



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

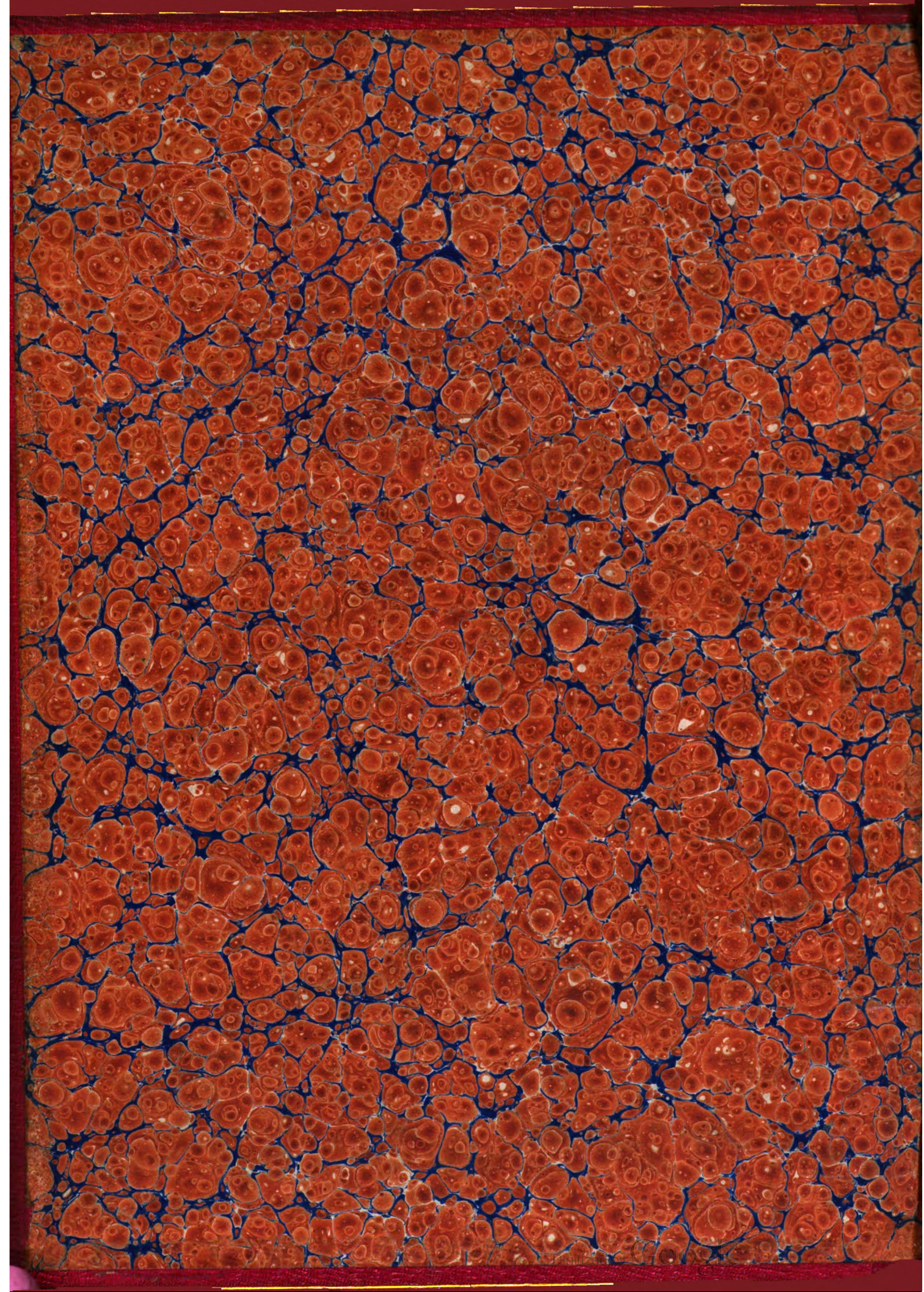
## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

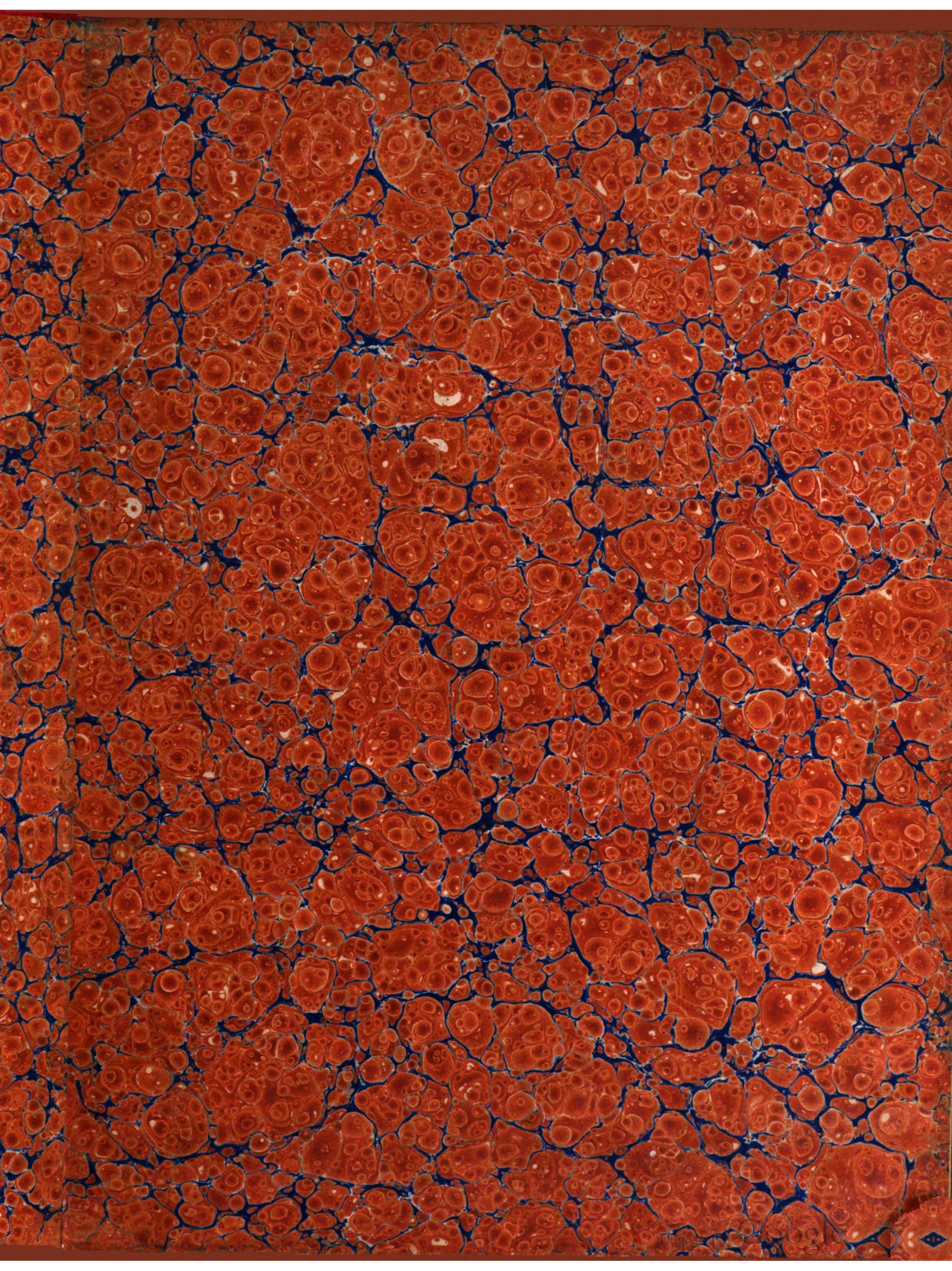






















---

1316.l.10.

# PROTOCOLLO

DELLA

# REPUBBLICA ROMANA



*Angaro*  
*K*

COLLEZIONE

DEGLI ATTI INDIRIZZI E PROTESTE

TRASMESSE

ALL'ASSEMBLEA ED AL GOVERNO

DOPO L'INVASIONE FRANCESE



ROMA

DALLA TIPOGRAFIA NAZIONALE

1849





## A CHI LEGGERA'

**A**l primo annunzio che un'armata straniera col bacio della fratellanza, avea violato il territorio della Repubblica; al primo grido d'allarme mandato dall'Assemblea e dai Triumviri concordi nel protestare contro a codesto abuso della forza, a codesto oltraggio recato alla buona fede del popolo; da tutte le parti dello Stato sorse un fremito d'indignazione, contro l'invasore, e una parola d'affetto verso il Governo che s'apprestava a combatterlo.

I Municipj di recente costituiti dal voto popolare, provocati, o con mene secrete, o con aperta violenza a separarsi dal Governo della Repubblica, e a dichiararsi per una ristaurazione papale, congregati in Consiglio, quali per invito de'Presidi, quali per proprio istinto, rogarono la loro adesione alla Repubblica accompagnandola colle più calde proteste di voler accettare qualunque sacrificio, e affrontare per essa qualunque pericolo.

Le milizie Nazionali de'varj paesi fecero lo stesso: e s'affrettarono a correr su Roma per avvalorar le parole co' fatti. Non parliamo dei Circoli che furono sempre il centro delle più generose risoluzioni, e il focolare de' più nobili eccitamenti. I loro indirizzi, varj di stile e di forma, ma unanimi nel concetto,

attestano ad un tempo l'ardore repubblicano e la coltura di un popolo sorto gigante dall'abiezione di tanti secoli.

Oltre ai corpi collettivi, alcune province, come quella di Viterbo e di Camerino, vollero far atto di adesione più esplicita sottoscrivendo una formola di giuramento, e mandando numerose liste di nomi, senza pensare, o meglio senza curare, che il Governo che si tentava restaurare le avrebbe considerate come altrettante tavole di proscrizione. Abbiamo fra questi centinaja di nomi femminili, più notabili in questa circostanza, perchè attestano in modo solenne lo spirito universale e quanto profondamente si è radicato fra noi l'amore delle libere istituzioni.

Codesti atti onorevoli di mano in mano che giugnevano a Roma, si lessero all'Assemblea e si stamparono sul Foglio ufficiale: ma il loro numero veniva di giorno in giorno crescendo per modo, che il foglio era breve, e angusto il tempo delle tornate per esaurirli. Di qui nacque l'idea di raccogliarli insieme, e compilarne un volume col titolo di Protocollo della Repubblica. Il quale Protocollo noi opponiamo a quelli della Diplomazia europea congiurata a calunniare le nostre popolazioni, per disporre di esse come di una mandria di pecore, a profitto del dispotismo dinastico e clericale.

I protocolli diplomatici sono orditi a Gaeta, tra i vecchi agenti dell'assolutismo, e i successori di Ruffo. I protocolli diplomatici sono meditati nel segreto e nell'ombra, come si conviene ad un'opera delle tenebre, e ad un patto liberticida. I nostri sono emessi alla luce del sole, e talora nelle pubbliche piazze, come i liberi plebisciti di Roma; i nostri si dettarono sotto la pressione del pericolo, sotto la minaccia austriaca e borbonica, la vigilia dell'inva-



sione, al suono dell'artiglieria nemica che s'appressava. Nessun pontefice, nessun re potè vantare altrettanto, nè pure ai tempi più cavallereschi e più ligi alla Curia romana.

Quando, pochi di sono, un inviato straordinario di Francia giugneva desiderato fra noi, ad appurare i fatti, che la calunnia aveva sì stranamente travolti, e riferire sulle vere condizioni dello Stato Romano, il Triumviro Mazzini gli accompagnò con una sua nota ammirabile per franchezza e per senno politico, la lista di questi preziosi documenti, i quali basterebbero soli a mostrare di quanti si compone quel *pugno di faziosi* contro i quali si leva l'Europa, qual è lo spirito delle nostre popolazioni, e quali i suoi sentimenti, sia per il governo decaduto, sia per quello che fu inaugurato sulle sue sanguinose ruine. Citiamo le sue parole:

« Oscure minacce, e difetto soprattutto d'educazione politica, avea distolto un certo numero di elettori dal contribuire alla formazione dell'Assemblea: il che parve ad alcuni indebolisse l'espressione del voto generale. Ma un secondo fatto caratteristico venne a sciogliere in maniera irrefragabile questi dubbi. Poco innanzi alla istallazione del Triumvirato, furono rieletti i Municipj. E tutti votarono. Ora i Municipj rappresentano sempre e da per tutto l'elemento conservatore dello stato: onde v'ebbe luogo a temere che potessero rappresentare fra noi l'elemento retrogrado. Ebbene. Il turbine era scoppiato: l'intervenzione iniziata. Si sarebbe detto che alla repubblica pochi giorni di vita omai rimanevano, ed ecco i Municipj cogliere questo momento per far atto di adesione spontanea alla forma proclamata dall'Assemblea. Negli ultimi giorni d'Aprile e nei primi di Maggio agl'indirizzi de' Circoli e della Guardia nazio-

nale s'aggiunsero; salvo poche eccezioni, quelli di tutti i Municipj; ed eccone la lista, o Signore, che mi fo un pregio di porvi sott'occhio. Tutti ad una voce proclamano la Repubblica, tutti riconoscono incompatibile l'unione dei due poteri. E questo, Signore, è un fatto capitalissimo: è una controprova legale che conferma la prima e consacra il nostro diritto nel modo più esplicito ed assoluto. »

Queste verità, ebbero nei fatti d'armi che vennero appresso, nello slancio unanime ed eroico delle popolazioni una testimonianza, e come un suggello di sangue, che Napoli e Francia e l'Austria medesima, respinta per otto giorni dal popolo inerme dell'infelice Bologna, non oseranno impugnare. Ma i fatti d'armi, favorevoli o tristi, sono sovente paralizzati da una vittoria o da un disastro finale. E quel tesoro di valore che abbiám dispiegato, forse potrà tornare inefficace *contro ai nemici affratellati e molti*. Il piede straniero, e la vendetta prelatizia potrà forse contaminare per poco questo sacro terreno bagnato dal sangue di tanti martiri: ma questo libro starà, questo libro dove stanno consegnati i nostri diritti, e i nostri voleri, soffocati dalla violenza, e compressi dall'armi congiurate delle potenze cattoliche: ma non dimenticabili dalla storia, e semenza immortale di futuro trionfo.

Ma se l'Europa gitterà uno sguardo su questi protocolli d'un popolo libero, se la luce del vero si farà strada, non dirò fra i gelidi gabinetti, ma al cuore e all'intelletto de' popoli, l'Europa smetterà l'armi fratricide, e noi avremo vinto. Le nostre sorti si stanno agitando nell'urna della Provvidenza. Noi ci presentiamo con questi documenti in una mano, colla spada sguainata nell'altra. La giustizia e la verità potranno venir eclissate, ma non già spente per

VII

**sempre. Noi vinceremo , o almeno avremo lasciato  
a' nostri nepoti un testamento d'onore , un patrimo-  
nio di libertà da rivendicare quando che sia.**

**Roma 23 Maggio 1849.**

**F. DALL'ONGARO**

**RAPPRESENTANTE DEL POPOLO**

## AVVERTENZA

---

L'urgenza di presentare in qualunque modo riuniti questi documenti, nei quali sta la più forte e la più legittima confutazione della politica *cattolica* riguardo a noi, ci ha fatto passar sopra all'eleganza della forma, e alla possibile integrità della collezione. Molti atti non ci sono pervenuti, alcuni forse ne avremo omissi.

I Municipj che avessero qualche reclamo a fare, qualche lacuna a riempire, possono farlo, giacchè ci proponiamo di fare una seconda edizione, meno affrettata e corredata d'altre illustrazioni intorno agli Atti più vitali della nostra Repubblica.



**ROMA**  
**E**  
**COMARCA**





( 3 )

# COMUNE DI ROMA

**S. P. Q. R.**

**Si** certifica dal sottoscritto Segretario del Comune di Roma che nella tornata del nuovo Consiglio municipale del di 26 Aprile 1849, il Consigliere cittadino Cesare Agostini fece la seguente proposizione:

„ Che il primo atto della Municipalità romana sia dichiarare che si fa interprete della volontà del popolo, aderendo alle generose risoluzioni prese dai poteri costituiti per difesa dell'onore e della libertà del popolo, e questa dichiarazione sia parte integrante del programma municipale da farsi e pubblicarsi subito. „

La quale proposizione posta a partito fu approvata alla unanimità.

La Magistratura incaricata della compilazione del programma volle associarsi a tale effetto i Consiglieri Agostini, Scifoni e Sani; e stabilito che quest'atto sarebbesi pubblicato nel giorno di domani, l'adunanza venne disciolta.

In fede ec.

Dal Campidoglio, il 22 Maggio 1849.

*Giuseppe Rossi Segretario*

**S. P. Q. R.****ROMANI**

La prima parola che vi dirige il vostro Municipio è parola di gratitudine. Noi vi siamo riconoscenti di averci creduti degni di rappresentare gl' interessi di questa inclita Città in tali momenti, che sembrano destinati da Dio a renderla nuovamente gloriosa fra tutte le città della terra.

Noi dal Campidoglio abbiamo volto lo sguardo sui grandi monumenti che lo circondano, e abbiamo compreso, che le sante memorie dei padri nostri sono ben più che un ricordo d'ingegno e di arte; essi sono una istoria, una ispirazione.

Noi abbiamo veduto la concordia fra voi, e abbiamo preso fidanza che serbandola sempre, tutti quanti verranno migliorati gl' interessi morali ed economici del Popolo.

Noi abbiamo udito la voce del POPOLO colla quale rispondeste alle generose risoluzioni prese dai Poteri costituiti della Repubblica per difesa dell' onor vostro e della vostra libertà.

Fu quella una voce concorde la quale ben rispose alla calunnia che vi lanciavano gli stranieri, che voi vi trovaste immersi nell' anarchia. Nell'anarchia? Il vostro Municipio, dichiara innanzi al Mondo che il Popolo Romano è stato sempre, ed è nell'ordine e nella concordia. Il vostro Municipio, tutore dell'onor vostro, lo ripete: l'accusa è una calunnia; mai corsero per Roma giorni più tranquilli in mezzo a difficoltà di cui non ebbe mai le maggiori.

**ROMANI perseverate!**

Dal Campidoglio il 27 Aprile 1849.

**VIVA LA REPUBBLICA**

**Francesco Sturbinetti Senatore**

**Lunati Giuseppe**

**Gallieno Giuseppe**

**Gricotti Federico**

**De Andreis Antonio**

**Piacentini Giuseppe**

**Corboli Curzio**

**Feliciani Alceo**

**Tittoni Angelo**

} **Conservatori**

*Giuseppe Rossi Segretario*



REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

AI RAPPRESENTANTI DEL POPOLO  
DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA

I Componenti il Municipio, la Guardia Nazionale, ed il Popolo di MAGLIANO IN SABINA, fermi, e conseguenti ai principj di amore e di attaccamento verso il Governo della REPUBBLICA ROMANA, prestano pienissima adesione alla protesta contro l'invasione Francese, emanata dall'Assemblea Costituente Romana nel giorno 25 Aprile 1849 in pubblica seduta, ora una pomeridiana. Ciò dichiarano solennemente, e con animo deliberato, e pronto a sostenere e difendere i propri diritti, e la REPUBBLICA.

NEMESIANO MASINI Governatore

VALENTINO ORSOLINI Gonfaloniere

*Giovanni Americi Anziano, e Capitano Ajutante Maggiore  
Membro del Comitato*

*Francesco Moretti Anziano, e Tenente Quartier Maestro del 5. Battaglione Sabino, e membro del Comitato di pubblica sorveglianza*

*Giacomo Manzoni Consigliere*

*Ettore Serafini Consigliere*

*Giuseppe Fatati Consigliere*

*Enrico Sabatini Consigliere, e Milite Nazionale*

*Gio. Filippo Nisi Consigliere, e Membro del Comitato di pubblica Sorveglianza*

*Francesco Mela Consigliere e Milite Nazionale*

*Giuseppe Panetta Consigliere e Milite Nazionale*

*Gio. Battista Attili Consigliere e milite Nazionale*

*Giuseppe Bartoli Segretario Comunitativo*

*Angelo Orsolini Tenente Colonnello del 5. Battaglione Sabino, e membro del Comitato di pubblica Sorveglianza*

*Angelo Paoletti Tenente*

*Stefano Leti Tenente, e Membro del Comitato di pubblica sorveglianza*

*Antonio Dosio Sergente*

*Giuseppe Reali Sergente*

( 6 )

*Pietro Averini Caporale*  
*Clementi Carlo Caporale*  
*M. Picchi Ufficiale Sanitario*  
*Marzio Martini Caporale*  
*L. Beninense Ufficiale Sanitario*  
*Moriconi Pietro Caporale Nazionale*

Visto per la legalità delle suddette firme.

Magliano li 29 Aprile 1849.

VALENTINO ORSOLINI Gonfaloniere

---

MAGISTRATURA CIVILE  
E GUARDIA NAZIONALE DI CORI

*I sottoscritti aderendo pienamente ai sensi espressi dall'Assemblea Costituente nella Protesta del 25 Aprile anno corrente contro l'invasione Francese del Territorio della Repubblica, giurano seppellirsi fra le rovine della Patria, anzi che nuovamente piegare il collo all' abborrito gioco, che lo Straniero vorrebbe imporci. Viva la Repubblica.*

Cori 27 Aprile 1849.

*Cav. Cataldi Tassoni Conf. e Direttore del Circolo*  
*Fabrizio Pasquali Anziano*  
*Ignazio Pasquali Anziano*  
*Lorenzo Masalei Consigliere*  
*Luigi M. Zampini Cons.*  
*Angelo Manari Consig.*  
*Francesco Carnessali Consig.*  
*Saverio Coronati Consig.*  
*Giacomo Tommasi Consig.*  
*Francesco Chiari Consig.*  
*Stefano Morroni Consig.*  
*Ignazio Caucci Molara Consig.*  
*Costantino Zampini Sergente*  
*Alessandro Cataldi Tassoni Tenente della Nazion.*  
*Carlo Conti Tenente della Guardia Nazionale*  
*Giovanni Cataldi Tenente*  
*Giuseppe Manari Sotto-Tenente*



( 7 )

*Antonio Sneider Capitano*  
*Antonio Locati*  
*Marco Canai Malara Capitano*  
*Francesco Canuacci*  
*Pietro Bernardi*  
*Vincenzo Diomedi Governatore*  
*Michela De Rossi Cancelliere*  
*Filippo Jacoangeli Cancelliere*  
*Tammaso Chiari*  
*Francesco Vari*  
*Pietro Tomassi*  
*Antonio Anelli Mlla*  
*Croce di Camponelli Eusebio Carabiniere*  
*Lorenzini Cesare Carabiniere*  
*Croce di Ruga Giuseppe Carab.*  
*Croce di Nepiti Bonaventura Carab.*  
*Pietro Baffi*  
*Marco M. Zampini*  
*Domenico Corradini*  
*Luigi Lucati Custode*  
*Giuseppe Corradini Sergente*  
*Federica Molgili*  
*Giuseppa Chiappara.*

AGLI STUDENTI  
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

GLI STUDENTI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA

La lode di generosi onde vecchia fama vi onora, è principalmente consacrata fra noi per le tradizioni della nostra Storia. Da voi i nostri maggiori riconobbero auspicii ed aiuti per cacciare da queste contrade l'oppressore tedesco, e per fondare e difendere stati liberi popolari. L'amore della libertà che fervea negli animi di tutti, creò la potenza temporale dei papi, la quale salì, mentre, legati in amicizia co' re vostri, seppero farsi credere al popolo propugnatori delle sue franchigie. Ma dal dì che mutando parte s'appoggiarono all'impero, onde la Lombardia rimase poi sempre provincia imperiale e la preponderanza austriaca s'estese su tutta la penisola, quanto più quel nuovo consiglio si disse richiesto da necessità dell'ufficio spiri-

tuale, tanto più parve non essere in loro possibile il principato civile.

La virtù e gli sforzi stupendi della gloriosa Firenze non valsero contro il furore ed il numero; ma si poté fin d'allora prevedere, che se mai fosse venuto il tempo della riscossa non avremmo avuto posa finchè non fosse tolta via la doppia cagione della nostra dipendenza. Il tempo venne, e da voi ne sorse l'aurora di un luminosissimo giorno, che cadde ad infelice tramonto. A voi dobbiamo saper grado dell'averne generosamente riportati i semi della libertà; vi è noto come fossero accolti, e come fruttificassero in questa terra nostra. Entrammo dietro voi ad una vita nuova di operosità; ci seppe bello farci col sangue nostro partecipi delle vostre glorie, e rannodare sui campi di battaglia i legami di fratellanza. Ma quando la fortuna vi si volse in contraria, e alla proscritta monarchia vi risoggettò la prepotenza straniera, quanto più dura non fu la nostra sorte? Guardammo intorno, e ci pesò sull'anima la vista delle ruine di que' tre ultimi templi, ove sul lido adriatico, e sul tirreno, e per mezzo all'amena pianura irrigata dal Serchio, solea ardere la sacra fiamma di libertà, la quale avrebbe potuto quando che fosse, ravvivarsi, e diffondere la sua luce dall'Alpe al Lilibèò. L'Aquila grifagna, si ghermì ne' suoi artigli la parte più ricca e più forte del nostro paese; coperse sotto alle nere sue ali tutto all'intorno, ed a sua voglia fe' strazio dell'universa nostra famiglia. Vi levaste contro l'opera della prepotenza straniera; in tre dì la disfaceste; e noi sperammo, che dovess' essere per sempre disfatta anche per noi. Ma il re sorto dalle vostre barricate per assicurare la propria dinastia si patteggiò coi vostri, e coi nostri nemici, e sull'altare che egli intitolò della pace, ma che dovea dirsi piuttosto della regia viltà, immolò l'Italia, immolò la Polonia, e fe' ricadere sulla Francia l'onta di aver assistito coll'armi in braccio al miserando spettacolo del sacrificio delle sue sorelle. Non patiste a lungo l'abbiezione, alla quale quel perfido vi avea condotti; erolaste il trono da voi medesimi malauguratamente eretto: vi rivendicaste in piena libertà. Dalla vostra tribuna mosse una voce di conforto per noi; ma ben tosto rimase soffocata, e per poco non abbiamo a temere che alle vostre promesse riescano affatto contrarj gli effetti. A voi ci volgiamo, o giovani, a' quali la comunanza delle discipline ci fa concittadini d'una medesima Repubblica: a voi, che per gli studj vostri siete la mente, per l'età siete la forza della nazione: a voi, che ne' vostri consigli cercate quel che è bene comunemente, non quel ch'è utile per voi stessi: a voi, cui palpita in petto un cuor franco e

generoso : a voi che vi siete consacrati al trionfo di un principio, che ben intendete non potersi consolidare se non per una cospirazione universale di popoli. Sosterrete voi che la Francia Repubblicana più che nell'alleanza de' popoli anelanti a libertà si confidi nelle pratiche cogli oppressori perpetui della libertà vostra e di tutti i popoli? Sosterrete voi che la vostra repubblica fra tanto commuoversi ed agitarsi di genti per risorgere a nazionalità, dimentica della propria virtù, non curante de' suoi alti destini, non pigli l'occasione che la fortuna ora le offre di acquistarsi il glorioso titolo di redentrice dell'umanità? Facendo dai nostri ragione dei vostri sentimenti, non possiamo ciò credere di voi. E per ciò che riguarda noi specialmente, non ci cape nell'animo, che possiate mai consentire, che abbiamo a serbare più grata memoria, e più desiderio della vecchia Francia reale, che della nuova repubblicana. Quindi non dubitiamo, che voi non siate per porre ogni opera, affinchè al sospirato conseguimento dell'indipendenza, e della libertà della Patria non ci fallino que'validi aiuti, che c'impromettiamo dalla vostra nazione, nella quale, mercè l'efficacia dell'opera vostra, prevarrà ad ogni altro men nobile affetto, il giusto orgoglio della generosità Francese, e la pietà ricordevole delle comuni sventure.

Bologna il 26 Aprile 1849. Anno I. della Repubblica Romana.

*Per gli Studenti del Circolo Universitario-Democratico  
di Bologna*

Quirico Pr. Filopanti	<i>Presidente</i>
Giulio Dott. Carini	<i>Vice-Presid,</i>
Ermocrate Sarti	} <i>Consiglieri</i>
Rodolfo ab. Fellini	
Marco Claudio Ballelli	
Alfredo Baccarini	
Luigi Dott. Corozza	
Niccola Brunetti	
Luigi Calderoni Orioli	
Lodovico Foresti	<i>Cassiere</i>
Domenico Mamini	<i>Economo</i>
Stanislao Giacchieri	} <i>Segretari</i>
Biagio Malagola	
Milziade Mazzocchi	
Gaetano Brussi	



*Per gli Studenti del Circolo Repubblicano di Ferrara*

Carlo Balboni *Presidente*  
Pietro Zeni *Vice-Presidente*  
Gaetano Forlani } *Consiglieri*  
Federico Zuffi }  
Antonio Leati *Segretario*

*Per gli Studenti del Circolo Universitario di Roma*

Giuseppe Prof. Soldini *Presidente*  
Carlo Mascherpa } *Vice-Presidenti*  
Giuseppe Grossi }  
Luigi Alibrandi } *Segretari*  
Enrico De-Povèda }  
Pietro Adami }

*Per gli Studenti del Circolo Repubblicano di Urbino*

Pompeo D. Natalucci *Presidente*  
Luigi Ghirlandi Braccini } *Consiglieri*  
Giuseppe Corbucci }  
Giovanni Paolucci }  
Paolo Balducci }  
Mauro Maccarelli *Cassiere*  
Angelo Primavera *Segretario*

*Per gli Studenti dell'Associazione Universitaria di Perugia*

Lorenzo Prof. Massini *Presidente*  
Francesco Pr. Bartoli *Vice-Pres.*  
Cherubino Darj } *Consiglieri*  
Raffaele Prof. Marchesi }  
Giuseppe Sani Terzi }  
Silvestro Prof. Valerj }  
Carlo Rottari }  
Tommaso Bruschelli }  
Alessandro Ansidei *Segr. della*  
*Direzione*  
Alfonso Carlo Palomba *Segreta-*  
*rio delle Adunanze*  
Francesco Trinci *Vice-Segretario*  
Cesare Danzetta *Economo-Cassiere*

PER LA COMMISSIONE REDATTRICE  
PROF. FRANCESCO ROCCHI RELATORE.

**COMITATO DEI CIRCOLI DI ROMA  
DI PUBBLICA SORVEGLIANZA**

**CIRCOLARE**

**Fratelli**

Capitolata Bologna, l'austriaco sebbene con poche forze sembra voglia dilatarsi nelle Romagne: le truppe repubblicane di ristretto numero in quelle provincie se non sono coadiuvate dal popolo non possono fargli fronte, d'altronde esse devono essere concentrate in punti strategici —

Qualunque città, paese, villa che non potendo resistere alle orde nemiche da esse fosse occupata, presenti il magnifico spettacolo del dimettersi d'ogni funzionario: municipali, governativi, amministrativi impiegati rinunzino: se sono privi di pane i facoltosi li alimentino: così ben meriteranno della patria: sarà piccolo sacrificio e di breve durata —

Le guardie nazionali ed ognuno che abbia un'arma o sia capace impugnarla si ritiri verso questa capitale, o nei luoghi destinati per convegno d'armati: non dispiaccia lasciar per poco la casa natia: i repubblicani hanno la patria, ove è libertà— Così operando mostreremo all'Europa che se siamo costretti a cedere a forza materiale, la volontà nostra è costante nella scelta forma di governo —

Roma sarà la Debreczin dell'Italia, e con forza eccentrica da essa partirà il nazionale vessillo per fermarsi solamente alle Alpi ed al Peloro —

A voi affidiamo l'esecuzione di questo suggerimento — Coraggio e la vittoria è del popolo—

Salute, e fratellanza

Roma 22 maggio 1849.

*Per il Presidente*  
**GAJASSI**

**INDIRIZZO**

**DEI CITTADINI FRANCESI RESIDENTI IN ROMA**

*al corpo di spedizione comandato dal Generale Oudinot  
in Civitavecchia*

**Cittadini Soldati!**

Un Ministero bastardo e spergiuro vuol disonorarvi e rendervi i soldati del dispotismo.

Son corsi appena venti giorni da che l'Italia venduta e tradita a Novara dimandava si eseguissero i patti sacrosanti della Francia repubblicana, e sollecitava il suo appoggio fraterno. Il Governo allor non aveva soldati per un popolo che preferisce i dolori dell'esilio alla vergogna del giogo austriaco. Ed ora questo stesso Governo, rinnegando assolutamente l'origine sua, attuando alleanze coi re contro i popoli, si fa il sostegno della ristorazione la più dispotica, quella dei preti e dei nobili, ed a voi, o soldati repubblicani, è serbata la vergogna di dar l'ultimo colpo alla democrazia italiana, divenendo i carnefici della Repubblica.

Cittadini soldati! Occorreva forse operare tre rivoluzioni, lasciar partire nell'avvilimento tre dinastie, salutare con entusiasmo la elevazione della Repubblica Francese per venir oggi qui a ristorare il dispotismo il più tirannico, il teocratico?

Oh! no. Cotesta trista pagina non insudicerà la istoria dell'armata francese. I repubblicani Romani sono i nostri fratelli, e voi non sapreste ritogliere loro colla forza il diritto di esser liberi al pari di voi. La guerra verso cui vi sospingono è un'empia guerra, liberticida. E se la Repubblica Romana dovesse soccombere sotto ai colpi del fratricida cannone di Francia, i nemici che avreste a combattere non sarebbero soltanto italiani, ma alle prime file trovereste i vostri compatriotti che dimorano in Roma.

Soldati di un'idea e non d'un uomo, della rivoluzione e non di una dinastia, essi difenderebbero sino alla morte i loro principii che debbono essere anche i vostri.

La Costituzione ha stabilito che l'armata francese non combatterebbe giammai contro la libertà dei popoli! Se il Ministero viola il giuramento, non fate vostra una tanta complicità sacrilega, e rammentatevi che la insurrezione è il più santo dei doveri per abbattere la tirannide.



Aller gl' Italiani vi accoglieranno, come hanno pur noi ricevuto, a modo di fratelli, e la libertà vi proclamerà i benemeriti suoi.

VIVA LA REPUBBLICA FRANCESE!  
VIVA LA REPUBBLICA ROMANA!

I Membri del Comitato  
Laviron, Presidente  
Marton, Ardillon, Vice-Presidenti

Terrus, Segretario

Di Roma 25 Aprile 1849.

—  
AU NOM DU PEUPLE ROMAIN

A LA FLOTTE FRANÇAISE DE CIVITA-VECCHIA

Dans les circonstances présentes le Peuple Romain ému, mais non découragé et toujours ferme dans les résolutions premières; — à l'apparition d'une force française dans les eaux de Civita-Vecchia, sans avoir connaissance ni des motifs, ni des intentions qui l'ont conduite et qui l'animent; voyant tout à coup le calme qui régnait encore hier dans son sein et accompagnait ses journalières actions altéré par l'effet immédiat de cette apparition, et se refusant d'ailleurs de croire; qu'entre ces deux peuples, FRANÇAIS ET ITALIENS, tous deux constitués en REPUBLIQUE et prenant pour garantie de leurs actions le nom de DIEU et du PEUPLE, tous deux compagnons d'armes, ayant partagé avec un égal amour la gloire et les revers des combats sous le même Drapeau et pour la même cause; — il puisse exister des sentimens qui ne soient amical et d'autres idées que celles qui mènent au même but, c'est-à-dire à la conservation réciproque des deux peuples et à la défense des propres institutions politiques; tend une main amie à la généreuse nation française, tristement abusée sur la conduite du peuple Romain que l'on traite d'anarchique, et proclame hautement que dans le cas où il trouvera sympathie de cause dans le peuple français, il renonce à toute idée de soupçon à toute maligne interprétation qui pourrait tomber sur le compte du peuple français; dans le cas

( 12 )

contraire, il se prépare par la force à défendre contre la force l'inviolabilité de ses institutions, qui sont la vraie expression de la volonté d'une population entière.

**VIVE LA REPUBLIQUE!**

*Numa Vangelisti*

**LIBERTÉ EGALITÉ FRATERNITÉ**

**CITOYENS**

Vous avez été indignement trompés. On vous a dit que votre présence sur le territoire de la République Romaine était nécessaire pour y rétablir l'ordre. L'ordre le plus parfait règne parmi nous. Dans, ce but donc votre présence est inutile. Nous nous deshonorerions en face de l'Europe, et vous-mêmes vous nous accuseriez de lâcheté si nous ne défendions pas notre territoire. Oui nous aimons la France, et cependant nous ferions taire nos sympathies et nous nous battrions à outrance si vous nous y forciez pour défendre nos droits et un Gouvernement qui est comme le vôtre le résultat du suffrage universel.

Mais vous Français, viendrez-vous avec le drapeau de la République combattre notre drapeau qui est le vôtre? Viendrez-vous violer l'article cinquième de la Constitution que vous vous êtes donnée? Républicains, viendrez-vous mitrailler vos frères les Républicains? Nous ne pouvons pas y croire

**VIVE LA REPUBLIQUE**

La Municipalité de Rome

La Garde Nationale

Le Comité Central des Cercles de la République

## A L'ARMÉE

### De l'expédition Française

**Français !** le terrain que vous foulez est encore marqué des traces de vos glorieux ancêtres: mais ceux là y portèrent la liberté, vous' le servage.

En tuant la République Romaine, vous tuez votre République, et vous serez en même temps des fratricides et des suicides.

Quelle honte ! Vous n'avez eu qu'un sourire moqueur pour les malheurs de la Lombardie: vous n'avez pas daigné prononcer un mot d'encouragement pour le Piémont: votre presse vendue, lance des colomnies et des blasphèmes contre les efforts héroïques de la Hongrie: aujourd' hui avec une effronterie inouïe vous venez écraser la liberté Romaine.

Français ! votre Gouvernement toujours en contradiction flagrante avec lui même vous fait subir la plus grande des infamies, vous fait aller à la remorque du despotisme et de l'imposture, il fait de vous l'arrière garde des Crôates et des Cosaques.

Êtes-vous des soldats ? Eh bien choisissez un ennemi digne de votre courage: ne venez pas défier les forces naissantes d'un petit Etat; si vous voulez vous battre contre des armées républicaines, cessez d'abord d'être républicains vous mêmes, ou bien avouez que vous êtes les satellites de la tyrannie et de l'hypocrisie.

Français, déchirez le voile de votre politique et repondez.

Qui voulez vous ramener au pouvoir ? Les prêtres, cette race obstinée qui cousta tant de sang et tant de malheurs à la France. Relisez votre histoire et vous verrez quel beau cadeau vous nous préparez.

Sachez-le bien une fois pour toutes: chez nous les enfans aussi bien que le vieillards détestent la gouvernement des prêtres. Vous nous les rendez par force: vous nous mettez dans l'horrible position de devoir maudir la destinée qui nous fit naître sur ce sol. Nous sommes malheureux, parceque nous sommes le jouet des puissances; nous le sommes encore plus, parceque nous sommes vilipendés et foulés aux pieds par la nation vers laquelle nos espérances et nos illusions se sont toujours dirigées.

Français, avant d'accomplir une oeuvre aussi exécrationnelle, interrogez ce ciel d'azur qui est sur vous, ces tapis de fleurs



que vous foulez, ces glorieux monuments que vous admirez, et ils vous diront qu'ils ont été assez long temps souillés par les infamies sacerdotales et par les horreurs de tant de siècles. Interrogez cette jeunesse florissante, ces femmes admirables et vous saurez la série sans fin de l'immoralité, des séductions, des violences, de ceux-là et le marché honteux des consciences exercé sans aucune pudeur par leur caste abominable. Dites au colon pour qui use-t-il sa vie? pour les prêtres. Demandez qui appartient la cinquième partie des biens de l'Etat? aux prêtres. Demandez à qui sont les demeures les plus confortables, à qui les diners les plus recherchés, à qui obéit une miriade d'esclaves? aux prêtres, aux prêtres! aux prêtres!

Français, votre mission est une oeuvre d'enfer; la honte qui vous en revient est incalculable, votre gloire passée ne peut pas la racheter. Aujourd'hui, aujourd'hui même, vous perdez toute votre gloire guerrière; les fils des vainqueurs d'Arcol et de Marengo sont devenus les janissaires de la sacristie, et les défenseurs de la tiare.

Maudit soit celui qui louera une telle entreprise?

## LES ROMAINS

### ALL' ARMATA DI SPEDIZIONE FRANCESE

Francesi! questa terra che or voi premete è ancor segnata delle orme de' vostri gloriosi maggiori: ma quelli vi recarono la libertà, voi le catene.

Uccidendo la repubblica romana, voi ucciderete la vostra, e sarete ad un tempo fraticidi con noi, con voi suicidi.

O vergogna! Voi avete gittato un riso beffardo sulle sciagure di Lombardia: non avete onorato di una confortevole parola la caduta del Piemonte: agli eroici sforzi dell'Ungheria lanciano calunnie e blasfemi i vostri venduti scrittori; oggi con una sfrontatezza inaudita venite ad apprestar la bara alla romana libertà.

Francesi! il vostro inesplicabile governo vi soggetta alla suprema delle infamie, vi spinge al rimorchio del dispotismo e dell'impostura, alla retroguardia del croato e del cosacco.

Siete voi soldati? Ebbene sappiate sciogliervi un nemico degno del vostro coraggio: non venite a disfidare le

nascenti forze di un piccolo Stato : se volete combattere contro le armi repubblicane, cessate pria di esser repubblicani voi stessi, o confessate che siete altrimenti i satelliti della tirannide e della ipocrisia.

Francesi ! spezzate il velo della politica e rispondete.

Chi volete ricondurre al seggio del potere ? I preti , quella razza ostinata che costò tanto sangue e tanti patimenti alla Francia stessa. Rileggete la vostra storia , e conoscerete qual fatal dono ci apprestate.

Sappiatelo una volta per sempre : noi dai teneri fanciulli alla decrepita età detestiamo inesorabilmente la sacerdotale potenza. Voi ce la rendete a forza : ci mettete nella condizione dei popoli chinesi , nella disperazione di maledire quel destino che ci fè nascere in questo suolo. Noi siamo infelici, perchè bersagliati dalla violenza dei potenti, infelicissimi perchè vilipesi e calpesti da quella stessa nazione che fu sempre l'illusione dei nostri pensieri, e l'aurora delle nostre speranze.

Francesi ! pria di compiere un' opera esecranda , interrogate questo azzurro cielo che vi ricuopre , questi tappeti di fiori che calpestate , questi gloriosi monumenti che ammirate , e vi risponderanno che abbastanza furon contaminati dalle sacerdotali nequizie , e dagli orrori di tanti secoli. Interrogate questa fiorente gioventù , queste ammirabili donne , e apprenderete da esse la interminata serie di scostumatezze , di stupri , di seduzioni , e l' assiduo mercato delle coscienze esercitato sfrontatamente dal nero sciame clericale. Dite al colono per chi logora la sua vita ? pel prete. Chiedete a chi appartiene un quinto dello Stato ? Ai preti. Addimandate di chi sono i più agiati soggiorni , per chi fuman le orientali mense , a chi obbedisce una miriade di servi ? Ai preti , ai preti , ai preti !

Francesi ! la vostra missione è opera d' inferno : il vitupero che ve ne torna , non ha misura : la gloria passata non basta a compensarlo. Oggi , oggi stesso voi perdetevi tutto il vostro orgoglio guerriero : i figli dei vincitori di Arcele e di Marengo son fatti i giaonizzeri della sagrestia e propugnatori della stola.

Sia maledetta la lingua che loderà la vostra impresa !

Roma 28 Aprile 1849.

## I ROMANI



**PROVINCIA**  
DI  
**BOLOGNA**





## BOLOGNA

## CONSIGLIO MUNICIPALE DI BOLOGNA.

*Sessione del 1 Maggio.*

Nella sala del consiglio sono raccolti 56 consiglieri, il che porta l'adunanza quasi al completo, non mancando che quelli, che sono assenti o notoriamente infermi. Noi ci spieghiamo questo zelo di consiglieri dall'essere stato il consiglio radunato in via d'urgenza per delegazione governativa e dall'essersi subodorata l'importanza della materia, che in esso si doveva trattare, tuttoche non precisamente indicata nell'invito. Cittadini con grandi curiosità riempiono il recinto destinato al pubblico.

Il Senatore dichiara al consiglio che dovendosi trattare una discussione politica, la magistratura reputando la materia della massima gravità per una rappresentanza amministrativa, ha creduto giusto titolo applicare l'articolo del regolamento, che le dà facoltà di chiedere che sia tenuto in comitato segreto, in seguito di che il Senatore invita gli uscieri a fare sgombrare il recinto dal popolo. Il recinto viene sgombrato col massimo ordine e nel più alto silenzio. Le porte della sala sono tuttavia aperte, e si può ancora sentire dal di fuori quello che dentro vi si tratta. Un consigliere s'alza a domandare la parola. Il Senatore avverte che la sessione non essendo per anche aperta non può concederla. Indi si volge ai segretari del municipio ed intima loro d'uscire e d'aspettare al di fuori gli ordini del consiglio; altrettanto comanda agli uscieri ed alle fazioni civiche. Si chiudon le porte. Dieci minuti dopo i segretari soli sono richiamati, evidentemente perché il consiglio avrà risoluto che possano assistere alla seduta secreta.

Le porte restano chiuse fino alle due e 5, minuti pomeridiane, allora escono alla spicciolata pressochè tutti i consiglieri: i molti, che sono al di fuori apprendono da alcuni di essi che la sessione è stata sospesa fino alle quattro, e sentono confermata la pubblica congettura essere oggetto della sessione un indirizzo all'Assemblea di Francia ed al gen. Oudinot sul compiuto intervento militare nel nostro Sta-

to: il consiglio avere nominato una commissione per estenderlo, seduta stante, composta degli onorevoli Osima, Martinelli, ed Audinot.

Alle quattro e un quarto, rientrati i consiglieri, le porte della sala sono chiuse di nuovo.

Alle sette e venti minuti il recinto del pubblico è riaperto di nuovo e tosto riempito. I consiglieri in N. di 55 seggono ai posti che occupavano dianzi, ad eccezione degli onorevoli Alessandrini, Bajetti e Berti (Avv. Gio. Gaetano) che tengono il luogo di squittinatori della sessione alla sinistra del Magistrato. Il primo banco presso loro è occupato dalla Commissione dell'indirizzo. Il Senatore commette al consigliere Audinot relatore della Commissione di leggere l'indirizzo come è stato votato dal consiglio. Il relatore legge l'indirizzo a voce spiccatissima e con grande espressione. Il pubblico non ostante l'avviso affisso alle porte della sala non sa tenersi dal dare vivi segni d'approvazione. Vediamo che il Senatore fa ripetuti cenni colla mano perchè la lettura non sia in questo modo interrotta. Terminata la lettura il Senatore dichiara immediatamente sciolto il consiglio.

## REPUBBLICA ROMANA

All' Assemblée Costituente della Repubblica di Francia  
e al Generale OUDINOT  
Comandante il corpo d'occupazione

### IL CONSIGLIO MUNICIPALE DI BOLOGNA.

L'ingresso delle truppe francesi nel territorio della Romana Repubblica si presenta in aspetto d'invasione. Incombe perciò a tutte le rappresentanze legali di questi popoli il debito di alzare la voce e di protestare contra la minaccia d'imporre al paese un reggimento politico qualunque.

Il diritto di costituire il governo è diritto imprescrittibile ed inviolabile di ciascun popolo. Ogni offesa a questo diritto, è quindi offesa al diritto delle genti.

Il Consiglio Municipale di Bologna non sa persuadersi che la Francia, contra i principii proclamati dal generoso suo popolo, consacrati nella Costituzione fondamentale della Repubblica, difesi e propugnati col sangue, voglia conculcare, a nostra ingiuria, il più sacro de' naturali diritti.

Il Consiglio Municipale di Bologna anzi confida che la occupazione, per parte dell'armata di Francia, di una Proa

vincia d'Italia, non venga determinata che da pericoli che sovrastino all'indipendenza di Lei.

Nondimeno le dichiarazioni ripetute nell'Assemblea Francese intorno alle esigenze di alcuni fra i potentati cattolici, la pretesa opportunità di garantire il libero esercizio dell'autorità spirituale del Pontefice con temporale governo, gli accordi che si affermarono stabiliti fra gli stessi potentati nella grave questione, la susseguente occupazione francese, inducono in questi popoli l'amaro sospetto che si tenti imporre loro quel governo universalmente riprovato dall'esperienza, come ostacolo a nazionalità e ad incivilimento; il governo clericale. E sembrerebbe anzi che in questo secolo di civiltà e di politiche rivoluzioni la Diplomazia credesse pure possibile di formare col fatto, di un popolo di tre milioni d'uomini, un popolo di vassalli, sbandito dal diritto comune delle genti, e quasi feudo soggetto alla volontà e agl'interessi delle potenze cattoliche.

Per le quali cose il Consiglio Municipale di Bologna facendosi interprete dei bisogni sentiti dai cittadini, mentre da un lato protesta contro la violenza e contro l'abuso della forza, dall'altro intende solennemente fin da ora dichiarato che una ristorazione clericale impedirebbe qui, come altrove nello Stato, il mantenimento di uno stabile ordine e della pubblica tranquillità. L'istoria e la naturale ragione hanno dimostrato, anche ai meno veggenti, la Teocrazia essere omai divenuta governo inconciliabile colla libertà de' governati, collo sviluppo pacifico e progressivo delle moderne istituzioni politiche e civili, e colla nazionale indipendenza.

Coscienza di cittadini ci chiama a questa franca dichiarazione. All'onore e alla lealtà della Repubblica Francese la difesa degli eterni principii.

Votato in Seduta del Consiglio Municipale il 1. di Maggio 1849.

**Il Consiglio Municipale A. Zanolini Senatore.**

**R. Aldini Conservatore.**

REPUBBLICA ROMANA

COMUNITA' SECONDARIA DI SAN NICOLO'

Nella Residenza Comunale

Oggi giorno 30 Aprile 1849 ore 9. ant.

Visto quanto portano 1. il foglio del Cittadino Priore di Argenta N. 714. delli 28. corrente; 2. l'inserto foglio del Cittadino Governatore di detto Luogo, N. 184. datato li 28 stesso; 3. L'altro in copia del Triumvirato di Roma senza numero datato li 24. pure cadente, che il tutto insieme notifica esservi alla presenza del Porto di Civita Vecchia una Avanguardia di una Divisione Francese senza aver dato alcuna comunicazione alla Repubblica Romana.

Il Cittadino Sindaco ha con foglio N. 303. radunato il Consiglio in via d'urgenza composto come segue.

1. D. Vincenzo Salvadori Sindaco
2. Piacentini Pietro Anziano
3. Manini Girolamo Cons.
4. Stecchi Stegani Giuseppe Cons.
5. Agnelli D. Francesco Cons.
6. Manini Germano Cons.

Mancante Carlo D. Nigrisolti Anziano perchè assente

Presenti li suddetti, il Cittadino Sindaco quale Presidente, avendo aperta la Sessione, ha ordinato la lettura ad alta ed intelligibile voce delle sudd. lettere.

Fatte diverse discussioni sull'oggetto.

Il Consiglio ha di unanime consenso dichiarato dovere il Governo per quanto è in lui aderire al pubblico Voto, che è di respingere qualunque intervento armato per qualsiasi titolo, non essendo decoroso alla Repubblica, che v'abbia ad essere nello Stato, Straniero Presidio, certo con tale solenne manifestazione di corrispondere al Voto del Popolo.

Non essendovi altro oggetto che interessa, sono passati a firmare il presente.

Fatto letto e chiuso il giorno sudd. alle ore 11. antem-  
ridiane &c.

Il Sindaco Pres.

Vincenzo D. Salvadori  
Piacentini Pietro Anziano  
Girolamo Manini  
Dott. D. Francesco Agnelli  
Giuseppe Stecchi Stegani  
Germano Manini



**Sedute straordinarie de' Consigli Municipali della Provincia di Bologna , in causa dell'ingresso delle truppe Francesi nel territorio della Repubblica.**

### **BUDRIO**

Si è radunato il Consiglio il primo corrente maggio , coll' intervento di trentadue votanti.

Letta la circolare de' Triumviri 24 aprile 1849-

Il Consiglio per unanime acclamazione ha dichiarato doversi protestare contro l'atto d' ingresso delle milizie di Francia , e mantenere fermi , e per sempre , i diritti e la dignità del paese nelle sue leggi , e ne' suoi Rappresentanti dal voto comune sancite , e liberamente eletti. Venga d'uopo del braccio e della vita per sostenere la Repubblica , e , viva Dio , Budrio non sarà ad alcuno secondo.

Firmato a forma dell' Art. 86 del Decreto 31. gennaio scorso.

### **POGGIO RENATICO**

Poggio Renatico - Si è radunato il Consiglio il primo corrente maggio , coll' intervento di 21 votanti.

Letta la circolare ec.

I radunati rappresentanti interpreti de' sentimenti della popolazione si alzano unanimi e dichiarano di associarsi al voto degli altri Municipii in quanto che restino inviolati i suoi diritti della Repubblica , ed applaudono quindi a quanto il Governo ha operato e saprà e potrà fare provvidamente per garantire il territorio della medesima da qualunque aggressione esterna , e reazione interna , disposti a qualsiasi sacrificio che valga a salvare la Romana indipendenza.

Firmato da tutti gl'intervenuti

---

### **GUARDIA NAZIONALE DI BOLOGNA**

Ordine del giornò

Militi Bolognesi

Onore al valore Italiano ! Armi italiane hanno vinto sotto le mura di Roma un temerario straniero. Se da ciò deb-

( 26 )

ne, sia mille volte benedetto quel sangue, nel quale la Patria nostra abbia trovato un nuovo ed efficace battesimo.

Commilitoni! vi invito a presentarvi domani sotto le armi. Il vostro Generale, la Città intera desidera vedervi, e confortarsi nella vostra presenza per tutte le evenienze così interne che esterne, nelle quali siano per avvolgerci gli avvenimenti.

A domani, o Compagni, all' ora di mezzo giorno in Piazza d'Armi.

Dal Comando generale 3 maggio 1849

Il Generale  
C. BIGNAMI

## REPUBBLICA ROMANA

*Guardia Nazionale di Bologna*

### AI TRIUMVIRI

Voi sosteneste l' onore italiano; Voi mostraste che generosità e coraggio non sono privilegi di veruna Nazione, insegnaste a liberi stranieri che anche in Italia il popolo libero è eroe. Infiammati di santo amore d' indipendenza, noi riconoscenti, noi plaudenti ci dichiariamo solidali dei nostri fratelli, i Romani; in nome loro chiamateci, e accorreremo: con loro ci affidate la difesa della patria, e vinceremo. - Moriremo almeno da forti. Noi baluardo della Romana Repubblica contro l' Austria, non ismentiremo che fummo gli uomini dell' otto agosto.

Chiunque invade il nostro suolo è straniero, e al suo insulto va protestato coll' armi. E poiché i francesi vollero insultarci, bene sta che ne avessero danno e vergogna.

Ma prima, per Dio! che questi, cui tante simpatie pur sempre ci legano, ritentino l' opera dell' austriaco, prima che al tutto meritino dalla storia fama di Pretoriani del Governo Clericale, cittadini Triumviri, rammentate loro in nostro nome le nostre tradizioni comuni; rammentate il sangue italiano sparso per la reciproca gloria in tante campagne in eterno memorabili; rammentate loro quei

( 27 )

principii ch' essi consacrarono in beneficio della umanità, e del progresso, nel cui nome scossero tante volte il mondo, e che non pertanto oggi, repubblicani, a nostro danno conculcano. - Essi vedranno, se già nol videro, quale ridevole ed atroce missione fosse imposta ai discendenti della grande armata - e tosto torceranno l'armi contro al loro vero, unico, e pur nostro nemico - l'Austria.

Noi volentieri, dimenticando l'ingiuria della commessa invasione, esulteremo di combattere anche una volta con loro, ma non col ferro fratricida, coll'eroica emulazione dei forti. Che, sebbene fiaccata e guasta da infinite sventure, questa infelice Italia ha pur tali figliuoli, di cui ogni più illustre Nazione si potrebbe gloriare.

Viva l'Ungheria, Viva la Repubblica.

Bologna, il 6 maggio 1849.

Per la Guardia Nazionale - *Il Generale C. Bignami.*

(*Seguono le firme dei Deputati d'ogni compagnia della Guardia.*)

---

## REPUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

#### CITTADINI

Domani il Generale della Guardia Nazionale vi chiama a fare un atto degno di Voi, a mostrare che Roma ha la fede italiana, e che ha dato principio alle nuove sorti della nostra conculcata Nazione.

Perché nessuno manchi all'appello, tutti i negozi, tutte le officine saranno chiuse dalle 11. antimeridiane alle 2. pomeridiane.

Il trionfo di Roma è una vittoria campale; se l'Italia ora sarà vinta nol sarà disonorata, e niuno potrà distruggere la pagina di questa storia. I vili solo e i tristi potranno sconocerla; i magnanimi grideranno come della Polonia: perì, ma valorosamente; la prepotente forza la sopraffecce; perché la diplomazia trasse in inganne i popoli.

## VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Bologna 3. Maggio 1849.

Il Preside  
O. BIANCOLI

b 4

( 28 )

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO  
CITTADINI

A festeggiare il grande avvenimento di Roma, i pubblici Stabilimenti saranno questa sera illuminati.

Imitino l'esempio i Cittadini

Bologna 4 Maggio 1849.

Il Preside  
O. BIANCOLI

---

CIRCOLI DI BOLOGNA

AL TRIUMVIRATO  
ED ALLA COSTITUENTE  
REPUBBLICA ROMANA

Cittadini !

La Repubblica, il governo di tutti sotto la Direzione dei migliori, è uno de' mezzi necessari a conseguire lo scopo degli umani consorzii la maggior possibile felicità.

Chi avversa la Repubblica, avversa il ben comune: è nemico della Patria, nemico della Società. Nè importa se illuso o sciente; sarà sempre nemico dannoso.

Lode a Voi, o Cittadini Triumviri, e Deputati, che fedeli ai principii eterni di ragione, venite di proclamare: *La Repubblica asilo e propugnacolo dell' Italiana libertà, non cederà nè transigerà giammai.*

A chi cedere? con chi transigere? O Repubblica o Teocrazia. Non v'ha scampo per noi; o il migliore de' governi o fra i cattivi il pessimo, qual è il Papato. Egli stazionario, nemico de' lumi e d'ogni invenzione, che proscrisse perfino le strade ferrate, l'innesto del vajolo, la libertà del pensiero, dono di Dio; egli alleato naturale del dispotismo, che consacrò e santificò sacrilegamente il principio il più umiliante e fatale ai popoli; *Il diritto divino nei Re!*

( 29 )

Stiano i Papi alla direzione degli spiriti, al reggimento delle anime, ecco l'alta sfera e l'orbita di loro azione. Non s'occupino delle cose di questa terra, che li deturpano e li stolgono dalla loro divina missione.

Roma, centro del cattolicesimo, vuole esserlo pure dell'incivilimento. I Papi non saranno onorandi nè indipendenti che sotto la Repubblica. Il sappia il mondo: ed imponga silenzio una volta agl'ipocriti sofisti.

Votato ad unanimità nell'adunanza del 20 Aprile 1849

PEL CIRCOLO NAZIONALE  
Il Vice Presidente Francesco Santamaria

PEL CIRCOLO POPOLARE  
Il Vice Presidente Dott. A. Zappoli

PEL CIRCOLO UNIVERSITARIO  
Il Vice Presidente Giulio Carini



## CITTADINI TRIUMVIRI

In questo giorno , o Cittadini Triumviri , il nostro Paese si è riconfortato dell'opera sua, quando elesse il novello Consiglio Comunale. Noi troviamo ch' Egli non tradisce la fiducia che in lui riponemmo. Noi ravvisiamo nella piena adesione a quanto Voi operaste , l'immagine del nostro cuore, l'interprete fedelissimo della nostra unanime volontà.

Il Circolo Popolare DI MINERBIO dicendo parole di lode al suo Municipio pel mandato che energicamente compiva, dichiara di appoggiarlo, e protesta di conservare intatti i proprii diritti ad ogni costo , e tenere per unico suo governo legittimo quello che il Popolo ha istituito, il GOVERNO REPUBBLICANO. Chiunque non voglia riconoscere la vostra Autorità, o tenti opporsi al libero corso delle vostre benefiche azioni , lo tratterem da nemico ; e adopreremo le nostre forze, qualunque sieno, contro chi cercasse rapirci la nostra libertà. VIVA LA REPUBBLICA ROMANA.

Approvato per la acclamazione nella straordinaria Seduta la sera 2 Maggio 1849 anno 1. Repubblicano.

Per il Circolo

Dott. Giovanni Saltari Presidente  
Gaetano Pelagatti Vice Presidente

Dott. Giacomo Valenti Consigliere  
Cesare Roversi id.  
Dott. Severino Zanardi id.  
Dott. Filippo Martinelli id.

Gaetano Pezzoli Cassiere Economo

Luigi Soverini } Segretari  
Leopoldo Zarri }

**PROVINCIA**  
DI  
**FERRARA**



# FERRARA

## INDIRIZZO AL TRIUMVIRATO

Votato ad unanimità di voti con applauso generale del Popolo dal Consiglio Municipale della Città di Ferrara nella straordinaria sessione tenuta in via d'urgenza nella sala maggiore del Palazzo Comunale il giorno 30 Aprile 1849.

### *Cittadini Triumviri*

**U**n Governo più legale e legittimo di quello eletto a mezzo del suffragio universale, non è possibile.

Voi dal libero Sovrano voto del Popolo investiti d'illimitati poteri, senza minimamente revocare in dubbio la validità ed estensione del vostro mandato, per viè meglio confutare le calunnie dello Straniero che ci accusa di anarchia, chiedete un atto istantaneo e spontaneo di adesione al vostro operato.

Noi tutti eletti dal Popolo, ed in forza delle sue leggi quì evocati, mentre dichiariamo che la calma, l'ordine, il rispetto alle leggi ha sempre regnato, e regna, protestiamo solennemente contro qualsiasi intervento, e violenza, e ci dichiariamo pronti a coadiuvare il Governo con tutti i mezzi che sono in nostro potere.

## VIVA L'INDIPENDENZA ITALIANA

### AI RAPPRESENTANTI DELLO STATO ROMANO

Il Consiglio Municipale di Massalombarda vivamente penetrato dai gravi e solenni momenti in cui trovasi la Repubblica Romana nella sua seduta d'oggi ha unanimamente risoluto di prestare piena adesione all'indirizzo de'suoi Rappresentanti all'Assemblea Costituente, votato nella seduta del giorno 18 cadente Mese. Indirizzo che sotto ogni rapporto sostiene i diritti, la dignità, e la indipendenza, e fa aperto che il Regime Repubblicano non fu opera di

pochi faziosi, ma la espressione vera e concorde del Popolo, che da tanto tempo anelava all' esercizio di quella Sovranità che da Dio gli venne concessa. Qualunque attentato pertanto agli accennati diritti non potrebbe riguardarsi che per un atto di usurpazione, tanto più indegno, quanto se esercitato da Nazione che professi le medesime istituzioni. Per lo che il Patrio Consesso come ripone intera fiducia ne' suoi legittimi rappresentanti, così è pronto in ogni evento a concorrere con intensità di volere, e di azione alla difesa delle guarentigie ottenute, alla salvezza del Paese.

Massalombarda li 30 Aprile 1849.

*Per il Consiglio Municipale*

Gaetano Torchi Priore  
Luciano Maccaferri  
Paolo Ricci Signorini  
Gaetano Baravelli  
Giacomo Raspadori.

REPUBBLICA ROMANA

*Municipio di Argenta*

Nel giorno di lunedì 30 dello spirante mese di Aprile, si è radunato in questa Residenza Municipale, in seguito d'unico invito in via di urgenza, il Consiglio di questa Comune di ARGENTA, colla presidenza del Cittadino Priore Apollinare Lolli, e sono comparsi i Cittadini

Appollinare Lolli Priore  
Niccolò Scacchi Anziano  
Giacinto Forti Anziano  
Giuseppe Dott. Vandini  
Ignazio Gattelli  
Ermenegildo Cobianchi  
Tommaso Roverati  
Luigi Bellini  
Bonifacio Mazzanti  
Clemente Giberti

} Consiglieri

Giocondo Bacilieri Segr.

Essendo mancati i Cittadini » Dioli Luigi » Roiti Girolamo » Cantelli Alessandro » Bernardi Giovanni » perchè assente; non che Lelmi Antonio » Crispini Gaetano » Lolli Alberto » Succi Vincenzo » Cogolli Giuseppe » Aleotti Enrico » Cobianchi Giovanni » Mazzolani Dott. Massimiliano, e Scacchi Giuseppe.

Dichiarata legale la seduta a termini dell'art. 90. del decreto 31 Gennaio pros. pas. e perchè d'urgenza, la Magistratura ha fatto leggere ad intelligibile voce tanto copia di Circolare del Romano Triumvirato delli 24 spirante mese, quanto lettera di questo Governatore supplente delli 28. detto, l'una, e l'altra riferibile alla presentazione recente nelle acque di Civitavecchia dell'Avanguardia di una Divisione Francese, senza preventiva comunicazione alla Nostra Repubblica.

Quali però siano le intenzioni della Divisione predetta è un mistero; ma essendosi in qualche avvertenza che tale spedizione straniera provenga dal ritenere ch' essa fa, che il Nostro Stato sia oppresso dalla più grave anarchia, e che il Regime attuale Repubblicano non sia l'espressione vera del voto unanime Popolare; fa duopo che si convinca del contrario, ed occorre che i Comunali Consigli concordeamente manifestino, siccome voce, e rappresentanti del Popolo, essere la proclamata Repubblica non istituzione, non pensiero di pochi, bensì volontà, e desiderio di tutti: volontà, desiderio intimo, d'intimo convincimento di migliori leggi, di miglior avvenire.

L'uomo nasce sempre a perfezionarsi. E perchè l'Ente creatore creava il Mondo di maraviglie, e dava all'uomo ad un tempo la scienza d'investigarle, di conoscerle, di venerarle? Ei non lo volle ammiratore stupido del creato per lui, non volle schiavo contemplatore della sua potenza. Molto meno lo destinava a piegare il collo per secoli alle stranezze, al capriccio, alle disposizioni d'altr'uomo. Natura tende sempre al meglio, a quella felicità più possibile che è sperabile in questa terra, e tale felicità non potrà sperarsi giammai, quando le leggi de' Potenti non si adattino prudentemente all'educazione delle umane generazioni.

Per più di tre secoli questa Provincia ha provato la debolezza, l'incoerenza, l'inosservabilità delle leggi del Pontificio Governo. Cittadini adunati, v'ha forse alcuno di Noi che non si sia lagnato della mollezza di dette leggi nell'assicurare le vite, e le altrui proprietà contro gl'impuni perversi? Che non le abbia accusate di pusillanimità, indifferenti nel reprimere il libertinaggio, il vagabondaggio, il debosciamento di tanti, che l'opera giornaliera consumano di continuo nelle taverne, senza recare un abito alla questuante propria famiglia? . . . V'ha fra di Noi chi non abbia chieste, o sentito chiedere riforme di leggi nel politico, nel civile, e nel criminale; che non le abbia imprecate, maledet-



te , e per l'impunità de'Malviventi, e per l'eternità de'giudicati, e per la venalità delle procedure, e per l'ingiusta forza del pecunio, e delle protezioni contro tante giuste domande ?

Cittadini, noi eravamo tenuti in ispinosissima culla., stretti a gridare, od invocar provvidenza da chi ci voleva oppressi senza pietà, e sempre fanciulli. Ciò era contro al fatto sublime di nostra creazione, e natura. Dio si sdegnava, e ci apriva campo a rigenerarci col mezzo stesso dell'Augusto Capo della sua Chiesa : di quel Capo che incominciava il nostro riscatto e quello d'Italia, poi gli mancava cuor di finirlo.

Ben avversi di ripudiare la religione, noi l'adoriamo anzi tutti. Ben lontani di far onte al Pontefice, noi anzi tutti lo veneriamo. Base de'governi è la religione, e sia essa con noi. Letizia del Cristiano è il Pontefice, e sarà nostro gaudio per sempre, ma quando non altra Autorità egli indossi che quella di Pietro di cui è Successore.

Intanto a persuadere e convincere l'armata Francese, ed ogn'altra Potenza, che il Governo ch'ora ci guida sor-geva per voto de'Popoli e per nostro voto, facciamo solenne dichiarazione che lo proclamammo a Repubblica di nostro libero assenso, e con nostra piena adesione, non da altro spinti che dalla prepotente necessità di miglioramento di leggi, e dall'assoluto bisogno di sciogliersi alfine dal dominio feudale di quella Casta, che Dio istituiva soltanto per l'Altare, per la spirituale istruzione e salvezza dell'Universo.

Sentita dai Cittadini adunati la lettura della proposta cui sopra, concordemente hanno fatto plauso alla medesima, e ad unanimità di voti e di espressioni l'hanno approvata intieramente in ogni sua parte, perchè basata sopra fatti e ragioni ineluttabili. A conferma peraltro di ciò vengono tutti a rinnovare e confermare la protesta e dichiarazione di loro spontanea e libera volontà, come interpreti e rappresentanti del Popolo di questa Comune, che la proclamazione della Romana Repubblica è stata effetto dell'universale pensiero, desiderio, e voto della Popolazione intiera di questa medesima Comunità avendolo anche provato il concorso numeroso de'Votanti nella circostanza delle nomine de'Deputati spediti a Roma per quell'Assemblea Nazionale.

A nome quindi dell'intiero Popolo che rappresentano, e per loro proprio convincimento solennemente ora

**Dichiarano**

di non riconoscere altra legittima forma di Governo che quella della Repubblica Romana : di protestare contro qualsiasi intervento che venga per abbattere l'attuale ordine di cose, con animo di dimettersi dalle cariche Municipali nel caso che colla forza venisse imposto un diverso Governo non voluto dai Popoli.

Aderendo pienamente il Municipio alla premessa dichiarazione e pubblicazione della medesima, come si riterrà opportuno, si è chiuso e sottoscritto il presente verbale nel giorno, mese ed anno cui sopra alle ore undici antimeridiane.

**Firmati**

Lolli Appollinare Priore  
Scacchi, Niccola Anziano  
Giacinto Forti Anziano  
Giuseppe Vandini  
Clemente Giberti  
Tommaso Roverati  
Ignazio Gattelli  
Luigi Bellini  
Bonifacio Mazzanti  
Ermenegildo Cobianchi  
G. Bacilieri Segret. Comunale

Per copia conforme  
G. Bacilieri Segret.

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**In Nome di DIO e del Popolo**

*Comune di Filo*

*Questo dì 30 Aprile 1849.*

In esecuzione di quanto ordinava il Cittadino Priore di Argenta, e dietro invito del Cittadino Sindaco si è radunato d'urgenza il Consiglio Comunale di questo Comune di Filo nella Residenza di S. Biagio per deliberare su ciò che il Cittadino Preside di questa Provincia propone a mezzo del Cittadino Governatore di Argenta.

Si è aperta la seduta Consigliare essendo presenti li  
Cittadini

Eleonoro Banzi Sindaco	
Calegari Antonio	} Anziani
Soragni Vincenzo	
Cobianchi Giovanni	} Consiglieri
Ancarani Domenico	
Vistoli Gaspare	
Coatti Luigi	

Previa lettura dei ricordati Dispacci dei Cittadini Priore e Governatore di Argenta, e della Circolare del Trionvirato si è messa a scrutinio la proposta di solenne, e formale adesione per parte di questo Municipio all'attuale Forma di Governo.

Si sono dispensati i voti colla solita formalità, e quindi con avviso che chi intende di aderire dia la palla bianca, e la nera chi opina per il contrario.

Raccolti i voti, e fatto esame dei medesimi si è avuto per risultato che questo Municipio aderisce ad unanimità di voti alla Repubblica Romana.

Il presente Verbale si è redatto alla presenza dei Cittadini Sindaco, Anziani, e Consiglieri, dai quali tutti viene firmato.

Eleonoro Banzi Sindaco  
Antonio Calegari Anziano  
Vincenzo Soragni Anziano  
Giovanni Cobianchi Consigliere  
Ancarani Domenico Consigliere  
Gaspare Vistoli Consigliere  
Luigi Coatti Consigliere.

**REPUBBLICA ROMANA**

*In Nome di DIO e del Popolo*

*Comune di Copparo*

L'anno primo 1. della Repubblica » Dell'Era volgare 1849  
mille ottocento quaranta nove » il giorno 4 primo Maggio-  
» Nella Sala comunale delle Sedute Consigliari di Copparo.

Chiamato il Capo della Magistratura della Comune sud-  
detta con dispaccio Governativo delli 27 Aprile prossimo  
scorso N. 5488 a convocare il Consiglio affinchè sia dal mede-  
simo manifestato il suo voto formale per l'adesione alla  
Romana Repubblica proclamata dall'Assemblea Costituente,  
come pure all'Indirizzo dalla medesima votato il giorno  
18 Aprile stesso ai Governi di Francia, e d'Inghilterra;  
ed infine alle determinazioni prese in argomento dal  
Triumvirato.

La stessa Magistratura a mezzo del suo Capo il Citta-  
dino Priore ha diramati gl'inviti ai Consiglieri per la loro  
convocazione.

Siccome per altro in questa Comune non è ancora  
istallato il nuovo Consiglio a seconda della Legge 31 Gen-  
najo prossimo scorso ( benchè sia stato eletto legalmente col  
voto universale del Popolo per mezzo del Collegio Eletto-  
rale ) il Capo della Magistratura ha interpellato il Preside  
di Ferrara, quale dei due Consigli abbiassi ad adunare; cioè  
se il preesistente, o quello stato nuovamente eletto dal Po-  
polo; ed avendo il Preside prenominato con suo Dispaccio  
29 Aprile N. 5580 ( trovando ragionevole il dubbio presen-  
tatogli ) ordinato che siano convocati insieme ambidue i  
Consigli, così sono stati invitati i Membri dei due Consig-  
li, e sono intervenuti li seguenti Cittadini sotto la Presi-  
denza del Capo della Magistratura.

**Saratelli Giuseppe Priore**

*Membri del Consiglio  
presistente*

1. Garignani Gius. Cons.
2. Mari Giuseppe Cons.

*Membri del nuovo Consiglio  
eletti dal Popolo*

1. Biguardi Dott. Saverio
2. Mantovani Giovanni

- |                                |                             |
|--------------------------------|-----------------------------|
| 3. Guidaboni Dr. Paolo Cons.   | 3. Montanari Sebast. Arcip. |
| 4. Chittò Luigi Cons.          | 4. Duo Giovanni             |
| 5. Magnoni Scipione Cons.      | 5. Piccoli Luigi            |
| 6. Covi Luigi Cons.            | 6. Ruggieri Dott. Luigi     |
| 7. Caretti Luigi Anziano       | 7. Marchi Battista          |
| 8. Campana Franc. Anz.         | 8. Perelli Pietro           |
| 9. Cavallari Silvestro Cons.   | 9. Del Mancino Lorenzo      |
| 10. Capatti Pasquali Cons.     | 10. Lazzari Alessandro      |
| 11. Baruffa Natale Cons.       | 11. Lazzari Pietro          |
| 12. Tumiali Luigi Sin. di Not. | 12. Pasquali Giovanni       |
| 13. Mistri Antonio Cons.       | 13. Scala Luigi             |
| 14. Palli Crescenzo Cons.      | 14. Pellizzola Gaspare      |
|                                | 15. Pavanelli Antonio       |
|                                | 16. Chiozzi Giuseppe        |
|                                | 17. Baraldi Antonio         |
|                                | 18. Turra Francesco         |
|                                | 19. Pavanelli Dott. Luigi   |

#### Burini Bartolomeo Segr. Comunale

Fattosi Pappello degli Adunati risulta che del Consiglio preesistente sono intervenuti num. 43 membri compreso il Priore Presidente, e del nuovo Consiglio n. 49 in totale n. 34 trentaquattro.

Quindi dopo lettura di tuttociò che concerne l'oggetto da trattarsi come sopra, si è fatta dal Presidente la proposizione che segue:

Se si aderisca formalmente alla Repubblica Romana proclamata dall'Assemblea Costituente, attesochè è decaduto di fatto colla fuga del Principe il Governo Pontificio precedente?

Se si aderisca pur anche all'Indirizzo votato dalla stessa Assemblea nella sua Tornata del 18 Aprile scorso pei Governi di Francia e d'Inghilterra, di cui si è fatta lettura per esteso?

E finalmente se si aderisca alle Determinazioni prese dal Triumvirato della Repubblica colla sua Circolare a stampa 24 Aprile suddetto?

Essendosi pertanto dai Consiglieri adunati esternato l'unanime loro voto favorevole di adesione alla fatta proposizione, dichiarano di confermarla per alzata e seduta.

Perciò essendosi ognuno alzato dal proprio seggio, niuno eccettuato, viene universalmente confermato quanto fu proposto col grido: „ Viva la Repubblica Romana, „ .

( 41 )

Dopo di che si è chiuso previa lettura , il presente Verbale, che viene firmato da tutti gli intervenuti , per farne trasmissione al Preside della Provincia.

**Firmati nell' originale**

<b>Giuseppe Saratelli Presid.</b>	<b>Duo Giovanni</b>
<b>Luigi Caretti Anziano</b>	<b>Piccoli Luigi</b>
<b>Francesco Campana Anz.</b>	<b>Ruggeri Dott. Luigi</b>
<b>Giuseppe Garignani</b>	<b>Marchi Gio. Batt.</b>
<b>Giuseppe Mari</b>	<b>Pietro Perelli</b>
<b>Paolo Dott. Guidoboni</b>	<b>Lorenzo Delmancino</b>
<b>Luigi Chittò</b>	<b>Lazzari Alessandro</b>
<b>Scipione Magnoni</b>	<b>Lazzari Pietro</b>
<b>Luigi Covi</b>	<b>Pasquali Giovanni</b>
<b>Silvestro Cavallari</b>	<b>Scala Luigi</b>
<b>Pasquale Capatti</b>	<b>Pellizola Gaspare</b>
<b>N. Baruffa</b>	<b>Pavanelli Antonio</b>
<b>L. Tumiatì</b>	<b>Giuseppe Chiozzi</b>
<b>Antonio Mistri</b>	<b>Baraldi Antonio</b>
<b>Palli Crescenzo</b>	<b>Dott. Turra Francesco</b>
<b>Mantovani Gio.</b>	<b>Pavanelli Dott. Luigi</b>
<b>Sebastiano Montanari Anz.</b>	

**Bartolomeo Burini Seg. Com.**

**Per copia conforme  
Il Segr. Comunale  
B. Burini**



REPUBBLICA ROMANA

In Nome di DIO e del POPOLO

BONDENO

Nella Residenza Municipale questo giorno 29 Aprile 1846  
alle ore 11 antemeridiane

In seguito degli inviti diramatijeri d'urgenza ai singoli componenti il Consiglio Municipale, ed ai Membri della Magistratura, come risulta dal Protocollo d'ufficio al N. 510 delli 28 corrente, si è il Consiglio medesimo convocato sotto la Presidenza del Cittadino Priore in virtù dell'art. 82 dell' Ordinamento dei Municipj pubblicato dalla commissione Provvisoria di Governo li 31 Gennajo 1849.

*Membri intervenuti*

- |   |                             |         |
|---|-----------------------------|---------|
| 1 | Bottoni Dr. Giuseppe Priore |         |
| 2 | Cotica Dr. Giuseppe         | }       |
| 3 | Fioroni Giovanni            |         |
| 4 | Bottoni Dr. Francesco       |         |
| 5 | . . . . .                   |         |
|   |                             | Anziani |

*Consiglieri*

- 1 Robi Giovanni
- 2 Bonatti Alfonso
- 3 Forti Carlo
- 4 Felicioli Luigi
- 5 Gallini Custode
- 6 Nadi Bartolomeo
- 7 Mattioli Luigi
- 8 Grata Luigi
- 9 Guidoboni Antonio
- 10 Cotica Gaetano
- 11 Sani Gherardo
- 12 Pancaldi Giuseppe
- 13 Altieri Gaetano
- 14 Zamboni Francesco
- 15 Bergamini Clodoveo

- 16 Giunta Pio
- 17 Gallini Francesco
- 18 Vacchi Luigi
- 19 Torri Luigi
- 20 Pironi Giovanni
- 21 . . . . .
- 22 . . . . .
- 23 . . . . .
- 24 . . . . .

Visto pertanto che quantunque l' Art. 9o dell' ordinamento dei Municipj dichiarì sufficiente nei casi d'urgenza qualunque numero d'intervenienti, pure questi superano i due terzi, l'adunanza viene dichiarata legale, ed intraprende quindi ad esaurire l'unico oggetto domandato alle sue deliberazioni, rimanendo avvertito che questo fu precedentemente comunicato nei fogli d'invito, e nell' avviso pubblicato.

Premessa la dichiarazione della proclamata urgenza in base del dispaccio N. 5488 delli 27 corrente del Preside di Provincia di cui vien fatta partecipazione al Consiglio.

Comunicato, e fattane chiara lettura ai Congregati Consiglieri tanto dell' indirizzo ai Governi, e ai parlamenti di Francia, e d' Inghilterra votato dall'Assemblea Costituente Romana nella Seduta delli 18 corrente, non che delle determinazioni testè prese dal Triumvirato, ed espresse nella circolare delli 24 detto, vengono invitati ad esporre se sì al primo e se alle seconde danno piena adesione.

Al che unanimemente corrispondendo si fanno a dichiarare come il Regime Repubblicano sancendo l'indipendenza, la Nazionalità, e la Libertà sia l'espressione pura, e libera di questo Municipio, il quale essendo l'emanazione del voto popolare, non tarda a proclamare, che tale e non altrimenti è l'espressione di questa Popolazione, per cui tutti, niuno eccettuato, i Consiglieri presenti fanno atto solenne di adesione all'indirizzo sudetto, non che alle determinazioni del Triumvirato portate dalla Circolare delli 24 corrente.

Si dichiara per la dovuta intelligenza che il Consigliere Francesco Toni è infermo, che il Cons. Carlo Pironi è fuori di paese, che il Cons. Feliciano Farolfi è a Ferrara, che il Cons. Canonici Girolamo stà ostaggio per la città di Ferrara in mano degli Austriaci » Notasi infine che il voto suindicato è stato espresso mediante volontaria alzata, e seduta.

( 44 )

Esaurito per tal modo l'oggetto pel quale venne convocato l'odierno Consiglio, prima del suo scioglimento procede tutto intiero a firmare il presente Verbale.

Mattioli Luigi  
Grata Luigi  
Guidoboni Antonio  
Gaetano Cotica  
Giuseppe Pancaldi  
Gaetano Altieri  
Francesco Zamboni  
Bergamini Clodoveo  
Giunta Pio  
Gallini Francesco  
Vacchi Luigi  
L. Torri  
Gio. Pironi  
Bodoni  
Gius. Cotica  
G. Fioroni  
F. Bottoni  
Giovanni Robi  
Alfonso Bonati  
Carlo Seni  
Felicioli Luigi  
Gherardo Sani  
Custode Gallini  
Vadi Bartolomeo

Fusari Segr. Munic.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

*PROVINCIA DI FERRARA*

Atto Consigliare — Seduta Straordinaria  
della Comunità di Codigoro

Nel giorno di Domenica 29. Ventinove del corrente Mese di Aprile ed anno 1849. quarantanove. Nella Sala Municipale si è adunato straordinariamente il Consiglio della Comunità di Codigoro, per deliberare sopra di un interessante oggetto, venendo presieduta l'Adunanza dal Secondo Anziano in mancanza e del Priore defunto e del primo Anziano impedito — Membri intervenuti

Cittadini — Antonio Gallottini Anziano Presidente

Antonio Gurretti  
Giuseppe Gallottini } Anziani

- 1 Raffaele Beltramini
- 2 Cristofaro Scalambra
- 3 Vincenzo Telloi
- 4 Giacomo Tagliati
- 5 Niccola Pandolfi
- 6 Valentino Scalambra
- 7 Francesco Tovauerchi
- 8 Niccolò Orlandi

Il Segretario ha dichiarato aperta la Seduta, e trattandosi di affare urgente, qualunque sia il numero degli intervenuti, avrà ciò non ostante luogo la deliberazione, sull'appoggio dell'Articolo 90. dell'Ordinamento sugli Municipi 31 Gennajo corrente anno.

Letto, per me Segretario la Circolare del Triumvirato in data 24. corrente colla quale dà notizia dell'arrivo di un'Avanguardia di una Divisione Francese in presenza del Porto di Civitavecchia senz'essersene premessa comunicazione di sorte per parte del Governo Francese a quello della Repubblica Romana; nè sapersi quali siano le intenzioni

di quel Governo ; e soggiugne , che importa molto alli Municipj , che rispondino degnamente con solenni dimostrazioni al Voto de' Popoli onde sia salvo l'onore Italiano.

Letto pure il foglio del Preside di questa Provincia in data 27. corrente N. 5488. col quale inculca ogni energia in tanto emergente ; e che li Municipali Consigli protestino contro ogni ingiusto Straniero insulto , ed aderire quanto saprà adottare il Triumvirato a bene della Repubblica.

Letto finalmente il Foglio di questo Cittadino Governatore in data di jeri N. 533. col quale trasmise in Copia li riferiti Fogli del Triumvirato e del Preside

Il Cittadino Presidente ha proposto, che in base alle fatte comunicazioni, è chiamata quest' Adunanza ad approvare quanto il Governo della Repubblica Romana saprà adottare a difesa de' diritti del Popolo , e protestare , e a un tempo stesso rintuzzare ogni qualunque ingiusto Straniero insulto a salvezza e per l'onore del Popolo Italiano.

Posta ai Voti una tale proposta , e colla avvertenza , che a chi pare , e piace ammetterla ponga nel Sì e chi al contrario nel No. Distribuite le ballottole, ed apprestato il Bussolo. Risultato nel Sì Num. 40. e nel No Num. 4.

Approvata in tal modo la proposta — Evviva la Repubblica.

Null' altro essendovi da risolvere , si è chiuso il presente Verbale , da rassegnarsi al Preside colla posta di domani , e viene firmato dai singoli adunati e da me infra scritto Segretario essendo le ore Undici della Mattina, previa lettura.

Firmati — Antonio Gallottini Presidente  
Giuseppe Gallottini Anziano  
Antonio Ferretti Anziano  
Giacomo Tagliati  
Vincenzo Telloli  
Niccola Pandolfi  
Francesco Tovanerchi  
Niccola Orlandini  
Cristoforo Scalambra  
Valentino Scalambra  
R. Cap. Beltrani  
Angelo Solimani Segretario

} Consiglieri

Per Copia conforme al suo Originale  
Angelo Solimani Segretario

In Nome di DIO e del POPOLO

L'anno primo della Repubblica Romana, e dell'era volgare  
1849 milleottocentoquarantanove

Questo giorno di Lunedì 30 del mese di Aprile

In Comacchio

In seguito dell'invito stradato nel giorno di jeri, e sotto il n. 776 del Protocollo Comunale ad ogni e singolo componente il consiglio Municipale di questa Città per la sua Convocazione ad urgenza nel giorno d'oggi all'uopo di evadere alle superiori Ordinanze in detto invito annunciate ; si è oggi stesso il Consiglio medesimo raccolto in questa Residenza Municipale e composto de' seguenti Cittadini.

Guido D. Guidi Gonfaloniere e nella qualità di Presidente giusta l'art. 82 del Decreto sull'ordinamento de' Municipj 31 Gennajo pp.

Antonio Patrignani )  
Avv. Vincenzo Pozzati ) Anziani  
Massimiliano Cavalieri )

Indisposto l'altro Anziano Celeste Bonnet

Gaetano Av. Mioni

Carlo Cavalieri Ducati

Antonio Cavalieri d' Oro

Carlo Tomasi

Gio. Battista Pozzati

Francesco D. Lugaresi

Luigi Carli

Vito D. Felletti

Gioacchino Bonnet

Luigi Durelli

Francesco Maria Patrignani

Edoardo Cusatelli

Gaetano Telletti

Luigi Farinelli

Stefano Primo Gradara

legittimamente impedito Alfonso De Carli

assente Gaetano Stecchi

non intervenuto Calisto Fogli

Dichiarata pertanto aperta la seduta, la Magistratura esibisce un foglio del locale Governo segnato in protocollo Comunale al n. 775 in data 28 cadente segnato n. 190 nel



quale sta trascritto Dispaccio del Preside della Provincia 27 detto n. 5488 con cui stanti le disposizioni avute dal Triumvirato della Repubblica con Circolare 24 detto unita in copia al foglio medesimo ordina, che il Comunale Consiglio sia convocato ad urgenza per deliberare sull'indirizzo della Romana Costituente votato nella seduta del giorno 18 detto mese; ed alle determinazioni prese dal Triumvirato espresse nella Circolare 24 Aprile succitata, la quale nell'annunciare che l'avanguardia di una divisione Francese in presenza del Porto di Civitavecchia, dichiara di protestare colla forza contro ogni offesa al diritto, e alla dignità del paese.

Letto quindi il foglio suddetto, dispaccio e circolare succitati.

Letto egualmente nella Gazzetta di Bologna al n. 96 l'Indirizzo del quale sopra, s'invitano gli adunati Cittadini ad esprimere il loro voto.

Dietro di che gli adunati tutti peralzata e seduta, e con acclamazione hanno dichiarato di aderire nel modo più solenne all'indirizzo votato dall'Assemblea Costituente il 18 Aprile ai Governi e Parlamenti Francese ed Inglese, ed alle determinazioni prese dai Triumviri per la salvezza della patria; protestando, che la legittima forma di Governo Repubblicano sorta dal voto unanime dei Popoli colla conservazione inviolata del pubblico ordine ha dato uno sviluppo così possente alle franchigie e agl'interessi morali e civili del paese da formare la speranza e il desiderio di noi tutti Italiani decisi perciò di difenderla con animo risoluto contro qualunque attentato agl'imprescrittibili diritti del Popolo.

**Viva l'Italia! Viva la Romana Repubblica!**

Null'altro rimanendo da operarsi dal Comunale Consiglio nella presente Seduta si è letto; e chiuso il verbale alle ore 11 antemeridiane, firmandosi qui in fine tutti gl'intervenuti.

**Dr. Guido Guidi Gonfaloniere Presidente**  
**Antonio Patrignani Anziano**  
**Vincenzo Pozzati Anziano**  
**Massimiliano Cavalieri Anziano**  
**N. Cavalieri d' Oro**  
**C. Cavalieri Ducati**  
**C. Tomasi**  
**G. Bonnet**

( 49 )

Luigi Carli  
Gaetano Mioni  
Gaetano Felletti  
Edoardo Cusatelli  
G. Battista Pozzati  
Franc. M. Patrignani  
Vito Dr. Felletti  
Luigi Farinelli  
Francesco Lugaresi  
Stefano Primo Gradara  
Luigi Durelli

Lodovico Cavalieri Segret.

Comacchio 30 Aprile 1849

Per copia conforme

Il Segretario Municipale  
*Lodovico Cavalieri*

REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI FERRARA

ATTO CONSIGLIARE

*Della Comunità di Voghiera Appodiato  
di Portomaggiore.*

O G G E T T O

Unico = Pronuncia di adesione all'Indirizzo votato dalla Costituente Romana nel giorno 18. or ora spirato Aprile e alle determinazioni prese dal Triumvirato, e da questo espresse in sua Circolare del giorno 24. dello stesso mese.

---

Componenti la Magistratura

Totale Num. 3.

Intervenuti Num. 1.

---

Consiglieri

Totale Num. 4.

Intervenuti Num. 2.

---

L' Adunanza Consigliare ha avuto Luogo in seguito di un Unico Invito in via d' Urgenza da equivalere ai tre, e per ordinazione del Cittadino Preside della Provincia.

c 5

**IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO .**

Oggi Primo Maggio del Mille ottocento quarantanove 1849. in seguito di un Unico Invito fatto in via di Urgenza , si è radunato nella Residenza Municipale il Consiglio della Comunità di Voghiera sotto la Presidenza del Cittadino Sindaco Paolo Fabbri .

**Membri intervenuti**

1. Cittadino Sindaco
2. Cittadino Gaetano Medini Consigliere
3. Cittadino Giovanni Rei Arcip. Consigliere

Il Cittadino Sindaco ha fatto lettura di un Dispaccio del Cittadino Priore di Portomaggiore in data del 28 Aprile di questo corrente anno 1849 e di una Circolare del Cittadino Preside di questa Provincia N. 5488 di Seg. Gen. del 27 Aprile anno suddetto non che di una Circolare del Triumvirato del 24 Aprile medesimo ; E dal tutto insieme si è rilevato , essere il Municipio richiesto di adesione formale sull' Indirizzo della Costituente Romana votato nella seduta del giorno 18 or ora spirato Aprile , ed alle determinazioni e misure prese dal Triumvirato , e da questo espresse nella succitata Circolare del 24 Aprile.

Dietro alcune brevi e calme osservazioni fattesi dai radunati in Consiglio si è convenuto di estendere il seguente Atto da indirigersi al Cittadino Preside di nostra provincia , e mezzo suo , a chiunque possa spettare.

**CITTADINO PRESIDE**

L' Atto solenne di formale adesione all' Indirizzo della Costituente Romana , e alla Circolare del Triumvirato che nella vostra segnata N. 5488 di Seg. Gen. sotto li 27 Aprile or ora spirato , che l' uno e l' altra ne accenna ci richiedete per quanto è del fatto nostro , vogliamo che a vostro mezzo , Cittadino Preside , la Repubblica e quei che la rappresentano sieno pienamente assicurati , che l' emetterlo l'abbiamo , nonchè conveniente , doveroso in istrattissimo senso , e l' uno e l' altra riceviamo ed approviamo interamente ed assolutamente appoggiandoli in tutte e singole le parti loro , in tutto quello che in alcuna maniera può da noi nelle

emergenze dipendere . Checché però gli altri Consigli Municipali della nostra Repubblica possono opinare nella bisogna , la Costituente e il Triumvirato nella loro saviezza non ci vorranno far carico , se quanto alla Popolazione di questo Appodiato diamo luogo ad una franca parola che ci è spinta sul labbro da un intimo e profondo convincimento .

Fummo eletti a rappresentare questo Comune nelle sole cose che riguardano i privati ed interni suoi interessi , senza rapportarci a quanto è fuori di esso , tranne i giustissimi riguardi che la legge l'impone di avere ai diritti di altri Comuni e alle Leggi organiche universali dello Stato . Egli è non pertanto da ritenere positivamente che , come a tutto il giorno d'oggi anche questa Popolazione ha pienamente aderito a quante Leggi e Ordinazioni e Decreti d'ogni sorta , sono stati emanati o dalla Costituente , o dal Triumvirato , o dai vari Ministeri , così vorrà ora aderire alle Risoluzioni , che sonosi prese , o si prenderanno appresso in qualsivoglia caso ; che la Repubblica è un fatto che anche qui si rispetta , e per Essa i suoi Rappresentanti e gli Atti loro ; e che si abboia ogni idea ed attentato di innovazioni , venga dall'interno , o dall'esterno , come qual che altri mai si possa fingere male , o disastro più grave .

Questo è quanto gradite .

L'Accordo in questi sensi per parte degli intervenuti è stato pieno .

E' letto il presente atto Consigliare si sono firmati

Paolo Fabbri Sindaco  
Gaetano Medini Cons.  
Fey Gio. Consig.

REPUBBLICA ROMANA

COMUNE DI VIGARANO E MAINARDA

Oggi primo Maggio 1849 alle sette della mattina

In esecuzione del Manifesto a stampa del Cittadino Preside 27 spirato contenente il dispaccio del Triumvirato, che nel mentre avvisa della presenza dell' Avanguardia Francese al Porto di Civitavecchia dispone, che le Rappresentanze Municipali rispondano con solenni manifestazioni al voto dei popoli.

Coerentemente al foglio del Cittadino Gonfaloniere 28 caduto N. 1757/522 che ne ordina in via d'urgenza l'unione del Consiglio, onde pongansi ad effetto tali disposizioni.

Preceduto l'invito a tutti i componenti il Municipio di questo Appodiato, si è oggi all'ora sudetta adunato il Consiglio, ed aperta la seduta sotto la presidenza del Cittadino Sindaco in questa di lui Residenza, ove tutti intervennero; ed informati dell'oggetto, che doveva trattarsi colla lettura della stampa del Cittadino Preside sudetto, convenendo, che in questo Comune siavi sempre stata la quiete, l'ordine, e la sommissione alle Leggi, dichiararono unanimemente di prestare eziandio per l'avvenire la dovuta obbedienza alle medesime.

Il presente fu letto ad alta voce ai convocati, e da essi firmato sciolta l'adunanza.

Pietro Cariani Sindaco  
Francesco Toselli Anziano  
Cristino Soriani Anziano  
Antonio Antolini Consigliere  
Pietro Frabetti Cons.  
Massimiliano Franchini Cons.  
Giuseppe Chiarabelli Cons.

**REPUBBLICA ROMANA**

**Quartesana 30 Aprile 1849**

**Il Municipio in adempimento di quanto prescrive l'ordinanza dei Triumviri della Repubblica 24 corrente e per l'osservanza dell'analoga disposizione di questo Preside della Provincia, comunicateci dal Gonfaloniere col N. 1755/522 28 corrente sonosi uniti in seduta straordinaria li Cittadini**

**Marangoni Dottor Girolamo Sindaco  
Del Secco Dottor Antonio Anziano  
Cirelli Luigi Consigliere  
Polli Giuseppe Consigliere  
Cirelli Gaetano Consigliere**

**quali avendo presa ad esame la volontà dei Triumviri espressa nell'ordinanza stessa, e dovendosi da noi rispondere degnamente con solenni manifestazioni al voto dei Popoli, dichiariamo di concorrere in tutto ciò che verrà stabilito per massima da questo Comune principale nelle sue relative deliberazioni, e che sarà per noi un pregio l'essersi al Municipio di Ferrara nella presente circostanza, e per quanto sarà sul proposito per stabilire.**

**Fatto chiuso si è firmato**

**G. Marangoni Sindaco  
Antonio Dal Secco Anziano  
Cirelli Luigi Consigliere  
Giuseppe Polli Consigliere  
Gaetano Cirelli Consigliere**

## RAPPRESENTANZA MUNICIPALE DI PIEVE

Questo giorno di martedì primo 1. del Mese di maggio milleottocentoquarantanove alle ore tre pomeridiane.

Di seguito a lettera del Cittadino Governatore di Cento in data del 28. pp. Aprile n. 636. al Prot. Comunale n. 553. e d'appresso analogo Proclama del Preside di Provincia in data 27. ventisette jeri pervenuto a questo Ufficio sotto il num. 559. è stato subito pubblicato nei soliti luoghi delle stampe, l'una e l'altro riguardanti la Divisione Francese presentatasi al Porto di Civitavecchia, ed eccitanti le Comunalì Rappresentanze e far subito solenni ed unanimi manifestazioni ed aperta adesione all'indirizzo della Costituente del diciotto 18. detto passato mese non che alle determinazioni del Triumvirato onde smentire le calunnie colle quali vorrebbe si conestare un' intervento straniero, sono state diramate jeri in via di urgenza le lettere d'invito ai singoli di questa Municipale Rappresentanza per una Convocazione sull'oggetto in questo giorno come alla lettera al Prot. n. 553. e premesso fin da questa mattina il suono della Campana maggiorè sono comparsi nella solita Camera del Comunale Palazzo li Cittadini seguenti

1. Crescimbeni Gio: Gaetano Priore.
2. Riguzzi Cap. Raffaele Consigliere.
3. Rizzoli Francesco Anziano.
4. Guidiccini Angelo.
5. Gamberini Antonio
6. Melloni Pasquale.
7. Roversi Michele
8. Bassi Gaetano
9. Govoni Virgilio
10. Cossarini Giovanni
11. Riguzzi Antonio
12. Roversi Carlo
13. Guidiccini Emanuele.

} Consiglieri

Il Consigliere Govoni Luigi Ambrogio ha scritto lettera al Priore in data di jeri colla quale si scusa di non essere oggi in Paese e quindi di non potere intervenire alla Seduta con suo dispiacere. Essa lettera si legge ed è protocollata sotto il N. 567.

Sono suonate le ore quattro ed è il Priore Presidente.

Visto l' Articolo del Decreto degli Ordinamenti su i municipii n. 90. dichiara legale, aperta e pubblica la Seduta ed



Invocato il divino aiuto colle solite preci, propone alla deliberazione degl' intervenuti l' oggetto sopr' indicato e già pronunciato nell' Invito.

= *Adesione* all' indirizzo della Romana Costituente votato nel giorno diciotto 18. ed alle determinazioni del Triumvira o =

tSi leggono detta lettera del Governatore e Proclama del Preside sucitato

Si è letto da poi l' indirizzo della Costituente portato nella Gazzetta privilegiata di Bologna del 23. prossimo passato al n.96.

E tutto ponderato nel suo vero senso e fatta dal Priore Presidente la proposizione se vogliasi aderire in tutto e per tutto al detto indirizzo e manifestazioni dei Triumviri sicchè si conosce che è ferma e decisa volontà di questa Rappresentanza di avere per propri i sentimenti in esso indirizzo e circolare del 24. manifestati, tutti li Cittadini presenti per acclamazione unanime hanno dichiarato di aderire, e fatta la prova per alzata e seduta, indicando l' alzata l'adesione, tutti, niuno eccettuato, si sono alzati e così hanno aderito

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l' adunanza essendo le ore cinque 5. pomeridiane » Letto il presente Verbale che si firma dal Priore e da due Consiglieri

**Gio. Gaetano Crescimbene Priore**

**R. Riguzzi**

**Gaetano Bassi**

**B. Melloni Segr.**

**Per Copia conforme**

**Rivelloni Segr.**

REPUBBLICA ROMANA

Provincia di Ferrara

*IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO*

Atto Consigliare della Comunità di Porto Maggiore

Oggetto

Approvazione unanime di un indirizzo al Triumvirato della Repubblica Romana contenente l'adesione piena ed intera di tutti gli atti, ed operato fin qui dal Governo, ed all'indirizzo votato nel giorno 18 Aprile prossimo passato dall'Assemblea Costituente Romana ai Parlamenti d'Inghilterra e di Francia.

Numero dei componenti la Magistratura

Totale Num. 5.

Intervenuti Num. 4.

Numero dei Consiglieri della Comunità

Totale N. 24.

Intervenuti Num. 18.

N. B. La convocazione ha avuto luogo dietro invito d'urgenza a termini di Legge dietro la Circolare del Cittadino Preside delle Provincie Num. 4488 delli 27 Aprile ultimo scorso.

Anziani, e Consiglieri mancanti

1.° **Aventi Ignazio Anziano** = Esiste in atti lettera di giustificazione per la di lui mancanza nella quale esprime il suo voto favorevole a quanto dal Governo si richiede.

1.° **Righini Dot. Eugenio Cons.** stante gli attuali avvenimenti di Ferrara della quale Città è Gonfaloniere sebbene non abbia fatto presentare alcun documento giustificativo, gli viene condonata la mancanza, perchè costa non potere abbandonare il suo Posto.

2 **Eggi Carlo** = senza giustificazione

3 **Fioravanti Dot. Giuseppe Cons.** id.

4 **Malusardi Dot. Antonio Cons.**

5 **Bertocchio Antonio Cons.** id.

**6 Silvestri Giuseppe Cons. = Certificato medico dal quale emerge essere esso esibente affetto dalla malattia detta Orecchioni**

Oggi primo Maggio mille ottocento quarantanove in seguito della Circolare del Cittadino Preside della Provincia delli 27 Aprile ultimo scorso Num. 5488 Segreteria Generale si è in via d'urgenza radunato in questa Sala Comunale alle ore dieci antimeridiane il Consiglio della Comunità di Portomaggiore coll' intervento delli seguenti Cittadini

- 1 Federici Federico Priore Presidente
- 2 Marzola Marco Maria Anziano
- 3 Gulinelli Domenico Anziano
- 4 Forti Giovanni Anziano
- 1 Vaccari Nicola Cons.
- 2 Mezzogori Pietro id.
- 3 Marzola Giovanni id.
- 4 Forti Dot. Giuseppe id.
- 5 Federici Napoleone id.
- 6 Mazzolani Carlo id.
- 7 Contarini Luigi id.
- 8 Misorì Giuseppe id.
- 9 Scabbia Antonio Cons.
- 10 Saraceni Dot. Ercole id.
- 11 Cavallari Luigi id.
- 12 Vaccari Vincenzo id.
- 13 Imperiali Gicsuè id.
- 14 Forti Domenico id.
- 15 Angelini Dott. Antonio
- 16 Cinti Tommaso
- 17 Imperiali Antonio
- 18 Maresta Giorgio

Esaurito l'appello nominale e trovato esservi presente il numero legale tanto dei Magistrati che dei Consiglieri, dopo avere fatto in margine l'annotazione dei mancanti con o senza aver prodotte le loro giustificazioni, fu dal Cittadino Presidente dichiarata aperta la seduta

Prendendo quindi la parola lo stesso Cittadino Presidente, e fatta una breve esposizione dell' oggetto importante sul quale si richiede l'adesione dei Comunali Consigli quai legittimi Rappresentanti del Popolo, ordinò la lettura della Circolare del Triumvirato delli 24 prossimo passato Aprile, e dell'altra del Cittadino Preside di Ferrara diretta ai Municipj in data 27 detto Num. 5488 colla quale viene ordinata la convocazione dei Comunali Consigli in via d'urgenza

za , come pure dell' indirizzo votato dall' Assemblea Costituente Romana nel giorno 18 Aprile suddetto diretto ai Governi e Parlamenti di Francia ed Inghilterra col quale si prova a quei Governi ed all' Europa il diritto legittimo che dessa aveva di adottare quella forma di Governo più credeva convenirle

Dopo ciò fu proposto al Consiglio di determinarsi in proposito.

Scambiati vari schiarimenti richiesti , fu convenuto di mettere ai voti il seguente indirizzo al Triumvirato della Repubblica Romana

= Alli Triumviri della Repubblica Romana =  
Cittadini Triumviri

L'ordine e la calma che regnano nello Stato della Romana Repubblica , ed il rispetto che la Popolazione mantiene verso le Leggi , è un fatto così positivo , che smentisce per se stesso le calunnie di cui ci regalano gl' ingannati Governi Stranieri.

*» Noi quindi come legittimi Rappresentanti di questa  
» Popolazione da cui fummo liberamente eletti , in faccia alla  
» medesima emettiamo atto solenne di adesione all' operato  
» sin qui dal Governo , all' indirizzo votato dall' Assemblea  
Costituente Romana nel giorno 18 Aprile scorso , ed approviamo quanto in esso si espone ai Parlamenti di Francia ed Inghilterra , pronti dichiarandoci a sostenere i diritti della Repubblica Romana e l'inviolabilità del suo Territorio contro l'invasione straniera con tutti i mezzi che sono in nostro potere.*

Viva l'indipendenza Italiana  
Viva la Romana Repubblica

Udita la lettura del proposto indirizzo furono distribuiti i voti colla solita dichiarazione che il voto in sì approva l'indirizzo di cui ec. e quello in nò lo disapprova , raccolti i suffragi furono trovati favorevoli tutti , e quindi all' unanimità approvato con plauso generale della Popolazione.

Fatto , chiuso , e letto il presente atto alle ore undici antimeridiane venne firmato dalli Cittadini e Priore sottoscritti ec. e da me Segretario controfirmato ec.

Firmati { Federico Federici Priore  
{ Giovanni Marzola Cons.  
{ Giuseppe Dott. Forti Cons.  
{ Antonio Scabbia Cons.

O. Altieri Seg.

Per copia conforme d'ufficio  
O. Altieri Seg. Com.

**REPUBBLICA ROMANA**  
**PROVINCIA DI FERRARA**  
**MUNICIPALITA' DI OSTELLATO**

**ATTO CONSIGLIARE**

**Oggetto Unico Urgente**

**Lettura di una Circolare Governativa su la venuta di una Divisione Francese nelle acque di Civitavecchia e votazione corrispondente al caso d'invasione pel sostenimento dei diritti dello Stato della Repubblica Romana.**

**Num. dei componenti il Magistrato 3.**

**Intervenuti 2.**

**Num. Totale dei Consiglieri 14.**

**Intervenuti N. 7.**

**Nel giorno di Mercoledì due del mese di Maggio dell'anno 1849 in seguito di primo invito fatto d'urgenza, si è radunato nella sala Municipale di Ostello il Consiglio a termini dell'ordinamento 31 Gennaio 1849 nel quale sono comparsi i seguenti Cittadini**

- 1 Carlo Sarti Priore Presidente**
- 2 Filippo Fabri Anziano**
- 3 . . . . .**

**CONSIGLIERI**

- 1 Giulio Stuppioni**
- 2 Antonio Fogli**
- 3 Cesare Palermi**
- 4 Angelo Forlani**
- 5 Agesilao Montagnani**
- 6 Pietro Bellatti**
- 7 Antonio Gherardi**

**La Seduta è aperta.**

**Il Priore Presidente rende ostensibile al Consiglio un dispaccio Circolare del Preside in data 27. Aprile p. p. di**

N. 5488. S. G. avuto in copia dal Governo di Porto Maggiore ricevuta ad ore quattro pomeridiane del dì 29 detto col quale ordina sia immediatamente ed in via di urgenza convocato il Consiglio Comunale il quale con una determinazione corrispondente alla quantità dei tempi, ed alla incolumità dei nostri diritti si mostri degno figlio d'Italia, e Rappresentante sincero del Governo della Repubblica. Legga pure e renda ostensibile la copia della Circolare del Trionvirato di Roma in data 24 detto N. . . della quale apparisce che l'avanguardia di una Divisione Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia. Che il forte è apparecchiato alla difesa. Che nessuna comunicazione è stata fatta dal Governo Francese alla Repubblica Romana. Che l'Assemblea e il Governo della Repubblica sapranno compiere il dovere loro protestando colla forza contro ogni offesa al diritto e alla dignità del Paese, ma che frattanto importa che le rappresentanze Municipali rispondano degnamente con solenni manifestazioni al voto del Popolo.

Ed è per tale motivo che il predetto Cittadino Priore ha oggi chiamato il Consiglio a deliberare su tal proposito.

Accettando il Consiglio di occuparsene ha dato luogo a varie discussioni, ed ha dichiarato quanto segue.

Chiamati ad esternare la nostra opinione diciamo unanimemente, che Italiani come ci vantiamo di essere non possiamo simpatizzare con qualunque soldato straniero che voglia intervenire nelle cose nostre; Sappiamo dalle Storie che anche sotto pretesto lusinghiero mostrarono sempre tutti col fatto essere stati mossi da avarizia e da spirito di patroneggiarvi per smugnere queste contrade.

Noi speriamo del resto che la sapienza degli Eletti alla Assemblea Costituente vorrà non illudersi; che prenderà norma dalle circostanze, piucchè dalla voce di faziosi che rovinano la bella causa Italiana con intempestive massime e dannosi scritti. Noi abbenchè semplici di costumi, ed avvezzi a giudicare dai fatti più che dalle opinioni sappiamo che non si vincono le armate nè con le preghiere, nè con le ingiurie dei giornali, che non si persuadono i popoli colla voce di gente priva di virtù Cittadina; Che un Governo qualunque deve avere a ministri persone ineccezionabili, severi osservatori dello spirito delle Leggi; nessun Governo può essere amato senza proteggere il pacifico Cittadino e in ispecie dal Ladronaggio che ora sembra perfino favorito dall'incuria della Polizia, e peggio dal raggio degli Avvocati, di questa peste della società a cui si permette ancora di servirsi della

cabala per combattere colla forma lo spirito della Legge che dovrebbe pur esser sempre quello di far giustizia punendo il delitto.

Noi desideriamo che il nostro stato abbia per iscopo di ottenere un buon ordinamento di cose veramente Italiane senza l'umiliazione, e il danno gravissimo di un intervento straniero.

E' tale dichiarazione è stata approvata ad unanimità di Voti.

Non essendovi altro da discutere la seduta è sciolta ritirando a validità le firme seguenti.

**Firmati = Carlo Sarti Priore**

Filippo Fabri Anziano  
Antonio Fogli Cons.  
Cesare Palmeri Cons.  
Giulio Stuppioni Cons.  
Agesilao Montagnani Cons.  
Pietro Bellatti Cons.  
Antonio Gherardi Cons.  
Angelo Forlani Cons.

Per copia ad uso d'Ufficio  
Gio. Fogli Segret.

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO  
ATTO CONSIGLIARE DI FUSIGNANO

del 1 Maggio 1849

OGGETTO

Voto di adesione al Governo della Repubblica Romana, ed al contenuto della Circolare dei Triumviri 24. Aprile pr. pas.

Nella giornata di Martedì 1. Maggio 1849. Nella solita Municipale Residenza si è radunato il Consiglio di Fusignano.

MEMBRI INTERVENUTI

Grossi Demetrio Priore	}	Anziani
Armandi Dott. Giuseppe		
Martini Giuseppe		
Grossi Dott. Francesco		
Piancastelli Dott. Giuseppe		
Barittoni Dott. Luigi	}	Consiglieri
Grossi Giuseppe		
Loli Giovanni		
Barittoni Giovanni		
Baldruti Bartolomeo		
Bellaspica Battista		
Santoni Luigi		
Minguzzi Antonio Maria		
Gasparoni Ludovico		
Colla Dottor Giuseppe		
Santoni Dottor Pietro		
Caroli Francesco		
Comucchia Cesare		
Spadazzi Dott. Pio		



Interviene per la prima volta in Consiglio il Cittadino Bullotta Silvestro successo nella Rappresentanza Consigliere al Cittadino Dott. Primo Monte Cessato dall' Ufficio di Consigliere in base del Decreto 31 Gennajo 1849, sull' Ordinarmento dei Municipj §. 57. Art. 2 e §. 60.

La presente adunanza è stata presieduta dal Cittadino Priore.

Il Governatore Distrettuale di Lugo con suo Dispaccio Num. 224. delli 28 Aprile 1849. trasmetteva al Magistrato una Circolare dei Triumviri delli 24 del sudetto Mese accompagnata da lettera del Preside della Provincia 27 successivo N. 3488.

La Circolare dei Triumviri dava notizia, che l' avanguardia d' una Divisione Francese era in presenza del Porto di Civitavecchia, e come nessuna comunicazione fosse stata fatta in precedenza al Governo Repubblicano. Soggiungeva infine ritenere quest' ultimo di opporsi protestando colla forza contro ogni offesa al diritto, e alla dignità del nostro Paese. Essere perciò di necessità che le Rappresentanze Municipali rispondessero degnamente con solenni manifestazioni al voto dei popoli, ed al fatto dei Triumviri. Il Dispaccio del Preside inculcava maggiormente a dar evasione alla Circolare, dei Triumviri nel senso il più ampio.

Data lettura dei suddetti tre Dispacci al Consiglio, il Magistrato onde obbedire agli ordini tanto del Triumvirato, che del Preside, e del Cittadino Governatore Distrettuale di Lugo ha presentato al Consiglio la seguente proposizione.

» Chi intende di aderire al Governo della Repubblica Romana, ed al contenuto della Circolare dei Triumviri che questa rappresenta in data 24 Aprile 1849 dia il voto bianco, » e chi nò nero ».

**Dispensati e raccolti si sono verificati**

Bianchi N. 19.

Neri N. 1.

Quindi la proposizione ammessa, e dichiarata perciò l'adesione per parte di questo Municipio al Governo della Repubblica Romana, ed al contenuto della Circolare dei Triumviri sopraricordati.

Si sono resi mancanti alla presente adunanza Ubaldo Giovannardi assente, e Giovannardi Federico assente per motivo di salute, non che Emaldi Francesco.

Nulla più rimanendo a trattarsi l'adunanza è stata dichiarata

( 64 )

rata sciolta , previa la redazione del presente verbale , che viene firmato da tutti gl' intervenuti.

Dom. Grossi Priore Possidente  
Giuseppe Armandi Anziano  
Francesco Grossi Anziano  
Giuseppe Piancastelli Anziano  
Giuseppe Martini Anziano  
Grossi Giuseppe  
Bellaspica Battista  
Pio Spaduzzi  
Luigi Barittini  
Giovanni Loli  
Lodovico Gasparoni  
Antonio Minguzzi  
Silvestro Ballotta  
Giovanni Barittoni  
Luigi Santoni  
Bartolomeo Baldruti  
Francesco Caroli  
Cesare Cornacchia  
Colla Dott. Giuseppe  
Pietro Dott. Santoni

Consiglieri

Per copia conforme ec.  
L. Martini ff. di Segretario.

REPUBBLICA ROMANA

*IN NOME DI DIO E DEL POPOLO*

Atto Consigliare della Comunità di Cotignola

Nel giorno di martedì primo di Maggio dell' anno 1849 mille ottocento quarantanove alle ore 10 antimeridiane, previo il suono della Campana della pubblica torre, si è radunato nella sala Municipale il Consiglio della Comunità di Cotignola invitato d' urgenza per ordine del Cittadino Preside di questa Provincia di Ferrara, comunicato dal Cittadino Governatore di Lugo con Dispaccio N. 224 del giorno 18 Aprile p. p. onde risolvere se vogliasi aderire all' allocuzione diretta ai Governi ed ai Parlamenti di Francia ed Inghilterra dall' Assemblea Costituente degli Stati Romani e da lei votata nella sessione del giorno 18 Aprile 1849.

Fatto l' appello nominale si trovarono presenti all' adunanza gl' infrascritti Consiglieri

Bennoli Giovanni Priore Presidente

Vanni Vincenzo } Anziani  
Zannoni Giovanni }

CONSIGLIERI

Emiliani Dottor Emiliano  
Moni Angelo  
Spada Giacomo  
Signani Giuseppe  
Cattani Paolo  
Calderoni Antonio  
Cannattieri Stefano  
Grilli Antonio  
Petrocini Dottore Sante  
Golminelli Antonio  
Emiliani Carlo  
Tarlazzi Antonio

d 3

**CONSIGLIERI**

Essendo il Consiglio invitato d'urgenza e potendosi deliberare con qualunque numero di membri intervenuti, il Cittadino Presidente invocato il Divino Ajuto ha aperto la sessione, informando gli adunati che il nostro Stato vuol si invadere da eserciti stranieri sotto pretesto di venire a spegnere l'anarchia, il qual pretesto perchè apparisca falso, è d' topo che i Municipj degli Stati Romani, e quindi anche quello di Cotignola dichiarino che qui v' ha Governo, e che regna l' ordine e la pubblica tranquillità, e protestino contro la violazione di qualunque intervento, appoggiando col loro voto i Rappresentanti del Governo ed il loro operato, onde salvare la libertà e la patria.

Dopo di ciò si è data lettura della Circolare 21 corrente diretta dai Triumviri al Cittadino Preside di Ferrara; dell' altra Circolare 27 detto N. 5488 con cui il lodato Preside invia quella al Governatore di Lugo, e finalmente della lettera del Governatore a questa Magistratura, dalle quali scritture appare documentato quanto il Cittadino Priore ha esposto al Consiglio. Appresso si è letto il Proclama che l' Assemblea Costituente degli Stati Romani ha diretto ai Governi ed ai Parlamenti di Francia ed Inghilterra, in data 18 Aprile p. p. ed il Cittadino Presidente ha invitato gli adunati a pronunciare se quel proclama ossia indirizzo vuol dal Consiglio approvarsi proponendo che chiunque lo approva si alzi in piedi. Allora tutti i Consiglieri presenti all' adunanza si sono con acclamazione alzati, e l' indirizzo è stato ad unanimità approvato.

Non essendovi altro oggetto da trattare si è sciolta la sessione alle ore 11 antimeridiane.

Atto fatto letto e chiuso nel dì ed anno suddetti e firmato dai membri della Magistratura presenti all' adunanza e da due Consiglieri in fede ec.

Giovanni Bennoli Priore

Giovanni Zannoni }  
Vincenzo Vanni } Anziani

Paolo Cattani }  
Sante Dr. Petrocini } Consiglieri

Per Copia Conforme

Aristide Spada Scrittore Comune

( 67 )

Indirizzo votato a pienezza di suffragj dalla Magistratura del Comune Appodiato di PONTE LAGO-SCURO ai Cittadini Triumviri

*Il dì 1. Maggio 1849.*

## CITTADINI TRIUMVIRI

Quando un Governo viene eletto a mezzo dell' universale suffragio, non può essere che il più legale, e legittimo.

Il Sovrano libero voto del Popolo vi comparti poteri illimitati, senza mettere in dubbio la validità, ed estensione del vostro mandato; e perciò, mentre, a meglio confutare tutto quanto di che ci da calunnia lo Straniero accusanteci di Anarchia, ci fate domanda di un atto d' instantanea, e spontanea adesione al vostro operato, Noi che nominati fummo dal Popolo, e qui radunati in forza delle sue Leggi, dichiariamo che la quiete, l'ordine, e l'obbedienza alle leggi avendo sempre regnato, e regnando, così protestiamo energicamente contro qualsiasi intervento, e violenza.

**VIVA L'INDIPENDENZA ITALIANA**

---

REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI MIGLIARO

*Oggi 1 Maggio 1849 Ore 9 antemeridiane*

In esecuzione del foglio del Presidente di Provincia del 27 prossimo passato Aprile Num. 4488, e della Circolare del Triumvirato della Repubblica Romana 24 corrente senza numero diretto al Preside di Provincia, ricevuti per organo del Cittadino Governatore di Codigoro con suo foglio 28. pross. pass. Aprile num. 533. il Cittadino Priore Giovanni Pietro Motta ha tosto diramati il dì 28 detto mese d'Aprile gl'inviti a' singoli Anziani, e Consiglieri perchè in via d'urgenza si radunino nel giorno 29 in questa Residenza Municipale per l'oggetto di cui nei succitati fogli, avver-

tendo nello stesso invito, che quante volte non avesse luogo la convocazione nel giorno 29 s' intendevano invitati per la seconda, e terza chiamata ai successivi giorni 30 Aprile scorso, e primo corrente.

E quindi non avendo avuto effetto nei giorni 29 e 30 scorso Aprile l' adunanza per mancanza del numero legale de' Consiglieri, e previo il suono della Campana maggiore di terza chiamata a seconda del succitato invito si sono recati in questa Residenza Municipale li Cittadini

**Magistratura**

**Motta Giovanni Pietro Priore**

**Consiglieri**

**Forti Domenico  
Mazzolani Giuseppe  
Cinti Gio. Battista  
Colevati Carlo  
Soratelli Dottor Germano**

Ed avendo ognuno proposto il Cittadino Priore Gio. Pietro Motta non ostante il piccolo numero d' intervenuti essendo di terza chiamata, ha dichiarata aperta la seduta, ed ha proposto, dopo fatta lettura dei succitati dispacci ad alta, ed intelligibil voce, che l' adunanza debba

Aderire all' indirizzo della Romana Costituente votata nella Seduta 18 prossimo passato Aprile, ed alle prese determinazioni del Triumvirato espresse nella Circolare 24. detto mese; protestando contro qualunque invasione straniera, mentre l' ordine, ed il rispetto alle leggi ha sempre regnato, e regna nello stato.

Il sottoscritto Segretario ha dichiarato che la seduta è aperta, ed in primo luogo dal Cittadino Presidente viene eseguita la estrazione a sorte dei due Consiglieri arringatori del futuro consiglio, e sortirono li Cittadini Antonio Marinelli, e Vincenzo Bighi. Indi lo stesso Cittadino Presidente ha estratti altri due Consiglieri nominandoli scrutatori del presente Consiglio, e sortirono li Cittadini Bigoni Alfonso, e Bigoni Giuseppe.

### Invocato il Divino ajuto

Il Cittadino Presidente ha dichiarato che la presente convocazione ha luogo in via d'urgenza per l'oggetto portato dalla Circolare del Triumvirato datata in Roma li 24 andante di cui ne ordina a me segretario la lettura: in pari tempo si è data lettura dall'altra Circolare del Cittadino Preside di Provincia in data 27 suddetto num. 5488 e similmente della lettera del Cittadino Governatore di Codicoro in data di jeri num. 533 colla quale accompagnava a questa carica le suddette Circolari inculcando l'unione del presente Consiglio.

Riconosciuto di urgente interessanza l'oggetto, si è preso in considerazione, e per primo si è osservato per quanto riguarda questa Comune che il motivo della spedizione Francese dimostrato nelle discussioni avvenute in quell'Assemblea Nazionale non può essere che strategico pretesto, mentre si ravvisa alieno dall'Anarchia questo Paese, e d'altra parte si prova che il Regime Repubblicano è puramente l'espressione vera, e spontanea del voto popolare.

Considerato che non essendo avvenuta nessuna comunicazione per parte del Governo Francese a quella della nostra Repubblica non può ritenersi che per contraria, ed ostile l'avanguardia di quella Divisione che presentasi nel Porto di Civitavecchia.

Ritenuto che quand'anche non fosse tale, qualora un intervento straniero arbitrasse ingombrare il nostro terreno macchierebbe il candore alla nostra indipendenza, lederebbe l'incolumità dei nostri diritti, toglierebbe la dignità del nostro paese, e l'onore nazionale.

Il Cittadino Presidente ha per primo manifestata la sua contrarietà all'Intervento Francese, protestando formalmente e rigorosamente contro qualunque ingiusto straniero insulto, ed attentato a danno della nostra Repubblica, e dichiarando espressamente di aderire all'indirizzo dell'Assemblea Costituente votato nella seduta del giorno 18 corrente mese, ed alle determinazioni del Triumvirato espresse nella Circolare del 24 sud. ed in ogni altro modo.

D'Appresso tale manifestazione lo stesso Cittadino Presidente ha interpellati il parere dei due Arringatori li Cittadini Menegatti Giuseppe, e Bigoni Giuseppe sull'oggetto di cui trattasi, e questi esternarono di concorrere pienamente nella emessa dichiarazione del Cittadino Presidente accopiando ad essa le più risolte espressioni di protesta,

e contrarietà all' Intervento Francese per l' integrità dei diritti , e conservazione dell' attuale nostro Governo.

Dopo di ciò si è richiamato dallo stesso Cittadino Presidente il parere dell' intero Consiglio a cui rispose unanimamente con eguale dichiarazione, e vigorosa protesta nei modi espressi come sopra.

E quindi sottoposta la proposizione a votazione con osservazione che li voti nel *Si* intenderanno approvare la suddetta proposta del Cittadino Priore , e nel *No* rigettarla.

Dispensate le palle , e raccolte è riuscita con voti favorevoli Num. 6 Contrari num. 0.

Per cui ad unanimità di voti è stata approvata la sudd. proposta , e cioè di protestare contro qualunque intervento straniero , siccome così hanno protestato.

Fatto, letto, e chiuso il presente atto il giorno, Mese ed anno sudetto riportandone in fine a sua validità le firme del Cittadino Priore Presidente e dei Cittadini Consiglieri intervenuti assieme a quella di me Segretario

Gio. Pietro Motta Priore  
Germano D. Saratelli Cons.  
Domenico Forti affermo  
Carlo Colevati affermo  
Gio. Battista Ciuti affermo  
Giuseppe Mazzolari

Gregorio Ciuti Segretario

Per Copia Conforme all' originale in atti

Gregorio Ciuti Segretario



**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**  
**L' ANNO PRIMO DELLA REPUBBLICA ROMANA**

Dell' Era volgare 1849 il giorno 29 Aprile

Atto Consigliare della Comunità di Lago Santo

**OGGETTO**

**Protesta contro l' intervento Francese**

**Totale della Magistratura**                      **Num. 3.**

**Intervenuti Num. 2**

**Totale dei Consiglieri**                      **Num. 10**

**Intervenuti Num. 10**

Nel giorno 29 Aprile dell' Anno 1849 in seguito della prima chiamata spedita per urgenza a termini della Circolare del Triumvirato datata in Roma li 24 corrente, ed altra Circolare del Preside di Provincia Num. 1488 delli 27 sud. si è radunato in questa sala Municipale il Consiglio, e Magistrato colla Presidenza del Cittadino Verecondo Pira siccome Provetto, ed in assenza del Cittadino Priore

**Consiglieri Intervenuti**

- 1 Pira Verecondo**
- 2 Bigoni Ant.**
- 3 Schiavoni Raffaele**
- 4 Quietti Angelo**
- 5 Bigoni Alfonso**
- 6 Chiodi Venanzio**
- 7 Bigoni Giuseppe**
- 8 Marinelli Antonio**
- 9 Finessi Calisto**
- 10 Rinieri Francesco**
- 11 Mengatti Giuseppe**
- 12 Bigli Vincenzo**

( 72 )

Per lo che il Cittadino Presidente a più valido esperimento di concorde adesione ha ordinato per scrutinio segreto la votazione, con dichiarazione che a chi piace confermare la espressa protesta, e manifestazione contraria all'intervento Francese ponga i Voti nel Sì, e chi è d'opposto parere ponga i Voti nel Nò.

Dispensati i Voti, e raccolti si sono rinvenuti nel Sì Voti num. 12 e nel No 0.

Finalmente il Cittadino Presidente ha esposto non esservi altri oggetti da trattarsi nella presente adunanza, e quindi ha estratti due Consiglieri per firmare il presente Processo Verbale, e sortirono Giuseppe Menigatti, e Vincenzo Bighi.

Fatto, letto, e chiuso il presente Processo Verbale nel giorno, mese ed anno sud. con dichiarazione che il presente Consiglio ebbe principio alle ore otto Antemeridiane, e venne terminato alle ore undici Antemeridiane sud. ec, quindi firmato come segue

Firmati ( Verecondo Pira Presid.  
) Antonio Bigoni Anz.  
( Raffaele Schiavoni  
) Giuseppe Mengatti Cons.  
( Vincenzo Bighi

Ant. Bigoni Seg.

Protocollo Num. 268.

Per Copia conforme all' Originale in atti esistente che si trasmette al Cittadino Governatore di Codigono

Dalla Residenza Municipale li 29 sud.

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ED AI TRIUMVIRI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

*La Rappresentanza Comunale di Bagnacavallo*

La notizia dello sbarco di una Divisione Francese in Civitavecchia senza preventiva comunicazione al Governo della Repubblica Romana, non poteva non essere dovunque sentita con sorpresa, e nel tempo istesso con indignazione.

Conscie diffatti le popolazioni degli Stati Romani dell'imprescrittibile loro diritto di reggersi nella forma più confacevole alle loro tendenze, ai loro bisogni; e proclamato per ciò dal suffragio universale il Governo Repubblicano, non avevasi ragionevole motivo di temere qualsivoglia intervento straniero, molto meno da parte della Francia; dalla quale costituita Essa pure in Repubblica, ed obbligata pel suo Statuto a rispettare la Nazionalità si doveva anzi attendere un trattamento piuttosto da sorella, che da nemica.

Ben faceste adunque a protestare contro tale invasione, siccome contraria al diritto delle genti; e questa Rappresentanza Comunale, per quanto è nelle sue attribuzioni, vi presta la sua piena adesione, pronta ognora a secondarvi nel vostro proposito con tutti quei mezzi, che saranno in suo potere.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

**Bagnacavallo dalla Residenza Municipale 30 Aprile 1849.**

**Per la Rappresentanza Comunale**

*Gl'Incaricati della Redazione del presente Atto*

Gajano Gajani Gonfaloniere  
Paolo Dragoni  
Filippo Tallandini } Anziani  
Felice Tamburini }

Domenico Botti  
Francesco Mazzotti } Consiglieri

**Benedetto Argelli Segr.**

REPUBBLICA ROMANA

COMUNE DI MESOLA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Invocato il Nome SSmo di DIO colle solite Preci

Nel giorno 29 del mese di Aprile dell'anno 1849 in seguito di straordinario invito si è radunato nella Sala Municipale il Consiglio della Comunità di Mesola colla presidenza del Cittadino Stefano Penolazzi Priore, autorizzato a ciò dall'Art. 82. del Decreto sull'ordinamento de' Municipj in data 31 Gennaio 1849.

MEMBRI INTERVENUTI CITTA DINI

Barbieri Francesco 1. Anziano  
Borelli Francesco 2. Anziano  
Duo Francesco 3. Anziano  
Barbieri Vincenzo 4. Anziano

CONSIGLIERI

1 Cancatteri Alessandro  
2 Roma Carlo  
3 Cavallari Giovanni  
4 Torola Antonio  
5 Scarpa Luigi  
6 Marabini Antonio  
7 Benazzi Benvenuto  
8 Penolazzi Antonio  
9 Penolazzi Pietro  
10 Melloni Giuseppe  
11 Mantovani Vincenzo  
12 Remy Odoardo  
13 Camaltori Luigi  
14 Penolazzi Gaetano  
15 Zigiotti Girolamo.

Il Presidente ha dichiarato che la seduta è pubblica.

Lo stesso Priore Presidente ha esposto quanto segue :

La seduta straordinaria di quest'oggi nel richiamare tutta la vostra particolare attenzione, o Cittadini Consiglieri, compie un oggetto di tanta importanza, e dal quale interamente dipender potrebbe non solamente l'indipendenza degli Stati della Repubblica Romana, ma ben' anche l'onor Nazionale

Dalle Circolari del Triumvirato, del Preside della nostra Provincia, e del Governatore di Codigoro apprenderete abbastanza che l'avanguardia di una Divisione Francese è giunta in presenza del porto di Civitavecchia, e come il Governo della Repubblica si sia apparecchiato, in appoggio delle deliberazioni dell'Assemblea, a protestare e resistere colla forza contro ogni offesa al diritto ed alla dignità del Paese. Quale ne sia per essere, o Cittadini Consiglieri, la natura dell'intervento, ancor non si conosce; sembrerebbe ragionevole il presupporre, che le discussioni avvenute in quell'Assemblea Nazionale di Francia, portassero il pretesto che i Nostri stati fossero da tempo travagliati dalla più soverchia e pericolosa Anarchia, e che il Governo della Repubblica Romana non fosse l'espressione vera, sincera, e manifesta del voto de' Popoli. A distruggere così puerile illusione, ed a provare alla Francia, ed all'Europa tutta come la grande famiglia sia intieramente contraria ad un Governo assolutista, è necessario che voi oggi, come emanazione del voto generale del nostro Comune, forti del mandato, e del vostro ben noto patriotismo, facciate un'Atto di formale adesione all'Indirizzo della Costituente Romana votato nella seduta del giorno 18. cadente mese, ed alle prese determinazioni del Triumvirato espresse nella sopra citata Circolare.

In questi solenni momenti, o Cittadini Consiglieri, la Patria esige da Voi grandi prove. Sareste rei del più nero tradimento in faccia a Dio, ed alla società, se nei momenti del pericolo cercaste di mancare a quel sublime mandato che trasse origine dal libero voto del Popolo, e dal quale dipendono le future sorti nostre, e le sorti dell'intero Paese. Pensate che Voi siete i tutori dei diritti del Popolo, i difensori della libertà nostra, ministri di tutta la Sovranità Popolare; Voi in una parola siete la stessa persona del Popolo, cui sul fondamento della umana giustizia, la Provvidenza oggi vi chiama a pronunziare in nome del Popolo stesso una nobile e generosa protesta contro qualunque straniero attentato che si avesse a manifestare verso la Repubblica Romana, ed a pregiudizio della Sovranità del Popolo.

Risolvete adunque, o Consiglieri, non perdetevi tempo, mostratevi degni figli d'Italia, sinceri rappresentanti del Governo della Repubblica Romana. Per tal modo farete alla Francia, ed all'Europa tutta francamente conoscere che il Paese Vostro è già maturo alla vita Nazionale, e che deve partecipare al moto intellettuale delle altre parti Sorelle. Per cui quando l'intelletto ed il cuore si dilatano ad un miglior avvenire, quando gli spiriti assopiti si risvegliano, e

gittano viva luce, si può tenere per fermo, che quel Popolo non può più oltre tollerare un metodo di amministrazione non più conforme per ogni parte ai bisogni ed al genio de' tempi che corrono, e che convien surrogare al vecchio Ceppo, un ramo giovane e novello.

Vi sovvenga, o Cittadini, del passato. Roma la più bella, più ricca, più meravigliosa Città del Mondo, ridotta a condizioni umilianti per colpa della Edilità. Una popolazione infelice, le Campagne incolte e deserte, l'aria micidiale. Uno stato desiderato di tutte quelle istituzioni, di tutti quei mezzi che la civiltà va ogni giorno trovando, e moltiplicando per ispargere in ogni dove la istruzione e la prosperità. Una selva di abusi, una popolazione priva d'ogni libertà e di ogni diritto, che non sa come il ben'essere e l'agiatezza sia frutto del lavoro, che non può guadagnarsi il pane se non mendicando, o prestando ai ricchi serviggi puerili, o vergognosi; questa è la Roma del passato. La cosa è di tale evidenza, o Cittadini Consiglieri che nessuno per retrogrado ch'ei sia, proporrà che le cose tornino come per lo addietro. Ad un passato così urtante, che non v'ha persona la quale voglia certo ritornarvi, contraponete il presente. Il Governo dietro l'espressione manifesta della opinione pubblica, e del voto deliberativo de' Suoi rappresentanti, ha assunto il glorioso Nome di Repubblica Romana. Le sue Leggi furono prontamente introdotte, la vita e le sostanze dei Cittadini sono garantite, le opinioni sono libere, il Commercio e l'industria presentano un fiorito avvenire, i Dogma della Nostra Costituzione sono garantiti e rispettati da per tutto, il diritto di petizione e di accusa è libero per qualsivoglia, libera la Stampa, l'istruzione pubblica ovunque si svolge con rapidità, la Legge è sacra ed inviolabile per tutti; e finalmente la Guardia Nazionale, Baluardo della nostra Indipendenza, mantiene integerrima la quiete e la tranquillità pubblica in ogni punto della Romana Repubblica. E dal confronto di tutto questo, decidete pure liberamente, o Cittadini Consiglieri, se qualunque Straniero Intervento ha ragione; si deve considerare per un'offesa al diritto ed alla dignità del Paese; è per conseguenza nostro preciso dovere di protestare solennemente ed in ogni miglior modo e forma, come una violazione al diritto naturale delle Genti.

Terminata la proposizione fatta dal Cittadino Relatore, il Segret. Com. diede lettura ai tre citati Dispacci, nonchè all'Indirizzo già indicato nella Circolare al Governatore di Codigoro N. 5588. delli 27. spirante.

**Il Cittadino Antonio Marabini Consigliere dopo intesa la lettura degl' indicati Dispacci ed Indirizzo della Costituente Romana 18 cadente, non solamente approva e conferma tutto ciò che è stato con ragioni giuste ed inviolabili manifestato e descritto dal Priore Presidente, ma intende di protestare solennemente e con tutte le sue forze qual Rappresentante del Popolo, ed in nome del Popolo, contro qualunque straniero insulto contrario al diritto proprio e delle genti, dichiarando di aderire formalmente tanto all'Indirizzo dell'Assemblea Costituente del 18 cadente mese come alle già prese determinazioni del Triumvirato.**

**Il Cittadino Alessandro Camatturi ripete, conferma, ed appoggia tutto ciò che è stato osservato dal Cittadino Antonio Marabini, anzi si raccomanda al Governo che in caso di minacciato Intervento, si debba in qualunque modo insistere forza con forza, per aver salva l'indipendenza e l'onore Nazionale.**

**I Cittadini Roma Carlo, Camattari Luigi, e Reiny Odoardo, nel sanzionare tutto ciò che è stato su tale proposito dai Cittadini Antonio Marabini, ed Alessandro Camattari dichiarato, nel dare la sua formale adesione tanto all'indirizzo della Romana Costituente come alle deliberazioni del Triumvirato espresse nella sopra citata Circolare, fanno osservare che ogni Municipio della Romana Repubblica in caso di qualunque Straniero insulto al diritto Sacro delle genti protestando solennemente in faccia all'Europa tutta, meriterebbe l'approvazione generale, e l'appoggio delle Nazioni tutte, tanto per una consimile violazione, mendicata da folle pretesto, quanto per l'esecuzione di un atto, del più vergognoso ed abominevole dispotismo, contrario alla natura della Rivoluzione la più Sacra del Mondo qual fu quella di Roma, e diametralmente opposto alla odierna civilizzazione d'Italia non solo, ma della stessa Nazione Francese, la quale deve ricordare che non l'Anarchia, ma l'ordine, la quiete, e la tranquillità regnano concordemente negli Stati della Romana Repubblica, e che la Repubblica Francese ora non volendo conoscere negli Stati Romani un Governo libero sotto specioso pretesto d'Anarchia, vorrebbe invaderli.**

**Il Cittadino Giovanni Cavallari approva e conferma, e così l'intero Consiglio per acclamazione prestava tutta la sua adesione al Governo della Repubblica Romana come una emanazione del voto universale del Popolo, non che all'indirizzo della Romana Costituente votato nella seduta come sopra, ed alle prese determinazioni del Triumvirato espres-**

se nella sua ricordata Circolare , protestando con una uniformità di modi , parole , e proteste contro qualunque Straniero insulto in pregiudizio della Sovranità popolare , e del Governo della Romana Repubblica , al quale prestava l'intero Consiglio tutta la sua particolare adesione, fiducia , e persuasiva.

E finalmente avendo il Cittadino Priore Presidente dichiarata pubblica la Seduta Consigliare accoglieva in unione all'intero Consiglio la piena soddisfazione di molti altri del Popolo spettatore delle deliberazioni prese , dichiarando che tutto ciò che era stato discusso e deliberato nella presente Seduta Consigliare , altro non era che il voto sincero e manifesto di tutta la Popolazione , la quale alle proteste del Consiglio contro qualunque insulto alla incolumità de' proprj diritti , vi univa parimenti le sue non riconoscendo di fatto e di diritto che il solo Governo della Repubblica Romana , e come si rileva più diffusamente dall'estratto che si annettè in copia.

Viva l'Italia.

Viva la Repubblica Romana:

Dopo di ciò con evviva unanimi si è terminata la Sessione alle ore 5. pomeridiane , rendendo grazie all'Altissimo.

Fatto, letto, e chiuso il Presente processo Verbale nel giorno, ed anno suddetto.

Il Priore Presidente.

Stefano Penolazzi  
Francesco Barbieri Anziano  
Francesco Borelli  
Vincenzo Barbieri  
Francesco Duo

} Firmati

Reny Odoardo Consigliere  
Alessandro Camattari  
Giuseppe Melloni  
Vincenzo Montorani  
Benvenuto Benazzi  
Antonio Marabini

} Firmati

Per copia conforme  
Calen Segr.



( 79 )

*Al Triumvirato e Rappresentanti*

della

REPUBBLICA ROMANA

*La Guardia Nazionale ed il Circolo Popolare*

del Territorio di

**A R G E N T A**

**DIO , e POPOLO**

Cittadini

Ai Governi liberi di Europa avete svolto col diritto e con argomenti, quello che il Popolo col fatto, e con laconiche parole aveva dichiarato. Alla minaccia di un' intervento armato avete esposto in modo franco la nostra condotta e i nostri diritti; avete giurato di opporvi alla ristorazione del Papato, perchè quello non è il governo del Popolo. Le vostre parole sono l'espressione del voto universale di tre milioni di uomini che disdegnano la schiavitù: voi l'avete degnamente interpretata! Noi pure uniamo la nostra protesta a quella del Nostro Municipio di non volere riconoscere altra forma di Governo che la Repubblica proclamata dai nostri legittimi Rappresentanti, e così la popolazione intera del Territorio Argentano mostrasi unita in questa sacra idea. E' nemico nostro e della libertà quel Popolo che sotto qualunque bandiera a noi si presenta per farci nuovamente assoggettare al dominio Sacerdotale. Abbiamo voluto la libertà e sapremo difenderla: Se da forza brutale vinti dovremo cadere, facciamo in modo di salvare l'onore per potere risorgere sollecitamente e più gloriosi. Proseguite adunque nell'intrapreso cammino, noi sapremo seguirvi e sostenervi. Il Popolo vuole, Dio l'ajuterà!

*Viva la Repubblica!*

Argenta adì 30 Aprile 1849

Votato in Adunanza Generale e ad unanimità

Per il Circolo il Presidente

*Vandini Dr. Giuseppe*

Per la Guardia Nazionale

*Il Tenente Colonnello » Ignazio Gattilli*

**AI TRIUMVIRI  
ED AI RAPPRESENTANTI  
DEL POPOLO ROMANO**

Un grido di meraviglia e indignazione s'innalzava spontaneo ed unanime da tutte le Popolazioni Romane all'annuncio d'un inatteso intervento armato nei nostri Stati per parte della Repubblica Francese ; di quel Governo, che in seguito di gloriosa Rivoluzione proclamava comune a tutti i Popoli della terra il diritto di Nazionalità e d'Indipendenza.

Anche la Guardia Nazionale di questa Città, mossa da sentimento di Patrio Decorò, ha deliberato dichiararvi, come vi dichiara, Cittadini Triumviri e Rappresentanti, di aderire pienamente al Décreto 9 febbrajo decorso, e di approvare tutti gli Atti da Voi emanati nella circostanza della straniera invasione: e rimane coll'offerirvi la sua più vigorosa ed energica cooperazione per la difesa degli imprescrittibili e sacrosanti diritti del Popolo Romano, contro chiunque osasse attentarvi.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

---

Votato alla unanimità dal Corpo dei Graduati nell'Adunanza tenutasi a tale oggetto,

Bagnacavallo 4 Maggio 1849.

Gl'Incaricati della Redazione

*Per lo Stato Maggiore*

**T. Graziani Ten. Colonnello Comandante  
C. Bubani Capitano Ajutante Maggiore  
M. Dott. Mingarelli Medico Ajutante Magg.  
C. Dott. Busi Chirurgo Ajutante Magg.  
C. Dott. Capra Sotto-Tenente Porta Stend.**

---

**G. M. Dott. Anpichini Sotto-Tenente  
L. Savorini Sergente Maggiore  
M. Contarini Ajutante Sotto-Uffic. Redatt.**

**CIRCOLO POPOLARE**

**FERRARESE**

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA**

*Cittadini*

Il dignitoso vostro indirizzo del 18 corrente, ai Governi e Parlamenti di Francia e d'Inghilterra esige da noi che pienamente dividiamo i vostri principii, dandovi esplicita, e solenne adesione. Adesione non di sole parole, di simpatia, e di speranza, ma di opere risolte, audaci, irremovibili, quali Voi le volete, e quali si convengono per sostenere fino all'estreme prove la nostra Repubblica, e con essa l'indipendenza d'Italia. Dall'esprimervi questa indissolubile fraternità, e concomitanza d'affetti, e di destini, non ci trattengono nè il nemico che qui abbiamo minaccioso e presente, nè le recenti avversità che a mano a mano si aggravano sopra di noi, nè la presentanea spedizione di Francia che sembra prendere a scherno i diritti, e le parole nostre. Ingrata sorella che si farebbe lecito d'insultarci ed opprimerci per paura di venire in dispetto del nostro nemico, e per serbare con lui una pace obbrobriosa a costo della nostra esistenza. Ma non importa. Noi abbiamo rotto i ceppi di per noi stessi e sapremo mantenerli spezzati contro chiunque ci attenti. Guai alla Francia se per conservarsi il nome della Repubblica è costretta a far la guerra in favore della schiavitù. Noi vinceremo anche di essa. Sì lo ripetiamo. E' piena e solenne l'adesione nostra alle parole, e sarà pronta, immanchevole, e consona l'opera nostra ai principii, ai bisogni del vostro indirizzo.

Votato all'unanimità nell'Adunanza Generale del Circolo questo giorno 27 Aprile 1849.

Per la Direzione  
LORENZO LEATI Vice-Pres.  
ANTONIO DE LUCA Consig.  
V. BOARI Consig. a Pesaro Segr.  
ANTONIO MANFREDINI  
Ranuzzi Segretario

## CITTADINI CONSIGLIERI

Noi del popolo impavidi spettatori delle vostre deliberazioni, nell'attendere tranquilli e coraggiosi i nuovi avvenimenti che stanno maturando, confermiamo concordi tutto ciò che è stato da voi discusso in questa straordinaria seduta, come un'espressione sincera e manifesta del voto e dei desideri del Paese.

Nel prestare tutta la nostra adesione al Governo della Repubblica Romana e a tutte le deliberazioni fin qui riportate tanto dall'Assemblea Costituente Romana, quanto dal Triumvirato, si uniamo di buon grado a voi Consiglieri, per protestare solennemente in faccia all'Europa tutta contro qualunque insulto straniero interno od esterno, che in modo qualunque tentasse pregiudicare l'incolumità de' nostri diritti e delle nostre franchigie liberali.

Per la Popolazione di Mesola = firmati

Dr. Luigi Penolazzi  
Giuseppe Minguzzi  
Gaetano Merighi  
Giovanni Foli  
Napoleone Marchetti  
Pietro Borghi  
Lodovico Reali  
Gabriele Barbieri  
Girolamo Zigiotti  
Carlo Barbieri  
Valentino Avanzi  
Alfonso Pungetti  
Vincenzo Bataglia

Mesola 30 Aprile 1849.

Per copia conforme  
Calen Segr.

## R E P U B B L I C A R O M A N A .

*Il Consiglio di pubblica Sicurezza  
di Massa Lombarda, Conselice e Sant'Agata*

Ad unanimità e per acclamazione aderisce all'indirizzo della Romana Costituente, votato nella seduta delli 18 prossimo spirato Aprile; non che alle determinazioni prese dal Triumvirato, ed espresse nella Circolare del giorno 24 detto Aprile. Conseguentemente ha protestato e protesta con tutta la forza del sentimento, contro all'offesa fatta al popolo dalla nazione Francese, la quale non provocata, osò di entrare ostilmente con armi e Soldati nel Territorio della Repubblica, allegando il vano pretesto, che la dichiarazione della decadenza del potere temporale dei Papi e l'adozione da noi fatta del governo repubblicano, non furono legittimamente consentite dalla universalità dei Cittadini. Contro al quale pretesto, sta il fatto comprovante il voto libero dei Cittadini che crearono l'Assemblea Costituente; fatto che fu ed è convalidato dall'adesione espressa pacifica e spontanea di tutto il popolo, al nuovo ordine di cose.

Considera pertanto il Consiglio che lo stesso Governo Francese non può essere in buona fede, per due principali motivi; l'uno è l'affettata ignoranza delle suddette condizioni, nelle quali si trova il popolo della Repubblica Romana, non essendo credibile che la diplomazia Francese non gettasse fin da principio fra noi una turba di esploratori: l'altro è che il governo Francese non può senza sua propriaonta, simulare ignoranza intorno alla impossibilità di accoppiare il governo teocratico al sistema costituzionale. Consistendo in fatti questo sistema nella divisione e cessione che fa il Principe ai Sudditi, di una parte dei poteri Sovrani, e dall'altra essendo la podestà teocratica di sua natura indipendente da ogni influenza umana, ne segue che il Papa non possa senza abjurarre il principio della teocrazia, riconoscere in effetto e cioè sul serio, nei Cittadini, alcun diritto Sovrano. E il governo Francese avrebbe dovuto, se non altro per il fatto delle recenti comunicazioni diplomatiche della Corte di Gaeta, apprendere questa verità ineluttabile.

L'aggressione adunque della Francia si vede diretta al fine di rimettere e mantenere con la forza, il popolo

della Repubblica Romana, sotto il giogo del potere teocratico dei Papi. Ma non ha egli veduto il Governo Francese, che così operando spinge questo nobile e generoso popolo ad uno dei due estremi; o a renderlo vittima di un dispotismo cieco e brutale, per l'abuso ( di cui la storia antica e contemporanea ne dà infiniti esempi ) di un potere misterioso e tremendo; oppure ad uno stato permanente di cospirazioni e di rivolte?

Per le quali cose tutte, il Consiglio di pubblica sicurezza è intimamente convinto, essere necessario alla felicità nostra, alla pace di Europa ed anche al ben essere della Cattolica Religione, che rimanga estinta l'autorità temporale dei Papi; e che l'eterna Roma sia per sempre il centro ed il Palladio della libertà e della indipendenza universale di tutti i popoli.

Massa Lombarda 3 Maggio 1849.

Gio. Venturini Gov. Presid.	Ferdinando Foresti Capitano
Leonardo Avogli Trotti Capit.	Ricci Giovanni Sotto-Ten.
Luca Baccarini	Ricci Biagio Sotto Ten.
Giovanni Tellarini	Luigi dall'Oppio Sotto Ten.
Marco Magni	Farnè Vincenzo Tenente
Pietro Negri	Gaetano Torchi Capitano
Pasquale Manaresi Tenente	Dom. M. Campagnoni Sot. Ten.
Luigi Cocchi Tenente	Luciano Maccaferri
Ulisse Maccaferri Sotto Ten.	Martino Vacchi
Carlo Gieri Capitano	Martoni Luigi

---

### AI TRIUMVIRI ED ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA

#### *Il Circolo Popolare di Massa Lombarda*

La proclamazione della Repubblica fu opera degna di Voi, che il mandato aveste di provvedere all'ordinamento di questi Stati, ed all'Indipendenza dell'Italia.

Se fatali sciagure hanno colpito Popoli che al pari di noi anelavano il godimento delle libertà civili e spargevano il proprio sangue in difesa dei diritti concessi da Dio a tutti gli uomini, non per questo dobbiamo inchinarci alla forza brutale, e rinnegare quei Santi principii che abbia-

mo giurato di difendere e di sostenere col sacrificio della vita.

Voi, o Cittadini protestaste all'udire che la Francia spediva le sue legioni su questo sacro suolo per ritornarci all'antica schiavitù, e fremeste quando con insolente audacia pronunciava che questo Stato era in preda all'anarchia, e che il Governo della Repubblica era il Governo di pochi faziosi. La vostra protesta, il vostro fremito trovarono un eco nei nostri cuori, ed unanime fu il desiderio di far palese alla Nazione Francese che invano si tentava di calunniare, e di strascinare questi Popoli nella guerra civile.

L'adesione nostra all'Indirizzo di questa Municipale Rappresentanza votato per acclamazione e con assentimento del Popolo è una nuova conferma, un nuovo giuramento che per noi si emette alla conservazione della Repubblica, ed è la più solenne menzogna a chi ha preteso calunniarvi in faccia all'Europa.

Perseverate nel vostro zelo: rendetevi superiori alle circostanze: armatevi di coraggio, e salvate la Repubblica.

Votato per acclamazione nella seduta straordinaria del-  
li 30 Aprile 1849.

**LUIGI MARTONI** Presid.  
**EUGENIO BONVICINI** Vice-Presid.

<b>Roberto Gabbioni</b>	}	<b>Consiglieri</b>	
<b>Luciano Maccaferri</b>			
<b>Carlo Quadri</b>			
<b>Gaetano Baravelli</b>	<b>Economo Cassiere</b>	}	<b>Segretarij</b>
	<b>Geminiano Nobili</b>		
	<b>Giuseppe Malpezzi</b>		

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ED AI TRIUMVIRI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**Il Circolo Popolare**

**DI BAGNACAVALLO**

*Cittadini!*

Quando Voi giustamente protestaste contro l'intervento armato della Francia nei nostri Stati, e generosamente giuraste di voler salvare la Repubblica, o morire sotto le sue ruine; Vi mostraste certo que' uomini che Vi giudicò il Popolo affidando nelle vostre mani il suo decoro, ed i suoi diritti.

Se noi adunque gridammo — Viva la Repubblica — quando essa veniva da Voi legalmente proclamata; il gridiamo pur ora che v'ha sospetto si voglia attentare alla sua caduta, ed il grideremo sempre, anche quando estremi dovessero correre i pericoli: perchè sappia ogni gente, che le nostre azioni non furono mai dirette da fanatismo, nè da spirito di parte; ma bensì dal desiderio dell'ordine, e della libertà, che noi nelle circostanze in che ci troviamo, confidiamo poter solo godere in quel Governo, che Voi ci deste, e che con Voi vogliamo sostenere.

Proseguite adunque, o Magnanimi Cittadini, ad agire con quella energia che sarà voluta dallo sviluppo delle circostanze, ben sicuri che il popolo sarà sempre con Voi: poichè esso potrà forse essere infamemente schiacciato dall'Egoismo, e dalla prepotenza; ma non avverrà giammai che egli voglia suicidersi.

**Viva la Repubblica**



Decretato a pieni voti in numerosissima adunanza straordinaria la sera del 29 Aprile 1849. — Pel circolo Popolare la Direzione.

PAOLO DRAGONI Vice—Presidente

Padre Bonaventura Du Maine	}	Consiglieri
Agostino Capra		
Francesco Diversi		
Felice Tamburini		
Michele Dott. Mingarelli		
Lodovico Avv. Ceccaroni		
Francesco Bedeschi Economo		
Francesco Mazzotti Cassiere		

Luigi Savorini *Segr.*

Vincenzo Longanesi	}	<i>Segr. Agg.</i>
Giovanni Longanesi		

CIRCOLO POPOLARE  
DI BAGNACAVALLO

*Cittadini!*

Dal mentitore e sleale Straniero, dal Francese veniva violato il sacro suolo della Repubblica. Il cannone già tuona vittorioso dal Campidoglio. I fratelli di Roma fecer salvo l'onore. Il nemico è stato respinto, ma può ritornare più terribile all'attacco. Noi giurammo difendere con tutte le forze i nostri diritti, i diritti di un popolo che sente il bisogno di emanciparsi. Cittadini! il Comando Nazionale vi chiama.... Sorgete.... I nuovi destini d'Italia, e del mondo civile sono fidati a Roma, e trionferanno. Sorgete... votate al rinforzo de'nostri Fratelli. La lotta è decisiva, finale: non si tratta di vanti o di corone: la quistione è di principio. Eleggete fra la REPUBBLICA od il PRETISMO. Rammentate i tanti ed infausti conati. Il sospiro di tanti anni sia finalmente un fatto. Coraggio e fede, e la Repubblica è salva. Mostriamo all'Europa, e al Mondo che ne siamo degni. E se ( che Dio

( 88 )

sperda l'augurio) scpraffatti dal Numero dovessimo anco sc-  
combere, la nostra caduta sia onorata, e nuova infamia al  
falso oppressore.

VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Decretato a maggioranza la sera delli 4 Maggio 1849.

*Per la Direzione*

Il Vice Presidente

Paolo Dragoni

G. Longanesi Segr. Agg.

**PROVINCIA**  
DI  
**RAVENNA**



( 91 )

# RAVENNA

---

*Ravenna 29 Aprile 1849.*

**AL TRIUMVIRATO DELLA REPUBBLICA**

( ROMA )

La vostra Circolare, illustri cittadini, che mi pervenne a mezzo di apposita staffetta nella mattina del 27 spirante, che portava l'avviso che l'avanguardia di una Divisione Francese era in presenza al Porto di Civitavecchia, venne tosto da me diramata ai singoli Magistrati, e Governatori della Provincia.

Da alcuna delle rappresentanze municipali, compresa la gravità della cosa, e riflettuto alla manifesta violazione del diritto delle Nazioni per parte del Governo della Francia, rispondendo degnamente al voto de'popoli, si è tosto decretato un indirizzo a Voi, Illustri Cittadini, col quale mentre si conviene pienamente nel vostro operato, vi si rendono eziandio quegli elogi di cui ne siete ben meritevoli. Le Rappresentanze che per le prime hanno ciò fatto, sono quelle di Ravenna, e di Faenza, ed eccovi qui uniti i di loro indirizzi.

Io ho creduto bene di portare a cognizione delle altre Rappresentanze della Provincia lo indirizzo di quella di questo Capo Luogo, e sono certo che da ciascuna sarà per essere imitato.

Voglio sperare che il mio operato non sarà per dispiacervi, e così altro non restami che salutarvi distintamente

Per il Preside  
**DOMENICO BOCCACCI**

## IL MUNICIPIO DI FAENZA AI TRIUMVIRI

### *Cittadini Triumviri*

Voi giuraste, non ha guari di salvare la Repubblica, ed incontro al pericolo sovrastante già intraprendete l'adempimento del solenne mandato. All'arbitrio incomprensibile di un Governo Repubblicano, Voi opponeste dignità e fermezza, e serbaste incontaminato l'onore nazionale. Qual cuore può non commuoversi, qual labbro non plaudire a sì generoso operato? Noi perciò interpreti del volere de'nostri concittadini vi esortiamo a perseverare ne'magnanimi sentimenti, e quanto possono e patria carità, e amore di viver libero, e risentimento de'lesi diritti Vi offriamo. Possa il grido d'indignazione, che ovunque dal suolo Romano s'innalza, ripercuotere sulla Senna e destarci colà un eco tremendo, che il libero Popolo Francese riscuota e confonda gli artefici delle sue vergogne.

Faenza 29 Aprile 1849.

### VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Girolamo Tampieri  
 Girolamo Strocchi  
 Sebastiano Rossi  
 Giuseppe Galancini  
 Domenico Zauli Naldi  
 Antonio Morri  
 Carlo Spadini  
 Domenico Natali  
 Giacomo Calelesi  
 Francesco Zambrini  
 Pietro Cicognani  
 Scipione Pasonili Zanelli  
 Paolo Alberghi  
 Vincenzo Muldini  
 Antonio Coati  
 Paolo Milzetti  
 Annibale Fenniani  
 Caldesi Vincenzo d'Antoni  
 Stefano Acquaviva  
 Ignazio Menzolini  
 Luigi Marcucci  
 Emanuele Pasini

A. Bruni  
 A. Gesti  
 Carlo Santi  
 Nicola Morini  
 Federico Bucci  
 Giuseppe Zocchini  
 Sebastiano Borghesi  
 Giuseppe Rossi  
 Marri Clemente  
 Ignazio Tincomini  
 Tommaso Ballanti  
 Gaetano Tasignani  
 Gaetano Caluri  
 Giovanni Zauli  
 Luigi Zanca  
 Gius. Cirnari  
 Giovanni Ghinassi  
 Antonio Balesi  
 A. Carlo Ballanti  
 Lodovico Ricciardelli  
 Novelli Achille  
 Antonio Zambi

**AI TRIUMVIRI E RAPPRESENTANTI  
DELLO STATO ROMANO**

**Repubblicani !**

Voi avete giurato la integrità della Repubblica nostra , avete giurato di non transigere mai—Codesto giuramento non fu per voi profferito sullo altare della Patria nei giorni sorridenti , quando è facile il voto e lontana l'ora della prova—Voi sacramentaste quando il tempo volgea grave ; fra traditori e nemici—.

Italia v'ha intesi e Europa — oggi Italia e Europa intendano un eco al vostro patto! — è il nostro — o Repubblica o Morte.—

Faenza 28 Aprile 1849.

Pel Consiglio Municipale  
Il Gonfaloniere Girolamo Tampieri.

Per la Guardia Nazionale  
Conti Antonio Maggiore ff. di Tenente Colonnello

Pel Circolo Popolare  
Dionigi Cav. Strocchi Presidente  
Galamini Dott. Giuseppe     }  
Minardi Giuseppe             } Vice-Presidenti

La Commissione Redattrice  
Bosi Vittorio  
Della Valle Eugenio  
Drudi Antonio  
Sangiorgi Antonio  
Bertoni Augusto Redattore

*I Segretarij*  
Bosi Dott. Antonio  
Morini Nicola

La Città di Faenza inoltre inviò al Governo una copia della protesta dell' Assemblea emanata li 25 aprile ricoperta di 2078 firme.

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio, e del Popolo*

COMUNE DI GABICE

*Verbale*

Previo regolare avviso, in via d'urgenza, si riunì a Consiglio questo Municipio, a cui intervennero li qui sottoscritti Consiglieri, ed alcuni altri, onde sentirsi parere circa il minacciato intervento Francese, fattasi lettura della Circolare del Preside di questa Provincia delli 26 Aprile Num. 4926, non che della Circolare del Triumvirato delli 24 del mese suddetto; conosciutosi il presente oggetto, dopo varie riflessioni venne d'unanime parere concluso — Che se il Governo Francese non vorrà dare causa d'ostilità, vedesi indispensabile, che esterni i motivi, e ragione di tale suo intervento — Posto ciò a segreta votazione ne risultarono tutti li voti favorevoli.

Fatto, letto il presente Verbale in questo giorno 29 Aprile 1849 in questa Sala Municipale alle ore 19, e quindi dai seguenti firmato.

- 1 Matteo Franchini Priore
- 2 Francesco Baldassarri Anziano
- 3 Vincenzo Berardi
- 4 Francesco Franchini
- 5 Croce di Matteo Gaudenzi illetterato che non crede segnarsi.
- 6 Croce di Giuseppe della Santina illetterato  
C. Tonnini Segretario

Per copia conforme  
*Il Priore Comunale*  
Matteo Franchini



REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio e del Popolo*

PROVINCIA DI RAVENNA—GOVERNO DI CASTEL BOLOGNESE

MUNICIPIO DI BAGNARA

Oggi primo Maggio 1849 alle ore 6 pomeridiane  
Consiglieri N. 10.

Si è riunito questo Consiglio Municipale dietro invito ec.  
composto delli Cittadini

*Consiglieri*

*Presenti*

Lazzari Raffaele Priore  
Zaffagnini Dot. Domenico Anz.  
Morsiani Giovanni id.

*Assenti*

- 1 Bellosi Francesco
- 2 Cantagalli Carlo
- 3 Antollini Francesco
- 4 Zaccherini Pietro
- 5 Guerrini Luigi
- 6 Sgubbi Pietro
- 7 Zaffagnini Antonio
- 8 Giuliani Girolamo
- 9
- 10

Morsiani Pietro  
Mengolini Balasso

Presieduto dal Cittadino Priore Raffaele Lazzari

Con Circolare Dispaccio del Triumvirato datato a Roma li  
24 Aprile anno corrente, viene partecipato a questa Magistratura  
che l'Avanguardia di una Divisione Francese è in presenza  
del Porto di Civitavecchia. Che niuna comunicazione è stata fatta  
dal Governo Francese a quello della Repubblica Romana.

E che d'altronde non conoscendo quali siano le intenzioni  
straniere verso il Governo della Repubblica protesta colla forza  
contro ogni offesa al diritto, ed alla dignità del Paese.

Che tale manifestazione alla Rappresentanza Municipale viene  
ricercata per conoscere il Voto della Popolazione. Successivamente  
con Dispaccio delli 29 detto Mese dal Cittadino Preside di questa  
Provincia viene richiamato l'adempimento del citato Ordine  
Circolare non solo, ma ben anche la Risoluzione Consigliare in  
proposito. Dietro la quale esposizione il Citta-

dino Priore mediante lettura ha dato comunicazione di quanto è stato determinato dal Municipio di Ravenna nella Seduta delli 28 scorso Aprile.

Considerando la Magistratura stessa che la risoluzione del Municipio di Ravenna tende ad aderire all'attuale Governo, e con esso alla salvezza dell'onore Italiano, cosa che merita tutto l'appoggio di chi ben sente per la Patria.

Quindi il Cittadino Priore Presidente ha dimandato ai Consiglieri Congregati di esternare il loro parere in proposito, su di che non essendovi veruna opposizione ha ordinato al Segretario Municipale di emettere il seguente partito.

A chi pare, e piace di aderire alla Risoluzione presa dal Municipio di Ravenna dia il suo voto affermativo, e chi no lo dia negativo.

Dispensati e raccolti i voti si trovarono tutti undici favorevoli.

Fatto e chiuso il giorno, mese ed anno suddetti.

Raffaele Lazzari Priore  
Giovanni Morsiani Anziano  
Dott. Domenico Zaffagnini Anz.

#### CONSIGLIERI

Francesco Bellosi  
Antonio Zaffagnini  
Pietro Zaccherini  
Pietro Sgubbi

Girolamo Giuliani  
Francesco Antollini  
Luigi Guerrini

Battista Matteucci Seg. Comunale

Per copia conforme  
Battista Matteucci Seg. Comunale

#### REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio e del Popolo*

MUNICIPIO DI S. GIORGIO

Oggi 5 Maggio 1849.

D'ordine del Cittadino Priore è stato oggi convocato il generale Consiglio ad urgenza dietro l'invito e solito suono di campana, intervennero alla presente adunanza i Cittadini

1 Francesco Maria Ottaviani Priore Presidente	
2 Luigi Tomassini Anziano	8 Giuseppe Sallucci
3 Domenico Evangelisti id.	9 Pietro Facenda
4 Pietro Tomassini	10 Fortunato Battisti
5 Giuseppe Evangelisti	11 Ascanio Bissoni
6 Benedetto Evangelisti	12 Pietro Carloni
7 Pietro Cornacchini	13 Giuseppe Cornacchini

Fattasi lettura della venerata Circolare del Cittadino Priore 26 Aprile prossimo passato numero 4926, e dell'altra del Triumvirato in data del 24 detto, il Cittadino Priore Municipale fece la seguente

### PROPOSTA

Se piaccia ai Cittadini Congregati, che resti mantenuta l'attuale forma di Governo, affidandosi alle provvide cure dell'Assemblea della Repubblica Romana, cooperando per quanto è dato al mantenimento dell'ordine, e della pubblica tranquillità.

Uditosi la sudetta proposta (che fu di pieno aggradimento) i Cittadini Coadunati esternarono unanimemente il loro sentimento nei seguenti termini — di stare al fatto, che piacerà disporre al presente Governo, assoggettandosi in pari tempo a quelle leggi che verranno emanate, e cooperando di difenderle per quanto sia possibile, onde serbare la pubblica quiete, e tranquillità. —

Messasi a squittinio di voti la presente deliberazione riportò voti tutti favorevoli in numero di 13.

Null'altro essendovi da trattare fu sciolta l'adunanza.

Francesco Maria Ottaviani Priore  
Giuseppe Evangelisti Consigliere  
Pietro Carloni Consigliere

Per copia conforme  
Gio. Antonio Nardini Seg. interino

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio e del Popolo.*

PROVINCIA DI RAVENNA — COMUNE DI CERVIA

Oggi 30 del mese di Aprile dell'anno 1849.  
alle ore 11 antimeridiane

Si è convocato in virtù dell' invito straordinario diramato atteso il caso d'urgenza nel giorno di jeri, e precisamente ore 24 prima a forma dell'Art. 90 Titolo IX del Decreto 31 Genaro 1849 sull'ordinamento de' Municipj il Consiglio di questo Comune col personale intervento de' Cittadini

- |                               |           |
|-------------------------------|-----------|
| 1 Carlo Ghiselli Gonfaloniere | } Anziani |
| 2 Carlo Gnocchi               |           |
| 3 Antonio Pignocchi           |           |
| 4 Alberico Guazzi             |           |

Assente tuttora l'Anziano Leonardo Monti per la sua missione a Roma

CONSIGLIERI

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 3 Luigi Guidi         | 42 Pietro Paci        |
| 6 Giuseppe Bellucca   | 43 Antonio Baracchini |
| 7 Tommaso Neri        | 44 Michele Fabbianini |
| 8 Pietro Righini      | 45 Angelo Severoli    |
| 9 Agostino Pagliarani | 46 Eugenio Rossi      |
| 10 Aniceto Arfelli    | 47 Enrico Ghirelli    |
| 11 Filippo Turchi     |                       |

Assenti Battista Lugaesi, Medardo Capitano Ferranti per legali motivi

Non intervenuto Ruffillo Romini per giustificato impedimento di salute, e Luigi Ridolfi per cause legittime.

Non comparso Antonio Forlivesi sebbene legittimamente invitato.

Presieduto dal Cittadino Carlo Ghiselli Gonfaloniere giusta l'Art. 82 del succitato Decreto, quale riconobbe essere i Congregati in numero legale per deliberare in appoggio all'Articolo 84 dello stesso Decreto.

Il Cittadino Preside della Provincia dopo avere diramata a questo Municipio la Circolare del Triumvirato dei 24 cadente sull'apparizione nell'acque di Civitavecchia d'una Flottiglia Fran-

cese senza alcuna preventiva comunicazione per parte del Governo di Francia a quello della Repubblica Romana torna col foglio Circolare a stampa indiritto a tutte le Comuni in data di jeri sull'argomento medesimo facendo apprendere l'importanza dell'espressione dello stesso Triumvirato in essa Circolare contenuta, che cioè le Rappresentanze Municipali abbiano in momenti sì gravi a rispondere con solenne manifestazione al voto de' Popoli.

A tale effetto il Preside sullodato trascrive l'indirizzo votato dal Municipale Consiglio di Ravenna, di che si dà lettura ai Cittadini Consiglieri per norma della deliberazione loro in proposito, tale appunto essendo lo scopo di questa riunione che il Magistrato straordinariamente credette ad evasione degli Ordini Superiori di convocare per questo giorno, ed ora li Cittadini adunati, sentita la mozione della Magistratura, furono penetrati dell'evento a lor notizia dedotto, e concordemente dichiararono di aderire all'indirizzo votato dal Consiglio Municipale di Ravenna, e di concorrere interamente ne' sentimenti in esso manifestati, così richiedendo l'importanza dell'oggetto, e la gravità della circostanza.

Del quale atto di adesione, onde pubblica ne apparisca la testimonianza, proclamato il partito colla distribuzione dei voti, e questi raccolti ne risultarono favorevoli numero 47 e quindi a pienezza de' medesimi venne approvata la proposta da comunicarsi tostamente al Cittadino Preside in Ravenna a cura del Magistrato.

*Il Gonfaloniere Presidente*

Carlo Ghiselli

Antonio Pignocchi	}	Anziani
Carlo Gnocchi		
Alberico Guazzi		
Luigi Guidi	}	Consiglieri
Pietro Righini		
M. Fabbianini		
Eugenio Rossi		
Antonio Baracchini		
F. Turchi		
Enrico Ghirelli		
Agostino Pagliarani		
Aniceto Arfelli		
Tommaso Neri		
Angelo Severoli		

Copia conforme ad uso interno d'ufficio

*Il Gonfaloniere*  
Carlo Ghiselli

REPUBBLICA ROMANA

*In nome di Dio e del Popolo*

PROVINCIA DI RAVENNA — COMUNE DI ALFONSINE

*oggi trenta Aprile 1849.*

Nella Comunale Residenza si è convocato straordinariamente il Consiglio generale di questo Comune, invitato jeri in via d'urgenza con Biglietto N.° 252., all'oggetto di deliberare intorno alle manifestazioni che crede opportune adottare in ordine alla comparsa dell'avanguardia di una divisione Francese nel Porto di Civitavecchia, comunicata dal Triumvirato con Circolare del 24 cadente, con intervento de' Cittadini

Lugaresi Pietro Priore	Presidente
Lamonelli Dott. Achille	} Anziani
Corelli Camillo	
Samaritani Vincenzo	
Fiorentini Vincenzo	

CONSIGLIERI

1 Foschini Camillo	9 Isani Luigi
2 Corelli Angelo	10 Pasotti Domenico
3 Plazzini Domenico	11 Mascaroni Cirillo
4 Salvatori Carlo	12 Camerani Matteo
5 Lanconelli Sebastiano di Luigi	13 Bendazzi Giovanni
6 Fagioli Battista	14 Gagliardi Antonio
7 Rambelli Giacomo	15 Lanconelli Sebastiano di Carlo
8 Gagliardi Dott. Paolo	16 Dall'Ara Dott. Medoro

Lugaresi Giuseppe Segretario Comunale

Essendo l'Adunanza nel numero legale, il Cittadino Priore Presidente ha dichiarato potersi devenire alle analoghe deliberazioni.

Il Magistrato ne fa la seguente proposizione.

Il Triumvirato sedente alla Capitale dello Stato, annuncia-  
va ai Presidi delle rispettive Provincie, con Circolare del 24 ca-  
dente la comparsa avanti al Porto di Civitavecchia dell'avanz-

guardia di una Divisione Francese, senza alcuna preventiva comunicazione per parte di quel Governo a quello della Romana Repubblica, e senza conoscersi lo scopo di tale spedizione.

Invitava quindi le Rappresentanze Municipali a rispondere degnamente con solenni manifestazioni al voto de' Popoli per la salvezza dell' onore Italiano.

Il Preside di questa Provincia, mentre con sua Circolare di jeri riferiva all' esecuzione della relativa ordinanza, trasmetteva il voto esternato dal Municipio di Ravenna su tale proposito, di cui se ne dà comunicazione per le deliberazioni che si crederanno del caso.

Primieramente il Magistrato interpella il Consiglio se trovi giusto e ragionevole l'emettere formale protesta contro qualunque straniera invasione potesse aver luogo, e precisamente per parte della Francia come sembra in oggi minacciarsi, tendente a ledere i diritti territoriali di questi Stati, viene ad unanimità ammessa.

Fatto quindi correre lo squittinio secreto su tale proposizione, si ottengono voti affermativi ventuno, contrarj nessuno.

Procedutosi indi a ripetuto ed accurato esame del voto di cui sopra, e riscontratosi di generale soddisfazione, se ne fa qui letterale trascrizione.

## IL MUNICIPIO DI ALFONSINE

### AI TRIUMVIRI IN ROMA

» La Francia è intervenuta a Civitavecchia. Qualunque sia per essere la natura di questo intervento, Noi prendiamo atto dalla sua passata condotta, con che ci diede l'esempio del diritto che ha un popolo di costituirsi. La Francia non può disconoscere in Noi il principio, che, con Essa, tutta l'Europa Civile accolse e proclamò. Teniamo atto delle parole dei Magistrati Francesi; e se dall' una parte dovremo essere grati del fraterno soccorso, dall' altra, forti come siamo del nostro diritto, che si avvalora dall' esempio Francese, protestiamo al cospetto di tutte le Nazioni civili, quando disconoscendo i nostri principj, che sono i suoi, ponga la Francia la mano sopra quel diritto esercitato da Noi, che solo può dare prospero incremento agl' interessi morali e materiali di un popolo, che garantisce le personali franchigie senza le quali cade sotto la dura sperimentata fatalità dell' arbitrio e dell' oppressione. Se la Francia calpestasse le basi del Repubblicano Governo che il popolo si è posto, sarebbe troppo manifesta e grave l'offesa al gius delle genti, all' onore Italiano, che si deve fino all' estremo difendere.

f

Questa è la protesta che il Municipio pone in faccia alle aggressioni ed alle violazioni, che la Francia potesse commettere sulla terra d'Italia. »

Dopo di ciò il Presidente fa correre lo squittinio secreto sulla seguente proposizione. A chi pare e piace di ammettere adesione all'Indirizzo votato dal Municipio di Ravenna sopra trascritto, dia il voto bianco, e chi nò nero. Raccolti i voti si hanno affermativi venti N. 20., negativi uno N. 1.

Il generale Consiglio aggiunge essere di sua volontà, che l'atto presente venga in copia conforme indilatamente mandato al Preside della Provincia, con preghiera d'immediatamente inoltrarlo al Triumvirato in Roma.

Sono mancati alla presente straordinaria convocazione li due Consiglieri Gessi Michele, e Mascanzoni Ermenegildo.

Previa lettura dell'atto riportate le firme, si è dichiarata sciolta l'Adunanza.

*firmati* « P. Lugaresi Priore  
Camillo Corelli  
Vincenzo Samaritani } Anziani  
Achille Lanconelli }  
Vincenzo Fiorentini }  
Gagliardi Dott. Paolo Consigliere  
Lanconelli Sebastiano di Luigi Consigliere

*Lugaresi Giuseppe Segretario Comunale*

Per copia conforme ad uso d'Ufficio

*Giuseppe Lugaresi Segretario*



**REPUBBLICA ROMANA**

*Provincia di Ravenna — Comune di Solarolo —  
Governo di Castel Bolognese.*

Oggi giorno di Martedì 2 Maggio 1849.

Si è radunato in questa Residenza Comunale in virtù d'in-  
vito diramato jeri in via d'urgenza il Consiglio Generale del  
Municipio di Solarolo composto dei Cittadini

*Presenti*

*Mancati*

- 1
- 2 Lega Marco Anziano
- 3 Mariani Francesco Anziano
- 4 Mainardi Angelo Anziano
- 5 Ignazio Sangiorgi Anziano

Michele Sangiorgi Priore

- 1 Mariani D. Giuseppe
- 2
- 3 Amadei Guido
- 4 Cortaldi Rugero
- 5 Frontali Federico
- 6 Frontali Gregorio
- 7 Mingozzi Pietro
- 8 Rivalta Biagio
- 9 Toni Giuseppe
- 10 Gallenti Giuseppe
- 11 Frontali Lodovico
- 12 Nonni Antonio
- 13
- 14 Pasi Sebastiano
- 15 Monituchi Pietro
- 16 Mingozzi Giuseppe
- 17 Sampieri Francesco
- 18 Penazzi Agostino

Luigi Sangiorgi

Presieduto dal Cittadino Francesco Mariani Anziano ff. di  
Priore.

Riconosciutosi dal Presidente che il numero dei Congre-  
gati è legale per deliberare a senso del Decreto 34 Gennaio  
prossimo passato sull'ordinamento dei Municipj ; quindi invo-  
cato il Divino ajuto ha ordinato che sia data lettura del Biglietto  
d'invito portante la discussione della seguente proposta.

(104.)

Indirizzo ai Triumviri in Roma diretto a manifestare i sentimenti di disapprovazione sull'intervento della Francia a Civitavecchia contro il diritto delle genti.

## DISCUSSIONE

Jeri pervenne a questo Magistrato una Circolare del Triumvirato della Repubblica Romana, non che altra Circolare 29 scorso Aprile del Preside di Ravenna, mediante le quali viene partecipato che l'Avanguardia d'una Divisione Francese era in presenza del Porto di Civitavecchia senza avere preventivamente data comunicazione al Governo della Repubblica Romana. Non può certamente non addolorare l'imprevisto intervento di una Nazione senza conoscersi la natura del medesimo, però si propose al Consiglio un indirizzo da inviarsi ai Triumviri in Roma, onde manifestare ai medesimi che altamente si disapprova l'atto della Francia. Il Magistrato quindi ha fatto leggere l'indirizzo già votato li 28 Aprile del Municipio di Ravenna, quale essendo riuscito di sommo gradimento il Consiglio ad unanimità di voti ha adottato il medesimo, e vuole che sia qui sottoscritto, e diretto al Superiore Governo.

## IL MUNICIPIO DI SOLAROLO AI TRIUMVIRI IN ROMA

La Francia è intervenuta a Civitavecchia. Qualunque sia per essere la natura di questo intervento, Noi prendiamo atto della sua passata condotta con che ci diede l'esempio del diritto che ha un Popolo di costituirsi. La Francia non può disconoscere in Noi il principio, che con Essa tutta l'Europa Civile accolse e proclamò. Teniamo atto delle parole dei Manifesti Francesi, e se dall'una parte dovremo essere grati del fraterno soccorso, dall'altra forti come siamo del nostro diritto che si annullava dall'esempio Francese, pure testiamo al cospetto di tutte le Nazioni Civili, quando disconoscendo i nostri principj, che sono i suoi, ponga la Francia la mano sopra quel diritto esercitato da noi, che solo può dare prospero incremento agl'interessi morali e materiali di un Popolo che garantisce le personali franchigie senza le quali cade sotto alla dura, e sperimentata fatalità dell'arbitrio, e dell'oppressione; che la Francia calpestasse le basi del Repubblicano Governo, che il Popolo si è posto, sarebbe troppo manifesta, e grave l'offesa al Jus delle Genti, all'onore Italiano che si deve fino all'estremo difendere.

( 105 )

Questa è la Protesta che il Municipio pone in faccia alle aggressioni, ed alle violazioni che la Francia potesse commettere nella Terra d'Italia.

Atto fatto, letto, e chiuso questo dì mese ed anno suddetto essendo le ore 7 antimeridiane.

Francesco Mariani Anziano  
Marco Lega Anziano  
Angelo Mainardi Anziano  
Mariani Giuseppe  
Penazzi Agostino  
Rugero Certaldi  
Biagio Rivalta  
Lodovico Frontali  
Gregorio Frontali  
Toni Giuseppe  
Mingozzi Pietro  
Nonni Antonio  
Amadei Guido  
Sampieri Francesco  
Frontali Federico  
Montuschi Pietro  
Pasi Sebastiano  
Mingozzi Giuseppe  
Gallenti Giuseppe  
M. Sgubbi Segretario

Per copia conforme

Il Segretario Comunale  
M. Sgubbi

/ 3

**AI TRIUMVERI E RAPPRESENTANTI**

**DELLO**

**STATO ROMANO**

All'annunzio, che un intervento Straniero minacciava l'inviolabilità della nostra Repubblica, noi rivolgemmo con ansia lo sguardo alla Città Regina, aspettando da Lei una voce di conforto per noi, di maledizione, e di guerra a chiunque attentasse alla nostra Libertà.

Questa parola fu da Voi pronunciata, e fu quella, che si conveniva ai figli di Roma, ai Rappresentanti di un Popolo, che vuol essere libero ad ogni costo.

Quel giuramento, che noi proferimmo all'inaugurazione della Romana Repubblica, prostesi sull'altare della Patria lo rinnoviamo oggi in nome di DIO, e del Popolo, decisi di seppellirci sotto le ruine delle nostre case, anzichè sottometterci di nuovo ad un Governo, che per tanti secoli è stato il flagello d'Italia — **VIVA LA REPUBBLICA** —.

Pel Municipio di Castel Bolognese  
Domenico Parini  
A. Cavallazzi Segr.

Per il Comando Nazionale  
Gio. Antonio Emiliani

Per il Circolo Popolare  
Ant. Gamberini Presidente

Votato ad acclamazione dal Consiglio e dal Circolo Popolare di Castel Bolognese nella Seduta del 4. Maggio 1849.

**IL MUNICIPIO DI BRISIGHELLA****AI TRIUMVIRI**

Qualunque sia la forma di Governo, colla quale si reggono questi Popoli, qualunque l'aspetto sotto cui si presentino stranieri e non invocati soccorsi, la presenza loro è da riputarsi avversa ed ostile all'Italia. Care ci sono le affezioni amichevoli de' Francesi, ingrata le Armi, nè colle Armi vuoi si fra amici decidere una quistione: Sallo Polonia di quale conforto sia stata cagione la Francia, salselo il generoso Piemonte, che duramente geme. Questo Municipio tenuissima parte d'Italia indignato sorge ora come sempre a protestare contro qualunque Straniero, che non chiamato vi porti il piede, protesta altamente, che per pigliare quelle deliberazioni, che alla condizione sua e dei tempi si confanno, non ha di mestieri che di se stesso, e chiede in cospetto di Dio e degli uomini che lo straniero non venga a turbarlo.

Brisighella 29 Aprile 1849.

Mario Lega *Priore*  
 Giuseppe Bracchini Anziano  
 Girolamo Carroli Anziano  
 Giovanni Lega Anziano  
 Antonio Metelli Anziano  
 Enrico Lega Consigliere  
 Silvestro Lega Consigliere  
 Giulio Ricciardelli idem  
 Giovanni Livarzani Consigliere  
 Domenico Ceroni Consigliere  
 Ortensio della Valle Consigliere  
 Geremia Valcasali Consigliere  
 Sebastiano Spada Consigliere  
 Antonio Malpezzi Consigliere  
 Giuseppe Monti Consigliere  
 Carlo Barduzzi Consigliere  
 Annibale Rondinini Consigliere  
 Michele Misirocchi Consigliere  
 Giuseppe Treno Consigliere  
 Antonio Valcasali  
 Antonio Bassani Consigliere

**IL MUNICIPIO DI RUSSI**

**AL TRIUMVIRATO ED ASSEMBLEA  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**La Romana Repubblica esiste pel libero voto di un Popolo, che a se poteva, e volle dare tal forma di reggimento ; ed il principio che proclamò deve essergli sacrosanto , conservando, e difendendo le sue libertà. Ogni civile Nazione sente in se stessa ed il diritto di costituirsi, ed il dovere di propugnarlo con tutte le sue forze.**

**Voi, o degni Rappresentanti di libero Popolo, ben protestaste contro l' intervento fra noi della Francia , che derogando alle sue istituzioni sembra accorrere anzi che sorella, nemica.**

**La vostra protesta è la nostra. Noi vi aderiamo : che eterno è nei Popoli il santo diritto di vivere e di costituirsi.**

**Russi 30 Aprile 1849.**

**Pel Municipio  
Il Priore  
DOMENICO MAZZOTTI**

## GUARDIA NAZIONALE DI RAVENNA

### AI TRIUMVIRI IN ROMA

La Guardia Nazionale di Ravenna profondamente compresa dai liberi e magnanimi sensi espressi dal Municipio locale contro l'invasione francese nel suolo Repubblicano, aderisce alle energiche proteste emesse dal medesimo, asseverando e ripetendo, che *troppo manifesta, troppo grave è l'onta fatta al gl'is delle genti, ed all'onore Italiano, quale debbesi costantemente sino all'estremo difendere.*

Forte questa guardia Nazionale nell'inconcussa rettitudine di tali principii, dichiara altamente d'essere pronta a sostenere i diritti della Nazione, ed offre al Triumvirato ed all'Assemblea ogni sua cooperazione per mantenere incolume dalle straniere invasioni la territoriale integrità della Romana Repubblica.

Ravenna li 4 Maggio 1849.

Alberto Lovatelli Colonnello Comandante  
Boccaccini Gregorio Capit. Ajut. Magg. di Ordinanza  
Donati Gio: Giustino Capitano Segretario Redattore

Boccaccini Pietro Tenente Colonnello del 1. Battaglione.  
Rasponi Gaetano Maggiore in 2.  
Venturi Tommaso Capitano Ajutante Maggiore.  
Orioli Antonio Tenente Quartier Mastro.  
Rasponi Romano Sotto-Tenente Porta Bandiera.  
Malagola Dottor Luigi Medico Ajutante Maggiore.  
Fuschini Dottor Luigi Chirurgo Ajutante Maggiore.  
Brasy Giuseppe Ajutante Basso Ufficiale.  
Pasolini Paolo Armiere.  
Minghelli Antonio Sergente Tamburo.

Nabruzzi Ingegnere Francesco Capitano in 2.  
Baldi Ingegnere Pio Capitano in 4.  
Dalla Torre Achille Capitano in 4.  
Bosi Leonardo Capitano in 2.  
Lovatelli Giulio Capitano in 4.

Montanari Giovanni Tenente Colonnello del 2. Battaglione.  
Cavalli Vincenzo Maggiore in 4.  
Cappi Alessandro Maggiore in 2.  
Runcaldier Licurgo Tenente Quartier Mastro.  
Bondoli Dottor Luigi Chirurgo Ajutante Maggiore.  
Minghelli Augusto Caporale Tamburo.

f. 5

**Guerrini Avv. Giulio Capitano in 1.**  
**Poletti Giovanni Capitano in 2.**  
**Pasolini Avv. Gio: Battista Capitano in 1.**  
**Dalla Valle Antonio Capitano in 2.**  
**Morigi Lorenzo Capitano in 1.**  
**Santucci Giovanni Capitano in 2.**  
**Muratori Lorenzo Capitano in 2.**

**Grandi Pietro Capitano di Compagnia.**  
**Vicari Sebastiano Capitano idem.**  
**Lovatelli Luigi Capitano idem.**  
**Ginnasi Giuseppe Capitano idem.**  
**Ghigi Antonio Capitano idem.**  
**Serra Saverio Capitano idem.**  
**Camerani Lorenzo Capitano idem.**

**Gabici Luigi Tenente.**  
**Montanari Achille idem.**  
**Dalla Scala Paolo Emilio idem.**  
**Ruggini Agostino idem.**  
**Gabici Vincenzo idem.**  
**Malagola Dott. Torquato idem.**  
**Gabici Achille Sotto-Tenente.**  
**Rasponi Gioacchino idem.**  
**Armuzzi Giacomo idem.**  
**Rasponi Cesare idem.**  
**Bonelli Vincenzo idem.**  
**Lovatelli Giuseppe idem.**  
**Poletti Artidoro idem.**  
**Miccoli Dott. Pietro Tenente.**  
**Montanari Dott. Giuseppe id.**  
**Camerani Paolo idem.**  
**Cilla Ing. Massimo idem.**  
**Badessi Francesco idem.**  
**Orioli Ing. Luigi idem.**  
**Buffa Stefano idem.**  
**Ghetti Luigi Sotto-Tenente.**  
**Pettini Federico idem.**  
**Dalla Valle Bruto idem.**  
**Runcaldier Ciro idem.**  
**Magni Marco idem.**  
**Biancani Ercole idem.**  
**Romanini Luigi idem.**  
**Villa Francesco idem.**



ROMANI

Voi voleste una pagina gloriosa nelle istorie del Mondo, altri la volle d'infamia. Alla memoria, alle virtù, al valore dei grandi Avi vostri avete solennemente risposto. La Bandiera della Libertà voi piantaste ove stava la verga del tiranno — là sul Campidoglio, e là a prezzo di morte la piantaste, la mantenevate, la manterrete. I Sepolcri di Bruto, di Catone ebbero il vostro giuramento; sentirono il tocco delle vostre spade, e la vittoria fu vostra. Benedetto sia il vostro sangue col quale bagnaste la terra Romana—sia benedetto! baciato o Vecchiardi, o Donne, o Fanciulli—esso è sangue dei vostri Figli—dei vostri Mariti dei vostri Amanti dei vostri Padri.—Benedicilo, o Dio! esso è sangue dei Martiri tuoi—Martiri della Libertà.

Popolo di Roma, chi sono i nemici tuoi?

Spezzate la gleba funeraria, o Prodi di Marengo, d'Arceo che non siete più—Sorgete, mirate e maledite—Non più la tremenda Marsigliese tuona sul labbro de'forti, ma vi mormora il lamento dell'ipocrita nenia dei neri d'Ignazio di Lojola — Il colore della loro bandiera non è più trino—è multiforme, e oggi è giallo e nero—la loro fede è rinnegata.

L'epitaffio del loro governo è Repubblica, ma è l'epitaffio del sepolcro dello usurajo che dice—fu Prodigio.—

Sorgete e maledite!

Romani, noi siamo con voi—L'ora è solenne—Ell'è un'ora in cui il codardo scompare, un'ora in cui non si mente—Siamo con Voi—Lo sacramentiamo alla Repubblica, a Dio.

Suonate la vostra tromba—chiamateci—sarà come il suono dello Arcangelo al giorno finale—Suonate, e irromperemo—irromperemo drappello della morte, liberi ardenti.—E se morremo? Se morremo, che monta! sia salva Roma! All'Armi All'Armi!

Faenza 3 Maggio 1849.

I ROMAGNOLI

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA  
ED AI TRIUMVIRI**

*Il Circolo Popolare di Ravenna*

Protestammo coll'atto delli 28 aprile p. p. contro la invasione Francese, e ad unanimità di sentimento dichiarammo di volere con tutti gli sforzi fino all'estremo, ed a prezzo del sangue, e della vita, difendere in faccia ad ogni attentato le liberali nostre istituzioni, le personali franchiggie, ed il repubblicano nostro Governo. A quella solenne dimostrazione volendo aggiungere una sempre più certa, ed indubitata prova del sentimento profondo, e decisivo, in cui siamo di non perdere neppur uno de' nostri sacrosanti diritti, diamo piena, ed intera adesione alla protesta del nostro Municipio, in data del ricordato giorno, non per approvare solamente, ma per far nostre le parole, ed i sensi della protesta stessa. Così a que' grandi obblighi, che abbiamo verso la patria veniamo noi soddisfacendo, offrendo di sacrificare tutto per essa, non vi avendo sacrificio che valga lo impareggiabile prezzo della libertà, che abbiamo: noi questa solamente, e con essa l'onore Italiano, e la Repubblica abbiamo in cuore; d'altro non curiamo, perchè con meno, d'Italiani non avremo che il nome.

Ravenna 3 maggio 1849.

PEL CIRCOLO  
I Vice Presidenti  
V. Cavalli  
G. M. Pasolini

*C. D. Fusconi Vice Segretario*

**CITTADINI RAPPRESENTANTI**

Non sì tosto ebbe il vostro ordine circolare 24 corrente chiamati i Municipj a dare solenni dimostrazioni, che degnamente risposdessero al voto del Popolo sulla comparsa di una Squadra francese nelle acque di Civitavecchia senza preventiva comunicazione di quel Governo che ne spiegasse se amico, o nemico, fosse per essere l'intervento, sebbene per tutte ragioni ne giovi sperare, che la Francia non sia per accingersi ad una impresa opposta a libere istituzioni, e contraria a que' principj, che fino ad ora Essa ha ispirati, e protetti, pure questo Circolo ha sentito il debito di venire in ajuto del Governo, e nella sua straordinaria seduta delli 27 corrente per accla-

( 445 )

mazione ha votato di rimettersi a quanto Voi , Cittadini rappresentanti , sarete per deliberare sulla emergenza , nella certezza che farete il meglio. Inoltre il Circolo fu di unanime sentimento di protestare contro qualunque attentato , che per avventura potesse violare il diritto delle genti , e compromettere la dignità del paese : fu di sentimento di conservare le franchigie , ed i diritti garantiti dalla santità della Causa , e di dare per la conservazione di quelli , ove il bisogno , o la necessità lo richiegga , anche il sangue , sicchè in faccia all' Europa appaja manifestamente , che abbiám dovuto , quandochè sia , cedere alla Forza , ma non siamo mai discesi alla rinuncia delle liberali nostre convinzioni.

Salute e fratellanza

Ravenna 28 aprile 1849.

PEL CIRCOLO  
La Direzione  
G. M. Pasolini  
V. Cavalli

CIRCOLARE

AI CIRCOLI CONVICINI

*Il Circolo Popolare di Faenza*

Nel rimettervi l' indirizzo qui unito vi confortiamo ad imitare il nostro esempio per mostrare al Generale Comandante la spedizione militare di Francia , che non una mano di pochi faziosi , come si va spacciando da' nostri nemici , è stata quella , che ha proclamato in Roma il Governo Repubblicano , ma che questo invece è stato il voto di ogni Popolo dello Stato.

Salute e Fratellanza.

Dalle Sale del Circolo  
Faenza il 4. Maggio 1849.

Il Vice-Presidente  
Giuseppe Galamini

## AU CITOYEN GÉNÉRAL

COMMANDANT L'EXPÉDITION MILITAIRE FRANÇAISE

DANS LES ÉTATS ROMAINS

OUDINOT DE REGGIO

GÉNÉRAL!

Parmi les lois sacrées, qui forment le gouvernement républicain de France, il en est une très-sacrée, qui dit, que les baïonnettes françaises ne se seraient jamais tournées contre un Peuple, qui avec des sacrifices immenses, et par un baptême de légalité parvint à obtenir sa rédemption. Nous sommes ce même peuple, qui secouait le joug de fer, sous le quel il courbait son cou depuis bien des années. — Le même Peuple qui ne toléra pas davantage, que l'Epée fût jointe au Pastorale, et que la voix des Loix retentit parmi les psalmodies du Choeur. Général! Quel Peuple se rédima plus légalement, plus légitimement que nous? L'Urne de nos destins resta ouverte dans des Sales publiques:

Le Peuple libre, et de soi même, y déposa le voeu le plus ardent de son Coeur, — le voeu de la Liberté! — Nos Ennemis nous ont appelé un petit nombre de factieux; qui avec beaucoup d'audace opprimâmes la majorité des Bons. Vile calomnie! Qu'on jette un regard aux dénombremens où sont écrits les noms du Peuple, qui vôtait pour sa libération, et qui pour elle mourra, et on verra que le voeu fût universel, et digne de la France. Nos Ennemis ont dit, que parmi nous règne l'anarchie. Général! vous qui vous trouvez chez nous, vîtes-vous jamais un Peuple plus tranquille, une paix plus profonde? Nous sommes régénérés sans verser une seule goutte de sang — point de réaction interne — point de Loi violée — Par tout, l'ordre, et la liberté.

Général! Que direz vous aux français de nous? Que vous direz à eux des calomnies de nos Ennemis? Général! Vous êtes un homme de Guerre, le Drapeau de la France vous fût commis, Drapeau de la liberté, et votre parole sera libre, et sincère. — Dites donc à la France, qu'Elle reconnaisse nôtre République, parcequ' Elle fût sanctifiée par de grands martyres, et que Dieu la bénit — Dites Lui, qu'elle la reconnaisse, où qu'elle renverse avec notre République le Christ des ses Autels, car alors seraient finis les temps de la Foi.

( 115 )

Voté par unanimité de suffrages dans la publique Assemblée populaire.

Faenza 30 avril 1849.

La Commission de l'Adresse

Victor Bosi

Antoine Drudi

Eugène Dellavalle

Antoine Sangiorgi

Emile Emiliani

Auguste Bertoni Redacteur

Pour le Conseil Municipal

Le Gonfalonier Jerome Tampieri

Pour la Garde National

Le Major Antoine Conti ff. de Lieutenant Colonel

Pour l'Assemblée Populaire

Le Président Denis Strocchi

Les Vice-Présidents Joseph Galamini

Joseph Minardi

Les Secrétaires

Antoine Bosi

Nicolas Morini

—  
AL COMANDANTE

LA SPEDIZIONE FRANCESE NEGLI STATI ROMANI

GENERALE OUDINOT DI REGGIO

—  
GENERALE!

Fra le sante leggi che compongono il Governo di Francia Repubblicana una ve n' ha santissima, la quale dice, — che le bajonette Francesi non si appunterebbero giammai contro un popolo, che per immensi sacrificj, che per battesimo di legalità ebbe conseguita la sua redenzione—Noi siamo quel desso —siamo quel popolo, che scosse il giogo di ferro, che gli gravitava da lunghissimi anni sul collo ; quel popolo, che non patì più oltre, che la spada fosse brandita insieme al Pastorale—e che il tuono della legge s'alzasse fra le salmodie del Coro —Generale ! quale popolo più di noi si redense legalmente , legittimamente ? — L'Urna delle nostre sorti fu aperta al popolo nelle pub-

bliche Aule—il popolo libero, e spontaneo in quella depose il palpito più ardente del cuore—il voto della Libertà.— I nostri nemici ci hanno gridati pochi faziosi, i quali per molto ardirmento opprimemmo la maggioranza de' Buoni—Vile calunnia!— Si gitti uno sguardo sui noveri, ove stanno scritti i nomi del popolo, che votava per la sua liberazione, e vedrassi universale il voto e degno di Francia.—I nostri nemici hanno detto che quà regna l'anarchia! — Generale! Voi siete fra noi! — vedeste mai Popolo più tranquillo; vivere più riposato? — Noi ci siamo rigenerati senza spargere una sola goccia di sangue — non una reazione intestina—non una legge violata— Tutto è ordine e Libertà.

Generale! che direte ai Francesi vostri di noi?—Che direte Loro delle calunnie dei nostri nemici?—Generale! Voi siete guerriero— la Bandiera di Francia vi fu ceduta — la Bandiera della Libertà—e la vostra parola sarà verace e libera— Generale! dite a Francia, che non sconosca la Repubblica nostra, poichè Ell' è santificata da grandi martirj e benedetta da Dio — Ditele che non la sconosca, o rovesci anche colla nostra repubblica il Cristo da' suoi Altari, perchè allora il tempo della fede sarebbe finito.—

Votato all'unanimità dal Circolo Popolare  
Faenza li 30 Aprile 1849.

**La Commissione dell' Indirizzo**

Vittorio Bosi

Antonio Drudi

Eugenio Dellavalle

Antonio Sangiorgi

Emilio Emiliani

Augusto Bertoni Redattore

**Pel Consiglio Municipale**

Il Gonfaloniere Girolamo Tampieri

**Per la Guardia Nazionale**

Il Maggiore Antonio Conti ff. di Tenente Colonnello

**Pel Circolo Popolare**

Il Presidente Dionigi Strocchi

I Vice-Presidenti Giuseppe Galamini

Giuseppe Minardi

I Segretarij

Antonio Bosi

Niccola Morini

## ROMANI

L'antico Governo sacerdotale, che grande appariva sotto il nome di Pio, oggi chiede sangue per erigersi di bel nuovo in Trono, onde eternare il suo rimorso, e abbandonarsi alla vergogna nello sdegno del Cielo. Ei spera, nel violato Calice, che all'Austria, ad un Oudinot, ad un Ferdinando affidava, lambire il sangue dei Popoli Romani: Idea nefanda, che al confronto scema l'infamia di quel Re maledetto! Scema l'infamia del Tedesco, che da tanti anni manomette atrocemente i nostri averi, le vite, i sacri Templi!—Ma intanto Voi, Romani, alla gloria dell'antica Città, altra aggiungete e grande, e degna del nome vostro. Voi insegnaste ad una Francia, che la nascente Repubblica può dare esempi di valore.—Vinceste, e tornerete a vincere, perchè il Popolo, col quale sta Iddio, è forte, invulnerabile.—Romani, lo stesso Iddio vi donava un Garibaldi, prode Guerriero, che già nei Campi della Palestrina copriva di gloria le Republicane schiere—uccise—fugò—sperdè.

Romani, le magnanime vostre gesta il mondo ammira, e la pietà, cui affidate i Feriti, e la libertà, che restituite ai Prigionieri imprimono un carattere divino alla novella Era Republicana.

Romagna s'informa di Voi, e Bologna tuttora bombardata altamente ne risponde.

Romani, come i Crociati pugnarono per la Tomba di Cristo, noi pei suoi Altari, per le sue Leggi, per l'Albero della Vita; e fia il nostro grido di guerra—ROMA.

Faenza 15 Maggio 1849.

## I ROMAGNOLI

**AL TRIUMVIRATO ED ALLA ASSEMBLEA  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**IL CIRCOLO POPOLARE DI RUSSI**

**Cittadini! Voi avete bene meritato della Patria.—Le gravi proteste con cui vi siete opposti al non avvisato intervento francese mostrano che sentite tutta l'importanza del mandato di un Popolo.—Rammentate il giuro di salvare la Repubblica; che questo è il solo voto del nostro cuore.**

**Votato per acclamazione nella Tornata delli 29 Aprile 1849.**

**Carlo Sintoni  
Gio. Battista Ghelli  
Francesco Bolognesi** } **Moderatori**

**I Segretarij  
Valeriano Barbetti  
Luigi Brunetti**



**PROVINCIA**

**DI**

**FORLÌ**



# FORLÌ

## CITTADINI TRIUMVIRI

Noi Rappresentanti del Municipio Forlivese, dietro ufficiale contezza della vostra Circolare del 24 corrente, che annuncia la presenza dell'avanguardia di una divisione Francese nelle acque di Civita-Vecchia senza alcuna preventiva comunicazione al nostro Governo, solennemente dichiariamo di volere inviolati, ad ogni prezzo, il diritto, e la dignità di questo libero Paese.

Questo diritto, questa dignità sono un sacro patrimonio in faccia ad ogni Popolo civile.

Noi vi affidammo il mandato di tutelarvi. Forti della nostra fiducia, imponete, e tutti saremo con Voi ad ogni prova.

Dio è col Popolo, e trionferemo.  
Forlì 27 Aprile 1849.

*Pel Consiglio.*

## LA MAGISTRATURA

Giovanni Romagnoli f. f. di Gonfaloniere  
Gaetano Lovatelli  
Luigi Spadoni  
Alessandro Mazzoni  
Cesare Gnocchi  
Scipione Ghinozzi  
Domenico Amadori

Votato alla unanimità nell'adunanza Consigliare convocata in via di straordinaria urgenza nel suddetto giorno.

§

**MUNICIPIO DI SANT' ARCANGELO**

**CITTADINI TRIUMVIRI**

Il Consiglio Municipale Santarcangiolese commosso nell'interno del cuore dalla vostra Circolare 24 corrente annunciate il prossimo pericolo di una invasione Francese a danno della Repubblica, e vivamente animato dal sentimento profondo di patria libertà, quale legittimo Rappresentante del Popolo in questa Città e Comune, per universale acclamazione e ad unanimità di suffragi solennemente dichiara, di aderire pienamente alle magnanime vostre intenzioni, e di essere perciò pronto a spendere la vita e le sostanze per mantenere l'indipendenza della Patria, l'inviolabilità dello Stato, e difendere la Repubblica contro lo Straniero invasore che volesse offendere i diritti e la dignità del paese.

Questa risoluta, ferma, e doverosa deliberazione vi sia documento e pegno della fiducia che questo Municipio ripone nelle vostre virtù e in quelle dell'Assemblea Nazionale, e dell'amore intensissimo che nutre inverso al Governo della Repubblica.

Votata la presente dichiarazione ad unanimità nella straordinaria Consigliare Seduta del 28 Aprile 1849.

**R. Avv. MAZZOTTI** Gonfaloniere,

**G. Lombardini Anziano.**

**C. Lombardini Anziano.**

**A. Bizzocchi Anziano.**

**B. Galliadi Anziano.**

**Felice Orlandini.**

**Giuseppe Galliadi.**

**Antonio Lombardini.**

**Ubaldo Casalini.**

**Giacomo Stargiotti.**

**Filippo Zampieri.**

**Luigi Roccari.**

**Lorenzo Molari.**

**Eugenio Marini.**

**Domenico Guidi.**

**Giovanni Macrelli.**

**Francesco Bartolini.**

**Gioacchino Zavagli.**

*Negotante Dott. Albini Segr. Prov.*

## LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

### DI CORIANO

Dichiara che il voto di questa Popolazione si è, che gl' interessi dello Stato venghino trattati come di presente, dai Rappresentanti eletti per libero suffragio Popolare, anzichè dalla intrusione e soperchianza delli Stranieri; Protestando al cospetto della Giustizia Divina ed Umana, ed innanzi al Giudizio inesorabile dell' Opinione Pubblica, e delle Generazioni viventi, e nasciture che riterrà per una manifesta violazione del Diritto internazionale, e della nostra indipendenza qualunque attentato al diritto stesso per parte di qualsiasi Straniero, e sotto qualsivoglia pretesto.

Approvato a pieni voti in generale adunanza dal Consiglio Comunale di Coriano li 30 Aprile 1849

*Il Popolo presente applaudendo alla Consigliare risoluzione, e volendo addimostrare la propria adesione al Voto Consigliare con un fatto contemporaneo, innalzò un nuovo Albero della Libertà sulla Piazza maggiore del Paese, come risulta dal relativo verbale da cui si volle a popolare icchiesta che apparisse.*

IL PRIORE  
FORTUNATO RIGHETTI

Il Segretario  
UGO AGAR

## REPUBBLICA ROMANA

## GOVERNO DELLA CITTA' DI SARSINA

## P R O T E S T A

## CONTRO L'INTERVENZIONE FRANCESE

La Francia di San Luigi, la Francia Cristianissima, la Repubblicana Francia, quella Nazione civile, religiosa, pacifica e bene ordinata, spedisce una schiera de' suoi armati ad invadere il nostro territorio. Lo scopo della spedizione è di proteggere il Capo del Cristianesimo, di salvare la civiltà, di difendere la Religione, di ricondurre la pace fra noi, di fondare la vera libertà, di fare sparire l'anarchia, di risparmiare il sangue dell'umanità, di opporsi ad una violenta reazione, e di togliere ogni pretesto all'Austria di intervenire co' suoi Croati. Lode ai discendenti dell'ultimo Capeto: Lode ai Cristianissimi Francesi del filosofo di Ferney: Lode all'Eroe di Boulogne, e di Civitacastellana: Lode ai patrioti di D'Alembert: Lode alla Culla dell'Enciclopedia: Lode agli Adoratori del Tabernacolo della Ragione, del Tempio della Giustizia, e dell'altare della Verità: Lode agli incruenti Sacrificatori del Carmelo: Lode ai Seguaci del Santo Vescovo Gregoire: Lode ai Pacificatori e Conciliatori della Vandea. Lode ai tranquilli ed umanissimi concittadini di Robespierre: Lode ai protettori dei Pontefici Pio VI, e Pio VII. Lode ai devoti di Considerant, di Proudhon, e dei Falasteriani: Lode infine alla Omeopatica Politica di Barrot, di Falloux, e di Faucher, che sanno impedire gli interventi coll'intervenire, sanno indebolire la reazione col rinforzarla, sanno fondare le vere libertà colla distruzione delle Repubbliche.: Lode . . . . . Ma per Dio, fino a quanto i popoli saranno il bersaglio dell'impostura, dell'ipocresia, e della Tirannia Diplomatica? Quando nella sua nudità appariranno le cose; e la verità risplenderà in tutta la sua bellezza, come l'errore in tutta la sua deformità? O Voi che di Francia reggete le cose; infami Diplomatici, spogliatevi delle pompose apparenze, palesate i vostri piani infernali, e cessate una volta di essere il flagello della umanità! A che parlar di Repubblica voi che non potete amare se non il Dispotismo? A che parlar di Religione mentre siete tutti Atei? A che parlar di civiltà mentre il vostro

ben essere dipende dalla brutalità dei popoli? A che parlar di Cristianesimo mentre dubitate se Cristo sia stato mai al Mondo come uomo? A che parlar di proteggere il Capo della Chiesa, mentre quando vi tornava a profitto lo avete anche imprigionato? A che parlar di ordine, di pace, di libertà, di risparmio del sangue, di ostacolo ad intervento, di umanità? Il vostro ordine è quello di Varsavia, di Vienna, di Milano. La vostra pace è quella dei Sepolcreti. Lo risparmio del Sangue lo proclamate, per avere la compiacenza di versarlo voi stessi. Lo intervento dei Croati lo impedito per fare voi stessi le loro veci come Alleati dell'Austria. La umanità dite di proteggerla, per opprimerla a rilento, e darle a sorsi la morte. Con maligne esagerazioni avete fatto ricadere su tutto il nostro popolo l'esorbitanze commesse da pochi. La morte di un individuo sotto i colpi di un pugnale d'un cittadino, anziché della scure del Boja, quantunque con marcata disapprovazione del Governo vi ha ricolmati di scandali, ed a piena gola avete gridato = Repubblica d'assassini, anarchia, anarchia = quandoche la vostra Repubblica del 1789 conti centinaja di migliaja di assassinj, e quandochè gli assassini stessi si assidono oggi nei scanni della vostra Camera. La storia, dolorosa rammenta la vostra epoca del *Terrore*, quando progettaste di uccidere tutti quelli che avevano oltrepassati gli anni sessanta, e quando puniste quelli che erano sospetti, egualmente che i veri rei. Vergognatevi pertanto di attribuire agli altri a delitto, quello che con proporzione mille volte maggiore voi stessi avete commesso. Le grandi fasi umanitarie, i gran cataclismi politici, le rivoluzioni definitive non possono per la loro natura ordinaria andare esenti dalle esorbitanze. La nostra rivoluzione ha questo di mirabile, di straordinario, e quasi direi di divino, che nel mentre segna uno dei più gran fatti umanitari, quale è la decadenza del potere temporale dei Papi; ha camminato sempre nelle vie dell'ordine possibile, della purità, e della giustizia, e se vi si scorge macchia di qualche eccesso, è congiunta per ora all'individuo, e non al popolo; che anzi le provvide misure già adottate dal Governo faran sì che anche di questa macchia si terga ogni individuo.

Ma se voglia vi trasporta d'impedire gli assassinj, di fondare vera libertà, di risparmiare il sangue italiano, di opporvi all'intervento Croato; nelle Insubri pianure voi avete ben d'onde appagare i vostri desiderj. Quella è l'unica contrada dove il vessillo Francese può sventolare come se-

gnale di ordine, di libertà, di umanità. Nello Stato Romano d'altronde la bandiera della Francia che ebbe ribrezzo incrociarsi colla bandiera della Casa di Savoia per scacciare i barbari dall'Italia, e che dovunque sventolò si ritenne sempre per simbolo di libertà ai popoli, e di spavento ai despoti, invece si incroccherà, per coadjuvare la reazione, colla bandiera di Mastro Felice della Spelonca Capo del Brigantaggio nell'Ascolano.

O popolo Francese, se l'arte de' tuoi Governanti non è giunta al punto di sradicare dal tuo petto quei sensi di libertà, di onore nazionale, di pudore piantati da Dio, sorgi dal tuo sepolcro ove sei condannato vivo a giacere ed emetti quel ruggito spaventevole che sei solito ad emettere quando la tirannia t'invilisce, ti opprime, ti degrada. Al solo Governo di Luigi Bonaparte era riserbato di renderti un popolo Sagrestano. La stirpe Borbonica in tanto squallore giammai non ti travolse. Sta oggi in tuo potere, se vuoi, il fare avverare più in un modo che nell'altro la grande profezia del Prigioniero di S. Elena = L'Europa o tutta Cosacca, o tutta Repubblicana = Se ami di addivenire Cosacco siegui la via che ti apre Odillon Barrot e Compagni, e fra poco vedrai Nicolao a Parigi a ricondurvi la *pace, l'ordine e la vera libertà*. Se ami la Repubblica, quella forma di Governo, in cui trionfa la giustizia degli uomini e di Dio, tergi la ruggine da quella scure che adoprasti nel 1792. L'unico raggio di speranza a tutti i popoli dell'Europa balena da quella scure. Il tuo Governo coll'opprimere i popoli Italiani, opprime gl'istessi popoli Francesi. Gli uni e gli altri sono Fratelli fra loro. Nei campi di Marengo, di Lipsia, di Dresda, di Austerlitz sta registrata la loro fratellanza. Quelli che tu oggi vieni a combattere sono i figli stessi, i figli di quelli che pugnarono e morirono per la gloria della Francia. Nessuno poteva mai immaginare che tu avessi dimenticato il comune battesimo.

Quando i tuoi soldati toccarono il suolo Italiano di Civitavecchia, i bambini tratti da irresistibile forza volevano avviticchiarsi ai loro piedi, le spose non credevano offendere la loro castità, né le vergini il loro pudore collo stampare dei baci sulla loro fronte; i cadenti genitori tendevano loro brancolanti le mani, tutti volevano dare e ricevere l'amplesso fraterno. Ma i tuoi soldati, guardarono, tacquero e passarono avanti; e solo il loro ostile contegno ha rivelato l'ignominioso divisamento. Essi sono venuti a ribadire le nostre catene, a ricondurci l'abbominato Governo dei Papi. Questo fu il grido.



di tutti. Quel Governo che ai figli toglierà i genitori, ai genitori i figli; alle spose strapperà gli amanti, alle mogli i mariti, quel Governo che in ogni piazza alzerà roghi, forche, patiboli; che ogni strada tingerà di sangue cittadino, che ogni città convertirà in una prigione; quel Governo maledetto da Dio, maledetto dagli uomini, esecrato nel Cielo, esecrato nella terra, esecrato anche nell'Inferno. Quel Governo il quale non si pascerà di altro desiderio se nonchè tutto il genere umano civile e liberale abbia una sola testa per reciderla con un solo colpo.

Noi facciamo forza a noi stessi per credere che i Governanti di Francia siano giunti a tanta insania, a tanta impudenza, a tanta scelleratezza; e che quella invitta nazione sia caduta così in basso da soffrire un governo illiberale, degradante, scimunito. Noi ancor nutriamo la speranza che lo sventolare della bandiera francese nelle nostre rive abbia di mira la salvezza dell'Europa liberale nel gran vortice delle cose che si maturano al Gabinetto di San Petersburgo. Che se mai fossimo costretti a perdere anche questa scintilla di speranza, e realmente la Francia fosse condannata a coprirsi d'infamia col distruggere le nostre istituzioni, quali sono pure le sue, e ricondurci in Roma il Papato, e le papali scelleratezze. Noi protestiamo fin da questo momento innanzi al Tribunale dell'Ente Supremo, giacchè nel mondo e fra gli uomini è morta ogni giustizia, noi protestiamo di respingere la forza colla forza, di adoprare tutte le nostre potenze fisiche e morali per resistere alla straniera invasione, e per addimostrare coi fatti se siamo una maggioranza o una minoranza. Noi siamo tre milioni di Cristiani che vogliamo emanciparci dai Preti Farisei, e vivere secondo i precetti del Cristo Redentore. Il separarsi dall'unità della Chiesa noi lo crediamo male senza fine, poichè ci gloriamo di essere Cattolici, Apostolici, Romani; ma se potesse farsi paragone fra un male finito, ed infinito, e se colle pene eterne non fosse punito questo pensiero, noi azzarderemmo di dire esser quasi di minor danno il separarci dal Capo Visibile della Chiesa, anzichè ricadere sotto il dominio temporale dei Preti. La sanguinosa storia dei Re-Pontefici è svolta fino all'ultima pagina. La loro scienza governativa era troppo decrepita. E' più facile pertanto che Luigi Filippo torni alle Tuilleries, di quello che un Re-Pontefice sul Quirinale. I popoli dello Stato Romano sono decisi a tutto sacrificare dall'ultimo obolo, fino all'ultima stilla di sangue per conservare quella forma di Governo che liberamente si sono scelta. Noi taglieremo tutti i

ponti, troncheremo tutte le strade, incendieremo le nostre case, ridurremo in polvere le nostre città, romperemo le dighe dei mari, e dei fiumi, spianteremo tutti gli alberi dal suolo per dare all' Europa il luttuoso esempio della disperazione di un popolo che sa perdere sostanze, figli e vita per difendere la patria, la libertà, l' indipendenza. Dal Dio di Abramo invocheremo la fermezza a consumare l'ultimo sacrificio di immolare sull'altare della patria i nostri teneri figli, che non saranno capaci a difendersi, e che sarebbero costretti cadendo in potere dei vincitori a sbramare le ingorde voglie di sangue. In una parola i cocchi Cardinalizj dovranno passare stritolando le nostre ossa. Il Re-Pontefice dalla vetta del Quirinale non dovrà scorgere che una fiumana di sangue, ed un ammasso di rottami. La ferocia clericale non potrà esercitarsi che sopra i lupi, i serpenti, e le altre belve, che inorridite si terranno nascoste nei loro covili fra i crepacci delle rupi, e le scrupolature dei Monti; Piede umano non stamperà più orma sul terreno.

Allo smarrito, ed attonito Viaggiatore poi una colonna monumentale di marmo nero con indelebili cifre sanguigne indicherà = QUI FU ROMA PROPUGNACOLO DI LIBERTÀ' E SINONIMO DI REPUBBLICA. QUI I BARBARI DI FRANCIA TENTARONO DISTRUGGERE LA LIBERTÀ' E LA REPUBBLICA. QUI FINIRONO INSIEME ROMA, I ROMANI, LA LIBERTÀ' E LA REPUBBLICA. ORA NON VI SONO CHE BELVE E PRETI =.

***DIO, SALVI LA FRANCIA, L'ITALIA E LA RELIGIONE DI CRISTO.***

*Dalla Residenza Governativa di Sarsina li 30 Aprile 1849.*

Il Governatore  
**ALESSANDRO AVV. BELLUCCI.**

REPUBBLICA ROMANA

GUARDIA NAZIONALE DI FORLÌ

In esecuzione dello stabilito jeri nell' adunanza della Ufficialità di questo battaglione Nazionale nel relativo processo Verbale, e dietro l' Ordine del giorno di questo Comando jeri pubblicato con le stampe, il sottoscritto Tenente Colonnello Comandante il predetto battaglione si è recato nel Quartiere di S. Francesco dove avendo trovati riuniti i militi del battaglione senz' armi, ha data ad essi lettura dell' indirizzo fatto dal Municipio Forlivese ai Triumviri della Repubblica in data del 27 corrente nella circostanza della presenza di una divisione francese nelle acque di Civita Vecchia; ed ha quindi interpellati i militi summentovati ad esprimere il loro libero voto sulla loro adesione all' indirizzo sopra indicato, invitando quei militi che intendono di aderirvi, ad alzare il loro cappello.

Al quale invito tutti i militi presenti unanimamente hanno alzato il loro cappello, prorompendo in grida replicate di = VIVA LA REPUBBLICA =

E con ciò essendosi avuta la prova della loro adesione, si è chiuso l' atto presente che è stato sottoscritto dal prefato Tenente Colonnello.

*Forlì oggi 30 Aprile 1849 ad un ora pomeridiana.*

Sottoscritto ad originale = F. BENZI

Per Copia conforme ad uso d' Ufficio  
Il Segretario del Tenente Colonnello  
G. B. Masotti

REPUBBLICA ROMANA

ALLA GUARDIA NAZIONALE DI FORLÌ

IL TENENTE COLONNELLO COMANDANTE

MILITI CITTADINI

L'atto della solenne vostra adesione all'indirizzo del Municipio sulla ributtante soperchieria dello straniero è già in cammino verso i Triumviri. Voi jeri corrispondeste perfettamente alla mia aspettazione, ed io ve ne rendo grazie. Secondati, come mi compiaccio di credere, da tutti i battaglioni di Guardia Nazionale della Repubblica, noi mostreremo alla Francia e al resto d'Europa, che conosciamo i nostri diritti, e che chiamati a difenderli, non verremo meno nè al nostro dovere nè alla fiducia riposta dal Governo nella nostra cooperazione. Accada che può, l'onore stia innanzi a tutto: ma la giustizia è con noi, e Dio la proteggerà. Unione, perseveranza, e maledizione a chi si avvilisce nel cospetto del prepotente!

VIVA LA REPUBBLICA!

*Forlì 1 Maggio 1849.*

FRANCESCO BENZI

CITTADINI TRIUMVIRI

IL CIRCOLO POPOLARE DI FORLÌ, nella sua tornata straordinaria di questa sera, frequente di moltissimo Popolo, ha udita con la più viva soddisfazione la lettera dell'indirizzo che la nostra Rappresentanza Municipale questa mane a Voi, Cittadini Triumviri, unanimemente votava.

Coll'esprimervi quella fiducia, e quegli energici sensi che si convengono ad un Popolo degno di viver libero, essa si è mostrata meritevole del mandato a lei conferito.

Questa solenne dichiarazione è l'eco fedele delle convinzioni e de'voti del Circolo. Quindi ha pur esso deliberato alla unanimità, fra clamorosi e ripetuti plausi, che per

( 131 )

nostro mezzo vi sia fatta manifesta la sua piena adesione al magnanimo e dignitoso atto della Rappresentanza Municipale.

Nel compiere questo gradito ufficio vi diciamo salute e fratellanza

*Dalle Sale del Circolo Forlì 27 Aprile 1849.}}*

Pel Circolo Popolare di Forlì

Il Presidente ff.

**TOMMASO ZAULI SAJANI**

### **CONSIGLIERI**

**AGOSTINO ROSSI**

**GIOVANNI ROMAGNOLI**

**EUGENIO ROMAGNOLI**

**DOMENICO AMADORI**

**GAETANO GHINASSI**

**GIUSEPPE ZATTONI**

**SCIPIONE CASALI**

**SCIPIONE GHINOZZI**

**DECIO VALENTINI**

**LIVIO MINGUZZI** Segretari ff.

**LUIGI GHINOZZI**

### **CITTADINI RAPPRESENTANTI**

#### *La popolazione di Cesena*

riunita nelle Sale del Circolo Popolare la sera del 29 corrente, fra i gridi unanimi di *Viva la Repubblica* ha decretato quest' Indirizzo a Voi per aderire solennemente alla vostra protesta contro l'ostile intervento Francese. La nostra Repubblica è sorta dal suffragio universale debitamente consultato; e non è perciò ragione che un Governo nato dagli stessi principj venga a porre in dubbio la legalità e i diritti. Voi ormai soli rappresentanti del principio democratico, in Italia dovete almeno sostenere la dignità e l'onore. Consultate le grandi memorie dei monumenti che ci circondano, e imparerete che s'addica ai rappresentanti d'un popolo risorto a libertà e sedenti presso il Campidoglio. Resistete alle armi liberticide di Francia: forse agli eredi dei guerrieri di Montenotte, e di Arcole ripugnerà di piantare le spade nel petto dei loro fratelli che con loro hanno comuni la fede, e principj. Resistete; le Legioni di Francia si coprirebbero d'infamia get-

( 132 )  
tando le bombe sulla Città Santa , sulla Città dei repubblicani eterni monumenti. Questo è il grido , questo è il voto della popolazione di questa Città pronta ad avvalorarlo coll' opera energica , e perseverante. Che se è destino che si cada per mano di chi dovrebbe esserci Amico , se i figli di Frangia raggirati da un Governo spergiuro vorranno consumare il fratricidio , mostriamo all' Europa civile che nel sostenere i nostri diritti abbiamo coraggio eguale alla santità della nostra causa.

**VIVA LA REPUBBLICA !**

*Cesena 30 Aprile 1849*

**PEL CIRCOLO POPOLARE**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**G. Nori Pres.**

**L. Visanuto**

**Gio: Gisci Consig.**

**Andrea Pio**

**Benedetto Pasini Cons.**

**Francesco Turoli Consig.**

**Agostino Ottoni Cassiere**

**Saladino Pilastrì**

**G. Finali Seg.**

**E. Manaresi V. Seg.**

**G. A. Geoffroy V. Seg.**

**CIRCOLO POPOLARE DI SAVIGNANO**

**CITTADINI TRIUMVIRI**

L' attentato del Governo Francese alla Indipendenza dello Stato Romano accese l' animo vostro di quel generoso sdegno , che vi dettò il grande giuramento **DI COMPIERE IL DOVER VOSTRO OPPONENDOVÌ COLLA FORZA CONTRO OGNI OFFESA AL DIRITTO ED ALLA DIGNITA' DEL PAESE.** Voi fidaste nel Voto delle Popolazioni , le quali corrisposero ben tosto alla fiducia , che in esse Voi riponeste. E questo Circolo Popolare di Savignano radunato in straordinaria seduta la sera del 28 Aprile corrente , nel concorso di numeroso Popolo deliberava una piena adesione al magnanimo Atto del Governo , e dell' Assemblea contro la invasione Francese , che il diritto delle genti , e la inviolabilità del Territorio della Romana Repubblica ledeva. Protestava volersi stringere a Voi , che le nostre sorte reggete , onde cooperare e colle esortazioni , e coi fatti , e quand' anche occorra , colle armi all' eseguimento di ogni ordine vostro , che sia diretto a tutelare la nostra Indipendenza , e a far salvo l' onore del nome Italiano. Quindi per unanime acclamazione decretò che noi v' inviassimo questa solenne dichiarazione , che al desiderio della Municipale Rappresentanza si conforma , e ad essa unito un atto di adesione firmato da più centinaia di Cittadini , che ci facciamo debito di presentarvi. Salute e Fratellanza.

Dalla Sala del Circolo Popolare di Savignano 29 Aprile 1849.

**PEL CIRCOLO POPOLARE**

**Il Presidente LUIGI GIORGIETTI**

**Il Vice-Presidente ALESSANDRO OLIVETTI**

**CONSIGLIERI**

**Giovanni Turchi**

**Marco Fabbrini**

**Pietro Amaduzzi**

**Camillo Bertoni**

**Michele Berardi**

**Ercole Fantozzi Segretario**

**Pietro Bertozzi Vice-Segretario**

**AL POPOLO ROMANO**

**DOPO IL MEMORANDO 30 APRILE**

**IL CIRCOLO POPOLARE DI FORLÌ**

Popolo che torni qual fosti, che col tuo trionfo tanto ti elevi, quanto pareva caduta in basso la fortuna d'Italia, a te il sorriso di Dio, il plauso del mondo, la vergogna di Francia!

Popolo di redivivi Bruti e Scipioni, tu hai veduto le spalle dei terribili Bersaglieri dell'Africa, tu hai ricacciata nella gola dei Radetski di Francia una beffarda parola. Risponda nei secoli la tua vita novella all'aurora di questo giorno!

Popolo della Città eterna, esulta di te medesimo: da te la piena redenzione d'Italia, da te i destini d'Europa - Tu vincerai i Farisei di Parigi se la Repubblica Francese non vuol rimanere qual ora è la più grande delle menzogne.

Commosso, esultante, rapito all'esempio, ecco il voto di questo popolo, che ti sente, e di esser tuo nella repubblicana anima si onora.

**PEL CIRCOLO**

**Il Presidente ff. TOMMASO ZAULI SAJANI**

**CONSIGLIERI**

<b>AGOSTINO ROSSI</b>	<b>GAETANO GHINASSI</b>
<b>GIOVANNI ROMAGNOLI</b>	<b>GIUSEPPE ZATTONI</b>
<b>EUGENIO ROMAGNOLI</b>	<b>SCIPIONE CASALI</b>
<b>DOMENICO AMADORI</b>	<b>SCIPIONE GHINOZZI</b>

<b>DECIO VALENTINI</b>	<i>Segretari ff.</i>
<b>LIVIO MINGUZZI</b>	
<b>LUIGI GHINOZZI</b>	



REPUBBLICA ROMANA

Savignano 29 Aprile 1849

ATTO DI ADESIONE

I sottoscritti desiderosi di esprimere il loro Voto di fiducia al Governo della Repubblica dichiarano di aderire, come aderiscono pienamente alla protesta dell'Assemblea Costituente Romana decretata il giorno 25 corrente in seduta pubblica all' un'ora pomeridiana.

- 1 Luigi Falzaresi
- 2 Enea Trebbi
- 3 Domenico Montanari
- 4 Camerini Augusto
- 5 Semprini Francesco
- 6 Leonigildo Amati
- 7 Ceccarelli Luigi
- 8 Semprini Luigi
- 9 Alessi David
- 10 Barberini Michele
- 11 Semprini Leopoldo
- 12 Bertozzi Biagio
- 13 Campedelli Eduardo
- 14 Amati Paolo
- 15 Giovanni Zampanelli
- 16 Michele Capelli
- 17 Marco Capelli
- 18 Vicino Amati
- 19 G. B. Montesi
- 20 B. Rocchi
- 21 Eugenio Antonioli
- 22 Cro~~X~~ce di Bisacchi Salvatore illett.
- 23 Cro~~X~~ce di Gio. Trebbi illett.
- 24 Andreoli Celso
- 25 Gasperoni Giuseppe
- 26 Onofri Raffaele
- 27 Cro~~X~~ce di Appollinare Ghideri illett.
- 28 Trebbi Giuseppe
- 29 Pascucci Angelo
- 30 Talcioni Ferdinando
- 31 Michele Lega

- 32 Domenico Sampini
- 33 Cro×ce di Ricci Riccardo ill.
- 34 Cro×ce di Semprini Angelo ill.
- 35 Cro×ce di Menghi Giuseppe illett.
- 36 Giovanni Raudini
- 37 Luccarelli Giuseppe
- 38 Pompeo Vacellini
- 39 Abbati Ercole
- 40 Bonagli Giuseppe
- 41 Topi Luigi
- 42 Girolamo Nardi
- 43 Andrea Sapignoli
- 44 Balestri Sante
- 45 Cro×ce di Abbondanza Luigi
- 46 Cro×ce di Pedrelli Gaetano
- 47 Cro×ce di Zani Ferdinando
- 48 Carlo Scarpellini
- 49 Squadrani Odoardo
- 50 Antonio Roachi
- 51 Zani Giacomo
- 52 Cro×ce di Balducci Luigi ill.
- 53 Cro×ce di Coli Napoleone
- 54 Cro×ce di Menghi Giovanni
- 55 Cro×ce di Bertuccioli Luigi
- 56 Cro×ce di Fantozzi Sayignano
- 57 Cro×ce di Ghideri Luigi.
- 58 Cro×ce di Marconi Giovanni
- 59 Cro×ce di Ugolini Giovanni,
- 60 Bertani Giovanni
- 61 Camillo Lega
- 62 Antonio Squadrani
- 63 Massa Francesco
- 64 Gori Sebastiano
- 65 Baldinini Alessandro
- 66 Evaristo Soldati
- 67 Bicacchi Luigi
- 68 Ernesto Massari
- 69 Lorenzo Ricci
- 70 Lanzi Luigi
- 71 Giovanni Cagnacci
- 72 Clemente Galli
- 73 Demetrio Rinaldini
- 74 Sebastiano Evangelisti
- 75 Cro×ce di Campana Giuseppe ill.

- 76 Cro×ce di Nanni Sebastiano ill.
- 77 Bargelloni Domenico
- 78 Cro×ce di Abbondanza Clemente
- 79 Serafino Lonedei
- 80 Pietro Bertozzi
- 81 Enrico Massari
- 82 Cro×ce di Pedrelli Paolo
- 83 Scarpellini Pietro
- 84 Cro×ce di Benvenuti Giovanni
- 85 Pari Gervasio
- 86 Cro×ce di Giovanni Betti
- 87 Celarosa Marino
- 88 Cro×ce di Preconi Giuseppe
- 89 Cro×ce di Maccori Luigi
- 90 Balzani Luigi
- 91 Bartolini Luigi
- 92 Nardi Achille
- 93 Lombardi Pietro
- 94 Michele Pari
- 95 Paolo Tognacio
- 96 Guglielmo Bertozzi
- 97 Cro×ce di Bisacchi Raffaele
- 98 Cro×ce di Croatti Fortunato ill.
- 99 Cro×ce di Accidei Sebastiano
- 100 Trebbi Giuseppe di Michele.
- 101 Domenico Guidi
- 102 Luigi Belloni
- 103 Cro×ce di Porzi Pietro ill.lett.
- 104 Michele Antonioli
- 105 Bartolomeo Rassi
- 106 Luigi Neri
- 107 Antonelli Antonio
- 108 Cro×ce di Antonio Mattoni ill.
- 109 Luigi Onofri
- 110 Campadelli Giuseppe
- 111 Cro×ce di Camillo Maffi ill.
- 112 Pascucci Andrea
- 113 Cro×ce di Luigi Taccini ill.
- 114 Grilli Giovanni
- 115 Antonio Bartolini
- 116 Drudi Emanuele
- 117 Cro×ce di Nicola Leoni.
- 118 Campedelli Adriano
- 119 Giovanni Bissi

- 120 Onofrio Baldinini
- 121 Usualdo Amati
- 122 Giuseppe Buttagli
- 123 Giacobbe Donati
- 124 Gregorio Ferri
- 125 Croce di Matteo Gan-
- 126 Croce di Paolo Grilli
- 127 Croce di Giovanni Gori
- 128 Croce di Giacomo Soriani.
- 129 Croce di Luigi Praconi
- 130 Bertini Davide
- 131 Croce di Angelo Laghi.
- 132 Croce di Gio. Nardi.
- 133 Massa Antonio.
- 134 Macori Giuseppe.
- 135 Croce di Faccini Paolo.
- 136 Sebastiano Galli.
- 137 Rocco Sapignoli.
- 138 Alessi Domenico.
- 139 Alessi Nicola.
- 140 Pietro Amadazzi.
- 141 Nardi Angelo.
- 142 Benedetto Ortolani.
- 143 Squadrani Luigi.
- 144 Angelo Trevisani.
- 145 Croce di Antonio Gatti.
- 146 Croce di Diomede Nardi.
- 147 Francesco Amaduzzi.
- 148 Giuseppe Moroni.
- 149 Calimero Zampanelli.
- 150 Saverio Gatti.
- 151 Bertozzi Sante.
- 152 Giuseppe Capelli.
- 153 Luigi Acidei.
- 154 Croce di Bisacchi Luca.
- 155 Cesare Ricci.
- 156 Croce di Antonio Ansidei.
- 157 Bertozzi Lorenzo.
- 158 Sapignoli Tabbelloni.
- 159 Barberini Battista.
- 160 Guidi Ilario.
- 161 Corazzi Cristofaro.
- 162 Rossi Innocenzo.
- 163 Luigi Giorgetti.

( 139 )

- 164 Croce di Antonio Facini.
- 165 Matteo Montesi.
- 166 Sbambazzi Lodovico.
- 167 Marco Martunari.
- 168 Giuseppe Plachei.
- 169 Marchetti Giovanni.
- 170 Gasperoni Raffaele.
- 171 Antonio Capelli.
- 172 Luigi Pedrelli.
- 173 Luigi Gessi.
- 174 Angelo Pedrelli.
- 175 Francesco Petrelli.
- 176 Menghi Lorenzo.
- 177 Montani Marco.
- 178 Giuseppe Zani.
- 179 Angelo Pompieri.
- 180 Luigi Giosepe.
- 181 Mauro Tognani.
- 182 Pietro Tognani.
- 183 Pascucci Pietro.
- 184 Gasperoni Luigi.
- 185 Giovanni Spradrani.
- 186 Giovanni Spadazzi.
- 187 Baldinini Luigi.
- 188 Angelo Semprini.
- 189 Pagliarani Giuseppe.
- 190 Croce di Ronci Rocco.
- 191 Luigi Alessi.
- 192 Abbati Luigi.
- 193 Abbati Antonio.
- 194 Croce di Giulio Mela.
- 195 Onofri Gaglaclano.
- 196 Croce di Antonio Sajenti.
- 197 Giuseppe Frisoni.
- 198 Stefano Drudi.
- 199 Salvatore Ricci.
- 200 Croce di Angelo Guidi.
- 201 Croce di Galli Michele.
- 202 Giuseppe Vincenzi.
- 203 Vincenzo Rachi.
- 204 Croce di Gasperoni Natale.
- 205 Abbati Pietro.
- 206 Barbuini Cesare.
- 207 Croce di Emanuele Tuccini.

- 208 Giuseppe Claudi.  
209 Pelopida Nori,  
210 Giovanni Sivitti,  
211 Amadori Federico.  
212 Croce di Margelloni Lorenzo,  
213 Luigi Frisoni.  
214 Giovanni Turchi.  
215 Ercole Avv. Fantozzi.  
216 Lorenzo Dott. Abbati,  
217 Palazzi Luigi,  
218 A. Oliveti.  
219 Fellini Eduardo.  
220 Luigi Vendemini.  
221 Giuseppe Gamberi,  
222 Montesi Righetti,  
223 Giulio Abbati,  
224 Carlo Ferri,  
225 Luigi Amadori,  
226 Camillo Bertoni,  
227 Guglielmo Drudi,  
228 Luigi Nardi.  
229 Giuseppe Fonari.  
230 Giacomo Giorgetti,  
231 Paccioni Annibale.  
232 Solfanelli Vincenzo.  
233 Mamara Giuseppe.  
234 Guinazzi Gio,  
235 Guerra Giuseppe.  
236 Parelli Carubi.  
237 Gambini Luigi.  
238 Marco Fabrini.  
239 Francesco Pasanelli,  
240 Terenzio Betti.  
241 Croce di Gio. Gemini,  
242 Antonio Menni.  
243 Apollinare Garavelli.  
244 Saracini Carlo.  
245 Francesco Travisani.  
246 Filippo Amati,  
247 Antonio Trevisani,  
248 Croce di Abbondanza Francesco;  
249 Croce di Gius. Galeffi.  
250 Abbondanza Giuseppe;  
251 Massa Vincenzo.

- 252 Croce di Adamo Cresciani.  
 253 Carlo Vesi.  
 254 L. Galeffi.  
 255 Ettore Menni.  
 256 Giulio Menni.  
 257 Celeste Amati.  
 258 Domeniconi Raffaele.  
 259 Abbondanza Andrea.  
 260 Croce di Abbondanza Pasquale.  
 261 Domenico Cresciani.  
 262 Raffaele Massa.  
 263 Binibanti Gaetano.  
 264 Ciro Menni  
 265 Ricci Raffaele  
 266 Carlo Ghiselli  
 267 Giuseppe Cerelli  
 268 Neri Giuseppe  
 269 Cristoforo Broccoli  
 270 Samuele Morigi  
 271 Vincenzo Lasagni  
 272 Pietro Amati  
 273 Geremia Lasagni  
 274 Leonida Gardini  
 275 Marconi Lorenzo  
 276 Croce di Luigi Domeniconi,  
 277 Giuseppe Domeniconi  
 278 Croce di Abbondanza Angelo  
 279 Domenico Mezzotti  
 280 Luigi Gardini  
 281 Agostino Gazi  
 282 Pietro Pampani  
 283 Pezzatti Sebastiano  
 284 Ridolfo Casalini  
 285 Gozi Giuseppe  
 286 Onuri Luigi  
 287 Lodovico Lunedi  
 288 Casalini Lodovico  
 289 Antonio Gozi  
 290 Salvatore Guerra  
 291 Giuseppe Fantini  
 292 Giuseppe Guerra  
 293 Lodovichetti Pietro  
 294 Croce di Sante Battolini  
 295 Croce di Luigi Fantini

- 296 Cro×ce di Gaetano Romilli  
297 Cro×ce di Luigi Battistini  
298 Angelo Gozi  
299 Leopoldo Guerra  
300 Agostino Bartolini  
301 Cro×ce di Rocchi Michele  
302 Cro×ce di Giuseppe Comini  
303 Luigi Casalini  
304 Biagio Abbondanza  
305 Emidio Bertani  
306 Cro×ce di Giuseppe Battistini  
307 Michele Pascucci  
308 Federico Rayegnani  
309 Natale Magniani  
310 Pietro Guidi  
311 Lunadei Pietro  
312 Cro×ce di Micalucci Pietro  
313 Cro×ce di Luigi Casalini  
314 Giovanni Pirozzoni  
315 Cro×ce di Antonio Tonini  
316 Luigi Cortelli  
317 Amaducci Domenico  
318 Giuseppe Franciosi  
319 Egisto Lunadei  
320 Giuseppe Guidi  
321 Gobbi Felice  
322 Crispino Montanari  
323 Biagio Magnani  
324 Giacomo Guidi  
325 Giuseppe Montanari  
326 Giuseppe Batistini  
327 Tomaso Spinelli  
328 Tomaso Pascuci  
329 Sebastiano Casadie  
330 Luigi Pascuci  
331 Biagio Sbrighi  
332 Cleo Patrio  
333 Giuseppe Pascini  
334 Mortani Benedetto  
335 Lorenzo Farabegoli  
336 Giovanni Moltani  
337 Domenico Lunedei  
338 Giuseppe Lunedei  
339 Adorardo Camajeti



- 340 Ferrante Pascucci
- 341 Giuseppe Sbrighi
- 342 Tiboni Giuseppe
- 343 Battista Ortolani
- 344 Luigi Lama
- 345 CroXce di Giovanni Medri
- 346 CroXce di Settimio Scala
- 347 CroXce di Giovanni Maraldi
- 348 Angelo Lombardi
- 349 Landi Francesco
- 350 Adone Soldati
- 351 Annibale Bartoli
- 352 Massimino Bartoli
- 353 Beda Lanzoni
- 354 CroXce di Gio. Senni
- 355 Gallazzini Tommaso
- 356 Epifanio Pagliarini
- 357 Brigidi Giovanni
- 358 Cavina Antonio
- 359 Girolamo Bettucci
- 360 Giovanni Bertozzi
- 361 Lorenzo Cavina
- 362 Angelo Balestre
- 363 CroXce di Sante Zanotti
- 364 Paolo Ramberti
- 365 Cesare Masini
- 366 Luigi Pozzi
- 367 Mauro Faedi
- 368 CroXce di Adamo Brigidi
- 369 Paolo Brigidi
- 370 Antonio Brizzi
- 371 CroXce di Girolamo Bettucci ill.
- 372 CroXce di Gori Flaminio
- 373 CroXce di Gio. Barducci
- 374 Soldati Fausto
- 375 Eliseo Guidi
- 376 Ercole Guidi
- 377 Andrea Guidi
- 378 Alessio Nini
- 379 Croce di Cipriano Grassi
- 380 Pulcherio Brigidi
- 381 CroXce di Angelo Tiboni
- 382 CroXce di Borghesi Giuseppe
- 383 CroXce di Giuseppe Lanzoni

( 144 )

- 384 Cro×ce di Benedetto Venturi
- 385 Cro×ce di Andrea Masti
- 386 Giovanni Luzzi
- 387 Cro×ce di Giovanni Buldrini
- 388 Sebastiano Pagliarani
- 389 Antonio Balducci
- 390 Cro×ce di Agostino Senni
- 391 Cro×ce di Luigi Benvenuti
- 392 Cro×ce di Giulio Neri
- 393 Gaetano Gridelli
- 394 F. Bianchini
- 395 Noè Balestra
- 396 Giuseppe Pasolini
- 397 Gualfardo Giannini
- 398 Cro×ce di Felice Chucchi
- 399 Cro×ce di Felice Medri
- 400 Bertozi Luigi
- 401 Giovanni Brigidi
- 402 Felice Bellantia
- 403 Antonio Balestri
- 404 Giuseppe Fomagari
- 405 Pasquale Amati
- 406 Pasquale Cattoli
- 407 Cattoli Michele
- 408 Carlo Ceccarelli

**PROVINCIA**  
**DI**  
**URBINO E PESARO**



# URBINO E PESARO

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

Comune di Piagge

**N**el giorno di martedì primo del mese di Maggio dell'anno 1849, si è adunato a termini delle Repubblicane vigenti Leggi, il Consiglio della Comunità di Piagge, composto degli infrascritti Cittadini

Tommaso Patrignani Priore -  
Niccola Morosi, e  
Francesco Tomassini Bista } Anziani

Francesco Tomassini Benaviato, Vincenzo Canestrari, Paolo Carnaroli, Giacomo Canestrari, Lodovico Parri, Giuseppe Canestrari, Giacomo Facchini, e Giuseppe Agostinelli Segr. Comunale, essendo mancati i Cittadini D. Paolo Trigi, Tommaso Fabbri, e Pasquale Ceccarelli.

Il Consiglio è presieduto dal Cittadino Tommaso Patrignani Priore Comunale.

Proposizione unica « Si legge una Circolare dei Triumviri di Roma del 24 perduto Aprile, ed altra simile del Preside di questa Provincia datata li 26 detto N. 4926, e perciò resolvino. Terminata la lettura, prese la parola il Cittadino Francesco Tomassini Benaviato, il quale disse « Noi ci troviamo in dovere di esternare sinceramente il nostro desiderio per la continuazione dell'attuale Governo Repubblicano, perchè da questi abbiamo ricevuto grandi vantaggi, per l'abolizione del Dazio macinato, e per la minorazione del prezzo dei Sali, ed altri più che vistosi ci vengono in appresso dal Governo stesso assicurati, per cui dobbiamo al med. la più alta gratitudine, e riconoscenza, e quando gl'altri Cittadini Congregati vi convengono, sono in parere di addimostrare il più vivo desiderio, che si mantenghi l'attuale Governo nel suo esteso potere, essendo questo anche il voto

comune del Popolo, affidandoci alle savie leggi, e provide disposizioni dell'Assemblea della Romana Repubblica, sulle di cui tracce per quanto le nostre facoltà il permetteranno, faremo ogni sforzo per mantenere l'ordine pubblico. Piacque agl'altri Cittadini Consiglieri l'esternato parere del suddetto Tommassini, al quale tutti si uniformarono. Dispensati quindi, e raccolti i suffragi sull'aringo di cui sopra si videro nel si N. 9., e nel nò N. 4. e fattasi lettura del presente verbale, fu sciolta l'adunanza, dopo che i Cittadini Consiglieri letterati erano passati a firmarlo

Il Priore  
Tommaso Petrignani  
Tomassini Benaviato  
Giacomo Canestrari

Per copia conforme  
Giuseppe Agostinelli Segi.

---

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO  
MUNICIPIO DI S. COSTANZO

Oggi 5. Maggio 1849. alle ore 14. 1/4 italiane invitato ad urgenza per la seconda volta, essendosi al primo invito presentato un solo Consigliere del Comune, ed uno dell'Appodiato Stacciola col suo Sindaco si è radunato il Consiglio di questo Municipio composto delli Cittadini

1. Leonardo Balducci Priore
2. Gio: Antonio Fronzi Anziano
3. Ilario Vici Consigliere
4. Girolomo Bella-Gamba Consigliere di Stacciola
5. Giuseppe Parcolini Cons.
6. Francesco Ferretti Cons.
7. Gabriele Antonelli Cons.

Amato Balducci Seg. Int.

Mancarono al presente Consiglio li Cittadini Pietro Costa attualmente dimorante in Roma, Giuseppe Marini spatriato, e quantunque invitati Michele Schiavini Anziano assente, Gi-

rolomo Fronzi Anziano, essendo testè morto l'altro Anziano Antonio Ambrosini, Antonio Ferraguzzi e Filippo Leoni, ambedue malati, Luigi Tomassini, Don Marco Marchini, Don Giacomo Fraccalossi, Perfetto Scotti, Giuseppe Bettini, Giacomo Bettini, Wencislao Spinaci, Giovanni Sorcinetti, Sebastiano Rossi, Ubaldo Marchini, Gio: Battista Sora, Filippo Sorcinelli, Giovanni Vitali, Paolo Diotallevi, Sebastiano Bottacchiarri, Giovanni Giorgetti, Benedetto Spadoni Sindaco e Pasquale Travaglini, e Don Giuseppe Porfiri Consiglieri di Cerasa, Andrea Morenzetti Sindaco, e Fortunato Romanelli Consigliere di Stacchiola.

Qual Consiglio composto di Num. 7. individui fu presieduto dal Cittadino Priore Leonardo Baldocci.

Il Segretario Comunale d'ordine del Cittadino Priore diede lettura della Circolare dei Cittadini Triumviri 24. Aprile prossimo passato, non che della Circolare del Cittadino Preside del 26. detto Num. 4926.

Non essendo stata ancora approvata dal Cittadino Preside la nomina fatta dal Popolo delli 17. rappresentanti questo Municipio, il Cittadino Priore interpellò il Cittadino Governatore di Mondolfo se doveva invitare li nuovi rappresentanti eletti dal Popolo, ovvero li vecchi, ed il Cittadino Governatore rispose non esservi alcun dubbio doversi convocare li vecchi rappresentanti, de'quali fogli si da lettura del tenore seguente:

## MUNICIPIO DI S. COSTANZO

### Cittadino Governatore

Num. 207.

» La Circolare del Priore dei 26. corrente Num. 492.  
» si esprime che esso attende le risoluzioni dei Consigli eletti dal Popolo sulla minacciata integrità del suolo Repubblicano. Siccome in questo Municipio non si è del tutto installato il sudetto Consiglio, mentre si è verificata la sola nomina dei Consiglieri eletti dal Popolo, la quale elezione con li antecedenti relativi atti e con mio officio dei ventisette corrente Num. 204. ho inviato al Cittadino Preside con alcune osservazioni, per le quali prima d'intimare la riunione degli eletti Consiglieri per la nomina della Magistratura attendo le sue deliberazioni possa anzi debba invitare i Consiglieri di questo Comune, che vanno a cessare, non che quelli delli Appodiati per l'adunanza in via d'urgenza, che vorrei destinare per merco-

( 150 )

» ledi due entrante maggio, quante volte piaccia a voi, o  
» Cittadino Governatore, pervenire a presiederla.

» Nel manifestarvi questo mio divisamento vi prego su  
» ciò esternarmi il vostro apprezzabile parere, e quante vol-  
» te non vi conveniste sarei a pregarvi caldamente a indi-  
» carmi il modo come contenermi per dare evasione alla  
» succennata ordinanza del Preside.

» Con distintissima stima vi auguro salute e fratellanza.

S. Costanzo 20. Aprile 1849.

Leonardo Balducci Priore.

» Al Cittadino Governatore. »

MONDOLFO

Num. 366. P. G.

Cittadino Priore

» A mezzo del vostro straordinario messaggio mi è per-  
» venuto d' ufficio Num. 207., col quale mi chiedete se do-  
» vete o no convocare il Consiglio attuale, ovvero il nuo-  
» vo eletto, di cui pende appo il Superiore Governo della  
» Provincia la relativa sanzione. A tutta risposta vi dico  
» che non può cadere in dubbio che dobbiate convocare il  
» Consiglio attuale, poichè il nuovo eletto a termini della  
» legge 31. Gennaio prossimo passato non è stato peranche  
» installato, nè posto all' esercizio dei propri incumbenti, nè  
» tampoco creata dal proprio seno la nuova Magistratura,  
» che lo deve presiedere. Assecondate dunque col cono-  
» sciuto vostro zelo patrio le vedute del Governo, e fate  
» che cotesto Consiglio Comunale sia al più presto possibi-  
» le convocato per deliberare in oggetto di sì grave impor-  
» tanza.

» Tanto doveva, mentre mi compiaccio dirvi salute  
» come a fratello.

Mondolfo ai 30. di Aprile 1849.

Il Governatore

G. A. Avvocato Cavalletti.



» Al Cittadino Priore Comunale  
» di S. Costanzo .

Il Cittadino Ilario Vici Cons. Arringatore espresse il suo parere in iscritto del seguente tenore .

### CITTADINI

» Chiamato ad esternare il mio parere e dai Triumviri, e dal Preside., come da Circolare dei primi del 24. » Aprile prossimo passato, ed in quanto al secondo dei 26. » Aprile prossimo passato Numero 4926., come arringatore » sono di parere, per quanto lo comportano le nostre forze, come sudditi della Repubblica Romana, di difenderla » protestando contro l' invasione straniera.

L'intera Assemblea Consigliare approvò a levata in piedi la protesta del Consigliere Cittadino Vici .

Atto fatto, letto e chiuso nel dì come sopra alle ore quattordici e tre quarti nella Sala Municipale e che fu firmato da tutti li Cittadini Consiglieri intervenuti, tranne Girolamo Bellagamba, che dichiarò di non saper scrivere .

Firmati = Leonardo Balducci Priore .

Gio: Antonio Fronzi Anziano .

Ilario Vici Arringatore .

Gabriele Antonelli .

Giuseppe Pascolini .

Francesco Ferretti .

Amato Balducci Seg. Int.

Per copia conforme d' ufficio .

Amato Balducci Seg. Int.

Particola Consigliere del Comune di Scheggia sulla Protesta contro qualunque invasione Straniera nel nostro Stato.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Comune di Scheggia

Nel giorno di Domenica 6 del mese di Maggio  
dell' Anno 1849

Vista la Circolare del Cittadino Preside di Provincia in data di Pesaro 26 Aprile scorso N. 4926, che ordina in via d'urgenza la riunione del Consiglio Municipale per dichiararvi in pubblica Seduta l' Amor Patrio, e l'interesse di unirsi col Governo della Repubblica contro qualunque invasione straniera, che ha già minacciata l' integrità del suolo Repubblicano, si sono da questa Pubblica Rappresentanza fatti invitare tutt' i membri appartenenti a questo Municipale Consiglio, e sono intervenuti quelli come appresso numerati, cioè.

- Cittadini
1. Ubaldo Scarinci Priore Comunale, e Presidente del Consiglio.
  2. Ferdinando Andreoli, e
  3. Giuseppe Adami Anziani di Magistratura.
  4. Francesco Rosati
  5. Salvatore Barbini
  6. Luigi Baldini
  7. Girolamo Fanucci
  8. Domenico Barbini
  - =. Paolo Andreoli Assente
  - =. Pietro Torcolini Assente
  - =. Natale Bartolini Incomodato di salute
  - =. Giuseppe Lucarelli Assente
  9. Eugenio Donati Consiglieri, e formanti tutti quelli come sopra numerati il numero legale di questo stesso Consiglio.

Intesosi dai Cittadini coadunati il motivo della presente riunione, e compresa col mezzo di lettura fattane le Circolari della Repubblica Romana in data 24 Aprile scorso, nonchè l'altra sovracitata del Preside di Provincia, ha l'intero Consiglio unanimemente dichiarato di protestare, conforme protesta contro qualunque invasione straniera, che penetrasse nel nostro Stato.

( 153 )

E così fu votato, seduta stante, e deliberato per acclamazione in pieno consiglio nella Sala Municipale di Seghegia nel suddetto giorno.

Ubaldo Scarinci Priore  
Ferdinando Andreoli Anz.  
Giuseppe Adami Anz.  
Francesco Rosati Cons.  
Luigi Baldini Cons.  
Eugenio Donati Cons.  
Salvatore Barbini Cons.  
Domenico Barbini Cons.  
Girolamo Fanucci Cons.

Così è Angelo Pierboni Segret. Municipale

Per Copia conforme all' Originale ad uso d' ufficio  
Il Priore Municipale » A. Scarinci  
Ang. Pierboni Seg. Munic.

---

## ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE E TRIUMVIRI

### DELLA REPUBBLICA ROMANA

### IL MUNICIPIO DI FOSSOMBRONE

Questo Municipio che tenne il mandato dal libero suffragio del Popolo s'inaugurò nel reggimento repubblicano. Questa forma di Governo fu l'unanime bisogno di un popolo per tanti secoli oppresso, e che oggi si sente maturo a piena civiltà. Il Consiglio Municipale per profondo convincimento di coscienza, per rispondere lealmente alla volontà di chi lo creava, solennemente protesta contro alla straniera invasione. La Francia, o chi la governa, non richiama, non provocata mandando sul territorio della Repubblica navi e soldati ha violato il diritto delle genti. I nostri Rappresentanti furono benemeriti della Patria, obbedirono al loro dovere con protestare alla novella ingiuria. Questo Municipio si aggiunge all'operato della Costituente, ed innanzi a DIO ed al Popolo, innanzi a quei generosi di tutta Europa, che di libertà non fanno un nome vuoto di senso, che rispettano il diritto più della forza con tutto l'animo suo si richiama. Dio

( 154 )

salvi Italia , benedica i Popoli generosi e perfidamente calunniati , ed operi il trionfo di nostra nazionalità e libertà .

*Votato ad acclamazione nella tornata del Consiglio Municipale il 29 Aprile 1849.*

**Luigi Buffoni Gonfaloniere**

*Anziani*

**Raffaele Avv. Brunetti  
Alessandro Rebecchini  
Antonio Chiavarelli  
Filippo Casoli**

*Consiglieri*

**Angelo Moci  
Lorenzo Dr. Speranzini  
Camillo Boldrini  
E. Ercolani Capalti  
Ferdinando Monacelli  
Gaetano Ricetti  
Pier Luigi Cenciatti  
Andrea Oberholtzer  
Augusto Girelli  
Pietro Cesarini  
Antonio Galli  
Luigi Bracci  
M. Dott. Bertinelli Seg. Munic.**

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Comunità della Terra di Piandimeleto

Oggi giorno di Lunedì 7. Maggio 1849.

Dopo procedutosi alla nomina della nuova Magistratura Municipale, visto in atti, che il cessato Capo della Magistratura aveva invitato per questo stesso giorno il Consiglio ad urgenza per trattare in ordine a quanto veniva ingiunto dal Cittadino Preside della Provincia col rispettato di lui dispaccio 26. Aprile prossimo passato num. 4926. sulla minacciata invasione dello Stato di Truppe estere, riuniti i Consiglieri per la suddetta nomina nelle persone soltanto dei Cittadini

1. Marino Ravogli Priore
2. Giuseppe Ubaldi Anziano
3. Don Francesco Giannotti
4. Fabio Capitano Rosaspina
5. Tommaso Severi

E sebbene assenti i Cittadini Giuseppe Agostini = Giuseppe Rosaspina = incomodato in salute = Domenico Severi = Angelo Luccarini = Arcangelo Scagli = Ottavio Dini = Curzio Curzi = Gaspare Santi; il prefato Cittadino Marino Ravogli novello Priore nella sua qualifica di Presidente nella Seduta presente, in Nome di Dio, e del Popolo; ha preso a dire così.

Poiché vi ha piaciuto, o Cittadini, di addossarmi l'incarico certamente superiore alle mie forze, di Priore Comunale, io non so resistere al voto de' legittimi Rappresentanti del Popolo, e confido che vorrete eziandio essermi prodighi di consigli, e sostegno nella per me difficile impresa. Protesto di nulla fare senza di Voi, ed avrò per sommo favore se mi richiamarete ogni qualvolta mi troverete discosto da questo principio.

Intanto, valendomi della favorevole circostanza di trovarvi qui adunati debbo comunicarvi l'ossequiato Dispaccio dell'ottimo Cittadino Preside di questa Provincia n. 4926. del 26. passato Aprile, dal quale rileverete quanto il

Governo si riprometta dall'amor Patrio dei Municipj eletti dal voto popolare sul grave emergente che l'integrità del suolo Repubblicano è minacciata da una Divisione Francese. In quanto a me vi propongo, che salvo sia l'onore Italiano, e che dalla vostra libera espressione sia decretata una degna riparazione all'onta sofferta.

Ciascuno dei Congregati ha aderito al voto espresso del Cittadino Priore, ed unanimemente hanno approvata la risoluzione presa dall'Assemblea, e dal Governo della Repubblica di rispondere anche colla Forza contro ogni offesa al diritto, ed alla dignità del Paese.

E non essendovi altro da trattarsi si è disciolta la Seduta.

Firmati = Marino Ravogli Priore = Giuseppe Ubal-  
di Anziano.

Atto fatto, letto, e chiuso nella Municipale Residen-  
za di Piandimeleto i suddetti giorno, mese, ed anno.

Sottosc. = Così è Marco Severini Segretario

Per copia conforme al suo originale ad uso della  
Superiorità.

M. Ravogli Priore

URBANIA 30 APRILE 1849.

A término del Tit. IX. della Legge 31 Gennaio si è oggi  
adunato il general Consiglio della Città di Urbania composto  
come appresso

Fatto l'appello nominale si trovarono presenti

*Della Magistratura*

Giuseppe Materozzi Gonfaloniere

Pietro Tagliaboschi

Vincenzo Albertucci

Filippo Baldoni

Lorenzo Marsili

*Del Consiglio*

1 Marsorj Dr. Agostino

2 Penini Raffaele

3 Bonatti Dr. Ortensio

4 Tacchi Benedetto

5 Saltarelli Francesco

6 Negrani Francesco

7 Mustinelli Cristoforo

8 Mignini Enrico

9 Bigini Giovanni

10 Cionini Luigi

*Mancarono*

11 Leonardi Pietro	15 Pierpaoli Osvaldo
12 Zucchi Pietro	16 Pigruni Mariano
13 Gostoli Agostino	17 Orlandi Gaetano
14 Baldasserini Eulampio	18 Gostoli Luigi

Risultando dai Verbali delle precedenti Adunanze che i Consiglieri Leonardi Pietro, e Pigruni Mariano mancarono a tre Sessioni consecutive senza legittima causa, e perciò che i medesimi sono e si debbono ritenere per decaduti dall' Ufficio de' Consiglieri a tenore dell' Art. 57. della Legge Municipale;

Costando dal Verbale delle elezioni Municipali che niuno dei nominati, oltre i ventitrè inclusi, riportarono il numero legale de' voti come all' Art. 46. della stessa Legge: per la qual cosa è necessario venire all' elezione nuovamente;

Costando dell' impedimento fisico del Citt. Pietro Trunchi, e dell' assenza del Citt. Dr. Osvaldo Pierpaoli.

Si dichiara presente il numero legale, e viene aperta la seduta.

Il Gonfaloniere fa dar lettura di Circolare di questa Presidenza di Urbino e Pesaro e di altra simile del Triumvirato relativa all' arrivo di una spedizione Francese a Civitavecchia, e contenente un invito a tutti i Municipj ad emettere sull' istante una manifestazione libera e solenne di principj.

L' Anziano Tagliaboschi propone anche dietro l' esempio di altri Municipj, che si dia piena e semplice adesione alla protesta emessa dall' Assemblea Costituente Romana nella Sessione del 24. corrente, come quella che contiene l' espressione della volontà nazionale: essendo opera dei legittimi rappresentanti del popolo eletti con suffragio universale.

Questa proposizione viene approvata dall' unanime consenso dell' intero Consiglio, e riporta tutti i voti favorevoli,

Giuseppe Materozzi Gonfaloniere

Marforj Agostino

Bonatti Ortensio

Per copia conforme ad uso d' Ufficio

Urbania li 30. Aprile 1849.

A. Gigli Pro-Segret.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Comune di Costacciaro

Nel giorno primo del Mese di Maggio dell' Anno 1849  
si è adunato ad urgenza a termini del Titolo IX. Articolo 90.  
il Consiglio della Comunità di Costacciaro, nel quale inter-  
vennero gl'Infrascritti Cittadini

- |                             |   |             |
|-----------------------------|---|-------------|
| 1. Sante Mannoni Priore     | } | Consiglieri |
| 2. Vincenzo Fabiani Anziano |   |             |
| 3. Ferdinando Chemi         |   |             |
| 4. Biagio Bartoletti        |   |             |
| 5. Ermenegildo Bugliesi     |   |             |
| 6. Luigi Bartoletti         |   |             |
| 7. Domenico Rughi           |   |             |
| 8. Clemente Gambucci        |   |             |
- Vincenzo Chemi Segretario

Presieduto dal Cittadino Sante Mannoni Priore per di-  
scutere sopra il seguente oggetto,

Quindi Vincenzo Chemi Pubblico Segretario d' ordine  
di questa Magistratura lesse ad alta, ed intelligibile voce la  
Circolare del Triumvirato in data 24 perduto Aprile, e l'al-  
tra del Preside di questa Provincia del di 26 detto Mese am-  
bedue dirette ai Municipj della Provincia, con le quali si  
manifesta, che l'Avanguardia di una divisione Francese tro-  
vasi in presenza del Porto di Civitavecchia, e che minaccia  
l'integrità del Suolo Repubblicano, per cui conviene, che  
l'onore Italiano, e gl'interessi Nazionali siano salvi. Spet-  
ta a Voi Cittadini di manifestare in proposito i vostri senti-  
menti.

Terminata una simile lettura, e proposta il Cittadino  
Eliodoro Bartoletti Anziano si esentò dalla Sala, ed i Citta-  
dini Consiglieri dichiarano quanto appresso.

Questo Consesso non ha potuto non partecipare alla com-  
mozione eccitata generalmente dall'annunzio dell' entrata nel  
nostro Stato di un' Armata Francese, ignorandosi lo scopo  
vero, che questa si propone raggiungere, ed osservando d'al-  
tronde essersi presentata con apparato di ostilità contro il di-



( 159 )

ritto delle Genti pel timore , che questa mossa possa essere cagione di danni rilevanti alle condizioni dello Stato, il Consiglio Costacciarese ha creduto suo debito manifestare pubblicamente la sua costernazione , ed avversione per un simile attentato , votando in Seduta straordinaria la presente dichiarazione.

Dopo di che dispensati i voti e raccolti si trovarono nel Sì N. 8 , e nel Nò nessuno , così fù a pieni voti deciso per l'approvazione di detto voto.

Fatto , e chiuso il presente Atto in Costacciaro alle ore 15 3/4 del dì primo del Mese , ed Anno sud.

#### Sieguono le Firme

S. Mannoni Priore

V. Fabiani Anziano

Biagio Bartoletti

F. Chemi

Clemente Gambucci

Luigi Bartoletti

Croce di Domenico Rughì Consigliere illetterato.

Ermenegildo Bugliosi

Così è Vincenzo Chemi Segretario Pubblico.

**Per copia conforme ad uso d'Ufficio salvo sempre ec.**

Il Priore Municipale

S. Mannoni

V. Chemi Seg.

REPUBBLICA ROMANA

MUNICIPIO DI ACQUALAGNA

In adempimento del Dispaccio del Preside 26. decorso Num. 4926 adunatosi il Consiglio Municipale il dì 1. Maggio 1849. ha emessa la seguente Protesta.

» La Nazione Francese senza neppure addurne i motivi, è venuta ad invadere a mano armata il Territorio della Repubblica Romana. Frammezzo alla sorpresa ed all' oscurità in cui è ravvolto per noi questo dolorosissimo fatto, siamo concordi nel dichiarare di rimetterci a quanto l' Assemblée Nazionale giudicherà utile nell' attuale supremo momento. »

Atto fatto, letto e chiuso nell' Aula Municipale giorno, mese, ed anno di cui sopra.

Firmati	{	Girolamo Mazzi Priore Comune	} Consiglieri
	{	Francesco Moretti Anziano	
	{	Domenico Capanneli	
	{	Pietro Sanchini	
	{	Domenico Gini	
	{	Domenico Mazzacchera	
	{	Peride Ragnetti	
	{	Filippo Babucci Segret.	

Per Copia conforme d' Ufficio  
Il Priore Comunale  
Giorol. Mazzi

F. Babucci Segretario.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

CONSIGLIO MUNICIPALE DI FANO

Nel giorno di Sabato 28. Aprile 1849. in seguito dell' Atto di Convocazione del 27. detto e della lettera d' invito trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere si è radunato straordinariamente e per urgenza nel Palazzo Comunale il Consiglio di questo Municipio, premesso il suono d' ora innanzi della Pubblica Campana Maggiore.

Preso posto dalla Magistratura, e dai Consiglieri nella Sala delle sedute nei rispettivi Luoghi destinati si è proceduto all' appello nominale, e si è verificato esservi intervenuti i seguenti Cittadini.

- |    |                                      |   |             |
|----|--------------------------------------|---|-------------|
| 1  | Avv. Pacifico Gabrielli Gonfaloniere | } | Anziani     |
| 2  | Giuseppe Benini                      |   |             |
| 3  | Giuseppe Fabbri                      |   |             |
| 4  | Biagio Simoncini                     |   |             |
| 5  | Tommaso Zambonini                    |   |             |
| 6  | Corbelli Francesco                   |   |             |
| 7  | Filippo Nardelli                     |   |             |
| 8  | Enrico Ripari                        |   |             |
| 9  | Augusto Petrolati                    |   |             |
| 10 | Saverio Calibani                     | } | Consiglieri |
| 11 | Eugenio D. Rossi                     |   |             |
| 12 | Francesco Pardini                    |   |             |
| 13 | Vincenzo Ceccarini                   |   |             |
| 14 | Paolo Giovanelli                     |   |             |
| 15 | Gio Batta Senzi                      |   |             |
| 16 | Giuseppe Maccaroni                   |   |             |
| 17 | Filippo Boldini                      |   |             |
| 18 | Giuseppe Diambri                     |   |             |
| 19 | Giovanni Lana                        |   |             |
| 20 | Luigi Magini                         |   |             |
| 21 | Andrea Giacomini                     |   |             |
| 22 | Luigi Dini                           |   |             |
| 23 | Gregorio Caprini                     |   |             |
| 24 | Ulisse Regnoli                       |   |             |
| 25 | Stanislao Leonardi Silvi             |   |             |
| 26 | Giovanni D. Pasqualucci              |   |             |

27 Domenico Tomassoni )  
28 Agostino Antonelli )  
29 Serafino Serafini )

Riconosciuto il numero legale degl' Intervenuti si è dichiarata aperta l' Adunanza alle Ore 4  $\frac{1}{2}$  pomeridiane sotto la Presidenza del Cittadino Avv. Pacifico Gabrielli Gonfaloniere per discutere sopra il seguente Oggetto.

Il Cittadino Gonfaloniere espose = Trattandosi di Consiglio di urgenza, qualunque numero de' Consiglieri sarebbe legale. Mi compiaccio però di vedervi in buon numero, e bastante per le Adunanze ordinarie della prima chiamata, mentre con ciò dimostrate l'ottima vostra volontà e l'amore di patria.

L'oggetto, della odierna convocazione è il seguente.

Jeri per mezzo del Circolo Popolare mi fu comunicata Copia di un Dispaccio del Triumvirato del 24 corrente sulle disposizioni prese dal Governo della Repubblica in seguito della presenza al Porto di Civitavecchia dell' Avanguardia di una Divisione Francese, di cui sentirete lettura.

Letto il citato Dispaccio ec. lo stesso Gonfaloniere soggiunse = Jeri sera a mezzo del nostro Governatore ebbi eguale partecipazione dal Preside della Provincia che m' invitava di riunire sull' oggetto il Consiglio per urgenza, che già era stato da me convocato sino dalla mattina, prevenendo così la volontà del Governo. Ora dopo averne tenuto proposito colla Magistratura, si è redatto un breve Indirizzo relativo alla solenne manifestazione che si crederebbe doversi fare da questo Consiglio sull' argomento, del tenore come appresso:

„ Il Consiglio Generale del Municipio di Fano convocato ad urgenza, penetrato dell' obbligo in cui è ogni Popolo, quando ne abbia i mezzi, colle forze fisiche, e quando queste non siano corrispondenti, almeno colla forza morale, e colle riserve del buon diritto, di sostenere la propria indipendenza, e la propria libertà, ove sussista, che per parte dello Straniero qualsiasi veniamo minacciati. „

„ Dichiarò, che per quanto lo comportino le sue forze, e la topografica posizione del Paese, sarà pronto ad ogni sforzo per opporsi a qualsiasi intervento diretto a distruggere presso noi le liberali istituzioni „.

Dopo ciò furono invitati i Consiglieri dal Cittadino Gonfaloniere di esprimere liberamente i loro pareri sul detto Indirizzo, e quando nulla vi fosse in contrario, sarebbe stato sottoposto ai Voti segreti.

Passati alcuni minuti senza veruna osservazione, fu ri-

( 163 )

petuta la lettura dell' Indirizzo stesso, e continuando generale silenzio fu posto il Partito per l'approvazione, raccolti i Voti si ebbero = Palle Bianche Ventisei 26  
Palle Nere Tre 3; e

però il medesimo a quasi unanimità rimane acconsentito.

Non essendovi altri affari da discutere fu sciolta la seduta alle Ore 5  $\frac{1}{2}$  pomeridiane.

Fatto, chiuso, letto e sottoscritto il presente Atto nel giorno, mese, ed anno come sopra.

Firm. = Pacifico Avv. Gabrielli Gonfaloniere  
Enrico Ripari Consigliere  
Augusto Petrolati Consigliere  
Paolo Cardella Segretario

Per Copia Conforme  
Paolo Cardella Segretario

## REPUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

#### Comune di Novilara

Nel giorno 2 Aprile 1849 si è adunato ad urgenza il Consiglio del Comune di Novilara composto dei Cittadini

- 1 Pietro Gaj Priore
- 2 Mazzetti Giovanni
- 3 Guerrini Domenico
- 4 Geminiani Antonio

Non essendo intervenuti gli altri Consiglieri sebbene previamente invitati, per discutere il seguente oggetto

Il Segretario Comunale espone che la Presidenza di questa Provincia con rispettato Dispaccio del 26. Aprile N. 4926. domanda, che il Consiglio sia convocato in via di urgenza per deliberare se nell' attuali circostanze d' invasione straniera convenga resistere con tutti quei mezzi che sono in nostro potere alla detta invasione.

Il Priore propose di essere consentaneo a quanto aveva saviamente deliberato il Consiglio del Capo luogo della Provincia, ed ottenuto l'assenso degli altri tre Consiglieri commise al Segretario di stendere un atto conforme, il quale seduta stante fu redatto nelle seguenti parole.

( 164 )

Il Consiglio Municipale di Novilara invitato con dispaccio del Preside della Provincia N. 4926. ad emettere una manifestazione del voto del popolo intorno all'intervento Francese ne' dominj della Repubblica Romana dichiarò, che i suoi sentimenti sono simili a quelli espressi dal Municipio Pesarese protestando egualmente contro qualsiasi intervento straniero.

Atto fatto nella Segreteria Comunale di Novilara alle ore 10 Antimeridiane, e firmato dai Cittadini intervenuti

Pietro Gaj Priore

Antonio Geminiani Consigliere

D. Guerrini Consig.

G. Marzetti Consigliere

---

## REPUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

#### Comune di Monteroccio

Inerendo al Circolare Dispaccio della Presidenza di Provincia 26. p. p. Aprile Num. 4926, che si legge del tenore ec., si è ad urgenza riunito il general Consiglio, a cui intervennero i seguenti Cittadini

#### Consiglieri

- 1 Masini Gaetano Priore
- 2 Boni Pietro Anz.
- 3 Ottavio Giammartini
- 4 Vagni Luigi
- 5 Boni Francesco
- 6 Bertuccioli Giovanni
- 7 Del Monte Vedaste
- 8 Boni Oreste
- 9 Boni Leonardo

Mattei Felice Segretario Comunale

### INVOCATO IL NOME SANTO DI DIO

Fù aperta la Seduta

Fatto l' Appello degli Intervenuti

Si scontrarono assenti i Cittadini Guidi Pietro Anziano,

**Guidi Domenico , Masini Modesto , e Oliva Francesco Consi-  
glieri.**

Letti li Dispacci 26 suddetto , e analogo Allegato della  
Repubblica Romana 24 dello stesso Mese.

Letta in fine la deliberazione presa dal Consiglio di Pe-  
saro , i Cittadini Intervenuti penetrati dell'importanza grave  
dell' oggetto ; il Cittadino Consigliere Francesco Boni prese  
per primo parola , e senti di confermare il sentimento dei  
Popoli dello Stato Romano della Repubblica spiegato di man-  
tenere illesa la massima di libertà tanto pienamente unisona  
ai diritti naturali degli Uomini.

In fine soggiunse , che questo partito fosse deliberato  
per acclamazione , non lasciando di rimarcare , che la ri-  
strettezza del nostro Comune , ha pari angusta influenza  
nell' estesa diffusione della cosa , ma che pur non dimeno  
si spiega consentaneo , ed adesivo nel riconoscere con gli  
altri Municipj dello Stato l' invasione operatasi dalla Nazione  
Francese abusiva , e dispotica , siccome quella , che tra-  
disce gli stessi principj di vera Nazionalità.

Fermo , che tutte le franchigie per ciò che riguarda  
lo Spirituale siano al Pontefice mantenute , per generale  
alzata fu a viva voce accettata la massima , e così restò sciolta  
la Seduta.

Fatto , chiuso , e letto il presente atto nella solita Sala  
Comunale di Mombaroccio alle ore cinque circa pomeridiane  
del giorno , mese , ed anno suddetto ec.

## S O M M A R I O

**Risoluzione del Consiglio Comunale di Mombaroccio,  
che esterna il suo voto in favore della Repubblica Romana.**

Per copia conf. ad usd d' Amm.

Il Priore

**Gaetano Masini**

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

Comune di Finigli

Nel giorno 3 del mese di Maggio dell'anno 1849; sopra apposito avviso del Capo della Magistratura si è riunito straordinariamente il Consiglio Municipale della Comunità di Finigli composto dei Cittadini

- |   |   |               |
|---|---|---------------|
| 1 | Bigonzi Giuseppe Priore                           | } Consiglieri |
| 2 | Giuliani Giuliano Anziaro                         |               |
|   | Mancante l'altro Anziano Cittadino Merolli Ubaldo |               |
| 3 | Bessi Domenico                                    |               |
| 4 | Luzj Francesco                                    |               |
| 5 | Merolli Giovan Battista                           |               |
| 6 | Rovelli Pietro                                    |               |
| 7 | Rossi Vincenzo                                    |               |

Mancanti li Cittadini Rovelli Antonio, Solazzi Francesco, Cini Luca, Berardi Biagio, Solazzi Paolo.

Presieduto dal Priore Comunale sudetto, il quale rese manifesto un' circolare dispaccio del Triumvirato di Roma 24 Aprile prossimo passato, di cui è stata fatta lettura pel Segretario Comunale, insieme ad altra Circolare della Presidenza 26 detto N. 4926., colla quale è ordinata la riunione del presente consiglio, entrambi ricevuti il 29 dello stesso mese, e per li quali si apprende, che una Avanguardia Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia, senza verun' avviso per parte del Governo Francese a quello della Repubblica Romana, onde li Municipj manifestino il loro divisamento sul particolare.

Presa parola un dopo l'altro li adunati esposero, che l'Assemblea costituita dai voti del Popolo, la sapienza, e saggezza del Triumvirato, in cui stà il Potere, del quale è centro Roma, siano per adottare misure confacenti a sostegno dei legittimi diritti del Popolo, e delle libere istituzioni del Governo; Ed esposero, che nell'essere di questa piccola Comune non ponno farsi più utili, e sincere manifestazioni del suo desiderio, affatto contrario a qualsivoglia abolizione delle stesse istituzioni.



( 167 )

Il che ottenne altresì la piena adesione dell'Assemblea dal rispettivo scanno.

Dopo di che è stata sciolta la seduta.

G. Bigonzi Priore

G. Giuliani Anziano

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

PROVINCIA DI URBINO, E PESARO

COMUNE DI FERMIGNANO

Nel giorno di domenica 29 del mese di Aprile dell'anno 1849; previo invito ad urgenza, diramato ai Cittadini Anziani, e Consiglieri di questo Comune, e suono della pubblica campana, un'ora prima che venisse aperta la presente Seduta, ch'è stata pubblica, per ciascuno del popolo, che voglia intervenire; a forma de' veglianti Regolamenti in corso, ed in evasione dell'ordinanza del Cittadino Preside di questa Provincia 26 languente N. 4926. P. di Pesaro, qui pervenuto il giorno 28 suddetto e Registrata al N. 193., si è alle ore 19 radunato questo pubblico Consiglio composto de' Cittadini

### *Consiglieri Presenti*

- 1 Ubaldo Piccini Priore Comunale Presidente del Consiglio a senso dell'Art. 82.
- 2 Giuseppe Antonelli Anziano
- 3 Vitale di Luigi Piccini
- 4 Crescentino Gortoli
- 5 Giuseppe Arciprete Paolini
- 6 Crescentino Lunghi

### *Consiglieri Assenti*

- 1 Paolo Pagnani Anziano
- 2 Massimiliano Clementi
- 3 Vitale di Domenico Piccini
- 4 Girolamo Piccini
- 5 Domenico Capanna
- 6 Domenico di Luca Piccini
- 7 Marino Arciprete Canonico

Implorato il divino ajuto colle solite preci etc.

Il Cittadino Prior Comunale ha esposto che l'Assemblea Nazionale Romana, ha emessa la sua Protesta concepita nei termini seguenti

» L'Assemblea Romana commossa dalla minaccia d'invazione del Territorio della Repubblica; conscia che quest'invazione, non provocata dalla condotta della Repubblica verso l'Estero, non preceduta da comunicazione alcuna, da parte del Governo Francese, eccitatrice di anarchia in un Paese tranquillo, e ordinato, riposa sulla coscienza de' propri diritti, e nella concordia de' Cittadini, viola ad un tempo il diritto delle genti, e gli obblighi assunti dalla Nazione Francese, nella sua Costituzione, e li vincoli di Fratellanza, che dovrebbero naturalmente annodare le due Repubbliche; Protesta in Nome di Dio, e del POPOLO, contro l'inattesa invazione, dichiara il SUO FERMO PROPOSITO DI RESISTERE, e rende mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze » .

Roma 25 Aprile 1849

Il Presidente dell'Assemblea  
A. Saliceti

I Segretarij  
Fabbretti  
Cocchi e Pennacchi

Dopo di che lo stesso Cittadino Prior Comunale ha proposto, secondo che sarebbe opinione della Magistratura, che non conoscendosi per quali motivi, siano intervenuti sul nostro suolo i Francesi, nè sapendosi per quale scopo, o fine siansi introdotti, ma solo da quanto si esprime la sopradetta Protesta dell'Assemblea, sembra che ciò sia per nostra maggior disgrazia, e come disturbatori della pace, e tranquillità nostra, ed oppressione de' Popoli, col far nascere anche un anarchia, perciò son di parere dichiarare, che amiamo il tutto proceda con perfetta tranquillità, e senza danni del pubblico, e privato interesse, e quindi son d'opinione, che il Consiglio, si unisca alla suespressa Protesta dell'Assemblea.

I Cittadini Consiglieri, acconsentirono pienamente a quanto è stato esposto dal Cittadino Prior Comunale.

Si è fatta pertanto la presente proposizione.

Chi vuol unirsi alla Protesta dell'Assemblea Romana, contro l'invasione del suo Territorio, nei termini suesposti, dia la palla nel sì; Chi non vuole la dia nel no.

( 169 )

Dispensate , e quindi raccolte le Palle , si rinvennero numero cinque favorevoli nel sì , ed una contraria nel no.

Non essendovi altro da operare rese le dovute grazie all' Altissimo Iddio , fu disciolta la presente adunanza alle ore 22.

Fatto letto , e pubblicato il presente Verbale nella Sala Comunale di Fernignano il giorno , mese , ed anno suddetto.

Ubaldo Piccini Priore  
Giuseppe Antonelli Anziano  
Io Giuseppe Paolini Consigl.  
Vitale Piccini Consigl.  
Crescentino Longhi Consigl.

A. Rossi Pro Segretario Comunale

Per copia conforme al suo Originale  
Agapito Rossi Pro Segr. Comunale

---

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

Municipalità di Lunano.

Oggi giorno di Venerdì quattro ( 4 ) Maggio 1849. si è riunito il Consiglio della Comunità di Lunano , al quale sono intervenuti i Cittadini

- 1 Marino Ravogli Priore
- 2 Sante Crinelli Anziano
- 3 Angelo Santini
- 4 Sebastiano Mauri
- 5 Giovanni Mauri
- 6 Domenico Riminucci
- 7 Domenico Guazzarri
- 8 Francesco Guazzarri
- 9 Francesco Gorboletti

Assenti Travaglini Antonio Anziano » Alegretti Luigi »  
Tani Adeodato » Piastra Giuseppe.

Presieduto dal Cittadino Marino Ravogli attuale Priore Municipale , che in nome di Dio , e del Popolo ha preso a dire , come appresso.

**CITTADINI!**

Vi ho convocati ad urgenza per parteciparvi, che l'integrità del Suolo Repubblicano è minacciata da una Divisione Francese. Tutto ciò mi risulta dall'ossequiato Dispaccio del Cittadino Preside di questa Provincia 26 p.p. Aprile N. 4926. che vi comunico, e dal quale di leggieri apprenderete quanto il Governo si riprometta dall'amor patrio dei Municipj eletti del voto popolare. In quanto a me vi propongo, che salvo sia l'onore Italiano, e che dalla vostra libera espressione sia decretata una degna riparazione all'onta sofferta

Ciascuno dei Congregati ha aderito al voto esternato dal Cittadino Priore, ed unanimamente, mediante levata hanno approvato la risoluzione presa dall'Assemblea Costituente, e dal Governo della Repubblica di rispondere anche colla Forza contro ogni offesa al diritto ed alla dignità del Paese. E non essendo altro da trattarsi si è disciolta la seduta. Firmati » Marino Ravogli Presidente » Sante Crinelli Anziano.

Atto fatto, letto, e chiuso nella Municipale Residenza di Lunano i suddetti giorno, e mese, ed anno.

Sottosc. » Così è » Marco Severini Segretario

Per copia conforme al suo originale ad uso della Superiorità.

Marino Ravogli Priore

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

Sasso Feltrio 3 Maggio 1849

Il Triumvirato con Circolare 24 perduto Aprile ha dichiarato ai Presidi delle Provincie, che l'avanguardia di una divisione Francese è alla presenza di Civitavecchia, ma che il forte, ed il Governo sono pronti alla difesa, e che a noi incombe di eseguire l'esempio del Governo stesso.

Invitati perciò i Consiglieri di questo Comune Municipale, e suoi appodati straordinariamente a senso dell'Art. 90. Tit. IX. del decreto 31 Gennaio ultimo annunciata l'adunanza col suono della Pubblica Campana un ora avanti all'

ora della unione stabilita ai Consiglieri giusta l'art. 27 Tit. IV, del sudetto Decreto.

Adunati i Consiglieri, Letto l'atto di convocazioni fatto l'appello nominativo degli intervenuti si trovarono presenti i Cittadini

- 1 Ermete Pasquali Priore
- 2 Francesco Sensoli
- 3 Giuseppe Filippi
- 4 Angelo Renzini
- 5 Giuseppe Franci
- 6 Ubaldo Perazini Sindaco dell'appodato Valle S. Anastasio.
- 7 Giuseppe Ceccoli di Alessandro
- 8 Giuseppe Ceccoli di Luigi
- 9 Antonio Putti

Mancanti

- 10 Felice Gaspari
- 11 Filippo Scusoli
- 12 Domenico Antonio Bartolotti
- 13 Giuseppe Crudi Anziano
- 14 Domenico Morri Anziano
- 15 Tommaso Crudi
- 16 Lorenzo Rinaldi
- 17 Marino Montanari
- 18 Marino Giacobbi di Valle S. Anastasio
- 19 Mattia Fantini
- 20 Luigi Gaj
- 21 Sebastiano Brandi Sindaco dell'appodato Gosto
- 22 Francesco Prete Fortani
- 23 Pasquale Rinaldi anziano
- 24 Giovanni Rinaldi
- 25 Pasquale Masini Anziano
- 26 Pasquale Zamboni
- 27 Giuseppe Tomasetti

Ignazio Mancini Segretario Comunale

Ciò eseguitosi il Cittadino Priore propone di fermo parere di sostenere i suoi diritti, e del Popolo invigilando, e far altrettanto eseguire per mezzo di spionaggi, ed altri per qual sia reazione, che potesse insorgere in questo Comune, e nel caso affermativo, cosa che non dubita, conoscendo l'attaccamento di questi miei Amministrati al Governo Repubblicano, fare di tutto, e col mezzo di questi Nazionali di

pervi freno , per conservare l'ordine pubblico , e ne darò immediato raporto di qual sia trama che potesse insorgere contro la Repubblica Romana.

Interpellati i Cittadini Consiglieri applaudirono la proposta. Insorse il Cittadino Consigliere Francesco Scusoli , ed ha letto il seguente Indirizzo , che si copia per estenso.

### CITTADINI

La Francia , quella Francia , che per due fiato dette alla propria terra col sacrificio dei suoi figli la forma Repubblicana , e molti anni sono mandava Soldati Francesi in Italia a proclamare Repubbliche , oggi minaccia la nostra Democrazia , e vorrebbe incatenare , come inceppa i Repubblicani di Francia , non riconosce in Noi quel diritto , che in se riconosce , quel che è onesto in Francia , pessimo è per i Francesi in Italia.

Intromettersi nelle nostre faccende in nome dell'ordine siccome vorrebbe far credere la Francia medesima , è il fine che si è proposto quel anti-Repubblicano Regime con l'intervento in Civitavecchia. Noi però al cospetto di Europa dichiariamo , che l'ordine non richiede nulla da colui.

La simulazione del Rappresentante di quella bugiarda Repubblica , e dei di Lui iniqui Ministri , è tale , che Francia dovrà arrossirne , e la spelizione in Civitavecchia è violazione del diritto delle Genti , che dovrà tremendamente esparsi.

Mostriamo Noi colla testimonianza di fatti , e col nostro vivere Civile , che la violenza , e audacia è nei Francesi che ci hanno assaliti , e che fra noi non esiste , che Legalità anziche disordine , siccome piacque con si fatto pretesto coprire il reo fine , onde i Francesi si sono spinti in Italia a commettere nuove violenze , nuovi furti , nuove rapine , e nuovi sacrilegi , e nuovi stupri a monomettere la nostra Libertà.

Ma meglio con parole , le quali non fruttano libertà , rispondiamo al Nemico invasore coll'opere , organizziamoci in massa e ad un cenno dei nostri Triumviri insorgiamo forti del nostro diritto contro queste Orde di Ladroni , e mostriamo loro , che Italia non è terra dei Morti , ma altresì tomba di Francesi , che congiurano colla Tiranide , e dispregiano i liberi Popoli.

Protestiamo in fra tanto contro la violenta occupazione di Civitavecchia: Che in Roma è legittimo il Governo, per-

( 173 )

che da noi creato, e chi è più Sovrano del Popolo! L'Assemblea Romana respinga colla forza, la forza di quel fedifrago Governo, il quale colla sua Costituzione Art. V., dichiarava che già mai le Truppe di Francia sarebbero impiegate contro la Libertà degli altri Popoli.

Noi cooperamo per quanto è in noi a comuni sforzi, contro i Restauratori del dispotismo, e dell'odiato teocratico Governo.

Francesco Sensoli

Il Cittadino Priore ha ordinato la Votazione per levata, e perciò chi crede aderire quanto è stato proposto si alzerà, e chi non approva stia a sedere. Quale risultò la Votazione completa essendosi tutti levati, e così approvarono quanto fù sopra esposto.

Dopo di che il Priore Presidente dichiara sciolta la seduta, nominò a firmare il presente Verbale. Atto fatto, letto il giorno, mese ed anno suddetto all'ore 17. Italiane.

Firmati = Ermete Pasquali Priore.  
Giuseppe Filippi Consigliere  
Francesco Sensoli Consigliere  
Ubaldo Perazini Sindaco  
Giuseppe Franci Consigliere  
Angelo Renzini Consigliere  
Giuseppe Ceccoli Consigliere

Per Copia conforme al suo Originale

Il Priore  
E. Pasquali.

---

## REPUBBLICA ROMANA

Presidenza di Urbino e Pesaro

*Municipio Forosempronese*

Questo di 29 Aprile 1849

Un grave caso ha obbligato la convocazione del Generale Consiglio nella massima urgenza. Furono perciò col giorno di ieri diramati i soliti biglietti d'invito, ed oggi si riunirono in questa Sala Pubblica all'ora indicata dopo il

( 174 )

subnd della Campagna e trombe i quei notati Cittadini Consigliere.

Luigi Buffoni Gonfaloniere  
D. Avv. Raff. Brunetti Anziano  
Antonio Chiavarelli Anziano  
Filippo Casoli Anziano  
Alessandro Rebecchini Anziano  
Angelo Moci Consigliere  
D. Lorenzo Speranzini Consigliere  
Gamillo Boldrini Id.  
Antonio Capatti Id.  
Ferdinando Monacelli Id.  
Gaetano Ricetti Id.  
Pier-Luigi Cenciatti Id.  
Andrea Oberoltzer Id.  
Augusto Girelli Id.  
Pietro Cesarini Id.  
Antonio Galli Id.  
Luigi Bracci Id.

Quindi si procedette alla lettura dell' unica proposta che provocò la riunione in via d' urgenza della Generale Adunanza

#### Proposta

A voi onorevoli Cittadini ; d' ordine del Magistrato , si legge il Dispaccio della Presidenza di Urbino e Pesaro , come pure quello che viene diretto dal Triumvirato della nostra Repubblica ; il Magistrato ben vede che dalla mente dei medesimi apprenderete in quale importante e perigliosa situazione si trovi oggi la esistenza della postra libertà , quanto vilipesi siano i diritti del Popolo ; a quale ruina si voglia immantinente trarre colla irragionevole prepotenza della forza la nostra Patria . A questo terribile annunzio , Egli prosiegue , non può essere che voi caldi di tutto l' amor Patrio , sinceri sostenitori di principii democratici e repubblicani non fremiate di sdegno , e non cospirate non alla vendetta , ma alla inviolazione del nostro suolo , su cui tuttora spiega libero il volo l' Aquila Emblema delle glorie dei nostri avi . Il vostro senno pertanto si rivolga tutto intero all' alto pensiero di deliberare sul modo di provvedere alla difesa delle nostre libertà , che il Magistrato vorrebbe che restassero sempre serbate intatte , ed inoffese .



## RISOLUZIONE

Sulla proposizione del Dott. Lorenzo Speranzini fu unanimemente deliberato di formulare una risposta, la quale esprimesse la volontà, e le intenzioni de' Coadunati dandone incarico ai Cittadini componenti la Banca Municipale.

Allora il detto Avv. Brunetti seduta stante formulò l' accennata risposta, la quale dopo essere stata letta agli adunati, e di avere riportato la piena adesione, ed approvazione fu trascritta nel presente verbale, perchè facesse parte integrale di esso.

Il Municipio Forsempronese che tenne il mandato dal libero suffragio del Popolo, s' inaugurò nel Regimento Repubblicano. Questa forma di Governo fu l' unanime bisogno di un Popolo per tanti secoli oppresso, e che oggi si sente maturo a piena civiltà. Il Consiglio Municipale per profondo convincimento di coscienza per rispondere lealmente alla volontà di chi lo creava solennemente si protesta contro alla straniera invasione.

La Francia, o chi la governa non richiama, non provocata, mandando sul Territorio della Repubblica navi, e soldati ha violato il diritto delle genti. I nostri Rappresentanti furono benemeriti della Patria, obbedirono al loro dovere con protestare alla novella ingiuria. Questo Municipio si aggiunge all' operato della Costituente ed innanzi a Dio ed al Popolo, innanzi a quei generosi di tutta Europa che di libertà non fanno un nome vuoto di senso che rispettano il diritto più della forza con tutto l' animo suo si richiama. Dio salvi l' Italia, benedica a popoli generosi e perfidamente calunniati, ed operi il trionfo di nostra nazionalità e libertà.

Dopo letto l' indirizzo all' Adunanza, la medesima lungi dall' adottare il voto segreto, dove è pubblica la libertà delle opinioni approvò il medesimo per acclamazione ed in testimonio del loro esternato parere tutti singolarmente si sottoscrissero, e disciolsero l' Adunanza.

Atto fatto, letto, chiuso e sottoscritto il sudetto giorno, mese, ed anno &c. In fede &c.

Firmati &c.

Luigi Buffoni Gonfaloniere  
Raffaello Avv. Brunetti Anz.  
Alessandro Rebecchini Anz.

( 176 )

Antonio Chiavarelli Anz.

Filippo Casoli Anz.

Angelo Moci Consigliere

Lorenzo Speranzini Id.

Camillo Boldrini Id.

Hercolani Capalti Id.

Ferdinando Monacelli Id.

Gaetano Riccetti Id.

Pier Luigi Cenciatti Id.

Andrea Oberoltzer Id.

Augusto Girelli Id.

Pietro Cesarini Id.

Antonio Galli Id.

Luigi Bracci Id.

D. Matteo Bertinelli Segretario Comle

Per copia conforme d' Ufficio

D. Bertinelli Segretario

## REPUBBLICA ROMANA

### ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE E TRIUMVIRI

#### Il Municipio di Cagli

La Repubblica Francese rinnegando senza pudore i suoi principii, da cui Essa trae vita, ed esistenza, ha spedito una Flotta con subdoli, ed ambigui proclami ad invadere in Civitavecchia l'integrità della Repubblica Romana senza preventive comunicazioni, senza provvocatione alcuna, e senza veruno di quei titoli, che giustificare devono al cospetto della civiltà del secolo XIX. la condotta delle Nazioni.

Solo Essa non occulta *che il suo interesse* la guida ad un passo così inatteso, ed inaudito, per cui non arrossisce nel degradarsi alla condizione dei Filibustieri per sue mire particolari.

Quest'intervento a mano armata non richiesto, nè provocato dalla nostra condotta, è avverso alla vantata civilizzazione del Popolo Francese, è contro il diritto delle genti, è riprovevole, ed esecrando come quello dell'Austria, che qual Ladrona più volte irruppe nel nostro Territorio.

Quindi è che noi, conoscendo l'illegalità di simil atto, e ravvisando i danni, che immensi sono, ed inseparabili da

( 177 )

qualsiasi straniera invasione fatta senza titolo, e senza garanzia delle liberali istituzioni, e fermi nei santi diritti delle genti, protestiamo in Nome di Dio, e del Popolo contro quest'atto prepotente, dichiarando il nostro fermo proposito di resistere con tutti i mezzi disponibili, e rendendone mallevadrice la Francia intera di tutte le conseguenze, al di cui buon senso, ed onoratezza ci appelleressimo pur anco, se da questo fatto non apparisse, che ne è priva pel vil mercato de' suoi interessi a prezzo dell'onore. Facendosi adunque concordi, ed energici voti affinchè se la Gallia ha spedito un nuovo Brenno al Campidoglio, possa questi trovarsi a fronte di un novello Camillo.

Redatto seduta stante, ed approvato in pieno Consiglio il giorno trenta Aprile 1849.

Firmati ( Antonio Castracane Gonfaloniere  
( Francesco Agostini Zamperoli Consigliere  
( Raffaele Muscinelli Consigliere

Per Copia conforme  
Il Gonfaloniere  
Antonio Castracane

Il Capitano della Prima Compagnia del Battaglione Nazionale di Cagli Brancuti Gian Giuseppe aderisce alla detta protesta.

Il Tenente ff. di Cap. M. Tocchi aderisce alla retroscritta Protesta.

Il Sotto Tenente Alessandri Idelfonso aderisce alla retroscritta Protesta.

Luigi Barbadoro Sotto Tenente aderisce come sopra.

Carlo Ugolinucci Sotto Ten.

Antonio Brancuti Tenente Colonnello del Battaglione del Circondario aderisce come sopra.

REPUBBLICA ROMANA

*IN NOME DI DIO E DEL POPOLO*

Comune dell' Isola del Piano

Nel giorno di Lunedì 30 del mese di Aprile dell' Anno 1849. dietro invito fatto ad urgenza si è adunato il Consiglio della Comunità dell' Isola del Piano composto dei seguenti Cittadini

1. Natale Patrizi Priore
  2. Cristoforo Gentili Anz.
  3. Cristoforo Taddei Anz.
  4. Giovanni Bartolini
  5. Fortunato Morosini
  6. Carlo Nardi
  7. Odoardo Macci
  8. Antonio Taddei
  9. Niccola Bartolini
  10. Domenico Bartomioli
  11. Celeste Francini
  12. Giuseppe Amicucci
- Biagio Federici Segret.

Mancante il Cittadino Domenico Bonetti per essere assente.

Apertasi la sessione presieduta dal Capo della Magistratura ha il medesimo ordinata la lettura della Circolare del Triumvirato in data 24 corrente, con la quale fa conoscere, che un' Avanguardia di Divisione Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia. Un tale annunzio non può essere indifferente per Noi, e perciò vi ho fatti qui convocare ad urgenza, perchè l' intero Corpo Municipale prenda in seria riflessione la cosa, facendo solenne manifestazione all' oggetto di allontanare da Noi qualunque invasione, qualora questa fosse diretta a procurarci dei mali, e privarci di quelle libertà, e di quelle garantigie, che ci sono state concesse dall' attuale Governo.

Varj Cittadini Consiglieri si espressero nel modo seguente. Nell' oscurità in cui ci troviamo intorno allo stato delle cose di sopra esposte, diressimo, di riportarci interamente a quello, che su questo particolare verrà fatto, e risoluto dai Consigli delle primarie Città di questa nostra Provin-

( 179 )

cia , i quali essendo più illuminati di Noi , sapranno meglio corrispondere all'appello, che ora ci vien fatto dal Governo. Questo parere fu abbracciato dall' intero Corpo Municipale , per cui di unanime consenso risolvettero di adottarlo a preferenza di qualunque altro , per la qual cosa passarono a convalidare il presente atto con le firme di tutti i componenti la presente Adunanza. Su di che &c.

Natale Patrizi Priore  
Cristoforo Gentili Anziano  
Cristoforo Taddei Anziano  
Carlo Nardi Consigliere  
Gio. Bartolini Consigliere  
Fortunato Morosini Consigliere  
Eduardo Macci Consigliere  
Alesio Francini Consigliere

---

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

*Comune di Mondolfo*

Nel giorno 30 del mese di Aprile dell'Anno 1849 si è ad urgenza adunato a termini del Tit. IX. della Legge 31 Gennaio 1849 il Consiglio della Comunità di Mondolfo composto dei Cittadini

- 1 Bartolomeo Mobili Priore
- 2 Geremia Manna Anziano
- 3 Paolo Cavallari Anziano
- 4 Enrico Barulli Anziano
- 5 Giuseppe Bianchi
- 6 Lodovico Gallucci
- 7 Vincenzo Natali
- 8 Luigi Mencucci
- 9 Domenico Attei
- 10 Emidio Manna
- 11 Gaetano Spinaci
- 12 Giuseppe Ponfirj
- 13 Omobono Piccioli

Non essendo intervenuti , benchè debitamente invitati  
li Cittadini

- 1 Niccola Agostinelli Anziano
- 2 Vittorio Mei
- 3 Domenico Ascani
- 4 Pasquale Sora
- 5 Giuseppe Felicetti
- 6 Antonio Boroni
- 7 Crescentino Campanelli
- 8 Pietro Costa assente
- 9 Pietro Silvestrini
- 10 Domenico Braceschi

Presieduto dal Cittadino Bartolomeo Mobili Priore Comunale per discutere sul seguente oggetto in via d'urgenza.

Si legge Circolare del Preside di questa Provincia delli 26 Aprile 1849 , con la quale ci fa conoscere , che l'integrità del suolo Repubblicano è minacciata , per cui il Governo si ripromette dall' amor Patrio dei Municipj quanto il Triumvirato si esprime nella sua Circolare delli 24 mese suddetto , che pure si legge , per salvare e difendere l'onore , e gl'interessi nazionali.

Il Cittadino Giuseppe Bianchi prese la parola , ed espone nel modo seguente

Il Municipio di Mondolfo protesta formalmente contro l'invasione Francese nel suolo dello Stato Romano , invasione inattesa , e non richiesta , dichiara inoltre di non allontanarsi dai principj fondamentali assentati dall'attuale Governo , onde conservare i diritti del Popolo , e la libertà del medesimo , al di cui effetto il Municipio stesso non mancherà di cooperare dal suo lato co' mezzi legali , che sono in suo potere.

Tutti gl'intervenuti Consiglieri convennero pienamente col potere esternato dal Cittadino Giuseppe Bianchi ; quale parere passato a partito dei Voti segreti , risultò ammesso a pienezza de' Suffragj favorevoli , niun voto contrario.

Atto fatto , letto , e chiuso in questa solita Residenza Comunale alle ore 11 antimeridiane del giorno , mese , ed Anno suddetti.

Firmati ( B. Mobili Priore  
( V. Natali Consig.  
L. Mencucci Consig.

G. Natali Segretario.

Per copia conforme all'originale  
G. Natali Seg.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Comune di Macerata Feltria

Nel giorno 30 Aprile 1849 in conseguenza d'inviti diramati a termini dell' Art. 90 del Decreto sull'ordinamento dei Municipj in data 31 Gennaio p. p. si è adunato ad urgenza il Consiglio della Comunità di Maceratafeltria composto dei seguenti Cittadini

- 1 Scipione Maffei Priore
- 2 Tommaso Berardi Anziano

Consiglieri

- 3 Carlo Paolini
  - 4 Cristofaro Martini
  - 5 Giovanni Sabattini
  - 6 Raffaele Fabrizioli
  - 7 Domenico Farneti
  - 8 Benedetto Giannini
  - 9 Luigi Martini
- Seguono gli assenti
- 10 Filippo Belli Anziano
  - 11 Giovanni Morosi
  - 12 Luigi Fucci
  - 13 Francesco Forlani

Antonio Fabrizioli Segretario

Presieduto a termini dell' Art. 82 del citato Decreto dal Cittadino Priore Municipale D. Scipione Maffei, il quale manifestò quanto appresso.

» Jeri sull'imbrunire della sera ricevetti a mezzo di  
» questo Cittadino Governatore un Dispaccio del Preside di  
» Pesaro sotto data 26 cadente Num. 4926 in cui eravene in-  
» cluso altro del Triumvirato del 24 detto col quale annun-  
» cia che l'avanguardia di una Divisione Francese è in pre-  
» senza del Porto di Civita Vecchia, minacciando d'inva-  
» dere il suolo della Repubblica Romana. Per tale inaspet-  
» tato procedimento non provocato dalla condotta del nostro  
» Governo verso quella Potenza, e non preceduto da alcuna comunicazione, l'Assemblea ed il Triumvirato prote-

k

„ stano di resistere contro l'invasione sudetta , e di difen-  
„ dere i diritti e l'onore del Paese. In questa contingenza  
„ il prefato Preside mi ordina di riunire ad urgenza il Con-  
„ siglio , onde sulle cose esposte avere le sue deliberazioni.  
„ A questo effetto adunque io vi ho oggi adunati , Cittadi-  
„ ni Consiglieri , e conscio del Vostro patriottismo , sono  
„ certo che risponderete all' invito , e vi mostrerete degni  
„ di quella fiducia che la Patria si ripromette da Voi nelle  
„ presenti calamitose circostanze.

Firmato = Scipione Maffei

Esposta in questi termini dal Cittadino Priore la pro-  
posta , il Consiglio all' unanimità decise di aderire piena-  
mente alle misure adottate dall' Assemblea e dal Triumvi-  
rato di resistere contro l'invasione dell' armata Francese , e  
di concorrere con tutti i mezzi possibili alla difesa dell' onore ,  
e dell' incolumità della Repubblica Romana.

Tale proposizione mandata a segreto partito, ottenne la  
pienezza del suffragj.

Non rimanendo altro a discutersi , venne sciolta l' adu-  
nanza e licenziato il Consiglio.

Atto fatto , e letto nella Municipale Residenza il gior-  
no mese ed anno sudetto alle ore 7 pomeridiane.

#### Firmati

Scipione Maffei Priore  
Tommaso Berardi Anziano

#### Consiglieri

Cristofaro Martini  
Giovanni Sabattini  
Benedetto Giannini  
Luigi Martini  
Domenico Farneti  
Raffaele Fabrizioli  
Carlo Paolini

Antonio Fabrizioli Segretario Municipale

Per copia conforme

Il Priore Municipale

Scipione Maffei

A. Fabrizioli Seg.



REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

Il Municipio di Fiorenzuola

Considerando l'invasione del suolo della Repubblica Romana fatta dalle Armi Repubblicane di Francia essere stata eseguita senza diritto, e preventiva provocazione per parte di Roma. — Che un tale procedere della Francia è ostile, e offende l'integrità del nostro paese, e gl'interessi nazionali. — Che la Francese Repubblica invece di stendere la mano amica alla Romana, e concordare pienamente nei diritti, ed interessi delle due nazioni, porta sugli Stati della nostra Repubblica la face della discordia, e dell'Anarchia, mentre tranquilla, e pacifica gode della libertà, che si è acquistata.

Il Consiglio Municipale di Fiorenzuola eletto dal libero voto popolare protesta solennemente in Nome di Dio e del Popolo contro sì turpe attentato, ed unisce il voto a quello dell'Assemblea di resistere con fermo proposito a qualunque nemico intervento.

Fatto in pieno Consiglio nell'Aula Municipale di Fiorenzuola questo di ventinove Aprile 18 quarantanove alle ore tre pomeridiane.

Il Priore Comunale  
FRANCESCO LUZZI

*Felice Bacchiani Segretario.*

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Processo Verbale

Esercizio 1849

Comune di Gradara

Atto Consiliare portante la protesta contro l' Invasione Francese sugli Stati della Repubblica Romana.

Nel giorno di Mercoledì due 2 Maggio dell' anno 1849 previo regolare invito, ed in conformità ai vigenti Regolamenti si è adunato ad urgenza il Consiglio della Comunità di Gradara, e per l'atto seguente soltanto anche col concorso dei Rappresentanti dell'Appodiato da Granarola al quale sono intervenuti li Cittadini.

1. Remigio Gradari Priore
2. Antonio Monorini Anziano
3. Luigi Tausani Anziano
4. Giuseppe Borelli
5. Cesare Vesin
6. Carlo Brigi
7. Antonio Olmeda, e
8. Giacomo Olivieri Consiglieri
9. Giuseppe Lugli Sindaco di Granarola
10. Giovanni Berrozzi Consigliere come sopra.

Non sono intervenuti sebbene invitati tutti li altri Consiglieri.

Presieduto dal Cittadino Remigio Gradari attuale Priore Comunale in forza del diritto che in detta sua qualifica gli viene attribuito dall' Art. 82. Tit. IX. del Decreto di Governo 31 Gennajo anno corr.

Data quindi lettura al Dispaccio del Preside in data dei 26 perduto Aprile N. 4926 non che alla Circolare a stampa del Triumvirato dello Stato in data dei 24 Mese sud., la Magistratura propose di emettere per parte di questa Comune la seguente protesta da inoltrarsi con apposita copia al Preside della Provincia, salvo il parere, e l'adesione dei singoli pubblici Rappresentanti intervenuti come sopra alla presente Consiliare Adunanza.

REPUBBLICA ROMANA

Municipio di Gradara

» Una ingiusta invasione comandata dal Governo di quel-  
» la stessa Francia , che proclamava la indipendenza delle  
» Nazioni , e la Sovranità dei Popoli , minaccia le Provincie  
» dell' Italia centrale , e Roma. Deboli ancora per la lunga  
» inerzia cui da secoli fu condannata l' antica Dominatrice  
» del Mondo , ma consci dei diritti che ad ogni popolo si  
» aspettano , noi protestiamo contro la minacciata violenza ,  
» e dalla decisione del Governo di Francia appelliamo al giu-  
» dizio de' popoli , e della stessa Nazione Francese. Rammen-  
» tatevi Francesi che dopo lunghe lotte e sanguinose rivo-  
» luzioni foste restituiti alla dignità di Nazione libera perchè  
» fra Voi si alzò l'onnipotente grido dei Popoli. Questo gri-  
» do medesimo oggi fra noi s'inalza meno rimbombante sì ,  
» ma potente egli pure , poichè la voce del Popolo è la voce  
» di Dio ».

Redatto seduta stante , e votato per unanimità nella Sala  
Municipale li 2 Maggio 1849

In fede di che si è redatto il presente Processo Verbale  
letto in piena adunanza chiuso alle undici e mezza circa del  
giorno , mese , ed anno sud. , e quindi firmato dai singoli  
pubblici Rappresentanti presenti come sopra.

R. Gradari Priore.

A. Marini Anziano

Luigi Tausani Anziano

Giuseppe Borelli Consigliere

Vesin Cesare Consig.

Brigi Carlo Consig.

Antonio Olmeda Consig.

Cro\*ce di Giacomo Olivieri Consig. illett.

Giuseppe Lugli Sindaco di Granarola

Cro\*ce di Giovanni Bertozzi Consigliere illetterato di  
Granarola.

Così è Ermenegildo Guidi Segretario comunale.

Per copia conforme &c.

Il Priore Comunale

R. Gradari.

REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI URBINO , E PESARO

Comune di San Leo

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

In seguito di Circolare a stampa diretta dal Cittadino Preside a tutt' i Municipj della Provincia , datata in Pesaro li 26 cadente Num. 4926 , il Cittadino Gonfaloniere di questa Città ha riunito ad urgenza pel giorno d' oggi , alle ore 9 antimeridiane , il Consiglio di questo Comune a fine di deliberare sull' atto di protesta da emettersi contro l' invasione del suolo della Repubblica , già consumatasi da una divisione Francese , a senso di quanto ne viene ingiunto , tanto con la Circolare anzimentovata , quanto con altra Circolare precedente del Triumvirato Romano in data dei 24 cadente Aprile.

Fattosi quindi l' Appello nominale si è verificato trovarsi presenti li seguenti Consiglieri, cioè

- |                                     |           |
|-------------------------------------|-----------|
| 1 Nardini D. Francesco Gonfaloniere | } Anziani |
| 2 Broccoli Lodovico                 |           |
| 3 Ceccovilli Girolamo               |           |

Consiglieri

- 4 Cucci Ignazio
- 5 Masini Alessandro
- 6 Santucci Giuseppe
- 7 Stacciavini Giambattista
- 8 Benedettini Giulio
- 9 Mariani Francesco M.
- 10 Scavolini Lodano

Visto essere legale il numero de' Consiglieri intervenuti a termini del disposto dall' Art. 80 del decreto dell' ordinamento de' Municipj in data 31 Gennajo prossimo passato, e più anche a senso di quello contenuto nell' articolo 90 attesa l' urgenza , il suddetto Cittadino Gonfaloniere come Presidente del Consiglio dichiarò aperta la seduta , e perciò farsi luogo alla discussione sul premesso argomento , che ha dato motivo alla presente adunanza.

( 187 )

Allora i Cittadini Consiglieri di comune accordo decisero di divenire alla emissione della Protesta in discorso. Dopocchè il Cittadino Gonfaloniere propose la nomina di una Commissione di cinque individui presi dal ceto di questo Consiglio per redigere l'atto di Protesta di cui sopra.

Interpellati i Cittadini Consiglieri, se le nomine debbano farsi per maggioranza assoluta, o vero relativa, furono i Consiglieri stessi di sentimento, che debba presceglersi il secondo partito.

Fattesi quindi le schede, ed apertesì si rinvennero eletti i Cittadini

1 Nardini Dr. Francesco con Schede Num. Nove	9
2 Broccoli Lorenzo con Schede Num. Nove	9
3 Santucci Giuseppe con Schede Num. Nove	9
4 Cucci Ignazio con Schede Num. Otto	8
5 Masini Alessandro con Schede Num. Sei	6

Formatasi pertanto una tale Commissione, e ritiratasi questa in luogo separato concepì il suddetto atto di Protesta nel modo seguente.

Il Municipio di San Leo, adesivamente alle superiori disposizioni, ed in conformità ai sensi espressi nella Protesta votata dall' Assemblea Romana nella tornata del 25 cadente Aprile, crede di dichiarare, che la seguita Invasione del Territorio della Repubblica per parte di una divisione Francese, senza che nemmeno si conosca, quali cagioni possano averla provocata, è un atto, che gravemente lede l'onore, e la incolumità della Repubblica stessa, e che in pari tempo offende il diritto, e la dignità del Paese, e conseguentemente intende di protestare, come difatti solennemente protesta contro siffatta inattesa, ed arbitraria invasione, chiamando la Francia stessa a rispondere di tutte quelle triste conseguenze, che da un tale fatto derivare potrebbero.

Nulla essendosi obiettato per parte dei Consiglieri contro i sensi, ed i termini, ne quali è stata concepita la detta Protesta, fù proposto di sottoporla alla votazione segreta a forma dell'art. 93 della legge in vigore, con avvertenza, che chi intende di approvarla, ponga la palla nel Sì; e chi al contrario intende di escluderla ponga la palla nel No; dispensate quindi le palle, e poscia raccolte furono ritrovate numero nove 9 nel Sì, ed una nel No, e così venne approvata a maggioranza de' suffragi.

( 188 )

Niun' altro oggetto essendovi da trattare fù sciolta la seduta.

Fatto, letto, pubblicato, e chiuso il presente atto a San Leo questo di trenta 30 Aprile mille ottocento quarantanove 1849.

F. Nardini Conf.  
L. Broccoli Anz.

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

REPUBBLICA ROMANA

Municipio di Saltara

Oggi giorno di Domenica 29. Aprile 1849. alle ore 9. antimeridiane si è riunito in questa Sala Comunale dietro invito fatto ad urgenza il Consiglio Municipale di questa Terra composto dei Cittadini

Renzoni Pietro Priore  
Omicioli Biagio Anziano  
Capalti Raffaele Anziano  
Bartolucci Domenico Consigliere  
Radi Raffaele Consigliere  
Andreoli Paterniano Consigliere  
Fabbrini Giuseppe Consigliere  
Corsaletti Dott. Sante Consigliere  
Guerri Ignazio Consigliere  
Vitali Andrea Consigliere  
L. Imperatori Seg. Int.

Mancarono alla presente adunanza, sebbene invitati, i Consiglieri Diambri Andrea, Diambri Antonio, e Tonelli Cesare.

Qual Consiglio fù presieduto dal Capo della Magistratura surriferito, che in tali termini si fece a parlare.

Jeri mi giunse una Circolare del Preside di Provincia in data 26. cadente Num. 4926., con cui mi ordina di riunire ad urgenza il Consiglio Municipale, perchè il medesimo risponda segnatamente con solenni manifestazioni al voto del Popolo, ora che un intervento straniero minaccia il Territorio della Repubblica. Udite pertanto il tenore della Circolare, e del foglio alla medesima unito.

E lettasi da me Segretario d' ordine ec. la Circolare , e foglio di cui ec. , e da tutti bene ec. conforme ec.

Il ripetuto Priore riprese così a dire :

Dalla seguita lettura avete abbastanza compreso ciò che il Governo si ripromette dall' amor patrio de' Municipj eletti dal voto popolare , per cui a nome di questo Popolo Saltarese , di cui sua mercè siamo legittimi Rappresentanti , dobbiamo protestare , siccome protestiamo di essere decisi , e pronti a sostenere e difendere contro qualunque intervento straniero che senza preventiva , e legale intelligenza venisse a ledere i diritti del Governo della Repubblica costituito come emanazione del Popolo abbandonato a se stesso , ed al pericolo massimo dell' anarchia , e quindi restituito a suoi primitivi diritti , rimettendoci anche a qualsiasi altra protesta emessa in proposito dal Municipio di Fano .

Quindi niuno degli Adunati avendo interloquuto in contrario alla suespressa protesta , fù la medesima messa a partito d' ordine ec. , e riportò N. 9. voti favorevoli ed un solo contrario .

Dopo di che il mentovato Priore dichiarò sciolto il presente Consiglio .

Sopra le quali cose ec.

Atto fatto , letto , e chiuso nel locale sudetto alle ore 9.  $\frac{1}{2}$  antimeridiane del giorno , mese , ed anno di cui sopra , presenti ec. che si sottoscrissero ad eccezione di Domenico Bartolucci che si dichiarò illetterato .

Firmati Pietro Renzoni Priore

B. Omicioli Anziano

R. Ercolani Capalti Anziano

Fabbrini Giuseppe

Raffaele Radi

Andrea Vitali

Paterniano Andreoli

Ignazio Guerri

S. Corsaletti

L. Imperatori Seg. Int.

Per Copia pienamente conforme all' Originale salvo ec.

Così è L. Imperatori Seg. sud.

**REPUBBLICA ROMANA**

**Comune di Pergola**

**IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO**

Nella Sala Comunale oggi 28. Aprile 1849. alle ore 3. pomeridiane si è adunato il Consiglio , e dietro invito fatto avere al domicilio di ciascun Consigliere 6. ore innanzi per urgenza onde esaurire il Circolare Dispaccio dei 26. mese corrente Num. 4926. in data di Pesaro questa mattina pervenuto , intervennero li Cittadini costituenti la Magistratura

- 1 Cameletti Giannicola Gonfaloniere
- 2 Domenichelli Secondo Anziano
- 3 Bertibocci Vincenzo Anziano
- 4 Brillì Alessandro Anziano
- 5 Vitali Pellegrino Anziano

**E li Cittadini Consiglieri**

- 1 Bonacci Luigi
- 2 Soave Andrea
- 3 Salvadori Francesco
- 4 Rocchetti Secondo
- 5 Scoppa Carlo
- 6 Ginevri Gaetano
- 7 Angeli Giovanni
- 8 Carloni Giulio
- 9 Camerini Jacob
- 10 Lattanzi Carlo
- 11 Massani Gaetano
- 12 Lazzari Filippo
- 13 Casaccia Sabbatino
- 14 Mantelli Mariano
- 15 Giannini Pietro
- 16 Merolli Antonio
- 17 Picinetti Francesco

**Manca 1 Marini Giovanni Forastiere**

**Presiede al Consiglio il Cittadino Cameletti Giannicola Gonfaloniere ; ed essendo sufficiente a deliberare il nu-**



mero de' Consiglieri intervenuti, si trattò, e risolvette quanto siegue :

**Proposizione unica**

Si fa lettura della stampa del 25. mese, che corre del Presidente dell' Assemblea in Roma Cittadino Saliceti, dalla quale si apprende, che una spedizione Francese minaccia di violare il nostro Territorio Romano, e la protesta, che l' Assemblea fa contro l' inattesa invasione.

Eguualmente si legge altra Stampa sotto la medesima data del Triumvirato, che riferisce al medesimo articolo.

Lo stesso si fa del Circolare 24. mese sudetto dello stesso Triumvirato, diretto al Preside della Provincia, e dell' altro Circolare 26. detto N. 4926. del Preside della nostra Provincia diretto a tutti li Municipii, col quale esponendo, che l' integrità del suolo Repubblicano è minacciata, ordina la riunione per urgenza del Consiglio onde trattare su tale articolo.

Dopo lette ad alta voce le Stampe, e Circolari sudette, la Magistratura si rivolse ai Consiglieri dicendo :

**Cittadini Consiglieri !**

Da Truppe Straniere è minacciato il Territorio della nostra Repubblica. Vorrebbero esse colla loro presenza suscitare frà noi l' Anarchia, e turbarci quella pace, che al presente godiamo, per assoggettarci di nuovo ad un dominio, che dall' unanime consenso di tre milioni d' uomini venne concordemente ripudiato.

Spetta pertanto a noi, a noi eletti dal Popolo, a noi interpreti de' suoi Voti, e de' suoi affetti di mostrarci oggi degni del nome, che noi portiamo, di fare atto di somma giustizia, alzando unanimi la voce contro l' infrazione de' nostri diritti, contro l' abuso della Forza a danno della nostra più cara libertà, e de' nostri eterni principii.

Ed è perciò, che il Magistrato di questo Municipio v' invita o Cittadini Consiglieri, a protestare con tutta l' energia dell' Anima sull' intervento delle Armate Francesi, o di qualunque altra Potenza, diretto a distruggere tra noi quella forma di Governo, che noi stessi volemmo, cioè a dire la Repubblica, essendo noi tutti pronti a far sacrificio anche della vita per essere, e per morire Repubblicani, secondando così le proteste già emesse dall' Assemblea Costituente, come rilevasi dal foglio, che si è letto, e munendo il presente Voto colle singole firme degl' Intervenuti.

(192)

L'Assemblea, alzandosi in piedi, nessuno eccettuato, ha ad alta voce applaudito all'Invito della Magistratura, ed ha dichiarato di amplamente approvarlo.

Fatto, e chiuso il presente Verbale nella Sala Municipale di Pergola questo di 20. Aprile 1849. alle ore 5. pomeridiane.

Giannicola Cameletti Gonfaloniere  
Vincenzo Bertiboni Anziano  
Pellegrino Vitali Anziano  
Alessandro Brilli Anziano  
Secondo Domenichelli Anziano  
Gaetano Ginevri Consigliere  
Carlo Lattanzi Consigliere  
Merolli Antonio Consigliere  
Mariano Mantelli Consigliere  
Francesco Salvadori Consigliere  
Carlo Scoppa Consigliere  
Gaetano Massani Consigliere  
B. Soave  
Filippo Lazzari Consigliere  
Achiv. Giacob Camerini Consigliere  
Sabbatino Casaccia  
Secondo Rocchetti Consigliere  
Picinetti Francesco Consigliere  
Bonacci Luigi  
Giannini Pietro  
Angeli Giovanni  
Annibale Malazampa Seg. Comle

( 193 )

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Mondavio oggi Sabato 28 Aprile 1849 alle ore 21

Previo il suono della campana maggiore , e l' osservanza del disposto del decreto 51 Gennajo 1849 sull' organizzazione dei Municipii , si è riunito ad urgenza il Consiglio del Comune di Mondavio , composto dei sottonotati cittadini.

1. Giorgi Gaspare Priore
  2. Proni Francesco
  3. Pasqualucci Francesco } Anziani
  4. Giorgi Mario
  5. Marchetti Girolamo
  6. Spinaci Pietro
  7. Luzi Benedetto
  8. Desanctis Nicola
  9. Panaroni Luigi
  10. Pancotti Bonifazio
  11. Barbani Giovanni
  12. Dominici Sebastiano
  13. Guiducci Giovanni
- Gigli Vincenzo Segret.

Essendo il numero legale fu dichiarata aperta la seduta ed in seguito della lettura della Circolare a stampa della Presidenza di Pesaro del 26 Aprile num. 4926 relativa al dispaccio del Triumvirato sull' arrivo delle truppe francesi a Civitavecchia e dell' indirizzo ricevuto dal circolo Mondaviese , portato a cognizione degli adunati , si propose dal cittadino presidente se piaceva doversi mantenere i fatti compiuti , e raffidarsi in quanto provvidamente sarebbe per determinare l' Assemblea della Repubblica Romana , cooperando per quanto è dato al mantenimento dell' ordine e della pubblica tranquillità ; al che unanime fu la risposta.

Posta la mozione all' esperimento di voti segreti , furono rinvenuti nel numero di tredici favorevoli , e niuno contrario , dal che ne conseguita che venne ammessa in ogni parte.

Null' altro essendo a discutersi , fu sciolta l' adunanza coi ripetuti gridi di Viva la Repubblica Romana.

( 1949 )

Fatto e chiuso il presente verbale a Mondavio il giorno, mese ed anno sud. alle ore 22 circa.

Tenore dell' Indirizzo del Circolo Mondaviese

All' onorevole consiglio comunale di Mondavio

Cittadini - All' invito straordinario di chiamata, radunatosi questa mane il circolo Mondaviese e conosciuta la entità dei fatti risguardanti l' approdo nelle acque di Civitavecchia delle truppe francesi, a corrispondere per quanto è in lui a quasi unanimità di suffragii decretava doversi inviare al generale consiglio un' indirizzo perchè coerente ai principii spiegati dal 9 Febbraio in poi, volesse mostrarsi nelle deliberazioni da prendersi verace italiano, sostenendo per quanto è dato l' onore della patria nazionalità.

A porre in atto questa delibera furono i sottoscritti onorati della fiducia del circolo stesso, e a sdebitarsi dell' obbligo loro ingiunto, fidenti che i Padri della Patria non sapranno mancare al debito loro affidato, vorranno attenersi alla risoluzione prese nel 25 corrente mese dal Comitato dei Circoli Centrali di Roma, avvisano doversi accordare il voto di fiducia a pro del Triumvirato romano, per la difesa cioè da ogni estera ed interna ossidione per parte de' malintenzionati, sostenendo per quanto puossi il principio della vera democrazia.

In questa fiducia si riprotestano col fraterno saluto.

Da Mondavio il 28 Aprile 1849

Fir. Santangeli Federico } Deputati  
Agostini Clodolfo }  
Giorgi Presid.  
F. Pasqualucci Anz.  
G. Marchetti Cons.

Vincenzo Gigli Segretario Comune

( 195 )

REPUBBLICA ROMANA

NEL NOME DI DIO E DEL POPOLO

Municipio di Urbino

Nel giorno di sabato , 28 di aprile 1849 , si è adunato ad urgenza il Consiglio della Comunità di Urbino composto dei Cittadini.

1. Crescentino Avv. Pasqualini Gonf. malato

Anziani

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| 2. Ercole Ing. Salmi                | 1 |
| 3. Federico Giammartini             | 2 |
| 4. Crescentino Prof. Grifoni malato |   |
| 5. Luigi Dr. Alippi                 | 3 |

Consiglieri

- |                                      |    |
|--------------------------------------|----|
| 6. D. Tommaso Avv. Pagnoni non int.  |    |
| 7. Spiridione Tommasoli id.          |    |
| 8. Bernardino Staccoli Castracane    | 4  |
| 9. Giovanni Ceccaroli                | 5  |
| 10. Giuseppe Ciccolini non int.      |    |
| 11. Luigi Mazza                      | 6  |
| 12. Nicola Guerrieri                 | 7  |
| 13. Valentino Dr. Balducci           | 8  |
| 14. Federico Felici Giunchi          | 9  |
| 15. Giona Dr. Tonj                   | 10 |
| 16. Francesco Ing. Cattabini assente |    |
| 17. Liborio Dr. Bartolomei non int.  |    |
| 18. Coriolano Ligi                   | 11 |
| 19. Domenico Dr. Dini malato         |    |
| 20. Giuseppe Dr. Rondini non int.    |    |
| 21. Giovanni Dr. Fabrizj assente     |    |
| 22. Girolamo Amantini                | 12 |
| 23. Elio Ing. Perotti                | 13 |
| 24. Crescentino Dr. Valenti non int. |    |
| 25. Giambatta Avv. Vivarelli         | 14 |
| 26. Aldebrando Fumeri                | 15 |
| 27. Arcangelo Lazzari                | 16 |
| 28. Giovanni Alippi                  | 17 |
| 29. Raffaele Amadio                  | 18 |

Dottor Vincenzo Romani Segr.

Implorato &c.

La Seduta è pubblica

E' stata letta la Circolare del Triumvirato in data del 24 corrente, diretta ai Presidi della Provincia così espressa:

» Cittadino Preside - L' avanguardia d' una Divisione  
» Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia. Il for-  
» te è apparecchiato a difesa. Nessuna comunicazione è sta-  
» ta fatta dal Governo Francese a quello della Repubblica  
» Romana. Quali che siano le intenzioni straniere a nostro  
» riguardo, l' Assemblea e il Governo della Repubblica sa-  
» pranno compiere il dover loro, protestando colla forza  
» contro ogni offesa al diritto e alla dignità del Paese. A  
» voi incombe di cooperare con risoluto animo all' adem-  
» pimento della missione comune. Importa che le Rappre-  
» sentanze Municipali rispondano degnamente con solenni  
» manifestazioni al voto dei Popoli. Sia salvo l' onore del  
» nome Italiano = Roma 24 aprile 1849 = I Triumviri Car-  
» lo Armellini = Giuseppe Mazzini = Aurelio Saffi = .

Di poi è stata manifestata l' altra del Preside, in data dei 26 N. 4926, diretta a tutti i Municipi della Provincia con cui si ordina la riunione del Consiglio *ad urgenza*, onde = l' onore Italiano trovi nella libera espressione dei Municipi della Repubblica una degna riparazione = .

L' Anziano ff. di Gonfaloniere ha detto che l' Assemblea Nazionale Romana ha già emessa la sua protesta, concepita nei termini seguenti:

» L' Assemblea Romana, commossa dalla minaccia d' in-  
» vasione del territorio della Repubblica, conscia che que-  
» sta invasione, non provocata dalla condotta della Repub-  
» blica verso l' estero, non preceduta da comunicazione al-  
» cuna da parte del Governo Francese, eccitatrice di anar-  
» chia in un Paese che tranquillo e ordinato riposa nella co-  
» scienza dei proprj diritti e nella concordia dei Cittadini,  
» viola ad un tempo il diritto delle genti, gli obblighi as-  
» sunti dalla Nazione Francese nella sua costituzione, e i  
» vincoli di fratellanza che dovrebbero naturalmente anno-  
» dare le due Repubbliche, protesta in nome di Dio e del  
» Popolo contro l' innata invasione, dichiara il SUO FER-  
» MO PROPOSITO DI RESISTERE, e rende mallevadrice  
» la Francia di tutte le conseguenze = Roma 25 aprile 1849 =  
» Fatta in seduta Pubblica ora una antimeridiana = Il Pre-  
» sidente dell' Assemblea = A. Saliceti = I Segretarii Fabbretti,  
» Cocchi, Pennacchi =

Dopo di che lo stesso ff. di Gonfaloniere ha proposto, secondochè sarebbe opinione della Magistratura, che il Con-

siglio si unisca alla suespressa protesta dell' Assemblea : e tutto il Comizio ha unanimemente dichiarato che sì. Si è fatta pertanto la seguente proposizione :

*Chi vuole unirsi alla protesta dell' Assemblea Romana, contro l' invasione del suo territorio , secondochè ha opinato la Magistratura , dia la palla nel sì ; chi non vuole la dia nel no.*

Firmato Ercole Salmj ff. di Gonfaloniere.

E tutte le diciotto palle si sono raccolte affermative.

Dopo di che sono stati invitati tutti e singoli gli Anziani e Consiglieri qui adunati a soscrivere il presente processo verbale. Fatto chiuso e letto alle ore cinque e tre quarti pomeridiane del giorno mese ed anno suddetti.

Firmo: Ercole Salmi Anz. ff. di Gonf.

Federico Giammartini Anz.

Luigi Alippi Anz.

Bernardino Staccoli Castracane Cons.

Giovanni Ceccaroli Cons.

Luigi Mazza Cons.

Nicola Guerrieri Cons.

Valentino Balducci Cons.

Federico Giunchi Cons.

Giona Jonj Cons.

Girolamo Amantini Cons.

Perotti Elio Cons.

Giambattista Vivarelli Cons.

Aldebrando Fumeri Cons.

Giovanni Alippi Cons.

Arcangelo Lazzari Cons.

Raffaele Amadio Cons.

Per copia conforme, all' originale.

Vincenzo Romani Segretario.

**AI CITTADINI TRIUMVIRI**  
**NEL NOME DI DIO , E DEL POPOLO**  
**REPUBBLICA ROMANA**  
**Municipio di Sinigaglia**

Oggi giorno di Sabato ventotto aprile 1849 quaranta-  
nove.

Per affare urgentissimo il Cittadino Gonfaloniere ha invitato il Corpo Consigliare a straordinaria Seduta per oggi al mezzo giorno.

Previo pertanto il suono della pubblica Campana sono trovati presenti in questa grande Aula del Palazzo Municipale quelli fra i Componenti il Corpo Municipale che vengono ora contraddistinti col numero progressivo

- 1 Centoscudi Giuseppe Gonfaloniere
- 2 Antonietti Giuseppe
- 3 Ludovisi Francesco
- 4 Battaglioni Pietro
- 5 Morandi Luigi
- 6 Monti Giuseppe
- 7 Ridolfi Francesco

} Anziani

*Consiglieri*

- 8 Simonetti Girolamo
- Fantini Luigi
- Fabbroni Mario
- 9 Cenni Ippolito
- 10 Tamburi Cesare
- 11 Farina Mariano
- 12 Mescolini Luciano
- Cattabeni Pietro
- 13 Natalucci Giuseppe
- Sbriscia Francesco
- 14 Giovanelli Leopoldo
- 15 Ferretti Telesforo
- 16 Balducci Bernardino
- Sforza Gaspare
- Francesconi Gaspare
- 7 Cecchi Gaetano



- 17 Tizi Domenico
- 18 Giustini Celeste
- 19 Biacchini Giovanni
- 20 Sasseti Beniamino
- 21 Vianelli Salvatore
- 22 Montefiori Giacobbe
- 23 Rosi Domenico
- 24 Carletti Luigi
- 25 Battaglia Pietro
- 26 Piantanelli Raffaele
- 27 Cerroni Omobono
- 28 Semenzati Raffaele
- Pierfederici Gaspare
- 29 Giorgi Alessandro
- 30 Battistelli Pio
- 31 Manfrini Andrea
- 32 Tranquilli Paolino
- 33 Margutti Saverio
- 34 Renzi Domenico
- Fucchetti Claudio

L'adunanza è presieduta dal Cittadino Gonfaloniere, a forma di Legge.

Fece egli quindi la seguente Proposta

*Proposta Unica*

Usando le parole del Preside della nostra Provincia dobbiamo ripetere, o Cittadini, che il suolo della Repubblica è minacciato.

Il suo Circolare Dispaccio, e quello del Triumvirato, che a Voi si leggono, esprimono che una Divisione Francese si è presentata al Porto di Civitavecchia, per il che temesi che sia per esserne offeso il diritto e la dignità del Paese. - Il Governo attende dalla espressione dei Municipii quei provvedimenti che siano convenienti in emergenza sì grave. E' questo l'oggetto pel quale siete ad urgenza invitati a congresso.

Il Magistrato vi partecipa che in seguito della comunicazione jeri fattagli dal Cittadino Comandante il Battaglione Nazionale del Dispaccio Circolare del Triumvirato, dispose un apposito Verbale che leggesi.

1.° Che nel caso di bisogno dovesse chiamarsi alle armi la Truppa Nazionale, sia per provvedere a quanto possa

interessare la nostra Città, sia per mobilitzare una o due Compagnie da inviarsi ove le circostanze esigessero.

2.° Che nella ipotesi dell'accennata mobilitazione siano qui concentrati e richiamati i Distaccamenti di Guardie Nazionali esistenti nel Circondario esterno della nostra Comune.

Nessun'altra disposizione si stimò necessaria pel momento.

Siete ora invitati, o Cittadini, a deliberare sul proposito ciò che Vi sembra opportuno, e corrispondente alla circostanza.

» La sottoscritta Commissione relatrice dichiara il suo parere che oltre le disposizioni adottate jeri dal Magistrato, non sia per ora a prendersi altro provvedimento.

» Aggiunge poi essere a sua notizia che il Cittadino Tenente Colonnello Comandante il Battaglione Nazionale ha già fatto al Preside della Provincia la generosa ed utilissima offerta di due pezzi di Cannone, e di un sufficiente numero di Artiglieri, non senza accennare ancora che se il bisogno lo richiedesse inviterà altri Militi a mobilitarsi per formar parte del Battaglione Provinciale. - Queste circostanze valgono sempre più a tranquillizzarvi.

### I Componenti la Commissione relatrice

Paolino Tranquilli  
Mariano Farina  
Celeste Giustini

Nessuno avendo presa la parola si mandò al partito segreto dei voti il parere dalla Commissione relatrice di sopra espresso, avvertendo che dia il voto nel sì chi creda di approvarlo, e nel no chi dissente, e raccolti i suffragii se ne rinvennero nel sì trentaquattro, e nessuno nel no, conche rimase pienamente approvato il parere della Commissione.

Sopra mozioni di alcuni Consiglieri il Corpo Municipale è stato invitato a prestare un solenne giuramento di difendere la Patria in tanta gravità di pericolo con tutti i mezzi possibili.

Tutti gli Adunati con gridi concordi hanno prontamente risposto = Giuriamo di difendere la nostra Patria con tutti i mezzi possibili =

Null'altro essendovi a trattare, si è sciolta l'adunanza,

sulla quale è stato compilato il presente Verbale, che viene firmato come appresso.

G. Centoscudi Gonfaloniere  
F. Ludovisi Anziano  
Cesare Tamburi Consigliere  
Alessandro Giorgi Consigliere  
Candido Bonapera Segretario.

Per Copia conforme ad uso d'Ufficio  
Il Gonfaloniere  
G. Centoscudi

## REPUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

#### Comune di Monte-Cicardo

Conosciutasi col mezzo del Superiore Governo l'invasione Francese sul suolo dello Stato Romano; questo Municipio mosso da presentimento, che dalla medesima derivare potrebbe un' immensa sventura al Paese; ha tosto radunato ad urgenza a pubblico Consiglio i suoi Rappresentanti sotto il giorno 4 Maggio 1849, al quale, dietro invito fatto a tutti i medesimi Rappresentanti, sono intervenuti soltanto

- I Cittadini 1 Antonio Giungolicci Priore  
2 Giovanni Fradelloni Anziano  
3 Francesco Lorenzini Consigliere  
4 Domenico Crescentini Consigliere  
Giuseppe Astolfi Segretario Comunale

È siccome le deliberazioni de' Consigli radunati ad urgenza, sono valide con qualunque numero degli individui intervenuti; così i medesimi i quali sono intervenuti, senza esitanza alcuna, ad unanimità, e per acclamazione hanno protestato, e protestano contro una tale invasione straniera, appunto perchè può essere, che dalla medesima lo Stato ne risenta un gravissimo danno.

Atto fatto, letto, e pubblicato a Monte Cicardo nella Sala Comunale sotto il dì 4 Maggio 1849 come sopra.

Antonio Giungolicci Priore.  
Giovanni Fradelloni Anziano  
Giuseppe Astolfi Segretario Comunale.

**REPUBBLICA ROMANA**  
**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

**Comune di Barchi.**

**Oggi 29. Aprile 1849.**

Dietro invito ad urgenza fatto presentare a tutti i Consiglieri, ed Anziani di questo Comune fino dal giorno 28. corrente, per la convocazione del Consiglio nel giorno d'oggi per l'oggetto di cui tratta la Circolare del Triumvirato del 24 spirante accompagnata da altra del Preside della Provincia num. 4986 del 26 detto, si viddero comparire alcuni Municipalisti nella Sala del Comune alle ore 20 italiane.

Fattosi dal Segretario l'appello nominale gl' intervenuti furono i Cittadini.

1. Lenti Giambatista Primo Anziano ff. di Priore.
2. Evangelisti Carlo secondo Anziano.
3. Briganti Mobili Lelio Consigliere.
4. Bartoli Bartolomeo Idem.
5. Cecucci Luigi Idem.
6. Marcaccini Vincenzo Idem.
7. Lenti Luigi Idem.

Avendo mancato i Consiglieri Evangelisti Giuseppe, Furiassi Ubaldo, Cristofanelli Giovanni, Clementi Don Antonio, sebbene debitamente invitati, e si fece avvertenza, che il Consigliere Lorenzo Romiti esercitando provvisoriamente in questo Comune l' Ufficio di Segretario per cui non fu compreso nel numero dei Consiglieri.

Presieduto dal Cittadino Giambattista Lenti primo Anziano facente funzione di Priore pel Cittadino Francesco Mobili Briganti, che risiede in Mondavio come Giudice supplente per discutere sopra il citato oggetto.

Dopo l' invocazione del Divino ajuto mediante la recita delle solite preci si passò all' estrazione degli Arringatori per la prossima adunanza, e sortirono i Cittadini:

Pel primo = Bartoli Bartolomeo.

Pel secondo = Evangelisti Giuseppe.

E poscia il Presidente ordinò aperta la seduta, e fece dare

lettura delle due Circolari, e quindi presentò un foglio di proposta espresso nei termini che siegue:

**Primo, ed unico oggetto.**

Voi o Liberi Cittadini rappresentanti del Municipio Barchiese in questa adunanza convocata ad urgenza in forza delle già comunicatevi Circolari del Governo dovete mostrarvi degni di quella fiducia che questa Popolazione in voi ripone, col fare conoscere all'Italia, e all'Europa che volete sacri i diritti del Popolo, protestando altamente in faccia a Dio, ad agl'Uomini di non acconsentire giammai che qualunque straniero venga a conculcare le libertà e franchigie che ora possedete, nè di voler permettere più mai d'essere il vile trastullo di chi tentasse di opprimerci.

La Francia, quella che a prezzo di sangue infinito cacciava i Re dalle sue Terre proclamava libertà assoluta, e prometteva il suo sostegno a Popoli tutti che volessero spezzare le catene del servaggio, oggi invia sulle nostre acque rimpetto a Civitavecchia una Flotta senza averne fatta comunicazione alcuna al Nostro Governo, che disconosce le intenzioni straniere. Se mai il Governo Francese volesse rovinare la Romana Repubblica, e spegnere le utili istituzioni che vanno tutto di migliorando, Noi dobbiamo protestare contro quest'atto di violenza, e altissima offesa al diritto, ed alla dignità del Paese, e mostrarci fermi di voler cooperare a far fronte ad ogni costo a qualsiasi aggressione, che mentre disonorerebbe fortemente la Francia, sarebbe, se tacesse, di più vile obbrobrio all'Italia. Pensate all'onore del nome Italiano, pensate agl'interessi della Nazione, alla libertà che potremmo perdere, al novello giogo straniero che potrebbe pesarci sul collo, e dopo ciò, o liberi Cittadini risolvete.

Dopo tale discorso che fu letteralmente inserito nell'atto presente, i Consiglieri Carlo Evangelisti, Lelio Mobili Briganti, e Luigi Lenti fecero plauso alla parlata dell'Anziano facente funzione di Priore, e dichiararono doversi concordemente mostrare fedeli alla Repubblica Romana per l'onore della Nazione Italiana, al che fecero eco in generale tutti gli altri Congregati.

Ad sperimentare l'unanimità dei pareri il Presidente del Consiglio ordinò, che per alzata, e seduta si facesse la conferma di questa dichiarazione, e tutti si levarono di assoluta, e libera volontà.

( 204 )

Atto fatto nella Sala Comunale , e chiuso alle ore 21.  
italiane previe le necessarie firme.

G. Lenti Anziano facente funzione di Priore.

Lelio Nobili Briganti Consigliere.

Luigi Lenti Consigliere.

---

## ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE E TRIMVIRI

### DELLA REPUBBLICA ROMANA.

#### Municipio di Ginestreto

La Francia che prometteva mediante la sua costituzione , che la sua armata non combatterebbe giammai contro la libertà dei Popoli , oggi manda nella Nostra Repubblica navi , e soldati per ricondurci sotto il giogo del dispotismo: Questo fatto offende altamente l'onore e gl'interessi nazionali ; e l'intervento non richiesto , nè provocato dalla nostra condotta viola il diritto delle genti ; e noi perciò protestiamo in nome di Dio , e del Popolo contro l'inattesa invasione , dichiarando di resistere fermamente con tutti quei mezzi che possono essere in nostro potere rendendo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Redatto , seduta stante , e votato per acclamazione in consiglio il giorno 3. Maggio 1849.

Firmati = Giuseppe Betti Priore.

Gaetano Mancini Anziano.

Pietro Lazzari Consigliere.

Non si sono firmati i consiglieri Eugenio Arduini e Tommaso Angelini siccome illetterati.

Per copia conforme ad uso d' Ufficio.

Il Priore Giuseppe Betti.

Gio. Dormi Segretario.

( 205 )

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Comune di S. Lorenzo in Campo

Oggi 30. Aprile 1849.

A senso del Decreto della Commissione provvisoria di Governo sull'ordinamento de' Municipj del 31 Gennajo 1849. Tit. IX. art. 77 si è adunato in via d'urgenza il Consiglio di questo Comune di S. Lorenzo in Campo, composto de' seguenti Cittadini:

Francesco Amatori Priore.  
Bartolomeo Paci Anziano.  
Luigi Coli Anziano Assistente.  
Luigi Duranti Consigliere.  
Luigi Amatori Idem.  
Andrea Cali Idem.  
Ubaldo Coli Idem.  
Luigi Fabrizi Idem.  
Giovanni Persi Idem.  
Giovanni Antonietti Idem.  
Giuseppe Galli Mancante.  
Gaetano Filippini Mancante.  
Antonio Aguzzi Mancante.

Lettesi le Circolari tanto de' Triumviri in data 24 Aprile 1849. diretta ai Presidi delle Provincie, come l'altra del Preside di Provincia del 26. detto mese num. 4926 relativamente all' invasione delle Truppe Francesi nel suolo Romano, prese parola il Consigliere Luigi Amatori, e disse di protestare energicamente contro l' invasione Francese, se viene come nemica, non essendo stata chiamata dalla Repubblica Romana, come dalle due Circolari sopradette rendendone strettamente garante, e responsabile di qualunque attentato la Repubblica Francese stessa.

Noi obbediamo alla Legge, questo è obbligo di società.

Fu approvata la suddetta parola, convenendovi per levata.

Atto fatto questo dì, mese, ed anno suddetto.

Firmati = Francesco Amatori Priore.  
Bartolomeo Paci Anziano.

## IL MUNICIPIO DI S. LORENZO IN CAMPO

*Ha votato ad unanimità questo*

### INDIRIZZO

Ogni cuore Italiano , ogni Cittadino della Repubblica Romana palpita e freme; giura , e protesta contro il violato diritto delle genti dalla Repubblica Francese , che in opposizione al suo statuto interviene armata mano nel nostro patrio suolo : così ancor noi figli di una istessa Famiglia solennemente protestiamo contro la minacciata invasione Francese , e contro qualunque altra Nazione a noi nemica; senza alcun titolo di provocazione per parte nostra.

Più scusabile sarebbe stato se i vicini Governi , segnatamente Cattolici , fossero intervenuti al momento dell' abbandono del Pontefice per una supposta temuta anarchia ; ma quando un Popolo dopo le dovute sommissioni a un Principe , che parte , torna ad emanciparsi , e si costituisce , ad onta di un dispotico intrigo , in un libero Governo Repubblicano , quali ripieghi , quali scuse , o Francesi vi difenderanno ?

» Quello , che non piace a se non fare ad altri » Questa massima sola basta a far conoscere all' Europa intera , che la Repubblica Francese si renderebbe odiosa a tutte le genti.

I Popoli della Repubblica sanno di esser liberi , e riconoscendo la Religione del Vangelo , rispettando il libero esercizio spirituale del Pontefice non temano della giusta loro causa. Iddio ci proteggerà , e noi uniti forti nei nostri doveri , sebbene inferiori di numero faremo conoscere , che siamo Romani ancora.

S. Lorenzo in Campo 30. Aprile 1849.

Francesco Amatori Priore  
Luigi Coli Cons.  
Bartolomeo Puci Cons.  
Luigi Amatori Cons.  
Andrea Coli Cons.  
Luigi Amatori Consigliere.  
Ubaldo Coli.  
Luigi Dananti.



( 207 )

Andrea Coli.  
Giovanni Antonietti.  
Luigi Fabrizi.  
Giovanni Persi.

Per copia conforme ec.

Il Priore Comunale  
Francesco Amatori.

---

## ALLA ASSEMBLEA COSTITUENTE

### E TRIUMVIRI

della

## REPUBBLICA ROMANA

### Il Municipio di Pesaro

La Repubblica Francese nata come la nostra dal voto universale predicava amore e fratellanza fra tutti i popoli, e prometteva appoggio e protezione a quelli, che tenuti schiavi del giogo del dispotismo rivendicassero i loro diritti. E noi, che li rivendicammo, ci vediamo ora minacciati da quella stessa Repubblica, o suoi Governanti, i quali ci mandano navi e soldati per ridonarci all'arbitrio del passato Governo, non potendo Noi illuderci alle finte parole della Diplomazia, ed alle ingannevoli sue proteste di amicizia. Se il Governo Francese intervenisse come amico per esser pronto a garantirci dalla forza brutale dell'Austriaco e del Borbone, che ci minacciassero, unico caso che ci porrebbe in qualche pericolo, avrebbe cominciato dal riconoscere la nostra Repubblica. L'intervento non richiesto nè provocato dalla nostra condotta, è contro il diritto delle genti; e noi perciò protestiamo in nome di Dio e del Popolo contro l'inattesa ed ingiusta invasione, dichiarando il nostro fermo proposito di resistere con tutti quei mezzi che possono essere in nostro potere, rendendo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Redatto, seduta stante, e votato per acclamazione in pieno Consiglio nella Sala Municipale li 28. Aprile 1849.

V. Hondedei Germani Gonfaloniere.

( 208 )

Pietro Scacciani  
Andrea Ricci  
Cesare Stefani  
Alessandro Scalcucci  
Pietro Romei

Anziani

Consiglieri

Antaldi Carlo  
Belluzzi Ludovico  
Betti Venanzio  
Bianchi Antonio  
Carnevali Remigio  
Cecchi Abdon  
Celli Giuseppe  
Mengaroni Pietro  
Pantaleoni Paolo  
Paolini Giovanni  
Pichi Pico  
Raffaelli Giovanni  
Riffelli Tommaso  
Ronconi Francesco  
Ceracchi Alessandro  
Fazj Antonio  
Fattori Domenico  
Foligno Prospero  
Gaj Camillo  
Gianoli Luigi  
Meli Emilio  
Rosa Antonio  
Schiavini Giulio  
Schiavini Giovanni  
Serra Carlo  
Sorchiotti Raffaele  
Spada Adolfo

Odoardo Barilari Segretario

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE , E TRIUMVIRI**

della,

**REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI CANDELARA**

**PROVINCIA DI PESARO**

La nostra posizione non è punto dissimile da quella , in cui si rimane il Municipio Pesarese , che fiancheggia il nostro Territorio. Ci è nota la protesta da quel Municipio emessa solennemente nella Seduta del 28 stante contro l'inattesa , ed ingiusta invasione Francese del nostro suolo Repubblicano. Noi non possiamo , ne dobbiamo altrimenti operare; perchè l'intervento di questa Nazione non solo non fu richiesto , ma nemmeno provocato dalla nostra condotta , e perciò contrario al diritto delle genti. Nell' uniformarci pertanto alle deliberazioni prese dal Municipio Pesarese in quella Seduta , protestiamo in Nome di Dio , e del Popolo contro tale invasione, dichiarando il nostro fermo proposito di resistere con tutti quei mezzi , che possono essere in nostro potere , rendendo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Redatto , Seduta stante , e votato per acclamazione in pieno Consiglio nella Sala Municipale li 30 Aprile 1849

Giacomo Merli Priore  
Giuseppe Benucci Anziano  
Giovanni Ridolfi Anziano

**CONSIGLIERI**

Giampaolo Anguli  
Ferdinando Giovanelli  
Bernardino Cecchini  
Celestino Gennari  
Giuseppe Ballarini  
Per Innocenzo Patrignani e  
Dionigio Signorelli illetterati  
Celestino Gennari di commissione  
Terenzio Rocchi Segretario

REPUBBLICA ROMANA

Municipio di Montemaggiore

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Previo invito ad urgenza per dare evasione al disposto nella venerata Circolare del Preside N 4926 del 26 corrente nel giorno di Lunedì 30 Aprile 1849 alle ore 9 antimeridiane si è adunato il Consiglio Municipale di Montemaggiore composto dei Cittadini

1. Pierpaoli Angelo Priore
  2. Bartolucci Francesco )
  3. Belli Giuseppe ) Anziani
  4. Ricci Giuseppe
  5. Giammadei Mariano
  6. Londei Angelo
  7. Ordonselli Antonio
  8. Bartolucci Gabriele
  9. Cenarelli Sabatino
  10. Occhialini Luigi
  11. Radi Pietro e
  12. Nori Giuseppe
- Francesco M. Grigi-Pellegrini Segretario

Mancò quantunque invitato il Cons. Fraticelli Pietro. L'Adunanza è presieduta dal lodato Priore Municipale. Si dichiara aperta la Seduta.

Proposizione Unica = Lettasi la venerata Circolare del Preside di Provincia N. 4926 del 26 cadente con cui è stato accompagnato un Dispaccio del Triumvirato in data 24 andante, il Priore Comunale ha invitato i Congregati ad esternare il loro sentimento sull'oggetto da discutersi; appresso a che il Consigliere Ricci ha detto che essendo informato delle determinazioni prese dal Comune di Mondavio Capoluogo di Governo di dichiarare cioè affezione all'attuale forma di Regime, fiducia nell'Assemblea della Repubblica Romana, ed ogni impegno pel mantenimento dell'ordine e della pubblica tranquillità, gli piacerebbe che venisse nella stessa guisa risposto ai Voti dell'attuale Governo.

Il Cittadino Priore esternò convenire pienamente nella suenunciata mozione interessando i Congregati ad ammette-

( 211 )

re la proposta, che posta a partito fu sanzionata con Voti favorevoli N. 11 e uno contrario.

Dopo di che si sciolse il Consiglio.

Atto fatto, letto e chiuso il dì ed anno sud. alle ore 10 antimeridiane.

A. Pierpaoli

Firm. Giuseppe Ricci

Angelo Londei

F. M. Grigi-Pellegrini Segret.

Per copia conforme

Il Priore

A. Pierpaoli

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

### MUNICIPIO DI CARTOCETO

Nel giorno di Domenica ventinove 29 del mese di Aprile dell'anno 1849 fatti precedere i soliti biglietti di chiamata a tutti gli attuali Consiglieri in via d'urgenza si è radunato il Consiglio di questo Municipio, composto dei Cittadini

Alessandro Ottaviani Priore  
Serafino Innocenzi Anziano

1. Lorenzo Agostini
2. Giuseppe Ginesi
3. Angelo Biagini
4. Mariano Bonci
5. Sabbatino Mengarini
6. Bartolomeo Ravagli
7. Stefano Costantini
8. Antonio Rondini
9. Angelo Donini
10. Francesco Ambrosini
11. Vincenzo Chiandoni
12. Marco Carlucci

L'onore della presidenza fu data all'attuale Priore Alessandro Ottaviani Bertozzi, quindi fu aperta la pubblica Seduta ove si trattò quanto siegue.

## Proposta Unica

Il Cittadino Preside di Provincia con suo circolare Dispaccio N. 4926 del giorno 26 corrente mi ha dimostrato che l'integrità del Suo'o Repubblicano è minacciata ond'è dell'onore e dell'interesse di tutti di fare ogni sforzo per salvarla, e difenderla. Mi rimette in paritempo un Ordine Circolare del Triumvirato dove si addimosta, che la Vanguardia di una divisione Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia, che il Forte è apparcchiato a difesa; che nessuna comunicazione è stato fatta dal Governo Francese a quello della Repubblica, che quali che sieno le intenzioni straniera a nostro riguardo l'Assemblea, ed il Governo della Repubblica sapranno compiere il dover loro, protestando anche con la forza contro ogni offesa al diritto ed alla sublimità del Paese, e che incombe a tutti di cooperare con animo risoluto all'adempimento della missione comune.

Quindi fu data lettura della Circolare del Preside in data 26 Aprile, dell'ordine del Triumvirato in data 24 detto della Protesta dell'Assemblea Romana in data 25 Aprile 1849 e di una lettera del Circolo Popolare Fanese N. 59 del 29 Aprile corrente.

Inseguito progredi il Cittadino Priore in questi termini = Roma o Cittadini, nello spazio di ore 24 riuni il voto dell'assemblea del Governo, della Guardia Nazionale, del Popolo, ed espresse questo voto con ogni calma, solennità, e dignità propria del Popolo Romano. Tocca ora a noi tutti di seguire l'esempio dell'eterna Città per far vedere che siamo degni di portare il Nome Italiano. Chiunque rifiutasse di prestar adesione all'attual forma di Governo tradirebbe certamente quel solenne mandato che gli venne affidato dal Popolo quando lo elesse a pubblico Municipale Rappresentante. Noi pure, che all'atto dell'Assemblea Costituente per la nomina dei Rappresentanti abbiamo dato un documento pratico della nostra fede politica oggi siamo chiamati a rispondere degnamente e con libere espressioni al voto del Popolo. Quindi invito Voi tutti o Cittadini a fare la manifestazione solenne del vostro voto che deve essere degno di un vero italiano: e in tale occasione desidererei d'interpellare subito questa compagnia Nazionale e per essa il suo Comandante onde assieme con Noi sull'esempio di Roma solennemente esprima la sua

volontà di adesione verso il Governo della Repubblica per difesa della Patria degli Stati Romani, e della nostra libertà. Su tutto ciò vengono pregati ad esporre il loro parere tutti i Congregati perchè io posso formulare la relativa proposta

Il Cittadino Lorenzo Agostini prese parola nei seguenti termini = Se lo scopo dell'intervento Francese è diretto a ripristinare il Governo temporale Clericale, io protesto formalmente contro questo intervento =

Stefano Costantini domandò la parola, e dichiarò di uniformarsi intieramente all'opinione esternata nella sua arringa dal Priore, nel cui sentimento convennero tutti i Congregati, per cui il Cittadino Priore fu invitato a formulare la proposta, che espresse in questi termini:

Se piaccia, o no di aderire alla protesta emessa dall'Assemblea Romana, ed essere pronti con ogni forza morale, e materiale, per quanto è in nostro potere a difendere la indipendenza nel presupposto pericolo d'invasione, e fare qualunque sforzo per sostenere la nostra libertà, ed i diritti del Popolo.

La proposizione venne approvata per acclamazione, e per levata generale.

Il Popolo intervenuto applaudì clamorosamente, e fra gli Evviva alla Repubblica Romana si allontanò dalla Sala.

Dopo ciò si è terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio.

Fatto, letto, e chiuso il presente atto in Cartoceto alle ore venti del giorno, mese, ed anno suddetto.

A. Ottaviani Priore, e Capit. della Guardia Naz.

S. Innocenzi Anziano

Mariano Bonci Consigliere

Marco Carlucci Consigliere.

Per copia conforme d'Ufficio.

Niccola Perozzi Segretario Pubblico

## ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA

## IL POPOLO URBANIESE

L'inaspettata invasione Francese del territorio della nostra Repubblica in onta al diritto delle Genti e della Libertà di un Popolo concorde e civile, ha vivamente commosso ed indignato ogni ordine di Cittadini. Le armi della generosa Nazione Francese sempre adoperate a sostegno della umanità e dei Popoli, vengono ora tramutate in istromento di reazione e di dispotismo. Voi, Cittadini Rappresentanti protestaste nella seduta del giorno 25 aprile contro siffatto intervento: la Vostra voce ripercosse da un capo all' altro del nostro Stato, e tutti fremono contro l'indegno attentato, che mira a rialzare il tirannico dominio dei Preti, ed a distruggere una Repubblica, la quale ad imitazione di quella di Francia, sortì dal suffragio spontaneo ed universale dei Cittadini. Quindi noi pure intendiamo di pienamente aderire alla Vostra protesta, e di essere parati a tutto per sostenerla anche coi fatti e con ogni sorta di sacrificj: mentre il mandato, che vi venne conferito non fu opera di una minorità, ma dell' universale del Popolo; e la forma di Governo, che proclamaste nel memorando giorno 9 febbrajo era nel voto di tutti.

Votato all' unanimità dal Circolo Popolare nella generale seduta del 29 aprile. Dal Consiglio Municipale nella tornata del 30. Dalla Guardia Nazionale nella pubblica adunanza dello stesso giorno.

*Pel Consiglio Municipale di Urbania*

## La Magistratura

Giuseppe Matarozzi Gonfaloniere

P. Tagliaboschi

V. Albertucci

F. Baldoni

L. Marsili

} Anziani

*Per la Guardia Nazionale Pel Circolo Popolare-Il Comitato*Gesualdo Bonucci Tenente  
Colonnello

Agostino Marforj Capitano

Luigi Gionnini  
Tacconi Mariano  
Bigini Giovanni



( 215 )

**GUARDIA NAZIONALE**  
**BATTAGLIONE DI FANO**

**Compagnia di Cartoceto**

**CITTADINO PRIORE**

In riscontro al vostro foglio d'oggi stesso ; noi qui sottoscritti ufficiali di questa Guardia Nazionale vi dichiariamo di esserci pienamente occupati d'interpellare questi sotto-ufficiali , graduati , e comuni , se volevano uniformarsi alle proteste emesse dall'Assemblea Costituente in data 24. Aprile 1849 contro qualunque invasione straniera . Questi pienamente vi aderirono , di più si esternarono essere di deciso volere difendere colla forza materiale , e morale i diritti del Popolo , e della Repubblica Romana , promettendo di mantenere l'ordine , e la pubblica tranquillità.

In questo incontro mi ha sommamente piaciuto manifestarvi tali loro , e nostri vivi sentimenti , nel mentre , che con particolare stima , vi rendiamo il saluto della fratellanza.

**I Cittadini**

**Giuseppe Costantini Tenente ff. di Capitano**  
**Pompilio Tonelli Tenente**  
**Zeffirino Giommi Sotto Tenente**

## REPUBBLICA ROMANA

## GUARDIA NAZIONALE DI PESARO

La nostra istituzione viene dalla Nazione , e la nostra Arma ne porta il nome. Quindi difendere la indipendenza della Patria dallo straniero , conservare i diritti riconquistati dal Popolo è nostro sacro dovere. Ed ora che dalla Francia vengono armati ad occupare le terre che rivendicammo alla libertà , noi accesi dall' amore di Patria , dall' onore di quest' Arma che imbrandiamo , facciamo alta protesta avanti a DIO , avanti agli Uomini liberi contro l' ingiusto attentato che minaccia le libertà nostre e la nostra indipendenza. Potrà vincerci la forza , ma sopprimere i nostri diritti non mai , e l' onte e le offese d' un ingiusto Governo saranno vendicate dal Popolo della grande Nazione , e dal giudizio dell' Europa intera.

PESARO 28 APRILE 1849.

Francesco Zanucchi Maggiore ff. di Tenente Colonello.

Domenico Guerrini Capitano ff. di Ajutante Maggiore.

Luigi Matteucci Ajutante Maggiore Sanitario.

Giacomo Asiari Chirurgo Ajutante Maggiore

Gaspere Berteloni Capitano aggiunto allo Stato Maggiore

Giovanni Marzetti Tenente Quartier Mastro

Giovanni Schiavini Sotto Tenente Porta bandiera

Giuseppe Bruscoli Ajutante Sotto Ufficiale

Gaetano Cavazzi Sergente Tamburro

Luigi Gelsi Capitano

Antonio Fazi id.

Giulio Schiavini id.

Ernesto Ridolfi id.

Cesare Vidin id.

R. Rosaspina id.

Giuseppe Marzetti Tenente

Ferdinando Ciani Tenente

Odoardo Barilari id.

Ciro Antaldi id.

Luigi Granosi id.

Vittorio Meli id.

Enrico Berarducci id.

( 217 )

Sante Zaghi id.  
Pietro Mongoroni sotto Tenente  
Gustavo Crescentini id.  
Luigi Asiari id.  
Domenico Gradari id.  
Felice Sartini id.  
Antonio Bianchi id.  
Antonio Mazza id.  
Giuseppe Celli id.  
Pietro Lazzani id.  
Niccola Fuchetti id.  
Francesco Gennari id.

Pesaro 28. Aprile 1849.

Visto per la verità delle firme

Il Preside  
A. M. CATTABENI

---

Pesaro 28. Aprile

## CIRCOLO POPOLARE DI PESARO IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

Il Circolo Popolare di Pesaro radunato in generale adunanza la sera del 27. corrente aprile ha protestato alla presenza di Dio e degli Uomini contro qualunque attentato straniero verso il diritto è la dignità dello stato Romano . Come e perchè noi ci costituimmo in Repubblica è inutile ripetere : ora essa è un fatto voluto dal Popolo che abbandonati dal Principe scelse con suffragio universale questa forma di reggimento : è un fatto accettato dal Popolo che in onta alle arti della diplomazia non fè alcun tentativo per rialzare il caduto potere ; e il voto del nostro Popolo , e le sue decisioni sono risepptabili e sacre al pari di quelle dei Popoli più forti e temuti. Oggi in nome della libertà , e della pace la Francia che poneva il principio dell' indipendenza e dell' autonomia delle Nazioni tenta promuovere tra noi la reazione , e ricondurci sotto il governo dei papi . Ciò che il nostro Popolo debba al papato lo narra la storia di molti secoli, lo dicano i sacrificii lietamente incontrati da parecchie generazioni che s'immolarono per atterrarlo.

Quanto esso sia incompatibile col progresso della civiltà, mostrolo la trista prova di una costituzione che applicava all'ordinamento sociale il principio dell'immobilità della Chiesa. Noi non potevamo credere che la Francia volesse sconoscere la sovranità del Popolo rinnegando i principj che essa ha proclamati a prezzo di sangue tanti di tanti migliaja de' suoi figliuoli noi non potevamo credere che i soldati di una Nazione civile, di una Repubblica potessero diventare gli oppressori della libertà, gli strumenti di una restaurazione, gli sgherri dei preti.

Ma poichè questo fatto sta per consumarsi, innanzi a Dio ed a tutte le Nazioni civili del Mondo, noi protestiamo contro l'ingiustizia e l'iniquità di un tanto abuso della forza brutale, lasciando alla storia il giudizio di questa nuova vergogna dei governi francesi, al governo francese la responsabilità di tutte le conseguenze che ne potessero derivare, al generoso Popolo francese la santa eredità di vendicarci.

Votato ad unanimità li 27. Aprile 1849.

Pesaro 28. Aprile 1849.

Il Comitato Direttore del Circolo  
( Seguono le firme )

---

## IL CIRCOLO NAZIONALE URBINATE

Una flotta Francese stà innanzi al porto di Civitavecchia; e senza essere stata provocata dal Governo di Roma nè da alcun pericolo di anarchia, senza aver significato il motivo del suo intervento, minaccia d'invadere il libero territorio della nostra Repubblica.

Nazioni tutte d'Europa! In nome di DIO SOLO PADRONE NEL CIELO, e del POPOLO UNICO SOVRANO SULLA TERRA;

In nome della dignità nazionale, del diritto delle genti, e dell'umanità,

## IL CIRCOLO URBINATE

Protesta solennemente contro una tale invasione, ed altamente dichiara che non riconoscerà giammai verun altro

**Governo se non quello proclamato dai legittimi Rappresentanti delle Romane Popolazioni, e sarà sempre irremovibile nella coscienza e nella forza degli eterni diritti del Popolo.**

**Votato ad unanimità la sera del 28. Aprile 1849., primo della Repubblica Romana.**

### **Il Consiglio Direttivo**

**Crescentino Prof. Grifoni Presidente**  
**Federico Giammartini Consigliere**  
**Vincenzo Dott. Romani Consigliere**  
**Elio Ing. Perotti Consigliere**  
**Francesco Dott. Giammartini Consigliere**  
**Arcangelo Lazzari Consigliere**  
**Giambattista Prof. Pericoli Consigliere**  
**Tito Palma Cassiere**  
**Nicola Guerrieri Economo**  
**Luigi Dott. Alippi Segretario**  
**Francesco Massajoli Segretario**  
**Gaetano Duranti Vice Segretario**  
**Carlo Menghini Vice Segretario**

**Il Municipio Urbinate, nella Sessione Consigliere del 28. Aprile suddetto, si unì ad unanimità di suffragi alla energica e dignitosa Protesta emessa dall' Assemblea Romana nella Seduta del giorno 25.**

---

### **CIRCOLO POPOLARE DI CAGLI**

#### **PROTESTA**

**L' Intervento Francese testè avvenuto nella Repubblica nostra, è l' espressione di un fatto quanto inaudito, ed inaspettato, altrettanto violento, ed ostile.**

**Quella Francia, che per erigersi in Repubblica mise in fuga un Rè, e sparse fiumi di sangue non ancora rappreso, mette oggi piede nel nostro suolo senza preventivo amichevole avviso, e senza avere voluto riconoscere in precedenza i nostri Rappresentanti. La nostra rivoluzione, se così può dirsi, fu invece la conseguenza dell' abbandono spontaneo di un Principe richiamato ai suoi primi destini; e la forma del nostro Governo fu il risultato pacifico ugualmen-**

te, che legale del voto del Popolo, e comparativamente maggiore a quello della Francia istessa. Noi adunque non possiamo avere in buona parte questo modo di procedere del Governo Francese, come non siamo punto rassicurati dai suoi misteriosi discorsi. E ben ci fa meraviglia, ed altamente ci sorprende, che chi doveva rispettare, e proteggere i sacri diritti delle Genti, pel primo li spezzi, e li conculchi. Ci giova lo sperare però, che la valorosa Nazione male informata dalla Diplomazia delle cose nostre, riparerà l'onta, che ci vien fatta. I Diplomatici orgogliosi, e despoti, che sempre avversano la libertà dei Popoli, ci dipinsero alla Francia più studiosamente, che alle altre Nazioni come un pugno d'Insorti, e di Fazioni, provocatori di disordini, e di anarchia, e vi trovarono facile credenza, il perchè fummo più volte tacciati di Demagoghi, anzichè di veri Repubblicani. Ma or sappia il Governo di Francia, e tutta la sua generosa Nazione, e ben lo sappia per mezzo di quelle stesse Truppe, che ha qui inviate, per rimetterci sotto la servitù dei Papi, che non siamo altrimenti un pugno di Fazioni, o una Repubblica di Assassini, come impudentemente asserisce il Signor Molè, ma un Popolo maturo, unito, e compatto, che vuole essere libero ad ogni costo, perchè tale è per natura, e quindi protesta in faccia a tutto il Mondo contro qualunque attentasse a quella Libertà, che Iddio ci ha data.

Viva la Repubblica Romana  
Votata ad unanimità li 29 Aprile 1849.

Il Presidente  
A. Brancuti

Ugo David Segretario

---

### CIRCOLO POPOLARE IN FOSSOMBRONE

Questo Circolo, che esprime l'opinione unanime leale e sincera dei buoni Cittadini, esultò alla inaugurazione della Repubblica Romana, poichè per essa vide tolta da Italia nostra la temporale potenza del clericato, che cresciuta ne' vizi fino dal secolo di Petrarca e di Dante fù per istituto nemica costante di libertà e di nazionalità.

Una Costituente scelta dal libero voto di un popolo re-dento adempi al suo mandato con riprendere dai papi quel

potere che con arti crudeli nella ignoranza dei bassi tempi avevano usurpato.

La felicità nostra , i nostri voti , i nostri bisogni , una lacrimevole esperienza ci hanno per sempre separati dallo scettro terreno del ponteficale dominio. Noi raccapricciamo nel pensiero che una nazione generosa , la quale fra lotte di sangue infranse il trono de'suoi despotti, oggi mandi schiere a violare il diritto delle genti . Iddio ci creava arbitri dei nostri destini , e noi vogliamo essere liberi : lo straniero non deve imporci patti crudeli e disonorevoli. La nostra Costituente , i nostri Deputati hanno protestato contro alla violazione del diritto delle genti ; noi unanimi la nostra alla loro voce aggiungiamo : noi siamo repubblicani , lo saremo fino alla morte ; né l' abborrito scettro Sacerdotale percuoterà mai in avvenire la dignità di Cittadini nelle più vitali sue parti senza essersi per noi consumati tutti i mezzi di una generosa e disperata difesa . Per Dio ! Non siamo noi una fazione , ma siamo un popolo che una volta oppresso reclama contro ai violati imprescrittibili diritti di libertà , e nazionalità.

Deliberato ad acclamazione unanime nella tornata 28.  
Aprile 1849.

Il Consiglio Direttivo

Antonio Chiavarelli Presidente

Pierluigi Cenciatti

Luigi Buffoni

Ercole Hercolani Capalti

Oberholtzer Andrea

Augusto Girelli

Filippo Casoli

} Consiglieri

Raffaele Avv. Brunetti Segretario

Gaetano Polidori

Domenico Berardi } Sotto Segretario

---

AI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE ROMANA

IL CIRCOLO MONDAVIESE

A tutti i Municipii dello Stato i Trè che sceglieste al Governo della cosa pubblica si volsero , al momento che la straniera invasione era per porre in periglio la nostra libertà , addimandando che ognuno rispondesse degnamente con

solenni manifestazioni al voto de' Popoli. Il nostro Circolo non frappose ritardo, decretando nel 28. Aprile un'indirizzo al generale consiglio, perchè coerente ai principii spiegati dal 9. febbrajo in poi, volesse mostrarsi nelle deliberazioni da prendersi verace italiano, sostenendo per quanto era dato l'onore della patria nazionalità. Nel giorno stesso a tale invito fatta mozione ai pubblici Rappresentanti, se piaceva doversi mantenere i fatti compiuti e di affidarsi in quanto provvidamente sarebbe per determinare codesta Assemblea, cooperando al mantenimento dell'ordine e della pubblica tranquillità, unanime fù il responso dell'Adunanza, sanzionato in ogni parte dal segreto squittinio. Quello che le Provincie hanno deliberato a parole, ne' momenti stessi a prezzo di sangue è stato da tutta Roma suggellato co' fatti, onde il Circolo si vede in bisogno di esternare la propria riconoscenza alla generosa fermezza de' figli di Bruto che nel respingere dalle mura di Quirino l'ingannato Straniero hanno anche una volta mostrato non esser spenta ne' petti italiani la virtù romana. Abbansi dunque tutta la gratitudine di che son meritevoli e che noi degnamente non abbiam modo di offerirgli e Voi, impavidi Rappresentanti, mantenete fermo, come faceste fin qui l'onore nazionale. Certo che altre prove e forse maggiori verranno a cimentare l'aquila latina sul Campidoglio, ma non deporrà essa il fulmine se non quando i nemici della Patria, conquisi morderanno la polve della sacra terra. Noi siamo pochi, ad ogni appello volenterosi correremo contro le file nemiche a chiarire qual buon volere ne animi per la difesa della Republica. Stanno a caratteri di fuoco registrate nel cap. 8. del lib. 1. dei Rè le disavventure che conseguivano un governo dispotico: il profetante Samuello non poté vincere la caparbieta degli Ebrei, che fatti ciechi nel proprio desio, rifiutando la teocrazia, vollero loro malgrado la regale dominazione e si ebbero Saul. E noi che abbandonati dal Rè Sacerdote, rimasti in balia di un governo di fatto, evitata Dio mercè l'anarchia, giugnemmo a mezzo del voto universale a costituirci l'attuale governo, inteso a rendere l'eguaglianza fra i popoli, la nazionalità all'Italia, l'attuazione de' principii immortali del cristianesimo alla civile società, noi piegheremo la cervice ad una restaurazione clericale? Mai nò, mai nò, finchè Dio ne accorda di respirare quest'aure del giardino di Europa! Che anzi gridaremo vergogna a chi disertava la causa santissima della indipendenza, vergogna a chi non volle esser figlio generoso di Lei che le avea posta un'aureola di



gloria imperitura, vergogna a chi sconosce il proprio dovere, vergogna all'Italiano che smentisce il nome Italiano. Forti del principio della Libertà, da Voi proclamata su i sette colli, e che fino agli estremi dovete sostenere immacolata, siam pronti ov' occorra, a darle battesimo del nostro sangue. Imponetelo, e da questa pendice, chi ne sopravviva, ripeterà l'anatema di Giulio Secondo contro chiunque sia amico o nemico, ne insidia ed avversa.

Via lo Straniero

*Viva l'Assemblea*

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

*Viva l'Italia.*

Votato per unanime acclamazione nella straordinaria tornata di Lunedì 4. Maggio 1849.

Gaspere Giorgi Presidente  
Luigi Giorgi Vice Presidente  
Giuseppe Giorgi Consigliere  
Luigi Betti Consigliere  
Cesare Malaguti Consigliere

Vincenzo Gigli Segr.

---

### CIRCOLO POPOLARE DI S. ANGELO IN VADO

Per rispondere alle calunnie di chi cerca pretesti per opprimere la Patria nostra, il Circolo Popolare Vadese dichiara innanzi al Mondo, che i POPOLI della REPUBBLICA ROMANA, non ostante le difficoltà di cui non si ebber mai le maggiori, sono stati sempre e sono l'ordine e nella concordia; ed affidato nella coscienza e forza dei sacrosanti diritti del Popolo, solennemente protesta in nome di DIO e degli UOMINI contro l'inattesa invasione Francese, riportandosi interamente alla protesta fatta il giorno 25 aprile corrente dall'Assemblea Costituente eletta dal libero suffragio del Popolo, in cui riconosce il vero e legittimo *Potere Sovrano*.

*Sia salvo l'onore del nome Italiano*

Votato ad unanimità nell' Assemblea generale del 30 aprile 1849

## IL COMITATO

Giovanni Berardi Presidente  
Parmenio Amodei Deputato  
Berardo Berardi Deputato  
Gaetano Vicini Deputato  
Raffaele Ridarelli Segretario  
Niccola Bellocchi Esattore



## CIRCOLO POPOLARE CUPRENSE

Nella tornata Straordinaria d'urgenza oggi tenuta, il Circolo ha preso unanimamente quest'interessante risoluzione.

*Il Circolo vista la protesta dell'Assemblea Costituente Romana del giorno 25 Aprile, e sul giusto esempio degli altri Circoli dello Stato, aderisce pienamente alla suddetta protesta, dichiarando di voler concorrere per quanto è nelle sue forze, alla salvezza della Repubblica.*

## VIVA LA REPUBBLICA

Dalla Sala del Circolo Popolare Cuprense

Massaccio 2. Maggio 1849.

## IL COMITATO

LEOPOLDO DAVID PRESIDENTE  
RINALDO ANGELINI VICE-PRESIDENTE

## CONSIGLIERI

GIUSEPPE SOLIANI  
AGABITO AGABITI  
DOMENICO VECCHIARELLI  
LEONARDO CERIONI  
SERAFINO MENIGUGGI } Cassieri  
LUIGI BARTOLINI }  
ERMOLAO RINALDI Segretario  
ENRICO DOTTORI Vice-Segretario

**PROTESTA DEL CIRCOLO DEMOCRATICO  
DI PERGOLA  
CONTRO L'INVASIONE FRANCESE  
NEL TERRITORIO  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

Il Circolo Democratico di Pergola vivamente commosso dall'invasione delle truppe Francesi sul territorio della Repubblica Romana, mentre dichiara, che non solo con tale atto viene a violarsi il diritto delle Genti, e la tranquillità del nostro Stato; ma si eccita altresì alla discordia, ed all'Anarchia un Popolo, che vuol ad ogni costo o vivere, o morire Repubblicano; in nome di Dio, e del Popolo protesta contro la inattesa invasione, e dichiara di resistere con ogni forza, e di far sacrificio anche della vita per sostenere il Governo della Repubblica.

Votato all'unanimità nella seduta straordinaria fatta ad urgenza il di 28 Aprile 1849.

Il Vice Presidente

Vincenzo Bertiboni T. Col.

Ascanio Sincosi Tenente Cons.

Luigi Franceschini Consig.

Carlo Marini Consigl. del Circolo e Ten.

Giuseppe Orsini Cons.

Secondo Domenichelli Cons.

Teopompo Briganti Cons.

Francesco Salvadori Cons.

Luigi Bonacci Consig. Economo

Gabriele Fronduti Segretario

Carlo Dr. Geronzi V. Segret.

1 Carlo Lattanzi

2 Ugo Domeniconi

3 Geronzi Modesto Caporale

4 Paolo Ginevri Sargente

5 Merolli Antonio Sargente

6 Tutori Giulio Serg. Mag.

7 Gasparini Francesco

8 Filippo Fidani Sarg.

9 Badiali Alessandro Cap.

10 Bamprezzi Achille

11 Santino Roja

12 Ragni Girolamo Caporale

13 Luigi Bianchi

- 14 Nicola Molinari
- 15 Ermenegildo Ginevri Possidente
- 16 Biagio Ginevri
- 17 Leondeo Droghini
- 18 Guglielmo Sensi
- 19 Giacomo Gianucci
- 20 Luigi Merolli Caporale
- 21 Marchetti Lante
- 22 Silvano Donino
- 23 Mario Rinolfi
- 24 Giuseppe Rufini
- 25 Pietro Specialbelli
- 26 Domenico Barbanti
- 27 Giusto Cappanini
- 28 Orso Orsini
- 29 Marco Piergiluca
- 30 Ubaldo Orlandi possidente
- 31 Nicola Orlandi poss.
- 32 Sebastiano Belli
- 33 Luigi Giannini Tenente
- 34 Filippo Lazzari possidente
- 35 Sante Sabbattucci Artiere
- 36 Vincenzo Sabbattucci artiere
- 37 Emilio Primavera Possidente
- 38 Alessandro Muzzi Possidente
- 39 Fulvj Giuseppe Ajut.
- 40 Gio: Batta Balduzi Possidente
- 41 Latoni Orazio Tenente Civico
- 42 Gio: Batta Pompei Orefice
- 43 Mauro D. Leonardi Off. San.
- 44 Raffaele Mariotti
- 45 Valerio Feduzj Artiere
- 46 Domenico Ramajoli Capor.
- 47 Giovanni Diamantini Caporale
- 48 Paolo Franceschini
- 49 Luigi Albatini Caporale
- 50 Ercole Barbanze
- 51 Giuseppe Marcelli
- 52 Pietro Rocchetti Possidente
- 53 Luigi Verzolini
- 54 Cesare Gentilini
- 55 Luigi Filippini Tenente
- 56 Raffaele Bonsignori
- 57 Giovanni Conti

- 58 Giacomo Magi
- 59 Leopoldo Simili Sergente
- 60 Natale Sebbri Possidente
- 61 Fazi Domenico Artiera
- 62 Leone Pannelli
- 63 Croce di Giacchino Moscatelli
- 64 Giovanni Mariapi
- 65 Annibale Paoloni
- 66 Croce di Giovanni Tonelli
- 67 Gio: Vallerani
- 68 Agostino Bianchi
- 69 Agostino Padovani caporale
- 70 Gaetano Massoni
- 71 Domenico Marchetti
- 72 Francesco Domenichelli Cap. Naz.
- 73 Gaetano Gamberi
- 74 Domenico Albertini
- 75 Filippo Meschini
- 76 Agostino Brunorj
- 77 Gaggi Carlo
- 78 Davide Pandini
- 79 Angelo Valentini negoziante
- 80 Salvatore Stefanini possidente
- 81 Moraschini Demetrio Ministro
- 82 Pellegrino Vitali possidente
- 83 Giovanni Feligetti
- 84 Andrea Cherubini
- 85 Luigi Cingolani Negoziante
- 86 Filippo Fratini Molinaro
- 87 Mosi Camerini N goziante
- 88 Gio: Battista Cameletti
- 89 Luigi Tonucci Negoziante
- 90 Mantelli Mariano Serg. Magg.
- 91 Baldetti Ferdinando Caporale
- 92 Mariotti Francesco Sartore
- 93 Croce di Bernardino Baldetti illett.
- 94 Croce di Valentino Agabito
- 95 Croce di Antonio Colombini
- 96 G: B: Gnazzugli
- 97 Pietro Camelletti Sotto Tenente
- 98 Norceri Raffaele Tenente
- 99 Ciaruffoli Alessandro Sotto Tenente
- 100 Venceslao Ceramicosa Sargente
- 101 Liberale Orsini Sergente

- 102 **Andrea Valentini**
- 103 **Nicola Fabbri Artiere**
- 104 **Pietro Mozza**
- 105 **Augusto Rossi Possidente**
- 106 **Giovanni Lombardi**
- 107 **Carlo Mercuri Calzolaro**
- 108 **Picinetti Francesco Capo di Bottega**
- 109 **Alessandro Guazzagli Possidente**
- 110 **Gemini Pasquale**
- 111 **Luigi Stella Possidente**
- 112 **Secondo Paladini Possidente**
- 113 **Domenico Tanganelli poss.**
- 114 **Santi Luigi**
- 115 **Francesco Barbanti Possidente**
- 116 **Giuseppe Vici possidente**
- 117 **Vitaliano Scoppa Studente**
- 118 **Annibale Malazampa Segr. Comun.**
- 119 **Rossi Giovanni Possid.**
- 120 **Secondo Bartoli Possid.**
- 121 **Antonio Tomassetti Negoziante**
- 122 **Battaglini Antonio Possid.**
- 123 **Domenichelli Francesco**
- 124 **Agostino Romano**
- 125 **Nicola Gradecci Fattore**
- 126 **Romualdo Magi Possidente**
- 127 **Rosa Secondo Villico**
- 128 **Croce di Saccorotti Giuseppe Artista**
- 129 **Francesco Cappannini Artiere**
- 130 **Carlo Giannini Possid.**
- 131 **Nicola Terardi Fattore**
- 132 **Antonio Giannini**
- 133 **Francesco Orfei Possidente**
- 134 **Secondo Casanova Facocchio**
- 135 **Croce di Venturi Filippo Artiere**
- 136 **Alessandro Marini Tenente**
- 137 **Marini Giovanni Sarg. Consigliere Municipale**
- 138 **Clito Tonelli**
- 139 **F. Todani Cap. Ajut. Mag.**
- 140 **Patrizio Filippini Possidente**
- 141 **Giuseppe Francalucci Sarg. Mag.**
- 142 **Rinaldo Natalini Sargente**
- 143 **Luigi Castellani**
- 144 **Giuseppe Maggi**
- 145 **Andrea Viticelli Negoziante**

- 146 Vincenzo Colombati M. di Cappella
- 147 Luigi Fulvj Sargente
- 148 Gaetano Merolli
- 149 Marinelli Secondo
- 150 Ruffini Secondo ferito in Lombardia
- 151 Ermenegildo Rosa
- 152 Pietro Socj
- 153 Secondo Albertini
- 154 Pacifico Natalini
- 155 Luigi Cannucci Sarg. Mag.
- 156 Pacifico Roselli
- 157 Antonio Ubaldini
- 158 Giuseppe Lazzari
- 159 Sabbatucci Sante
- 160 Sensi Mattia
- 161 Massimino Feduzj
- 162 Francesco Bianchi
- 163 Paolo Nuzzi
- 164 Stefano Vici
- 165 Giuseppe Orsini
- 166 Filippo Giannini Sargente
- 167 Giuseppe Fiorani
- 168 Francesco Bonoso
- 169 Rinolfi Giambattista
- 170 Giacomo Pannelli
- 171 Ponzo Natalini Tenente
- 172 Luzi Gaetano Possidente
- 173 Giannini Pietro Consigliere Municipale
- 174 Francesco Orfei Artista
- 175 Giuseppe Rinolfi
- 176 Orsini Secondo Caporale
- 177 Pietro Ciridonzi
- 178 Tosti Ubaldo
- 179 Odoardo Sensi
- 180 Michele Orsini
- 181 Raffaele Molinari
- 182 Gingolani Giuseppe
- 183 Annibale Verzilli
- 184 Mantelli Luigi
- 185 Vincenzo Balduzi
- 186 Ambrogio Marcelli
- 187 Croce di Geremia Costantini
- 188 Niccola Sabatucci
- 189 Giuseppe Pannelli

- 190 Carlo Caldagalli
- 191 Dunestante Sensi
- 192 Bonacci Luigi
- 193 Mercuri Giambattista
- 194 Francesco Reggiani
- 195 Luigi Rosi
- 196 Francesco Salvadori
- 197 Gio. Ginevri Blasi Possid.
- 198 Marco Viticchi Botteg.
- 199 Cappannini Demetrio Artiere
- 200 Castellani Giovanni Lavorante
- 201 Enrico Ortensi Vitturino
- 202 Ipollito Natali
- 203 Luigi Gerenzi
- 204 Crocice di Secondo Bettini
- 205 Pietro Campolucci
- 206 Crocice di Romualdo Scarpellini
- 207 Felice Mariotti
- 208 Antonio Bedini
- 209 Alessandro Brillì
- 210 Andrea Gallucci Artiere
- 211 Luigi Bumbage Artiere
- 212 Domenico Pietrelli Artiere
- 213 Secondo Bombage Artiere
- 214 Crocice di Federico Ceci
- 215 Crocice di Giovanni Archilei
- 216 Crocice di Secondo Berbiconi
- 217 P. Andreoli
- 218 P. Prosperini
- 219 Crocice di Casavecchia Gio.
- 220 Giovanni Filippini Possidente
- 221 Carlo Fiumicini Possid.
- 222 Paolo Brisighelli Possid.
- 223 Niccola Marchetti Ort.
- 224 Domenico Vincenzi Possid.
- 225 Leonardo Fulvi Possid.
- 226 Luigi Corradi
- 227 Augusto Orlandi Ajutante Bass' Uff.
- 228 Crocice di Adamo Toni illett.
- 229 Felici Augusto
- 230 Crocice di Secondo Vitali illett.
- 231 Gaetano Ginevri Gros. Mag. 1.
- 232 Crocice di Luigi Vitali illett.
- 233 Crocice di Ligi Francesco illett.



- 234 Croce di Brizigelli Pietro illett.
- 235 Croce di Albano Bianchi illett.
- 236 Marchetti Gaetano
- 237 Coci Domenico
- 238 Croce di Gaetano Rapini illett.
- 239 Tancredo Gentilini
- 240 Antonio Franceschini
- 241 Zuccaroli Vincenzo
- 242 Croce di Mariano Valentini
- 243 Briganti Nicomede
- 244 Croce di Conti Filippo illett.
- 245 Gaetano Ragni
- 246 Secondo Orfei
- 247 Pietro Brilli
- 248 Giro Norrerì
- 249 Cesare Zardi
- 250 Gasa Luigi Caporale
- 251 Giovanni Vici
- 252 Donzelle Ilarione
- 253 Manlio Primavera Amministratore dell'ex Appannaggio.
- 254 Agostino Simili Sargente
- 255 Nazzareno Albertini
- 256 Gaja Bernardino
- 257 Domenico Gregorj Calzolaio
- 258 Giuseppe Gregorj Barbiere
- 259 Giuseppe Camilletti Calzolaio
- 260 Croce di Luigi Vitali Conciapelle illett.
- 261 Cenetticci Domenico Canino
- 262 Secondo Guidabaldi Fornaro Cittadino
- 263 Secondo Angelini
- 264 Ubaldo Filippini Possidente
- 265 Croce di Endosio Attalevi illett. Falegname
- 266 Croce di Baratti Luigi illett. Conciapelle
- 267 Croce di Brunelli Domenico illett.
- 268 Raffaele Ottaviani Studente
- 269 Giovanni Ottaviani Possidente
- 270 Raffaele Gasparini Caffettiere
- 271 Giovanni Cherubini Possidente
- 272 Croce di Giovanni Rocchegiani Negoziante
- 273 Giuseppe Viventi Negoziante
- 274 Niccolò Casavecchia
- 275 Mariano Cecucci
- 276 Croce di Michele Giubbi

- 277 Aniceto Federici
- 278 Giacomo Stefanelli
- 279 Domenico Rocchegiani Artiere
- 280 Tommaso Bucarelli
- 281 Giovanni Bucarelli Bottegante
- 282 Croce di Luigi Venterì Artiere
- 283 Federico Campanelli Filarmonico
- 284 Croce di Agostino Ragni
- 285 Pasquale Berliconi
- 286 Bartoli Raffaele Sarto
- 287 Croce di Pietro Camillori
- 288 Giuseppe Nori
- 289 Croce di Luigi Cacciamani
- 290 Giovanni Cingolani
- 291 Croce di Benedetto Albertini
- 292 Croce di Giovanni Grelli
- 293 Croce di Giovanni Berbiconi
- 294 Angelino Nibaldi
- 295 Giuseppe Zuccharoli
- 296 Francesco Spaccialbelli
- 297 Croce di Costantino Ligi
- 298 Giovanni Giustini
- 299 Domenico Capannini
- 300 Gaetano Pierantonio
- 301 Paolo Pierantonj
- 302 Agostino Capannini
- 303 Croce di Francesco Casanova
- 304 Felice Fulvj Possidente
- 305 Stanislao Latanzi
- 306 Croce di Niccola Nicolini
- 307 Francesco Magrini
- 308 Croce di Giacomo Staffieri
- 309 Antonio Conta
- 310 Croce di Antonio Ligi
- 311 Croce di Andrea Ligi
- 312 Domenico Barboni
- 313 Francesco Mancini
- 314 Venceslao Fiduzi
- 315 Vanucci Giovanni Possidente
- 316 Celli Sante
- 317 Raffaele Lazzari
- 318 Ferdinando Bracci
- 319 Achille Giubbi
- 320 Giovanni Bambage
- 321 Guglielmo Sabbatini

## CIRCOLO POPOLARE DI SINIGAGLIA

Da chi meno il potevamo pensare , la nostra Repubblica è minacciata ! Le truppe Repubblicane Francesi vengono ad opprimere la Repubblica di Roma , vengono a restaurare il dominio temporale dei Papi. Civitavecchia ha ceputo al lusinghevol nemico ! ma Roma gli chiuderà le porte in sul viso : gli armati Romani combatteranno dalle mura e dalle barricate , e i Francesi vedranno , se gl'Italiani si battono per la loro libertà , s'è un pugno di faziosi che ha innalzato la bandiera della Repubblica.

Intanto anche noi come protestiamo colla parola contro l'ingiusta invasione , e l'indegno intendimento degl'invasori , così ci apparecchiamo a protestar con la forza. Il nostro Municipio ha solennemente giurato di difendere la Repubblica : lo ha giurato il Battaglione Nazionale ; ora tutto il Popolo giura con tutta la forza dell'anima di voler esser sempre Repubblicano. Dalle mani del popolo Sinigagliese si potrà forse togliere la bandiera della Repubblica , ma il sentimento del cuore non gliel potrà toglier nessuno. I forti possono per un istante opprimerci , ma gli oppressi dopo brev' ora risorgono. Sulla nostra bandiera sta scritto - Dio e il Popolo - E Dio e il Popolo non hanno paura della rabbia di pochi tiranni.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

*Letto al popolo nella piazza del Municipio il dì 29 Aprile 1849 alle ore 11 antimeridiane.*

**F. Dott. LUDOVISI** Presidente  
**GIROLAMO SIMONCELLI** Vice-Presidente  
**DEPUTATI**

**Cattabeni** Pietro  
**Carletti** Luigi  
**Cenni** Ippolito  
**Fantini** Luigi  
**Monti** Giuseppe  
**Natalucci** Giuseppe  
**Tamburri** Cesare  
**Tizio** Dmenico

**L. Prof. MERCANTINI** Segretario  
**CARLO LUCCI** Vice-Segretario

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

**Nidastore questo di 30 Aprile 1849.**

La Società Popolare di Nidastore nel più vivo dell'animo commossa dalla invasione delle Truppe Francesi sul Territorio della Repubblica Romana, mentre dichiara, che non solo con tale Atto si viene a ledere il diritto delle Genti, e la tranquillità del nostro Stato, ma si eccita eziandio alla discordia, ed alla Anarchia un Popolo, che vuol ad ogni costo o vivere o morire Repubblicano, in nome di Dio e del Popolo protesta contro l'inattesa invasione, e dichiara di resistere con tutte le Forze, e col sacrificio anche della vita per sostenere il Governo della Repubblica,

Deliberato ad unanimità nella tornata straordinaria del suddetto giorno 30 Aprile 1849.

**Il Presidente  
Marco Fumelli-Monti**

**Francesco Monti Consigliere  
Andrea Crocchi C.  
Giuseppe Fumelli Monti Consig.  
Giambattista Tarducci Cons.**

**Giovanni Monti Cassiere**

**Ilario Lenti Seg.**

**P R O T E S T A**

**DEL CIRCOLO PATRIOTTICO LAURENTINO**

Le armi della Nazione Francese, che eroicamente pugnavano contro il petto dei loro sleali fratelli ad abbattere la Tirannia per acquistare la libertà, oggi improvvisamente le vediamo, e a nostra insaputa, tra noi, onde tentare o reazione, o anarchia perchè siamo concordi . . . Un popolo libero adunque a prezzo di sangue fraterno viene ad opprimere un popolo libero per forza di concordia, e di pace, un popolo che forte in se stesso abbrutiva soltanto per l'ambizione pretina. Ed oggi che l'abbrutimento è cessato, che il sangue dei nostri martiri, i sacrificj di due generazioni son compensati, che siam liberi, che siam popolo, da una forza straniera, e libera al pari di noi, ci farem ricondurre alla schiavitù, all'abbominato regime, all'amalgama mostruoso?... Nò, consci dei nostri diritti, della Santità di essi, della loro giustizia, in Nome di Dio e del Popolo protestiamo contro l'intervento Francese, come contrario al diritto delle genti, come lesivo il suo statuto. E l'infame politica del Ministero Francese sappia intanto, che i nepoti di Camillo, e di Bruto vinti soltanto cederanno alla forza, ma che anche caduti rammenteranno qual sia il diritto di un popolo, che istessa Francia ha insegnato alle Nazioni tutte.

Votato ad unanimità nella tornata dei 29 Aprile 1849.

Gaetano Bricci	Presidente	
Luigi Amatorj	Vice Presid.	
Filippo Spaccialbelli		} Consiglieri
Pietro Gilj		
Andrea Coli		
Francesco Amatorj		
Bartolomeo Paci		

Rodolfo Amatorj Segretario Redattore

( 236 )

## CIRCOLO POPOLARE DI FANO

Adunanza straordinaria generale del giorno 27 Aprile 1849. Ore 4 pomeridiane

### IL CIRCOLO POPOLARE FANESE

Convinto della giustizia dei principii e fatti su cui è basata la protesta dell'Assemblea Romana del 25 corrente, vi aderisce *pienamente*, e dichiara che sarà pronto a fare ogni sforzo per opporsi a qualunque straniero intervento diretto a distruggere le libertà e i diritti imprescrittibili del popolo

Pel Comitato dirigente  
G. Angelo Gabrielli Presidente  
Girolamo Civilotti Segretario

**PROVINCIA**  
**DI**  
**ANCONA**

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT



( 239 )

# ANCONA

---

REPUBBLICA ROMANA

*Presidenza di Ancona*

COMUNE DI MONTE ROBERTO

*Cittadino*

**C**on vera compiacenza ci è dato parteciparvi ; che questo pubblico Consiglio nell'Adunanza straordinaria oggi tenuta ha votato all'unanimità il seguente atto di adesione alla protesta emessa dall'Assemblea Costituente nella seduta del 25 Aprile scorso.

Il Municipio di Monte Roberto

» Letta, e considerata la protesta dell'Assemblea generale Romana del 25 Aprile 1849., vi fa solenne atto di adesione, dichiarandosi devoto al Governo della Repubblica, Salute, e considerazione.  
Monte Roberto 3. Maggio 1849.

La Magistratura:

Benedetto Salvati Priore.  
Francesco Capitelli Anziano.  
Arcangelo Scarobotti Anziano.

*Cittadini Triumviri*

Disconoscendo i da Lei proclamati principj , la Francia è intervenuta per opprimere la nostra libertà , ed indipendenza. E questa una troppo grave offesa al dritto delle genti , all' onore Italiano , e ad un Popolo , che con tanta dignità si è saputo conservare nell' ordine , e nella moderazione. Voi avete giurato di salvare la Repubblica , e già avete giustificato coi fatti il solenne mandato. Noi nell' atto , che energicamente protestiamo contro il Francese , e contro ogni altro straniero intervento , facciamo plauso ai magnanimi vostri sentimenti , ed a quelli di quei prodi , che per salvare la patria Libertà , ridestato nel loro seno il non mai spento desio di gloria , impugnarono le armi , giurando di difenderla col proprio sangue , ed a nome dell'intero Popolo di questo Comune , di cui siamo i rappresentanti vi dichiariamo di pienamente aderire ad ogni atto Governativo tendente a salvare l' onore , e la dignità della Repubblica Romana.

**CASTIGLIONI COMUNE** appodiato di Arcevia oggi 13.  
Maggio 1849.

Luigi Giovagnoli Anziano.

G. Francesco Anziano.

Cro~~X~~ce di Domenico Marsuccio.

Cro~~X~~ce di Nicola Barbarese.

Cro~~X~~ce di Giovannetti Giovanni.

Cro~~X~~ce di Mendato Giovanni.

S. Felicetti Sindaco.

REPUBBLICA ROMANA

IL CONSIGLIO MUNICIPALE  
DI ANCONA

Dichiara, che il regime Repubblicano creato dai Rappresentanti del Popolo degli Stati Romani, eletti con universale e libero suffragio, e il Governo, che il Municipio di Ancona riconosce legittimo, perchè voluto dal Popolo, dal quale unicamente ogni Autorità legittima procede, e perchè il solo, pel quale possano questi Stati giungere al reale conseguimento della libertà, e validamente cooperare alla rivendicazione della nazionale indipendenza.

Che perciò ritiene violazione degli imprescrittibili diritti del Popolo qualunque atto di stranieri Governi, che direttamente, o indirettamente tenda a rovesciar quel regime.

E che farà quanto è in esso per salvare la dignità, e l'onore Italiano offeso da siffatti abusi di forza, contro i quali protesta altamente innanzi agli uomini, e innanzi a DIO.

( *Votato per acclamazione, indi per scrutinio segreto all'unanimità nell'Adunanza Consigliare del 2 Maggio 1849.* )

LA MAGISTRATURA

N. Lainò  
G. Baluffi  
N. Fanelli  
L. Euzeby  
G. Paradisi

*Il Segretario*  
**C. MARINELLI.**

---

REPUBBLICA FRANCESE

Signor Preside

Ho l'onore d'indirizzare qui unita una copia della lettera del Signor Ammiraglio DeRicaudy, di cui già, non ha guari, vi ho data comunicazione, e che è relativa alla lettera che jeri voi mi scriveste. Dopo il nostro abboccamento di questa mattina, resta dunque fra noi convenuto che le cose si manterranno nello stato in cui si trovano

n

( 242 )

in questo momento , che il *Solone* non uscirà dal Porto di Ancona , e che nel caso , lo che a Dio non piaccia , che i Francesi fossero per alterare la quiete , o che voi credeste di veder sorgere delle nuove difficoltà , voi vi compiacerete di rendermi immediatamente informato di questo cangiamento di circostanze.

Colgo poi questa occasione per pregarvi caldamente , di nuovo di voler trasmettere gli ordini più precisi affinché le nostre lanciae non siano più trattenute , e che d'ora innanzi non venga posto alcun impedimento , così di giorno come di notte , alle comunicazioni che le lanciae dell' *Asmodeo* e quelle di *Solone* si trovano nella indispensabile necessità di fare fra i rispettivi loro bastimenti.

Vogliate aggradire , Signor Preside le assicurazioni dell' alta considerazione con la quale ho l'onore di essere

Ancona li 30 Aprile 1849

Vostro Umo ed Obbmo Servitore  
Il Console della Repubblica Francese

ARMAND DUAULZ

---

ASMODOEO

Ancona 29 Aprile 1849

Signor Console

Ho ricevuto la lettera che vi ha scritto il Sig. Governatore , il quale fondandosi sull' entrata dei Francesi a Civitavecchia , dimanderebbe che il *Solone* uscisse dal Porto. E' di mestieri il far osservare al Signor Governatore , che i Francesi sbarcati a Civitavecchia sono stati quivi accolti come amici , che non si è assolutamente impiegato mezzo alcuno di forza per mettere le truppe a terra ; Io non veggo adunque qual cosa questo fatto abbia di comune col *Solone*. Oltreacciò io vi prego di far osservare al Signor Governatore che il *Solone* è là per ricevere il Console e i nostri Nazionali in caso di necessità. Io non posso adunque rimuoverlo fino a tanto che il Console non sarà invitato dal Governatore ad abbandonare il paese ; e questa sarà una dichiarazione di guerra che farà Ancona alla Francia. Inoltre io vi prego di dire al Signor Governatore che gli af-

ficiali e l'equipaggio del *Solone* hanno ordine di non meschiarsi per conto alcuno nella politica; che s'egli il vuole, io ordinerò al Capitano di non lasciar discendere alcuno a terra; e per verità quest' o' vapore è sì poco munito d'artiglieria che non può ispirare alcun timore alla popolazione. D'altronde com'è mai possibile il pretendere, che un picciolo vapore come è il *Solone*, resti al di fuori esposto al cattivo tempo che potesse aver luogo? Ciò che vuole il Signor Governatore sarebbe una vera dichiarazione di guerra, ed in questo caso, voi siete in diritto di chiedere il vostro passaporto, e di passar voi e la vostra famiglia a bordo. Il Signor Governatore porrà mente a tutta la gravità della misura che ei provocherebbe. I Francesi non sono punto gl' inimici degli italiani; essi sono al contrario loro amici, quelli che li difenderebbero al bisogno, se gli Austriaci od altra potenza volessero opprimerli. Mostrate la mia lettera al Signor Governatore. Ditegli bene, che io vengo da Trieste, e da Venezia, che nulla, per le istruzioni che ho, può spingere così me, che il *Solone*, ad essere ostile ad Ancona, ove io son venuto da amico. Se il mio governo m'indirizzasse altri ordini, io dò la mia parola d'onore che ne lo renderei consapevole.

Vogliate, Signor Console, rendere ostensibile questa mia lettera al Signor Governatore; esponetegli gl'inconvenienti che deriverebbero dal rinvio del *Solone*, misura, che sarebbe un insulto per la Francia, e lascierebbe il Console e i Francesi senza un asilo sicuro. In una parola ciò che domanda il Signor Governatore non può aver luogo, se prima il rappresentante della Repubblica Francese i suoi nazionali non saranno invitati ad abbandonare immediatamente Ancona, misura grave! di cui non vedo la necessità; persuaso, come io sono, che nessun d'essi sia nemico degli italiani, come vanno falsamente dicendo alcuni giornali male informati.

Vogliate aggradire, Signor Console, le proteste della mia distinta considerazione. Vi prego di trasmettermi la risposta che vi darà il Signor Governatore in seguito delle mie giuste osservazioni.

Il Cont. Ammiraglio  
Firm. = L. DERICAUDY

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO  
MUNICIPIO DI MONTENOVO

*Li 5 Maggio 1849. alle ore 6. pomeridiane .*

Previo regolare invito , e per urgenza , si è oggi convocato il generale Consiglio , a cui intervennero i seguenti Cittadini

1. Leopoldo Bellini Priore
2. Onorato Viali )
3. Francesco Monti ) *Anziani*
4. Nicolò Cherubini )
5. Angelo Api Consigliere
6. Sante Coreani
7. Agostino Paoloni
8. Leonardo Valentini
9. Giovanni Segoni
10. Luigi Fiorani
11. Giovanni Berrettini
12. Sante Punti
13. Ubaldo Ercolani
14. Raffaele Sebastianelli
15. Vincenzo Cascioni
16. Nicola Tiberj
17. Domenico Ambrosini
18. Giovanni Zulli
19. Bernardino Massi
20. Domenico Puerini

N. B. Mancarono tre Individui a completamento del Corpo Municipale , cioè un' Anziano , e due Consiglieri , perchè assenti dal Paese.

Fatto l' appello nominale dei Consiglieri intervenuti , e trovatone il numero legale , il Priore del Municipio ha ordinato al Segretario che desse lettura di una Circolare del Triumvirato , colla quale si ordina che tutte le Rappresentanze Municipali protestino contro l' ostile intervento Francese. A voi pertanto degni Rappresentanti del Popolo

Montenovese incombe il debito di alzare la voce, e di altamente protestare contro la invasione avvenuta nel sacro inviolabile suolo della nostra Repubblica. A voi incombe di far sentire a questa virtuosa e civile Nazione, che il diritto di costituire il Governo è diritto imprescrittibile ed inviolabile di ciascun popolo; e che ogni offesa a questo diritto è quindi offesa al diritto delle genti; e se così fu per essa, ed è per essa, esserlo debbe per noi eziandio.

Dietro ciò vi presento Cittadini Consiglieri l' Atto della protesta di cui è parola formolata da questo Magistrato

Eccòne il tenore

## PROTESTA

REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI ANCONA

MUNICIPIO DI MONTENOVO

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Noi eletti liberamente dal Popolo di Montenovo con numerosi suffragi, rappresentanti di Lui in questo Municipale Consiglio, noi protestiamo avanti a Dio e all' Italia e all' Europa e al Mondo tutto contro il Governo della Francia che sotto pretesto di fratellvole amicizia, ha invaso ostilmente il Territorio della Romana Repubblica; e protestiamo contro il Governo Clericale del Pontefice Romano. La protesta che fatta è da noi, è quella di tutto il Popolo Montenovese, il quale nominando i suoi Rappresentanti, ha eletto Consiglieri Municipali coloro, di cui esso conosceva il politico pensiero, ed in cui poneva tutta la sua fiducia che sinceramente lo rappresentassero, come caldi, ed impavidi propugnatori della libertà e di quella Repubblica che l' Assemblea Costituente aveva decretata. Troppo lunghi sono stati i Secoli della nostra schiavitù; è giunto il tempo di rompere le catene, delle quali sotto il dominio Temporale dei Papi eravamo barbaramente ricinti. Il Governo dei Preti è stato sempre e sarà sempre un Governo ipocrita, egoista, stupido, imbecille, tutto per loro e niente per i Laici, avverso ad ogni politica riforma, e ad ogni civile istituzione reclamata nel suo progresso dalla società; un

Governo che non cura e punisce la scienza , e premia l'ignoranza ; un Governo eminentemente despótico , e tiranico ; un Governo che col manto dell'abusata Religione ricopre il più sozzo interesse , la sete del comando , e le più turpi iniquità ; un Governo che atteggiato ancora a forma costituzionale , può ad ogni istante render vano qualunque Statuto il più liberale. Noi veneriamo la Religione di Gesù Cristo ; Noi fermamente crediamo nella Chiesa Cattolica che è la depositaria dell' Evangelio ; Noi rispettiamo il Pontefice Romano Vicario di Cristo ; Noi desideriamo che Pio Nono torni a Roma sulla Sede di Pietro come Capo della Chiesa. Noi però non vogliamo mai più riunite nella Persona del Papa la Potestà Spirituale , e la Signoria Temporale ; Non vogliamo più mai il Governo dei Preti. Noi vogliamo la Repubblica , come quel Governo che solo è conforme alla Dottrina di Cristo ; e che solo può condurre veracemente un popolo alla sociale felicità. Traditi noi dal Papa , tradita tutta l'Italia dai suoi re , e dai suoi Principi , potremo Noi volere altro Governo che Repubblicano non sia ? Troppo ci sta a cuore la Patria , troppo cara ci è la libertà , troppo noi amiamo l'Italia , e la sua Nazionalità. E' questo il Voto di tutto lo Stato Romano ; e con qual diritto viene ora il Governo della Francia ad imporci la ristorazione del Governo Pontificio , che il Popolo in cui sta il diritto della Sovranità , ha dichiarato decaduto per sempre ? Quel diritto che ha avuto la Francia di rovesciare il Trono di Luigi Filippo , non lo avevamo forse anche Noi di abbattere il Trono Temporale dei Papi ? Siamo noi certi che la Nazione Francese , tanto gelosa del suo onore , protesterà energicamente contro il sacrilego operato del suo Governo ; siamo certi che la Repubblica Francese vorrà non opprimere , ma difendere la Repubblica Romana. Che se però la Francia manderà i suoi Soldati per opprimerci , ed incatenarci di nuovo sotto il Governo dei Papi , sappia essa che noi siamo tutti decisi in ogni Città , in ogni terra , in ogni angolo dello Stato di difendere la nostra democratica libertà , di versare per la Repubblica tutto il nostro sangue , di seppellirci sotto le rovine , piuttostochè vederci la mano avvinta dalle clericali Catene. Venga poi il Papa a regnare sulle squalide nostre ossa , sui rottami dei nostri distrutti Paesi. E sappia ancora la Francia , e il sappia ogni Potenza di Europa che in nessuna parte della nostra Italia potrà essere mai pace , se non quando l'Italia sarà una , libera , e indipendente , sarà in somma Nazione. Vin-



ta l'Italia per ora non lo sarà per sempre. Tra breve tempo sorgerà più fiera e con sicura vittoria. Oh se la Francia conosce bene la missione che la Provvidenza affida a Lei in questi momenti solenni del riscatto di tutte le Nazioni di Europa, essa deve subitamente mandare il suo Esercito a cacciare al di là delle Alpi gli oppressori Soldati dell'Austria, a soccorrere l'Italia per l'acquisto della sua Nazionale unità, e indipendenza!

**Viva l'Italia**

**Viva la Repubblica Romana**

Votata in pieno Consiglio alla unanimità, cioè con voti favorevoli 20, contrari nessuno, e con replicati fragorosi applausi del Popolo Montenovese accorso in folla a quest'Adunanza. Dopo ciò il Professore di Belle Lettere Luigi Mancini, a nome del Popolo ha dichiarato alla Consigliare Adunanza che dessa ha ben meritato della Patria.

#### SEGUONO LE FIRME

Leopoldo Bellini Priore Presidente  
Onorato Viali Anziano  
Francesco Monti Anziano  
Nicolò Cherubini Anziano  
Domenico Puerini  
Bernardino Massi  
Domenico Ambrosini  
Niccola Tiberj  
Leonardo Valentini  
Luigi Fiorani  
Ubaldo Ercolani  
Giovanni Segoni  
Raffaele Sebastianelli  
Giovanni Tullj  
Giovanni Berrettini  
Sante Punti  
Vincenzo Cascioni  
Angelo Api  
Sante Coreani  
Agostino Paoloni  
Giovanni Fiori Segretario Municipale  
Per copia conforme ad uso d' Ufficio  
Giovanni Fiori Segretario Municipale

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO  
MUNICIPIO DI BARBARA

La sottoscritta Rappresentanza Municipale, e gl' infrascritti Cittadini altamente protestano contro l'ostile intervento Francese, e di qualunque altra forza straniera nel nostro Stato Romano, e dichiarano solennemente di unirsi al Voto generale dei Popoli dello Stato stesso, e di rispettare sempre, ed in ogni tempo tutte le Leggi, Disposizioni, e Decreti emanati, e da emanarsi dal Governo della nostra gloriosa Repubblica Romana, la quale sempre, ed in ogni tempo il Popolo di Barbara sarà per difenderla e colle sostanze, e colla vita.

Barbara li 5 Maggio 1849.

La Magistratura

Girolamo Politi Priore  
Giuseppe Maggioli Anziano  
Tesifonte Lazzari Anziano  
Francesco Saccocci Segretario Municipale  
Giuseppe Leonardi  
Gherardo Bacolini Consigliere  
Antonio Bacolini  
Isidoro Bertozzi  
Giuseppe Mazzanti  
Carlo Romani  
Giuseppe Rozzi  
Giovanni Carboni  
Federico Mattejo  
Nicola Peruzzi  
Pacifico Cirioni  
Ermenegildo Santini  
Luigi Malpici  
Luigi Carboni  
Leone Maggioli  
Paolino Tarducci  
Vincenzo Tombini  
Francesco Santarelli  
Ferdinando Giustiniani  
Sebastiano Maggioli Sotto Tenente  
Giuseppe Fiorani

( 249 )

**Lorenzo Tarducci Consigliere**

**Domenico Mazzanti**

**Nicola Fiorani Consigliere**

**Tomasso Tombini**

**Antonio Moreci Consigliere**

**Girolamo Mattei Consigliere**

**Giovanni Bacolini Consigliere**

**Balduzzi Francesco**

**Giuseppe Sacconi Consigliere**

**Bacolini Domenico**

**Carlo Mattei**

**Carlo Leij**

**Crocesi Nivardo**

**Romualdo Sebastianelli**

**Vincenzo Mancini Farmacista**

**Bendelino Bacolini**

**Zefferò Bevilacqua**

**Crescentino Giannini**

**Remigio Veneri**

**Pietro Prete Bacolini Consigliere**

**Viste vere le premesse firmè**

**Il Priore Municipale = Girolamo Politi**

**REPUBBLICA ROMANA**

**PROVINCIA DI ANCONA**

**Municipio di Castelplanio**

**IN NOME DI DIO E DEL POPOLO**

Nel giorno di Giovedì tre Maggio 1849 alle ore 14  $\frac{1}{2}$  italiane previo il primo invito fatto correre ad urgenza si è adunato nella pubblica Sala a Porte aperte il Consiglio del sud. Municipio composto dei seguenti Cittadini

1. Gio. Battista Giovannini Aloisi Priore
2. Angelo Armanni Anziano
3. Marco Felcini Anziano
1. Francesco Saverio Mancini Consigliere
2. Filippo Ferri id.
3. Giacomo Ronchi id.
4. Gioacchino Santelli id.
5. Giuseppe Montenovesi id.

- 6. Luigi Carloni id.
- 7. Giuseppe Zenobi id.
- 8. Raffaele Ragoni id.
- 9. Giovanni Costantini id.

Presieduto dal lodato Cittadino Priore, ed assistito dal sottoscritto Segretario Comunale per deliberare sul seguente unico Oggetto.

Non sono intervenuti a questa Adunanza i Cittadini

- 1. Giuseppe Marini Consigliere
- 2. Pacifico Grizj id.
- 3. Tommaso Chiorrini id.
- 4. Pacifico Silvestri id.
- 5. Pacifico Sacerd. Cardinali.

Presosi dai Cittadini coadunati il posto a ciascuno competente si è proceduto a quanto siegus:

Il Circolo Popolare di Jesi con foglio dei 30 p. pto Aprile N. 378 invita il sottoscritto Priore a nome dei Deputati della Nostra Provincia all'Assemblea Costituente Romana perchè sia convocato al più presto possibile questo Municipio, onde fare adesione alla protesta emessa dall'Assemblea medesima il di 25 p. Aprile contro l'invasione Francese. Però il predetto Cittadino Priore si è creduto in dovere di convocarvi ad urgenza, o Cittadini Consiglieri nel giorno di oggi in questo Hella sollecitudine, che ne richiede l'oggetto, ed è perciò, che a Voi si propone di approvare, o nò il seguente indirizzo all'Assemblea medesima, il quale è del tenore come appresso:

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA**

**Il Municipio di Castelpiano**

**NELLA PROVINCIA DI ANCONA**

**Adesione alla Protesta del 25 Aprile 1849.**

**Contro l'Invasione Francese.**

Dopo i lunghi anni del dolore, nel qual era peccato il proferir pure il nome di Patria, avevamo finalmente libera la speranza, e la gioia, e schiantato il fatalissimo

intento, che produrre soltanto usurpazioni, ed intrighi, sulle ruine del dispotismo erigevasi un Governo di democratica indole, che tendeva a spegnere, quantopiu' gli fosse possibile, la pestifera influenza, e la memoria di tante cagioni della passata servitù. Ma quando la sorgente Repubblica forte del divino, ed umano diritto è unicamente intenta ad ottenere pace, e stabilità, non solo viene combattuta dal maneggio di que' molti, che s'impinguavano della tirannide, ma di fatto avversata eziandio dalla Nazione Francese, che impudentemente si arrovela contro principj da lei stessa professati.

Non è facile il dire quale profonda commozione venga in Noi destata dal tristissimo dubbio sù le sorti della Patria; e conscii di Noi stessi, e testimonii del generoso fremito, da cui tutta vedemmo compresa questa Popolazione all'annuncio del pericolo, a nome di tutti solennemente aderiamo alla Protesta, che Voi, ottimi Cittadini Rappresentanti faceste contro gli Stranieri, i quali ingiustamente invadono la nostra terra, la terra sacra alla libertà. E fossero pur molte le forze nostre quant'egli è il buon volere per la più efficace cooperazione! Ma qualunque esse sieno, ci dichiariamo pronti ad impiegarle per concorrere alla salvezza della Repubblica.

Così, se siamo certi, farà lo Universale; e se male ci credessero educati alla Patria virtù, a questa stessa le Nazioni di Europa riconoscano i Figli di Roma. E i Republican di Francia, che mascherandosi ad infiniti pretesti, vergognosamente immemori della propria libertà vengono ad oppugnare la nostra, ispirino a tutti sentimenti, che li disonorino meso, e valgano una volta a cancellare dalla Loro fronte le vive macchie di altre nostre sventure.

Ecco il nostro voto, che confermiamo giurando per la dignità di un Popolo Rè, per il Governo più legittimo della terra, per la Repubblica.

Letto l'indirizzo, si è dichiarato dal Cittadino Priore Presidente doversi il medesimo approvare, o disapprovare per mezzo di levata, e seduta; il che è stato approvato mediante levata ad unanimità di suffragj, conforme di poi l'indirizzo medesimo riportando voti dodici favorevoli, e nessuno contrario.

E non essendovi altro da trattare, il Priore Presidente ha dichiarato sciolta l'adunanza, previa lettura, ed approvazione del presente verbale, che si firma dal lodato Priore, e da due Consiglieri.

( 252 )

Fatto, pubblicato, e sottoscritto nella Sala Com. di Castelplano li 3 Maggio 1849 suonate le ore quindici, e mezza italiane.

Gio. Batt. Giovannini Aloisi Priore.  
Luigi Carloni Consigliere.  
Giovanni Costantini Consigliere.  
Così è Carlantonio Adami Segretario Com.

Per copia conforme ad uso d'Uff. salvo &c. In fede &c.  
Così è Carlantonio Adami Seg. Com.

---

REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI ANCONA

La Magistratura Municipale di Castelleone

PROTESTA

In nome di Dio, e del Popolo contro l'ostile intervento delle Truppe Francesi nel Territorio della Repubblica Romana, violando con tale atto il diritto delle genti, e delle libertà delle Popolazioni, che hanno creduto costituirsi un Governo a seconda del suo Nazionale: incivilimento, senz'essere affatto turbato l'ordine pubblico, per essere questo il volere dell'interesse Popolazioni, e massime di quella da Noi rappresentata, rendendone mallevatrice la Francia di tutte le conseguenze, che ne potessero derivare.

In fede &c.

Dalla Residenza Municipale di Castelleone li 4  
Maggio 1849.

La Magistratura  
Girolamo Tesei Priore  
Luigi Tomassini Anziano  
Antonio Tesei Anziano

**PROVINCIA DI ANCONA**

**Comune di Castelfidardo**

**Cittadino !**

Ricevuta appena la vostra del 2 corr. N. 660 ci siamo congregati, onde deliberare sull'importantissimo oggetto, cui quella riferisce.

Penetrati pertanto dalla gravità delle circostanze non abbiamo punto dubitato come non dubitiamo protestarci contro qualunque invasione straniera, e di ciò assicurate pure il Cittadino Preside, onde anche dal canto nostro apprenda la consonanza di questa Terra con il principio delle altre Popolazioni.

Abbatevi anche in questo incontro il fraterno saluto.

Castelfidardo 3 Maggio 1849.

La Magistratura

Firmati = Attilio Sciava Priore  
Pietro Francalancia Anz.  
N. Tomassini Anz.  
Paride Ghirardelli Anz.  
Per copia simile all'originale.  
Brunori Tommasi Gov.

Al Cittadino Gov. Dle di

(Osimo)

**AL TRIUMVIRATO ROMANO  
IL MUNICIPIO DI CORINALDO**

La generosa Nazione Francese non solo coll' appoggio morale, ma dovrebbe coll' invitte sue armi soccorrere ogni gente bramosa di libertà, sendo pienamente legittimo quel governo, cui la spontanea consente volontà dei popoli. Or noi quali rappresentanti del Municipio in questa Città per rispondere al supremo appello del Romano Triumvirato solennemente innanzi alla Europa intera protestiamo contro lo straniero che volesse coll'argomento della forza, fattosi cumulatore dei diritti agli uomini da Dio concessi, imporsi servaggio, e dichiarando di volere esser noi liberi, italiani, indipendenti.

Questa deliberazione è stata votata all' unanimità nella Consigliare adunanza del 5. Maggio 1849.

**Firmati all'originale**

Mariano Paris Gonfaloniere

Gio. Battista Orlandi

Nicola Amati

Luigi Mariani

Francesco Cippitelli

} **Anziani**

Luciano Venanzi

Gaetano Tivali

Stefanini Aristodemo

Rossi Pietro

Mariano Ballanti

Luigi Angeloni

Pietro Spadoni

Giuseppe Frigeri

Engilberto Ridolfi

Paolo Brunori

Silvano Pasqualini

Clemente Rossi

Engilberto Lattanzi

Clitofonte Giani

} **Consiglieri**

**L. Orlandi Segretario ff.**



**PROVINCIA DI ANCONA**

*Comune di Osimo*

**Cittadino Governatore**

I Rappresentanti del Municipio di Osimo chiamati con Vostro Foglio 2. corrente N. 660. ad esternare il loro sentimento nelle dolorose circostanze, in cui versa la Patria, dichiarano solennemente che ora, come sempre in passato, questo Municipio non ismentirà mai il suo vivo desiderio, la ferma sua volontà di sostenere ad ogni prezzo i diritti, e le libertà nostre.

Votato dal Consiglio Municipale di Osimo nell'Adunanza del 5. Maggio 1849.

**Il Gonfaloniere**  
**Fir. P. F. Fiorenzi**

Per copia fedele all'originale.  
In fede &c.

**Brunori Tommasi Gov. Doganale**

---

**LA MAGISTRATURA**

**DEL**

**MUNICIPIO DI ORTEZZANO**

Sull' invito del Cittadino Gonfaloniere di Fermo espresso con Circolare a stampa del 28. Aprile 1849, riunito collegialmente nella sua Residenza oggi 3 Maggio 1849. alle ore 8. antemeridiane, all'unanimità

**Dichiara**

Che si associa pienamente, e con viva premura al voto emesso dal Consiglio generale di Fermo nella straordinaria tornata del 28. Aprile 1849. , e che in conseguenza

fiduciando nella lealtà, e nell' onore della Repubblica, e Nazione Francese spera, che le armi guidate dal Generale Oudinot nel nostro Territorio lungi dall' attentare alle nostre libertà, ci saranno piuttosto di scudo contro le reazioni interne, e contro le aggressioni inimiche. In tutt' altro caso, che i sottoscritti non vogliono, e non devono immaginare, protestano altamente a nome proprio, e di questa Popolazione, di cui sono l'organo legale, contro l'iniquo abuso della forza, se mai questa venisse adoperata per comprimere i diritti dei Popoli, e distruggere, o menomare le libere istituzioni.

Dalla Residenza Municipale di Ortezzano il giorno, mese, ed anno sud.

Giacinto Marcantonj Priore

Giannangelo Giulietti Primo Anziano mano propria.

Nicola Marcantonj 2. Anziano

---

## REPUBBLICA ROMANA

### AL TRIUMVIRATO

I Rappresentanti Municipali di Monsanvito

### NELLA PROVINCIA DI ANCONA

Interpreti dei sentimenti dell'intera Popolazione, la quale per mezzo nostro solennemente protesta contro le ostili minacce della Nazione Francese, vi esterniamo in brevi accenti, Cittadini Triumviri, essere voto universale, che la nostra Repubblica si consolidi, e si perpetui.

Che robustamente si difenda da ogni nemica aggressione interna, ed esterna.

Che si annichilisca a qualunque costo chi tenta opprimere, e distruggerla.

E che ogni piena adesione si presti, conforme noi prestiamo a tutto quello, che nell'alto vostro intendimento avete operato, ed operate per la salvezza della Patria, per la conservazione dell'Indipendenza, Onore, e Dignità Ro-

mana, e per il bene di tutti i Popoli alle vostre cure affidati.

Fino all'ultima respiro viva la Repubblica.

Monsanvito 5. Maggio 1849.

*La Magistratura*

Giuseppe Antonio Brecchi Priore.

Camillo Procaccini Ricci.

Ranieri Procaccini.

Antonio Stoppani.

Antonio Moriconi.

---

CITTADINI TRIUMVIRI

Quanto inaspettata, altrettanto ingiusta, e contro il Sacrosanto diritto delle genti pervenne negli Stati della Romana Repubblica la Francese invasione, di quella Francia, dalla quale in ispecial modo sperava Italia salvezza ed appoggio. Quali siano i motivi, quali le ragioni, che a ciò l'hanno indotta non sta in noi il decidere; reterà però sempre a noi il diritto di reclamare, e protestare contro quest'atto ostile, ed arbitrario. Se si alleggi il pretesto di reprimere l'Anarchia, ciò non sussiste, mentre non può chiamarsi Anarchico un popolo, che ha saputo conservare ovunque, e nelle più solenni circostanze l'ordine, e l'obbedienza alle Leggi; se quello di facilitare il ristabilimento del passato ordine di cose, ognuno vede, come il ritorno del Governo clericale sia in oggi inconciliabile colla opinione de' popoli, e colla civiltà, e progresso cui anela la Nazione. Dunque ingiusta, e contro ogni sacro dritto è la invasione Francese negli stati della Romana Repubblica. E Voi ben lo conosceste, o magnanimi, che opponendo tutte le forze, e tutto il coraggio de' nostri prodi, manteneste intatto ed illibato il nome di Roma, la gloria d'Italia.

Grazie pertanto d'aver così bene interpretato il voto dello intero Stato, Arcevia non ultima vi tributa, e con Voi si congratula, v'applaude, e v'invita a nuovi trionfi,

( 258 )

protestando anch'essa in nome di Dio, e del Popolo contro  
la occupazione di un Territorio che è nostro.

Arcevia 7. Maggio 1849.

Giovanni Simoncelli Gonfaloniere,  
Giulio Massi Anziano.  
Luigi Pellegrini Anziano,  
Niccola Zonghi Anziano,  
Medardo Rotati Anziano,  
Luigi Carlettis.  
Giuseppe Ungherini,  
Francesco Bruni,  
Giuseppe Niccolini,  
Germano Gambini,  
Marco Ottaviani.  
Filippini Pietro.  
Pacifico Severini,  
Rafaele Pagliarini.  
Gio: Battista Franceschini,  
Giuseppe Mengucci.  
Pietro Fulgenzi.  
Giuseppe Tarugli.  
Giuseppe Anselmi Gabbianelli,  
Antonio Tosi.  
Giuseppe Speranzini.  
Lucio Simoncelli Manuele.

Giuseppe Sinibaldi Segretario Comunale.

REPUBBLICA ROMANA

*Municipio di Monte Carotto*

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Oggi giorno di domenica 6. del mese di Maggio dell'anno 1849. Previo invito diramato ad urgenza, e premesso il suono della campana pubblica, nella solita sala di Residenza Municipale accessibile a tutti si è adunato il Consiglio di detto Municipio coll'intervenimento de' Cittadini

*Membri della Magistratura*

- 1 Placido Dionisi Priore Presidente.
  - 2 Francesco Carrara
  - 3 Camillo Sforza
- } Anziani

*Consiglieri*

- 1 Albertino Petri
- 2 Romualdo Tentelli.
- 3 Luigi Trionfetti.
- 4 Gherardo Crognaletti.

Stefano Cesari Segretario.

Non essendo intervenuti sebbene invitati i Cittadini Consiglieri.

- 1 Baldoni Salvatore.
- 2 Baldoni Domenico.
- 3 Baldoni Leone.
- 4 Solazzi Giovanni.
- 5 Carotti Prete Pietro.
- 6 Bucci Giuseppe.
- 7 Bartoloni Ilario.
- 8 Tommasetti Pietro.
- 9 Carbini Niccolò.
- 10 Prete Carlo Canonico Pelagalli.

Visto essere i Congregati in numero 7.

Visto l'articolo 90. della Legge 31. Gennaio 1849.

Vista l'urgenza risultante dall'oggetto stesso che si

propone a trattare , già enunciato nell' apposito biglietto d' invito diramato fin dall' ore cinque pomeridiane del giorno di jeri ai singoli Consiglieri.

Si aprì la sessione per deliberare legalmente sopra il seguente unico articolo.

Dopo di che letto il Circolare del Triumvirato in data 24. Aprile prossimo passato con che , si partecipa ufficialmente l' intervento ostile delle truppe Francesi nel Territorio della Repubblica Romana.

Letta la Protesta emessa il 25 mese stesso contro detta intervento dall' Assemblea Costituente.

La Magistratura interprete de' sensi della Popolazione da essa amministrata riconosciuti concordi alle dimostrazioni degli altri Municipj dello Stato.

Considerato che l' intervento di cui si tratta lede i dritti della Repubblica legalmente costituita , e tende a turbare l' ordine ed a togliere alla Popolazione quelle Franchigie che gode sotto l' attuale regime formato dal voto Comune.

In conseguenza di che riconosce opportuno espediente di render noto al Governo che anche questo Municipio dolente del sopruso che si pretende imporre colla forza , e nell' intenzione decisa di concorrere per quanto è in sua facoltà alla tutela e difesa della Repubblica stessa , e che applaudendo alla menzionata dichiarazione dell' Assemblea Costituente presta alla medesima la sua piena adesione , ed unisce i suoi voti a quelli degli altri Municipj all' oggetto che i Rappresentanti della Repubblica Romana usino tutti i mezzi che sono in suo potere per respingere la forza colla forza come esige l' imperiosità della circostanza a difesa e sostegno della Patria , e della Causa comune.

Discusse e ponderate le cose come sopra dedotte il Consiglio quindi per levata e per acclamazione unanime approvò l' opinamento esternato dalla Magistratura.

Alla quale risoluzione fecero eco e plauso i molti Cittadini intervenuti all' Adunanza in numero straordinario.

Atto fatto , letto , pubblicato , e sottoscritto a Monte Carotto nella Sala Municipale nel giorno , mese , ed anno suddetti alle ore 7. pomeridiane.

### La Magistratura

Placido Dionisi Presidente.  
Francesco Carrera Anziano.  
Camillo Sforza Anziano.

( 261 )

**I Consiglieri**

**Romualdo Tentelli**  
**A. Petri.**  
**Crognaletti Gherardo.**  
**Luigi Trionfetti.**

**S. Cesari Segretario.**

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

**COMUNE DI SANTANGELO IN PONTANO**

**Il giorno cinque Maggio mille ottocento quarantanove**

**CONSIGLIO COMUNALE**

A termini delle disposizioni contenute dal Decreto sull'ordinamento dei Municipj del 31 Gennajo 1849, previo invito fatto correre col numero d'Ufficio 301, si è in quest'oggi adunato il Consiglio della Comune sudetta, composto dalli Cittadini Spinosi Pietrangelo Priore, Boncori Luigi, e Brinciotti Domenico Anziani.

**CONSIGLIERI**

- 1 Farroni Ignazio**
- 2 Vermiglia Minervo**
- 3 Miclucci Dottor Giacomo**
- 4 Gentili Francesco**
- 5 Montanari Niccola**
- 6 Cimini Ermenegildo**
- 7 Disante Giuseppe**
- 8 Montanari Mercurio**
- 9 Emiliozzi Bernardino**
- 10 Micalucci Arnolfo**
- 11 Bentivogli Fortunato**
- 12 Montanari Filippo**
- 13 Coccioletti Vincenzo**

( 267 )

Mariano Sagripanti Segretario Comunale, presieduto dal suddetto Cittadino Priore Spinosi Pietrangelo nella qualifica di Presidente per la discussione dei seguenti oggetti.

Non è intervenuto al Consiglio il Cittadino Consigliere Baldoni Vincenzo.

L'Albo dei Consiglieri è composto di N. 14

In seguito invocato il Divino aiuto fu incominciata la discussione come appresso.

Primo = Il Cittadino Preside della Provincia con suo rispettivo foglio dei 26 p. p. Aprile N. 8394 partecipa a quest' Ufficio la Circolare del Triumvirato portante la data 24 detto mese, ed ordina di convocarsi ad urgenza il Consiglio per deliberare sul contenuto della medesima, non che sulla protesta emessa dal lodato Triumvirato, dichiarando di voler respingere con la forza contro ogni offesa al diritto, ed alla dignità del Paese, conforme agli sudetti Dispacci delli quali si fan lettura per comun norma. La Magistratura propone pertanto, se pare di rimettere al Triumvirato un voto di fiducia, con il quale plaudendo a quanto da esso si è operato a difesa della Patria, e delle libere istituzioni si prometta in tutto la nostra adesione,

Dopo la sudetta proposizione il Consigliere Ignazio Farroni ha aderito pienamente alla sudetta proposta, ed insiste perché sia portata alla ballottazione, onde conoscere la mente pubblica. La Magistratura si è uniformata a quanto sopra.

La maggior parte delli Consiglieri hanno convenuto nel sudetto parere, ed il Cittadino Presidente ne ha ordinato la ballottazione.

Sottoposta a partito la sudetta proposta mediante lo scrutinio segreto, e raccolti li voti fu approvata con favorevoli sedici, contrarij nessuno.

Dopo di che rese grazie all' Altissimo si è terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio.

Atto, fatto, e letto nella Sala Comunale alle ore dieci antimeridiane del giorno, mese, ed anno sudetti, e quindi firmato dal Presidente, e dai due Consiglieri Farroni Ignazio, e Vermigli Minervo, non che dal Segretario Comunale Mariano Sagripanti.

Per copia conforme all'originale

Il Priore Comunale  
Pietrangelo Spinosi



( 263 )

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO  
MUNICIPIO DI MOSCIANO

Nel giorno 8 del mese di Maggio dell'anno 1849 dietro la determinazione presa dal Primo Anziano f. f. di Priore stante la giustificata assenza del Cittadino Paolo Romagnoli nella seduta di jeri: e dietro invito ad urgenza fatto correre a forma dell' art. 90 della legge 31 Gennajo decorso sull' ordinamento de' Municipj ad oggetto di prestare adesione alla protesta dell' Assemblea Costituente Romana emessa il 25 perduto Aprile sulla nemica invasione Francese si è convocato il Corpo Municipale, e sono intervenuti come appresso.

Num. Progr.	COGNOMI, E NOMI de' MUNICIPALISTI	QUALIFICA	N. d'ord.		OSSERVAZIONI
			Presenti	Assenti	
1	Romagnoli Paolo	Priore Man.	"	1	Trovati da tre giorni in Senigallia per importanti affari di famiglia
2	Bartoli Antonio	1° Anz. f. f. di Priore	1	"	
3	Bosi Luigi	Anziano	2	"	
4	Dottor Pievano D. Gaspare	Consigliere	1	"	
5	Ciuffolotti Pievano D. Domenico	id.	"	1	Assente per oggetti Parrocchiali
6	Pianetti Marchese Settimio	id.	"	2	Dimorante in Jesi
7	Pace Francesco	id.	2	"	
8	Romagnoli Giambattista	id.	"	3	Trovati in Tabano ad esercitare la sua Professione di Sartore.
9	Papalini Francesco	id.	"	4	Id. in Monsanvito
10	Fabrizio Antonio	id.	3	"	
11	Lombardi Domenico	id.	4	"	
12	Grassi Pacifico	id.	"	5	Id. alla Moglie di Majolati
13	Braconi Sante	id.	5	"	Stante l'urgenza il numero si ritiene legale

## RIEPILOGO DE' PRESENTI, E VOTANTI

Componenti la Magistratura N. 2. = Consiglieri Municipali N. 5. = Totale N. 7.

Fatto l'appello, e presosi posto da ciascuno dei Coadunati, il f. f. di Priore Comunale ha indirizzato ad essi le seguenti parole.

### CITTADINI !

Il Circolo popolare Jesino con gentil foglio 30 decorso Aprile N. 378 fece invito a questa Magistratura per l'adesione del Municipio alla protesta emessa dall'Assemblea Costituente Romana contro l'invasione Francese. Nulla sapeva allora il Magistrato dal Governo, e rispose che il Corpo Municipale si sarebbe tosto convocato, ove prevenisse una si fatta partecipazione interessante, affine di perndere una risoluzione degna dell'imperiosa circostanza, e di questi supremi momenti. Il 4 andante Maggio alle trè pomeridiane la Magistratura ha ricevuto il Dispaccio Governativo N. 232. datato lo stesso giorno in cui si manifesta il desiderio del Governo, che tutte le Rappresentanze Municipali protestino contro l'ostile intervento Francese, ed è trascritta la Circolare del Triumvirato 24 Aprile ripetuto. Da questa si conosce, che l'avanguardia di una Divisione Francese era in presenza di Civitavecchia, ma che nessuna comunicazione si era fatta al Governo della Repubblica; sicchè si stava allora nell'incertezza di quanto i Francesi avrebbero operato. Il susseguente giorno l'Assemblea Costituente della Repubblica Romana protestò contro l'invasione della Francia, la riconobbe nemica, e responsabile di ogni funesta conseguenza ne fosse derivata al Governo Repubblicano. Comunque sia la cosa stà però in fatto, che i Francesi sbarcarono a Civitavecchia, e nel 24 stesso Aprile diressero al Preside una dichiarazione, nella quale il Corpo di Armata assicurava di *rispettare il voto della maggioranza delle Popolazioni Romane*. In questo aspetto la Repubblica Francese non sembra nemica alle Popolazioni degli Stati Romani, il cui voto di maggioranza vuol rispettare. Non è da dubitarsi, che una Nazione magnanima, generosa, e civilizzata come la Francia, gelosa del suo onore sia per mancar di fede alle sue parole. Ma noi siamo costretti ad unirci alla maggioranza del voto realmente conscienzioso de' Popoli del nostro Stato, e ad un tempo a fiduciarci sulla promessa; che i Francesi fanno nel porre il piede sull'italico suolo. Che se la di loro venuta prendesse un aspetto diverso dalle parole, e la Patria venisse in tale fiducia avvilita, ed oppressa è dover nostro difenderla. E per questo, rispettabili

Cittadini , che siete chiamati in via d'urgenza per una solenne , e degna determinazione. Ed intanto vi si fa conoscere , che si sarebbe formulata per parte di questo Municipio la seguente protesta;

„Noi aderendo al desiderio dei Deputati dell'Assemblea Costituente protestiamo solennemente contro l'Intervento Francese , non rispettandosi , conforme è promesso , il voto libero , e conscienzioso della maggioranza delle Popolazioni dello Stato ; e siamo pronti a difendere la Patria con tutto quanto è in nostro potere ».

Ora resta che voi dichiariate giusto il motivo della Convocazione ad urgenza in conformità del citato articolo 90. della ripetuta Legge ; ed approviate la Protesta formulata , se lo credete nei termini sudetti , il che vi si propone di fare per levata , e seduta secondo l' art. 93.

Letto quanto sopra tutti i Componenti l' adunanza levatisi in piedi hanno dichiarato di conoscere giusto il motivo di urgenza.

Quindi con altra levata hanno pienamente approvato la Protesta formulata nei termini suespressi , ordinandosi la redazione del presente Verbale munito di firma dal Magistrato e da due Consiglieri come all' art. 86.

Fatto , letto , e chiuso nella Residenza Municipale alle ore 24 italiane del giorno , mese , ed anno sudetti.

Firmati { Antonio Bartoli Anziano ff. di Priore  
Luigi Bosi Anziano  
Antonio Fabrizj Consigliere  
Domenico Lombardi Consigliere  
Sottoscritto = Alberto Berti Segretario

Per Copia conforme

Alberto Berti Segretario

Vista , e verificata

Pel Priore Municipale assente  
Luigi Bosi Anziano

**REPUBBLICA ROMANA**

**MUNICIPIO DI SERRA DE' CONTI**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO.**

Nel giorno di Sabato 5 Maggio 1849 in seguito dell'invito ad urgenza si è adunato nella pubblica Sala il Consiglio del suddetto Municipio composto dai Cittadini

1. Stefano Albanesi Priore Presidente.
2. Raffaele Malpici Anziano.
3. Giovanni Tabarrini Anziano.
1. Francesco Brigatti Consigliere.
2. Alessandro Ventura id.
3. Raffaele Brisconi id.
4. Angelo Durastanti id.
5. Giuseppe Marchetti id.
6. Gio. Batt. Simonetti id.
7. Raffaele Briscini id.
8. Adriano Tomassini id.
9. Gherardo Ubal dini id.
10. Gherardo Malpici id.
11. Antonio Montenovesi id.
12. Giovanni Faini id.

Non sono intervenuti a questa Sessione i Cittadini

1. Marco Palazzesi Consigliere
2. Benedetto Silvi id.

Il Cittadino Presidente legge il circolare del Triumvirato del 24 Aprile prossimo passato relativo all' invasione del Territorio della Repubblica Romana per parte delle Truppe Francesi. Inteso il tenore del detto Circolare è insorto il Cittadino Francesco Brigatti Consigliere, ed ha letto il voto emesso dal Circolo Popolare di questo luogo nella seduta straordinaria di ieri, il quale nel presente verbale si trascrive come appresso = Circolo Popolare di Serra de' Conti = I diritti dei Popoli sursero eguali da Dio. La Forza, scudo = indegno dell' ingiustizia, fù il mezzo, con cui le Dinastie = oppressero i Popoli, e lor diritti. Iddio se tace, - e se per- = mette una violenza un' infrazione di quei confini, che de-

« stinò a segnale delle Nazioni, sa vendicare a suo tempo  
= le onte. Il Governo Francese, non il Popolo Repubblicano  
= di Francia ci opprime in quei principii, che è obbligato  
= garantire. La Nostra Repubblica è il voto della Nostra  
= Popolazione, come di tutto lo Stato. Noi adunque pro-  
= testiamo in Nome di Dio, e del Popolo, ci uniamo una-  
= nimi ai Nostri Rappresentanti, e Triumviri da Essi eletti,  
= e siam pronti colle sostanze, e colla vita ad ogni bisogno  
= della Patria. Votato ad unanimità nella generale straor-  
= dinaria seduta del 4 Maggio 1849. Viva la Nazione Fran-  
= cese Repubblicana = Viva la Repubblica Romana. Il Co-  
= mitato = Stefano Albanesi Presidente = Giovanni Tabar-  
= rini Vice Presidente = Consiglieri = Alerano Girotti = Raf-  
= faele Malpici = Antonio Montenovesi = Giovanni Faini =  
= Luigi Tartufari Cassiere = Pietro Tabarrini Segretario = .  
Indi ha detto esser di sentimento, che l'adunato Consiglio,  
il quale avendo conosciuto il voto del Popolo espresso me-  
diante il Circolo Popolare, e mediante il numero di quelli,  
che intervennero al Collegio Elettorale per la Costituente Ro-  
mana ad onta degli ostacoli frapposti, e finalmente dallo  
spirito generale verificatosi in più circostanze per le dispo-  
sizioni date dal Governo della Repubblica, ad unanimità e  
per acclamazione convenga nella protesta già letta, perchè  
portante il voto libero, ed assoluto della Popolazione. Il sud-  
detto parere è stato approvato dal Consiglio mediante levata  
da sedere senza opposizione di alcuno.

Il presente verbale è stato letto, ed approvato dall'As-  
semblea, e si firma come siegue :

Stefano Albanesi Priore Presidente.  
Raffaele Malpici Anziano.  
Giovanni Tabarrini Anziano.  
Giovanni Faini Consigliere.  
Tomassini Adriano Consigliere.  
Montenovesi Antonio id.  
Francesco Brigatti id.  
Malpici Gherardo id.  
Brillupi Raffaele id.  
Angelo Durastantz id.  
Raffaele Brissoni id.  
Pietro Tabarrini Segr. Munic.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO.

COMUNE DI MONTE ROBERTO

Consiglio, in cui viene approvato ad unanimità un'atto di adesione alla protesta emessa dall'Assemblea Romana nella Seduta del 25 Aprile 1849.

Nel giorno di Giovedì 3 del mese di Maggio Anno 1849 dietro il primo invito, si è adunato ad urgenza in pubblica Seduta, secondo il Decreto 31 Gennaio pp. il Consiglio Municipale di Monte Roberto coll'intervento dei Cittadini.

1. Salvati Benedetto Priore.
2. Capitelli Francesco Anziano.
3. Scarabotti Arcangelo Anziano.
4. Meriggiani Dottor Eugenio Consigliere.
5. Meloni Vincenzo id.
6. Barcaglioni Settimio id.
7. Pollonara Francesco id.
8. Mosconi Domenico id.
9. Mecarelli Giovanni id.
10. Amatori Domenico id.
11. Mecarelli Giuseppe id.

Mancano i Cittadini Consiglieri

1. Badiali Emidio.
2. Guglielmi Guglielmo.

Il Consiglio è presieduto dal Cittadino Benedetto Salvati Priore Com.

Ordine del giorno = Adesione alla protesta emessa dall'Assemblea Romana nella Seduta del 25 scorso Aprile contro l'invasione Francese.

Disposta a termini di Legge l'Adunanza, il Segret. Com. legge la proposta della Magistratura del tenore, che segue :  
Truppe Francesi invadono il Territorio della Repubblica. L'Assemblea Romana gelosa dell'onore Nazionale, e fedele al suo mandato nella seduta del giorno 25 Aprile scorso ha protestato contro questa violazione del diritto delle genti, ed ha espresso il fermo proposito di resistere colla Forza alle Armi

straniere. Cittadini ! E' questo il supremo momento, che può decidere della salvezza della Patria, ma si richiede energia, ordine, unione. Stringiamoci tutti intorno al Vessillo Repubblicano, e giurando di difenderlo fin che ci rimanga un soffio di vita, uniformiamoci agli altri Municipi, e convalidiamo anche del nostro appoggio la sublime decisione dell'Assemblea, cui il popolo affidò le sue sorti. E' a questo scopo, che Noi vi proponiamo nell'odierna Adunanza ad urgenza convocata di approvare il seguente Atto di adesione.

### Il Municipio di Monte Roberto

Letta, e considerata la protesta dell'Assemblea generale Romana del 25 Aprile 1849, vi fa solenne Atto di adesione, dichiarandosi devoto al Governo della Repubblica.

Firmati = B. Salvati Priore.

Francesco Capitelli Anziano.

Arcangelo Scarabotti Anziano.

Terminata la lettura della proposizione, e della protesta emessa dall'Assemblea generale Romana, il Presidente ha detto = Cittadini, volete votare per alzata, e seduta sull'atto di adesione? Chi vuole si alzi, chi non vuole resti seduto.

Tutti si alzano, e viene ammessa la votazione pubblica.

Il Presidente = Va a partito l'Atto di adesione alla protesta dell'Assemblea Romana formulato dalla Magistratura. Chi lo approva si alzi in piedi, chi non lo approva resti seduto.

L'Atto di adesione è approvato all'unanimità, perchè tutti si alzano.

Dopo ciò non essendovi altro a trattare il Presidente dichiara sciolta la seduta.

E redatto immediatamente sulle premesse cose il presente Processo Verbale, viene letto, ed approvato, e quindi firmato dalla Magistratura, e da due Consiglieri nel giorno surriferito alle ore undici antemeridiane.

Firmati = B. Salvati Priore.

Francesco Capitelli Anziano.

Arcangelo Scarabotti Anziano.

Eugenio Mariggiani Consigli.

Domenico Mosconi Consigli.

Barsimeo Bevilacqua Segr.

Per Copia conforme d'Ufficio

Barsimeo Bevilacqua Segr.

( 270 )

**REPUBBLICA ROMANA**  
**PRESIDENZA DI ANCONA**  
**COMUNE DI MONTE ROBERTO**

*Cittadino*

Con vera compiacenza ci è dato parteciparvi, che questo Pubblico Consiglio nell'Adunanza straordinaria oggi tenuta ha votato all'unanimità il seguente Atto di adesione alla Protesta emessa dall'Assemblea Costituente nella Seduta del 25 Aprile scorso.

= Il Municipio di Monte Roberto =

= Letta, e considerata la protesta dell'Assemblea generale Romana del 25 Aprile 1849 vi fa solenne atto di adesione, dichiarandosi devoto al Governo della Repubblica = .

Salute, e considerazione.

Monte Roberto 3 Maggio 1849.

**LA MAGISTRATURA**

Benedetto Salvati Priore.  
Francesco Capitelli Anziano.  
Arcangelo Scarabotti Anziano.

Al Cittadino  
Presidente dell'Assemblea generale.  
Roma



REPUBBLICA ROMANA  
PRESIDENZA D'ANCONA  
MUNICIPIO DI JESI

*Cittadino.*

Questa Magistratura intesa appena la minaccia della Spedizione navale Francese d'invadere il nostro Territorio, e letta la dignitosa protesta della Generale Assemblea contro cotanto attentato, ha riunito oggi, in via d'urgenza, il pubblico Consiglio per interpellarlo in proposito. Esso ha votata, all'unanimità, la seguente proposta.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE DI JESI

« Dà piena adesione alla Protesta fatta il 25 Aprile per-  
,, duto dalla Generale Assemblea di Roma al Comandante  
,, la Spedizione Francese per l'atto ostile praticato sul Ter-  
,, ritorio della Repubblica.

E' pertanto, che i sottoscritti ve ne fanno istantanea trasmissione per provarvi che Jesi è con Roma, e che Esso si associa pienamente ai Voti dell'Assemblea, che sono pure i desideri di tutti.

Vi augurano intanto salute, e vi protestano la più alta considerazione.

Jesi 1. Maggio 1849

Giacomo Ripanti Conf.  
Settimio Pianetti Anz.  
Aurelio Ceruti Anz.  
Flaminio Ricci Anziano  
Raffaello Dominici Anz.  
Angelo Angeli Anziano

Al Cittadino Presidente dell'Assemblea Generale degli  
Stati Romani.

ROMA

**PRESIDENZA DI ANCONA**

**MUNICIPIO DI MAJOLATI**

*Onorevole Cittadino*

E' un piacere inesprimibile questo di potervi manifestare, che il Consiglio Municipale di Majolati, Distretto di Jesi, Presidenza di Ancona, legalmente adunatosi ad urgenza nel giorno 3 del corrente, come risulta dall'atto Consigliare del giorno suddetto, depositato in questo Archivio, vista e ponderata la Protesta emessa da codesta Assemblea nel dì 25 scorso Aprile, contro l'inaspettata invasione dell'armi francesi sul Territorio della Romana Repubblica, con tutta l'ansia di veder salvi i diritti della Patria, e colla unanimità de'suffragi fra gli applausi degli astanti, solennemente ha aderito alla nominata Protesta, esibendosi pronto a qualunque sacrificio, che la salvezza della Patria, e l'onore della Repubblica richiedessero.

Accogliete pertanto quest'Atto di adesione, col quale intendiamo, non potendo null'altro aggiungere alla magnanimità de' Romani, di unirvi ad Essi col buon volere, e colla energia del desiderio.

Salute, e verace rispetto.

Majolati li 3 Maggio 1849

La Magistratura

Amato Amatori Priore  
Giovanni Gaspari Anz.  
Rug. Colini Anz.

All'onorevole Cittadino  
Il Presidente dell'Assemblea Costituente

ROMA

**REPUBBLICA ROMANA**

**NEL NOME DI DIO E DEL POPOLO**

Nel giorno tre del mese di Maggio dell'anno 1849, dietro invito diramato in via d'urgenza dal Prior Municipale nel due detto mese a ciascun componente la Magistratura e Consiglio Municipale, in forza delle facoltà attribuitegli dall' Art. 90 della Legge 31 Gennajo 1849, si è adunato il Consiglio di Majolati composto dei Cittadini.

**Magistratura presente**

Priore Amato Amatori  
Anziano Giovanni Gaspari  
Anziano Ruggero Colini

**Consiglieri presenti**

I. Pietro Paolo Amatori  
II. Longhi Luigi  
III. Clemente Mingo  
IV. Vincenzo Valchera  
V. Sinforiano Mancia  
VI. Francesco Mingo  
VII. Luigi Corradini

**Consiglieri Assenti**

D. Giovanni Pier. Bordoni  
Giustiniano Colocci  
Augusto Amatori

**N. B.** = Quest'ultimo giustificato dall'indisposizione di salute ha emesso il suo Voto in iscritto che si conserva coll'originale del presente atto

**Leopoldo David Segr. Assis.**

**Presieduto dal Cittadino Priore Municipale Amato Amatori a senso dell'Articolo 82 della cit. Disposizione**

**La Magistratura Municipale espone =**

Che avendo ricevuto fin dal 1. Maggio corrente un foglio del Circolo Popolare Jesino in data 30 Aprile spirato N. 378. che vi si legge, e che appresso si trascrive, col quale viene invitata a seguir la volontà espressa dei Deputati della nostra Provincia coll' aderire pienamente alla Protesta emessa dalla Assemblea Costituente Romana fin dal 25 passato Aprile, e che trovasi riportata per disteso nel Giornale Ufficiale = Il *Monitore Romano* N. 82 =, contro l' inattesa invasione de' Francesi negli Stati della Repubblica Romana ha creduto dovere indispensabile di convocare ad urgenza il Consiglio, onde in cosa di tanto momento possa prendersi la conveniente deliberazione.

Cittadini, sebbene la Magistratura sappia bene quali siano i nobili vostri sentimenti pel bene, e salvezza della Patria da voi nudriti ed alimentati, e quanto savie siano state sempre le vostre risoluzioni, pure si permette di manifestarvi alcune riflessioni in proposito.

La protesta dell'Assemblea Costituente contro l'invasione Francese tende a non permettere che i diritti dello Stato e della Repubblica siano lesi dalla invasione dell'estero non provocata dalla condotta della Repubblica non preceduta da comunicazione veruna da parte del Governo Francese, e che non vengano turbati il riposo e la quiete di un Paese, che tranquillo ed ordinato riposa nella coscienza de' proprj diritti, e nell' esercizio de' proprj doveri, il che forma la concordia de' Cittadini, non vengano turbati, dissì, da una invasione eccitatrice di anarchia. Tende ad impedire che non vengano violati i diritti delle genti, e le obbligazioni assunte dalla stessa Francia nella sua Costituzione, e non permettere che vincoli di fratellanza, che dovrebbero annodare le due Repubbliche, si convertano in catene di prepotenza e di soverchieria. Tende in una parola a difender la Patria in pericolo, e salvarla da questo. L'adesione pertanto alla quale Protesta è dovere di ogni cittadino che sente amore alla libertà degli umani diritti alla salute della Patria, la quale come Madre comune ha il diritto sulla nostra attività e sul nostro amore a costo ancora di grandi sacrificj.

Quando però i Francesi fossero approdati nelle terre della Romana Repubblica per proteggere, difendere l'universalità e la maggioranza delle volontà, in tal caso con più di rapidità che mai si segni l'adesione alla Protesta della Costituente Romana, onde così far vedere e risultare universale la volontà per

la Repubblica, e smentire che nel nostro Stato vi regnino l'anarchia, e la discordanza dell'opinione relativa alla forma di Governo.

L'esempio de' Municipj che ci hanno preceduto nell'emettere tale adesione sia a noi di esempio, e di scorta.

In seguito per tanto delle suesposte riflessioni, dal Presidente si formula la seguente Proposizione.

= Il Consiglio Municipale di Majolati vista la protesta emessa nel dì 25 Aprile 1849 dall'Assemblea Costituente Romana contro l'invasione dell'armi Francesi sulle Terre della Repubblica, aderisce pienamente a tale protesta dichiarando di far tutti gli sforzi per la salvezza della Patria =.

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

COMUNE DI MONTE MARCIANO

All'annuncio che parte dell'Armata Francese sbarcata in Civitavecchia minacciava invadere il Territorio dello Stato Romano, e perfino di muovere ostilmente sopra la Capitale con il pretesto di ristabilire l'ordine nello Stato che dipingevasi in preda all'anarchia, ognuno rimase terribilmente sorpreso per tanta ingiustizia, e per una così grande calunnia. E più che mai poi sentirono a mal'in cuore tali ingiuriose accuse gli abitanti tutti di questa Terra di Monte Marciano antica sede di Governo, e centro del Battaglione Nazionale; in quantochè in tutto il loro territorio, e prima, e dopo la proclamata Repubblica Romana fino ad oggi non solo non ebbe mai a deplorarsi attentato alcuno contro la pubblica tranquillità, a contarsi un'offesa, a verificarsi la più lieve dimostrazione in contraddizione allo stabilito ordinamento politico, ma invece regnò più che nei passati tempi la pace, l'unione, la fratellvole concordia; E perciò che la sottoscritta Magistratura Municipale interprete del voto unanime dei suoi amministrati si riconosce nel più preciso dovere di protestare, conforme in proprio nome, e del suo Popolo altamente protesta avanti a Dio, ed in faccia al Mondo contro l'occupazione di qualunque parte del Territorio della Repubblica Romana, dichiarando ingiusta la taccia di anarchico ad un Popolo che abbandonato a se stesso seppe di-

gnitosamente conservare ovunque l'ordine, e l'obbedienza alle Leggi.

E per lo scopo predetto dirige a Voi benemerito Preside dell' Anconitana Provincia la presente protesta per quell'uso che stimarete più conveniente nel savio Vostro discernimento in difesa, e sostegno della nostra libertà Repubblicana, e dell'onore Nazionale.

Atto fatto in triplice originale nella Municipale residenza oggi 3. Maggio 1849.

### La Magistratura

Giovanni Santinelli Priore  
Cesare C. Corradi Anziano  
Giovanni Ludolini Anziano  
Giuseppe Jacomini Anziano  
Leopoldo Dot. Frebbi Anziano

---

## REPUBBLICA ROMANA

### MUNICIPIO DI CAMERATA

#### Cittadino Preside

Giuntaci a notizia l'infausta novella dell'ostile invasione Francese, il Municipio di Camerata gravemente si duole dell'onta che vuol farsi al sacro suolo della Repubblica Romana, e solennemente protesta contro.

In tale evenienza però ci è di non lieve conforto il vedere che questa Popolazione forte si mostri in tale traversia, e che per nulla paventi l'ostile attentato, conservando quel civile dignitoso coraggio proprio del nome italiano, posando sicura nell'energica attività e fermezza dell'attuale Governo. I sentimenti di questi Cittadini di cui ne siamo interpreti, consuonano, o Preside, con quelli che degnamente, ed a pieno diritto si professano dagli altri popoli Romani, e pronti sarebbero a qualunque sacrificio per conservare tale forma di governo non solo, ma per vederlo sempre più fiorire e consolidare nel suo democratico principio ed universale essendo stato il voto per la proclamazione della Repubblica, non può essere a meno,

che vedendosi ciascuno contrastato nella propria opinione, non imbrandisca le armi per difenderla, e sostenerla dall'ingiuriosa e stolta oppressione straniera.

Da noi attendetevi pure, Cittadino Preside, quell'assistenza, e cooperazione la più energica che farà d'uopo onde corrispondere alle provvide intenzioni del Governo, e fate a lui conoscere che ne saremo sempre i più saldi sostenitori, e che gli offriamo, nelle nostre ristrettezze, tutti que' mezzi onde concorrere alla salvezza della santa causa Repubblicana.

Vi preghiamo, Cittadino Preside, di far noti all' Eccelso Triumvirato i manifestativi sentimenti non infinti al certo, ma spinti da quel sentire che anima tutti i cuori che sentono della patria indipendenza.

**Al Cittadino Preside della Provincia di ANCONA**

**Gradite che in tale incontro vi auguriamo salute**

**Camerata 7 Maggio 1849.**

**Dñi Obbñi**

**Firmati ( Angelo Zeppi Brega Priore  
( M. Fabri**

COMUNE DI STAFFOLO

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

L'ANNO I. DELLA REPUBBLICA ROMANA

DELL'ERA VOLGARE 1849.

Nel giorno 6 Maggio 1849 alle ore due pomeridiane si è adunato al primo invito, e ad urgenza il Consiglio Comunale di Staffolo composto dei Cittadini.

*Consiglieri*

- 1 Tito Bastucci Priore Comunale.
- 2 Pietro Gaudini Anziano.
- 3 Pietro Cotini Anziano.
- 4 Saverio Pellegrini.
- 5 Alessandro Lucagnini.
- 6 Giovanni Giacobini.
- 7 Alessandro Giacobini

*Consiglieri non intervenuti*

- 1 Carlo Leoni.
- 2 Niccola Pettinari.
- 3 Domenico Pagnucci.
- 4 Leopoldo Giacobini
- 5 Emidio Pasquale.
- 6 Clemente Manglie.
- 7 Michele Cercancelli.
- 8 Bartolomeo Luconi.
- 9 Giuseppe Bartellucci.
- 10 Egidio Bartolini

Presieduto dal Cittadino Tito Bastucci Priore Comunale.

Proposizione Unica

Il Cittadino Governatore Distrettuale di Jesi con dispaccio 4 corrente N. 232 ha invitato la Rappresentanza Comunale di questa Terra ad aderire alle cure di chi ci governa, contestando, che il voto di questa popolazione comprova con quello delle altre Genti dello Stato Romano.

Il prelodato Governatore nel citato dispaccio, che si legge, ha trascritto una Circolare del Triumvirato datata 24 Aprile 1849 nella quale dopo aver fatto conoscere, che l'avanguardia della Truppa Francese si è presentata nelle acque di Civita Vecchia senza alcuna manifestazione di volontà, e preventivo annuncio al Governo della Repubblica, il quale ha protestato di resistere colla forza all'ingiusta invasione, si dichiara quanto siegue „ Importa, che le Rappresentanze Municipali rispondano degnamente con solenne manifestazione al Voto de'Popoli „.



Dovendosi senza indugio rispondere alle interpellanze del Governo nelle attuali gravissime circostanze, nelle quali si deve decidere della salute della nostra Patria in vigore del disposto dall'Art. 90 Titolo IX del Decreto 31 Genajo 1849 è stato convocato ad urgenza questo Consiglio Comunale.

In seguito di che li Cittadini componenti la Magistratura di questa Terra, Tito Bastucci Priore, Pietro Gaudini, e Pietro Corini Anziani hanno formulato la proposta nel modo, che si trascrive.

I costituenti il Governo della Repubblica hanno fatto appello, a tutte le rappresentanze Comunali perchè dichiarino il loro consiglio sopra i fatti enarrati. Noi non possiamo opporsi alle protesta fatte contro l' invasione Francese dal benemerito Triumvirato, come non possiamo non tener degna dello Stato, e della Città Eterna la opposizione fatta alla forza colla forza alle Truppe Straniere, che hanno leso il diritto, e la dignità del Paese, che viva sotto il Governo di una tranquillissima pace. Rimettiamo però Noi al pronunciare se intendete di aderirvi con i vostri liberi voti. Voi esporrete il vostro volere, e la Vostra dichiarazione sarà canonizzata dalla maggioranza de' vostri favorevoli suffragj.

Sottoposta ai Voti la interpellanza di aderire alla protesta di resistere colla forza all' invasione Francese ha ottenuto Voti favorevoli sette, contrario nessuno si 7 no — e perciò adottata a pienezza di suffragj.

Consiglieri estratti a sorte per firmar l' atto presente

Alessandro Lucagnini

Saverio Pellegrini.

Dopo di che si è terminata la seduta, e sciolto il Consiglio. Fatto, letto, e chiuso il presente atto a Staffolo il giorno mese, ed anno suddetto alle ore pomeridiane.

Tito Bastucci Priore.  
Pietro Gaudini Anziano  
Pietro Cotini Anziano  
Alessandro Lucagnini.

( 280 )

Saverio Pellegrini.  
Massimo Matteucci Seg. Comunale.

Per Copia conforme d'Ufficio

Il Segretario Comunale di Staffolo

**MASSIMO MATTEUCCI.**

Al Preside della Provincia per tutti gli effetti di Legge.

*Il Segretario Comunale sudetto*

**M. MATTEUCCI.**

---

**CITTADINI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE**

**CITTADINI TRIUMVIRI**

Non occorre che usciamo da noi stessi per sapere quello, che dobbiamo fare; ascoltiamo le decisioni del nostro cuore, seguiamo il primo movimento della nostra coscienza, e piglieremo il partito più conforme alla ragione, poichè la prima impressione del cuore è sempre per la severità della regola, e la nostra coscienza per tutto ciò, che si chiama buon diritto, e ragione = Voi ce ne porgeste non ha guari la prova nella calma dignitosa, con cui protestaste contro l'invasione straniera; lo addimostraste nella fermezza in ributtar la forza con la forza, diveniste superiori ad ogni principio nella moderazione della Vittoria = Voi pertanto Cittadini rappresentanti, Cittadini Triumviri ben meritaste della Patria, e mentre i primi Comuni della Repubblica Vi rendono quest'atto di giustizia, tollerate, che anche la rappresentanza Municipale di Belvedere nella Provincia di Ancona, interprete dell'unanime voto del Popolo, ve lo conferma: con l'umiltà, che si addice alla sua condizione, ma con la fermezza, che è propria solo delle anime forti preparate ad ogni sacrificio per il bene della Patria, Vi dichiara esser pronta a tutto porre in opera per sostenere i sacrosanti diritti di Nazionalità, e d'Indipendenza.

( 281 )

za , perchè dono di Dio, ai cui disegni si oppongono indarno le mene dei tristi, e dei despoti.

**BELVEDERE 3 Maggio 1849**

**La Magistratura**

**F. Tucchini P. M.  
Vincenzo Noris Anziano  
Cesare Benvenuti Anziano**

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

**PROVINCIA DI ANCONA**

*Governo di Jesi*

**MUNICIPIO DI SAMMARCELLO**

Quando Francia Repubblicana abjurando dalle sue Costituzioni, infrangendo il diritto delle genti, e segnando una pagina d'infamia la più nera nella sua storia; minacciò d'invadere il Territorio di una Repubblica Sorella, il nostro animo si vide compreso da viva, e profonda indignazione.

Minima è la parte, che il Nostro Municipio sà di occupare nell'armonica spinta da darsi al perfezionamento delle nostre libere istituzioni, e quasi nulla perciò riconosce la voce, che osa in oggi levare. Mosso però dalla brama di rappresentare al Mondo, che non ispirato di parte, ma il Voto unanime delle masse gittò le fondamenta della Romana Repubblica, e confortato nella giustizia della causa, nella speranza di quel braccio divino, che l'oppresso inalza, e l'oppressore atterra: con vera gioja, ed all'unanimità aderisce alla protesta emessa dall'Assemblea Generale Romana contro la sacrilega Invasione Straniera, e pronto si dichiara per quanto è di se a concorrere con ogni sforzo, ed a prezzo di qualsiasi sacrificio, onde mostrare alle Nazioni, che il Popolo Romano è indegno di quelle sorti, che

*p.*

( 282 )

**l'assolutismo gli prepara , e che innanzi di piegare il capo all'infame giogo del dispotico Clericato sa morire gridando:**

**Viva la Repubblica Romana**

**Dalla Residenza Municipale, Sammarcello li 5 Maggio 1849.**

**Emidio Gregorini Priore  
Pietro Gregorini Anziano**

**Zenone Veneri Segr.**

---

**REPUBBLICA ROMANA  
COMUNE DI CHIARAVALLE**

**Cittadini Triumviri**

**La Magistratura di Chiaravalle inteso appena che l'ostile invasione dello Straniero aveva posto la Città eterna in atteggiamento di guerra , si riunì in corpo nella Residenza Municipale per dichiarare al Preside di Ancona (perchè non si vedeva la corrispondenza della Capitale) la più viva condoglianza , e dichiararsi che voleva concorrere con tutti i mezzi che sono in suo potere alla salvezza dell' onore Italiano.**

**Benchè siavi certezza che il solertissimo Preside abbia a Voi partecipato questi sentimenti , tuttavia vuol praticare anche con voi direttamente , onorevolissimi Triumviri , una eguale manifestazione di animo , ed assicurarvi che il voto del Popolo Chiaravallese consuona con quello delle altre genti dello Stato Romano ; che attende dalla fermezza , ed attività Vostra la sua liberazione , e protesta solennemente contro ogni offesa al diritto , e alla dignità del Paese.**

**Salute, e prosperità.**

**Chiaravalle 5 Maggio 1849**

**La Magistratura  
Giuseppe Caravecchia Priore**

( 283 )  
Antonio Luigi Caroli Anz.  
Gio: Cavotti Anz.  
Francesco Caimoni Anz.

**Ai Cittadini Triumviri**

**Roma**

---

**REPUBBLICA ROMANA**  
**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

**Presidenza di Ancona**

**COMUNE DI CASTELBIANCO**

Nel giorno 3 del mese di Maggio dell'anno 1849 in conseguenza di avviso fatto correre antecedentemente, ad ogni Consigliere, si è adunato a termini dell'Articolo 90 Titolo IX del Decreto sull'Ordinamento dei Municipj della Commissione Provisoria di Governo degli Stati Romani, in via d'urgenza il Consiglio della Comunità di Castelbellino composto dei Cittadini.

**Magistratura Presente**

**Vincenzo Berarducci Priore**  
**Giovanni Chiodi Anziano**  
**Giuseppe Lorenzetti Anziano**

**Consiglieri Presenti**

**1 Serafino Chiodi**  
**2 D. Bernardo Pierano Moncolini**  
**3 Vincenzo Sassaroli**  
**4 Antonio Contadini**  
**5 Giuseppe Latini**

**Consiglieri assenti**

**Giuseppe Condi**  
**Eugenio Poloni**

**Girolamo Berarducci  
Antonio Berarducci  
Francesco Cavalieri**

**Bernardino Berarducci Segt. Com.**

Presieduto dal Cittadino Vincenzo Berarducci Priore in forza di legge ec.

Il suddato Priore Comunale ha esposto che l'Assemblea Romana commossa dalla minaccia d'invasione del Territorio della Repubblica, conscia, che questa Invasione non provocata dalla condotta della Repubblica verso l'Estero, non preceduta da comunicazione alcuna da parte del Governo Francese, eccitatrice di Anarchia in un Paese che tranquillo, e ordinato riposa nella coscienza dei propri diritti, e nella concordia dei Cittadini, viola a un tempo il diritto delle genti, gli oblihi assunti dalla Nazione Francese nella sua Costituzione, e i vincoli di Fratellanza, che dovrebbero naturalmente annodare le due Republiche protestò in Nome di Dio, e del Popolo contro l'inattesa invasione, dichiarando il fermo suo proposito di resistenza, e rende mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Il convalidare pertanto un sì solenne atto, renderci degni del vero nome Italico, occorrebbe che ancor noi seguissimo questo nobile esempio concorrendo con tutte le nostre forze a sostenere le libere Istituzioni dataci da un Governo veramente legittimo, perchè nato dalla libera volontà dei popoli per il che se ne ha la relativa proposizione ec.

Terminata la quale essendosi dichiarata tutta la Magistratura, e Consiglieri intervenuti di essere di parer pienamente conforme a quello del Cittadino Proponente, il Cittadino Presidente ha decretato, che a termini di legge sia la proposizione stessa assoggettata a segreta Ballottazione, e riportando questa pluralità di voti favorevoli, s'intenda ammessa dal generale Consiglio rappresentante il voto, ed il parere di tutta questa Popolazione ec.

Dopo di che avendo i Sigg. Consiglieri esternato il parere di volerla approvare per acclamazione il Sig. Presidente condiscese alla richiesta, e per acclamazione venne approvata dal Generale Consiglio ec.

Dopo di che rese le dovute grazie all'Altissimo si è terminata la sessione, e sciolto il Consiglio ec.

Fatto, e chiuso il presente atto a Castelbellino alle ore 6. Pomeridiane del giorno 3 del mese, ed anno sud.

( 285 )

Firmati=Vincenzo Bernarducci Priore, Bernardo Pievano Moncolini Consigliere, Serafino Chiodi Consigliere, Bernardino Berarducci Segretario Comunale.

Per copia conforme, come ec. salvo ec.

Castellino dalla Residenza Comunale li 3 Maggio 1849

Il Priore Comunale  
Vincenzo Bararducci

---

## ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA

### IL MUNICIPIO DI CASTELPLANIO

### NELLA PROVINCIA DI ANCONA

Adesione alla Protesta del 25 Aprile 1849  
contro l' invasione Francese

Dopo i lunghi anni del dolore , nei quali era peccato il proferire pure il nome di Patria , avevamo finalmente libera la speranza e la gioja , e schiantato il fatalissimo in- nesto , che produsse soltanto usurpazioni ed intrighi , sulle ruine del dispotismo erigevasi un Governo di democra- tica indole , che tendeva a spegnere , quanto più gli fosse possibile , la pestifera influenza , e la memoria di tante ca- gioni della passata servitù. Ma quando la sorgente Repub- blica forte del divino ed umano diritto è unicamente in- tenta ad ottener peso e stabilità , non solo viene combat- tuta dal maneggio di que' molti che s'impinguavano della tirannide , ma di fatto avversata eziandio dalla Nazione Francese che impudentemente si arrovela contro principj da lei stessa professati.

Non è facile il dir quale profonda commozione venga in noi destata dal tristissimo dubbio su le sorti della Patria e conscii di noi stessi , e testimonj del generoso fremito , da cui tutta vedemmo compresa questa popolazione all' an- nunzio del pericolo , a nome di tutti solennemente aderiam- mo alla Protesta che voi , ottimi Cittadini Rappresentanti , faceste contro gli stranieri , i quali ingiustamente invado- no la nostra terra , la terra sacra alla Libertà e fossero pur molte le forze nostre quant' egli è il buon volere per la

più efficace operazione! ma qualunque esse sieno, ci dichiariamo pronti ad impiegarle per concorrere alla salvezza della Repubblica.

Così, ne siamo certi, farà lo universale, e se male ci credessero educati alla patria virtù, a questa stessa le Nazioni di Europa riconoscano i figli di Roma. E i Repubblicani di Francia, che mascherandosi ad infiniti pretesti, vergognosamente immemori della propria libertà vengono ad oppugnare la nostra, imparino a nutrir sentimenti che li disonorino meno, valgano una volta a cancellare dalla lor fronte le vive marche di altre sventure.

Ecco il nostro voto, che confermiamo giurando per la dignità di un popolo Re, per il Governo più legittimo della terra, per la Repubblica.

Votato ad unanimità nella straordinaria generale tornata del giorno 3 Maggio 1849

**Gio. Batt. Giovannini Aloisi Priore**

**A. Armanni Anziano**

**M. Felini Anz.**

**I Consiglieri**

**Francesco Saverio Mancini**

**Filippo Ferri**

**Luigi Carloni**

**Raffaele Ragioni**

**Ginseppe Zenobi**

**Giuseppe Montanovesi**

**Giovanni Costantini**

**Giacomo Ronchi**

**Gioacchino Santelli**



REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio e del Popolo*

COMUNE DI MONTE MARCIANO

All'annuncio che parte dell'Armata Francese sbarcata in Civitavecchia minacciava invadere il Territorio dello Stato Romano, e perfino di muovere ostilmente sopra la Capitale con il pretesto di ristabilire l'ordine nello Stato che dipingevasi in preda all'anarchia, ognuno rimase terribilmente sorpreso per tanta ingiustizia, e per una così grande calunnia: E più che mai poi sentirono a malincuore tali ingiuriose accuse gli abitanti tutti di questa Terra di Monte Marciano antica sede di Governo, e centro del Battaglione Nazionale; inquantochè in tutto il loro territorio, e prima, e dopo la proclamata Repubblica Romana fino ad oggi non solo non ebbe mai a deplorarsi attentato alcuno contro la pubblica tranquillità, a contarsi un'offesa, a verificarsi la più lieve dimostrazione in contraddizione allo stabilito ordinamento politico; ma invece regnò più che nei passati tempi la pace, l'unione, la fratellevole concordia; E' perciò che la sottoscritta Magistratura Municipale interprete del voto unanime dei suoi amministrati si riconosce nel più preciso dovere di protestare conforme in proprio nome, e del suo Popolo altamente protesta avanti a Dio, ed in faccia al Mondo contro l'occupazione di qualunque parte del Territorio della Repubblica Romana, dichiarando ingiusta la taccia di anarchico ad un Popolo che abbandonato a se stesso seppé dignitosamente conservare ovunque l'ordine e l'obediienza alle Leggi.

E per lo scopo predetto dirige a Voi benemerito Preside dell'Anconetana Provincia la presente protesta per quell'uso che stimarete più conveniente nel savio vostro discernimento in difesa, e sostegno della nostra libertà Repubblicana, e dell'onore Nazionale.

Atto fatto in triplice originale nella Municipale residenza oggi 3 Maggio 1849

La Magistratura

Giovanni Santinelli Pres.  
Cesare C. Corradi Anziano.

p 4

Giovanni Ludolini Anz.  
Giuseppe Jacomini Anz.  
Leopoldo D. Trebbj Anz.  
Gius. Breccioli Seg. Mun.  
Santinelli Nicola Cons.  
Luigi Serafino Durani Cons.  
Giuseppe Cassoni Cons.  
Luigi Spacusi Cons.  
Tommaso Gilj Cons.  
Gio. Batt. Mandolini Cons.  
Giunipero Giuliani Cons.  
Mariano Brinoni Cons.  
Lino Giuliani Cons.  
Giovanni Michelini Cons.  
Pacifico Andreanelli Cons.  
Luigi Michelini Cons.  
Giovanni Maraschi Cons.  
Luigi Marotti Cons.  
Roberto Cherubini Cons.  
Felice Marini Cons.

---

## LA GUARDIA NAZIONALE

ed

## I CIRCOLI ANCONITANI

La Repubblica Romana , succeduta a un Governo decrepito , che abbreviò col suicidio la propria agonia , di cui niun Governo può vantare la maggiore.

Il Popolo volle il regime repubblicano , perchè altrimenti vide impossibile a sé il godimento di una libertà circondata da valide garanzie , impossibile il concorso alla restaurazione dell' italiana indipendenza.

Chi dunque s'attenti di rovesciare quel regime , è violatore de' nostri diritti , è nemico nostro , è nemico d' Italia :

E di questi nemici ve n'ha molti. E primo a muovere l'armi fratricide si mostra quel Governo , il quale per identità d' origine avrebbe dovuto prestarci aiuto e difesa . La Francia non s' avvede , che mentre il suo esercito procede su Roma , ella retrocede alla monarchia.

( 289 )

Nostro debito intanto è di resistere ; di suggellare col sangue il giuramento che demmo di mantenere intatta la nostra Repubblica. Roma ci ha dato nel 30. Aprile un grande esempio . Noi sapremo , se fia d' uopo , imitarlo . Dio darà vittoria al buon diritto.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

**Guerra Implacabile ai suoi nemici !**

Ancona 5 Maggio 1849.

**PER LA GUARDIA NAZIONALE**

Ferdinando Cresci Colonnello  
Giovanni Bonarelli Ten. Col.  
Oliverotto Ferretti Ten. Col.  
Marino Ploner Ten. Col.  
Alessandro Bravura Maggiore  
Daniele Beretta Maggiore

**PEL CIRCOLO ANCONITANO**

Antonio Pennacchietti Vice-Presidente  
Niccola Laine  
David Almagià di M. P. }  
Francesco Matteucci }  
Federico Gulinelli } Deputati  
Carlo Taich }  
Francesco Balloni }  
Pacifico Rossi }  
Prospero Vondiere }  
Clemente Marinelli Seg.  
Gio: M. Bartoli Vice-Seg.

**PEL CIRCOLO POPOLARE**

Sebastiano Bruni Vice-Presidente  
Mattia Ciotti }  
Domenico Clodi }  
Antonio Maccaferri } Deputati  
Cesare Bastianelli }  
Andrea Ciotti }  
Domenico Buglioni }  
Sante Pullini }  
Giorgio Schelini Vice-Segretario

p 5

**CIRCOLO POPOLARE  
DI CASTELFIDARDO**

*Al Comitato di Pubblica Sorveglianza in Roma.*

**Cittadini Fratelli**

Il Circolo Popolare di Castelfidardo nell'Adunanza del 27 Aprile corrente anno, udendo il vostro appello, confermò quel vero amor patrio, che aveva già dimostrato contribuendo a soccorso dell'Eroica Venezia, e dando testè 29 Giovani alla Milizia della Repubblica. Esso rispose all'appello dichiarando ad unanimità di volere unicamente riconoscere il Governo della Repubblica istituito con legittimo voto da tutte le Popolazioni degli Stati Romani, ed approvò pienamente la Protesta con diritto emessa dall'Assemblea contro l'invasione delle Terre della Repubblica per parte delle Truppe Francesi, volendo ratto e valido tuttochè a bene della Patria viene operato dai Rappresentanti del Popolo, nei quali ripone piena, ed universale fiducia.

Alla ferma volontà del Circolo si aggiunge quella del Municipio, e della Guardia Nazionale, i cui Rappresentanti pongono qui anche le loro firme.

Castelfidardo 2 Maggio 1849.

*Comitato del Circolo Popolare*

Domenico De-Cupis Presidente  
Achille Sciava Vice-Presid.  
Cesare Sciava Deputato  
Fortunato Canonico Mordini Deputato  
Giuseppe Fiorani Deputato  
Gabriele Moreschi Cassiere  
Fausto Festina Segretario

*Rappresentanza Municipale*

Attilio Sciava Priore  
Paride Ghirardelli Anziano  
Pietro Francalancia Anziano

*Ufficiali della Compagnia Nazionale*

Pietro Francalancia Capitano  
Attilio Sciava Tenente  
Odoardo Tomasini Tenente  
G. B. Sciava Sotto-Ten.  
Lorenzo Sciava Sotto-Tenente

## CITTADINI TRIUMVIRI

Il Circolo Democratico di Chiaravalle protesta contro qualunque intervento straniero, che non avesse per iscopo di proteggere e difendere la Repubblica Romana. Dichiarerà inoltre di aderire pienamente al Decreto dell'Assemblea Costituente dei 26 Aprile 1849.

Votato all'unanimità nella seduta straordinaria dei 26 Aprile 1849 Anno 1 della Repubblica.

### IL COMITATO

Giuseppe Gizzardì Presidente  
Bruni Antonio Vice Presidente  
Giuseppe Boccolini Deputato  
Vincenzo Bellotti Deputato  
Vincenzo Bernardini Deputato  
Gregorio Bernardini Segretario  
Assungehgh V. Segretario

### PROTESTA

Emessa dall'Assemblea Costituente nella seduta del giorno 25 Aprile 1849 contro la invasione Francese

„ L'Assemblea Romana commossa dalla minaccia d'invasione del territorio della Repubblica, conscia che questa „  
„ invasione, non provocata dalla condotta della Repubblica „  
„ verso l'estero, non preceduta da comunicazione alcuna „  
„ da parte del governo francese, eccitatrice di anarchia „  
„ in un paese che tranquillo e ordinato riposa nella coscienza „  
„ dei proprii diritti e nella concordia de' cittadini, viola a „  
„ un tempo il diritto delle genti, gli obblighi assunti dalla „  
„ nazione francese nella sua Costituzione e i vincoli di fratellanza „  
„ che dovrebbero naturalmente annodare le due „  
„ Repubbliche, protesta in nome di Dio e del Popolo contro „  
„ la inattesa invasione, dichiara il suo fermo proposito di resistere „  
„ e rende malleadrice la Francia di tutte „  
„ le conseguenze „.

Il Circolo Bodiese, letto il tenore di questa protesta levò immediatamente un grido d'indignazione contro lo straniero, e nella seduta straordinaria di oggi ha formato il seguente atto di adesione.

**IL POPOLO di MONTALBODDO** ha solennemente dichiarato di non volere riconoscere altro governo se non quello che emana da Dio e dal Popolo , ed ha pienamente aderito , conforme aderisce per ispontanea acclamazione alla protesta emessa dall' Assemblea Romana nell'intero tenore popratrascritta , ed ha giurato di versare tutto il suo sangue e di sacrificare le proprie sostanze per la difesa del principio professato , quale è quello della democrazia pura e semplice , dichiarando nel tempo stesso , che chiunque attentasse contro il principio della sovranità popolare , sia nazionale , o straniero deve ritenersi nemico della patria , e violatore del diritto delle genti , e si chiama responsabile in faccia a Dio ed al Popolo di tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Dalla Sala del Circolo Popolare di Montalboddo questo di ventinove ( 29 ) Aprile milleottocento quarantanove ( 1849 )

**Innocenzo Avv. Angelini** Presidente

**Baldassarre Carati** Segretario

**Il C. Ellugari** Socio del Circolo

**Girolamo Gherardi Martinelli** Socio

**Il Corpo Municipale di Montalboddo**

**La Magistratura**

**Ulisse Antonini** Conf.

**Claudio Menchetti** Cons.

**Desiderio Lauri** Anziano

**Ilario Palazzi** Anziano

**Collatino Coletti** Anziano

**CONSIGLIERI**

**Girolamo Gherardi**

**Giuseppe Dorna**

**Giuseppe Ciampellini**

**Luigi Rossi**

**Clitofonte Sartini**

**C. Luzi Fedeli**

**Clitofonte Eracci**

( 293 )

Giambattista Antonini  
Giovanni Maltempi  
Pasquale Bronzini  
Costantino Negri  
Vincenzo Cavallari  
Pasquale Rocchegiani  
Pietro Mazzanti  
Giovanni Giacometti  
Manchetti Clodoveo  
Vincenzo Pabbatini  
Bartolomeo Pettinari  
Innocenzo Avv. Angelini Seg.

Innocenzo Avv. Angelini Presidente del Circolo  
Francesco Santini Vice Presidente  
Vincenzo Cavallari Deputato  
Ilario Palazzesi Deputato del Circolo Bodiese  
Luigi Rossi Deputato  
Desiderio Lauri Deputato  
Giuseppe Ciampolini Economo  
Rufo Rossi Cassiere  
Baldassarre Carati Segretario  
Antonini Gaudenzio Vice Segretario  
Gilberto Alessandrini Socio del Circolo Bodiese  
Cro ✱ ce di Lino Alessandrini socio illett.  
Alessandrini Mansueto  
Antelini Luigi socio  
Giambattista Antonini Capitano Ajutante Magg.  
Cirillo Antonini socio  
Raffaele Baldoni socio  
Giovanni Battistini socio  
Raimondo Bedini socio  
Benedetti Luigi socio  
Bugugnoli Francesco socio  
Bugugnoli Luigi socio  
Sartini Clodofonte Capitano Nazionale socio  
Giuseppe Cecorelli socio  
Demetrio Cioccolanti socio  
Flavio Coacci socio  
Giovanni Corredini socio  
Chiodi Emidio Socio , e Tenente della Guardia Na-  
zionale  
Dorna Giuseppe Socio , ed Ajutante sotto Ufficiale  
del Battaglione Nazionale

**Luzi Fedeli Cesare Socio Capitano della Nazionale**  
**Fattori Domenico Socio**  
**Fattori Nicola Socio**  
**Fiorani Aluste Socio**  
**CroXce di Fiorani Aristide socio illetterato**  
**CroXce di Ferretti Domenico id. id,**  
**Domeniconi Filippo**  
**Lorenzo Coresani Socio del Circolo**  
**Gagliardini Vincenzo Socio.**  
**CroXce di Domenico Giansanti Socio,**  
**Nicola Grilli Socio.**  
**Eugenio Mancinelli Socio.**  
**Filippo Mercurj Socio,**  
**Giuseppe Montanari Socio.**  
**Costantino Negri Socio.**  
**Nerino Negri Socio.**  
**CroXce di Pietro Pallotta Socio Eletto.**  
**Paradisi Nicola Socio reduce Vicentino,**  
**Paolucci Vincenzo Socio,**  
**Bartolomeo Pettinari Socio,**  
**Antonio Pettinari**  
**Emidio Pettinari Socio.**  
**Pasino Piaggesi Socio.**  
**Gabrielle Gozzarini Socio.**  
**Fiorani Domenico Socio.**  
**Affuni Mario Socio.**  
**Nicola Benedetti Socio.**  
**Frattesi Giovanni Socio.**  
**CroXce di Giovanni Traboni illetterato.**  
**CroXce di Giuseppe Mandolini illetterato.**  
**CroXce di Santini Raffaele illetterato.**  
**CroXce di Bernacchia Domenico illetterato.**  
**CroXce di Baldassarri Emidio illetterato.**  
**Luigi Perlini.**  
**CroXce di Bedini Gaetano illetterato.**  
**CroXce di Vincenzo Marcellini illetterato.**  
**Diego Longhi.**  
**CroXce di Staccioli Giuseppe.**  
**CroXce di Bedini Angelo illetterato.**  
**CroXce di Bedini Antonio illetterato.**  
**CroXce di Mazzanti Giambattista illetterato.**  
**Dott. Giuseppe Antonio Carati.**  
**Ciori Francesco Caporale.**  
**Galli Giuseppe Caporale.**



**Lorenzo Ceresoni Socio.**  
**Domenico Odoardo.**  
**Dupini Osmondo Socio.**  
**Paolucci Antonio.**  
**Cro×ce di Francesco Paolucci illetterato.**  
**Cro×ce di Bernacchia Vincenzo illetterato.**  
**Cro×ce di Antoncetti Pasquale illetterato.**  
**Cro×ce di Cioci Domenico illetterato.**  
**Cro×ce di Bedini Luigi illetterato.**  
**Raimondo Alesandrini.**  
**Pietro Simonetti.**  
**Santini Francesco.**  
**Paolino Martelli.**  
**Cro×ce di Vincenzo Discepoli illetterato.**  
**Cro×ce di Frattesi Raffaele illetterato.**  
**Caporal Bedini Giuseppe.**  
**Ermenegildo Sartini Socio.**  
**Filippo Fronzi Sargente.**  
**Torquato Marchetti.**  
**Cro×ce di Giuseppe Berettini.**  
**L. Manni Brig.**  
**Figini Pietro.**  
**Giacomo Brizzati-Socio.**  
**Pasquale Borzini Socio.**  
**Onnicidi Vincenzo.**  
**Claudj Antinoro.**  
**Cro×ce di Filippo Luzi illetterato.**  
**Cro×ce di Agostino Beni illetterato.**  
**Cro×ce di Andrea Pettinelli illetterato.**  
**Cro×ce di Pietro Berti illetterato.**  
**Gioacchino Micci.**  
**Cro×ce di Giovanni Micci illetterato.**  
**Domenico Venturi.**  
**Luigi Ruffici.**  
**Cro×ce di Saverio Giannini illetterato.**  
**Cro×ce di Tommaso Piaggese illetterato.**  
**Giuseppe Forani.**  
**Cro×ce di Bedini Tebaldo )**  
**Cro×ce di Pianelli Giovanni ) illetterati**  
**Cro×ce di Vincenzo Mosca )**  
**Pietro Bontema.**  
**Cavallari Luigi.**  
**Antonio Mancini.**  
**Cro×ce di Rossi Girolamo illetterato.**

**Cro×ce di Berta Angelo illetterato.**  
**Gio. Battista Dott. Frediani.**  
**Domenico Mariani.**  
**Antonio Antolini.**  
**Cro×ce di Paolino Argentati illetterato.**  
**Cro×ce di Cipriano Giannini illetterato.**  
**Roma Leopoldo.**  
**Bagoni Luigi.**  
**Pasquale Mencucci.**  
**Pennacchio Pasquale.**  
**Sante Mencucci.**  
**Vincenzo Olivi.**  
**Cro×ce di Costantino Olivi.**  
**Govoni Luigi Carabiniere.**  
**Dalatri Vincenzo Carabiniere.**  
**Cro×ce di Luigi Nerrettini illetterato.**  
**Cro×ce di Angelo Bigelli illetterato.**  
**Cro×ce di Domenico Rossi illetterato.**  
**Diomede Olivi.**  
**Cro×ce di Vincenzo Pettinelli illetterato.**  
**Cro×ce di Vincenzo Sabbatini illetterato.**  
**Cro×ce di Luigi Bernacchia illetterato.**  
**Cro×ce di Pasquale Cuicchi illetterato.**  
**Cro×ce di Giovanni Donnelly illetterato.**  
**Agostino Bontempi.**  
**Cro×ce di Pietro Frattesi illetterato.**  
**Angelo Santini.**  
**Cro×ce di Giuseppe Sebastianelli illetterato.**  
**Osmondo Pupi.**  
**Luigi Contudinelli.**  
**Cro×ce di Emidio Bedini illetterato.**  
**Claudj Antonio.**  
**Ballotta Antonio.**  
**Antonio Menotti.**  
**Mariotti Vincenzo.**  
**Bonafede Paolucci.**  
**Cro×ce di Luigi Berrettini illetterato socio.**  
**Belisario Manchetti.**  
**Pacifico Coletti.**  
**Uldarico Bartolini.**  
**Pirro Coacci socio.**  
**Giuseppe Coacci.**  
**Calisto Venturi Socio.**  
**Cristoforo Pietrucci.**

Cro×ce di Filippo Chappetta illetterato.  
Cro×ce d'Antonio Rustici Illetterato.  
Cro×ce di Vincenzo Bedini Illetterato.  
Cro×ce di Innocenzo Sopranzette Illetterato.  
Cro×ce di Giovanni Giannini Illetterato.  
Francesco Agnoletti.  
Tomasso Mancinelli.  
Cro×ce di Giuseppe Mancelli Illetterato.  
Cro×ce di Luigi Curzi Illetterato.  
Scollevio Alessandrini.  
Cro×ce di Andrea Perlini Illetterato.  
Giuseppe M. Domeniconi Socio.  
Ascenso Marini.  
Giuseppe Animalì.  
Luigi Marini.  
Cro×ce di Ciriaco Moretti Illetterato.  
Rossi Gregorio.  
Pietro Ceccacci.  
Giovanni Fagliani.  
Cro×ce di Saverio Bompadre Illetterato.  
Candini Giuseppe.  
Cro×ce di Vincenzo Magnani Illetterato.  
Luigi Turchi.  
Carlo Magrini.  
Cro×ce di Giovanni Mici detto Capocavia.  
Giovanni Riruralli.  
Vincenzo Ubaldo.  
Andrea Vuschi,  
Cro×ce di Domenico Sabbatini Illetterato.  
F. Giacometti.  
Pietro Pranzetti.  
Cro×ce di Francesco Fazj.  
Ercolano Mercurj.  
Casimiro Santini.  
Alberto Cioccolanti.  
Cro×ce di Vincenzo Praggese Illetterato.  
Niccola Gherardi Tenente Colonello Nazionale.  
Orazio Antonini.  
Cro×ce di Vincenzo Sabbatini detto Stragina il-  
letterato.  
Giuseppe Alessandrini.  
Paris Vincenzo.  
Antonio Cervani.  
Niccola Montanari

Cro×ce di Carlo Cesarini illetterato.  
Chicchini Vincenzo.  
Pasquale Manotti.  
Giuseppe Mancini Piermacci.  
Cro×ce di Angelo Fessetti illetterato.  
Cro×ce di Casavecchia Antonio illetterato.  
Cro×ce di Bedini Giovanni illetterato.  
Cro×ce di Piacenti Vincenzo illetterato.  
Cro×ce di Piermaria Olivi illetterato.  
Cro×ce di Bassotti Vincenzo illetterato.  
Antinori Antonio.  
Sartini Giambattista.  
Bedini Pietro.  
Cecchetti Antonio.  
Cecchetti Domenico.  
Cro×ce di Fassetti Giuseppe illetterato.  
Cro×ce di Pacinti Giuseppe illetterato.  
Cro×ce di Giuseppe Bajoccho illetterato.  
Cro×ce di Mancini Antonio illetterato.  
Cro×ce di Olivetti Giambattista illetterato.  
Cro×ce di Angelo Sabbatini Illetterato.  
Cro×ce di Sabbatini Sebastiano di Niccola Illet-  
terato.  
Cro×ce di Micci Giuseppe illetterato.  
Giovanni Bedini.  
Lorenzo Mononi.

**CIRCOLO BODIESE**

**Cittadino Presidente**

Il Popolo di Montalboddo, che in addietro era dominato da quella servilità che l'aristocrazia ed il pretismo infondevano nel cuore delle moltitudini per averle sempre ligie alle loro ambizioni di signoria e di predominio, appena gustò la dolcezza del vivere libero ed apprese il pregio dell'umana dignità, si elevò d'improvviso all'eminente concetto del regime repubblicano, da rendersi tenace partigiano di esso in modo veramente meraviglioso. Mi è quindi sommamente grato parteciparvi, Cittadino Presidente, il voto di questo Popolo per la sua piena adesione al principio repubblicano espresso nell'indirizzo che ho l'onore di presentarvi; indirizzo tanto più valutabile, perchè parte da un popolo vergine al regime democratico, e scevro da quelle improntitudini che ne disonestano altrove la religiosa professione.

Accettatene quindi la ingenua espressione con quella deferenza che si merita un Popolo docile nella sua naturale bonarietà, ma fiero di conservare e difendere un principio politico compreso in tutta la bellezza del suo maestoso ed incontaminato sembiante. Chi vi parla non è Bodiese. La esperienza di otto anni di dimora frammezzo questi buoni cittadini mi reade cara la loro patria, come se fosse mia propria.

Degnatevi quindi di leggere all'Assemblea l'espressione del Popolo Bodiese e di accogliere il mio fraterno saluto.

**Per il Comitato rappresentante  
Il Presidente del Circolo  
Innocenzo Avv. Angelini**

**Il Segretario  
Baldassarre Carati**

**Al Cittadino Presidente dell'Assemblea  
Costituente della Repubblica**

**ROMA**

## IL CIRCOLO BODIESE

*Nella tornata straordinaria del 29 cadente Aprile  
emanò la seguente dichiarazione.*

**IN NOME DI DIO SIGNORE DEL CIELO**

**E DEL POPOLO SOVRANO DELLA TERRA**

„ **IL POPOLO DI MONTALBODDO** solennemente di-  
„ chiara di non volere riconoscere altro governo, se non  
„ quello che emana da Dio e dal Popolo, e pienamente  
„ aderisce per ispontanea acclamazione alla protesta emes-  
„ sa dall' Assemblea Costituente della Repubblica Romana  
„ nel giorno 25 aprile 1849 contro l' invasione france-  
„ se, e giura di versare tutto il suo sangue, e di  
„ sacrificare le proprie sostanze per la difesa del princi-  
„ pio professato, quale è quello della **DEMOCRAZIA PU-**  
„ **RA E SEMPLICE**, dichiarando che chiunque attentasse  
„ contro il principio della sovranità popolare, sia naziona-  
„ le o straniero, debba ritenersi nemico della patria, e  
„ violatore del diritto delle genti, e chiamarsi responsa-  
„ bile in faccia a Dio ed al Popolo di tutte le sinistre con-  
„ seguenze che ne potessero derivare.

Questo atto, accolto ad unanimità, venne firmato dall'  
intiera adunanza, dal numeroso popolo intervenutovi, dal-  
la magistratura e consiglio municipale, dall' autorità go-  
vernativa del luogo, e dalla Guardia Nazionale.

*Montalbodo questo dì 29. Aprile 1849.*

### IL COMITATO RAPPRESENTANTE

**I. Avv. ANGELINI** presidente  
**F. SANTINI** vice-presidente

### DEPUTATI

**V. CAVALLARI = I. PALAZZESI = L. ROSSI = D.  
LAURI =**

**B. CARATI** segretario  
**G. D. ANTONINI** vice-segretario

**AI TRIUMVIRI**

**ED ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA**

**IL CIRCOLO POPOLARE DI CONSELICE**

La inopinata, ingiusta, aggressiva, proditoria invasione Francese sul territorio della Repubblica Romana a Civitavecchia segna una pagina d'obbrobrio, di vitupero negli annali delle Nazioni incivilite. Un Popolo, che si dichiara, che si vanta, che si proclama il più libero, il più eminentemente civile d'Europa, che si fa oppressore, spegnitore della libertà, delle franchigie d'altro popolo fratello, con cui ha stabilita solidarietà di principj politici; è la più mostruosa antilogia che si legga nella storia del pubblico diritto. Quest'atto è più oltraggioso alla umanità che non fu il conciliabolo Vindobonense del 1815. Onta ed ignominia eterna a chi lo ha operato! Noi abitanti di un paese ultimo per importanza politica, per posizione geografica, ma non ultimo per sentimento di patria carità, noi che per libera elezione, per maturo esame abbiamo scelto il regime Democratico, come l'unico legittimo, naturale, logico, conseguente Governo possibile al mondo, protestiamo contro cotest'atto attentatorio, anzi violatore dei nostri diritti sacri ed imprescrittibili, protestiamo contro cotesto fatto proprio di orde barbarica, anzichè di una Nazione della età, che s'intitola dei lumi, e della ragione del Secolo XIX. Protestiamo di usare ogni nostra poss. fisica, e morale per conservare il sistema Democratico liberamente da noi adottato, e che siamo risolti di mantenere per noi, e per i nostri discendenti a costo di qualunque più gravoso sacrificio.

Accogliete o Cittadini questa franca e leale espressione dei nostri politici sentimenti.

Conselice li 3 Maggio 1849

Pel Circolo

Marco Magni Pres.

Giuseppe Ing. Carassiti Segr.

IN ADESIONE

ALLA PROTESTA DELL' ASSEMBLEA COSTITUENTE  
E ALL' INDIRIZZO DEL COMITATO CENTRALE  
DI PUBBLICA SORVEGLIANZA

*Emanati in Roma il 25 Aprile*

IL CIRCOLO POPOLARE MONSANVITENSE  
AI CIRCOLI DELLO STATO

Infamia , eterna infamia ai calunniatori ! Il Cielo della nostra Italia centrale non è ottenebrato da torbide nubi di Fazioni , di Abusi , di Anarchia. Egli anzi brilla purissimo , perchè purissimo è il raggio di Libertà , che lo avviva , come privilegio all'Uom concesso dall' Eterno fin dal momento della sua creazione. Sì , il nostro Stato gusta le dolcezze di un libero Governo ; il nostro Stato si eresse , si sublimò a Repubblica , il che suona , a quella regular forma di Regime , che è sola , unica , ed esclusiva d' un Popolo incivilito. Mentisce dunque , ed altamente mentisce chiunque grida regnar quivi il disordine , e il capriccio di alcuni Faziosi , invadendo intanto , quando men si attende , sotto questo mendicato pretesto , colle armi alla mano , il nostro pacifico Territorio. Mene son queste o di retrograda , o di diplomatica genia , o a meglio dire d' entrambe , per rovesciare il famoso edificio innalzato sulle avvilitate teste degli Aspidi e de' Basilischi , e sulla conquista forza de' Draghi , e de' Leoni. Ma viva Iddio ! riusciranno frustranei i loro conati. Roma ha già dichiarato solennemente e con forza il suo volere. Il generoso esempio dell' eterna Città ne sia dunque di emulazione. Sta a noi smentire le ingiuriose accuse. E' di noi mostrare , che non capriccioso , non ristretto fra pochi , ma vero , ma illimitato , ma universale è il voto di conservare durevole il Governo Repubblicano , e che di quest' ansia palpitano irrequieti i cuori di tutti i Buoni , che è quanto dire del maggior numero. A ciò pertanto si richiede l' alacrità , e l' energia dei Circoli. Laonde , sebben fra gli ultimi , il Circolo Monsanvitense innalza la sua voce , che



( 303 )

è pur voce italiana, e alla Fratellanza di tutti vivamente fa appello, perchè concordi, fermi, indissolubili cooperino alla difesa della Santissima Causa.

Fratelli! Il momento è supremo: un solo istante d'inerzia, o di esitanza, e noi siamo perduti. Chi sente perciò amor di Patria, intraprenda il nobile arringo, e la Repubblica fia salva.

**VIVA L' UNIONE !**

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

*Approvato ad unanimità per acclamazione nella  
Seduta Straordinaria del giorno 1 Maggio 1849.*

**IL COMITATO RAPPRESENTANTE**

**DE' GRANDIS CALLISTO** Presidente.

**BACCARINI LODOVICO** Vice-Presidente

**ANDREOLI GIACOMO** )  
**BACCARINI Dottor GIUSEPPE** ) Deputati  
**FILIPPONI EMIDIO** )

**GIOVANNI OTTALEVI** Seg.

**AMPELIO SPADONI** Vice-Segr.

**CIRCOLO POPOLARE STAFFOLANO**  
**AL TRIUMVIRATO**  
**ED AI CITTADINI RAPPRESENTANTI**  
**DELL' ASSEMBLEA GENERALE ROMANA**

Cittadini ! Veniva minacciata la Patria da Straniera invasione, e Voi tutti pieni dell'amore di Lei dichiaravate nella memoranda seduta del 25 perduto Aprile di difenderla con tutte le forze dello Stato. Era Roma attaccata nel dì 30 dello stesso, e Roma che bene aveva compreso l'altezza de' vostri sentimenti, e la fermissima risoluzione vostra, si levò unanime con l'antica sua ferocezza per salvare se stessa, e l'attaccata Repubblica. Fu combattuto, e vinto. Era quindi strettissimo dovere d'ogni Municipio, di ogni Circolo dello Stato far plauso a tanta eroica protesta, ed al risorto Romano valore; era pur anco dovere alzare con Voi la voce, e maledire concordemente quella rinnegata Parte dell'Assemblea Francese, che per occulte, ed aristocratiche sue mire voleva invaso da Soldati Repubblicani il Territorio della nostra Repubblica, facendoci così con istrana maraviglia piombare addosso il male da quel lato appunto da cui ansiosi attendevamo il bene, ed il dovuto soccorso. Quindi il nostro Circolo insieme con gli altri tutti aderisce ad unanimità alla vostra emessa protesta, ed è pronto all'uopo per quanto il possa di sostenere il Governo della Repubblica. Nè si guardi alla picciolezza delle nostre forze, che per nulla certo varrebbero a mantenerci liberi, o a ritornarci schiavi; varranno bensì esse a dimostrare a qualunque usurpatore straniero, che ampie Città, e piccole Terre, sono decisamente ferme di conservarsi a qualunque costo quel regime di governo da loro spontaneamente scelto, e voluto, varranno a far conoscere, che nel Governo della Romana Repubblica è inseparabile la tentata guerra Civile. E che noi intanto miseri Italiani così iniquamente traditi, e venduti, allieta una sola speranza, che cioè la generosa Nazione Francese con cui in generale per natural simpatia fummo mai sempre collegati, e che tanto sangue de' Prodi suoi Figli sparso per rivendicarsi in libertà, e per opprimere il dispotismo, vorrà lavare l'infame macchia di cui fu bruttata, nè vorrà con suo eterno

( 305 )

disonore opprimere una germana Repubblica. Che se il destino pur questo volesse per noi di strano, cioè che la Francia rinunciando all'onore suo, rinnegando ai suoi proclamati principj, decretasse con soverchianta forza la nostra caduta, cadremo sì, ma con il conforto che obbrobrio, e maledizione eterna rimarrà al prepotente Vincitore, mentre noi avrem salvo l'unico bene che avvanzi ad un ingiustamente oppresso Popolo, L'ONORE.

**VIVA LA REPUBBLICA**

Votato ad unanimità nella Sala del Circolo Popolare.

Staffolo 5 Maggio 1849.

*Il Comita'o.*

ANTONIO COFINI Presidente.  
LEOPOLDO GIACOBINI Vice-Presidente.

*I Deputati*

FELIPPO COFINI  
ANTONIO GIACOBINI  
LUIGI FORLANI  
ENRICO GIACOBINI

*I Segretari*

ALESSANDRO PETTINARE  
AMORVENO GIACOBINI

**CIRCOLO POPOLARE JESINO**

**CITTADINI !**

Il Comitato si fa sollecito di pubblicare l'interessante risoluzione presa nell'adunanza straordinaria oggi tenuta.

Il Circolo sentita la protesta dell'assemblea generale Romana del giorno 25. Aprile 1849. aderisce all'unanimità alla protesta suddetta, e si dichiara pronto a concorrere con tutte le sue forze a sostenere il Governo della Repubblica.

Cittadini ! Ordine, calma, energia, e la nazione Francese imparerà dal nostro contegno, e dalle nostre dichiarazioni qual sia l'irrevocabile nostra decisione.

**VIVA LA REPUBBLICA**

Dalle Sale del Circolo Popolare.

*Jesi 29. Aprile 1849.*

**IL COMITATO**

**AURELIO CERUTI PRESIDENTE** prov.  
**EUGENIO MERIGGIANI VICE-PRESIDENTE** prov.

**I DEPUTATI**

**Ilario Vitali**

**Clitofonte Polidori**

**Gabriele Greppi**

**Luigi Foschi**

**Luigi Giorgi**

**Gaspere Donadoni.**

**Francesco Lanari Cassiere**

**Ferdinando Bartolini R. di Segretario.**

AL PRESIDE

*Della Provincia di Ancona*

**IL CIRCOLO POPOLARE ARCEVIESE**

*Cittadino !*

L'annuncio della inaspettata invasione francese nel Territorio della Romana Repubblica, il contegno equivoco tenuto dal Gen. Oudinot, le bugiarde amichevoli jattanze contraddette dai fatti, la marcia, e lo attacco contro la Capitale, ha destato nel Popolo Romano quel santissimo sdegno, e slancio nazionale, il quale sorretto dalla Giustizia, e dal diritto sacrosanto delle genti lo ha condotto in poco d'ora ad un completo trionfo. — Il Governo della Repubblica salvando Roma, ha salvato l'onore d'Italia tutta.

Per la qual cosa il Circolo Popolare Arceviese nel mentre che tributa ai Fratelli Romani un sentimento di fraternità, e patria gratitudine, solennemente protesta innanzi a Dio, ed al Popolo contro la condotta del Governo Francese, e dell'operato della sua Armata inverso la Repubblica di Roma, e prega Voi Preside Cittadino a rendere consapevole il Governo avere questo Circolo votato ad unanimità il presente indirizzo.

Salute, e Fratellanza

Dalla Sala del Circolo Popolare Arceviese li 6. Maggio 1849.

R. Franceschini Presidente.

Giuseppe Speranzini Vice Presidente.

*In Adesione*

**ALLA PROTESTA DELL' ASSEMBLEA COSTITUENTE**  
**E all'Indirizzo del Comitato Centrale di pubblica Sorveglianza**

Emanati in Roma il 25. Aprile.

*Il Circolo popolare Monsaviense*

**AI CIRCOLI DELLO STATO**

Infamia, eterna infamia ai calunniatori! Il Cielo della nostra Italia centrale non è ottenebrato da torbide nubi di Fazioni, di Abusi, di Anarchia. Egli anzi brilla purissimo, perchè purissimo è il raggio di Libertà, che lo avvisa, come privilegio all' Uom concesso dall'Eterno fin dal momento della sua creazione. Sì, il nostro Stato gusta le dolcezze di un libero Governo, il nostro Stato si eresse, si sublimò a Repubblica, il ché suona, quella regolar forma di Regime, ché è sola, unica, ed esclusiva d' un Popolo incivilito. Mentisce dunque, ed altamente mentisce chiunque grida regnar quivi il disordine, e il capriccio di alcuni Fazioni, invadendo intanto, quando men si attende, sotto questo mendicato pretesto, colle armi alla mano, il nostro pacifico Territorio. Mene son queste o di retrograda, o di diplomatica gentia, o a meglio dire d' entrambe, per rovesciare il famoso edificio innalzato sulle avvilitate teste degli Aspidi e de' Basilischi, e sulla conquisa forza de' Draghi, e de' Leoni. Ma viva Iddio! riusciranno frustranei i loro conati. Roma ha già dichiarato solennemente e con forza il suo volere. Il generoso esempio dell'eterna Città ne sia dunque di emulazione. Sta a noi smentire le ingiuriose accuse. E di noi mostrare, che non capriccioso, non ristretto fra pochi, ma vero, ma illimitato, ma universale è il voto di conservare durevole il Governo Repubblicano, e che di quest' ansia palpitano irrequieti i cuori di tutti i Buoni, che è quanto dire del maggior numero. A ciò pertanto si richiede l' alacrità, e l' energia dei Circoli. Laonde sebben fra gli ultimi, il Circolo Mondaviense innalza la sua voce, che è pur voce italiana; e alla Fratellanza di tutti vivamente fa appello, perchè concordi, fermi, indissolubili cooperino alla difesa della Santissima Causa.

(309)

Fratelli! Il momento è supremo: un solo istante d'inerzia, o di esitanza, e noi siamo perduti. Chi sente perciò amor di Patria, intraprenda il nobile arringo, e la Repubblica fia salva.

*Viva l'Unione! Viva la Repubblica Romana!*

Approvato ad unanimità per acclamazione nella Seduta Straordinaria del giorno 1. Maggio 1849.

*Il Comitato Rappresentante.*

De-Grandis Callisto Presidente.

Baccarini Lodovico Vice-Presidente.

Andreoli Giacomo

Baccarini De. Giuseppe } Deputati

Filippini Emidio

Giovanni Ottalevi Segretario

Ampelio Spadoni Vice-Segr.

## CIRCOLO POPOLARE CUPRENSE

Nella tornata Straordinaria d'urgenza oggi tenuta, il Circolo ha preso unanimemente quest'interessante risoluzione.

Il Circolo vista la protesta dell'Assemblea Costituente Romana del giorno 25. Aprile, e sul giusto esempio degli altri Circoli dello Stato, aderisce pienamente alla suddetta protesta, dichiarando di voler concorrere per quanto è nelle sue forze, alla salvezza della Repubblica.

**VIVA LA REPUBBLICA**

*Dalla Sala del Circolo Popolare Cuprense*

*Massaccio 2. Maggio 1849.*

*Il Comitato*

*Leopoldo David Presidente*

*Rinaldo Angelini Vice-Presidente*

*Consiglieri*

*Giuseppe Soliani*

*Agabito Agabiti*

*Domenico Vecchiarelli*

*Leonardo Cerioni*

*Serafino Menicucci*

*Luigi Bartolini*

} *Cassieri*

*Ermolao Rinaldi Segretario*

*Enrico Dottori Vice-Segretario*

q 5

( 510 )

**CIRCOLO POPOLARE**

DI

**MAJOLATI MONTEROBERTO E CASTELBELLENO**

*Al Cittadino Presidente del Comitato di Pubblica Sicurezza  
in Roma.*

Cittadino Presidente

1109  
ini.

Gode l'animo al Comitato di parteciparvi la risoluzione presa ad unanimità, e fra le grida di = Viva la Repubblica = nella Tornata straordinaria di oggi.

„ Il Circolo letta, e considerata la Protesta emessa dall'Assemblea Costituente nella Tornata del 25 Aprile decoroso, vi fa solenne atto di adesione, dichiarandosi devoto alla Causa della Repubblica „.

La vittoria, che alle prime prove ha fatto fede del valore Italiano, coronati in nome di Dio gli sforzi di un Popolo generoso.

Salute, e considerazione.

Monte Roberto 3 Maggio 1849.

*Il Comitato*

Eugenio Merigiani Presidente

Alessandro Cupitelli Cons.

Antonio Berarducci Cons.

Baldassarre Gentiloni Cons.

Rug. Colini Consig.

Benedetto Salvati Cons.

Amatori Pietro, Paolo Segretario

Barsimeo Bevilacqua Vice-Seg.

Guazzugli Lodovico Vice-Seg.



**PROVINCIA**

**DI**

**MACERATA**



# MACERATA

## REPUBBLICA ROMANA

### *Il Consiglio Municipale di Macerata*

**D**ichiara solennemente al Governo di Roma che la  
presentanza Municipale di Macerata compresa dalla gravezza  
delle attuali emergenze intende di cooperare con tutti i  
suoi mezzi affinchè illese rimangano le nostre libertà, e l'  
onore del Nome Italiano sia salvo.

Votato nella Seduta Consigliare adunatasi ad urgenza  
li 28 Aprile 1849

Chiappini Carlo Confaloniere

Pignotti Luigi

Rossi Pietro

Bianchini Tomasso

Squarcia Sebastiano

Lauri Tommaso

Compagnoni Giulio

} Anziani

### CONSIGLIERI

Belardini Ernesto

Bianchini Cesare

Brunelli Carlo

Campitelli Ruggero

Carnevati Francesco

Castelletti Giovanni

Costa Andrea

Cotoloni Antonio

Graziani Domenico

Lauri Lauro

Lazzarini Compagnoni Lorenzo

Lori Generoso

Lupi Luigi Giacomo

Montecchiarri Luigi

Mucci Enrico

Narducci Luigi

Pagamici Giuseppe

Palmieri Francesco

Pennacchietti Luigi

Perozzi Emilio

Pianesi Benedetto

Piccolotti Luigi  
Romagnoli Lorenzo  
Salustri Francesco  
Trolli Vincenzo  
Ugolini Francesco  
Viscardi Antonio  
Zamponi Giuseppe

**REPUBBLICA ROMANA**

**Municipio di Macerata**

**CITTADINI !**

Udiste Voi come il generale Consiglio dal vostro suffragio eletto facesse nella Seduta pubblica del 28 testè decorso Aprile, solenne manifestazione **AL GOVERNO DI ROMA CHE LA RAPPRESENTANZA MUNICIPALE DI MACERATA COMPRESA DALLA GRAVEZZA DELLE ATTUALI EMERGENZE INTENDE DI COOPERARE CON TUTTI I SUOI MEZZI AFFINCHÉ' ILLESE RIMANGANO LE NOSTRE LIBERTA', E L' ONORE DEL NOME ITALIANO SIA SALVO.**

Ebbene, eccoci all'atto !!! Le Armate della Repubblica Francese violarono il Territorio della Romana Repubblica, e offesero già altamente la dignità, e l'onore dell'Italia, e del Nome Italiano.

Roma, la nostra Capitale, la Città eterna, al cui nome tremarono un giorno i Popoli di tutte le Nazioni, le quali ne temono ristabilita la grandezza, è stata dai Repubblicani Francesi attaccata. Ammiriamola però nel valore, e nella virtù. Il suo eroismo, il bell'esempio della forza colla quale respinge la forza, ci sproni a darle prontissimo soccorso.

Armiamoci, e senza indugio corriamo in ajuto de'nostri fratelli che gloriosi sostengono l'onore d'Italia, la salvezza di Roma, li diritti di un Popolo indipendente.

Non manchiamo al nostro dovere; non ci rendiamo indegni di noi stessi; facciamo vedere che non con vane parole, ma coi fatti Macerata manifestò al Governo che **INTENDE DI COOPERARE CON TUTTI I SUOI MEZZI AFFINCHÉ' ILLESE RIMANGANO LE NOSTRE LIBERTA', E IL NOME ITALIANO SIA SALVO.**

In questo Municipio è aperto già il Registro che segna i nomi dei Volenterosi: egual Ruolo è presso tutte le Comu-

nità di questa vasta, e popolosa Provincia. A noi corre l'obbligo di dare il bell'esempio, e di figurar nella gara. S'impugnino dunque le armi, e si voli alla Capitale per salvare noi stessi, e quell'Italia che tanto ci pregia e ci onora.

Dalla Residenza Municipale 3 Maggio 1849

**CARLO CHIAPPINI** Gonfaloniere

Luigi Pignotti	}	Anziani
Pietro Rossi		
Tommaso Bianchini		
Sebastiano Squarcia		
Tommaso Lauri		
Giulio Compagnoni		

---

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Comune di Belforte*

La bella, ed ammirabile nostra Italia risorta dall' antica oppressione in cui miseramente giaceva ad una nobile, e gloriosa Indipendenza, formava le più liete speranze non solo di conservarsi nel florido stato di sua nascente felicità, ma bensì di giungere fra non molto all'apice de' suoi ardenti desiderj, ossia al pieno, e pacifico godimento del frutto delle sue liberali, e Repubblicane istituzioni.

Attaccata peraltro dalla inattesa, ed ingiusta aggressione della ritenuta Amica, e Sorella la Repubblica Francese, se un tal proditorio colpo per un momento la sorprese, e sconvolse, ricevette da esso nel tempo stesso un vivo impulso al suo congenito valore, ed alla sua gloria, ispirandogli una valida, ed onorata difesa contro le Armi dell'ingiusto Invasore.

Lode somma pertanto alla sua eroica risoluzione !!!

Tutti i buoni Italiani applaudiscono con ragione a tale straordinario eroismo, ed i Rappresentanti del Popolo di Belforte nella Provincia di Macerata, animati anch' Essi dalle più vive idee liberali, e Repubblicane, si pregiano di fare eco a tali generali plausi, dichiarando nel modo il più solenne la loro piena adesione alla Repubblica Romana, disposti sempre a prestargli quel fedele servizio, che le sue

supreme circostanze richieggono a senso degli esternati voti del Triumvirato.

Viva la Repubblica Romana.

Belforte li 30 Aprile 1849

Valentino Valentini Priore  
Giacomo Valentini Capitano della Nazionale  
Giacomo Luciani Anziano  
Giovanni Pellegrini Anziano  
Pacifico Valentini Tenente della Nazionale  
Filippo Morichetti Consigliere , e sargente della Nazionale  
Agostino Trovajoli Consigliere , sotto Tenente della Nazionale  
Angelo Cordarelli Consigliere , e Tenente della Nazionale  
Giovanni Caldarelli Consigliere  
Croscice di Niccola Fanelli Consigliere illetterato  
Domenico Strappoliri Consigliere  
Mariano Griti Consigliere

PROVINCIA DI MACERATA

COMUNE DI S. ANGELO IN PONTANO

IL MUNICIPIO SANTANGIOLESE

AI CITTADINI TRIUMVIRI

Il Consiglio Municipale di Santangelo in Pontano nella Provincia di Macerata commosso nell' interno del cuore dalla vostra Circolare dei 24 prossimo perduta Aprile , che annuncia il pericolo di una invasione Francese , come già fatalmente si è verificato , a danno della nostra Repubblica, ed animato dal profondo sentimento di patria libertà per universale acclamazione , e ad unanimità di suffragi solennemente dichiara di aderire pienamente alle magnanime vostre intenzioni , onde difender la Repubblica contro lo Straniero invasore , che volesse offendere i diritti , e la dignità del Paese .

( 317 )

Questa ferma, e doverosa deliberazione vi faccia documento, e pegno della fiducia, che questo Municipio ripone nelle vostre virtù, ed in quelle dell'Assemblea Nazionale.

Votata la presente dichiarazione ad unanimità nella straordinaria seduta Consiliare del giorno 5 Maggio 1849.

La Magistratura  
Pietrangelo Spinosi Priore  
Luigi Boncori Anziano  
Domenico Bunciotti Anziano

---

## ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE

### ED AI TRIUMVIRI

### DELLA REPUBBLICA ROMANA

Alle proteste votate nel generale consiglio del 23 il Municipio di Loreto una più alta e più solenne ne aggiunge ora che il previsto disegno della Francia è venuto in atto.

Il Municipio Loretano vede che l'invasore colla dichiarazione di voler consecrare il principio della maggioranza e comprimere una sognata anarchia pretese la bieca mira di appoggiare una minorità già sconfitta e impotente, di riabilitare un potere esautorato, fomite di perpetue intestine discordie: e sente che la ROMANA REPUBBLICA non ha altra colpa che quella di non avere un esercito e un navilio, come la Francia. Ma sapendo che si può esser deboli senz'esser codardi, preferisce la resistenza all'ignominia della resa, e di tutte le sciagure che il soldato della francese libertà, fatto campione dei tiranni, è cagione a questa terra, prega vendetta da quel Dio che non misura la ragione dalla forza.

*Votato all'unanimità per acclamazione nella Sala Municipale li 30 Aprile 1849.*

**I RAPPRESENTANTI DEL MUNICIPIO  
DI LORETO**

<b>Valeri Filippo Gonfaloniere</b>	}	<b>Anziani</b>
<b>Valeri Valerio</b>		
<b>Bernardini Mariano</b>		
<b>Rossini Benedetto</b>		
<b>Bernardo Giosuè Dottor Mengozzi</b>		
<b>Pignotti Giuseppe</b>	}	<b>Consiglieri</b>
<b>Chittaroni Luigi di Giuseppe</b>		
<b>Lunghi Domenico</b>		
<b>Pascucci Pacifico</b>		
<b>Gentili Daniele</b>		
<b>Borioni Fortunato</b>		
<b>Moriconi Sante</b>		
<b>Rossi Pacifico</b>		
<b>Salvatori Eustacchio</b>		
<b>Pezzotti Enrico</b>		
<b>Novelli Angelo</b>	}	<b>Consiglieri</b>
<b>Piezzi Carlo di Antonio</b>		
<b>Bartoli Giovanni</b>		
<b>Gasparini Giovanni di Domenico</b>		
<b>Castronari Antonio</b>		
<b>Santori Eleodoro</b>		
<b>Colonnelli Pietro</b>		
<b>Moroni Giovanni</b>		
<b>Biondi Giuseppe</b>		
<b>Marini Enea Consig. Segretario interino</b>		



REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

PROVINCIA DI MACERATA COMUNE DI MONT' OLMO

Questo dì 28 Aprile 1849

Adunatosi in questo Palazzo Comunale il Consiglio di questo Municipio di M. Olmo a termini delle Superiori Disposizioni e chiamato ad urgenza con Ordine dell' Egregio Cittadino Preside della nostra Provincia portato dal suo Disp. N. 8594 S. E. dei 26 corr. viene composto dai Sig. Cittadini

Magistratura

- 1 Gio. Batta Ugolini Priore
- 2 Gio. Batta Natali )
- 3 Antonio Franchilucci ) Anziani

Consiglieri

- 4 Alessio Calzecchi
- 5 Francesco Castellani
- 6 Antonio Rinaldini
- 7 Domenico Nobili
- 8 Francesco Ciarulli

Consiglieri Mancati

Luigi Nobili Tarquini  
Filippo Ciccioi  
Carlo Procaccini  
Antonio De Angelis  
Luigi Spagnoli  
Carlo Firmani  
Antonio Clemente Ugolini  
Carlo Bartolazzi  
Luigi Forti  
Luigi Vico  
Vincenzo Maria Duranti  
Modesto Cacciurri

Giuseppe Blasi

Domenico Tentella

Militone Orsetti

Girolamo Bartolazzi

Filippo Bartolazzi

Benedetto Ugolini

Essendo stati invitati nelle solite forme i Deput. Ecclesiastici, nessuno di essi è intervenuto.

Presieduto dal Cittadino Avv. D. Pietro Giorgi Governatore.

Estrazione degli Arringatori per la ventura seduta.

Carlo Firmani

Carlo Procaccini

Quindi venne letta la seguente proposizione.

Con Circolare dell'Onorevole Triumvirato in data di Roma dei 24 corrente Aprile, che si legge, viene avvertito l'Egregio Cittadino Preside della nostra Provincia che l'Avanguardia di una divisione Francese è in presenza nel Porto di Civitavecchia, per cui il Forte è apparecchiato a difesa qualora si manifesti inimica, stantechè non venne fatta alcuna comunicazione dal Governo di Francia a quello della nostra Repubblica.

Degnatosi il lodato Cittadino Preside di farci comunicazione del citato Dispaccio con suo foglio N.8394 dei 26 and. che del pari si legge, secondo le espressioni del Triumvirato contemporaneamente invita ancora il nostro Municipio a rispondere degnamente con solenni manifestazioni al voto dei Popoli, facendo osservare che l'onore della Repubblica, vuole che si protesti solennemente contro di una tale inattesa aggressione, se mai contraria.

Spetta a voi prescelti Cittadini adunati di corrispondere col vostro voto a ciò che ci chiama il Governo della Repubblica, e con deciso animo all'adempimento del comune interesse per cercare la salvezza della Patria.

Firmato = Gio. Batta Ugolini Priore

Sulla quale proposizione il Consultore Francesco Castellani, mancato l'altro Carlo Procaccini, così si espresse.

Egli non può persuadersi, che la gloriosa Repubblica Francese ne spedisca sue schiere ad oppressione di Popoli, cui venne fatto di conseguire quella stessa libertà, di cui essa gode l'invitta Francia, ma che in vece ospite ami-

chevole ne stenda la destra per rendersi mallevadrice co' suoi Fratelli delle guarentigie ottenute, e di quella pace e concordia, che mai fu turbata nel Territorio Romano.

Che se però benchè Nazione la più colta, ed incivilita, omesse affatto le pratiche tutte di buon vicinato, e riguardi dovuti ad un Governo, ad un Popolo, che riposa tranquillo, e lieto nelle sue fondate istituzioni volesse giungerne perturbatrice dell'ordine pubblico a sopprimerne i diritti ed i privilegi; in questo caso aggiunge, esser di parere abbia a protestarsi solennemente pel sacro diritto delle Genti contro l'ingiusta aggressione, esternando la piena adesione verso del Governo, perchè alla forza venga risposto colla forza.

Questa, propone, debba essere la solenne manifestazione del voto pubblico Montolmese, e di quant'altri sono Cittadini del suolo Romano per la dignità del bel Paese, per l'onore, e per la salvezza della Patria.

Firmato =

Francesco Castellani Consigliere Consultore.

Dopo di che per acclamazione i Cittadini congregati approvarono per unanime sentimento la proposizione del Consultore Castellani, avendo tutti dichiarato di voler firmare il presente Verbale.

Dopo di che rese le dovute grazie all'Altissimo venne dimessa la presente adunanza.

Firmati =

Pietro D. Giorgi Governatore

Gio. Batta Ugolini Priore

Gio. Batta Natali Anz.

Ant. Franchillucci Anz.

Domenico Robili Benedetti Cons.

Ant. Rinaldini Cons.

Alessio Calzecchi Cons.

Francesco Castellani Cons. Consultore

Francesco Ciarulli Cons.

reP copia conforme ad uso di Ufficio

Ant. Casini Segret. Comunale

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

Tolentino 27 Aprile 1849 ore dieci, e mezza antemeridiane

In seguito al Dispaccio del Preside di questa Provincia in data di jeri N. 8394, fu invitato jeri stesso il Consiglio a riunirsi ad urgenza questa mane: ed intervennero all'ora suindicata i seguenti Cittadini.

Filoni Avv. Niccola Gonfaloniere	
Brancadori Pietro	)
Silveri Avv. Silverio	) Anziani
Cagnaroni Giambattista	)

Consiglieri

- 1 Giorgini Francesco
- 2 Pascucci-Scala Giuseppe
- 3 Liviabella Vincenzo
- 4 Micciani Giuseppe
- 5 Palazzesi Palazzo
- 6 Pallotta Giacomo
- 7 Palmieri Benedetto
- 8 Fabbri Venanzio
- 9 Pucciarelli Niccola
- 10 Ciardoni Eugenio
- 11 Valerj Antonio
- 12 Verdinelli Dr. Venanzo
- 13 Catinelli Luigi

Si lesse dal Segretario il Dispaccio surripetuto insieme alle stampe in quello contenute riguardanti la minacciata invasione Francese degli Stati della Romana Repubblica.

Per unanime acclamazione venne accolto dai Coadunati il partito in genere dell'emissione della protesta dalla Superiorità insinuata, come al Dispaccio, e Stampe, di cui sopra.

Quindi il Gonfaloniere invitò il Consiglio a nominare una Commissione, che si occupasse immediatamente della compilazione di tal protesta da firmarsi dal Consiglio stesso per inviarla poi al Triumvirato a mezzo del Preside suddato. In ordine a che propose il Consigliere Giuseppe Pa-

( 323 )

scucci-Scala a comporre tale commissione di quattro soggetti, del Gonfaloniere, e dell'Anziano Avv. Silveri, e dei due Consiglieri Francesco Giorgini, ed Eugenio Ciardoni.

Non promuovendosi su ciò osservazioni in contrario dai Consiglieri interpellati, ordinò il Presidente Gonfaloniere, che peralzata, e seduta si sottoponesse a scrutinio di Voti ciascuno di detti proposti soggetti.

Ed in primo lo stesso Gonfaloniere riportò tutti voti favorevoli nel N. di 16. Esso remoto.

In egual modo furono separatamente approvati da tutti Voti favorevoli ciascuno degli altri tre membri della Commissione Anziano Silveri, Francesco Giorgini, ed Eugenio Ciardoni.

Dopo esaurito l'enunciato argomento prese parola il Cittadino Gonfaloniere, rimarcando l'urgenza di provvedere al decoro di questo Municipio con innalzare un decente albero Repubblicano in questa Piazza maggiore, ove attualmente per tale emblema è collocato una ruvida Trave senza ornato veruno. Interpellò quindi il Consiglio se volesse abilitare la Magistratura ad occuparsi di simile emergente, che in Città di passaggio, come questa, non è di poco momento, e ne ha avuto già Egli frequenti impulsi. Convennero su ciò unanimamente i coadunati Consiglieri di conferirne opportune facoltà alla ridetta Magistratura, quale dichiarò di valersene nei limiti di una prudente economia congiunta alla pubblica convenienza.

Fatto di poi il Bussolo dei Consiglieri intervenuti, si estrassero due Nomi per la firma del presente Verbale, risultati nelle Persone dei Cittadini Pallotta Giacomo, e Pucciarelli Nicola,=:

Nicola Filoni Gonfaloniere

Giacomo Pallotta Consigliere

Nicola Pucciarelli Consigliere

Per Copia conforme ad uso d'Ufficio

Il Segretario Comunale

P. Gatinelli

## CITTADINI TRIUMVIRI

I Rappresentanti del Popolo Tolentino lungi dal supporre la rinnovazione degli attentati dell' invasione saracena sulle spiagge Mediterranee per profanare la tomba di Bruto, e quella de' primi martiri del Cristianesimo fremono nondimeno all'inaspettato annunzio tanto più, che il Governo di una Nazione, che si dice la più generosa e la più liberale con una freddezza senza pari nella storia sembra inviare armate Francesi ad uccidere la libertà Repubblicana dell'Italia centrale. Se però per inconcepibile stoltezza di quel Governo si consumasse il nefando attentato, la Municipale Rappresentanza pienamente aderendo alle proteste dell'eccelso Triumvirato, e dell'Assemblea Costituente Romana solennemente in faccia a Dio ed agli Uomini giura di prestare ogni possibile appoggio al Governo della Repubblica, onde emanciparsi per sempre dal dispotismo clericale, e cogli averi, e col sangue difendere le Sante democratiche istituzioni.

Seguono le firme della Magistratura, e Consiglieri

Per copia conforme ad uso d'Uff.

Il Segrio Comle  
P. Catinelli

NEL NOME SANTISSIMO DI DIO E DEL POPOLO

REPUBBLICA ROMANA

Anno Primo

*Comune di Monte Milone*

Nel giorno di mercoledì 2 Maggio corrente anno 1849 alle ore 10  $\frac{1}{4}$  del mattino a termine dell' Articolo 77 e seguenti Tit. IX del Decreto sull' ordinamento dei Municipj 31 Gennaro anno detto in forza di Ordinanza urgentissima del Preside di Provincia 20 prossimo passato Aprile Numero 8394 si è adunato il Consiglio generale di questo Municipio. Primieramente è stato invocato il Divino ajuto colle solite preci, quindi si è passato all' appello nominale degli individui componenti la Magistratura, e Consiglio, e sonosi trovati i Cittadini

*Magistratura*

- 1 Domenico Marchetti Procuratore Presidente
- 2 Giuseppe Lazzarini
- 3 Gaetano Narducci
- 4 Angelo Lazzarini
- 5 Angelo Andreani

*Consiglieri*

- 1 Marcello Assortati
- 2 Vincenzo Nozzi
- 3 Giuseppe Nobili
- 4 Antonio Benedetti
- 5 Filippo Romagnoli

- Luigi Agostini Segretario Municipale

A termine del Titolo IX Articolo 90 del Decreto sull' ordinamento dei Municipj, invito i Cittadini coadunati di deliberare sulla prima proposta ad urgenza ordinata con Circolare del Cittadino Preside di Provincia Num. 8394. 26 Aprile prossimo passato che accludeva la Circolare del Triumvirato senza numero emanata peraltro il di 24 Aprile predetto. Dighiaro poi che le susseguenti proposte già date nel biglietto d'invito pei 29 Aprile 1849 portanti i numeri 2,

3 4 , e 5 verranno rimesse per la discussione e relative risoluzioni nei giorni già indicati nel predetto biglietto d'invito; cioè nei giorni 3, o 4 del corrente mese di Maggio 1849.

Il Priore Presidente = Domenico Marchetti

### *Proposta Prima*

Con rispettato dispaccio del Cittadino Preside di Provincia datato 26 Aprile prossimo passato N. 8394 veniva rimesso al Cittadino Priore Municipale il Circolare del Triumvirato senza numero emanato il dì 24 mese detto 1849.

Nei predetti atti Superiori viene insinuato » che le Rappresentanze Municipali rispondino con solenni manifestazioni del Governo » le quali risultano dai predetti atti, di cui si fa lettura per comune istruzione, quale compita, il Segretario di ufficio è passato a leggere l'opinamento della Magistratura su questo argomento.

La Magistratura lungi dal fare veruna osservazione sulle disposizioni, che nelle attuali emergenze politiche ha creduto di adottare il Superiore Governo: avverte soltanto, che nel Decreto 29 Dicembre 1848 all' Art. I.º è prescritto » E' convocata in Roma un' Assemblea Nazionale » *Che con pieni poteri* » rappresenti lo Stato Romano. Nel II.º Articolo si legge ancora » L'oggetto della medesima è di prendere tutte quelle deliberazioni, che giudicherà opportune per determinare i modi di dare un regolare compiuto e stabile ordinamento alla cosa pubblica &c. »

Adunque i Rappresentanti già costituiti in Roma fin da Febbraro prossimo passato » *Con pieni poteri* » cicchè risolvono, o credono risolvere è un risultato dell' esercizio d'un diritto derivante da un mandato liberamente accordato dalle Assemblee Popolari fin da quel tempo: Mandato che noi non possiamo limitare, neppure ampliare. E per ciò che curvi sotto il corso degli affari politici, impotenti egualmente di togliere come di più concedere, ci rimarremo saldissimi nel nostro atto di fede; cioè di adoperarci indefessi e con tutta alacrità per la tutela delle proprietà e delle persone senza veruna distinzione; tenendo ferma coscienza che la miglior cosa da desiderarsi è la pace; e che la più bella libertà stà nell' ordine.

Invitati poscia i Cittadini Consiglieri ad esternare sul proposto il loro parere questi approvarono ad unanimità, l'opinamento della Magistratura.



Dopo di ciò è stata chiusa la presente seduta il suddetto giorno, mese, ed anno alle ore dieci e tre quarti antemeridiane.

Domenico Marchetti Priore Presidente  
Gaetano Narducci Anziano  
Giuseppe Lazzarini Anziano

Angiolo Lazzarini Anziano  
Luigi Andreani Anziano  
Luigi Agostini Segretario Municipale  
Per copia conforme ad uso d'Ufficio  
Luigi Agostini Sostituto

## PROVINCIA DI MACERATA

*Comune di Urbisaglia*

Num. 413.

### *Il Municipio Urbisagliese ai Cittadini Triumviri.*

La libertà è dono di Dio, ed a niun popolo, a niuna nazione, qualunque sia la forma del suo politico reggimento, fu dato da Ezzo l'abborrito privilegio di conquistarla, e di schiacciarla. I Popoli dello Stato Romano vollero libere istituzioni, vollero una patria indipendente, e niuno poteva opporsi a tal voto, posto ad atto con universalità di suffragio, con unanimità d'intendimento, e sostenuto poi con meraviglioso accordo, con calma, e tranquillità degna di Popoli nelle libere istituzioni già provetti, e maturi.

Urbisaglia, o Cittadini Triumviri, ora piccola terra del Piceno grande però e temuta a giorni felici della Romana grandezza, anela essa pure a libere, e democratiche istituzioni, e l'amor della patria, dell'onore Nazionale, è il palpito di ognuno de' suoi abitanti. Mentre adunque concordi innalziamo grido di plauso per quanto adopraste finora onde tutelare i diritti del debole contro la prepotenza del forte, con piena, ed integra fede si stringiamo intorno al Vessillo, pronti a cooperare, per quanto il consentano le nostre forze, in tutto che tender possa a salvare le libere istituzioni la Patria, l'onore.

Votato nella Tornata Consiliare del 30 Aprile 1849.

Per il Municipio Raffaele Galanti Anziano.

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio, e del Popolo.*

*Comune di Sarnano*

In questo giorno di Lunedì 30 del Mese Aprile 1849. alle ore 4. pomeridiane, stante l'urgenza del momento, in cui si ha piena cognizione, che le Truppe Francesi siano penetrate nel Territorio della Repubblica, si è adunato il Consiglio Municipale di Sarnano Provincia di Macerata, dietro invito fatto precorrere nel 29 detto, per essere inteso, e deliberare su quanto si è indicato nell'invito stesso.

Nella quale seduta sonosi trovati presenti gl'Infrascritti Magistratura, e Consiglieri

Venanzio Funari Priore Municipale.

Dr. Feliziano Feliziani

Dr. Ludovico Zocchi

Felice Carnicelli

Luigi Filippo Renzetti

Domenico Siotti Rossi,

Biagio Bittarelli.

Buonfiglio Cimarelli,

Luigi Pasqualetti

Odoardo Pasqualetti,

Antonio Petetti.

Niccola Rirozzi.

Federico Renzetti,

Francesco Fortini,

Innocenzo Santoni.

Dionisio Renzetti.

Costantino Pacetti.

} Anziani,

Numero sufficiente per la legalità dell'Adunanza, non solo per i due terzi dei Consiglieri intervenuti, ma più poi per l'urgenza di sopra indicata.

Fu il Consiglio stesso presieduto dal Cittadino Venanzio Funari Capo della Magistratura con assistenza di me infrascritto Segretario Municipale.

Invocato il Divino Ajuto colle solite preci si è aperta la Discussione, e quindi all'intero Consiglio si è fatto palese quanto appressò;

**Progetto della Magistratura.**

Visto l'atto dell'Assemblea Costituente Romana del giorno 25. cadente, col quale protesta contro la inattesa invasione Francese, e dichiara il fermo proposito di resistere;

Visto il Decreto dell'Assemblea stessa del giorno 26. detto, col quale si commette al Triumvirato di salvar la Repubblica, e di respingere la forza colla forza.

Il Consiglio Municipale di Sarnano, dietro maturo esame, e previa la dichiarazione di voler salvo l'onore, e l'incolumità della Repubblica, aderisce pienamente al Voto emesso coi sudetti due Atti dell'Assemblea Romana.

Ponderato dai Cittadini Consiglieri un simil progetto, concordemente ritenuto giusto, si è a viva voce approvato, e con generale alzata dai rispettivi loro posti.

Dopo ciò, non essendovi altro oggetto da discutersi, rese le ben dovute grazie all'Altissimo si è dimesso, e sciolto il Consiglio.

Firmato ec.

Per copia conforme ad uso d'Ufficio.

D. Zucchi Segretario Municipale.

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*In Nome di Dio, e del Popolo.*

**MUNICIPIO DI COLMURANO**

Oggi 1. Maggio 1849. alle ore 4. Pomeridiane.

Analogamente all' Art. 53. del Decreto 31. Gennajo 1849 e della Circolare del Cittadino Preside di Macerata 26 p. p. Mese num. 8394, essendo stati con preventivo avviso invitati li Cittadini Consiglieri ad intervenire al pubblico Consiglio, si è il med. adunato *ad urgenza*, e sono intervenuti li cittadini.

- |                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. Contigiani Francesco | } Consiglieri intervenuti. |
| 2. Mariotti Giuseppe    |                            |
| 3. Francioni Salvatore  |                            |
| 4. Seri Domenico        |                            |
- Giovanni Cruciani Seg. Munic.

Presieduto dal Cittadino Domenico Allevi, come più prave-  
vetto, in mancanza del Cittadino Priore malato, non essendo  
intervenuto l' Anziano Nalli Francesco, perchè parimenti ma-  
lato, e l'altro Anziano Carlo Saltari.

Il detto Segretario ha esposto.

Il Cittadino Preside di questa Provincia con suo Dispac-  
cio di sovracitato, ha rimesso a quest' Ufficio una Circo-  
lare del Triumvirato 24. d. Mese, colla quale si fa cono-  
scere, che l'avanguardia d' una Divisione Francese è in pre-  
senza di Civitavecchia, e che nessuna comunicazione è sta-  
ta fatta dal Governo Francese, a quella della Repubblica  
Romana, e che non si conoscono le intenzioni straniere a  
questo riguardo. Ordina quindi, che sia informato questo  
consesso, onde rispondere a quest' importantissimo avveni-  
mento, e che si protesti solennemente contro di una inva-  
sione, ed aggressione, che mai potevasi attendere da una  
nazione Repubblicana.

Il pubblico Consiglio pertanto protesta solennemente  
contro l' invasione Francese, la quale se intendesse d'infran-  
gere le istituzioni liberali, accordate dall' attuale Governo  
della Repubblica Romana, rimette a quest' ultima di agire  
con tutti quei mezzi che crederà più proficui contro un'in-  
vasione nemica.

Posta a partito la suddetta protesta, fù ad unanimità  
di voti approvata, giacchè comparvero tutti li voti favore-  
voli in numero cinque, e nessuno contrario.

Dopo di che ec.

Siegono le firme che ec.

Per copia conforme ad uso d' Ufficio.

Gio: Cruciani Seg.

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Comune di Monte Fano*

Nel giorno di Venerdì quattro Maggio Mille ottocento quarantanove a termini dell' Articolo 78. Tit. IX. del decreto sull' ordinamento dei Municipj previo invito fatto precorrere a ciascun Consigliere ad urgenza si è adunato dopo la terza chiamata il Consiglio di questa Comune di Monte Fano nella solita Sala a porte aperte alle ore dieci antemeridiane , quale venne presieduto dal Cittadino Priore , ed intervennero i seguenti anziani , e Consiglieri

1. Giuseppe Consoli Priore , e Presidente

2. Gaudenzio Stramazzi

3. Filippo Pace

4. Annibale Carbonari

} Anziani

5. Prev. D. Antonio Mazzoni = 6. Dario Urbani = 7. Niccola Casanova = 8. Achille Canonico Volponi = 9. Alessandro Appolloni = 10. Domenico Margarucci = 11. Antonio Pasqualini = 12. Gerardo Volponi = 13. Marco Tintinelli = 14. Angelo Carloni = 15. Pasquale Carneyali = mancanti otto Consiglieri.

Dopo ciò premessa l' invocazione dei Divini Lami si procedette alla discussione dell'infrascritto unico oggetto.

Si da Lettura della Circolare dei 24. perduto Aprile del Triumvirato Romano ; Come pure la Lettura del Dispaccio del Preside della Provincia , con cui viene ordinata la convocazione di questo Consiglio ad urgenza perchè deliberi l' adunanza in proposito.

Il Cittadino Annibale Carbonari emise la presente proposizione = Se piaccia al Municipio di Monte Fano di aderire al voto esternato dal Consiglio di Macerata con cui si è dichiarato di cooperare per il mantenimento , e guarentigia delle Liberali Istituzioni , e per la salvezza dell' onore Nazionale.

Mandata a partito la suddetta proposizione fù approvata con voti favorevoli dodici , contrari tre.

Fatto , e chiuso il presente atto in Monte Fano alle ore dodici meridiane firmato dal Cittadino Presidente unitamente a due Consiglieri nelle persone dei Cittadini Gaudenzio Stramazzi , ed Alessandro Appollonj , e dal Segretario Comunale.

Firmati } G. Consoli Presid.  
          } G. Stramazzi Anz.  
          } Alessandro Appollonj  
          } F. Casanova Segretario

Per copia conforme per norma d' Ufficio

Francesco Casanova Segretario

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

PROVINCIA DI MACERATA

MUNICIPIO DI SASSOFERRATO

L'Anno primo della Repubblica Romana, e dell'Era volgare mille ottocento quarantanove.

Nel giorno di Mercoledì due del mese di Maggio si è radunato a forma dell' Articolo 89. e seguenti del Decreto sullo ordinamento dei Municipj del 31. Gennaro decorso il publico locale comunitativo Consiglio straordinariamente convocato con biglietto d'invito numero 561. di Protocollo, che col mezzo del Famiglio Trombetta fecesi avere a ciascun Membro fin dal 27. Aprile ultimo per oggi, al quale invito succedette poi un altro in via di urgenza diramato sotto il dì 28. col numero 566., e come sopra distribuito, ed a tale publica Adunanza intervennero li Cittadini

- 1 Francesco Frasconi Andreoli 1. Anziano ff. di Gonfaloniere assente.
  - 2 Ferretti Pier Francesco
  - 3 Tazzi Luigi
- } Anziani

Consiglieri

- 4 Angeletti Giuseppe
- 5 Albertini Andrea
- 6 Zoppi Pietro
- 7 Garofoli Luigi
- 8 Romani Arcangelo
- 9 Bruschi Luigi
- 10 Marj Angelo

- 11 Castelucci Antonio
- 12 Angelucci Antonio
- 13 Ferroni Lorenzo
- 14 Petrucci Urbano
- 15 Ciccarelli Niccolò
- 16 Biaschetti Francesco

**Ippolito Bruschi Segretario Municipale**

**Membri difettivi per legale impedimento 1. Baldini Luigi** Gonfaloniere è in Longiano.

Non intervennero poi li Consiglieri 2. Strampelli Sante 3. Parigini Fabio 4. Bianchi Aldebrando 5. Buratti Giuseppe 6. Armenzani Emidio 7. Luzi Stefano Anziano.

**La Magistratura inizia le seguenti proposte.**

1. Coll'invito per coadunarvi ad urgenza si disse dovervisi o Cittadini, comunicare un Dispaccio pressantissimo del Triumvirato, e da me pubblico Segretario letto. Questo per apposita spedizione fu rimesso al Cittadino Gonfaloniere dal Preside della Provincia con foglio 26. mese perduto numero 8394. qua pervenuto alle ore sette antimeridiane del giorno ventotto ed anche di esso vien data lettura. Ora pertanto siete invitati a dire cosa opiniate in argomento.

Sulla prima insorge il Consigliere D. Garofoli dicendo essere di parere che debba protestarsi solennemente contro l'invasione Francese, tanto più che la Nazione non ha spiegato il fine del suo intervento, e d'altronde i Popoli hanno diritto da loro stessi accomodare le cose in propria casa, e non già Popoli estranei specialmente se non chiamati; ed in vero sarebbe ben duro, e disonorante mostrare al Mondo che i Popoli della Romana Repubblica, quasi pupilli, abbisognino di tutore.

Il Cittadino Presidente ordina la pallottazione dell' Aringo per scrutinio segreto col mezzo di Pallottole, e distribuiti i voti si rinvennero favorevoli dieci e contrari sei non estanti.

Il Consigliere Armenzani Emidio sopraggiunto dopo discussa la proposta emette la sua piena adesione alla risultanza della pallottazione.

**Firmati » Emidio Armenzani**

**F. Frasconi Andreoli R. di Conf.**

( 334 )

Pier Francesco Ferretti Anz.

Luigi Tazzi Anz.

Luigi Garofoli Consigliere

Luigi Bruschi Cons.

L. ✕ S.

Ippolito Bruschi Segr. Comle

Per copia conforme ad uso d'ufficio

Sassoferrato 3 Maggio 1849.

Il Segretario Municipale

Ippolito Bruschi

Il Circolo Popolare di Sassoferrato inviò alli Triumviri la protesta dell'Assemblea del 28. Aprile coperta di 350. firme.

## PROTESTA

*Del Municipio di Monsanmartino.*

### PROVINCIA DI MAGERATA

Emessa il giorno 1. Maggio 1849. in pieno Consiglio, convocato ad urgenza, dietro annunzio della invasione Francese nel Territorio della Romana Repubblica.

Udito appena sul Mediterraneo la voce Francese, che contro i propri principj minaccia rovesciare la Repubblica Romana, il Municipio di Monsanmartino interprete del volere de' suoi Amministrati protesta solennemente in faccia a Dio, e al Mondo contro qualsiasi attentato che si commettesse a danno di questa gloriosa Repubblica, la quale vuole sia salva, ed incolume nel suo onore, e nella sua dignità, e per conservarla andrà superbo poter spendere vita, e avere, giacchè la novella Romana Repubblica risorta sulle ceneri dei Bruti, dei Scipii, dei Fabii, e dei Camilli non può non essere la prediletta di ogni leale, ed Italiano Cittadino. Dichiarà perciò esser questa la sola forma di Governo, che assolutamente vuole, siccome quella che più d'ogni altro garantisce la Libertà Individuale, la libertà de' pensieri, lo sviluppo delle proprie idee, e che tutta infine è basata sull'Evangelio di quell'Umanato che discese in Terra, per rom-



( 335 )

per le Catene di schiavitù, e renderci tutti eguali e Fratelli.

La Patria, la Nazionalità, la Repubblica dopo Dio sono e saranno per esso le cose più care.

**VIVA ! VIVA ! VIVA SEMPRE LA REPUBBLICA ROMANA !**

**I Rappresentanti del Popolo**

**Nunzio Campanari Priore Municipale**  
**Manilio Urbani Anziano**  
**Facondo Clementi Anz.**  
**Arcangelo Clementi Consigliere**  
**Angelo Palombi Consigliere**  
**Michele Mazzi Consigliere**  
**Niccola Palombi Consig.**  
**Decio Olivieri Consig.**  
**Antonio Giansanti Consigliere**

---

**PROVINCIA DI MACERATA**

**MUNICIPIO DI FILOTRANO**

**CITTADINI TRIUMVIRI**

Quando sapemmo che una Divisione Francese presentavasi nel Porto di Civitavecchia per violare il Territorio della Romana Repubblica, espressione solenne della volontà nostra, Noi frememmo dell'ira e dell'indignazione dei Popoli liberi.

Ogni Cittadino che abbia cuore veramente italiano considerar deve questa invasione come un attentato alla libertà ed alla indipendenza della Nazione Italiana, la più grave offesa al Diritto delle genti, quale minaccia ad un Governo il più legittimo che esista sopra la terra, perchè il più conforme alla natura dell'uomo, e sorto dalla libera manifestazione del Popolo Romano.

I Rappresentanti del Popolo del Municipio di Filottrano pongono in cima di ogni loro pensiero la Patria, l'onore. Essi crederebbero disfare l'edificio da loro stessi eretto, essere traditori della Patria, disonorarsi in faccia alla medesima, all'Europa, al Mondo intero, se non protestassero solennemente contro l'attentato con tutte le forze dell'anima

loro; se non imitassero il generoso esempio delle altre Città, dei Circoli, delle Guardie Nazionali, in una parola di tutti i Cittadini della Romana Repubblica.

Quindi con ferma coscienza e maturità di consiglio dichiarano la Divisione Francese in Civitavecchia, e così ogni altro straniero che osasse invadere il loro territorio, nemici della Romana Repubblica, violatori del Diritto delle Genti; e perciò domandano al Triumvirato che forte del suo Diritto adempia al sacro dovere di usare di tutti i mezzi per mantenere incolume il Territorio della Romana Repubblica.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

Votato in pubblica seduta dal Municipio di Filotrano li 30. Aprile 1849.

**I Rappresentanti del Popolo**

**Lorenzo Garampi Gonfaloniere**

*Anziani*

**Girolamo Biondini**

**Giovanni Del Monte Rinaldo Rondini**

*Consiglieri*

**Primitivo Morlacchi**

**Benedetto Bonifazi**

**Giacomo Sassaroli**

**Nicola Rossini**

**Raffaele Calcatelli**

**Nicola Rondini**

**Giuseppe Campodonico**

**Isidoro Stacchiotti**

**Erminio Masi**

**Mariano Marani**

**Federico Zafani**

**Vittorio Bellagamba**

**Silvi Domenico**

**Perozzi Giovanni**

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO E DEL POPOLO**

**PROVINCIA DI MACERATA**

**MUNICIPIO DI MORROVALLE**

Oggi 30. di Aprile 1849. ore 11. antemeridiane

D' appresso invito che per la dichiarata urgenza, fu spedito jeri prima delle ore 9. antemeridiane, colle vo-

In te modulità, e si è nella solita Sala maggiore adunato il Consiglio del suddetto Municipio, e

Colla presidenza del Cittadino Priore Dot. Serafino Marchetti che dichiarò aperta la Seduta fù trattato e discusso quanto appresso, esponendo lo stesso Presidente.

Il solertissimo ed ogni giorno più amato Preside nostro Avv. Dionisio Zannini, con suo pregevole dispaccio 26. cadente mese di Aprile n. 8394 che mi giunse coll' ordinario corso postale del 28. e che vi leggo in cui all' insertavi Circolare del Triumvirato, prescrive doversi da Voi qui congregati manifestare il voto della Popolazione che rappresentate sullo intervento Francese.

Gloratevi, come io vi scongiuro, di adempiere a quella sì suprema prescrizione con ogni lealtà, ed intanto sappiate che sento a me, dopo letto il n. 95. del Giornale il Contemporaneo, il dubbio sulla superfluità di tale interpellamento sbarcati i Francesi a Civitavecchia subito fraternizzano col Popolo, ed inalzato l'albero della libertà fecero verbale assicurazione della loro simpatia per la causa Italiana, mi rivolsi jeri stesso, con apposita spedizione, ad invocare l' oracolo sapiente del rilodato Preside, e questi mi onorò tosto di suo grazioso riscontro che pur vi leggo. Raccolgendo così che i Francesi prenommati non venissero altrimenti Amici a sostenere i Fratelli, persisto a provocarvi a ben ponderarne il tenore, ed a determinare, che il Governo di Roma, per quanto le difficili ed imponenti circostanze il permettono, provveda perchè le nostre libere istituzioni, e l'onore della nostra Nazione sia salvo,,

Tutti fecero pieno plauso, ed operatasi la segreta ballottazione fù quella proposta sanzionata a pienissimi suffragj.

Dopo di che si dichiarò sciolta la Seduta e si ritirarono le firme ecc.

Firmati ( Serafino Marchetti Priore Presid.  
( Rocco Laurenti Crisostomi Anz.  
( Giuliano Pochini  
( Giuseppe Ilari

Omesso ec.

Per estratto conforme ad uso interno d'Ufficio

Francesco Beneventi Seg.

REPUBBLICA ROMANA

*IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO*

*Municipio di Montesanto oggi 28 aprile 1849.*

Nella Sala del Municipio dietro avvisi diramati ad urgenza adunaronsi i Cittadini componenti il Consiglio a senso dell'articolo 90. Titolo nono del Decreto sull' Ordinamento dei Municipj 31. gennaio anno corrente essendovi intervenuti .

MAGISTRATURA

PRESENTE

1. Arezio Gasperini Priore
2. Zefferini Fioretti Anziano
3. Alberto Jacoponi Anziano
4. Ermenigildo Roli Anziano

ASSENTE

1. Ciccolini Pio Anziano
- " " " "
- " " " "
- " " " "

CONSIGLIERI

INTERVENUTI

1. Cardinali Antonio
2. Paolucci Felice
3. Canaletti Fortunato
4. Sassetti Pietro
5. Olivieri Erasmo
6. Gasperini Achille
7. Canepini Filippo
8. Buonaccorsi Filippo
9. Pierandrei Pio

ASSENTI

1. Pastocchi Luigi
2. Pierandrei Ignazio
3. Pierandrei Giovanni
4. Cipriani Benedetto
5. Cipriani Francesco
6. Ricciardi Avv. D. Filippo
7. Carradori Os- } Decaduti  
waldo } a senso  
8. Marefoschi Ca- } del §. 4.  
millo } dell'arti-  
9. Magner Can. D. } colo 87.  
Giovanni }

A senso dell' Articolo 82. del succitato Decreto il Cittadino Priore .

**Il Presidente del Consiglio ha dichiarato aperta l'Adunanza per trattare la seguente**

**PROPOSTA**

Si legge circolare dei Triumviri accompagnata dal foglio Num. 8394. dello scorso giorno 26. del Cittadino Preside, nella quale si de comunicazione ai Municipali Consigli della Avanguardia Francese nelle acque di Civitavecchia.

Si da lettura ai citati fogli, in seguito di che il Cittadino Priore ha letto la seguente mozione.

**Al Corpo di Armata della Repubblica Francese  
di spedizione nel Mediterraneo .**

Si, il vostro Oudinot ve lo ha detto, e noi ve lo ripetiamo o Soldati Francesi = Qui sono i monumenti, e le ricordanze della gloria = Ma pieni di meraviglia di sdegno vi aggiungiamo ancora: Se punto vi cale il vostro onore, non isfregiate quei monumenti, non violate il terreno calcato da tanti Eroi, non turbate il Sepolcro dove riposano le ceneri di coloro, che un dì vi dettavano Leggi, e recavano presso voi i primi semi di civiltà. Il nostro popolo tradito dal Principe, che l'abbandonava, con libero voto commetteva ad alcuni suoi figli il provvedere alle future sue sorti — Questi si spirarono a quei monumenti della gloria, e vocarono dalla Tomba degli avi le venerande memorie, e quindi sulla vetta del Campidoglio proclamarono quella foggia di Reggimento, per cui stette un tempo la Romana potenza, e Roma fù la Signora del Mondo. Il Popolo con' unanime grido plaudì alla parola de' suoi inviati, e a nuova vita parve rinato — La nostra Repubblica, o Francesi, è legittima al pari della vostra — Maledizione a quanti la dicono opera di Fazziosi! Se il voto universale, con cui il Popolo sceglieva i suoi Rappresentanti, se il successivo consenso, e l'ordine, e la tranquillità, che han sempre regnato presso noi non valgono a testimoniare, che la nostra Repubblica è il voto della maggioranza, bene vel provaranno le proteste, che vedrete pervenirvi da quante abbiamo Rappresentanze della pubblica opinione; Proteste cui noi solennemente in nome di Dio, e del Popolo intendiamo di aderire.

A che ne venite o figli dell' inclita Francia! A che venite il fine della vostra venuta con frasi enigmatiche simili

agli Oracoli Sibillini, e con oscure parole improntate di simulazione, ed inganno retaggio dei Tiranni, a cui abbiamo insieme giurato abominio? La democrazia, suona verità; lealtà, e schiettezza sono la divisa del Popolo — Diteci francamente a che ne venite.

Se intendete a liberarci dall'invasione dei barbari noi vi rendiamo grazie del generoso pensiero — Ma se sospinti da fanatismo religioso, o illusi dal vostro Governo voi vorrete toglierci alcuna delle nostre franchigie, vorrete evocare un passato, che nell'obbrobrio abbiamo sepolto, e rialzare la Monarchia tanto più odiabile quando viene ricoperta di false teocratiche vesti, noi forti de' nostri diritti ci leveremo come un sol' Uomo, e sapremo forse farvi risovvenire del nostro antico valore — Che se il destino vorrà, che cediamo alla forza brutale, alzeremo ben'alto un grido di maledizione, a cui faranno eco quanti sono al Mondo popoli liberi.

La maledizione dei popoli Dio l'accoglie, e alla sua ora sa riversarla sul capo di Chi l'ha provocata.

Si propone se piace approvare il presente indirizzo con dichiarazione espressa, che il Governo della Repubblica è il solo Governo voluto dal Popolo, protestando contro Chiunque attentasse alla sua forma, ed alla sua libertà.

In seguito di discussione si è votato ad unanimità per alzata, e seduta il suriportato indirizzo.

Fatto, chiuso, e firmato come appresso.

A. Gasperini Priore.

L. Fioretti Anziano.

A. Jacoponi Anziano.

E. Roli Anziano.

Filippo Buonaccorsi Consigliere.

Fortunato Ganaletti.

Antonio Cardinali.

Filippo Canepini Consigliere.

Felice Paolucci.

Pietro Sasseti.

Erasmus Olivieri Consigliere.

Achille Gasperini Consigliere.

Pio Pierandrei Consigliere.

Montesanto li 28. Aprile 1849.

Per copia conforme all'Originale ad uso di Ufficio ec.

Giuseppe Gasparri Seg.

**A NOME DI DIO E DEL POPOLO**

*Municipio di Fabriano*

**Anno I. Republicano dell'era volgare 1849 ; oggi giorno di Domenica 29 del Mese di Aprile.**

In esecuzione degli ordini Governativi , questo Cittadino ff. di Gonfaloniere con suo invito N. 711 in data di jeri , a forma dell' Art. 90 del Decreto 31 Gennajo Anno corrente sull'ordinamento dei Municipj , ha convocato ad urgenza in questa Comunale Residenza pel giorno d' oggi il nuovo Consiglio , che alle ore 5 pomeridiane si è radunato con i Cittadini

Vallemani Rinaldo

Rossetti Serafino

Benigni Pietro

Ancorosetti Gaetano

Tisi Luigi

Quagliarini Angelo

Bigi Romualdo

Gigli Vincenzo

Stelluti Andrea

Crocetti Tito

Alesandroni Gioacchino

Zuechi Raffaele

Mannucci Romualdo, e me infrascritto

Antonio Ottoni ff. di Segretario

Siccome dal detto Consiglio non si è ancora proceduto alla nomina della Magistratura ec. , il che deve farsi fra breve , come da invito già precorso N. 695 , così per questa volta la presente Adunanza sarà presieduta dal Cittadino Gigli Vincenzo come più Anziano di età fra gl' intervenuti in analogia dell' Art. 53 del succitato Decreto.

Laonde il medesimo nella qualifica di Presidente mi ha ordinato di venire all' esposizione dell' oggetto per cui si è chiamato il Consiglio.

Proposta ec.

Se nel breve periodo da che è in vita la nostra Repubblica vi fu mai momento solenne e difficile , è quello certamente in cui oggi ci troviamo. Una spedizione Navale Francese minaccia , come avverte il Triumvirato con

sua Circolare N. in bianco: del 24 cadente, di violare il nostro Territorio = Quali che siano, così Esso si esprime, = le intenzioni straniere a nostro riguardo, l'Assemblea, = ed il Governo della Repubblica sapranno compiere il dovere loro, protestando con la forza contro ogni offesa al = diritto, della dignità del Paese.

= Importa però, che anche le Rappresentanze Municipali rispondano degnamente con solenni manifestazioni al = voto del Popolo =.

Questa Circolare è diretta ai Presidi di ogni Provincia, ed il nostro la spedisce a questo ff. di Gonfaloniere con l'ordinario dell'altra sera accompagnandola con suo dispaccio N. 8394 del 26 detto, ingiungendo di convocare per urgenza il Comunale Consiglio, = onde informarlo di questo avvenimento importantissimo per Italia nostra, il cui = onore, Egli dice, vuole si protesti solennemente contro = di un'aggressione, che mai dovrebbe attendersi da una = Nazione Repubblicana ec. =

Il Presidente qui ha ordinato, che si faccia pubblica lettura prima della Circolare del Triumvirato, e quindi del Dispaccio del Preside, e Circolare del medesimo numero 8408, non che la protesta dello stesso Triumvirato.

Quindi il Presidente ha proposto che i Coadunati dichiarino se credono urgente il motivo per cui sono stati chiamati, ed hanno risolto per l'affermativa per acclamazione.

Poiché lo stesso Presidente ha detto, che si dichiari se vuoi si emetter la protesta cui si è trattato in proposta, ed anche in ciò per acclamazione si è deciso per l'affermativa.

In seguito di che il suddetto Presidente ha proposto di far nostro l'atto emesso dall'Assemblea Costituente nella seduta pubblica ad un'ora antimeridiana il 25 cadente, come quello che compendia le ragioni, che militano a favore del nostro Governo ed esprime il voto generale di questa Popolazione commossa alla notizia della Francese invasione.

Anche una tale mozione fu accolta per acclamazione.

Quindi fu sciolta la seduta.

Fatto, letto, pubblicato, e firmato dal Presidente, da due Consiglieri, e da me infrascritto Segretario.

Firmati = Vincenzo Gigli Presidente

Vallemani Rinaldo Cons.

Benigni Pietro Consigliere

Fir. Ant. Ottoni ff. di Segrio

Per Copia conf. ad uso d'uff.

Antonio Ottoni ff. di Segrio Com.



REPUBBLICA ROMANA

PROVINCIA DI MACERATA COMUNE DI CINGOLI

Li 2 Maggio 1849

Con invito rimesso il 30 dello scaduto Aprile , dal Capo della Magistratura si devenne alla convocazione del Consiglio Comunale d' adunarsi questa mattina alle ore dieci antemeridiane , dichiarato avendo , che la riunione doveva aver luogo ad urgenza.

Fatto successivamente l' appello si sono rinvenuti presenti i

Cittadini = Castiglioni Giulio Gonfaloniere  
Castiglioni Gio: Stefano }  
Simonetti Domenico } Anziani  
Compagnucci Francesco }  
Giannobj Pacifico }

Castiglioni Carlo }  
Patta Filippo } Consiglieri  
Colocci Bagliani Piersante }  
Simonetti Ten.Colonello Ranieri }

In seguito il Cittadino Gonfaloniere Presidente fece dare lettura per me Segretario infrascritto del Dispaccio del Preside della Provincia del 26 scaduto Aprile N. 8394 , non che della Circolare del Triumvirato del 24 detto.

Il Segretario legge

Il Presidente Gonfaloniere = Ha formulato l' Atto di protesta , quale incaricò il Segretario di leggere , e ch' è del seguente tenore,

CITTADINI TRIUMVIRI

L' inaspettata , ed appena credibile invasione Francese della Città di Civitavecchia ha destato stupore , e meraviglia nello Stato tutto della Repubblica Romana. Cingoli anc ora posta alle falde degli Apennini scorge in quella una manifesta , ed ingiusta lesione dei più sacri Nazionali diritti. Il Consiglio Municipale perciò insieme con Voi, Cittadini Triumviri , ha protestato , e solennemente protesta contro la suddetta , ed altra qualunque siasi aggressione nemica. Fida egli nel vostro esempio , e fissi tenendo gli occhj alle lu-

( 344 )

minose prove, che voi darete dal Campidoglio, giura frattanto seguire fedelmente le tracce, e giura ancora, che sarà per mantenere quella dignitosa calma, quella pace, e tranquillità, che non fu interrotta giammai nelle nostre Contrade.

Quale atto fu applaudito, ed accettato unanimamente.

Si sciolse quindi la Seduta essendo le ore undici antemeridiane.

Firm. = Giulio Castiglioni Gonfaloniere Presidente  
Raniero Simonetti T. Colonnello Consigliere  
Filippo Patta Consigliere  
Copia conforme ad uso d' Uff.  
R. Palini Segretario Comunale

## REBUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Delegazione di Macerata*

#### MUNICIPIO DI MONTELUPONE

Nel giorno di Venerdì 27 del Mese di Aprile dell' Anno 1849 alle ore 7 pomeridiane Si è adunato in via d' urgenza straordinariamente a seconda di quanto è stato prescritto con Dispaccio del Cittadino Preside in data 26 andante Aprile N. 8394 previo il solito invito il Consiglio Municipale di Montelupone composto dei seguenti Cittadini

1. Lodovico Pochini Ap. F. S. di Priore
  2. Rinaldo Tomassini Barbarossa
  3. Giuseppe Tomassini
- } Anziani

#### CONSIGLIERI MUNICIPALI

1. Luigi Tomassini
2. Giuseppe Cipollari
3. Domenico Paci
4. Giuseppe Giacchini
5. D. Antonio Curato Sagripanti
6. Pietro Bazoffioni
7. Francesco Gentini
8. Filippo Cingolani di Vincenzo
9. Natale De Cupis

( 345 )

10. Alessandro Mattucci di Francesco

11. Michele Graziani

Girolamo Borgianelli Segretario Municipale

Presieduto dal Cittadino Lodovico Pochini Anziano F. F.  
di Priore per discutere sopra il seguente oggetto

Il medesimo Cittadino F. F. di Priore espone come segue

Il Cittadino Preside della nostra Provincia ci fece giungere per apposito espresso jeri sera circa le ore 9 e mezza pomeridiane un suo Dispaccio pressantissimo, al quale veniva inserta una Circolare in data 24 ardante del Triumvirato della nostra Repubblica prevenendo che l'Avanguardia di una Divisione Francese trovasi al presente nelle acque del Mediterraneo avanti il Porto di Civitavecchia, e siccome nessuna comunicazione è stata fatta dal Governo Francese a quello della nostra Repubblica, come pure non conoscendosi le intenzioni Straniere a riguardo della medesima nostra Repubblica, incombe a Voi quali Rappresentanti del Popolo di cooperare con risoluto animo all'adempimento di quanto con essa Circolare viene prescritto conforme meglio rileverete dalla lettura della medesima ed altresì dal Dispaccio pressantissimo del suddetto Cittadino Preside

Firm. Lodovico Pochini Anz. F. F. di Priore

Alle patrie parole di sopra espresse, tutti i Congregati hanno fatto i più risoluti plausi ed unanimemente hanno decretato la piena adesione alla determinazione adottata dal Superiore Governo della nostra Repubblica, affine di difendere da qualunque straniera invasione la indipendenza, e la integrità della nostra Repubblica, confermando amplamente la protesta dalli Rappresentanti fatta nell'Assemblea ultima, e già diramata colle stampe.

Datasi quindi lettura del presente processo Verbale all'Assemblea venne il medesimo sottoscritto dal Cittadino Capo della Magistratura e da due Consiglieri presenti.

Lodovico Pochini Anz. FF. di Priore

Firm. ( Luigi Tomassini Consig.  
{ Giuseppe Cipollari Consig.

Dopo di che si è terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio.

Fatto, e chiuso il presente atto in Montelupone nella

( 346 )

Sala di pubblica Residenza alle ore sette, e mezzanomericiane dei sudetti giorno, mese, ed anno.

Sott. Girolamo Brogiani Segretario Municipale

Per Copia Conforme ad uso di Off.

G. Brogiani Seg. Mle.

*All' Assemblea Costituente*

*Ai Triumviri e Ministri*

**DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI SANSEVERINO**

Il Popolo Romano usando degl' imprescrittibili diritti di sua sovranità proclamò per mezzo vostro, o Cittadini Rappresentanti, un libero Governo. E Voi forti dell'adesione del Popolo stesso, da cui emanate, fidente in Dio e nella giustizia della nostra causa, giuraste all'avvicinarsi de' disastri italiani che la Repubblica sarebbe salva. Questo giuramento lo ripeteste in presenza della flottiglia Francese nel Porto di Civitavecchia, e dopo avvenuto lo sbarco sotto le più amichevoli apparenze, e protestaste di non tollerare una sì flagrante violazione del nostro Territorio, e di respingere la forza con la forza. Questa vostra onorevole risoluzione ha trovato un'eco unanime nel Municipio di Sanseverino, che straordinariamente convocato nell'adunanza del 2 corrente a viva voce l'acclamava, e risolveva di concorrere con tutti i mezzi che sono in di lui potere, perchè salve siano le libere istituzioni, e l'onore del nome Italiano.

Dalla Residenza Municipale li 2 Maggio 1849.

Per il Consiglio Municipale

Filippo Caccialupi Olivieri Gonfaloniere

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di DIO e del Popolo*

TREJA oggi ventotto Aprile mille ottocento quarantanove

( 28 Aprile 1849. )

In seguito degli Ordini abbassati dal prestantissimo Preside della Nostra Provincia con foglio N. 8394 del 26 andante mese, ed analogamente il disposto dell'Art. 90. del Decreto 31 Gennaio 1849 sull'Ordinamento dei Municipj, si è convocato ad urgenza il Consiglio Municipale di questa Città per il giorno di oggi alle ore 9 antimeridiane il quale a termini del Art. 90. del Decreto sudetto sarà legalmente adunato, e potrà deliberare con qualunque numero d' intervenuti. Aperta quindi la seduta alle ore dieci già sonate, si è essa trovata composta dei Cittadini

Carlo Didimi Gonfaloniere Presid.

Mariano Rainaldi )

Luigi Tomassoni )

Tobia Pellegrini )

Anziani

CONSIGLIERI

Barbarossa Raffaele

Marocchi Basilio

Cruciani Agostino

Lausdei Francesco

Nobbili Raniero

Baleani Giuseppe

Brogli Ettore

Paladini Benedetto

Fratlicelli Pietro

Mitarelli Francesco

Andreani Adriano

Scapigliati Giovanni

Roberti Damiano

Testa Pacifico

Gizzi Luigi

Palmieri Verginio

Carossai Eugenio

Cursi Luigi

Broglio Venanzio

Mostacci Attilio

Il Cittadino Gonfaloniere dappreso lettura fatta tanto Foglio Circolare del 24 Aprile corrente del Triumvirato, quanto della lettera del Nostro Preside della Provincia del successivo giorno ventisei N. 8394., ha fatto invito ai Cittadini Consiglieri a proporre quello che si crederà deliberare in argomento.

Prese la parola il Consigliere Cittadino Raffaele Barbarossa nel modo che siegue. = Sarei di senso di divenire alla seguente risoluzione = Il Municipio di Treja e ben lontano dal sospettare, che la libera Nazione Francese contro il diritto delle Genti siasi presentata sulle Acque di Civitavecchia con disegni ostili alla Repubblica Romana; ma ove mai fosse altrimenti, il Municipio stesso conferma con quest'atto la sua pienissima adesione al Governo democratico che ora ne regge, non che la sua illimitata fiducia nei Rappresentanti del Popolo, e nella sapienza del Triumvirato rimettendosi, e fiduciando assolutamente in quelle misure, che Essi meglio a portata di bilanciare le cose giudicheranno opportune, ed al Nostro Stato proficue

Fir. Raffaelé Barbarossa Consigliere

Dopo ciò il Cittadino Presidente ordinò, che la sopra espressa Mozione di protesta a votazione segreta per vedere se viene accettata,

Fir. Carlo Didimi Gonfaloniere Presid.

Raccolti i Voti, si sono essi trovati favorevoli in un numero di ventiquattro, contrarij nessuno, e perciò accolta ad unanimità.

Dopo di che, si è dichiarata la Seduta, e sciolto il Consiglio.

Fatto, letto, e chiuso il presente Processo Verbale in Treja nel Palazzo Municipale alle ore dieci e mezza antemeridiane, e firmato dal Cittadino Gonfaloniere Presidente, e dai due Consiglieri Luigi Curzi, e Damiano Roberti.

Firmato ( Carlo Didimi Gonfaloniere Presid,  
( Luigi Curzi Gonfaloniere  
( Damiano Roberti Consigliere

Segn. Guglielmo Marconi Segr. Comunale

Per copia conforme d' Ufficio. ad uso della Superiorità, salvo &c.

Il Segr. Comunale  
G. Marconi

## CITTADINI TRIUMVIRI

*Comune di Sasso*

Al vostro appello la popolazione di Sasso appodiato a Serrasanquiro Provincia di Macerata unanime risponde col mezzo dei sottoscritti Consiglieri Municipali , e fa solenne dichiarazione di non curare sacrificj , e vita . L'onore Nazionale leso dalla invasione di estere truppe , la minaccia di sopprimere i nostri diritti , le nostre libertà , la nostra indipendenza destano nei nostri petti italiani sensi della più alta indignazione , e accesi dall'amor di Patria facciamo protesta avanti a Dio , ed avanti agli uomini liberi contro l'ingiusto attentato , riportandosi in tutto , e per tutto a quelle disposizioni che reputerete efficaci a difendere quelle terre , che rivendicammo alla libertà.

### VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Votato all'unanimità per acclamazione nella Tornata del 12. Maggio 1849.

Domenico Antognetti Sindaco  
Giuseppe Cavalieri Anziano  
Domenico Cocilove Anziano  
Agostino Pierelli Consigliere  
Domenico Clementi Consigliere  
Antonio Cavalieri Consigliere  
Croce di Giovanni Paglioni Consigliere Illetterato

IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO

PROVINCIA DI MACERATA

MUNICIPIO DI GENGA

L'Anno Primo della Repubblica Romana, e dell'Era volgare  
mille ottocento quarantanove

Nel giorno di Mercoledì nove ( 9 ) del mese di Maggio  
si è coadunato a forma dell'Art. 89, e seguenti del Decreto  
sull'ordinamento di Municipj del 31 Gen. decorso nel Lo-  
cale Comunitativo il Pubblico Consiglio straordinariamente  
ad urgenza convocata con Biglietto d'invito N. 215 di Pro-  
focollo col mezzo del Famiglio fecesi avere a ciascun Mem-  
bro fin dal giorno 5 del corrente Maggio per oggi, ed a  
tale publica Adunanza intervennero i Cittadini

Giuseppe Perelli Priore

Domenico Lesti Anziano

Tomasso Saccoccioni Anziano

Giuseppe Maria Petri Consigliere

Venanzio Meletani Consigliere

V. Greci Seg.

Membri difettivi per Legale Impedimento Paladini Do-  
menico

Non intervennero poi li Consiglieri Nicolò Giovannetti,  
Luigi Mulattieri, Vitale Garofoli, della Genga Antonio Me-  
dardoni Andrea, Agostinelli Domenico, Vittorio Vittorj, Vin-  
cenzo Belli, Venanzio Geconelli, Ercolani Giovanni, Taddei  
Domenico.

La Magistratura inizia le seguenti Proteste

1. Coll'Invito per coadunarvi ad Urgenza si disse  
dovervisi Cittadini Comunicare un Dispaccio pressantissimo  
del Triumvirato, e viene da me Pubblico Segretario letto,  
questo per apposita spedizione fù rimesso al Cittadino Priore  
dal Preside della Provincia con foglio 26 mese perduto  
N. 8394 qui pervenuto alle ore 14 del giorno 29 detto, ed  
anche di esso viene data Lettura. Ora pertanto siete invi-  
tati a dire cosa opiniate in argomento.

Irsorse il Consigliere Cittadino Giuseppe Maria Petri  
dicendo essere di parere, che debba protestarsi solennemen-  
te ocòtrò l'Invasione Francese tanto più, che la Nazione



non ha spiegato il fine del suo intervento , ed altronde i Popoli hanno dritto da loro stessi accomodare le cose in propria Casa, e non già Popoli Estranei specialmente se non chiamati, ed in vero sarebbe ben duro, e disonorante mostrare al Mondo , che i Popoli della Romana Repubblica quasi Pupilli abbisognano di Tutore

Il Cittadino Presidente ordina la Collettazione dell'Aringo per scrutinio segreto col mezzo di Pallottole , e distribuiti i Voti si rinvennero tutti favorevoli in numero di cinque e niuno contrario.

Dopo di che fù chiuso, e firmato il presente Verbale.

G. Perelli Priore

T. Saccoccioni Anziano

D. Lesti Anziano

Giuseppe Maria Petri Consigliere

Venanzio Meletano Consigliere

V. Greci Seg.

Per copia conforme ad uso d'Uff.

Vincenzo Grega Segretario

Genga 9 Maggio 1849.

---

## REPUBBLICA ROMANA

### *RAPPRESENTANTI E TRIUMVIRI*

Voi lo giuraste : e quel giuro scese nell'intimo petto del popolo a rallegrargli la fede del suo avvenire .

### LA REPUBBLICA ROMANA STARA'

Le sciagure che funestano le fraterne contrade possono farci fremere e lagrimare, non paventare per la nostra. In tanta ira di casi sentiamo anzi ringagliardito il coraggio ; sentiamo che se anche per noi venisse il dì della prova , sapremmo affrontarlo colla serena fermezza di chi ha nel cuore la vittoria . La Terra Romana potrà essere oppressa, non vinta ; che non si soggiogano i voleri come i brandi si spezzano ; e la memoria di questi liberi giorni veglierebbe custode di quel sagro fuoco , ond' ebbero vita , finchè alimentato nel segreto in più vasto incendio rompesse . Chi meditasse i ceppi al Popolo Romano , chi le franchigie nostre mettesse prezzo alla pace , imprimerebbe d'un nuovo suggello il patto di sangue tra la libertà e l'oppressione.

Se il ritorno del passato non è impossibile, impossibile è con esso d'averci rassegnati e tranquilli. Credenti nel Dio del Vangelo venerevoli inchineremo Chi tiene da esso il regno

dello spirito ; ribelleremo , fieramente ribelleremo se torai a impugnare lo scettro .

Questo è il voto che da tutti i cuori Loretani a Voi sorge concorde , o primi custodi dei nostri destini ; e noi ve ne rechiamo il testimonio solenne , perchè vi conforti negli alti propositi la costanza incrollabile del popolo che reggete , e vi giovi all' opra il conoscere che di tutto siamo presti a fare olocausto alla patria , purchè VIVA LA REPUBBLICA ROMANA .

Votato all' unanimità per acclamazione nelle rispettive generali adunanze.

Loreto 23. Aprile 1849.

*Seguono le firme dei Componenti* **IL COMITATO DEL CIRCOLO , LA MAGISTRATURA , IL COMITATO DI PUBBLICA SORVEGLIANZA , E LO STATO MAGGIORE DELLA GUARDIA NAZIONALE .**

**FRANCESCO VANNETTI** Presidente  
**ANTONIO CASTELLI** Vice-Presidente  
**CARLO FIEZZI** Deputato  
**ALESSANDRO** Dott. **BORGHI** Deputato  
**MARIANO FIORAVANTI** Deputato  
**GIUSEPPE MORDANINI** Deputato  
**ANTIOCO** Dott. **PETRINI** Segretario  
**GIROLAMO** Dott. **SOLARI** Segretario  
**FILIPPO VALERI** Gonfaloniere  
**VALERIO VALERI** Anziano  
**MARIANI BERNARDINI** Anziano  
**BENEDETTO ROSSINI** Anziano  
**BERNARDO** Dott. **MENGOZZI** Anziano  
**ENEA MARINI** Segretario Interino  
**ANTONIO CASTELLI** Presidente  
**GIUSEPPE PIGNOTTI** Deputato  
**ALESSANDRO** Dott. **BORGHI** Deputato  
**CESARE GIRI** Deputato  
**ISIDORO LOVISELLI** Deputato  
**MARIANO FIORAVANTI** Segretario  
**BERNARDO SPAGNOLI** Tenente Colonnello  
**FILIPPO GAUDENTI** Maggiore  
**MATTIA LANARI** Medico Ajutante Maggiore.  
**ANTIOCO PETRINI** Chirurgo Ajutante Maggiore.  
**PACIFICO ROSSI** Tenente-Quartiermastro .  
**LORENZO GATTI** Sotto-Tenente Porta Bandiera  
**ERCOLE GRONDONA** Ajutante Sotto-Ufficiale.

AI CITTADINI TRIUMVIRI

Ed alla

ASSEMBLEA

DELLA REPUBBLICA ROMANA  
IL CIRCOLO POPOLARE, IL MUNICIPIO,  
E GUARDIA NAZIONALE DI SANGINESIO

Al grido di universale indignazione, che muove terribile da tutte parti del violato territorio della nostra REPUBBLICA s'alzano come un sol Uomo il Circolo, il Municipio, e la Guardia Nazionale di Sanginesio, e *Vi* fa un eco, che non sarà vano. Digni RAPPRESENTANTI DEL POPOLO, BENE MERITI TRIUMVIRI quando da veri ROMANI fermaste di resistere all'invasione Straniera, *Voi* interpretaste il voto de' vostri rappresentanti: Noi pienamente aderiamo alle misure da *Voi* prese per la salvezza della Patria, che giuriamo di difendere, o di morire con essa. Vedano da ciò i nemici nostri se la REPUBBLICA qui proclamata sia il trionfo di una meschina minorità.

E Voi generosi Figli di Francia degni di una Repubblica di fatto, e non di nome, badate: Luigi-Filippo vi spediva in Africa onde non vedeste le infamie ch' Egli accumulava sul vostro capo: Ora Luigi Napoleone vi manda in *Italia* contro Fratelli per compiere liberamente le sue mire ambiziose: E quando lordi del nostro sangue tornarete alla Terra natia vi troverete sepolta la libertà con tanti sacrifici acquistata.

VIVA SEMPRE LA REPUBBLICA ROMANA

Votato all' unanimità per acclamazione nelle rispettive generali Adunanze.

*Sanginesio 30 Aprile 1849.*

PER IL CIRCOLO POPOLARE

Dott. Filippo Nobili Presidente

Giuseppantonio Migliorelli Vice Presid.

Giuseppe Matteucci Vice-Segretario

**PER IL MUNICIPIO**

Giuseppe Onofri Priore  
Felice Sabbatini  
Raffaele Buratti  
Emiliano Clementini  
Giuseppe Matteucci  
Raffaele Leopardi Segretario

} Anziani

**PER LA GUARDIA NAZIONALE**

Giovanni Majani Tenente Colonnello  
Domenico Barbi Capitano Ajutante Maggiore  
Felice Sabbatini Tenente Quartier Mastro  
Dott. Pio Palmucci Ufficiale Sanitario

**ATTO DI ADESIONE  
ALLE PROTESTE**

**DELL' ASSEMBLEA ROMANA E TRIUMVIRI  
DA PARTE DEL POPOLO RECANATESE**

Truppe di Francia sono venute sopra Civitavecchia. = Venero amici, ovvero nemici? E' mistero ancora! Però questo popolo Recanatese coi voti dei suoi Rappresentanti Municipali, aderendo agli Atti solenni dell'Assemblea Romana e dei Triumviri, protestata innanzi a Dio, ed al Mondo civilizzato contro la inaspettata invasione: la quale è sempre, quando pure fosse di amici, violatrice del diritto delle Genti dei diritti di un popolo. Perciocchè senza il consentimento del popolo, a cui s'appartengono, non può mai altro popolo occupare Città. = Nulladimeno, o Francesi, se voi veniste amici, i Repubblicani dello Stato Romano, vi stendono le destre, come a Repubblicani fratelli. Se per lo contrario vi fossero occulti consigli, occulti comandi di guerra, voi Repubblicani, combattereste contro una Repubblica! E combattereste contro Repubblica costituita dai Rappresentanti di tutte le Città pacificamente eletti, pacificamente deliberanti, con quel diritto che era ed è inviolabile. Voi combattereste contro di un popolo che non ha colpe nè verso voi, nè verso altri. Voi combattereste contro di un popolo che presentò lo spettacolo di rivoluzione tutta nuova nella Storia, perchè compiuta non con le violenze, non colle armi omicide, ma colla calma dignitosa e con la forza del dritto e del volere. In sul capo della Francia stanno ancora le vergogne che v'imprese il

Regno d'un Luigi Filippo. Voi dovete adoperar le armi, versare il sangue per cancellare quelle vergogne, non per opprimere i popoli.

Si; il vostro Generale nell'entrata in Civitavecchia disse che = il Governo della Repubblica Francese animato da spirito liberale dichiara dover rispettare il voto della maggioranza delle popolazioni romane: = disse che il Governo della Repubblica Francese = è deciso ancora di non imporre a queste popolazioni alcuna forma di Governo che non sia da esso bramato. = Ricordi sempre il Governo di Francia queste dichiarazioni che vennero da lui, le ricordi il vostro Generale, ricordatele voi, o Soldati: mai divengano menzogne! E ricordate tutti che per la Costituzione del quattro Novembre 1848 la vostra Repubblica è sottoposta al dovere di rispettare = le Nazionalità Straniere; = al dovere = di non imprendere guerra alcuna con l'idea di conquista; = al dovere di non adoperar mai = le sue forze contro la libertà d'alcun popolo !!!

Approvato ad unanimità dal Consiglio Municipale nell'adunanza del 29 Aprile 1849.

E nello stesso giorno, pure ad unanimità dall'Assemblea generale del Circolo Popolare, dallo Stato Maggiore della Guardia Nazionale, e dal Comitato di pubblica sorveglianza.

### IL MUNICIPIO

Domenico Fontana Gonfaloniere	}	Anziani
Riccardo Conti		
Celestino Avv. Giuliani		
Giovanni Rosoni		
Leonardo Badaloni		
Antonio Bianchi	}	

### CIRCOLO POPOLARE

#### LA DIREZIONE

Celestino Avv. Giuliani	Presidente	
Rosoni Gio.	Vice-Presidente	
Conti Riccardo	}	Deputati.
Pianaroli Luigi		
Bianchi Antonio		
Galamini Domenico		
Quintiliani Vincenzo		

( 356 )

**Clementi Clemente** Economo  
**Pascucci Francesco** Cassiere  
**Storani Niccola** Segret.

## STATO MAGGIORE

### DELLA GUARDIA NAZIONALE

**Carradori Antonio** Tenente Colonnello  
**Mazzagalli Niccola** Maggiore  
**Mazzagalli Ercole** Capit. Ajutante Maggiore  
**Clementi Clemente** Tenente Quartier Mastro  
**Podalirj Pio** Sottotenente Vessillifero  
**Bettini Pio** Ajutante Sott' Ufficiale.

### COMITATO DI PUBBLICA SORVEGLIANZA

**Carradori Antonio** Presidente  
**Bianchi Antonio**  
**Quintiliani Vincenzo**  
**Pascucci Francesco**  
**Guarnieri Eugenio**  
**Carancini Luigi** Segret.

} Deputati

---

### AI RAPPRESENTANTI DEL POPOLO

#### AI TRIUMVIRE E MINISTRI

della Repubblica Romana

*Cittadini*

Allo annunzio che straniere Falangi violavano nemiche nostri lidi, uno fu il pensiero di tutti, quello d'una invasione conquistatrice, e facemmo eco dal profondo del cuore al grido - si resista! - Tre Milioni di sudditi dal Sovrano abbandonati ai pericoli delle civili fazioni, non doveano non potevano rimanere in braccio all'Anarchia! I messaggi respinti, il Principe costituzionale senza legittima rappresentanza, tutto ci poneva nel debito, tutto sanciva il nostro diritto di provvedere a Noi stessi. - Figli del Vangelo, sentirono i Nostri Rappresentanti la purezza della ragione democratica;

averata la collisione dei poteri resero a Dio ciò che è di Dio al Popolo quello che è del Popolo ; e preferito un martirio di gloria alla abnegazione del proprio mandato ben meritano della Patria e della Umanità : e se avvegna che la Patria si risolva in un mucchio di ceneri per prevalenza di tirannica forza , dirà la Storia ai tardi Nepoti che , non degeneri dagli antichi Quiriti , onoratamente cademmo ! Una Repubblica che manda a mitragliare un' altra Repubblica per comprimere Anarchia sognata , e distruggere Governo di fazione pretesa , fòra esempio dagli annali del mondo non cò tanto avanti , ed è fatto che rivela il previsto disegno della Francia. Noi dunque preda segnata alla oltremontana rapina ? Cittadini , noi sorgiamo come un sol uomo e non ultimi alla riscossa , perchè il Nome Italiano non suoni più nome di morti ,

Matelica

La Municipale Rappresentanza  
Il Comitato di Pubblica Sicurezza  
La Milizia Nazionale  
Il Circolo Popolare

---

## LA GUARDIA NAZIONALE

### ED IL CIRCOLO DI MONTE LUPONE

La Repubblica Romana inaugurata sotto i splendidi auspicj del concorde ed unanime volere del Popolo , racchiude in se stessa i caratteri della legittimità , basà sulla giustizia ed il buon dritto. La sua gloria in conseguenza , o i suoi pericoli preludiano la durata , o la caduta del Popolo istesso.

Col sogghigno sprezzante di una decisa superiorità la guardò la Francia Repubblicana , ed il suo Ministero avviluppato nelle ambagi del sofisma politico , apostata da suoi principii spedì Armati ad insanguinare il suolo romano , e rivolse l'acciaro parricida contro il seno dell' incolpata sua Figlia , Roma però , la Città eterna delle rimembranze , aggredita dalle galliche falangi valorosamente le respinse , e nel memorando certame del 30 Aprile più centinaja di nemici mordevano la polve. Evocate dal ve-

tusto sepolcro le venerate ombre dei Bruti, degli Orazi, e delli Scevola, esultarono all'Ecatombe benchè impura di tali vittime immolate sull'ara del romano riscatto. Torneranno forse più poderosi al cimento? Attuti l'odio lo scelerato loro sdegno. I satelliti del tiranno di Partenope, l'immondo Croato anelano anch'essi alla tua ruina. Tu li conquiderai, o Roma, ed i tuoi figli non han d'uopo per debellarli d'ispirarsi ai fatti delle Termopili, alle gesta degli eroi di Maratona, rammenteranno il valore dei prischi suoi Padri, e dove avvenga mai, che nel dispare agone essi debban soccombere, sorgeranno dalle loro ossa, e dal loro sangue i vindici dei manomessi suoi diritti. Romani! l'Europa attonita tien fissi su voi gli sguardi. Che la vostra gloria non sia un lampo passeggero! Ecco gli ardenti nostri voti.

*Viva la Repubblica Romana!  
Morte agl'implacabili suoi nemici!*

**Monte Lupone 5 Maggio 1849.**

*Per la Guardia Nazionale*

Gaspere Desantis Capitano in prima  
Gabrielle Galantara Capitano in seconda  
Rinaldo Tomassini Tenente in prima  
Giuseppe Tomassini Tenente in prima  
Lodovico Pochini Tenente in seconda  
Enrico Emiliani Tenente in seconda

*Pel Circolo Popolare*

Lodovico Pochini Presidente  
Giuseppe Tomassini Vice Presidente  
Gaspere Desantis Deputato  
Francesco Dott. Clementi Deputato  
Giuseppe Cipollari Deputato  
Tiburzio Pochini Deputato  
Giuseppe Giachini Cassiere  
Nicola Zitelli Segretario  
Annibale Giachini Vice Segretario



**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE**

**ROMANA**

**Il Battaglione Nazionale di Cingoli**

Il sacro suolo della Patria veniva violato, e ne fu indegno il pretesto ! Nella Città eterna, i nostri bravi Fratelli d'Arme lo provarono allo Straniero, sorgendo come un Uomo solo a combatterlo. Padri del nostro Paese, intrepidi Senatori della Repubblica ! Non fu per noi perduto l'esempio, ed il generoso fremito di sdegno, che partendo da Voi si destava nel loro Cuore, si è pure nel nostro diffuso. Nati liberi, oggi che le Catene della schiavitù sono spezzate, morremo liberi. Traenti nostra origine da Labieno, e quindi da un Guerriero Repubblicano, fieri della Nazionalità, che ci viene contrastata, fidenti nel Dio degli Eserciti, dal quale il fanciullo riceve per giusta causa la forza del Gigante, vi dichiariamo pur Noi di votarci alle istituzioni, che s'informano dalla natura del Popolo, da cui'aveste il mandato, che figli tutti di una stessa Madre sapremo, come i nostri Commiliti, difenderla; Che salvaremo così, anche cadendo, almeno il suo onore.

Votato ad unanimità nel Consiglio generale degli Ufficiali, Sotto Ufficiali, e Caporali tenutosi li 5 Maggio 1849.

**Ranieri Simonetti Tenente Colonnello**

**Antonio Fossa Maggiore**

**Luigi Savini Capitano Ajutante Maggiore**

**Francesco Olivieri Ufficiale Sanitario Medico**

**Giulio Cesare Dott. Ercolani Ufficiale Sanitario Chirurgo**

**Filippo Pasqualini Sotto-Tenente Porta Bandiera**

**Gio. Pietro Onori Capitano**

**Adeodato Perozzetti Capitano**

**Bernardo Castiglioni Capitano**

**Angelo Felici Puccetti Capitano**

**Leopoldo Turchi Capitano**

**Antonio Balducci Capitano**

**Tommaso Cavallini Tenente**

**Giuseppe Cavallini Tenente**

**Clitofonte Dini Sotto-Tenente**

**Federico Perozzetti Sotto-Tenente**

( 360 )

Gaetano Giovannini Sotto-Tenente  
Filippo (Giannobi) Sotto-Tenente  
Giuseppe Tamagnini Sotto-Tenente  
Emidio Piermattei Serg. Maggiore  
Egisto Pieri Sergente Maggiore  
Antonio Mareotti Serg. Maggiore  
Salvatore Chiariotti Sergente  
Emidio Marrocchi Sergente  
Torquato Cavallini Sergente  
Tobia Tommasoni Sergente  
Saverio Tantucci Sergente  
Francesco Lippi Sergente  
Tommaso Bultrini Sergente  
Piersante Colocci Bagliani Sergente  
Antonio Cibatti Sergente  
Angelo Cavallini Sergente  
Vincenzo Nocelli Sergente  
Venanzio Mareotti Sergente  
Giovanni Brunori Sergente  
Alessandro Onori Foriere  
Wenceslao Nori Caporale  
Antonio Capomasi Caporale  
Salvatore Rossetti Caporale  
Giacomo Pelagalli Caporale  
Gio. Battista Ducci Caporale  
Giuseppe Piermartini Caporale  
Gaetano Marronari Caporale  
Vincenzo Possenti Caporale  
Raniero Capomasi Caporale  
Agileo Verona Caporale  
Gio. Paolo Poccioni Caporale  
Pacifico Rubisse Caporale  
Luigi Verona Caporale  
Francesco Marcucci Caporale  
Luigi Cipriani Caporale  
Angelo Santinelli Caporale

L' Ajutante Sotto-Ufficiale e Segretario del Battaglione  
Venanzio Zucconi

N. B. Manca il complesso degli Ufficiali, e sotto Ufficiali perchè le Compagnie ne sono in difetto, e perchè taluni non intervennero essendo assenti, o legittimamente impediti.

## REPUBBLICA ROMANA

*Circolo Popolare di Tolentino*

L'annuncio che ci previene di una minacciata occupazione del nostro Territorio per fatto delle armi Francesi se un palpito mosse in noi di una incerta aspettazione, un fremito pur anco accenderebbe di sdegno, ove forse si manifestassero dirette a danno dei nostri diritti, delle nostre libertà. Un Popolo redento dalla più abietta delle schiavitù abborre dalle catene, e tanto più quando queste si ribadissero da chi le volle spezzate per se sola. E in effetto non si era in Noi generato un diritto eguale a quello che svegliò l'idea Repubblicana nella Francia? Se non che ove il diritto abbiassi a misurare dalla forza dell'oppressione che il concalcava, forse non vi è gente sulla terra, cui ne competesse un maggiore. Noi abbiamo respinto un Governo Castale tutto esorbitanza, e privilegi di Signoria. Noi abbiamo fatto sforzi inauditi per uscire da quel minoratico, in cui sono mantenuti i Popoli infanti dalle pastoje teocratiche. Noi abbiamo riconosciuto, che se utili riformazioni ci si erano ripromesse queste non sarebbero state che effimere, e poco sode, e durevoli; giacchè distinto l'uomo dai principj pensammo che se talvolta può comparire un'Uomo dolce, e mansueto, defunto quell'Uomo, rimangono tuttavia i pessimi principj di un odioso regime, e tornano a ricacciare in dietro di qualche secolo le generazioni ingannate e avvilitte. Noi abbiamo tutto ciò voluto, concordemente voluto, costantemente voluto. E per questa volontà nostra alimentata di sacrificj, e di speranze, Noi pugneremo piuttosto che assistere immobili allo spettacolo nuovo, al Mondo alla Storia di vedere un Popolo libero spegner la libertà nella Patria di Bruto antica maestra del Mondo.

Noi protestiamo contro l'opera della prepotenza. Giuriamo combattere fino allo estremo per le nostre libere istituzioni, giuriamo con le nostre sostanze col nostro sangue salvare la Patria uniti, e compatti intorno a quei generosi a quei saggi che nella Città eterna rappresentano il voto della Nazione fermi nel proposito sempre di detestare la fatale soggezione al clericale dominio.

Approvata per acclamazione in piena adunanza generale, e sottoscritta dalla Presidenza in Nome di tutti i Socj.

Gustavo Prof. Costaroli Presidente

( 362 )

**Francesco Giorgini Vice-Presidente**  
**Giovanni Capoferri Consigliere**  
**Giuseppe Pascucci Scala Consigliere**  
**Nicola Rascioni Consigliere**  
**Venanzio Verdinelli Consigliere Segretario**  
**Pacifico Silveri S. Seg.**

**I sottoscritti Ufficiali, e Sotto Ufficiali della Guardia Nazionale aderendo al fatto del Circolo hanno egualmente apposta la di loro firma.**

**Nicola Titoni Capitano ff. di Tenente Colonnello**  
**Giuseppe Bezzi Capitano Ajutante Maggiore**  
**Dr. Ignazio Bellotti Uff. Sanitario**  
**Giovanni Rascioni Capitano**  
**Gio. Battista Cagnaroni Capitano**  
**Giuseppe Pascucci Scala Tenente**  
**Giuseppe Miccieni Tenente**  
**Francesco Catinelli Sotto Tenente**  
**Filippo Mamiani Comand. la Piazza**  
**Cesare Osmani Sotto Tenente**  
**Palazio Palazzesi Sotto Tenente**  
**Dr. Angelo Sorgoni Uff. Sanitario**  
**Fidi Domenico Ajutante Sotto-Ufficiale**  
**Tacci Giuseppe Tenente**  
**Gustavo Costaroli Tenente**  
**Antonio Morichelli Sargente Mag.**  
**Luigi Costaroli Sargente**  
**Vincenzo Catinelli idem**  
**Giovanni Mannucci Sargente Foriere**  
**David Poccetti Sargente**  
**Cesaretti Nicola idem**  
**Pallotta Luigi Sarg. Foriere**  
**Antonio Valerj Sarg.**  
**Nicola Reali Caporale**  
**Gerardo Bartocci idem**  
**Raniero Rascioni Sarg.**  
**Cesare Cesari Caporale**  
**Vincenzo Moretti idem**  
**Liviabella Livio idem**  
**Domenico Sonni Sarg.**  
**Ippolito Fidi Sarg.**  
**Serangeli Severino Sarg.**  
**Gaetano Gianfelici Sarg.**  
**David Serangeli Caporale**  
**Carlo Carassai Caporale**

( 363 )

Pace Pietro Sargente  
Satulli Serafino Caporale  
Morbiducci Filippo Caporale  
Vincenzo Santini Caporale

---

## CIRCOLO POPOLARE

### DI MACERATA

Li 27. Aprile 1849.

### CITTADINI !

Lo straniero invido sempre di ogni libertà che abbian gl' Italiani conquistata , noi dipinge oppressi dal giogo di una fazione che volle a viva forza imporci un Governo dalla maggioranza dei Cittadini , non consentito , anzi abborrito , per cui noi estima in preda alla più spaventevole anarchia alla reazione , alla guerra fraterna.

Noi , o Cittadini , noi dobbiamo addimostrare ad esso che mentisce , che il Popolo con libero voto consentiva al Governo Democratico , che le liberali istituzioni anzichè il risultato di una fazione , sono il desiderio , il sospiro , il bisogno del popolo intero ; noi dobbiamo ad esso addimostrare , che la creduta reazione , la guerra fraterna non è se non un desiderio di pochi vili spregevoli inimici del Popolo , i quali fin qui svergognati si rimasero nel vedere per il buon senso delle moltitudini inevasi i tentativi loro , infruttuose le loro trame , abborrite le loro inique seduzioni.

Ai Cittadini Rappresentanti  
Municipali di Macerata.

Noi dobbiamo addimostrare che la calma più profonda regna fra noi , che sommessi a fraterno governo , viviam da fratelli in un sol vincolo congiunti d' Amore , anelanti ad un sol desiderio , il bene della Patria . E ciò noi faremo ogni qualvolta , il Triumvirato che con sapiente mano , e con conosciuta fede politica regge , e modera la somma del Governo , noi di un voto di illimitata fiducia cironderemo , col quale plaudendo prima a quanto sin qui da esso si è adoperato al sostegno , e alla difesa dei nostri diritti imper-

scrittibili , lo assicureremo che anche per l'avvenire il suo volere sarà pure il nostro , e che pienamente in lui fidando , sapremo con ogni sforzo coadiuvare , sostenere , e difendere tutto che riferir si possa alla salvezza della Patria , dell' Onore , e della Liberta.

Egli è per questo , o Cittadini ; che il Circolo Popolare Maceratese , a Voi *liberamente* eletti da un Popolo *Libero* a suoi Rappresentanti decretava nella Generale Assemblea dei giorni 26. e 27. corrente , s' inviasse questa fedele espressione de' suoi voti , dei suoi desiderj.

A Voi Eletti con suffragj univ ersali si spetta giustificare il popolo dalle atroci accuse di *Anarchia* , di *Faziosa Tirannide di Sovversione*.

Voi che testimonj siete del contegno calmo , e dignitoso di questo popolo , voi che profondamente sentite l'amore di Patria , di libere e democratiche istituzioni , voi siate gl' interpreti fedeli de' vostri rappresentati , circondate , come dicemmo di vostra fiducia il Triumvirato , che con ogni potere intenda alla salvezza della patria nostra , ed un grido unanime di Maceratesi proclamerà con gioja , che Voi nel di del pericolo , e del bisogno , ben meritaste della Patria.

Salute e Fratellanza

Il Comitato Provvisorio

Firmato Cesare Galanti  
Emerico Morichelli  
Carlo Brunelli

Il Segretario Provv.  
G. Altarocca

( 365 )

## REPUBBLICA ROMANA

### IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

Il Circolo Popolare di Sarnano nella seduta straordinaria del giorno 29 Aprile 1849 dietro la notizia ricevuta che un corpo di truppe Francesi abbia ostilmente, e con equivoche intenzioni invaso il Territorio della Repubblica Romana emise la seguente

### P R O T E S T A

Considerato che una fazione nemica di ogni sociale progresso ha calunniato la nostra Repubblica dipingendo i Cittadini della medesima immersi nell'anarchia, e quindi immeritevoli di liberali, e democratiche istituzioni.

Considerato che probabile effetto di tali maligne insinuazioni sia la minaccia che ora le vien fatta dal Repubblicano Governo Francese in onta all'Art. 5. della sua Costituzione.

Considerato d'altronde che falso e insussistente è quanto si vuol far credere, mentre invêce il Popolo nella sua piena tranquillità si tien contento e beato di questa forma di Governo, che unicamente può renderlo felice, quindi è che il Circolo Popolare di Sarnano

Dichiara nuovamente, e solennemente di aderire alla Repubblica Romana, di abbracciar come fratelli quanti la riconosceranno, e rispetteranno, e di opporsi con tutte le forze a qualunque invasore che tentasse mai di rovesciarla.

Votato all'unanimità nel giorno, e mese sudetto.

Dalla Sala del Circolo ai 30 Aprile 1849

Pel Circolo  
Il Comitato

G. N. Cenni Presidente  
Giacomo Campana Vice-Presidente  
Nazzareno Cerquetti  
Odoardo Pasqualetti  
Vittore Funari  
Lodovico Zocchi

( 366 )

L. Filippo Renzetti direttore del Gabinetto di  
Lettura.

Giuseppe Renzetti Cassiere.

Luigi Polucci Vice-Segretario

---

*All' Assemblée Costituente*

Ai Trimviri e ai Ministri

DELLA REPUBBLICA ROMANA

IL CIRCOLO POPOLARE DI S. SEVERINO

Il territorio della Repubblica Romana è stato violato , e truppe Francesi lo hanno violato. Un sentimento di altissima meraviglia , un fremito di rabbia e d' indignazione ha risposto ad annunzio così inaspettato. La Francia adunque Repubblicana vorrà disonorarsi al segno da opprimere , e distruggere in casa altrui quei principj da Lei stabiliti con tanti sacrificj in casa propria? Sarà adunque per Lei una menzogna l' articolo quinto della sua Costituzione , che le vieta di portare le armi contro popoli liberi? Non le bastava adunque mentire alla solenne promessa data nella memorabile seduta del 24 Maggio 1848 , di volere cioè la liberazione assoluta d' Italia dal dominio straniero , che ora pretende imporci di nuovo un Governo tra cui , e le nostre libertà e ben'essere non può darsi transazione alcuna? E sarà egli vero che una libera nazione voglia farsi istrumento di tirannide , ed intrecciare di sua mano le catene a popoli fratelli. Dio disperda tanta infamia ! No : non possiamo crederlo a noi stessi. Ma ove tanto si osasse , voi , o Cittadini Rappresentanti del Popolo , lo avete solennemente giurato di voler salvo l'onore e la dignità del nome Italiano , e di essere pronti a respingere la forza colla forza. Grazie adunque sieno rese a voi , o eletti della Nazione : con ciò avete degnamente risposto al mandato affidatovi , avete ben meritato della Patria. Ed anche noi fedeli ai proclamati principj di libertà , di moralità , di ordine , di eguaglianza e di fraternità , plaudenti rinnoviamo l'adesione nostra al vostro operato , e credenti in Dio e nel progresso



( 367 )

dell' umanità , giuriamo di essere con voi e di voler preferita alla caduta della patria e all'onta del servaggio la morte onorata degli uomini liberi.

Votato ad unanimità con prolungati evviva alla Repubblica Romana nella generale adunanza del 29. Aprile 1849.

### La Direzione

Domenico Valentini Presidente  
Francesco Lispi Vice-Presidente

### Consiglieri

Domenico Sfrappini  
Giovanni Scuriatti  
Angelo Pavoni  
Giuseppe Massoli

Mariano Giri Economo Cassiere  
Giuseppe Moschetti Segretario

---

### CIRCOLO POPOLARE

### DI CINGOLI

*Formula adesiva alle Proteste dell'Assemblea Romana, e Triumviri date ad unanimità nell'Adunanza dei 3 Maggio 1849.*

Legge , e Forza sta scritto nella nostra Bandiera , che Dio , e Popolo proteggono. Forza , e Legge , Dio , e Popolo non sono elementi di Anarchia. Lo straniero che sopra la nostra stessa Terra ardiva farcene ingiusto rimprovero , lo impari dalla libera manifestazione dell' assoluta maggioranza di Tremilioni d' Uomini , che invano una Fazione di pochi Oligarchi ha tentato di travolgere nel disordine. Giuriamo adunque , e lo giuriamo in nome di quel Dio , che abbattè il Gigante col Sasso dell' umile Pastore, di quel Popolo , di cui gli antichi monumenti ricordano la storica grandezza, della legge, alla quale confermiamo atto di adesione, della Forza in fine figlia della nostra verace fratellanza , che

( 368 )

**l'attual forma di Governo costituisce lo spontaneo nostro voto, che sapremo difenderlo colla vita, e colle sostanze, e che vogliamo esser liberi. Così Dio, e Popolo, la forza, e la legge trionferanno.**

*Per estratto conforme dal verbale della predetta adunanza.*

## **IL COMITATO**

**Luigi Dott. Balbucci** Presidente  
**Luigi Savini** Cap. Ajut. Magg. del Batt. Nazion. Vice  
Presidente

<b>Vincenzo Ferri Gentili</b>	}	<b>Consiglieri</b>
<b>Paolino Poccioni</b>		
<b>Giovanni Bartolucci</b>		
<b>Antonio Cavallini</b>		
<b>Filippo Pasqualini</b>		

**Wenceslao Nori** Economo Cassiere  
**Venanzio Dott. Zucconi** Segretario  
**Saverio Serantoni** Vice-Segretario

**PROVINCIA**

**DI**

**FERMO**



**FERMO**

REPUBLICA ROMANA

MUNICIPIO DI FERMO

Cittadini !

**N**ell'indirizzarvi prima volta le nostre parole dacchè fummo rivestiti di una Rappresentanza di cui vi piacque onorarci , noi , o Cittadini , proviamo quasi un' orgoglio nel doverne trarre argomento dal vostro magnanimo , e generoso sentire verso la nostra Repubblica . Sì , noi vi leggemo or' ora sul volto i non equivoci segni dello sdegno , e dell'ira all' annunzio , che la Bandiera Francese sventolasse nell' acque del Mediterraneo in minacciosa , più che amica attitudine . Questo annunzio , che ha più dell' incredibile che dello stravagante ed assurdo , concitava a ragione i vostri spiriti ; e mentre noi partecipiamo alla vostra sorpresa , ed all' ira vostra , vogliamo sperare che sia voce maligna dei nostri nemici che preoccupino coi loro stolti desiderj la volontà della Grande Nazione . Ah ! no , la Bandiera Republicana di Francia non è colà per cuoprirsi di vergogna , e d' infamia alla faccia del Mondo ! Saria possibile , che volesse macchiare i suoi Nazionali colori , vantati simboli di affrancamento de' Popoli , con la nostra schiavitù , col ritornarci mancipj di un Potere , che non valsero a risuscitare le mene de' vili partigiani , l' oro dell' Aristocrazia , i fulmini del Vaticano ! Può tanto osare la Francia del 1849. quella Francia , che nominando a suo Capo il Nepote del grande Uomo , ci dovea stendere invece la sua destra in pegno di amistà , e di difesa , e compiere l' affrancamento d' Italia , che il suo Avo non volle , o non poté , risvegliando l' antica Gloria di quel Nome , che prima splendidamente rifulse su questa Terra !

Ma se questo attentato si consumasse in nome di quel Popolo , che si grida il più libero d' Europa , se come vittime dovessimo essere immolati sull' Altare sacrilego della Diplomazia , e della Politica , erompa dal vostro , dal nostro seno una voce che salga al cospetto di Dio , e del-

( 372 )

**L'Europa tutta , e protestiamo contro questo politico assassinio , protestiamo contro una pretesa Restaurazione di un Governo , ch'è incompatibile con lo sviluppo delle umane intelligenze , co' bisogni de' tempi , colla dignità di un popolo ; protestiamo contro la iniqua violenza di Armi straniere a danno delle nostre libertà , e della Indipendenza Italiana.**

**Corra la nostra voce per ogni terra ove ignoti , e sprezzati non siano il diritto delle Genti , le politiche libertà de' popoli ; e se il nostro braccio non può atterrare i Giganti , sia la nostra caduta una nuova , e più solenne protesta contro gl'iniqui oppressori.**

**Cittadini ! Anche nelle somme sventure havvi una dignità che onora , che chiama le simpatie de' generosi , e de' Prodi , picchè l'orgogliose vittorie della prepotenza , e della forza !**

**Nel vostro labbro , nel vostro cuore , nel vostro senno , e coraggio , questa Terra , e questa Italia può ancora trovare i veri suoi figli , che salvino l'eredità più bella che abbiano i Popoli , e le Nazioni , e che non può rapire , o falsare la violenza e l'inganno , l'ONORE.**

*Dalla Residenza Municipale li 26 Aprile 1849*

*La Magistratura*  
**NAPOLEONE MARCONI GONFALONIERE**

**Michele Benedetti  
Carlo Papalini  
Paolo Guerrieri  
Cesare Morroni  
Luigi Simoni**

**Anziani**

REPUBBLICA ROMANA

IL MUNICIPIO DI FERMO

Nella generale straordinaria adunanza del 28 aprile 1849 ha votato la seguente PROTESTA:

„ Il Consiglio Municipale di Fermo in nome de' suoi  
„ Amministrati ed interprete de' loro sentimenti, aderendo  
„ pienamente alla Protesta dell' Assemblea Costituente Ro-  
„ mana del 25 corrente ed al Programma di questa Magi-  
„ stratura del giorno seguente, mentre confida ne' principj  
„ di patriottismo e di vera libertà proclamati dalla Repub-  
„ blica ed Armata Francese, e nelle loro simpatie verso la  
„ Repubblica Romana, protesta solennemente in nome di  
„ Dio e del Popolo contro qualunque invasione, che mi-  
„ rasse a comprimere la sua libera volontà, e dichiara a tut-  
„ ti la ferma determinazione di non cedere che sotto l'in-  
„ fluenza di una forza maggiore lesiva del sacro diritto de'  
„ Popoli, e contro la quale fin da ora fa solenne appello  
„ alle Civili Nazioni di Europa „.

CITTADINI ! Dimostrate ora, col serbare intatto quel-  
l'ordine che tanto si addice a' Popoli liberamente costituiti,  
che noi siam degni di libere istituzioni, e smentite solen-  
nemente ogni calunnia che dagli Stranieri si potesse volgere  
a pretesto per opprimere la patria nostra.

VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Fermo dalla Residenza Municipale li 28 Aprile 1849

Il Gonfaloniere  
NAPOLEONE MARCONI

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE E TRIUMVIRI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI MONTERUBBIANO**

Il libero e spontaneo voto di un Popolo è sacro al cospetto di Dio, e degli uomini; e chiama su di se la riprovazione del Cielo, e del mondo chi tenta violentarlo con la prepotenza, e la forza. Il popolo dello Stato Romano, del quale noi ci gloriamo di formare sebben piccola parte, con universale, e volontaria acclamazione si decise per l'attuale forma di Democratico Governo. Niuno ha il diritto di opporsi alla sua ferma, e risoluta volontà. Bene adunque risolvete, o Voi, che Padri della Patria, reggete la gloriosa nostra Repubblica, allorchè protestaste fermamente di opporvi con la forza alle armi straniere, che contro ogni diritto delle genti il Romano Territorio invadevano; e bene della Patria meritaste quando apprestaste valide difese, e giustamente dirigendo gli sforzi della Eroica Roma, con generosi fatti corrispondete alla comune aspettazione, respingendo svergognati coloro, che tentavano opprimerci.

Noi con solenne manifestazione aderiamo unanimemente alla vostra protesta, esultanti pei gloriosi fatti, che la seguirono, e con tutti i mezzi, che saranno in nostro potere concederemo i vostri sforzi diretti a respingere ogni straniera invasione, ed a conservare intatti i diritti, e la dignità del nostro Paese.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

Acclamato, e votato ad unanimità dal pubblico Consiglio nella straordinaria Seduta del giorno 9 Maggio 1849.

**ALESSANDRO SEGRETI PRIORE**

Ferdinando Fanelli )  
Niccolò Garulli ) Anziani

**CONSIGLIERI**

Francesco Saverio Secreti  
Wenceslao Palmucci  
Tommaso Luchetti  
Giuseppe Alessandrini  
Ferdinando Mircoli  
Francesco Nobili  
Filippo Franciosi  
Germano Secreti



( 375 )

REPUBBLICA ROMANA

MUNICIPIO DI MASSIGNANO

„ Il Consiglio Municipale di Massignano , nella cer-  
„ tezza di esprimere il voto de' suoi Amministrati , si reca  
„ a debito di aderire senz' alcuna riserva alla PROTESTA  
„ dell'Assemblea Costituente Romana del giorno 25 cadente  
„ Mese. Facendo quindi eco alla sacra voce dei legittimi  
„ Rappresentanti dello Stato Romano , in nome di Dio e  
„ del Popolo solennemente protesta contro ogni e qualun-  
„ que invasione straniera , che sotto qualsivoglia pretesto ,  
„ violando il Territorio della Repubblica , tendesse a sof-  
„ focare la nascente libertà ed il libero esercizio de' proprj  
„ diritti , ed appellando fin da ora alle Civili Nazioni di  
„ Europa dichiara di non cedere se non alla prepotenza  
„ della forza brutale. „

Redatto , seduta stante , e votato per acclamazione in  
pieno Consiglio nella Sala Municipale li 30. Aprile 1849.

Tassoni Giovanni Priore  
Santini Paolo Bruto Anziano  
Laureti Nicola Consigliere.  
Gervasj Antonio Cons.  
Curj Sante Cons.  
Fontana Gaetano Cons.  
Laurantonj Pietro Cons.  
Aleanzi Domenico Cons.  
nterlenghi Luigi Cons.  
aurantonj Gervasio Cons.

Il Segretario Santini Giocchino.

**REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI PETRITOLI**

Nella generale straordinaria Adunanza del 1. Maggio 1849 ha votato la seguente Protesta.

Lo spirito della nostra Popolazione fu sempre unanime, e concorde a desiderare quelle libere istituzioni, che assicurare potessero l'esercizio de' suoi diritti, e l'acquisto della sua Nazionalità. Fu plaudente oltre modo alla proclamazione della Romana Repubblica, e ne alzava continui voti per la sua diuturna conservazione.

Interprete pertanto de' sentimenti de' suoi Amministrati trovasi ora questo Municipio in dovere di protestare, conforme solennemente protesta a nome di Dio, e del Popolo contro qualunque straniero intervento diretto a soffocare quel sentimento di libertà, e d'indipendenza, che regnò fino ad oggi nei cuori di tutti, ed a portare qualsiasi innovazione nel nostro reggimento politico.

Aderendo inoltre alla protesta dell'Assemblea Costituente Romana del 25 perduto Aprile dichiara, che non si deciderà giammai cedere allo Straniero una porzione anche minima de' suoi diritti, senza che una forza preponderante sopprima gli ultimi suoi sforzi. Allora se si dovrà cedere costretti dalla necessità, sarà salvato l'onore.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

**Petricoli dalla Residenza Municipale il 1 Maggio 1849.**

**Lorenzo Mammocchi Priore  
Alessandro Tamanti Anziano  
Filippo Prete Tamanti Consigliere  
Paolo Brunetti Consigliere  
Giovanni Mercurj Consigliere  
Felice Albanesi Consigliere  
Luigi Vitali Cons.  
Magnaguadamio Raffaele Consigliere**

( 377 )

AI  
RAPPRESENTANTI DEL POPOLO  
IL CONSIGLIO MUNICIPALE  
DI  
CASTELCLEMENTINO  
PROVINCIA DI FERMO  
RAPPRESENTANTI DEL POPOLO

Dopochè il Prete-re ci ebbe un giorno abbandonati , e richiamato , n'ebbe fatto rifiuto , noi vi eleggemmo a darci una forma di Governo. Voi ben conoscendo il volger dei tempi e dei bisogni presenti , pienamente rispondeste al mandato che vi affidammo col proclamar la Repubblica. L'esercito francese , che or percorre il nostro libero suolo , pare che ad essa avverso si mostri , e voglia ristorare la dominazione chericale negli Stati Romani. Noi non possiamo persuaderci di queste sue intenzioni , che anzi teniamo che le armi della Repubblica Francese sieno volte non a danneggiare sibbene a sostegno della sua legittima sorella , la Repubblica Romana. Ma se per mala ventura , che il Cielo ne tolga , di un tanto disonore volesse ricoprirsì la Francia , noi forti dei nostri sacrosanti diritti e interpreti della volontà di questa popolazione , in nome di Dio e del Popolo protestiamo solennemente innanzi a Europa di respingere colla forza quella forza , che volesse abbattere la provvida e gloriosa nostra Repubblica sorta dal voto unanime de'Popoli.

VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Votata ad unanimità di suffragi in Consiglio straordinariamente convocato il dì 3 di Maggio 1849.

Giuseppe Burocchi Priore Municipale  
Raffaele Gualtieri Anziano

**COMUNE DI MONTEGRANARO**

**Delegazione di Fermo**

**Li 3. Maggio 1849.**

Il Comune di Montegrano professando i medesimi sentimenti che il Municipio di Fermo = Aderisce pienamente alla Protesta della Assemblea Costituente Romana del = 25 Aprile, e mentre confida nei principj di patriottismo = e di vera Libertà proclamata dalla Repubblica, ed Armata Francese, e nelle loro simpatie verso la Repubblica Romana protesta solennemente in nome di Dio, e = del Popolo contro qualunque invasione che mirasse a = comprimere la sua libera volontà, e dichiara a tutti = la ferma determinazione di non cedere, che sotto l'influenza di una forza maggiore lesiva del sacro diritto dei = Popoli, e contro la quale fin da ora fa solenne appello = alle Civili Potenze d'Europa. \*

**Il Priore Comunale**

**Leopoldo Tombolini**

**Vincenzo Ercolani Anziano**

**Serafino Conti Consigliere**

**Domenico Conti Consigliere**

**Camillo Manzetti Consigliere**

---

**IL MUNICIPIO DI GROTTAMMARE**

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE**

**R O M A N A**

*Onorevoli Rappresentanti*

Quando Voi decretaste, che colla forza dovesse la Romana Repubblica respingere la invasione de' nemici stranieri, Voi operaste sapientemente, e come si addiceva a Rappresentanti di un Popolo, che concorde ha deciso di voler mantenere le sue libertà.

I Barbari (e barbari diventano anche i Francesi allorchè conculcano l'altrui indipendenza) trovaron la morte sotto

le mura di Roma. — Questo fu prova che quando i popoli vogliono, la possono anche sopra la forza prepotente. — Lode a Voi, lode alle valorose Milizie repubblicane. — Noi interpreti de' voti del nostro popolo, vi preghiamo, che vogliate segnare anche il nome del Municipio Grottese fra que' tanti, che solennemente aderirono al glorioso Decreto del dì 26 di Aprile.

*Dalla Residenza Municipale di Grottammare.  
6 Maggio 1849*

Pietro Ravenna Priore  
Salvatore Marchetti Anziano,  
Ignazio Ravenna Anziano  
Diomede Toni Anziano.

## REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO.

**SANTELPIDIO** oggi Mercoledì 2 Maggio 1849 ore 4 pom.

La Magistratura con Ufficio di jeri Num. 522 ad ogni Consigliere diretto ha creduto convocare straordinariamente il Consiglio, ed in Comitato segreto stante l'oggetto di grave momento, per il provvedimento da prendersi presso il Proclama del Triumvirato in data del 25 perduto Aprile, rimesso dal Cittadino Governatore col N.557 del 30 d. mese di Aprile.

Procedutosi all'appello, si sono trovati presenti i Cittadini

1. Magnalò Gaetano Conf. Pr.
2. Giacomozzi Lorenzo Anziano
3. Tomassoni Luigi Anziano
4. Baldelli Avv. Valeriano
5. Bartolucci Gio: Batt.
6. Ciarrocchi Luigi
7. Diamanti Elpidio
8. Girotti Niccola
9. Guerrieri Filippo
10. Moschini Francesco
11. Pacini Niccola
12. Ribustini Elpidio

} Cors.

E datasi per me Segretario lettura al Decreto e foglio del Cittadino Governatore , la Magistratura opinerebbe di emettersi la seguente dichiarazione=La rappresentanza Municipale è compresa dal più vivo dolore all'idea di una straniera invasione , di cui non si conosce il preciso scopo. E' primo de' suoi voti, che l'onore del Nome Italiano sia salvo , e che le libere istituzioni legali non periscano nel nostro Stato. Ai proprj Concittadini raccomanda stretta concordia , fusione di ogni partito nella ferma ed operativa volontà di mantenere l'ordine, e di smentire con prove di fatto qualunque pretesto a violenta oppressione.

Dimanda poi all'Adunanza , che siano prescelti dal corpo Consiliare sei Cittadini , i quali a turno di tre in tre per ogni Settimana , ed all'occorrenza anche cumulativamente, coadjuvino la Magistratura medesima durante le attuali straordinarie circostanze nella direzione della Pubblica azienda ; e ciò tanto più si rende necessario, in quanto che due membri di essa non si sono posti in esercizio.

Tutti i Cittadini Congregati hanno unanimemente acclamata la premessa dichiarazione.

In ordine poi alla dimanda della Magistratura , questa osserva che il Cittadino Alessandro Sinibaldi nominato Anziano ha esibito la motivata rinuncia , ma il Cittadino Andrea Bulgarini altro nominato Anziano non ha mai risposto ai diversi inviti inviatigli . Proporrebbe perciò di farsi correre al detto Cittadino Bulgarini un nuovo invito ad assumere il possesso entro tre giorni , scorsi i quali inutilmente si avesse a portare l'emergente alla deliberazione del Consiglio da convocarsi sollecitamente ; e fino a tanto che la Magistratura non sarà completata abbiansi a nominare quattro soggetti , invece di sei , perchè a turno di due in due per ogni settimana cooperino alla buona direzione della pubblica azienda , moderando così la prima dimanda.

Nessuna opposizione fattasi dai Congregati, si è posta a partito la premessa Proposta della Magistratura, ed ebbe voti favor. 10 contr. 2.

Approvata così la proposta della Magistratura , l' Adunanza ha dichiarato che s'intenderanno prescelti quelli quattro soggetti , che avranno ottenuto la maggioranza assoluta de' suffragj; e si è fatto invito a ciascuno de' Congregati a formare la scheda.

Esibitasi da ognuno la scheda si è proceduto dalla Magistratura allo spoglio, che lettasi ad una ad una dal Citta-

dino Gonfaloniere, è risultato che la nomina in argomento è caduta sopra i Cittadini

1. Guerrieri Filippo che ha ottenuto suffragj Numero nove.

2. Moschini Francesco che ha ottenuto suffragi Numero nove.

3. Girotti Niccola che ha ottenuto suffragj Numero otto,

4. Bartolucci Gio. Batt. che ha ottenuto suffragj Numero sette.

Atto fatto e letto all'Assemblea, e sottoscritto dalla Magistratura e dai Consiglieri Cittadini Guerrieri e Moschini e da me Segret. Munic.

Firm. Gaetano Magnalbo Gonfaloniere.

Lorenzo Giacomozzi Anziano.

Luigi Tomassoni Anziano

Filippo Guerrieri Consigliere.

Francesco Moschini Consigliere.

Innocenzo Cinagli Segr. Munic.

Per copia all'Originale conforme per uso d'Ufficio.

Innocenzo Cinagli Segr. Munic.

---

## REPUBBLICA ROMANA

### AL NOME DI DIO , E DEL POPOLO

Municipio di Marano . Provincia di Fermo

Oggi 17 Maggio 1849.

Nella generale , e straordinaria Adunanza  
celebrata sott' oggi stesso

Unanimità i Coadunati Cittadini Consiglieri

componenti il Municipio di Marano

Udita la proposta

In nome de' Popoli da loro Amministrati , e sicuri interpreti dei loro fermi , ed irrevocabili sentimenti , aderiscono pienamente alla Protesta dell'Assemblea Costituente Romana del 25. dello scaduto Aprile; e solennemente protestano in nome di Dio, e del Popolo contro ogni qualunque siasi invasione Straniera , che sarebbe per tendere ad

impedire l' esercizio della sua libera volontà , e fanno formale dichiarazione a tutti della ferma, ed irremovibile determinazione di desistere , allorquando una forza imponente sarà per imporlo , e contro la quale fin dal momento fanno appello alle Civili Nazioni Europee.

Atto fatto , letto , e chiuso il giorno Mese , ed Anno sudetto seduta stante , e sottoscritto dai singoli Coadunati.

Basso Abbadini Priore  
Emidio Murri Anziano  
Giuseppe Censi Anziano  
Tobia Murri Consigliere  
Luigi Acciani Consigliere  
Mattia Murri Consigliere  
Valentino Possenti Consigliere  
Antonio Bassotti Consigliere  
Vincenzo Bagalini Consigliere  
Basso Bagalini Consigliere  
Emidio Verdecchia  
Filippo Travaglini Segr. Com.

---

ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE  
AL TRIUMVIRATO, E AL MINISTERO  
DELLA REPUBBLICA ROMANA

*Il Circolo Democratico Ripano*

Cittadini!

Gli avvenimenti che s'incalzano sotto il cielo d'Italia, la cupa voce che ingigantisce foriera di nuovi mali non spaventa il popolo di Ripatransone. Fedele questo ai suoi giuramenti potrà essere dalla forza schiacciato, annichilito, ma non retrocederà d'un sol passo. Concorde allo slancio patriottico che surse dall' Assemblea , col fermo proposito di resistere all' invasione francese, anela a quel gran giorno in cui l'Europa potrà persuadersi della potenza di un popolo. La Francia ci diè l'esempio di come si riacquistano i propri diritti, e riconquistati come si mantengono. Mente chi crede che la Repubblica Francese voglia oggi colle nostre ruine cementare il suo sepolcro, e col mancare a se stessa, alle sue leggi coprirsi d'infamia eterna. Mente chi afferma



che le memorie italiane congiunte alla gloria di Francia non esistono che per maggiormente distruggerci. Dio disperda sì nera calunnia! e tacciano quei timidi che con occhio fermo non sanno rimirare il principio di una tempesta. Il buon Cittadino prende coraggio nelle sventure, le soffre, le contrasta, le vince.

Fu illusa, giuocata la Nazione Francese quando i figli del Dispotismo mostrarongli l'anarchia nei Stati Romani. Noi fummo Repubblicani perchè desiderammo questo principio, e lo fummo quando abbandonati dal Principe avevamo bisogno di un Governo. E' falsa idea che Roma senza Pontefice non possa governare, mentre Avignone, Modena, Parma, Piacenza, Toscana e Sicilia un dì al dominio dei Papi ci narrano il contrario.

Cittadini, nel mentre la nostra fede vi si stringe più d'appresso, nel mentre rinnoviamo la nostra adesione al Governo della Republica, accogliete una parola di conforto: La Francia rispetterà lo slancio di una popolazione di tre milioni e quando nol sia, contrastando la rivoluzione morale cogli anni, e mantenendosi nei secoli, la Francia non finirà mai di combatterci.

*Viva l'Italia = Viva la Repubblica Romana*

Votato ad unanimità nella generale adunanza del  
4 Maggio 1849.

Luigi Carlo Dott. Illuminati Presid.  
Antonio Boccabianca Vice-Presid.

Carlo Filippo Dott. De-Sanctis }  
Gaetano Cellini } Censori

Francesco Tommasi Spina Segr.

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA**

**CITTADINI RAPPRESENTANTI**

Grazie vi tributiamo col cuore compreso dal più caldo e santo amore di patria, grazie, o CITTADINI RAPPRESENTANTI, del vostro solenne giuro, della vostra generosa protesta contro ogni straniero attentato alla libera costituzione del nostro Governo, alle nostre concordi ed universali volontà.

Voi meritaste assai bene di noi, corrispondeste pienamente alla nostra missione. Il perchè noi pure in nome dell'intero Popolo che rappresentiamo e che fa eco concorde alla nostra voce, giuriamo sull'Altare della Patria di voler salvé le libere nostre istituzioni, salva la nostra Repubblica a qualunque costo.

Alla Senna fu sempre rivolto il nostro voto, la speranza del nostro appoggio. *Lo fu ne' tempi dei re, nol dovrà essere ne' tempi della Repubblica?*

Il temere la oppressione dalla tricolore bandiera di Francia sarebbe un assurdo, una mostruosa imperdonabile calunnia. Essa rispetterà, ne siam certi, difenderà anzi gl'interessi della nostra Repubblica sua Sorella cui la stringono le più dolci simpatie. L'Italia è il sospiro di Francia, e la Francia è la speranza lo scudo d'Italia, con cui divise le glorie e le fatiche guerriere, fatiche e glorie che non potranno mai volgersi a disgiungere questi due grandi popoli alleati e fratelli. Il volere pronunziato della maggioranza otterrà rispetto e difesa. Il voler nostro è concorde; noi non renderemo all'antica oppressione la terra che bacciamo se non fatta sepolcro de' nostri cadaveri.

CITTADINI RAPPRESENTANTI, noi vi esprimiamo voto di piena fiducia, e vi preghiamo a darcene il contraccambio. Disponete delle nostre volontà, della nostra parola, del nostro braccio. Questo popolo è con noi. Con esso, e con noi è Dio; la sua Spada vindice di libertà; la Spada di Francia non ci mancherà nel dì della prova. In essa come in amica e sorella noi pur confidiamo. Maledizione a chi tradisse le nostre ferme speranze! Dio sperda l'inutile, l'inconcepibil sospetto.

**VIVA IN ETERNO LA ROMANA REPUBBLICA**

*Acclamata nelle rispettive assemblee del 26 e 27 corrente*

*Fermo li 28 Aprile 1849.*

**PEL CIRCOLO POPOLARE**

**PREZIOTTI GIACOMO** Presidente  
**CORSI GIUSEPPE** Vice Presidente  
**MENGHINI ALESSANDRO** Censore  
**SIMONI LUIGI** Segretario  
**FIORANI GAETANO** Vice Segretario

**PEL CLUB DEMOCRATICO**

**GIO. BATTISTA MURRI** Presidente  
**PASQUALINI FEDERICO**  
**VESPASIANI GEREMIA** )  
**VESPASIANI GEREMIA** ) Vice Presidenti  
**CASELLINI GIUSEPPE** )  
**COLLIVA CESARE** )  
**SQUARCETTI ANTONIO** ) Consiglieri  
**FORTI MICHELE** )  
**SCOCCIA CESARE** )  
**COSTANTINI CRISTIANO** ) Segretarij

(1943)

**PROVINCIA**  
DI  
**ASCOLI**



( 389 )

# ASCOLI

PROVINCIA DI ASCOLI

COMUNE DI LAMA

Onorevole Cittadino

## OGGETTO

Non appena giunse il Gov. Circolare N. 603, in data di questo stesso giorno, si è riunita sul punto questa Magistratura, e con essa puranco il corpo Municipale.

Letto il rispettabile Circolare del nostro Triumvirato tanto il Magistrato, che detto Corpo, tutti di unanime assenso hanno solennemente manifestato fedeltà, ed attaccamento ai sentimenti esternati dal nominato Triumvirato per la difesa della nostra Patria.

Tanto si deve in replica al citato Circolare e si augura ogni bene.

Di Voi

Li 27 Aprile 1849

Unni Dini Servitor  
Emilio Rosati Anziano  
Filippo Cherubini Anziano

REPUBBLICA ROMANA

In Nome di Dio e del Popolo

IL MUNICIPIO DI ACQUASANTA

*A tutti i Popoli Civili*

Il dritto a godere la libertà, emanazione di Dio, sendo imprescrittibile, non può essere conculcato da umana potenza. Il Popolo che risorge dalla schiavitù, che si toglie dal giogo tirannico nell'aristocrazia, e riprende la sua sovranità, non può, senza ledersi la legge di Dio, e di natura essere represso nell'esercizio di quei dritti, che la prepotenza arrogò esclusivi a se.

Il Popolo Romano non può immaginare, che la Nazione Francese prima per civiltà, ed asilo di libertà, voglia con un'intervento armato conculcare nel suo suolo quei principii, e quel Governo, che essa conquise scacciando il suo despota, a prezzo di tanto sangue, e ripristinare nel dominio temporale quel Principe, che Dio istituì a reggere, non il governo, ma la morale, e la Religione. Se la Francia, che una vanguardia inviava innanzi Civitavecchia tanto osasse, sappia che il Popolo Romano saprà difendere il suo sacro dritto, e se la fortuna gli venisse meno, l'onta di tanta infamia ricadrebbe sugli oppressori.

Il Municipio di Acquasanta ne protesta innanzi al Mondo e Dio punirà i nemici della libertà.

Acquasanta 27 Aprile 1849

Giovanni Bellini Priore

Raimondo Costantini Anziano

Giuseppe Arduini Anziano

Luigi Latini Consig. 2° Ten. della 1. Comp. mobilizzata

Ascenzio Parlamenti Consigliere e Serg. Foriere della prima comp. sud.

Luigi Ruffini Consig. e Tenente della prima comp. Mobilizzata

Francesco Pacifici

Venanzio Massetti

Giuseppe Massetti

Luigi Palombini

Marco Antonio Bellini

Angelo Panichi

Nicola Pascali

} Consiglieri

Giovanni Notajo Latini Segretario Comunale



**REPUBBLICA ROMANA**

In Nome di Dio, e del Popolo

*Il Municipio di Santa Maria in Provincia d'Ascoli*

Alle Nazioni Civili

La Repubblica Francese minaccia nel Porto di Civitavecchia un' intervento armato minaccia distruggere la libertà del Popolo Romano.

Il Municipio di S. Maria non crede che un Popolo Repubblicano possa distruggere la libertà da un' altro popolo conquisita : se ciò potess' essere , ne protesta al Mondo intero e dichiara che in difesa de' suoi dritti , e della libertà verserà tutt' il sangue contro gli oppressori della libertà.

Santa Maria 27 Aprile 1849

G. Franceschini Anziano

G. Volpi Anziano

D. Marini Anziano

S. Tosi Anziano

Niccola Massetti Consig.

Giuseppe Amadio Consig.

Felice Valenosi Consig.

Tommaso Ciriaci Consig.

Achille Corradi Segretario

---

( 392 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Ripaberarda*

**In Nome di Dio, e del Popolo**

Dietro cognizione del Circolare del 24 Aprile 1849 emesso dal Triumvirato della Repubblica Romana sulla protesta contro l'arbitraria minacciata invasione delle truppe Francesi, anche il sottoscritto Municipio di Ripaberarda in nome pure del Popolo aderisce alla protesta suenunciata, ed è pronto a fare tutti i sacrificj per la salute e l'onore del nome Italiano, e Patria comune.

Dalla Residenza del Municipio li 28 Aprile 1849.

Il Priore Municipale  
Michele Galicelli  
Emidio Cecchini Anziano  
Croce di Luigi Merletti Anziano

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*In Nome di DIO e del Popolo*

**PROVINCIA DI ASCOLI**

**GOVERNO DI OFFIDA**

*Castorano questo dì tre Maggio 1849.*

In seguito dell'invito partecipato ad ogni Consigliere sotto il giorno 28 testè spirato Aprile N. 423 si è a forma dei §. 1 2 3 e 4. del Titolo IX. del decreto sull'Ordinamento de' Municipj 31 Gennajo 1849. adunato il Consiglio della sudetta Comunità, composto dei Signori

Consiglieri Presenti  
Giovanni Luciani Pro Presid.  
Antonio Ciccoli Anziano  
Giovanni Ficcadenti Anziano  
Pietro Mariani Consigliere  
Luigi Cimaroli id.  
Luigi Catalini id.  
Andrea Panichi id.

( 393 )

**Saverio Capriotti** Cons.  
**Luigi Ciabattori** id.  
**Emidio Bernabei** id.

**Assenti**

**Emidio Gregorj**  
**Vincenzo Malaspina**  
**Serafino Mancini**

**Emidio Orazj** Segretario Com.

Presieduto dal Capo della Magistratura Signor Giovanni Luciani, il quale riconosciuta legale la riunione, perchè composta di N. tre membri della Magistratura, e di N. sette Consiglieri dopo il primo invito fatto precorrere a forma dell'art. 89 del succitato decreto, ha dichiarato aperta la sessione. Quindi invocato il divino ajuto, ha ordinato, che si devenisse alla discussione dei seguenti oggetti.

1. Approvazione del Conto Consuntivo 1848.
2. Deliberazione sull'intervento francese avanti il Porto di Civitavecchia.
3. Elezione di tre Ripartitori per la classificazione delle tasse Comunali del corrente esercizio

**Discussione della 2. proposta**

Il Cittadino Priore Presidente Giovanni Luciani partecipa, che gli egregj Triumviri con loro ossequiata circolare del 24 testè spirato mese di Aprile, trascritta nel pregiato foglio del Cittadino Governatore di Offida del 27 sudetto mese N. 605. manifestano, che la Vanguardia della Divisione Francese trovasi dirimpetto al Porto di Civitavecchia senza che il Governo Francese abbia fatta alcuna comunicazione a quello della Repubblica Romana, e che perciò l'Assemblea ed il Governo della Repubblica protestano colla forza contro ogni offesa al diritto e dignità del Paese. Più viene prescritto dal sudetto foglio dal Cittadino Governatore di Offida, che tosto si riunisca il Corpo Consiliare come rappresentante del Popolo, affinchè esterni il suo sentimento, e decida a qual partito creda meglio appigliarsi intorno all'intervento Francese.

Il Consigliere Sig. Luigi Ciabattori è di subordinato parere, che il Corpo Consiliare a nome del Popolo, da cui venne nominato debba far solenne manifestazione in favore dei generosi sentimenti espressi dal Triumvirato nel sudetto Circolare.

( 394 )

Il Cittadino Presidente della sessione sentita la detta proposta, ha ordinato, che la medesima sia posta a ballottazione, ed aperto il bussolo si ebbero voti favorevoli N. nove e contrario uno.

Fatto, letto, chiuso e firmato il presente processo verbale nel sudetto giorno, mese ed anno, e sottoscritto nel modo voluto dall'articolo 86 Titolo IX. dell'Editto sull'ordinamento de' Municipj 31 Gennajo 1849.

Firmati » G. Luciani Priore Presid.  
Luigi Ciabattoni Consigliere  
Pietro Mariani Cons.  
Luigi Cimaroli Cons.  
Emidio Orazj Segretario Comle

Per copia conforme  
Emidio Orazj Seg. Comle

---

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio, e del Popolo*

PRESIDENZA DI ASCOLI

GOVERNO DI OFFIDA

COMUNE DI PAGLIARE

Oggi 4 Maggio 1849.

In seguito dell'invito diramato ad ogni Consigliere a forma dell'Art. 89 del Decreto sull'ordinamento de' Municipj 31. Gennaro 1849. si è adunato il Consiglio Comunale composto dai Cittadini Consiglieri

Presenti

Francesco Guerrieri Priore  
Domenico Morganti Anziano  
Vincenzo Passaroni Cons.  
Giuseppe Cosenza  
Lodovico Pagnoni  
Teodoro Cosenza  
Luigi Morganti  
Giuseppe Damiani  
Francesco Agostini  
Mauro Calvaresi

**Assenti**

**Giovanni Collina Anziano**

**Pierantozzi Luigi ambi senza motivo**

**Baldassarre Saladini in esercizio militare volontario**

Preseduto dal Cittadino Priore, il quale riconosciuta legale la riunione perchè composta dal Magistrato e di N.8. Consiglieri dopo il secondo invito ha dichiarata aperta la seduta.

Quindi il Magistrato da lettura del Superiore ordine del Triumvirato datato li 24 Aprile p.p. comunicato dal Cittadino Governatore di Offida con foglio dei 27 Aprile detto N. 605.

Conosciuto dall' Assemblea il tenore della lettera, questa unanime ha espresso la qui iniziativa.

Questo Magistrato, e Consiglieri, di cui nella loro elezione il Popolo ha avuto parte aderiscono ai sentimenti esternati dal Triumvirato, onde sia salvo l' onore del Nome Italiano, e contro ogni offesa al diritto, e alla dignità del Paese.

Posta la suddetta dichiarazione a partito si sono rinvenuti Voti f. N. 9. cont. N. 4.

Atto fatto, letto, chiuso, il giorno mese ed anno sudd.

**F. Guerrieri Priore**

**Domenico Morganti Anziano**

**Francesco Agostini Cons.**

**Mauro Calvaresi id.**

**Vincenzo Passaroni id.**

**Giuseppe Damiani id.**

**Morganti Luigi id.**

**Cosenza Giuseppe id.**

**Teodoro Cosenza id.**

**Segno di Croce di Lodovico Pagnoni illet.**

( 396 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Nel Nome di DIO e del Popolo*

**COMUNE DI OFFIDA**

**GOVERNO DI OFFIDA**

*Provincia di Ascoli*

Oggi giorno di Lunedì 30 Aprile 1849.

In seguito dell'invito diramato ad ogni Consigliere il giorno di jeri a senso dell'Articolo 90 del Decreto del 31 Gennajo decorso sull'Ordinamento de' Municipj, si è adunato il Consiglio della sudetta Comunità composto de' seguenti Cittadini

**Presenti**

Pietro Tacconi Gonfaloniere  
Giuseppe Cavicchia Anziano  
Giovanni Caponi  
Giacomo Michelangeli  
Silvestro Ciancia  
Filippo Jozzi  
Achille Brandimarte  
Niccola Ortenzi  
D. Giacinto Fiordi

**Assenti**

Giuseppe Micheli  
Errigo Tilli  
Luigi Grilli  
Ferdinando Palmucci  
Giuseppe Vannicola  
Raffaele Castelli  
D. Antonio Ciabattoni  
Vincenzo Cemilli  
Luigi Forlini  
Salvatore Sergiacomi  
Pietro Terrani  
Domenico D. Curti  
Giacomo Braccetti  
Filippo Amurri

} Anziani

Preseduto dal Cittadino Pietro Tacconi Gonfaloniere il quale riconosciuta legale la riunione quantunque composta di num. 2. membri della Magistratura e di num. 7. Consiglieri, pure ha dichiarato aperta la seduta a termini dell' Articolo 90. del Citato Decreto, trattandosi di cosa urgente rilevata nell'invito, per doversi subito, e senza ritardo dare evasione al foglio di questo Governo dei 27 cadente N. 608. Quindi, invocato il divino ajuto, ha ordinato che si dia lettura della seguente proposta.

Riferita di una Circolare della Superiorità.

La magistratura espone che da questo Cittadino Governatore con sua circolare dei 27. cadente N. 605 fu comunicato un Dispaccio Circolare del Triumvirato del 24 d. con cui si ordina che le rappresentanze municipali debbano rispondere degnamente con solenni manifestazioni al voto dei Popoli, onde sia salvo l'onore del nome Italiano, come meglio alla lettura di detta Circolare e Dispaccio,

Essa Magistratura ha creduto sentirvi il voto di questo rispettabile Consesso, ed è nella lusinga che sarà per uniformarsi a quanto si richiede dal Superiore Governo.

Il Cittadino Presidente avendo inteso i Congregati che la presente proposta sia approvata mediante levata, ha aderito ai desiderj verbalmente esternati, e quindi tutti gli stessi congregati si levarono in piedi acclamando la Proposta, ed aderendo ai sentimenti esternati dal Triumvirato, onde resti salvo l'onore del Governo Italiano.

Fatto, letto, chiuso e firmato dai Cittadini Pietro Tacconi Presidente, e Niccola Ortenzi, e Giacomo Michelangeli Consiglieri, e da me Segretario

Pietro Tacconi Gonf.

Niccola Ortenzi Cons.

Giacomo Michelangeli Cons.

Niccolò Forlini Segretario

Per copia conforme ad uso d' Uff  
Niccolò Forlini Segr.

**AL TRIUMVIRATO ED ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE**

**DELLA**

**REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI MONTESANPOLO**

*Cittadini !*

Nelle gravissimi attuali circostanze noi abbiamo creduto essere nostro dovere manifestarvi la piena adesione al Governo Repubblicano che riconosciamo il più giusto perchè il più legale, che proclamiamo il più morale fra i concetti politici. Questa solenne dichiarazione serve a scalunniarci da qualunque supposizione si potesse immaginare in contrario; serve a palesare apertamente ai nostri fratelli, che anche fra queste valli ed alpestri montagne rintuona la voce di VIVA LA REPUBBLICA ROMANA, ed in prova di ciò gridiamo concordi e ripetiamo

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

**VIVA L' UNIONE E LA FRATELLANZA**

**Monte S. Polo 2. Maggio 1849.**

**M. Pacifici Priore**

**C. Luisini Anz.**

**S. Marini Anz.**

**V. Lucchini Cons.**

**P. Piselli Cons.**

**G. Pacifici Seg. Pubb.**



REPUBBLICA ROMANA

Anno Primo.

*In Nome di Dio e del Popolo.*

PROVINCIA DI ASCOLI

*Governo di Arquata*

*Comune di Montegallo*

Oggi trenta Aprile 1849

Coerentemente al prescritto nell'ossequiato Dispaccio dell' Illustre Cittadino Preside di questa Provincia in data 27, spirante Mese N. 346. Sezione Speciale, dietro regolare invito fattosi precorrere a tutti i buoni di questo Capoluogo, ed a quelli delle Ville annesse sonosi stamane radunati in questa Residenza Commissariale i sottoscritti e rispettivamente crocesegnati Cittadini.

1. Alessandro Lancioni Comis.
2. Dr. Lorenzo Sarte
3. Cosmo Porfirj
4. Arcangelo Rossi Brunori
5. Francesco Felicelli
6. Angelo Cappanna
7. Paolo Antonio Gezzi
8. Luigi Caffarini
9. Pietro Brandimarti
10. Luigi Ventura
11. Angelo Vannucci
12. Giuseppe Migliarelli
13. Bernardino Lancellotti
14. Domenico Natali
15. Pietro Fioravanti
16. Angelo Antonio Conti
17. Pietro Vannucci
18. Vito Cristofori
19. Francesco Galli
20. Carlo Serafini

21. Pietro Rovedi
22. Paolo Deluca
23. Palmilj Giuseppe
24. Michele Tranquilli Segret.
25. Antonio Guerrieri
26. Giuseppe Parenti
27. Pietro Cardarelli
28. Migliorelli Filippo

L'oggetto pressante della riunione è stato quello di emettere voti e proteste reclamate dal Popolo contro ogni offesa straniera al diritto e dignità del sacro Nome Italiano a tramite del disposto nel Circolare Dispaccio del Triumvirato del giorno 24. mese suddetto.

Eseguitasi dal Segretario la lettura ad alta ed intelligibile voce del prefato Circolare Dispaccio del Triumvirato si sono dal Cittadino Commissario ( in rappresentanza del Municipio dichiarato sciolto dal benemerito Cittadino Preside con Decreto dei 23 caduto mese ) invitati tutti gli Astanti ad esternare liberamente i loro voti diretti a garantire l'onore del nome italiano.

Quindi di universale consenso si è emessa la presente solenne

### PROTESTA

Del Comune di Montegallo rappresentato dai più Notabili del paese contro l'occupazione del Territorio della Repubblica Romana minacciata dal Governo Francese nel Porto di Civitavecchia e diretta ai Cittadini Trimviri della prelodata Repubblica.

Iddio creava l'Uomo libero. L'Uomo riunitosi in Società liberamente sceglieva quella forma di Governo, che più atta credeva ai tempi ed alle circostanze. Così il Popolo Ebreo, che reggevasi sotto forma di Repubblica; che pregava Samuele loro capo per avere un Rè, e Iddio per punire l'incostanza di quel popolo concedeva il Rè. Oh! . . . questo nome che costò tante lacrime all'umanità, e tanto sangue alla Religione potesse pur cancellarsi per sempre dagli Annali delle Nazioni.

Noi compiemmo una rivoluzione mantenendo l'ordine e la Religione, rivoluzione necessaria, perchè voluta dai tempi, miracolosa, per il modo, come fu cominciata, esemplare, e forse unica al Mondo per il modo come fu compiuta. Tale sarà il giudizio, che dovrà darne l'Europa, quando calmate le passioni ragionerasse nella Storia della rigenerazione d'Italia.

**Ma Chi il crederebbe? La Repubblica Francese, quella che noi esultavamo nel chiamare sorella è divenuta l'emissaria dei Re, la liberticida dei popoli, e minaccia di occupare il Porto di Civitavecchia senza alcuna comunicazione al Nostro Governo. Imitatori dei Vandali si vantano Capi della civiltà moderna? Ma qual diritto hanno Essi di immischiarsi negli affari nostri? La Religion! L'ordine! Un guardo a Parigi e l'altro a Roma! La religione? Mentitori anch'Essi si formano un velo della Religione? Ma che giova il tacerlo: L'eroe di Strasburgo e di Boulogne poteva mutarsi mai in un sincero Repubblicano? Egli ha quattro anni di lavoro per salire al Trono ma nol vedrà per Dio! Né verrà a Lui di comprare la parola dei Thiers, dei Barrot e consorti addivenuta omai dispreggevole all'Universale poichè segnava la umiliazione di Francia. O Thiers la spedizione di Civitavecchia è stata dunque di tua soddisfazione? Ma non dicevi tu che l'onore di Francia non comportava il suo intervento a prò di una sola Città a prò dell'ernica ed infelice Venezia? Che l'intervento in Piemonte trascinava la Patria tua in una guerra contro l'Austria, che a tutti i patti non poteva intraprendere mancando alla Francia eserciti da controporre? Parole da bruciarsi nella pubblica Piazza per mano del Boja come la più impura bestemmia! Onore impotenza per ajutare lo slancio dei Popoli a libertà nome che tacciono poi quando si tratta di comprimere i diritti di una Nazione. Non più!**

Noi sottoscritti e rispettivamente crocesegnati confortiamo il Governo a far salvo l'onore del nome Italiano col respingere la forza colla forza offrendo vita e sostanze in difesa della Patria comune e dei diritti internazionali minacciati dal Governo Francese. Protestiamo in oltre nel più valido modo chiamando quel Governo altamente Responsabile di qualunque danno potesse derivarne alla nostra Repubblica ed all'Italia in generale. Ci appelliamo in fine a que puri Repubblicani della montagna che intrepidi si assidono nelle Camere di Parigi; alle intelligenti bajonette Francesi; alle Nazioni inivilite di Europa; ed a tutti i Popoli liberi invocando da essi consiglio e soccorso contro la più ingiusta delle invasioni. Sia concorde il grido.

« Viva la Repubblica Romana  
 „ Viva l'Italia  
 „ Fuori lo Straniero

»

Dopo di che si è terminata la seduta e si è redatto il presente verbale in duplice originale sottoscritto e rispettivamente sottocresegnato alla presenza dei descritti Testimonj da tutti gli Intervenuti.

Atto fatto letto e chiuso a chiara ed intelligibile voce in Montegallo nella Residenza del Commissariato sotto questo stesso giorno mese ed anno sudetto.

Alessandro Lancioni Commissario di Montegallo  
Dott. Lorenzo Parlà di Bologna medico condotto  
to Montegallo

Cosimo Porfidi

Arcangelo Rossi Brunoni

Francesco Ferlialli

Angelo Cappanna

Paolo Antonio Gezzi

Luigi Caffarini

Pietro Brandimarte

Segno di Croce di Luigi Ventura

Segno di Croce di Angelo Vannucci

Giuseppe Migliarelli

Bernardino Lancellotti

Domenico Natali

Croce di Pietro Fioravanti

Angelo Antonio Conti

Pietro Vannucci

Vito Cristofani

Francesco Galli

Segno di Croce di Carlo Serafini

Segno di Croce di Pietro Rovedi

Paolo Deluca

Antonio Guerrieri

Giuseppe Parenti

Pietro Cadavelli

Filippo Migliorelli

Palmilj Giuseppe ff di Comand. il Dist. de' Carab.

Pateniano Paoletti Testimonio alle firme e al segno di Croce.

Nicola Bronconi Testimonio come sopra

Michele Tranquilli Segretario

REPUBBLICA ROMANA

*In nome Di Dio e del Popolo*

MUNICIPIO DI MONTROPOLI

Oggi giorno di Sabato 28 Aprile 1849

In pronta adesione di quanto si richiede dal Cittadino Governatore di Offida col presente dispaccio di jeri N. 605. ed in seguito dell'Invito diramato ad ogni Componente questo Municipio in via di urgenza nel detto giorno di jeri; si sono riuniti nella sala di questo Municipio li Cittadini

Consiglieri.

Presenti

- 1 Pietro Costantini ff. di Priore
- 2 Gio: Battista Pagliaroni Anziano
- 3 Francesco Leoni
- 4 Fortunato Ispetti
- 5 Pierantonio Ulisse
- 6 Ermenegildo Polidori
- 7 Gio: Matteo Campanelli
- 8 Francesco Biani
- 9 Niccola Gaetani Franchini
- 10 Carlo Latini

Assenti

- 11 Giuseppe Ricci Priore
- 12 Francesco Arcangeli
- 13 Vincenzo Pagliaroni
- 14 Orazio Piccolomini
- 15 Giovanni Balestra
- 16 Luigi Marutili
- 17 Giacomo Biani

Costanzo Tonzi Seg. Municipale

Presieduti dal Cittadino Pietro Costantini Anziano in assenza del Cittadino Giuseppe Ricci Priore, il quale riconosciuta legale la Riunione quantunque non composta di due terzi di Consiglieri, perchè convocata ad urgenza come vien

dichiarato dall'art. 90 del Decreto 31 pp. Gennaro sull'ordinamento de' Municipj, ha ordinato la lettura del citato dispaccio in cui si trascrive il risp. Circolare del Triumvirato 24 cadente senza Numero, non che l'Indirizzo in istampa fatto dall'Assemblea Costituente ai Governi, ed ai Parlamenti di Francia e d'Inghilterra in data dell'18 sudetto e che il Governo a questo desidera l'adesione delle Popolazioni, e perciò ha dichiarata aperta la seduta.

Levatosi quindi dal suo posto il Cittadino Niccola Gaetani Tamburini ha esternato il suo parere leggendo un foglio di ragioni che lo hanno spinto a formolare un progetto d'Indirizzo che ritraesse fedele sembianza dello spirito del nostro Popolo: ed ha chiesto che sia allegato originalmente al presente Atto, di dietro che ha letto in altro Foglio separato l'Indirizzo stesso diretto ai Triumviri, ed ai deputati dell'Assemblea Costituente, che ha chiesto pure sia inserito come in fatti.

Il Cittadino Presidente ha decretato siano allegati li sudetti fogli come sono stati presentati, e quindi si proceda a scrutinio segreto, mediante le Palle, all'approvazione del sudetto Indirizzo, e quante le volte sarà ammesso, sia fedelmente copiato e sottoscritto dai componenti la presente seduta per quindi inviarsi a chi è diretto per la trafia del Governo di Offidi che ne fece requisitoria.

Dati e raccolti li voti, si sono trovati tutti favorevoli nel numero di nove essendosi astenuto dal votare il Cittadino Niccola Gaetani Tamburini come Autore dell'Indirizzo.

Per non esservi altro da discutere, il Cittadino Presidente ha dichiarata sciolta la seduta, e quindi si è firmato il presente da Esso Presidente, e da tutti i Componenti il consiglio.

Fatto letto e chiuso il giorno mese ed anno sud.

Pel Priore assente

L'Anziano P. Costantini

Fortunato Ispetti Consigliere

Niccola Gaetani Tambrini id.

Francesco Teroni id.

Pietro Ulisse Consigliere

Gio: Battista Paglinoni Anziano

Carlo Latini Consigliere

Ermenegildo Polidori id.

Francesco Biani id.

Giammatteo Campanelli id.

Costanzo Tonzj Segretario Municipale

REPUBBLICA ROMANA

Anno I.

Tornata del 4 Maggio 1849

Presidenza del Cittadino Benvenuto De-Cesari Priore  
Municipale in Monte Fortino

Alle ore 11 antimeridiane il detto Presidente ha dichiarato aperta la Seduta, e valida con qualunque numero, essendo oggi la terza chiamata, riuscite senza effetto le due precedenti.

Premessa l'invocazione del Divino Ajuto colle solite preci, si è proceduto all'appello nominale, dal che risulta, che i presenti si trovano essere i seguenti.

1. Francesco Antonini )
  2. Giuseppe Amorosi ) Anziani
- Consiglieri
3. Gio. Francesco Spagnoli
  4. Giovanni Marsilj
  5. Luigi Denti
  6. Gaetano Pomponi

Non sono intervenuti 1. Domenico Sacchi 2. Francesco Duranti 3. Giuseppe Rosetti 4. Antonio Geminiani 5. Carlo Clementi 6. Emiliano Manardi 7. Gaetano Spagnoli 8. Carlo Felicelli 9. Giambattista Andreozzi 10. Filippo Spagnoli.

Proposta della Magistratura = Vigile sempre il Triumvirato per la salvezza della Repubblica, appena conobbe che l'avanguardia di una Divisione Francese era in faccie al Porto di Civitavecchia, emanava fra le altre disposizioni, la Circolare, che or sentirete leggere. La sostanza di essa è che il Governo vuol compiere il dover suo, protestando contro ogni offesa al diritto, e alla dignità del Paese. Importa a tuttociò che le Rappresentanze Municipali rispondano degnamente con solenni manifestazioni al voto de' Popoli. Questo adunque è lo scopo, pel quale oggi siamo qui convocati in conformità alle disposizioni del Preside, secondo l'altra Circolare, che pur si legge.

Concittadini Consiglieri

Conscia la Magistratura de' vostri buoni e leali sentimenti non ha d'uopo di commenti, perchè ad unanimità

sia adottato il richiesto atto, onde tutti uniti protestiamo a nome del Popolo che ci ha eletti contro qualsiasi invasione straniera, che tenda a sovvertire l'ordine pubblico, e la comune tranquillità, spargendo fra Noi anarchia, e guerra civile.

Dopo letta da me Segretario la presente mozione in un alle due Circolari, delle quali si è fatto cenno, il Presidente ha invitato ciascun dei Consiglieri ad esternare i propri sentimenti.

Il Consigliere Gio. Francesco Spagnoli applaudendo la proposta, dice che non vi trova alcuna cosa d'aggiungere.

Niun'altro avendo preso la parola, lo stesso Presidente ha ordinato che si ponesse a partito la proposta, ma tutti i Congregati concordemente han dichiarato di ammetterla, ed approvarla senza procedere allo scrutinio segreto.

Letto il presente Verbale è stato parimenti approvato dall'intera Adunanza, che si è sciolta dopo rese le dovute grazie all'Altissimo.

Fatto, e chiuso il presente atto nella Residenza Comunale di Monte Fortino, ed in fede viene firmato dalla Magistratura, e da tutti i Consiglieri intervenuti, meno del Marsilj illetterato.

( Benvenuto De-Cesari Benvenuti Priore

( Francesco Antonini Anziano

Firmati ( Giuseppe Amorosi Anziano

( Luigi Denti Consigliere

( Gaetano Pomponi Consigliere

( Gio. Francesco Spagnoli Consigliere

Luigi Prospero Segretario

Per Copia conforme ad uso d'uff.

Il sudetto Prospero Segretario

Per copia conforme salvo &c. in fede &c.

Ugo Calindri



( 407 )

**REPUBBLICA ROMANA**

**In Nome di Dio e del Popolo**

**COMUNE DI CASSIGNANO**

Avendo avuta cognizione dal Triumvirato che è in presenza del Porto di Civitavecchia l'avanguardia di una Divisione Francese senza essersi fatta alcuna comunicazione dal Governo Francese a quello della Repubblica Romana ; e che l'Assemblea, ed il Governo sono disposti quali che siano le intenzioni straniere a nostro riguardo di fare il loro dovere, protestando colla forza contro ogni offesa al diritto, e dignità del Paese, non può il Municipio facendosi interprete dei voti di questa popolazione, che applaudire, ed aderire ai sopra esternati sentimenti del nostro Governo.

Dalla Residenza comunitativa questo dì 28 Aprile 1849

Paolo Cuneo Priore  
Alessandro Palosi Anziano  
Antonio Tonni Anziano  
Stefano Totti Anziano  
P. De Carolis Gilizaini Anziano

o 4

**REPUBBLICA ROMANA**

**In Nome di Dio , e del Popolo**

*Monteprandone* dalla Residenza Municipale li 29 Aprile 1849

All' effetto , che il nostro presente Governo conosca segnatamente nelle attuali circostanze quali siano i sentimenti che questo Popolo coltiva a prò della sempre augusta Repubblica i quì sottoscritti suoi Rappresentanti riuniti in seduta ed interpreti della sua mente nel modo il più solenne vengono a manifestarli.

E' quindi , che quali figli degni, e non degeneri della Repubblica istessa , e veri Italiani ci vediamo nel più sacro dovere di dichiarare colla più manifesta sincerità dei nostri animi, senz'ombra alcuna di timore in nome del Popolo al Governo istesso , che il medesimo anche per qualunque strano accidente non si confonderà vilmente col numero dei tristi, ma forte ed immutabile nel suo attuale divisamento non lascerà intentata ogni via per promuoverne i vantaggi, e cooperare nobilmente con ogni possa onde sia salvo dalli sforzi degl'Invidi il Glorioso Nome del Governo Italiano.

**Giuseppe Polidori Priore Municipale**  
**Giuseppe Cappella Anziano**  
**Flaminio Paimaroli Anziano**  
**Giuseppe Santoni Anziano**

REPUBBLICA ROMANA

In Nome di Dio e del Popolo

COMUNITA' DI S. BENEDETTO

PROVINCIA DI ASCOLI

oggi giorno di Venerdì 27 Aprile 1849.

Riunitasi oggi questa pub. rappresentanza per l'oggetto di cui ha relazione il Circolare Dispaccio del nostro Triumvirato in data dei 24 andante mese N. . . con cui si annuncia che l'avanguardia di una divisione Francese trovasi in presenza del Porto di Civitavecchia, senza che fosse precorsa per parte del Governo Francese alcuna comunicazione a quello della Repubblica Romana, e senza che si conoscano quali siano le intenzioni straniere a nostro riguardo, penetrata dalla importanza della propria missione, a nome di questo Popolo, delle di cui intenzioni, e voti Essa è fedele interprete, com'è legittima rappresentante, tutta unisona ha dichiarato conforme solennemente dichiara di essere pienamente concorde ai sentimenti espressi dal Triumvirato nel dispaccio sulodato, per modo che sia salvo l'onor nazionale, e siano conservate le liberali nostre Istituzioni.

Fatto, letto, chiuso, e firmato il presente verbale il giorno mese ed anno sud.

Giovanni Arcangeli Priore  
Anastasio Fiorani Anziano  
Antonio Pottatorni Anziano  
Guglielmo Neroni Anziano  
Leonardo Cerri Anziano

Mattia Lico Seg. Comle.

**REPUBBLICA ROMANA**

*In Nome di DIO e del Popolo*

**PROVINCIA DI ASCOLI**

*Municipio di Maltignano 27 Aprile 1849.*

Tostochè i Municipali Rappresentanti di questa Terra vengono in cognizione della solenne Protesta emessa dal Triumvirato Sovrano sull'arbitrario apparecchio d'invasione per parte delle Truppe Francesi, che ora guardano il Porto di Civitavecchia, siccome viene annunziato dalla Insigne Circolare del 24. andante Aprile, in nome del Popolo Maltignanesi aderiscono pienamente ai sentimenti della Protesta stessa; per conseguenza intendono di difendere i Diritti Patrii contro qualunque violenza straniera, che debb'essere respinta con ogni mezzo di forza sino alla consumazione di tutti i sacrificj, per i quali si salvino l'Onore d'Italia, la Vangelica Libertà, l'interesse comune.

In prova di che i sottoscritti depositano l'atto presente da ratificarsi anche con giuramento nelle mani degl'Illustri Cittadini Ascolani Professore Orsini Antonio, Silvestro Antonio e Cappellanti Desiderio deputati all'uopo dal Chiarissimo Preside Dottor Ugo Calindri; e così ec.

Antonio Silvestri Priore  
Flaminj Luigi Anziano  
Pio Palaferri Consigliere  
Patrizio Fanini Nazionale  
Angelo Flammini Nazionale  
Serafino Falcioni Consigliere  
Fanini Giuseppe Nazionale  
Michele Capriotti Nazionale  
Niccola Fazzini Segr. Comunale e Ten. Nazionale

**REPUBBLICA ROMANA.**

In Nome di DIO e del Popolo:

PROVINCIA DI ASCOLI.

COMUNE DI COMUNANZA.

Oggi giorno di Domenica ventinove del mese di Aprile  
anno 1849. ore dieci antemeridiane.

Dietro pressante invito diramato col giorno di jeri si sono riuniti nella solita Residenza Comunale li Cittadini Membri della Magistratura, e Consiglieri.

Viene presieduta questa pubblica Rappresentanza dal Cittadino Niccola Sforza, come Priore di detta Comune, composta di N. 42. Individui.

Visto il numero legale, ha dichiarato aperta la Seduta a porte aperte. Quindi invocato il Divino ajuto, ha manifestato al pubblico Consesso la Circolare dei Cittadini Triumviri del 24 spirante diretta al Preside della Provincia, con cui partecipa, che l'Avanguardia di una Divisione Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia senza conoscerne quali sieno le intenzioni di quelle Truppe Straniere a nostro riguardo. Propone pertanto, che si faccia in tale emergenza a nome di questa Popolazione una solenne manifestazione in favore dei sentimenti espressi dal Triumvirato stesso, onde siano garantiti i nostri interessi, e sia salvo l'onore del Nome Italiano.

Postasi a partito una tale proposizione è stata approvata a pluralità de'voti, cioè favorevoli dieci, contrarj due.

Rese le grazie all'Altissimo si è sciolta la Seduta, ed ha ordinato, che copia del presente Verbale si rimetta al Cittadino Preside della Provincia, ed altra al Cittadino Governatore di Amandola:

Fatto, letto, e chiuso il presente Verbale questo dì, mese, ed anno suddetti.

Niccola Sforza Priore  
Ilarione Piroli  
Zenofonte Virgilj

Alessandro Rocchi Segr. Int.

PRESIDENZA DI ASCOLI

REPUBBLICA ROMANA — ANNO PRIMO

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Il Preside agli Ascolani*

Cittadini! Perigliosissimi tempi vengono per noi: il sentirne immuni da disastri dipende da voi stessi. Intrepido rimango al mio posto deciso di tutto affrontare per il bene e la tranquillità di questa Città e Provincia, cui fui destinato a governare. Tutte le poche mie forze fisiche e morali le impegnerò fino all'estremo per allontanare ogni sciagura e calamità. Sono in mezzo a Voi, e tutte le mie cure son per Voi. Tutto il mio Battaglione Mobilizzato è qui intento a proteggervi. Una intera Compagnia di bravi ed animosi Carabinieri guidati da esperti e patriottici Ufficiali sono pronti a spendere anco la vita per garantire le Vostre famiglie, e le Vostre sostanze. Se in ogni tempo i buoni Cittadini denno stringersi concordi ed unanimi intorno a chi regge la cosa pubblica molto più vi sono astretti nell'imperiosità de' tempi attuali, e nell'incertezza degli avvenimenti più o meno disastrosi. Lo scopo, che mi prefiggo è la sicurezza pubblica e privata, l'ordine e la tranquillità generale. Ma che potrei io solo, se tutti Voi non corrispondeste stringendomi la mano, che vi porgo per operare di consenso al pubblico bene? Animo dunque, Cittadini, vegliamo tutti contro i Perturbatori della quiete, siamo inesorabili contro di essi, e mostriamo agli Estranei, che armonia e pace sono il nostro conforto, e niuno oserà turbarci. Tranquilli attendiamo i nostri destini, di cui non potremo mai deplorare le conseguenze funeste, quando il CORAGGIO, la FORZA e l'UNIONE avranno conservato fra noi il buon'ORDINE, la CONCORDIA, e la PACE, che io Vi auguro e che ad ogni costo voglio qui manteuuta.

In Ascoli nella Residenza Governativa della REPUBBLICA  
il 1.º maggio 1849.

*Il Preside*  
Dottor UGO CALINDRI

REPUBBLICA ROMANA

*Ai Triumviri,*

*Ai Deputati dell'Assemblea Costituente*

*Il Municipio di Monsanpolo nella Provincia di Ascoli*

CITTADINI !

Quando il Popolo nostro elesse i suoi Deputati ben comprese che Voi dovevate compiere il mandato del Paese col proclamare il Governo della *Repubblica*, e se ciò non fosse per Voi avvenuto questo Popolo alto avrebbe alzato la voce per fare intendere ch'Esso non poteva accettare un regime di Governo per il quale innanzi alle Nazioni libere si addimostrasse non coscienzioso della propria dignità.

Ora che avete data la Repubblica abbiatevi la benedizione nostra e la ferma volontà di difenderla con ogni solennità di sacrificio; imperciocchè è in nostra coscienza di non potere transigere in niun modo col Papato senza portare onta e nuove ferite alla nostra veneranda Madre Italia. Il Papato terribile nemico non solo è della Italiana politica Unità, ma di tutte quelle Nazioni che nella parola di Dio hanno intelletto di libertà, ed affetto di fratellanza: questo Sacerdozio per il regno di questa Terra ha rinnegato i dolori, il martirio, il civile costume di Cristo facendosi ora il patricida ora il fratricida delle Nazioni. Voi eccelsi Triumviri e Deputati avete proclamato la Repubblica asilo e propugnacolo dalla Italiana Libertà, avete giurato sulla vetta del Campidoglio innanzi a Dio colle parole di un Popolo libero, ch'Essa nè cederà nè transigerà giammai. Tal giuramento rimandiamo noi a Voi nè alcune Potenze di diplomazia nè nemicizia di fortuna potrà di Esso farvi marcare.

Dite all'Europa che la nostra Repubblica non si spegne se non nel sangue di tre milioni di Uomini e di mille e mille generazioni: squarciate i misteri della Diplomazia e francamente avvertite i Popoli che nel Decidio della Repubblica Romana stà il sicuro servaggio che

in nome di Dio riporranno immancabilmente su Popoli liberi i rè vacillanti e detronizzati.

La nostra redenzione non è l'opra di un giorno, non di una mano di Uomini, è il lavoro de secoli, è il fatto delle generazioni, che martiri hanno scritto una storia d'infelicità e di sciagure affinchè e noi Popolo di tradizioni il Papato non ci facesse dimenticare esser Italia l'eterna conservatrice ed iniziatrice di quei veri ideoli che un giorno ( e ciò non è lungi ) dovranno redimere i Popoli alla naturale uguaglianza e stringerli frà loro di fratellanza Cristiana.

**Viva la Repubblica Romana**

**Dalla Sala del Municipio 28 Aprile 1849**

**L'Anziano ff. di Priore**

**Pietro Costantini  
Fortunato Tasseti Consigliere  
Nicola Gaetani Tamburini idem  
Francesco Jaconi idem  
Pietro Alissi idem  
Gio: Battista Pagliaroni Anziano  
Carlo Latini Consigliere  
Ermenegildo Polidori idem  
Francesco Binni idem  
Giammatteo Campanelli idem**

**Costanzo Tanzj Segretario**

**Per copia conforme**

**Il Segretario Muunicipale  
Costanzo Tanzj**



*Ai Triumviri ed ai Deputati*

*della Costituente Romana*

**CITTADINI!**

Uno è il voto di questo Popolo , o Illustri Triumviri e Deputati, ed è che l' infausto potere Clericale non più venga a rattristare queste belle contrade.

La Repubblica da Voi proclamata è stata il vero adempimento di un mandato non solo di tre milioni d' uomini, non solo dell' Italia del Popolo ma dell' intera Europa del Popolo: e questo regime di Governo noi per nostra parte sosterremo italianamente, e fortemente: imperciocchè abbiamo in coscienza che la compiuta redenzione d' Italia non può venire ne da Rè, ne da Papi.

Nei giorni dell' amnistia il grido della gratitudine unimmo con quello della redenzione, e Pio IX mostrandosi sensibile del suo fatto sanzionò il nostro giuramento colla *Benedizione d' Italia*, in tal modo scriveva una pagine d' istoria per il papato che sembri all' Europa attonita una meraviglia, ma il Papa Cittadino, ma il Papa italiano fece stretta alleanza coll' Austria e scrisse l' enciclica del 29 aprile la quale fu per noi il vero programma della decadenza del potere temporale de' papi, e per i rè quello dell' imminente lotta coi Popoli: sù combattiamo se non vogliamo la taccia di avere aderito al tradimento dei nostri Fratelli Lombardi.

In noi stà Iddio, coi rè Satana.

Il Popolo sotto il governo papale, sappia ciò la Francia e l' Inghilterra, si voleva servo da una casta che in ogni momento, e colla libidine del potere, e coll' ingordigia dell' Oro faceva credere che l' assolutismo era un leggitimo corollario dei principj eterni ed immutabili della Natura di Cristo, e delle Nazioni.

Per il papato l' Evangelo stava sulle note del gabinetto d' Austria e dei ministri di Luigi Filippo, come ora sono i misteri della diplomazia ed i fraticidj voleri del bombardatore.

Il Popolo d' Italia ha chiesto a Dio una Italia del Popolo, e Dio provvidentissimo ha suscitato in Europa un movimento democratico sì forte, sì progressivo che non è dato

La forza umana ritenerlo per le vie de' suoi Trionfi, Voi ne avete raccolti i principj, ed in Roma nel cuor dell' Italia li avete riuniti, e fatti palpitare di civile esistenza.

Niuna transazione si ha il dovere di ammettere.

La decadenza del papato è fatto che vi ha aderito tre milioni di Uomini nel mentre che il potere temporale era una usurpazione guarentita dalla Diplomazia a propugnacolo dell' Assolutismo.

Forti o Illustri Triumviri e Deputati; in Roma si decide l'onor d'Italia, in Roma è proclamata la redenzione della Umanità, in Roma ha il trionfo il martirio di Cristo.

Viva l'Italia libera ed Una  
Viva la Republica Romana

Monsampolo dalla Sala del Circolo 28 Aprile 1849.

Gianfilippo Tassetti Presidente  
Pietro Ulisse Vice-Presidente  
Francesco Jaconi Maggiore Nazionale  
Giuseppe Gaetani Tamburrini Tenente Nazionale  
Gio. Battista Pagliaroni  
Niccola Binni  
Fortunato Neroni  
Pietro Pagliaroni  
Giammatteo Campanelli  
Francesco Topetti  
Costanzo Tansi  
Clemente Migliogi  
Nicola Gaetani Tamburrini Segretario

## Al Municipio di Monsanpole

Cittadini !

*Se la Patria non è per noi una Religione,  
io non intendo che sia.*

Mazzini

Son lieto vedervi qui riuniti, a mostrare al Popolo vostro che vi ha eletti a depositarj di libertà e di senno Italiano quanta coscienza di patrio intelletto è in esso e in noi.

Il Municipio in questa adunanza con civile sentimento compie il suo dovere ricordandosi che nei Padri nostri la campana del Comune chiamava a richiesta il Popolo e lo armava contro chi ardiva rinnegare e calunniare la santa integrità Nazionale.

Oggi sentiamo il palpito onnipotente del Popolo fatto in noi coscienza, ci fa arditi dichiarare che la Repubblica è l'atto legittimo dell'esistenza di questo Popolo e la virile moralità del suo civile costume è pagine di gloria e di libertà di questa nostra miracolosa generazione mandate a testamento ai più tardi Nepoti.

Questo Popolo posto per suo Sovrano per carità d'Italia a sedere puro ed incontaminato nel convivio della naturale uguaglianza protesti per noi contro chiunque ardisca disconoscere di avere esercitato il diritto di costituirsi a seconda l'immutabile sua indole la virile civiltà di Europa la chiamata di Dio ponendosi per quella via per quella pienezza di libertà a cui è solo dato di rovesciare i troni tutti del Mondo.

Sono altero presentare onorevoli Colleghi un progetto d'indirizzo o per meglio dire la fede politica del Popolo nostro raccolta e tradotta in un vero atto politico.

Quest'atto dice come siano Repubblicani e come intendiamo che questo Governo di elezione venga da noi sostenuto e reso a venerazione da tutti imperciocchè fummo abbastanza sacrestani e servitori de' Papi e non possiamo ritornare ad esser tali se pria non dichiariamo voler rinnegare il dono divino della ragione e i veri principj eterni dell'Evangelo.

Finche l'Uomo dal martirio Giuseppe Mazzini è posto ad essere senno e palpito del Triumvirato non è lecito dubitare della causa santa: con quest'Uomo la Repubblica è salva, e Dio lo ha detto, e la parola di Dio non è parola

di Rè ; con quest'Uomo si fa fedele traduzione la Repubblica dagli inconcussi principj di Dio.

Nei giorni del comune dolore e qui francamente lo dico per me la vostra Gioventù si è aducata negli scritti nell'esilio e nel martirio di venti anni che ebbe ad avere il Mazzini affinchè i principi eterni della Sovranità Popolare fossero promulgati in ogni parte dell'Europa: per questa incarnazione de' principi la nostra Gioventù bene rispose all'appello della grande battaglia del Popolo ed armata sta fervita d'ispirazione ed ardente di ardimento ed onnipotente di Italianità.

Altra riflessione o Colleghi, ci fa sentire il dovere di sostenere la Repubblica ad ogni costo e di non transigere con niun potere che non venga del Popolo: ed è il pericolo di riporre la Patria nostra in dissidio e frangere questa Unità che ha disperso le calunnie ed ha importato di robusta svegliatezza la fronte del Popolo la quale lo ha fatto impavido innanzi ai Croati di Napoli: siano maledetti questi che per parteggiare collo Straniero ha armato di pugnale la mano santa del Sacerdozio !

Non ci illudiamo, o Colleghi, la causa de' Popoli non può perire ; ed a conforto di Voi dirò il pensiero dell'anima mia tolto della meditazione che di continuo mi occupa il movimento de' Popoli in Europa.

Non è lungi la proclamazione di una Costituente Europea in Roma ed in tal modo la causa dei Principati troverà l'ultimo crollo. Aspettiamo con alterezza questo supremo momento, ed allora non solo avremmo fratellanza da tutti i Popoli, ma addiverremo i loro salvatori.

Eccovi l'atto politico che depongo alle vostre considerazioni ; se esso rinverrà accettazione di compimento questo giorno mi farete il più bello della mia sventurata giovinezza.

**Viva la Repubblica Italiana**

**Niccaro Gaetani Tambrini Consig.**

(419)

ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE

AL TRIUMVIRATO

E AL MINISTERO DELLA REPUBBLICA ROMANA

IL CIRCOLO POPOLARE DI S. BENEDETTO

AL TRONTO

Roma giammai sarà serva. L'ora di sua Redenzione suonò il 9 febbrajo dalla vetta del Campidoglio, e Dio registrò quel giorno nel Libro Eterno. A gloria del Popolo Romano venga segnato nelle perpetue pagine il combattimento del 30 Aprile, e a voi Cittadini Rappresentanti che vi addossaste la nobile missione nel regolare e manifestare i desiderii del Popolo, a voi spetta di farlo. Accogliete le sincere parole di amore e di nostra gratitudine per l'adempimento del comune desiderio: rammentate ancora una volta che la libertà del nostro bel Paese, la nazionalità italiana non possiamo conquistare che con le armi, l'unica speranza, l'unica via di salvezza non dobbiamo trovare che nelle armi. La nostra Repubblica deve essere il Palladio della libertà de' Popoli, essa deve far guerra al perfido straniero, e noi pronti ad ogni modo di sacrificj vogliamo guerra disperata sino all'ultima stilla di sangue. Tutti perire vogliamo anzi che rimanere nuovamente schiavi de' Preti, e scherniti in faccia alle Nazioni. I vincoli di unione, di concordia e di vera amicizia siano sempre più stretti fra noi con un sol legame, e smentiamo per Dio! Smentiamo la calunnia dei barbari invasori che noi non abbiamo armi ed armati, che non abbiamo uomini grandi in Italia. Ricordino i nostri nemici che nelle vene dei Romani scorre il sangue di quei Prodi che diedero Leggi e costumi alle nazioni, ricordino che l'Italia è destinata da Dio a riprendere il suo seggio nell'Europa, nel Mondo. Se la tirannia ci rese disuniti, la libertà ci ha finalmente ricongiunti. Voi Cittadini Rappresentanti diceste che questa libertà è ormai cosa nostra, perchè si è provato all'Europa come sappiamo difenderla. Ebbene unione, coraggio, e l'onore Italiano, l'onore della nostra Repubblica ancora sarà salvo. Il 30 Aprile ha gettato per sempre nel fango il governo dei Pontefici-Re, e il decoro della Nazione Francese.

( 420 )

Possa quel giorno di gloria rammentare a tutti i Popoli della Penisola che nacquero Italiani.

**VIVA IDDIO LA REPUBBLICA E IL POPOLO ROMANO**

*Acclamato ad unanimità nella Generale e straordinaria Adunanza dei 8 Maggio 1849*

**PER IL CIRCOLO**

**PIETRO ROCCHI VICE-PRESIDENTE  
GUGLIELMO NERONI PRIMO DEPUTATO**

**SAVERIO GRISEI SEGRETARIO  
ANTONIO D. PANSADORO VICE-SEGRETARIO**

---

**AL GENERALE OUDINOT**

*Comandante la spedizione Francese in Italia*

**IL CIRCOLO POPOLARE DI S. BENEDETTO**

**AL FRONTO**

Generale siete voi Francese? Siete voi soldato Repubblicano? Quella bandiera che spiegate ostilmente in faccia a Roma Repubblicana non è quella stessa bandiera che dalla Nazione Francese fu inaugurata riscattatrice della schiavitù dei Popoli? Perchè dunque i Repubblicani della Senna vengono con mano omicida a spegnere sul Tebro la santa favilla di libertà ed a combattere per il dispotismo e la tirannide? Questa è un'onta al nome Francese, questo è un marchio d'infamia che voi per fatto del Governo di Francia imprimete in fronte a quel popolo generoso: questo è un delitto che oscura il Gallico nome, e pesa orribilmente sulla coscienza di quei che furono complici di sì alto tradimento. Contro di questi noi protestiamo in faccia al mondo, e ci appelliamo al giudizio della Francia come libera Nazione, e non della Francia diplomatica, sulla quale sola ricade l'infamia di tanto fratricidio; il Popolo di Parigi ne farà rendere strettissimo conto agli autori del barbaro attentato compiuto sul suolo Romano a vituperio del quinto articolo della Costituzione

Francese, e del sacrosanto diritto delle genti. Nò la Francia non smentirà se stessa, e vendicherà Roma che col suo coraggio vi accusa di sì abominevole perfidia, e sacrilegio: ove mai si vide l'onorato soldato correre in ajuto dello sgherro, e dell'assassinio?

Generale voi tradiste la Francia propugnatrice ovunque di libertà. Dessa spedisce coraggiosi ed intrepidi apostoli ad infiammarci di liberali sentimenti, e voi venite a mano armata a troncargli la vita di un democratico Governo, a soffocare, conquidare, e distruggere quelle liberali istituzioni che sul vostro esempio, ma con mezzi più legali ed umani il coraggioso popolo Romano risorto all'antico valore fondava rivendicando i propri diritti. Eh! via ricacciate nel fodero la vostra spada un dì gloriosa ora disonorata e lorda di sangue fraterno che Romani e Francesi sono fratelli per identità di governo, e di principii, Voi non dovevate sguainarla che per difesa, giammai per estermio di un Popolo libero. Generale! fidiamo nel vostro onore militare, e ci auguriamo che detestando il passato errore, vorrete ora sostenere i diritti di un Popolo che non è una fazione, come i nostri nemici si studiano farvi credere, il quale con insuperabile costanza ed unione infrangibile vuole ad ogni costo la sua libertà, e giurò di seppellirsi piuttosto sotto le rovine delle città che tornare alle antiche catene.

Rammentatevi che coloro per i quali pugnaste han sempre fino al giorno innanzi congiurato a danno della Francia. Leggete le storie, e non dimenticatelo mai più.

**Viva la Repubblica Romana-Viva la Nazione Francese**

*Acclamato ad unanimità nella generale e straordinaria  
adunanza dei 8 Maggio 1849.*

**PER IL CIRCOLO**

**Pietro Rocchi Vice-Presidente**

**Guglielmo Neroni Primo deputato**

**Saverio Grisei Segretario**

**Antonio Dott. Pansadoro Vice-Segretario**

✕





**PROVINCIA**  
**DI**  
**CAMERINO**



( 425 )

# C A M E R I N O

---

AL TRIUMVIRATO

ALL' ASSEMBLEA NAZIONALE

ED

AI MINISTRI DELLA REPUBBLICA ROMANA

IL MUNICIPIO DI CAMERINO.

*Cittadini!*

**U**n fatto grandissimo venne testé consumato: La Nazione Francese che ha vanto di generosità, che per identità di principii e per ogni altro rispetto dovea esserci amica, come spesso e recentemente con solenni parole lo aveva promesso, ha violato il santo territorio della Nostra Repubblica! Voi avete energicamente protestato, e alle parole pronti sono accorsi vigorosissimi i fatti. Noi figli del Popolo, noi eletti spontaneamente dal Popolo non possiamo per niun modo tradirne la causa, e perciò con ogni caldezza di sentimento, con ogni risoluzione di opere intorno a Voi ci uniamo, ci stringiamo intorno al *Palladio della Romana Libertà*.

Sì, noi vogliamo esser liberi, perchè Dio tali ci ha fatto, perchè troppo lungamente abbiamo sperimentato i mali del Dispotismo, perchè questo è il fermo proposito di tutti che sentono l'amor della Patria. Fra le vecchie istituzioni, e le novelle non è luogo a transazione: Vi s'inalza una tremenda barriera, e forza d'uomo non è potente a distruggerla. Veneriamo lealmente il Pontefice perchè Cattolici, intimamente amiam la Repubblica perchè Cittadini; ecco la nostra professione di Fede.

( 126 )

Cittadini, il nostro Voto non si smentirà finchè avremo lena nel cuore, forza nel braccio. Il dì che la Repubblica fosse minacciata di cadere sarebbe giorno di terribilissima lotta. In nome di DIO, e del POPOLO Noi lo giuriamo !

*Camerino 28 Aprile 1849.*

Firmati = Filippo Bettacchi Gonfaloniere.

Odoardo Giachesi )  
Panfilo Fusconi ) Anziani  
Francesco Bianchini )

Marino Cicconi )  
Saverio Bruschetti )  
Filippo Avv. Marsili )  
Pietro Gaudi )  
Giambattista Fabbri )  
Tommaso Ing. Trebbi )  
Giammario Pallotta )  
Francesco Avv. Marsili )  
Romolo Conforti )  
Gianfrancesco Muzi ) Consig.  
Filippo Morelli )  
Ulisse Napolioni )  
Filippo Sabbietti )  
Serafino Macchiati )  
Luigi Franci )  
Pietro Gabrielli )  
Luigi Malpeli )  
Francesco Vannucci )

*N. B. Mancano le firme di un Anziano, e di 6 Consiglieri non intervenuti all'Adunanza, come legittimamente impediti o per giustificata malattia, o per assenza.*

( 427 )

La Città di Camerino inoltre inviò al Governo una copia della protesta dell' Assemblea emanata il 25. Aprile ricoperta dei seguenti nomi

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO**

*I sottoscritti Cittadini Camerinesi aderiscono pienamente alla Protesta dell' Assemblea Romana*

Vincenzo Emiliani Capor.  
Francesco Bartoloni Sarg.  
Rutulini Teodoro ff. d' Ispett. di Polizia  
Miconi Filippo  
Oreste Angelucci  
Giuseppe Benedetti  
Mariano Mironi  
Paride Santolini  
Roberto Manelani Serg. Naz.  
Niccola Sabbatini  
Vincenzo Ferretti  
Settimio Marsilj  
Enrico Bettacchi  
Consalvo Valentini  
Luigi Milasu  
Aniceto Bonelli  
Austerio Scalebretti  
Camillo Angelini  
Filippo Lamponi  
Panfilo Fusconi Cap.  
Domenico Bufalini  
Gagliardi Giacomo  
Filippo Bettacchi  
Luigi Angeletti  
Annibale Sabbatini  
Giovanni Santini  
Giuseppe Rinaldi  
Capuani Giuseppe  
Emidio Ricci  
Giuseppe Vissani  
Giminiani Innocenzo  
Paolo Mancini  
Raffaelle Tabelli

**Leonida Scacchi**  
**Ferranti Pietro**  
**Bettacchi Raffaele**  
**Giacinto Palmucci**  
**Antonio Angelini**  
**Vincenzo Apriani**  
**Nicola Zampini**  
**Giuseppe Massi**  
**Anacleto Sarti**  
**Natali Miconi Sotto Tenente**  
**Francesco Luzzi**  
**Marchetti Vincenzo**  
**Francesco Aleandri**  
**Pasquale Falzi Caporale**  
**Betti Luigi Serg. Magg. de' Tiragliori**  
**Mariano Nataloni Sarg. Foriere**  
**Maurizio Maurizj**  
**Remigio Ripari**  
**Oliviero Muzj**  
**Vitali Vincenzo**  
**Vincioni Domenico**  
**Domenico Mazzetti**  
**Pietro Valentini**  
**Stefano Cicognani Republic.**  
**Vincenzo Jannucci**  
**Efidio Mochi**  
**Ermanno Grifoni**  
**Vincenzo Albarigi**  
**Domenico Nicolanti**  
**Gio. Francesco Angelini**  
**Pasquale Curesi**  
**Torquato Torquati**  
**Vincenzo Salvetti**  
**Giacomo Lucarelli**  
**Raffaele Angelucci Sarg. For.**  
**David Fiaccarini**  
**Achille Galli**  
**Alessandro Valenti Tenente Q. M. della Guardia**  
**Nazionale**  
**Luigi Tronci**  
**Emidio Doncecchi**  
**Luigi Garampi**  
**Fioretti Severino**  
**Francesco Conti**

Tommaso Gianni  
Santerini Antonio  
Francesco Pelagalli  
Carlo Gianni  
Giuseppe Fidanza  
Michele Rotti  
Enrico Barteri  
Claudi Mariano  
Feliciani Carlo  
Niccola Fessa  
Emidio Tesca Sotto Tenente della Compagnia Uni-  
versitaria de' Bersaglieri  
Gelusio Simoncini  
Monaldi Fedeli Sarg. de Tiraglieri  
Lodovico Feliciangeli  
Emidio Benvenuti  
Alberto Mazzoni  
Luigi Vincentini Istruttore  
Amantini Zoa  
Domenico Piergentili  
Ettore Marsilj Caporale dei Tiraglieri  
Paride Ruffini  
Girolamo Fiaccarini  
Passini Leonardo  
Antonio Bonomi  
Alessandro Angeletti  
Filippo Sabiati  
Dionisio Caraffa  
Alessandro Massarotti  
Vincenzo Gasparini  
Benedetti Mercurio  
Antonio Bertucci  
Luigi Ciaschini  
Francesco Ceccarelli  
Pacifico Rami  
Filippo Fiaccarini  
Nazzareno Zonghi  
Cesare Mariandi  
Alessandro Fabianj  
Giuseppe Marchetti  
Pietro Lorenzetti  
Pacifico Marrucchi  
Angelo Pasini  
Venanzio Maccari

x x x 5

Vecchiarelli Carlo  
Alberto Primavera Ajut. Sott. Ufficiale  
Filippo Corazzini Caporale de' Bers. Univers.  
Eugenio Maculari  
Luigi Bernabei  
Lorenzo Sensini  
Francesco Vallari Caporale de' Tiraglieri  
Arcangelo Natili  
Giovanni Deangelis  
Eleomene Salvi  
Albino Cupini  
Luigi Giuseppetti  
Giuseppe Malpeli  
Vargo Michele  
Filippo Ribechi  
Filippo Amigi  
Feliciani Pietro  
Savini Girolamo  
Carlo Graffetti  
Antonio Mataloni  
Vincenzo Diletti  
Fazzini Gelusio  
Gesare Castelli  
Costanzo Lattanzi  
Fabbri Giambattista  
Tommaso Righini  
Gregorio Comi  
Gajani Mariano  
Gizio Faricelli  
Filippo Santini  
David Monti  
D. Vincenzo Pecca  
Leopoldo Betti  
Risaliti Domenico  
Fazzini Domenico  
Palmieri Francesco  
Nemesio Fabrunj  
Venanzo Cemani  
Emidio Moretti Sarg. Maggiore  
Vincenzo Ribechi Tenente  
Domenico Bettacchi  
Francesco Sensini  
Morlacchi Antonio  
Vincenzo Macchiati Tenente



Luigi Pierluigi  
Giuseppe Cicconi  
Agostini Terenzo  
Mariani Giuseppe  
Francesco Federici  
Giuseppe Federici  
Carlo Gazzella  
Aniceto Muzzi  
Michele Bonomi  
Valeriano Segatori  
Filippo Ferretti  
Mario Gregorj  
Murj G. Francesco  
Filippo Angelè  
Bernardi Girolamo  
Grottini Pasquale  
Tommaso Pandolfi  
Natale Marchetti  
Giuseppe Paggi  
Salvatore Santieri  
Agostino Savini  
Filippo Serarcangeli  
Palmieri Filippo Sargente  
Casimirro Vannucci  
Vincenzo Puccisanti  
Melchiori Venanzo  
Alessandro Spagnoli  
Giustino Bettucchi  
Venanzio Marsilj  
Serafino Broglio  
Giuseppe Ricci  
Gio. Battista Miconi  
Luigi Petrini  
Conforti Romolo Capitano  
Farsarelli Vincenzo  
Carlo Ribechi  
Damaso Vissani  
Giovanni Condonà Valentini  
Sabbieti Gherardo  
Emidio Zucchi  
Antonio Pignotti  
Valentino Corami  
Fabbri Norberto  
Felice Fruschetti

Edoardo Giacchesi  
Vincenzo Fabrosis  
Giuseppe Angelici  
Tommaso Bonfiglio  
Pietro Bufoli  
Eraclio Maggi  
Agostino Cardellini  
Francesco Bendandi  
Pietro Feliciani  
Vincenzo Viole  
Morlacchi Stefano  
Carlo Accica  
Casalini Domenico  
Luigi Rossetti  
Venanzo Bottacchi  
Cittadino Savini Pietro  
Filippo Negri  
Francesco Geraldini  
Vincenzo Caraffa  
Giuseppe Miconi  
Vespertino Mariani  
Vincenzo Leonelli  
Vincenzo Tagliacenti  
Giovanni Marsilj  
Emilio Buratti  
Giuseppe Cavadischio  
Giovanni Ciani  
Domenico Sabbieti  
Luigi Compagni  
Nicola Maurizj  
Venanzo Cardellini  
Venanzo Manerni  
Luigi Dornia  
Giuseppe Merenzi  
Pacifico Baroni  
Antonio Menichelli  
Io Pacifico Turchetto  
Ubaldo Cugini  
Francesco Liberati  
Giuseppe Scudiotti  
Ant. Bonafè  
Domenico Muzj  
Francesco Ricci  
Gervasio Fazzini

Giovanni Paggi  
Giovanni Toppi  
Pietro Marsilj  
L. Valeri  
Alessandro Betti  
Eusebio Contilj  
Filippo Marsilj  
Odoardo Luzi  
S. Belli Capitano  
Gio. Batt. Biondini  
Giuseppe Biondini  
Alessandro Bernini  
Pacifico Faricelli  
Luigi Morieno  
Bedenetti Vincenzo  
A. Bartoloni  
Florindo Ferretti  
Giuseppe Ferretti  
Luca Clacedi  
Equizi Nunzio  
Bernardino Savelli  
Gaetano Ovidj  
Macchiati Luigi  
W. Righi  
Giuseppe Cottini  
Angelo Miglioretti  
Giuseppe Mancini  
Giuseppe Paoletti  
Arcangelo Lorenzini  
Domenico Sensini  
Luigi Conti  
Ulisse Napolioni  
Domenico Mattei  
Gioacchino Malacchari  
Patrizio Mazzoni  
Marsilj Giuseppe  
Ferretti Giovanni  
Vincenzo Nebbia  
Girolamo Casarotta  
Ulisse Pecci  
Andrea Paoli  
Giovanni Malpeli  
Filippo Mainardi  
Francesco Fazzini

**Pietro Conforti**  
**Filippo Morelli** sotto **Tenente Naz.**  
**Romualdo Mariani**  
**Luigi Malpeli**  
**Raffaele Macchiati**  
**Raffaele Primavera**  
**Vincenzo Orazi**  
**O. Robbi**  
**Giulio Robbi**  
**L. Valenti**  
**Luigi Lorenzini**  
**Andrea De Angelis**  
**Niccola Ricci**  
**Mariano Schiavi**  
**Poggi Angelo**  
**Bottacchiari Vincenzo** **Procurat.**  
**Antonio Moriconi**  
**Pacifico Ottavioli**  
**Luigi Feliciani**  
**Io Giosafat Ercolani**  
**Vincenzo Miconi**  
**Ruggiero Spagnoli**  
**Odoardo Tanini**  
**Giuseppe Castellani**  
**Ferdinando Francalangi**  
**Nicola Castelli**  
**Girolamo Venzoli**  
**Terenzio Aspri**  
**Leonida Sarti**  
**Ercole Fabronj**  
**Pietro Pasini**  
**Luigi Massarotti**  
**Antonio Bernardi**  
**Piergentili Colombo**  
**Alessandro Bernardi**  
**Giulio Cugini**  
**Luigi Stella**  
**Antonio Macchiati**  
**Domenico Malpeli**  
**Luigi Tassini** **Reduce Milite**  
**Paolo Marsilj**  
**Giovanni Vargas**  
**Giuseppe Marchi**  
**Domenico Miconi**

Annibale Miconi  
Francesco Fidanza  
Venanzio Ciccarini  
Luigi Mattei  
Egidio Marchi  
Ercole Gili  
Francesco Gili  
Lorenzo Falzi  
Alessandro Miconi  
Io Odoardo Maggi  
Clito Morelli  
Settimio Aloisi  
Tanini Paride  
Mattia Serafini  
Pio Roital  
Antonio Buratti  
Vincenzo Bartoloni  
Niccola Canavari  
Domenico Rocchi  
Leonardo Nicolai  
Francesco Laurenzi  
Rizzerio Osani  
Sandacchi Federico  
Giovanni Righini  
Leone Farabegoli  
Vincenzo Vespignani  
Pacifico Amici  
Pietro Vannucci sottosag. del Duomo di Cam.  
Antonio Bandagiati  
Francesco Porciatti  
Pietro Mariani  
Bonaventura Vargas  
Ambrogio Miconi  
Massarotti Patrizio  
Pietro Casini  
Filippo Nebbia  
Giuseppe Fulvi  
Giorgio Mazzoleni  
Filippo Castelli  
Giuseppe Cagnacci  
Angelo Carducci  
Venanzio Feldrini  
Raffaele Nicolaj  
Venanzio Ortolanr

Serafino Fabj  
Pelagaggi Pompeo  
Venanzio Vitali  
Vincenzo Farroni  
Mariano Graziani  
Francesco Zampini  
Luzi Filippo  
Mariani Luigi  
Cesare Tolomei  
Mariani Pacifico  
Francesco Sensini  
Visciani Antonio  
Venanzio Marchetti  
Germano Umani  
Enrico Aspri  
Pietro Lupacchini  
Luigi Varani  
Giuseppe Tomassetti  
Nicola Napoleoni  
Giuseppe Paggi  
Leopoldo Zoppi  
Domenico Berenadi  
Pietro Marsilj  
Claudi Clemente  
Giuseppe Alberto Sbriccoli  
Pietro Santoni  
Angelo Moriconi  
Ignazio Pelagaggi  
Antonio Ponzi  
Biagio Antolini  
Vincenzo Subbiti  
Viri Quirino  
Federico Cecchini  
Francesco Tuzi  
Augusto Folcini  
Io Hentigerno Sabbieti  
Moriconi Tito  
Domenico Mariani  
Filippo Toderi  
Vincenzo Baldini  
Tito Scudacchi  
Ciuffetti Venanzio  
Giovanni Carducci  
Vincenzo Bomprezzi

Venanzo Angeletti  
Bellabarba Francesco  
Ignazio Feliciangeli  
Venanzo Balducci  
Secondo Farabulini  
Pietro Fraticelli  
Emiliano Bernabei  
Emilio Ambrosetti  
Francesco Mingazoni  
Vincenzo Angeletti  
Cugini Filippo  
Tito Lazzeri  
Domenico Casini  
Domenico Gajora  
Pierluigi Ulisse  
Filippella Luigi  
Sbriccoli Daniele  
Lodovico Morlacchi  
Luigi Corvini  
Angelo Rosselli  
Querino Morluchi  
Raffaele Tomasetti  
Egisto Neri  
Raffaele Prudenzi  
Venanzo Menghiai  
Giovanni Albini  
Giovanni Lotti  
Porfirio Labbretti  
Oreste Savini  
Giacomo Marini  
Paolo Paolucci  
Romolo Alleva  
Francesco Alleva  
Luigi Decini  
Sante Marconi  
Basileo Venanzini  
Raffaele Perini  
Io Tommaso Fidani  
Io Augusto Primavera  
Raffaele Verdarelli  
Domenico Micozzi  
Cesare Grasselli  
Giovanni Gabrielli  
Vincenzo Santarelli

G. M. Pallotta  
Giovanni Tuaro  
Angelo Crastrico  
Io Francesco Luzzi  
Vincenzo Gabrielli  
Venanzo Valentini  
Vincenzo Pericoli  
Io Giuseppe Gloria  
Tommaso Tronchi  
Vincenzo Malpeli  
Antonio Petrelli  
Desiderio Pittopi  
Lucio Cicconi  
Io Domenico Medici  
Mariano Bonacucina  
Antonio Bileggi  
Fiesio Pallani  
Daniele Nicolaj  
Diamante Ricci  
Boldrini Luigi  
R. Meth  
Giorgio Felici  
Giovanni Mori  
Giovanni Vitalini  
Serafino Felici  
Giuseppe Berti  
Giacchesi Ernesto  
Elpidio Carducci  
M. Cicconi  
Claudi Pietro  
Luigi Sabbieti  
Luigi Saracini  
Benedetto Gentili  
Luigi Mercuri  
Giustino Trinci  
Giovanni Bufalini  
Pacifico Vissani  
Angelo Ferretti  
Filippo Ferretti  
Antonio Bernabei  
Felice Mori  
Matteo Ortolani  
Guglielmo Diletti  
Francesco Scoterini



Sabatino Ramadori  
Vincenzo Rinaldi  
Antonio Tagliaventi  
Caraffa Felice  
Giovanni Carpiceci  
Luigi Ruffini  
Giuseppe Faricelli  
Lucarini Giuseppe  
Nazzareno Paggi  
Luigi Salvatori  
Carlo Santini  
Vincenzo Casoni  
Venanzo Toccafuso  
Gio. Bat. Buccolini  
Venanzo Buccolini  
Nazzareno Buccolini  
Giovanni Ciciano  
Francesco Buccolini  
Montefiore Emidio  
Flaminio Amici  
Giuseppe Casoni  
Carlo Mirlucio  
Camillo Passini  
Domenico Moroni  
Rosino Fattinanzi  
Domenico Rè  
Benedetto Marullo  
Enrico Giovannini  
Colletto Testa  
Bernardino Angeletti  
Francesco Gianni  
Francesco Vissari  
Nicola Cardellini  
Venanzo Gloria  
Alfonso Vitali  
Francesco Piccinini  
Giovanni Gasparri  
Vincenzo Aspri  
Luigi Fabbrì  
Giacinto Morselli  
Carlo Tonnarelli  
Mariano Pandolfi  
Giovanni Bartoloni  
Io Antonio Fallerotti

**Pietro Rè**  
**Antonio Cicconi**  
**Angelo Marj**  
**Andrea Moscolini**  
**Venanzo Massarotti**  
**Marcantonio Vargas**  
**Severino Amiconi**  
**Clito Ferri**  
**Giovanni Scusini**  
**Venanzo Milani**  
**Pacifico Brugnola**  
**Anastasj David**  
**Antonini Domenico**  
**Giuseppe Mariotti**  
**Stefano Sabbatini**  
**Pietro Morichelli**  
**G. Bernabei**  
**F. Av. Marzili**  
**Gio. Battista Coluzzi**  
**Angelo Pescolloni**  
**Domenico Piermattei**  
**Alessandro Cipelli**  
**Enrico Rota**  
**Giacomo Marsilj**  
**Pietro Gabrielli**  
**R. Bianchini**  
**Cirillo Bernardi**  
**Emidio Piccioni**  
**Domenico Santaroni**

**Camerino 30. Aprile 1849.**

**Visto il Preside**  
**G. Neroni**

**IL MUNICIPIO DI CASTELRAIMONDO**

**AL TRIUMVIRATO**

della

**REPUBBLICA ROMANA**

Scosso ha gli animi l'annuncio dei Francesi a Civita-vecchia. Rivestiti noi della Rappresentanza Municipale , ed interpreti del voto dei nostri Amministrati altamente dichiariamo , che la Romana Repubblica troverà , anche nelle ristrette forze di questo Popolo , i leali difensori contro di chi osasse turbarne l'esistenza , geloso essendo e risoluto di mantenere perenni i diritti di quella libertà, che aggiunge gloria a Roma iniziatrice , ed a quanti la secondano.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

Dato li 28 Aprile 1849

Pietro Paolo Sensini Priore

Pier Domenico Turchi

Ludovico Morlacchi

) Anziani

**CONSIGLIERI**

Giuseppe Mancelli

Venanzo Piergentili

Giuseppe Turchi

Nicola Rossetti

Mariano Mataloni

Isaia Antonozzi

Pietro Bonacucina

Camillo Gaoni

*M. Gasparri Segr. Pub.*

γ

**REPUBBLICA ROMANA**  
**IN NOME DI DIO E DEL POPOLO**  
**IL MUNICIPIO DI PIORACO**

**Nei supremi e perigliosi momenti , che incalzano , e compromettono le nostre libertà , c' incombe per sacro dovere di Cittadino , di mostrarci forti dei nostri diritti in sostegno della Romana Repubblica , a cui fin dal suo nascere , ed ora nuovamente prestiamo solenne adesione promettendolo sull'ara stessa del Nume Salvatore del Popolo Italiano. Il Popolo abbandonato a se stesso si scelse un legittimo Governo per mezzo de' suoi legittimi Rappresentanti. L'impudenza di una casta di Uomini clericali lo disse venuto alla luce sotto la protezione di una mano di faziosi , ci disse anarchici , e procurò di ribadire le nostre catene coll' opera della diplomazia e delle bajonette straniere. Onta eterna a questi nemici della libertà ! Il loro operato e loro calunnie non faranno che ripiombare sul loro capo , e ricoprirlo d'un aureola d' infamia. Noi fummo giulivi in quel giorno in cui l'Aquila Republicana incominciò a ricoprire dal Campidoglio co' suoi vanni le nostre franchigie. Si lo ripetiamo fummo giulivi , ed ora , quando il nostro Governo spieghi la sua bellicosa Bandiera , Noi forti di quella fede , che impronta le anime grandi , e le magnanime imprese , impavidi la seguiremo , dovunque gli piaccia inalberarla , come Vessillo di gloria e di libertà non peritura.**

\* Pioraco 1 Maggio 1849

**GIOVANNI MILIANI Priore**

Antonio Cesini )  
 Antonio Tamagnini ) Anziani  
 Francesco Mataloni )

**CONSIGLIERI**

Antonio Mariani  
 Venanzo Censi  
 Giuseppe Marchetti  
 Luigi Tamagnini  
 Sante Spitoni  
 Agostino Cibaldi  
 Pietro Paolo Fornarini  
 Croce di Marini Giuseppe  
*Francesco Castrica Segret.*

**ALL' ASSEMBLEA NAZIONALE  
COSTITUENTE  
AL TRIUMVIRATO  
ED AI MINISTRI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA  
LA MAGISTRATURA DEL MUNICIPIO  
DI ACQUACANINA**

**CITTADINI !**

Coll' essersi mai sempre mantenuto l'Ordine Publico in questo Comune dopo la proclamazione della REPUBBLICA ROMANA hanno apertamente questi Popolani fatto conoscere esser di loro più che piena soddisfazione l'attuale forma di Governo, tanto col mantenimento del suddetto Ordine Publico, quanto col dare pronta, ed esatta evasione agli ordini abbassati dall' Assemblea, e suoi Ministri, e con l'acclamare le provvide Leggi emanate.

Serva tale genuina dichiarazione, o Cittadini, a smentire l'Opinione invalsa in qualcuno che la tanto acclamata REPUBBLICA ROMANA non riscuota le simpatie delle Provincie.

Acquacanina 30 Aprile 1849

Vincenzo Ansovini Priore  
Bernardino Valentini        )  
Antonio Gennari                ) Anziani  
V. Faricelli Seg.

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE**

**AL TRIUMVIRATO**

**E AL MINISTERO**

**DELLA REPUBBLICA ROMANA**

**IL MUNICIPIO DI SERRAPETRONA**

**CITTADINI !**

Dalle notizie che ci porgete, siamo fatti certi che una divisione Francese si è presentata nella Capitale Roma per perturbare i sacri diritti della Nostra Repubblica consentita dal voto universale, mediante missione di deputati come da noi, così da tutti a viva voce approvati i quali dal Campidoglio con piena facoltà del Popolo proclamava testè l'Assemblea Costituente. Voi a tutto questo avete operato senza il più piccolo inganno, rendendoci avvisati di tutti i fatti, ed il mandato delle Provincie non è stato tradito . .  
**Viva dunque la REPUBBLICA ROMANA !**

Senza pertanto intertenerci con eleganti ragionamenti intendiamo col presente di rinnovare il voto di fiducia più caldo, l'atto più leale, e saldo di adesione al Governo Repubblicano, cui tanto nobilmente, e con inenarrabile profitto presiedete.

Accettate questi sentimenti di fedele, e costante attaccamento alla Nostra Repubblica, e siate sicuri che niente lasceremo intentato per la difesa di Essa contro chiunque osasse di violarne i diritti.

Tutti concordi adunque ripetiamo qui con enfasi = Viva, e viva sempre la REPUBBLICA ROMANA !

Votato li 4 Maggio 1849

Antonio Giacinti Priore

Gio: Batta Natalini	)	
Paolo Claudi	)	Anziani
Giovanni Vitali	)	
Sante Pioli	)	
Antonio Sereni	)	Consiglieri
Lorenzo Natalini	)	
Ansolino Cicconi	)	

REPUBBLICA ROMANA  
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO  
ALL' ASSEMBLEA NAZIONALE  
AL TRIUMVIRATO  
IL MUNICIPIO DI PIEVE TORINA

Cittadini! La Magistratura ed il Consiglio di Pieve-  
torina eletti spontaneamente dal Popolo con ogni solennità  
Vi dichiarano che essi prestano la più piena adesione all'  
attuale Governo REPUBBLICANO e che il Popolo intende di  
conservar integri i suoi diritti di Libertà concessigli da Dio.  
Protestano poi di essere Repubblicani, perchè nel Vangelo  
sono stati proclamati Repubblicani principj, Venerano nel  
Pontefice la potestà spirituale, nell'atto stesso che amano  
la Repubblica Romana come fonte di beneficii, come conve-  
niente ai principj di Patriottismo Italiano.

Questo è il loro voto, e questo vogliono a Voi con ogni  
pubblicità manifestato.

Votato per acclamazione nel Generale Consiglio del 30  
Aprile 1849.

Antonio Ciccarelli Priore

Filippo Castellani )  
Giuseppe Massaria ) Anziani

Giovanni Feliciangeli )  
Domenico Carucci )  
Angelo Quintiliani )  
Domenico Giochini ) Consiglieri  
Angelo Cristallini )  
Ansovino Becci )

Emidio Pompei Sindaco di Torricchio

Antonio Pompei Anziano

Vincenzo Angelici Consigliere

F. Marchetti Segretario

y 3

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE  
AL TRIUMVIRATO  
DELLA REPUBBLICA ROMANA  
LA MAGISTRATURA DI FIASTRA  
NELLA PROVINCIA DI CAMERINO

Cittadini !

L'alba del giorno 27, che più brillante, e pura sorse ad indorare i nostri Appennini fu per noi Nunzio di gioja in prima ignota, perchè foriera di novella, che l'animo riassicurava della Repubblica Romana. L'ingresso delle truppe Francesi nel nostro suolo era caparra immancabile di lor patrocínio, e vedemmo in esse le braccia di fratelli protese a lor fratelli; ma ho quanto passeggera fu la dolce illusione ! Il giuro solenne, che Voi, o Deputati e Triumviri, pronunziaste di respingere con la forza rimbombò nelle Valli, e ripetuto dall'eco di questi Appennini manifestò lo inganno. L'animo si riscosse, e e comprese, che un Popolo indipendente, una Nazione democratica, rinnegando i suoi principj si dichiarava nemica giurata della libertà italiana, e la sfida gettava di guerra fratricida. Noi, Noi sentivamo il bisogno delle istituzioni liberali, le ricevevmo e le abbiamo comprese. Nelle gravi vicende, nei supremi momenti ci conservammo tranquilli, e dignitosa fu la nostra calma. Non una offesa nella persona, non un detto, non una ingiuria. Fummo fratelli, lo siamo, e sempre il saremo.

La nostra protesta è solenne = Mai ci faremo istrumenti a ribadire le catene di servitù -

VIVA LA REPUBBLICA ROMANA

Acclamato ad unanimità nell' Adunanza del di 30 Aprile 1849.

La Magistratura  
Andrea Mafferi Priore  
Girolamo Conti        )  
Antonio Sestili        ) Anziani  
Francesco Conti Segretario



( 447 )

AL CITTADINO PRESIDE  
NELLA  
PROVINCIA DI CAMERINO  
LA MAGISTRATURA E CONSIGLIO  
DI PIEVEBOVIGLIANA

Quando giunse da Roma nel Febrajo testè decorso la notizia sulla proclamata istituzione del Governo Repubblicano, anche in questa contrada la commozione degli animi in senso di gioja fu universale, vivissima, nè mancò il pianto di gaudio a fecondare le rinascenti speranze della Italiana Libertà. Dalla natura, e carattere dei primi sensi, riesce facile il dedurre quanto imponente, e generale sia quel scoppiato il fremito di sdegno all'udire come il Ministero di Francia si accinga ora a distruggere tra noi l'idolatrato Regime, impiegando all'uopo quelle armi medesime destinate a garantire nel Suolo Francese la rialzata Repubblica, e come un Popolo liberalissimo si proponga di comprimere i generosi slanci di altro Popolo Fratello per ricondurlo al passato. Laonde con ogni alacrità veniamo a dichiarare, che la REPUBBLICA ROMANA deve contare per ora, e per sempre sul nostro sussidio a respingere gli attacchi dei comuni nemici, e sapere che il nostro concorso a mantenerla salda, ed inoppugnata non verrà meno all'appello reso ormai necessario dall'attitudine dei Repubblicani fratricidi, che la minacciano. Questa determinazione sarà, lo speriamo, concorde anche per volontà dei Popoli di ogni altro angolo dello Stato, e come la Repubblica nostra valuterà convenientemente le rinnovate Proteste, così giova che gl'instancabili nemici conoscano la immutabilità dei nostri principj.

Finalmente siete pregato Voi, CITTADINO PRESIDE, di comunicare al Superiore Governo gli espressi sentimenti, che avranno anche maggior credito ove siano raccomandati dalla vostra parola.

y 4

Fatto, ed approvato con vivi applausi in seduta pubblica dalla Magistratura, e Consiglio di Pievebovigiana questo dì 1. Maggio 1849.

**Ansovino Lucarelli Priore**

**F. Bianchi Anziano**

**G. Cicconi** )

**L. Liberti** )

**D. Vincioni** )

**S. Lucarelli** )

**E. Fioretti** ) **Consiglio**

**T. Cianni** )

**V. Bureca** )

**G. Piergentili** )

**A. Orazi** )

**G. Cianni** )

**Carlo Lucarelli Segr.**

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE  
ED AI TRIUMVIRI

LA MAGISTRATURA DI SEFRO

Cittadini Deputati e Triumviri!

Voi imprimeste nelle menti più rozze l'idea della vera libertà, e le opere vostre secondano la vostra missione. Voi l'esiglio, la carcere, il dolore e tutto provaste nel tempo del dispotismo e con rassegnazione degna dei seguaci dell'Evangelo consagraste i vostri stenti per la felicità dei popoli. Voi ora a nome di tutti volgete le sorti politiche, e vi affaticate con lena instancabile per attuare quel meglio comune che serbavate nel cuore - E non dovremo confidare su voi? Chi oserà di attentare alla propria libertà? Chi vorrà cacciarle un ferro nel seno e rendersi suicida? E' un miserabile che aberra la meta, od un traviato che si snatura colui che vorrebbe distruggere il democratico Governo della Città eterna dei Bruti e dei Camilli.

Questo suolo comunale non ha che pochi abitanti: ma dessi vi benedicono, siatene certi. La piccola Comune di Sefro non è l'ultima fra le italiane della Camerinese Provincia. Anche nelle campagne e nei villaggi, anche fra questi monti stanno i cultori di Cittadine virtù.

Conservi il Cielo la Republicana Reggenza la quale, proclamando ugnaglianza, verità ed amore, rompe con mano amica le catene della servitù, distrugge i privilegi di alcune classi, ascolta le querele degli oppressi, toglie ed attenna i più gravosi tributi e ritorna l'uomo al suo naturale diritto.

Questo è il Governo di Roma, questi, o Cittadino Gen. Oudinot, sono gli atti dei nostri Rappresentanti.

Votato ad unanimità nella pubblica Sala a dì 1 Maggio 1849.

FRANCESCO MORETTI Priore.

PIETRO GRILLI Anziano.

Biagio Santini Anziano.

LUIGI Dott. SCARDACCI Segretario.

( 450 )

**IL MUNICIPIO DI GAGLIOLE**

**AL**

**TRIUMVIRATO DELLA REPUBBLICA ROMANA**

Scosso ha gli animi l'annuncio dei Francesi a Civita-vecchia. Rivestiti noi della Rappresentanza Municipale, ed interpreti del voto dei nostri Amministrati dichiariamo, che la Romana Repubblica troverà, come ci sembra anche nelle ristrette forze di questo popolo i leali difensori contro chi osasse turbare la sua esistenza geloso essendo di mantenere perenni i diritti di quella libertà, che aggiunge gloria a Roma iniziatrice, ed a quanti la secondano.

**Viva la Repubblica Romana**

**Dato li 30. Aprile 1849**

**Federico Pierangeli Priore**

**A. Paguotta Anz.**

**Francesco G. Calisti Anz.**

**Francesco Brocchi Anz.**

**Per copia conforme in uso d'Ufficio**

**L. Ricci Segret. Pubbl.**

REPUBBLICA ROMANA

*In Nome di Dio e del Popolo*

**Ai Cittadini rappresentanti la Repubblica Romana**

**Il Municipio ed i Consiglieri di Fiordimonte.**

Noi per dimostrare la nostra fedeltà verso la Repubblica Romana, sentiamo il dovere di assicurare alla medesima, in nome anche dell'intero Popolo, che amministriamo, l'alta devozione pel di Lei Governo, ed il vivo desiderio, che si ha, non solo perchè sempre più vengano a consolidarsi le disposizioni prese dai valenti Uomini, che la rappresentano come basate sui principj della nostra S. Religione, che da veri Cattolici con tutto il rispetto noi protestiamo di venerare in ogni tempo, ma perchè pure vadano a perpetuarsi quelle, che si adotteranno in avvenire, specialmente per salvare la libertà, e la patria nostra.

Chiunque osasse turbarla, perchè dataci da Dio, ben volentieri ci uniremo coi fratelli comuni per allontanare i nemici dell'ordine.

Queste sono le proteste che intendiamo di fare come interpreti della volontà del pubblico, che ci elesse all'Ufficio, in cui ci troviamo, e queste ripeteremo sempre in nome di Dio, e del Popolo.

**VIVA L'ITALIA, VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

Fatto, ed approvato all'unanimità in pubblica seduta dalla Magistratura, e Consiglio di Fiordimonte li 17 Maggio 1849.

**G. Chiumenti Priore Presidente**

**G. Bonanni Anziano**

**A. Sori Cons.**

**A. Galassi Cons.**

**A. Conti Cons.**

**G. Leonelli Cons.**

**L. Ferrucci Cons.**

**P. Morelli Cons.**

**L. Mariotti Cons.**

**F. Subrizi**

**C. Lucarelli Seg. Pub.**

**REPUBBLICA ROMANA**

In Nome di Dio , e del Popolo

*All' Assemblée Nazionale*

*Ed al Triumvirato*

**IL MUNICIPIO DI PIEVETORINA**

Cittadini - L' invasione Francese è un fatto solenne ; un offesa apertissima al diritto delle Genti. Voi avete protestato con la forza , e noi pienamente ci aderiamo al patrio vostro operato.

Nè i diritti del popolo sono inviolabili perchè da Dio solo concessi. Noi siamo Repubblicani perchè nel Vangelo son proclamati principj repubblicani. Nel Pontefice Noi veneriam altamente la potestà Spirituale ; nella Repubblica troviam la vera garanzia della Libertà . Questo è il voto del Popolo che legittimamente rappresentiamo , questo è il voto che solennemente vogliamo manifesto all' inclito attuale Governo.

Viva la Repubblica Romana

Pievetorina 30 Aprile 1849.

Il Priore

Antonio Ciccarelli

Filippo Castellani Anziano,

Giuseppe Massacca Anziano-

Giovanni Filiciangeli Cons.

Domenico Carucci Cons.

Angelo Quintiliani Cons.

Domenico Giacchini Cons.

Angelo Cristallini.

Antonio Bocci Cons.

Emidio Pompei Sindaco di Torricchio

Antonio Pompei Ans.

Vincenzo Angelini Cons.

Ferdinando Marchetti Seg. Comunale.

Per copia conforme

Il Preside

G. Neroni

( 453 )

**REPUBBLICA ROMANA**

**IN NOME DI DIO, E DEL POPOLO**

La Magistratura di FIUMINATA convinta che il Governo Repubblicano può felicitare la Popolazione che rappresenta esterna voti di gratitudine per i Beneficj già ricevuti anche per parte della Popolazione istessa, che si mantiene tranquilla, sebbene composta tutta di agricoltori. La Magistratura particolarmente prega l'almo Triumvirato ad accogliere la sincerità di questi sensi, che anche male espressi sono l'eco della verità.

Dalla Residenza Municipale di Fiuminata questo di 30 Aprile 1849.

= Firmati =

Costantino Mariani Priore  
Luigi Flamini Anziano  
Giovanni Barboni Anziano  
Bartolomeo Bartocci Seg. Comunale  
Per copia conforme in uso d'Ufficio

Il Preside

G. Neroni

## COMUNE DI SERRAVALLE

## Processo Verbale

La Rappresentanza Municipale della Comune di Serravalle Provincia di Camerino gelosa custode del mandato ricevuto dal suo Popolo altamente protesta contro la straniera invasione, e rinnova la più ferma, ed energica adesione al Governo della Repubblica Romana essendo appunto quella forma di Governo in cui il popolo riconosce la propria sovranità, ritiene il supremo esercizio, si elegge liberamente, e di comune consentimento i suoi Magistrati, detta a se stesso le leggi, si crea i suoi rappresentanti, ed i suoi Ministri, e il Governo dipende in una parola dalla volontà assoluta della ragione, unico miglior modello, e più esatto esemplare che rintracciar possiamo nel Sacrosanto Codice dell'Evangelo, e nei diritti, e doveri della Civile Società.

Di questa verità ci assicurano, e ci persuadono i sacri annali, nei quali ovunque vediamo sanzionati i diritti del Popolo, riconosciuta la sua sovranità, e il suo volere rispettato nelle faccende politiche di maggiore importanza.

Dichiariamo inoltre che le basi del nostro Governo popolare sono la libertà, la virtù, l'egualianza. Una libertà scevra da ogni servitù esente però sempre dal libertinaggio, e dalla licenza, una libertà di pensieri, di discorsi, di azioni che l'ordine pubblico non offendono, sono i diritti di una Repubblica.

La virtù si è l'altra base sù cui poggia il Governo democratico.

Il terrore, la forza, la violenza, un vile e vergognoso servaggio sono il gran mobile, ed il sostegno della monarchia, e del dispotismo nemico dei diritti sociali, e naturali dell'uomo, e della Religione. Ce ne appelliamo in conferma di ciò ad un Governo sotto cui ella conta fin dal suo nascere per il lasso di quasi tre secoli le più atroci persecuzioni, le profanazioni le più sacrileghe, le più barbare vessazioni, le più maligne calunnie sotto il governo dei Calligoli, Massimini, Erculei, Diocleziani, Decj, omettendo tanti altri mostri piuttostochè romini, la Religione vide profanare turpemente il suo Santuario, inondare i Tempj di sangue innocente, trucidare i suoi Sacerdoti. Questo fu il retaggio dei proseliti della Religione sot-



to il crudele dispotismo della Romana monarchia. I Despoti della Cina , e del Giappone presentano a noi in tempi più recenti un quadro eguale o' intolleranza , di crudeltà , e di barbarie. La sola virtù adunque crea , e mantiene la nostra Repubblica , questa virtù c'insegna i doveri della società , ci addita le regole della nostra morale condotta , e ci istruisce di quanto dobbiamo a noi stessi , e ai nostri simili , e comandaci una vita costumata , modesta , frugale , attiva , condanna la viltà dell'ozio , il fasto dell'ambizione , a licenza del libertinaggio , che furono sempre il soglio del dispotismo. Finalmente l'esser tutti eguali in faccia alla legge è obbligente indistintamente ogni persona , e vegliante sulla condotta del ricco , egualmente che del povero , dei Magistrati , e del Popolo.

L'aver tutti per origine un'eguale diritto alle Magistrature , alle pubbliche Civili , e Militari funzioni il solo unico merito dovendo discernere fra concorrenti , e decidere sulla scelta , e il non conoscere eziandio il Governo Popolare persone per nascita , o per fortuna privilegiate , e l'essere in una parola Popolo , e Cittadini , godendo tutti di egual diritto nelle elezioni , e nelle assemblee ci costituisce ciò che chiamasi democratica eguaglianza , che la Religione comanda , la legge di natura , e i diritti delle Genti ci reclamano. La Religione ce ne persuade col dirci , che essa non conosce l'uomo che come semplice creatura in faccia al Creatore.

Ogn' altro rango , ogn' altra distinzione è a lei interamente sconosciuta , ed ignota. Essa riguarda gli uomini di qualunque classe nel delubro della Religione un sol Popolo , che goda dei medesimi diritti , ed astretto dai medesimi doveri. La legge di natura c'inculca che avendo gli uomini sortito da essa un'eguaglianza di facoltà sì morali che fisiche , dei medesimi bisogni , proporzioni , e tendenze , tutti debbono fruire nello stato sociale delle stesse garantigie civili , e sottoporsi alle medesime obbligazioni.

Serravalle li 29 Aprile 1849.

Il Priore = V. Cipriani

L. Rosa Anziano

Domenico Ant. Pucci

D. Cola Cons.

F. Carminelli Cons.

L. Mancini Seg.

Per copia conforme

Il Preside

G. Neroni

**REPUBBLICA ROMANA**  
**AI POPOLI**  
**DELLA CITTA' E PROVINCIA**  
**DI CAMERINO**  
**IL PRESIDE**  
**CAMERINESI !**

Straordinarie novelle, improvvisi avvenimenti hanno agitato in questi ultimi giorni l'animo vostro. Fate cuore però, la causa dei diritti del Popolo e della ragione, non che avervi perduto, si viene anzi ogni dì meglio afforzando, e a Noi sta affrettarne il completo glorioso trionfo.

*Unione, Concordia.* Ecco le armi onde una Nazione Civile giunge a vittoria. Ecco le armi onde la Repubblica Romana vuol venir grande.

Unione, concordia sia il motto d'ordine d'ogni buon Cittadino, sia lo scopo d'ogni desiderio, sia il principio d'ogni azione. Non un odio, non un rancore, ma un generale accordo fraterno stringa tutti in una sola Famiglia.

Sacerdoti del Dio della Pace, a Voi incombe peculiarmente la santa Missione. I principj che reggono il nostro Governo sono principj dell'Evangelo, perciò devono essere i vostri. Le vostre opere siano leali, la tolleranza, la buona fede debb'essere reciproca **CIO' CHE A TE NON PIACE NON VOLERE CHE AD ALTRI SIA FATTO**, Ecco la base del gran Codice della Repubblica, Si la Repubblica di Roma mai non lederà la supremazia religiosa del Pontefice. La libertà di quella non sarà ostacolo alla indipendenza di questo. Il motto « Santa Romana Chiesa e Repubblica Romana » non è nuovo nelle storie della Civiltà, e della Religione, e a noi è riservato tradurre gloriosamente ad atto il pensiero di mille Saggi il desiderio di mille Buoni, il volere di quanti credono all'umana perfeibilità.

Camerinesi ! Voi sapete che un'invasione francese ha violato il nostro territorio. Non v'è ignoto il vile pretesto

onde i nemici del Popolo hanno spinto i soldati di quella generosa Nazione ad offendere i nostri più saggi diritti. Essi loro hanno detto. *Ov'è che il popolo spontaneo plaudisca alla Repubblica del Campidoglio? Vedete che il ferro minaccia la vita del Cittadino? Vedete l'insulto che rattrista la quiete dell'uomo tranquillo e prudente? Orsù soldati di Francia,orgete, siate i redentori di tre milioni d' Uomini strascinati a ruina.*

Stranissimo degli avvenimenti! Un Bonaparte ha firmato la sentenza dell'ingiustissima invasione! Un Bonaparte ha segnato il Decreto della difesa più disperata! Ma no, non sono le armi sole onde noi dobbiamo respingere l'aggressione straniera. Il dirò altra volta, con l'unione e con la concordia noi dobbiamo smentire l'empia ragione, che l'ha provocata. Dimentichiamo ogni privato dispetto; tutto dee cedere alla salute della Patria! Conquistiamo i nostri nemici con la potenza dell'amore; costringiamoli a confessarsi ingannati, a chiederci un amplesso leale!

**LA RELIGIONE SIA NOSTRO PRIMO PENSIERO;**  
Si conservi l'ordine pubblico, e la vittoria della nostra santa Causa sarà assicurata!

Buoni Camerinesi! Di cortesia, di gentilezza voi sempre portaste vanto grandissimo. Ecco il momento di rinnovarne le prove più chiare; ecco il momento di dar novello saggio di moderazione, e di amore. I traviati nostri fratelli ci faranno giustizia col riunirsi per sempre con noi col gridare insieme con noi **DIO E POPOLO: UNIONE E TOLLERANZA; RELIGIONE E LIBERTA'.**

**VIVA ROMA REPUBBLICANA.**

**Camerino 30 Aprile 1849.**

**Il Preside**

**GIUSEPPE NERONI**

## ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

## ED AI TRIUMVIRI

DELLA

## REPUBBLICA ROMANA.

## La Guardia Universitaria ed il Battaglione Nazionale

## DI CAMERINO

Quando Voi proclamaste la Romana Repubblica, Voi non faceste che mettere in atto il *Volere del Popolo* che in suoi rappresentanti eletti vi aveva con legittimo, ineluttabile, e pieno mandato. Un popolo che si vede abbandonato dal suo Principe, cui tante prove date aveva di affetto e di fedeltà per quanti non erano stati non che i giorni, gl'istanti del suo regnare; un popolo che in quel fatale sconsigliato abbandono aveva ad esso protese le braccia pregando, iscongiurandolo a tutta foga di amore perchè tornasse alla dolce unione, al pacifico trono, ai suoi figli; un popolo che aveva veduto questa sua più che preghiera adorazione respinta dagl'infami sgherri che il Padre gli avevano rapito, e che iniquamente il celavano come un prigioniero nelle tenebre impenetrabili d'iniquissima corte; un popolo che alla sua amorevole supplicazione sentì darsi per tutta risposta la suprema delle maledizioni, questo popolo si scosse, indignossi, pensò a se stesso. Egli sentì la sua dignità, e conobbe che solo in se stesso, e nel Dio di tutti i popoli doveva fidare. Fù allora che sollevata la fronte del grave pensiero, questo popolo col tremendo ruggito di un leone, con una voce composta di tre milioni si fece altissima, fortissima, da commoverne il cielo, gridò innanzi a Dio ed agli Uomini - io voglio - io posso - io devo essere libero, io sono repubblicano - E perchè in Campidoglio stà l'Ara immortale della più gloriosa delle repubbliche, al Campidoglio Voi foste inviati, affinchè per le vostre mani il sacro fuoco di libertà, di gloria, di vita, e di vera vita, non letargica e inferma, si riaccendesse una volta sfavillante e creatore di luce; e Voi faceste secondo il vostro mandato: Voi riaccendeste quel fuoco, ed allo splendore di sua fiamma su-

blime giuraste innanzi tutto l'indipendenza d'Italia, e dal santo giuro d'indipendenza traeste il grido solenne di „ VIVA LA REPUBBLICA ROMANA „ Or vengano quanti sono gli uomini abitatori dell' Universo, vengano, e se il possono pensatamente impugnano pure la realtà de' nostri diritti, la ragione del nostro operato. Voi lo sosterrate con la santità de' principj che l'uman genere ha sancito sin da quando ha conosciuto chi è l'uomo. Noi lo sosterrremo con l'armi nostre, con le nostre braccia, coi nostri petti. E se Francia Repubblicana, ciò che non può entrarci ancora in pensiero, se Francia Repubblicana tentasse infrangere questi nostri diritti, se volesse venire a far con noi le parti dell' Austria, Voi griderete ai Soldati Francesi in nostro nome, che mal si conviene ai gloriosi vessilli di libertà farsi segnali di oppressione, e di stragge verso i proprj fratelli; che il nome francese, mai sempre grande e carissimo a quanti popoli si conoscono da libera vita, diverrebbe ora esacrato a quanti sentono onore, e coscienza degli umani doveri; che i Francesi hanno dato solenne promessa di amorevole fratellanza innanzi a tutta Europa a qualsiasi libero popolo: dite loro, che Francia ha pure dei debiti, e sacri e innegabili a prò dell'Italia: che le sue bandiere, i suoi più nobili trofei sono ancora spruzzati, e rosseggiando di sangue Italiano: che infame si rende al cospetto dell'universo la nazione che rende catene per vittorie, servaggio per libertà, morte per vita, ignominia per gloria: che la macchia d'ingrata è più pesante e più nera di quella di codarda; ella è più maledetta da Dio e dagli uomini di cuor generoso, che non la tirannide stessa. Aggiungete ancora che se Francia Repubblicana per proprio interesse concepito avesse il desio di scannare sull'ara del dispotismo Roma Repubblicana, griderebbero tutte le istorie che mai veramente Repubblicana Francia non fu; che i suoi soldati non eran soldati, ma sicarj di re: griderebbero all'assassinio, al fratricidio; e il nome loro tramanderebbero insino alle ultime generazioni degli uomini come quello di traditori, di sgherri, e d'imbecilli che non sanno quel che si facciano, che proclamando libertà prestano il braccio alla tirannide, che invitano i popoli a spezzar le catene, per poi trucidarli appena disciolti. Direte ancora che queste cose noi mandiamo dicendo solo per amor loro, solo perchè vogliamo che un popolo repubblicano, a noi per sacri principj fratello, non sia così atrocemente bruttato di tanta ignomi-

nia ; e ch  d'altronde noi siam pronti ad ogni estremo ; perch  d'ogni estremo   per noi peggiore la perdita della nostra libert . Se noi sapemo un giorno vincere , e morire per Francia , sapremmo pur oggi pugnare , e morire contro essa. Ma deh ! che un tanto scandalo non faccia vergognosa la miglior parte d'Europa : che i Re non esultino alla strage di liberi guerrieri , che non abbiano a dire con infernale sarcasmo ; ecco il bel frutto , il trionfo della libert  ; questo   il fine a che vanno i popoli scatenati , questo l'abisso in che li sommerge il loro delirio. Alla perfine direte che se verranno essi come fratelli , apriremo al loro amplesso le braccia , col fraterno saluto , e col santo bacio di pace sincera ; se poi come nemici , avranno a farla con disperati nemici , che si batteranno sino all'ultimo uomo , sino all'ultima stilla di sangue : cos  questa terra gentile addivverrebbe o il nostro , o il loro sepolcro ; pensino perch  sul nostro scriverebbero i posteri pietosamente la lode dei forti ; sul loro la maledizione , e l'infamia.

**SAVERIO BRUCCHETTI** Tenente Colonnello Comandante la piazza.

**FILIPPO BETTACCHI** Maggiore in Seconda.

**ODOARDO GIACHESI** Capitano Ajutante Maggiore.

**ALESSANDRO VALENTI** Tenente Quartier-Mastro.

**FILIPPO MORELLI** Sotto Tenente Porta Bandiera.

**L. PROF. BETTI** Ufficiale Sanitario.

**GIAMBATTISA EBBRI** Ufficiale Sanitario.

**ALBERTO PRIMAVERA** Ajutante Sotto-Ufficiale.

Compagnia isolata dei Tiraglieri  
Universitarj di Camerino

**Belli Serafino** Capitano

**Lamponi Filippo** Tenente

**Angelini Camillo** Sotto-Tenente

**Rosa Emidio**

**Betti Luigi** Sergente Maggiore

**Santini Filippo** Sergente Furiere

**Corazzini Vincenzo** Sergente

**Galli Achille**

**Lattanzi Lattanzio**

**Monachesi Fedele**

**Bernardi Girolamo** Caporale

( 461 )

Corazzini Filippo  
Fabroni Nemesio  
Fidanza Giuseppe  
Marsilj Ettore  
Nicolanti Domenico  
Palmucci Giacinto  
Tallaù Francesco  
Claudio Clemente Zappatore  
Claudio Mariano  
Accica Carlo *Comuni*  
Agostini Terenzio  
Amantini Zoa  
Angelini Gio : Francesco  
Antonini Domenico  
Antonino Decio  
Borboni Antinore  
Benvenuti Emidio  
Bernabei Luigi  
Bettacchi Enrico  
Baiagi Raffaele  
Bocci Casimiro  
Boldrino Luigi  
Borioni David  
Caraffa Carlo  
Cavalieri Achille  
Cicconi Lucio  
Curj Francesco  
Fabri Norberto  
Farricelli Girio  
Fazzini Disma  
Federici Giuseppe  
Felicciangeli Lodovico  
Feliciano Carlo  
Falcinei Augusto  
Ferretti Vincenzo  
Fiaccarini David  
Ferrctti Aniceto  
Garambi Luigi  
Gasparini Vincenzo  
Gregorj Mario  
Giachesi Ernesto  
Girotti Raffaele  
Lupacchini Pietro  
Malpeli Vincenzo

z

( 48a )

**Marchetti Vincenzo**  
**Marsili Settimio**  
**Mazzoni Alberto**  
**Muzj Aniceto**  
**Natalini Lorenzo**  
**Natili Arcangelo**  
**Palmieri Francesco**  
**Paolucci Paolo**  
**Passini Filippo**  
**Petrini Luigi**  
**Piccioni Torquato**  
**Piermarini Pellegrini**  
**Pittoni Desiderio**  
**Recchi Filippo**  
**Ricci Diamante**  
**Ricci Didio**  
**Ricci Nicola**  
**Rinaldi Francesco**  
**Ruffini Paride**  
**Salvi Cleomene**  
**Salvatori Gisleo**  
**Santoni Seleuco**  
**Sarti Leonida**  
**Schiavi Mariano**  
**Simonetti Egidio**  
**Tanini Odoardo**  
**Toderi Filippo**  
**Tonnarelli Carlo**  
**Torquati Torquato**  
**Turchi Francesco**  
**Umani Germano**  
**Vecchiarelli Carlo**  
**Vissani Damaso**  
**Vissani Raffaele**  
**Zampini Nicola**

**Prima Compagnia del Battaglione  
Nazionale di Camerino**

**Ferretti Angelo Tenente**  
**Ribechi Vincenzo „**  
**Fedeli Francesco Sotto-Tenente**  
**Maurizj Maurizio**  
**Mazzetti Domenico Sergente**



Ribechi Filippo  
Sabielli Filippo  
Angeletti Luigi  
Antognetti Pietro  
Emiliani Vincenzo  
Mochi Egidio  
Ribechi Carlo  
Sabbieti Porfirio  
Savini Agostino  
Vissani Venanzio  
Vissani Damaso  
Vissani Antonio  
Angeletti Vincenzo  
Antognetti Pacifico  
Allevi Pacifico  
Antinori Pacifico  
Benedetti Vincenzo  
Cardellini Venanzio  
Ciccognani Stefano  
Colonnelli Giuseppe  
Ferri Giacomo  
Ferri Clito  
Farfarelli Gaultiero  
Farfarelli Vincenzo  
Fucili Niccola  
Fossa Niccola  
Farfarelli Venanzio  
Francalancia Ferdinanda  
Francalancia Feliziano  
Gagliardi Giacomo  
Gabrielli Pietro  
Gaviglia Venanzio  
Luzi Odoardo  
Mercurj Giuseppe  
Mercurj Venanzio  
Malpeli Nazzareno  
Mariani Luigi 1.  
Mariani Luigi 2.  
Mariani Carlo  
Moriconi Tito  
Mollajoli Alessandro  
Merloni Giuseppe  
Moscoloni Giuseppe  
Maurizj Niccola

( 464 )

Melchiorri Giovanni  
Palombi Venazio  
Parisse Giuseppe  
Paggi Luigi  
Paggi Giovanni  
Paggi Giuseppe  
Poeta Giovanni  
Rimatori Venanzio  
Rimatori Angelo  
Rimatori Pietro  
Romaldi Abele  
Rinaldi Giuseppe  
Santini Giovanni  
Santini Ansovino  
Santini Celestino  
Santini Valentino  
Sabbatini Annibale  
Savini Girolamo  
Storti Erasmo  
Santarelli Mariano  
Scuterini Antonio  
Scuterini Sante  
Santolini Paride  
Sabbietti Luigi  
Sensini Giovanni  
Sabbietti Gherardo  
Sabbietti Hendigerno  
Santarelli Giovanni  
Santacchi Celestino  
Torricelli Giuseppe  
Trudi Giuseppe  
Tolomei Cesare  
Vannucci Casimiro  
Vissani Giuseppe  
Vissani Remigio  
Vitali Vincenzo  
Zampini Andrea

**Seconda Compagnia**

Conforti Romolo Capitano  
Antolini Biagio Tenente

Feliciani Luigi  
Castellini Filippo Sotto Tenente  
Miconi Natale  
Castellini Niccola Sarg. Foriere  
Claudi Pietro Sargente  
Topi Leopoldo            "  
Maculani Roberto        "  
Ricci Francesco         "  
Bottachiarì Venanzio Caporale  
Buonprezzi Vincenzo    "  
Felicioni Pietro         "  
Ferranti Pietro         "  
Fazzini Gervasio        "  
Toppi Giovanni          "  
Bettacchi Domenico *Comuni*  
Binni Giacomo  
Binni Gaetano  
Barterri Enrico  
Buccolini Angelo  
Bentivoglio Mattia  
Bettacchi Venanzio  
Bonomi Michele  
Bentivoglio Venanzio  
Camoni Venanzio  
Cicarelli Francesco  
Castelli Cesare  
Claudi Leopoldo  
Cardini Domenico  
Cardini Benedetto  
Cardona Giovanni  
Luzj Anacleto  
Luzj Francesco  
Lucarini Giuseppe  
Lorenzini Carlo  
Laurenzi Francesco  
Maculani Eugenio  
Marchetti Salustio  
Mariani Pacifico  
Mancini Vincenzo  
Malpeli Luigi  
Muzi Gianfrancesco  
Marchetti Angelo  
Moneta Pietro  
Marchetti Natale

Macchiati Antonio  
Miconi Mariano  
Morelli Clito  
Miconi Venanzio  
Miconi Vincenzo  
Nisi Quirino  
Ottavioli Pacifico  
Oitaviani Venanzio  
Olivieri Alessandro  
Pirami Valentino  
Pandolfi Tommaso  
Pelagaggi Pompeo  
Petrelli Antonio  
Primavera Raffaele  
Pescoloni Arnogesto  
Righini Giovanni  
Risaliti Domenico  
Simoncini Gelasio  
Comi Gregorio  
Deangelis Giovanni  
Deangelis Andrea  
Diletti Giuseppe  
Ercolani Giuseppe  
Ercolani Giosafat  
Fiaccarini Girolamo  
Fazzini Gervasio  
Filippella Luigi  
Lebboroni Antonio  
Sabbattini Niccolò  
Serafini Mattia  
Santacchj Federico  
Santacchi Tito  
Trojani Amadio  
Tanini Paride  
Topi Nazzareno  
Vargas Gabrielle  
Zampini Francesco

**Terza Compagnia**

Panfilo Fusconi Capitano  
Betti Alessandro Tenente  
Angeletti Alessandro Sotto-Ten.  
Bianchini Francesco  
Moretti Emidia Serg. Mag.

( 467 )

Canavari Nicola Foriere  
Bartoloni Francesco Sergente  
Miconi Annibale  
Serarcangeli Filippo  
Macchiati Raffaele Caporale  
Miconi Giuseppe  
Valentini Consalvo  
Miconi Alessandro Caporale  
Alleva Francesco Comuni  
Angeletti Venanzio  
Angeletti Niccola  
Albini Giovanni  
Alleva Romolo  
Bernardi Antonio  
Bernardi Alessandro  
Bileggi Antonio  
Berti Giuseppe  
Bonfigli Tommaso  
Broglia Serafino  
Benedetti Giuseppe  
Conti Francesco  
Corvini Antonio  
Ciccarini Venanzio  
Fabj Serafino  
Fucili Tommaso  
Feliciangeli Ignazio  
Grassetti Carlo  
Lorenzini Arcangelo  
Milani Luigi  
Marsili Pietro  
Marsili Giuseppe  
Napoleoni Ulisse  
Negri Filippo  
Nebbia Pompeo  
Ponzi Antonio  
Pesci Ulisse  
Pierluigi Ulisse  
Pierluigi Luigi  
Puccisanti Vincenzo  
Pasini Luigi  
Pignotti Antonio  
Paoli Andrea  
Rocchi Domenico  
Romagnoli Filippo  
Rinaldi Vincetzo

24

**Ricci Emidio**  
**Ricci Giuseppe**  
**Sensini Lorenzo**  
**Saracini Luigi**  
**Santaroni Domenico**  
**Salvetti Vincenzo**  
**Tronchi Tommaso**  
**Valenti Lodovico**  
**Valentini Venanzio**  
**Vannucci Vincenzo**  
**Vargas Bonaventura**  
**Ambrosetti Emilio**  
**Zonchi Nazzareno**  
**Miconi Filippo**  
**Buratti Venanzio**  
**Bufalini Domenico**  
**Pericoli Vincenzo**  
**Minnozzi Domenico**  
**Minozzi Venanzio**  
**Scacchi Leonida**

**Quarta Compagnia**

**Macchiati Vincenzo Tenente**  
**Malpeli Domenico Sotto-Ten.**  
**Fabroni Vincenzo Serg. Foriere**  
**Palmieri Filippo Sergente**  
**Sbriccoli Daniele**  
**Macchiati Luigi**  
**Lozi Filippo Caporale**  
**Marsili Venanzo**  
**Bufali Pietro**  
**Cugini Filippo**  
**Ciani Giovanni**  
**Mattei Luigi**  
**Berti Angelo Comuni**  
**Nicolai Raffaele**  
**Pasini Pietro**  
**Poggi Angelo**  
**Pelagalli Francesco**  
**Sensini Francesco**  
**Giovanni Cugini**  
**Mattei Domenico**  
**Schiavi Giuseppe Alberto**  
**Bendandi Francesco**

Castellani Giuseppe  
Cecchini Federico  
Ciuffetti Venanzio  
Geraldini Francesco  
Mariani Giuseppe  
Leonelli Vincenzo  
Passini Leonardo  
Falzi Lorenzo  
Nicolai Leonardo  
Migliorelli Arcangelo  
Angelici Giuseppe  
Manci Luigi  
Menichelli Antonio  
Aquila Giuseppe  
Sarti Anacleto  
Cottini Giuseppe  
Testa Colletto  
Segatori Valeriano  
Scarponi Francesco  
Tagliaventi Antonio  
Carducci Cherubino  
Mancini Venanzio  
Massarotti Andrea  
Fabroni Ercole  
Giaschini Luigi  
Gili Ercole  
Mazzoli Giorgio  
Bernabei Antonio  
Giacobelli Luigi  
Marchi Egidio  
Aloisi Settimio  
Passini Filippo  
Fidanza Francesco  
Giuseppetta Pacifico  
Diletti Vincenzo  
Paoli Venanzio  
Bernardi Cirillo  
Micozzi Domenico  
Fehci Giorgio  
Nicolai Daniele  
Antonio Bartolini Segretario del Battaglione.

**N. B.** Mancano le firme delle Guardie Nazionali delle quattro Compagnie di questo Circondario che non si sono potute avere per la ristrettezza del tempo, come pure quelle di molti Ufficiali, e Sotto-Ufficiali assenti.

**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ,  
ED AI TRIUMVIRI**

della

**REPUBBLICA ROMANA**

**IL BATTAGLIONE NAZIONALE DI PIEVETORINA**

**PROVINCIA DI CAMERINO**

Mentre gli Stati Romani erano in un'era novella , e gli abitanti dell'Italia centrale godevano dei frutti del Governo Democratico proclamato sulle vette del Campidoglio da'suoi legittimi Rappresentanti , sentiamo che questo Territorio è invaso da Soldati Francesi sotto il pretesto di restituirvi l'ordine e di schiacciare l'anarchia . Inganno ! Sappia la Francia che i nostri Rappresentanti nel proclamare la REPUBBLICA espressero i nostri voti , giacchè a questo fine , ed alla ricupera dell'Indipendenza furon sempre dritti i nostri studj , i nostri sforzi . Noi siamo persuasi al pari de' francesi essere impossibile conciliare la causa dei re con quella dei Popoli ; Sì , noi ne siamo intimamente convinti , e perciò siamo REPUBBLICANI . E se l'attuazione di questo principio avesse potuto ancora restar sospesa , l'avrebbe soltanto occasionato quel Principe che ci avesse fatto Indipendenti . Ma poichè un Pontefice nel più bello della nostra opera ci abbandonò rifugiandosi presso del più giurato nostro nemico , poichè un re nei campi ove dovea decidersi la santa causa ci tradì sacrificando la miglior parte del suo esercito , ci si rese esecrabile fino all'eccesso il nome dei re ; Noi ad essi giurammo odio eterno , e Noi lo serberemo .

Fermi nell'osservanza di tali giuramenti siamo pronti rispondere all'appello a cui ci provocasse lo straniero . Sì , se la grande Nazione Francese dimentica della sua gratitudine verso Italia , in onta alla sua Costituzione calpestar volesse il nostro Governo , e tarpar le ali al genio Italiano nel momento che spiega il suo volo , noi sorgeremo dalle nostre Ville come un sol uomo per difendere i nostri sacri diritti , e così almeno se fortuna vorrà che noi soccombiam o alla prepotente forza di una Nazione che infame-



mente ci aggrèdisce , noi soccomberemo ma onorati , da  
**VERI ITALIANI.**

**ALESSANDRO FRANCESCHI TENENTE CO-**  
**LONELLO**

Giovanni Feliciangeli Maggiore  
Giovanni Graziani Capitano Ajutante Maggiore  
Gregorio Comi Uffic. Sanitario  
Antonio Robbi Uffic. Sanitario  
Vincenzo Cipriani Sotto Tenente Porta Bandiera  
Urbano Ciccarelli Ajutante Sotto Ufficiale  
Antonio Ciccarelli Capitano  
Gaudenzio Conti  
Filippo Trotti  
Francesco Carminelli  
Vincenzo Farricelli  
Ansovino Marchetti  
Domenico Piselli  
Filippo Sestili Tenente  
Luigi Simonetti  
Pietro Doncecchi  
Francesco Rosa  
Raffaele Ciccarelli Sotto Tenente  
Francesco Danti  
Vincenzo Calidoni  
Enrico Benedetti  
Giuseppe Pacifici  
Fausto Sesti Sergente Maggiore  
Romualdo Morbiducci  
Francesco Conti  
Alessandro Sesti Sergente Foriere  
Giovanni Conti  
Raffaele Angelucci  
Marini Arcangelo  
Luigi Mancini Sergente  
Giovanni Lipperini  
Vincenzo Rutili  
Domenico Sensini  
Orazio Angeli  
Luigi Bonelli  
Domenico Mariani  
Vincenzo Frasca  
Giuseppe Massi  
Giovanni Farricelli

( 47\* )

Domenico Pompei  
Luigi Marsili Caporale  
Domenico Carminalli  
Vincenzo Cardelli  
Domenico Cola  
Paolo Monaldi  
Mariano Sborici Caporale  
Paolo Marini  
Pacifico Scoccia  
Luigi Calcabrina  
Oreste Berti  
Alessandro Micucci  
Ignazio Cruciani  
Geremia Feliziani  
Pietro Antonelli  
Vincenzo Bartolomei  
Vincenzo Mettali  
Raffaele Tabelli  
Dionisio Fedeli )  
Ettore Fedeli ) *Comuni*  
Domenico Angelucci  
Innocenzo Gimiliani  
Rizzerio Calidoni  
Domenico Lucarelli  
Giambattista Fedeli  
Giuseppe Santarelli  
Giulio Rosa  
Ercole Simonetti  
Ferdinando Fedeli  
Filippo Bonelli  
Cherubino Bettacchi  
Antonio Cioli  
Raffaele Bettacchi  
Pellegrino Rosa  
Andrea Manganelli  
Pietro Aloisj  
Giacomo Lucarelli  
Domenico Lucarelli  
Domenico Giordani  
Giuseppe Cerqueti  
Antonio Bettacchi  
Giovanni Croci  
Sante Marinozzi  
Mariano Alfonsi

( 473 )

Giuseppe Monaldi  
Feliziano Bettacchi  
Pacifico Micucci  
Giovanni Piermattei  
Vincenzo Topini  
Aurelio Fedeli  
Giovanni Topini  
Domenico Lucarini  
Simone Mariotti  
Venanzo Bianchi  
Sante Antonelli  
Venanzo Fedeli  
Francesco Antonelli  
Raffaele Vergari  
Valerio Pintucci  
Marzio Bocci  
Angelo Blasi  
Francesco Albini  
Vincenzo Cancellieri  
Matteo Marchetti  
Arcangelo Bellabarba  
Girolamo Conti  
Giuseppe Biagi  
Ruffino Maccari  
Alessandro Palombi  
Luigi Franconi  
Clemente Fiori  
Natale Braca  
Giuseppe Mancía  
Gregorio Basili  
Nicola Desantis  
Giuseppe Zecchini  
Nicola Agostini  
Angelo Maraviglia  
Tommaso Lucarelli  
Giuseppe Calcabrini  
Vincenzo Nebbia  
Felice Conti  
Sante Nebbia  
Domenico Antonio Valeri  
Gregorio Felicioli  
Vincenzo Costantini  
Porfirio Valentini  
Saverio Cicchitelli

( 474 )

Luigi Catalini  
Giuseppe Campanari  
Domenico Pantaleoni  
Anselmo Bucci  
Luigi Berti  
Agapito Capacci  
Luigi Muzi  
Aniceto Capacci  
Giuseppe Berti  
Nicola Mariani  
Girio Faricelli  
Venanzo Zingarini  
Giuseppe Falzetti  
Geremia Monaldi  
Egidio Bittozzi  
Luigi Cardelli  
Andrea Ederli  
Cesare Mengoli  
Nicola Mazzocchi  
Antonio Farinelli  
Massimo Maggi  
Venanzo Olivieri  
Giovanni Testoni  
Angelo Morlacchi  
Mariano Benedetti  
Dott. Antonio Ricci  
Arcangelo Cambriani  
Giuseppe Varani  
Angelo Bertini  
Domenico Lorenzetti

*Ferdinando Marchetti*  
*Segretario del Battaglione*

*Pieveterina 3 Maggio 1849*

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Caldarola 28 Aprile Anno Primo Repubblicano

I sottoscritti intendono aderire, e pienamente fare eco alla nobile Protesta dell' Assemblea Nazionale Romana, come qui avanti si legge.

Vincenzo Grifi Primo Tenente Nazionale  
Carlo Dott. Pier Luigi  
Raffaele Berardi Tenente Colonnello  
P. Betti  
F. Amici  
C. Gentilucci  
G. Gentilucci Anziano  
Gaspere Gentilucci  
Francesco Fabbri  
Marcellino Lucchetti  
Crescentino Annibali  
Catani Domenico Nazionale  
Guido Gentilucci Capitano Ajutante Maggiore  
Angelo Lucatelli Tenente Quartier Mastro Nazionale  
Niccola Corcini Nazionale  
Odoardo Mazzetti Nazionale  
L. Barlesi  
Bulbino Casini Nazionale  
Francesco Sabbatini  
Costantino Fabbri  
Girolamo Ricci  
Vecchi Bernardo  
Venanzio Corvini  
Ermete Piersanti  
Telesforo Misci  
Mantovani Aristide  
Raffaele Manzoni  
Ignazio Gentilucci  
Io Tommaso Marchetti  
Michele Claddini  
Niccola Gentilucci Sarg. Magg  
Marinelli Fortunato  
Cesare Briscini  
Angelo Casini  
Lorenzo Moretti  
Giovanni Caldarelli

**Giuseppe Dott. Mariotti**  
**Fiorenzo Grifi Tenente Nazionale**  
**Gaetano Mariotti**  
**R. Piffoni**  
**Vincenzo Salvucci**  
**Giuseppe Felici**  
**Romualdo Amici**  
**Michele Gudili**  
**Conzalvo Cassini**  
**Francesco Doboloni**  
**Filippo Dott. Onesti**  
**Settimio Badesi**  
**T. Rocchi**  
**Io Giuseppe Janata**  
**Benedetto Vincioni**  
**P. Casini Cortesi**  
**Pietro Tonelli**  
**Martino Bertarza**  
**Giulio Grifi**  
**Passavanti Angelo**  
**Giovanni Minucci**  
**Angelo Ribechi**  
**Pietro Lucentini**  
**Niccola Ribechi Notaro**  
**Io Biagio di Luca**  
**Pietro Paolo Amici**  
**Raffaele Deluca**  
**Adauto Rocetti**  
**Io Martino Lucentini**  
**Vitaliano Briscini**  
**Cardarelli Antonio**  
**Giuseppe Clodi**  
**Girolamo Moretti**  
**Passerini Settimio**  
**Raffaele Calabrini**  
**Giovanni Corvini**  
**Domenico Lucentini Milite Naz.**  
**Cro×ce di Francesco Bocci**  
**Cro×ce di Angelo Manconi**  
**Cro×ce di Domenico Persichini**  
**Cro×ce di Niccola Persichini**  
**Cro×ce di Filippo Talamonti**  
**Cro×ce di Ciriaco Manconi**  
**Vincenzo Grifi Testimonio alle croci e scrissi di**  
**commissione**  
**Niccola Gentilucci Test. alle Croci**

( 477 )

Domenico Manconi  
Daniele Fabsoni  
Caterbo Falcioni  
Martino Corvini  
Elpidio Gasparini  
Arcangelo Moretti  
Giuseppe Moretti  
Gregorio Marzioli  
Pasquale Onori  
Giuseppe Sbardellati  
Luigi Rapagnani  
Io Giovanni Taffi  
Antonio Misantoni  
Filippo Marzioli  
Pugnaroni Luigi  
Pucciarelli Giuliano  
Gironi Niccola  
Rossi Serafino  
Ciavoletti Saverio  
Spalvieri Carlo  
Selvi Francesco  
Venanzio Moretti  
Contili Filippo  
Furiassi Benedetto  
Gentili Venanzio  
Migliorelli Pacifico  
Moretti Venanzio  
Meschini Sante  
Roselli Pietro  
Raffaele Minnici  
Antonio Sparvoli  
Pesaresi Simone  
Piatti Giuseppe protesto come sop<sup>ra</sup>  
Persicorosso Giuseppe Angelo  
Francesconi Pietro  
Cortesì Francesco  
Pietro Antonio Cardona  
Paletti Domenico  
Carfagna Sante  
Catervo Cevorini  
Catani Emidio

Caldarola 29 Aprile 1849.

Il Priore Comunale di Caldarola certifica l'autenticità delle apposte firme.

In fede &c.

Raffaele Betti

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE NAZIONALE**  
**AL TRIUMVIRATO**  
**E AL MINISTERO DELLA REPUBBLICA ROMANA**  
**IL CIRCOLO POPOLARE CAMERINESE**

Cittadini !

Voi ci avete annunziato che l'avanguardia d'una divisione Francese era in presenza del forte di Civitavecchia. Un grido Italiano, un fremito Patriottico è sorto dall'Assemblea e in nome di Dio e del Popolo è stato sancito il fermo proposito di resistere. Voi avete operato lealmente; il mandato delle Province non è stato tradito = Viva sempre la Repubblica Romana !

I generosi Soldati di Francia non ismentiranno i principj per quali hanno sofferto 60 anni di disperatissima lotta. I figli della grande armata non si faranno sgherri del dispotismo. La nazione gloriosa non si coprirà dell'infamia e del tradimento ! E che ? Potrà Essa dimenticare i geli del settentrione, l'abbandono di tutti gli alleati, la costanza de' soli Italiani nella micidiale battaglia ? Scorderà Essa le campagne Spagnole ove la sola nostra fede fu salda, il solo nostro braccio tenne la spada ? Le mura di Terragona avrian veduto sventolare il vessillo Francese se mano italiana fra una grandine di palle non ve l'avesse piantato ? A che dunque le lacrime, a che le mutue promesse nell'addio di Mantova si commovente ? Ah no che Francia e Italia sono sorelle !

E' un vile calunniatore chi ha detto = La Repubblica Francese ha stretto alleanza con l'Austria e la Russia. Essa si è fatta prostituta dei re; essa ha rotto la guerra ai popoli liberi. Tre volte calunniatore ! La Francia non può mentire a se stessa. Il grido solenne del Maggio non può essere revocato, chè Dio lo ha scritto nel gran volume delle Nazioni !

Noi sappiamo che venduti giornali nostri e stranieri hanno sparso voce che il Governo di Roma era governo di fazione: che l'anarchia martoriava le province, che i popoli dello Stato a malincuore piegavansi alle ordinanze della Re-



pubblica ! Infami ! Le arti tenebrose del dispotismo ci sono ben note. Noi siamo Repubblicani perchè seguaci dell'immacolato Vangelo , perchè l'Evangelo ha proclamato la libertà e l'eguaglianza ! Abbandonati dal Principe , tornati vani i messaggi , noi avevamo bisogno di un Governo ; e usando degli imprescrittibili diritti , liberamente eleggemmo i nostri Rappresentanti. I nostri pensieri sono in essi compenetrati. Essi hanno gridato. Viva la Repubblica , e questa parola è risuonata benedetta e concorde nelle nostre contrade ; e noi ci siamo sentiti Repubblicani davvero !

Come cosa di cielo , come pegno ineffabile di predilezione divina noi veneriamo , noi facciamo segno di amore l'inclito Vicario del Cristo. L'indipendenza de'suoi diritti la volemmo solennemente garantita perchè volemmo l'indipendenza della Chiesa. Ma guai a chi cercasse nuovamente bruttarla nelle cure politiche ! Fra terra e sole non è tanta distanza quanta noi ne vogliamo fra i due poteri. Ad evitare questo giuramento non basteranno milioni di bajonette straniere. Periranno ad uno ad uno i difensori , ma la forza dell' idea , la potenza del convincimento non potrà abbattersi per invasione di eserciti.

Cittadini , in questi supremi momenti noi abbiamo creduto nostro debito rinnovare il voto di fiducia più caldo , l'atto più leale di adesione al Governo Repubblicano cui si nobilmente presiedete. Noi il ripetiamo. La Francia non vorrà chiamarsi in capo la maledizione di tre milioni di uomini liberi. Stimiamo sante le intenzioni della Francia ; ma Ella deve sapere che con i Popoli si tratta a fronte scoperta : che gli eserciti del Primo Console non si gittavano improvviso alle spalle , e che l'ultima pietra delle nostre città sarebbe colpo di morte all'ultimo soldato invasore.

Votato ad unanimità con ripetuti Viva la Repubblica Romana nella generale Adunanza del 27 Aprile 1849.

La Direzione

*Stefano Avv. Sabbatini Presidente*

Vice Presidenti

Marino Prof. Gicconi  
Filippo Avv. Marsili

( 480 )

**I Consiglieri**

**Saverio Bruschetti Ten. Colonnello**

**Mariano Prof. Gajani**

**Pietro Claudi**

**Francesco Pelagalli**

**Odoardo Giachesi**

**Vincenzo Vannucci**

**Filippo Serarcangeli**

**I Segretarij**

**Filippo Lamponi**

**Camillo Angelini**

**Eusebio Conti**

**Achille Galli**

**PROVINCIA**

**DI**

**PERUGIA**



( 483 )

# PERUGIA

## MUNICIPIO DI PERUGIA

Cittadini Triumviri

**Q**uesto Municipio ha sentito col più profondo rammarico la Francese invasione, la ingiusta taccia di anarchia data ai popoli della Repubblica, la minaccia di ripristinare il dominio Clericale. Convocato ad urgenza jeri ha preso la determinazione che leggerete nella copia di atto che accludo. In pari tempo spedisco l'Indirizzo del Municipio al Preside di Civitavecchia perchè al Generale Francese lo faccia presentare sollecitamente.

Aggradite il mio sincero augurio di felicità alla Repubblica, ed a voi, Cittadini Triumviri, e la espressione ossequiosa della mia stima.

30 Aprile 1849

Il Gonfaloniere  
Luigi Donini

Ai Triumviri  
della Repubblica Romana

Roma

**IN NOME DI DIO E DEL POPOLO**

L'anno primo della Repubblica Romana, dell'Era volgare Milleottocentoquarantanove il giorno di Domenica ventinove Aprile.

In seguito di unico invito trasmesso fin dal giorno di jeri a tutti i componenti il Consiglio per deliberare ad urgenza presso la richiesta di dieci Consiglieri sull'indirizzo da inviarsi al Generale Comandante la spedizione Francese per protestare contro la occupazione del Territorio della Repubblica e contro il ristabilimento del dominio Papale, alle ore undici e mezza antimeridiane nella Sala del Palazzo Municipale detta de'Notari destinata alle riunioni Consiliari ed aperta al Pubblico, si è riunito il detto Consiglio essendo presenti i Cittadini

**Donini Luigi Gonfaloniere Presidente**

**Monti Alessandro**

**Piceller Epitetto**

**Waddington Evelino**

**Massini Lorenzo**

**Monaldi Glotto**

**Angeloni Giuseppe**

**Guardabassi Francesco**

**Giamboni Raffaele**

**Ticchioni Pasquale**

**Sereni Gio. Battista intervenuto dopo la 1. votazione**

**Rotondi Domenico**

**Santarelli Natale**

**Giannini Giuseppe**

**Adriani Pompeo**

**Pasqua Alessandro**

**Tei Bernardino**

**Pucci Boncambj Federico**

**Danzetta Niccola**

**Cesarei Antonio**

**Monti Cesare**

**Mondragoni Domenico**

**Trinci Cesare**

**Tarocchi Camillo**

**Barbanera Emilio**

**Milletti Mauro**

**Anziani**

**Consiglieri**

Rossi Aurelio  
 Baldeschi Ubaldo  
 Sereni Luciano  
 Torelli Domenico  
 Verga Luigi  
 Ranieri Ruggero  
 Ortis Luigi  
 Donini Pietro  
 Tavolacci Francesco  
 Brizi Luigi  
 Bondi Alessandro  
 Rossi Vincenzo  
 Donini Alfani Francesco  
 Ragnotti Cesare  
 Vecchi Annibale  
 Rossi Francesco

## Consiglieri

costituenti in tutto il numero di quarantadue votanti.

Compiuto l'appello nominale dal Segretario il Gonfaloniere Presidente ha dichiarato aperta l'Adunanza, ed ha ordinato al Segretario di leggere il Dispaccio Num. 656 del 26 diretto al Magistrato dal Preside della Provincia per comunicare la circolare dei Triumviri della Repubblica in data 24 di questo mese colla quale si annuncia la presenza dell'Avanguardia di una divisione Francese al Porto di Civitavecchia, e si fa invito alle rappresentanze Municipali perchè rispondano degnamente con solenni manifestazioni al Voto dei Popoli; la istanza del Circolo Popolare acciò sian fatte palesi le intenzioni del Municipio; e la richiesta firmata da dieci Consiglieri per la convocazione ad urgenza del Municipale consesso perchè ad esempio della Capitale e di Civitavecchia sia dichiarato agli Stranieri non voler noi soggiacere ad un dominio Clericale, da cui intendemmo ed intendiamo emanciparci a prezzo di sacrificj anche supremi. Il Segretario ha dato lettura degli Atti sopra enunciati, e quindi ad istanza di alcuni de' Consiglieri ha letto la protesta del Municipio di Civitavecchia, accolta con unanimi applausi dai Consiglieri e dal Popolo. Compiuta tale lettura il Consigliere Ragnotti ha invitato l'Assemblea a riflettere che l'Indirizzo del Municipio di Civitavecchia è stato dettato al cospetto della Divisione Francese.

Presso la commissione del Magistrato il Segretario ha di poi formulato la proposizione „ Se piace che il Consiglio Municipale di Perugia in nome del Popolo prote-

„ sti solennemente contro la taccia di Anarchia data alla  
„ popolazione dello Stato Romano nei proclami del Gene-  
„ ral Comandante la spedizione Francese ; contro la occu-  
„ pazione del Territorio della Repubblica Romana, e con-  
„ tro il minacciato ristabilimento del dominio temporale  
„ dei Papi „ . Raccolti i voti e scoperti, si è veduta la  
proposizione ammessa con quaranta voti bianchi favorevo-  
li opposti ad uno nero contrario.

A questo punto è sopravvenuto nell'Assemblea il Consi-  
gliere Gio: Batta Sereni.

Il Segretario, ha quindi letta la dichiarazione dell'An-  
ziano Fabio Marcarelli, il quale essendo assente per cause  
di malattia comunica per iscritto il suo voto di pienissima  
adesione all'indirizzo proposto di protestare cioè contro il  
ristabilimento del dominio Papale, e contro la violazione  
Francese del nostro territorio. Tale dichiarazione è stata  
accolta dall'unanime applauso dell'Assemblea.

Il Presidente ha quindi dichiarato esser conveniente  
che il Consiglio nomini nel seno una Commissione inca-  
ricata di redigere l'indirizzo ; ed è stata formulata la pro-  
posizione seguente „ Se piace nominare una commissione  
„ di tre Consiglieri unitamente al Segretario Municipale  
„ per la redazione, seduta stante, della protesta sulle ba-  
„ si della precedente proposizione deliberata „

Raccolti i voti sonosi rinvenuti tutti quarantadue una-  
nimi nell'approvare la proposizione.

Ciascuno dei Congregati ha scritto di poi in una sche-  
da i nomi dei tre che intende di proporre per la redazio-  
ne della protesta, e raccolte le schede il Presidente ne ha  
fatto lo spoglio che ha dato il risultato della maggioranza  
pei Consiglieri Raffaele Giamboni nominato in trentanove  
schede ; Gio: Batta Avv. Sereni nominato in trentadue ; Ce-  
sare Ragnotti nominato in ventidue schede.

Questi, unitamente al Segretario sonosi ritirati in una  
Camera degli Officj Municipali, e dopo qualche tempo so-  
no rientrati nella Sala dell'Assemblea. Ripetuto d'ordine del  
Presidente l'appello nominale, si è verificata l'assenza del  
solo Consigliere Annibale Vecchi

Il Segretario ha dato lettura del seguente progetto d'  
Indirizzo



## AL GENERALE OUDINOT

Comandante la spedizione Militare Francese  
 Nel Mediterraneo  
 Il Municipio di Perugia

„ L'ordine e la tranquillità regnava in questa Popolazione  
 „ che costituita in libertà giammai trascese in licenza;  
 „ quando è pervenuto l'annuncio che una parte dell' Armata  
 „ Francese da voi comandata occupando Civitavecchia minacciava  
 „ d'invadere il Territorio dello Stato Romano, e di muovere sopra  
 „ la Capitale col pretesto di facilitare lo stabilimento di un ordine  
 „ di cose nel paese stesso che supponevate in questi ultimi tempi  
 „ in preda all'Anarchia. Anarchico un Popolo che abbandonato a se  
 „ e reietto ne' suoi tentativi di conciliazione ha saputo conservare  
 „ ovunque l'ordine e la obbedienza alle Leggi !  
 „ Noi protestiamo solennemente contro questo rimprovero mai  
 „ meritato. L'onore vostro e la nostra condotta esigono che l'amarissima  
 „ taccia venga da voi smentita in faccia all'Europa ed al vostro  
 „ Governo. Protestiamo, quindi in nome del Popolo ed avanti a Dio  
 „ contro l'occupazione del Territorio ch' è nostro: occupazione che  
 „ il vostro governo ordinava, postergando i principj della  
 „ Costituzione dal Popolo Francese proclamata. Protestiamo in fine  
 „ contro ogni intendimento di ristabilire il Governo Clericale che  
 „ per sua indole inconciliabile con ogni civile progresso, invece  
 „ di ricondurre quella pace e tranquillità, scopo delle azioni del vostro  
 „ Governo e della vostra spedizione, sarebbe anzi per certo stimolo  
 „ perpetuo ad agitazioni interne capaci di compromettere in un  
 „ colla nostra la tranquillità della Penisola e dell'Europa intera,  
 „ e ci sospingerebbe a quell'anarchia che oggi è calunnia „

„ Crediamo, Generale, che la generosa e grande Vostra Nazione,  
 „ centro, e speranza della civiltà Europea non vorrà abusare la forza  
 „ per arrestare il progresso di un Popolo che ha, come voi, per  
 „ divisa = Ordine nella libertà „

Vivi applausi dell'Assemblea e del Popolo hanno accolto il progetto.  
 Molti Consiglieri hanno proposto di approvarlo per acclamazione e  
 per levata. Richiamata però la disposizione di Legge che permette  
 questo modo di votazione soltanto ne' casi di non grave entità, il Presidente

( 488. )

ha dichiarato che sull'approvazione del progetto debba deliberarsi per votazione segreta.

E' stato proposto pertanto = se piace di approvare il tenore dell' Indirizzo già letto = Raccolti i voti e numerati, sonosi veduti tutti unanimi nel numero di quarantuno per l'approvazione.

Il Consiglio quindi è stato di unanime consentimento che debbasi dare alle stampe con a fronte la traduzione Francese, e che a diligenza del Magistrato sia trasmesso sollecitamente a tutti i Municipj dello Stato.

Il Gonfaloniere Presidente ha dichiarato sciolta l'adunanza alle ore due e mezza pomeridiane del giorno, mese ed anno suddetti, ordinando all'infrascritto Segretario la redazione del presente Verbale che è stato letto nel susseguente giorno di Lunedì trenta Aprile alle ore nove, e mezza antemeridiane nella Sala medesima, e quindi firmato dal Gonfaloniere, Presidente, Anziani e Consiglieri infrascritti.

( Seguono le Firme )

Per copia conforme all'originale per uso d'ufficio  
Perugia 30 Aprile 1849.

Gius. Porta Segr. Municipale

---

## CITTADINI RAPPRESENTANTI CITTADINI TRIUMVIRI

La Repubblica salvò la Francia nel 1789 e nel 1848; non può essa quindi avversare al principio democratico puro in Italia senza contraddire a se stessa, senza tradire l'interesse proprio, e quello delle Nazioni sorelle. L'invasione adunque Francese nel Territorio della Repubblica Romana, non provocata dalla condotta de' popoli, senza preventiva comunicazione è un fatto nuovo nella storia, è un suicidio e fratricidio ad un tempo, è un tradimento inaudito - Voi pertanto Cittadini Rappresentanti, Cittadini Triumviri, bene meritaste della patria colla vostra solenne protesta contro tale invasione - La pubblica Rappresentanza di Spello interprete dell'unanime voto di questo popolo, dichiara essere pronta a sostenere con tutte le forze il principio, che solo può salvare l'Italia dai nemici interni ed esterni qualunque siansi - Il grido di Repubblica sorto dal Campidoglio non fu già espressione di

(489)

pochi, ma quella dell' universale consentimento - Sappia adunque la Francia, che non avrà desso a combattere contro una fazione di pochi, ma con un popolo che sorgerà come un sol' uomo per sostenere i sacrosanti diritti di nazionalità, e d' indipendenza.

Votato il presente Indirizzo ad unanimità di Voti nel pubblico Consiglio di Spello il giorno 27 Aprile 1849. Anno primo della Repubblica Romana.

DOT. BIAGIO GUARDUCCI Conf.  
CARLO GIACHETTI  
GABRIELE SALMAREGGI Anziani  
VENANZIO SALMAREGGI  
DOMENICO ANTISERI

---

CITTADINI DELL' ASSEMBLEA COSTITUENTE  
CITTADINI TRIUMVIRI

Protestando voi contro la minacciata invasione Francese nel territorio della Repubblica, non faceste che esprimere il voto unanime del popolo, ed adempiere all' alto mand. t. ch' egli vi conferì. Il Municipio di Fuligno pertanto non può non far plauso, ed aderire pienamente a quanto voi operaste. Guai a chi osasse di transigere minimamente sul principio fondamentale della Nazionalità ed Indipendenza d'Italia! Viva la Repubblica! Sappia la Francia, sappia il Mondo intiero, che noi siamo pronti per difenderla a versare fino l' ultima stilla di Sangue, e molto più contro coloro, che tentassero compiere il maggiore frà i fraticidj. Le gesta Siciliane del 1282 rammentino al Cittadino Generale Oudinot che parto furono di cuore Italiano.

Votato il presente indirizzo ad unanimità della pubblica Rappresentanza di Fuligno il 27 Aprile 1849.

GIOVANNI BEDDINI Conf.

RAFFAELE CASALI  
VINCENZO LUIGI MANCINI  
FRANCESCO MARZIANI Anziani  
STANISLAO ERCOLI  
LEONARDO RONCALLI  
ANTONIO BUCCIOLI  
GIUSEPPE FILIPPINI Segretario  
a a 5

## ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

ED AI CITTADINI TRIUMVIRI  
DELLA REPUBBLICA ROMANA*Il Municipio di Gualdo Tadino*

Fremito e stupore ci assalse alla notizia della Francese invasione. Frememmo perchè nel mentre tra la pace, e l'ordine noi cominciavamo a gustare i dolci frutti della conquistata libertà, mentre stretti in nodo di fratellévola concordia ci davamo alacremente a consolidare tutti i più sacri diritti che emanano dal regime del popolo, la bífrente diplomazia di un Governo straniero osa alzare imperiosa la voce con un nucleo di armati, onde farci tornare alle catene del dispotismo. Stupimmo perchè l'insulto e la sfida ci venne da quella Nazione che unita a noi nei sentimenti, nelle speranze, fra le barricate, ed il sangue proclamò quella libertà che pura ed illibata surse tra noi, e che fù invocata dal libero ed unanime consentimento di tre milioni di schiavi. Voi protestaste, e coraggiosi decideste di respingere la forza colla forza. Sia lode alla vostra protesta al vostro coraggio. Dio è con noi! Se cadremo, cadremo onorati.

Noi pure adunque, noi pure protestiamo. Protestiamo contro la violazione del Territorio della Repubblica: protestiamo contro l'insulto dello Straniero che ci crede, e ci dà il titolo di anarchici: protestiamo contro qualunque intendimento di restaurazione. Intatte vogliamo le conquistate libertà, intatte le Leggi nostre; i sacrosanti diritti del popolo. L'arbitrio ed il dispotismo debbono esser caduti per sempre.

Viva la Repubblica

Viva l'indipendenza d'Italia.

Votato ad unanimità il presente indirizzo dalla pubblica rappresentanza di Gualdo Tadino il giorno 3 Maggio 1849.

Angelo Attoni f.f. di Gov.

Nicola Ganuzzi Anz.

Emiliano Fiorenghi Anz.

Giuseppe Mattioli Segr. Man.

## REPUBBLICA ROMANA

## CONSIGLIO MUNICIPALE DI TORRE

Protesta contro l'intervento Francese nel suolo della Repubblica Romana.

## IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

Oggi giorno di Domenica 29 del mese di Aprile dell'anno 1849 in seguito della prima chiamata per discutere in via d'urgenza su l'oggetto comunicato nell'invito di ieri si è adunato il Consiglio Municipale dalla Terra di Torre composto dei Cittadini

N. dell'Albo	MAGISTRATURA	N. degl'Int.
1	Carlo Comedini Priore	1
2	Raffaele Ceppetelli Anziano	2
3	Angelo Ortensil Anziano	3

## CONSIGLIERI

1	Lenti Mariano	Non int.
2	Ortensi Ferdinando	4
3	Arcangeletti Giovanni	Assente
4	Simoncelli Camillo	Non int.
5	Rebecchini Luigi	Assente
6	Romiti Vitale	Assente
7	Ceppetelli Emidio	Assente
8	Marehetti Giovanni	Assente
9	Cerqueti Luigi	5
10	Simoncelli Carlo del q. Girolamo	Non int.

Sibbene il numero degli Adunati non fosse legale, pure attesa l'urgenza il Presidente dichiarò potersi risolvere sulla urgente antica Proposta.

La Presidenza di Urbino, e Pesaro con Circolare delli 26 suddente Mese Numero 4926 fa conoscere che l'integrità del suolo Repubblicano è minacciata da un intervento Straniero, e che l'onore, e gl'interessi Nazionali rimarrebbero altamente offesi se dal canto nostro non si facesse ogni po-

sa per salvarli , e difenderli. Il Governo molto si ripromette dall'amor patrio dei Rappresentanti Municipali eletti dal voto del Popolo . Già il Triumvirato vi ha chiamato a cooperare con animo risoluto all'adempimento della missione comune. Fate adunque o Cittadini che l' espressioni e risoluzioni vostre siano quelle che adotteranno tutti i buoni onde la Repubblica trovi una degna riparazione , e così degnamente risponderete al voto del Popolo . Intanto la Magistratura vi partecipa la Circolare del Triumvirato in data 24. spirante mese diretta al Preside della Provincia. ( Fu letto il foglio. )

Il Priore Comunale Carlo Comedini prese la parola , e disse =

### C I T T A D I N I .

“ L'avanguardia , come avete inteso , di una Divisione  
” Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia , e  
” minaccia il Territorio della nostra Repubblica. L'Assemblea  
” non ha mancato a se stessa. Votò , e spedì formale protesta  
” al Comandante Francese per la inattesa , e non mai  
” per quella parte creduta ostilità. L'Assemblea stessa siede  
” in permanenza , ed il Triumvirato compirà il proprio  
” mandato con una ferma resistenza. Tocca ora a noi cor-  
” rispondere degnamente al voto del Popolo , e unirci con  
” l'Assemblea , col Triumvirato , con tutti i buoni per so-  
” stenere e salvare l'onore del nome Italiano e della Patria.  
” Già io a nome di questa Popolazione di Torre che rap-  
” presento chiamato dal voto universale , mi unisco con i  
” Difensori della Repubblica , protesto in Nome di Dio , e  
” del Popolo contro l'inattesa invasione Francese se contraria  
” alla Repubblica , e dichiaro di combattere e resistere  
” contro chi tenterà abbattere il nostro Governo , quale  
” difenderò fino all'ultimo sangue , e finchè le rovine delle  
” nostre Città e Paesi non mi avranno ricoperto. Voi Rap-  
” presentanti del Popolo di questa Terra secondatemi , e  
” mostrate alla Francia , ed al Popolo , ed al Mondo intero ,  
” che siamo veri Italiani , e che senza offendere la Reli-  
” gione che vogliamo rispettare , e che sia rispettata , sap-  
” piamo sostenere i nostri diritti , che le Potenze estere  
” vorrebbero ora conculcare. “

A viva voce , e per alzata , venne approvata la Protesta del Cittadino Priore , e tutti gli Adunati dichiararono e protestarono contro qualunque intervento che volesse abbattere la Repubblica Romana , pronti tutti a difenderla insieme ai diritti del Popolo , che vive nel presente Governo in per-

( 493 )

**fetta quiete, non vessato, e lungi dall'anarchia voluta far credere dai nemici della Patria.**

**Viva l'Assemblea ! Viva il Triumvirato !**

**Viva la Repubblica Romana !!!**

**Non essendovi altro a trattare si resero le dovute grazie a Dio, e si sciolse l'Adunanza.**

**Fatto, letto, chiuso, e firmato il presente Atto Consigliare nella solita sala Municipale di Torre nel giorno mese, ed anno sudetti alle ore 21.**

( Carlo Comedini Priore

( Raffaele Ceppetelli Anz.

**Firmati =** ( Angelo Ortensi Anz.

( Ferdinando Ortensi Cons.

( Luigi Cerqueti

**Così è Clemente Fiorani Seg.**

**Copia Conforme. In fede ec.**

**Clemente Fiorani Seg.**

**Perugia**

---

( 194 )

*Atto Consigliare del Comune di Scopoli appodiato  
di Fuligno.*

**IN NOME DI DIO E DEL POPOLO**

L'anno primo della Repubblica Romana, dell'Era vol-  
gare 1849, questo di 29 Aprile.

Il Cittadino Vitale Serpolli, Sindaco di questo Appo-  
diato, ricevuta appena per mezzo del Cittadino Gonfalonie-  
re di Fuligno la Circolare del Triumvirato della Repubbli-  
ca con la quale si protesta contro l'intervento Francese nel  
territorio della medesima, ha subito convocato ad urgenza,  
per dargliene comunicazione, il Consiglio di questo stesso  
Appodiato, il quale si è immediatamente congregato oggi  
alle ore 15 nella solita sala comunale.

Fatto l'appello nominale si sono trovati presenti tutti  
li sette individui componenti il Municipio, cioè i Cit-  
tadini ec.

Vitale Serpolli *Sindaco.*

Francesco Rocchetti )

Gio. Maria Foglietta ) *Anziani*

Pietro Petri )

Francesco Petri )

Antonio Venanzi ) *Consiglieri*

Camillo Egidi )

Dichiarata pertanto legittima l'adunanza Consigliare e  
anche a norma dell'articolo 90 del Decreto sull'ordina-  
mento dei Municipi, e assumane la Presidenza dal Sindaco  
Vitale Serpolli, si fece lettura della enunciata Circolare,  
della lettera del Cittadino Gonfaloniere che l'accompagna,  
della risoluzione del Circolo Popolare di Fuligno del 26, non  
che dell'indirizzo votato ad unanimità dalla pubblica Rap-  
presentanza di Fuligno il giorno 27 corrente: e quindi dallo  
stesso Sindaco furono invitati i Congregati ad emettere il  
proprio voto. E i medesimi senza alcuna discussione e una-  
nimemente peralzata hanno aderito ai sentimenti espressi  
negli atti di cui han sentito lettura; dichiarandosi pronti ad  
incontrare qualunque sacrificio per mantenere il diritto e la  
dignità della Repubblica, e per conservare in questa popo-  
lazione l'ordine e l'unione; onde smentire col fatto le ac-  
cuse di anarchia prese a pretesto dagli stranieri per invade-  
re il nostro Stato.

E a conferma di tali dichiarazioni piacque ai medesimi  
di sottoscrivere tutti unitamente a me ec.

( *Seguono le firme sopraindicate* )



**ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA  
ED AI TRIUMVIRI**

**IL MUNICIPIO DI CITTA' DI CASTELLO**

Il Soldato della Repubblica Francese calpesta nemico il suolo della Romana Repubblica ! Un governo apostata e berticida , un Governo , che ha giurato il disonore e l'avvilimento della generosa nazione di Francia , ve lo sospinse ondè riporre sul trono un Pontefice ! Or bene sappia quel governo , e con esso la Diplomazia tutta , che noi amiamo e veneriamo sempre l' Augusto Capo della nostra Religione. Ma che non minore di questo amore è l'odio che serbiamo pei Rè , de' quali sostenemmo abbastanza per lunghi secoli il retrogrado regime. Che il principio fra noi tanto dignitosamente attuato è principio insegnato da quel Cristo di cui i Papi si appellan Vicarj ! Che la forza prepotente delle bajonette potrà per un momento conquiderlo e ricondurre al Vaticano per un sentiero di sangue il Capo d' una religione di pace e libertà ; ma quel principio ci sta sculto nel cuore , e forza umana non varrà a distruggerlo. A quel principio eduheremo i nostri figli , e ad essi , noi vinti , serberemo la gioja della vendetta.

Cittadini Deputati , Cittadini Triumviri ! la Vostra nobile e dignitosa Protesta contro la Francese invasione , il vostro maraviglioso coraggio nell' apprestare la difesa della Patria , furono l' espressione del vostro voto , furono l' adempimento del sacro mandato che vi conferimmo. Voi ben meritaste della Repubblica ! Sul vostro capo venerato scendano le benedizioni di tutti i popoli liberi ! Quell' assemblea e quel potere che ci appellano anarchici , che il nostro governo credono una fazione demagogica , arrossiscano per tanto insulto , e abbandonino per sempre quel popolo generoso , che resero schiavo dello stupido croato , e del barbaro cosacco , pria che l' ira , già troppo compressa , non erompa dal petto degli eroi di Febrajo.

Cittadini Deputati , Cittadini Triumviri ! coraggio , e perseveranza ! Dio e il Popolo sono con Voi ! Noi giuriamo per essi di sostenere e difendere il governo della Repubblica , quel governo che noi desiammo , e che voi saviamamente ci deste.

**Evviva la Repubblica  
Evviva l' Assemblée Costituente  
Evviva i Triumviri**

Votato ed approvato nell' Adunanza Municipale del  
di 3. Maggio 1849. alle ore 12. meridiane.

<b>Amilcare Mattiucci</b>	<b>Gonfaloniere</b>	
<b>Annibale Mancini</b>	)	
<b>Raffaele Irace</b>	)	
<b>Gio. Batt. Gnoni</b>	)	<b>Anziani</b>
<b>Domenico De Michelis</b>	)	
<b>Giosuè Palazzeschi</b>	)	
<b>Luigi Boriosi</b>	)	
<b>Francesco Illuminati</b>	)	
<b>Giuseppe Baldeschi</b>	)	
<b>Lodovico Corbucci</b>	)	
<b>Antonio Becherucci</b>	)	
<b>Orazio Alippi</b>	)	
<b>Giuseppe Pasqui</b>	)	
<b>Filippo Bufalini</b>	)	
<b>Luigi Dragoni</b>	)	
<b>Lorenzo Alippi</b>	)	<b>Consiglieri</b>
<b>Vincenzo Celestini</b>	)	
<b>Luigi Ricci</b>	)	
<b>Oderico Costarelli</b>	)	
<b>Demetrio Bucchi</b>	)	
<b>Domenico Ciucci</b>	)	
<b>Gio. Batt. Fagotti</b>	)	
<b>Giuseppe Gagliardi</b>	)	
<b>Tommaso Lignani</b>	)	
<b>Luigi Leomazzi</b>	)	
<b>Giuseppe Borrani</b>	)	
<b>Vincenzo Baldesci</b>	<b>Pro-Seg. Prov.</b>	

( 497 )

**ALLA COSTITUENTE ROMANA**

**E**

**AL GENERALE DELLE TRUPPE FRANCESI  
OUDINOT**

**IL MUNICIPIO DI ASSISI**

Persuasa del suo destino, avvilita ed oppressa la libertà Romana, dormiva il sonno dei morti, quando scossa da quella voce, che sola può penetrare sepolcri, dalla voce del Pontefice, lieta sollevò la dignitosa fronte, e sorta accorse ove per lei ferveva la pugna: respinta però d'ogni parte, tentò rifuggirsi, e stringersi presso colui che l'aveva destata, ma ciò fu vano; nol trovò più. Il Pontefice avea lasciato la terra di Romolo, avea abbandonato costantemente il suo posto. Ristette allora, nol seguì già, che libertà sdegnata seguire chi fugge, ma invitata dal Popolo Romano, che avea raccolto lo scettro gettato da lui che ne avea il deposito, si restituì al seggio antico. Roma felice, tu sola in Italia sei oggi l'arbitra di te stessa! Ma che? la più nera calunnia ti minaccia. Straniero armato inaspettatamente venuto a calcare il tuo suolo, ti accusa di anarchia.

Rappresentanti del Popolo, Voi assicurate quel Governo dell'ordine che regna nello Stato in genere. Voi assicuratelo dell'ordine delle singole Città: Noi ne facciamo testimonianza in quanto alla nostra.

Soldati Francesi! Generale! Il piantar le vostre bandiere sul territorio (son vostre parole) è un attestato della vostra simpatia per noi. Dunque venite amici! Ma se amici, sebbene non chiamati, vi basti di difenderci dagli esterni pericoli, nè vi date pena d'inoltrare il passo nel centro: esso è quieto, esso è tranquillo, e qualunque pericolo il minacciasse sarà il respingerlo di quella truppa nazionale, che appena afferrato il fucile con inesperta mano, seppe mantener la calma contro i primi sforzi dei nemici della libertà. Che se al contrario, col pretesto di metter l'ordine dove dite anarchia, foste comandati di fare innovazioni, ed usar la forza, Soldati Francesi, Generale non è opera da Voi! Non è, perchè Uomini di un principio nol potete disapprovare in altri. Non è, perchè uomini di lealtà, non potendo disconfessare

in vostra coscienza quell'ordine che vedete, vi manca la ragione di agire. Non è, perchè Uomini di una stessa Religione siete vietati di usar l'armi ingiustamente. Non è, perchè Colui che vorreste rendere al Trono abbandonato nol consente; nè Egli che fece il grand'atto d'iniziare la libertà d'Italia, che benedice le armi le quali movevano a sostenerla, e non resse poi a permetterne l'uso contro i Barbari, non può consentire che s'impugnino contro gl'Italiani, nè: Egli spontaneo abbandonò il soglio, non ebbe in pensiero di tornarci al tuono del cannone al lampo dell'acciaro liberticida, al lago del moribondo, ed imprimendo l'orme su di una strada coperta di sangue, e ingombra di cadaveri; nè, il suo cuore lo rifugge, il suo carattere sacerdotale ne lo vieta. Che se ciechi all'evidenza, sordi a qualunque ragione volete attentare ai nostri diritti, abbiatene le più alte proteste, e rammentate, che se oggi un comando v'impone di compiere quest'atto illegale, inumano sopra di Noi, non appena seguita la nostra necessaria sì, ma onorata caduta, vincitori ma col rimorso della vittoria, un simile comando vi astringerà a rivolgere il ferro ancor grondante di sangue italiano, contro i vostri stessi fratelli, e nel suolo paterno.

Il Cielo tenga lontana sì grande sciagura, la simpatia che confessate, vi persuada a cambiar le armi fratricide in armi di difesa, e vivano

## LA REPUBBLICA ROMANA E LA REPUBBLICA FRANCESE

Votato all'unanimità nell'Adunanza Consigliare del  
2 Maggio 1849 alle ore sette pomeridiane.

*Firmati all'Originale*

**ANTONIO SERMANETTEI GONFALONIERE PRESIDENTE.**

Lorenzo Carpinelli )  
Giacomo Bini ) Anziani  
Carlo Rossi )

Filippo Cotoloni )  
Aurelio Reali )  
Alessandro Barili ) Consiglieri  
Gabriele Piatti )  
Alessio Gobbini )

( 499 )

Girolamo Mazzichi	)	
Giovanni Bindangoli	)	
Alessandro Pucci	)	
Francesco Loccatelli	)	
Giuseppe Fiumi	)	
Luigi Bernabei	)	
Antonio Stefanetti	)	<b>Consiglieri</b>
Giovanni Sbaraglini	)	
Francesco Bianchi	)	
Gioacch. Cannetti Sgariglia	)	
Aldebrando Ragozzi	)	
Domenico Landini	)	
Tommaso Tini	)	

*Carlo Beddini Segretario Municipale*

REPUBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Folignano 27. Aprile 1849*

Dietro cognizione della Circolare dei 24 Aprile 1849 emessa dal Triumvirato della Repubblica Romana con protesta contro l'arbitraria minacciata invasione delle Truppe Francesi, anche il Municipio di Folignano istesso a nome ancora del Popolo aderisce alla protesta succennata, ed è pronto a fare tutti i sacrificj per salvare l'onore del nome Italiano, e Patria comune.

Latino Latini Priore  
Giuseppe Culunzi Anz.  
Pacifico Pizzi Anz.

Francesco Agostini Seg.

ALL' ASSEMBLEA COSTITUENTE

AL TRIONVIRATO  
DELLA REPUBBLICA ROMANA

IL MUNICIPIO DI TODI

Stà in fatto per dichiarazione del Pontefice Pio IX. che le istituzioni libere introdotte di recente nei Stati Romani altro non sono che le antiche franchigie rinnovate, e adattate alla condizione de' tempi. (1)

Stà in fatto che lo stesso Pontefice per la mutata condizione de' tempi cioè per il progresso dell' incivilimento de' popoli riconoscesse dessi capaci di esercitare il diritto di far Leggi anzichè concorrere soltanto consultivamente all' Amministrazione dello Stato, e che mentre in antico i singoli Comuni si eran governati con Leggi proprie, la nuova civiltà esige ora che un ordinamento generale unisca e non separi come il passato l'un Comune dal consorzio dell'altro.

Stà in fatto che Pio IX. dopo avere così esplicitamente riconosciuto nel Popolo il diritto già altra volta esercitato di ordinare le Leggi, e dichiarato che merita per lo suo incivilimento di essere restituito alle medesime prerogative, abbandonasse improvvisamente Roma e lo Stato per andare in altra Città d' Italia governata da un Monarca spergiuro.

Stà in fatto che, conoscendosi il luogo di sua dimora, si spedissero Incaricati a chiedere il di lui ritorno, ma che fossero respinti inascoltati.

Stà in diritto che il Popolo Legislatore nella mancanza del Reggitore della pubblica cosa proclamasse una Legge analoga ai propri bisogni, alla propria condizione e posizione politica affidando la Rappresentanza dello Stato a chi potesse di fatto e di presenza con lealtà esercitarla, sul timore che i popoli cadessero in preda all' Anarchia.

Stà in diritto, espresso ancora nei Canoni (2) che il potere temporale è, e debbe essere distinto dallo spirituale, anzi che cumular non si possa senza detrimento del-

---

(1) *Statuto Fondamentale.*

(2) *Dist. X. Can. 8. - Dist. XCVI. C. 6.*

l'ecclesiastica disciplina. Lo Straniero sostiene all' incontro non potersi disgiungere il temporale dallo spirituale dominio, ma per esser vero questo paradosso bisognerebbe provare.

1. Che i primi Pontefici onorati poi sugli Altari i quali non impugnarono lo Scettro temporale non abbiano potuto professare, propagare, e sostenere le verità religiose. — La Storia risponda.

2. Che dai tempi in cui i Papi assunsero il dominio temporale, la Chiesa giammai abbia sofferto Scismi dissensioni, eresie. — La Francia l' Inghilterra e la Germania principalmente lo attestano.

3. Che niun Governo di qualunque forma abbia potuto reggersi e prosperarsi negli ordinamenti politici se non ebbe a Re un Sacerdote. — I Governi stessi lo mostrino.

4. Che Gesù Cristo nel proclamare » il suo Regno non essere in questo mondo » abbia fallato, ed abbisognasse dell' opera umana e spesso di persone anche detestabili come la famigerata Contessa Matilde, e lo Spurio di Alessandro VI. per possedere un Regno temporale. — I veri Cattolici lo affermino.

In considerazione de' quali esposti motivi di fatto e di diritto il Consiglio Municipale di Todi legalmente convocato ad urgenza ha dichiarato in questo giorno 2 Maggio 1849.

1. La convocazione e riunione dell' Assemblea Costituente in Roma fa una estrema urgente necessità onde non sorgesse l'anarchia che il solo buon senso, e la moralità del Popolo avea saputo evitare.

2. L' Assemblea eletta a suffragio universale, e però espressione della maggioranza, esercitò legalmente il suo pieno diritto costituendo la forma del Governo che come un fatto compiuto deve essere rispettata e mantenuta.

In sequela di che il Consiglio medesimo in Nome del Popolo e avanti a Dio solennemente protesta contro l' invasione Straniera come attentatrice ai diritti imprescrittibili dell' uomo e delle Nazioni, e dichiara che userà di tutti i mezzi possibili per resistere ad essa e per sostenere le deliberazioni prese dai Rappresentanti del Popolo.

Di questo atto sarà data comunicazione al Triumvirato, all' Assemblea, e a chi di ragione.

*Votato all' unanimità alle ore 4  $\frac{1}{2}$  pomeridiane del giorno 2 Maggio suddetto.*

( 502 )

*Publicato dalla Direzione del Circolo Popolare Tuder-  
te al Battaglione della Guardia Nazionale, ed al Popolo  
riunito nella Piazza grande restò approvato per acclamazio-  
ne universale. Il Notaro Dottor Rosula Luci si rogò dell' At-  
to relativo ove fu inserta Copia autentica della presente Ri-  
soluzione Consiliare.*

Rappresentanti del Popolo! Cittadini Triumviti! la  
volontà di questo Municipio è espressa. Se è vero che la  
Francia non voglia imporre una forma di Governo ma ser-  
bare quanto sia nei voti della maggioranza, uniamo an-  
che i nostri a quelli degli altri Municipj e Circoli tutti del-  
lo Stato della Repubblica.

Todi li 3 Maggio 1849. Anno I. Repubblicano.

VINCENZO DOTTOR MELCHIORBE Gonfalon.  
FABIO DOTTOR PICCIONI )  
ZENOBIO GORELLI ) Anziani  
GIACINTO MASSEI )

Innocenzo Mariani Segr. Com. Int.

*La Direzione\* del Circolo*

LUIGI BOVALINI Cons. ff. di Presidente  
FILIPPO SABATINI Consigliere  
SCIPIONE PICCIONI Consigliere  
GIACOMO PIERALLI Segr. degli Atti  
FERDINANDO BIANCHINI Segr. delle Corresp.  
COSTANTINO COLACICCHI Cassiere

*Per la Guardia Nazionale*

**F. FRANCISCI TEN. COLONNELLO**



**COMANDO SUPERIORE**  
**IL BATTAGLIONE NAZIONALE**  
**DI FULIGNO**

*Ordine del giorno 29 Aprile 1849*

Tradito il Piemonte, caduta Genova, cieca Firenze per la Casa di Lorena, la Scintilla Repubblicana, la vera Libertà, or più non regna che nella eroica Venezia, e nella Terra dei Camilli e dei Bruti.

La Nazione Francese minaccia di attentare alla nostra Indipendenza alla nostra Libertà. Ma Roma, la Città eterna ha giurato di resistere a tutt' uomo, prima che ricadere sotto l' abborrito dispotismo.

I nostri oppressori, riaprendo il cuore a colpevoli speranze, tentano di eccitarci alla guerra civile. Sanno ben essi che la nostra Causa è santa, e che a perderla quella sola è la via.

Unione dunque, e concordia, o Militi Cittadini, siano la vostra divisa, le nostre ispirazioni! Calma dignitosa propria di un popolo libero ci distingua in questi supremi momenti! Bando agli antichi rancori, e il nostro alito non spiri che fratellanza e fiducia!

Gareggiando in zelo, ed attività per il buon ordine, e per la tranquillità interna salveremo la Patria, e con essa l' Italia.

Con voi mi troverò unito nei giorni di pericolo, nei giorni di trionfo. Con voi difenderò fino all' ultimo sangue la Causa dei Popoli, e se soperchiati dalla forza brutale cadremo, cadremo almeno onorati, compianti, ma non derisi dagli altri Popoli, non maledetti dai nostri figli.

E pari in valore ai nostri antichi Padri, apprenderà pure la Francia, che quando un Popolo non teme il morire, la Libertà non si uccide !!

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

*Il Tenente Colonnello*  
**INNOCENZO MANCINI**

*bb 2*

**PROTESTA DELLA GUARDIA NAZIONALE  
DEL BATTAGLIONE DEL CIRCONDARIO DI ASISI  
GENERALE**

**L' invasione delle truppe Francesi è un fatto per se stesso sì iniquo ed illegale che non ha bisogno di commenti: E Voi, e Chi vi manda ne conoscete meglio di noi l'ingiustizia. Imperocchè l'intervento delle vostre truppe lede l' Articolo 5. della Costituzione Francese, è contrario al diritto delle Genti, ed è solamente basato sulla ragione del più forte. La Storia giudicherà fra la Repubblica Romana e la Francese. Noi intanto protestiamo altamente contro sì enorme prepotenza, e dichiariamo questo intervento iagiu-  
sto, illegale, e lesivo i diritti della nostra Repubblica, e rendiamo garante la Repubblica Francese di quanto sarà per accadere dietro tale invasione. In ogni modo noi non mancheremo allo appello, che ci farà la nostra Patria.**

**Asisi 2. Maggio 1849**

**Per i militi del Battaglione  
Giuseppe Fiumi Tenente Colonnello**

**AL GENERALE COMANDANTE**  
**LA SPEDIZIONE MILITARE DI FRANCIA**  
**IL CIRCOLO POPOLARE**  
**DI BETTONA**

Fino che l'Italia confidava sul valore e sulla fedeltà de'suoi Figli, sicura di vincere i suoi nemici, ringraziò la Francia de' suoi ajuti. Ma allorchè la nera diplomazia implacabile nemica delle libertà, la frode e il tradimento prevalsero, rivolse ad essa le braccia, ed agognava il vostro ajuto, o Generale, che indifferente vi vedea passeggiare la sommità delle alpi. E sebbene non correte ad ajutarla, pure pensava avere nella Francia sempre un'amica, e le sue bajonette guardava ancora con amore. Ora queste ci fanno raccapeccio, e sdegno! Una Nazione che ha rovesciato un trono potente, che ha sempre combattuto contro i stessi suoi figli per assicurarsi la libertà, è impossibile voglia oggi col nome, e colla forza prepotente venirci a togliere quella libertà che col mezzo di Rappresentanti del Popolo a voto di Popolo eletti, ci scegliemmo! I Popoli sono contenti del loro operato: voi lo vedete, o Generale, mentre qui regna l'ordine, l'obbedienza, e non l'anarchia, come i nostri nemici hanno fatto credere al vostro Governo.

Ritornate ad Esso, e riferitegli la tranquillità del nostro paese. Fatto sicuro dalle vostre parole, ei vi dirà: » Non fia mai che il Vessillo Sacro di Libertà, che si è rifugiato nella Città Eterna, siccome a Venezia, sia svelto dal Campidoglio da mano Francese; non sia mai che la Francia calpestando i principj, da se stessa proclamati, divenga in un sol punto spergiura in faccia al mondo intero ». Questo Popolo intanto protesta contro l'occupazione del suo Paese, occupazione diretta soltanto a distruggere le sue acquistate libertà.

Generale! Soldati Francesi! Se l'opera vostra sarà consentanea ai nostri desideri, allora vi stringeremo al nostro seno siccome amici, e fratelli.

Dio protegga la Vostra e la Repubblica Romana.

Dalle Camere del Circolo Popolare di Bettoma 1  
Maggio 1849. — Votato ad unanimità dall' intero Cir-  
colo. —

## LA DIREZIONE

PIACERI GIROLAMO Presidente  
PENNACCHI FABRIZIO Vice-Presidente  
CENSI RAFFAELE )  
ONOFRI DOMENICO ) Consiglieri  
FRANCESCO CERNETTI Segretario  
GAETANO TRENZI Segretario Provvisorio

---

## IL CIRCOLO POPOLARE

DI ASSISI

ALL' ANNUNZIO

DELLO SBARCO FRANCESE

IN CIVITAVECCHIA

Francesi ! a che calcate il suolo dell' insanguinata Italia ? qual consiglio vi guida ? siete forse altrettanti Teutoni mascherati in gallica divisa ? Amici venite , o spegnitori del sacro fuoco di libertà ? Se amici , e perchè non valicaste le Alpi allorchè per due volte il suono guerriero della tromba Sabauda annunziò all' Europa i generosi conati dell' italica indipendenza ? Se nemici , mal v' apponeste , sperando co' vostri navigli rimorchiare il passato che ci ricorda catene e schiavitù : la vostra nefanda missione vi concilierebbe l' odio eterno de' popoli italiani , ed il biasimo de' vostri Concittadini.

Ma pur troppo i vostri Foucher , i vostri Barrot , i vostri Falloux , e sovra tutto le inaudite ostilità consumate nel territorio dei Fabj e dei Scipioni ci discopersero un vero incredibile , mostruoso. Voi Soldati Repubblicani foste scelti all' infamia del fratricidio :

(507)

su via o prodi di Francia ! porgete al mondo incivili-  
to spettacolo nuovo : sventate col pugnale repubblicano  
la Repubblica di Roma, e ciò che di libertà potè scam-  
pare dagli artigli del Proconsole austriaco sia da voi  
spento e distrutto. Intanto udite.

Rappresentanti della Romana Repubblica ! o fran-  
cese o tedesco, o repubblicano, o assolutista, o debole  
o potente, noi reputiamo nemico quel popolo che in-  
vade i nostri lidi senza trattati, senza accordi, senza  
convenzioni, e Noi vi diamo ample selettive manda-  
to di respingerlo fin dove è possibile colla forza ; ed  
è perciò che protestiamo in faccia a Dio ed agli uom-  
ni contro la prepotenza del Napoleonico ministero che  
fuor d' ogni diritto, colla spada in pugno ed in  
nome della liber' à, che disconosce e bestemmia, ten-  
ta rapirci per mezzo di nequizie diplomatiche la glo-  
ria di vivere liberi, ed indipendenti.

Rappresentanti ! la fuggitiva libertà italiana sot-  
tratta da spaventevoli uragani ripara ora con Voi sotto  
l'aquila latina ; custoditela con fierezza con costanza.  
Essa sanerà le sue ferite : ma se mai volesse acerbo  
destino che nell' antica sua culla spirar dovesse l' ulti-  
mo suo anelito, ah ! fate che riceva il mortal colpo  
dalla lancia croata, piuttosto che soffrire l' insulto di  
di vederla trafitta per la mano giudaica di repubbli-  
cani fratelli ; la sua caduta apparirà più consona, lo  
scherno men vile.

## VIVA LA ROMANA REPUBBLICA

Votato ad unanimità nella seduta 1. Maggio 1849

*Il Tribuno del Popolo*  
ALESSANDRO PUCCI

LORENZO CARPINELLI *Vice-Tribuno*

GIUSEPPE FIUMI  
GIOVANNI BINDANGOLI  
CARLO ROSSI  
GAETANO CARMELLINI

IV. VIRI

DOTTOR ANTIGONO ZAPPOLI }  
ASCANIO LOCCATELLI } Segretari

b b 4

**ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE**  
**I SOGLI DEL GABINETTO LETTERARIO**  
**DI GUALDO TADINO**

La nostra Repubblica, sorta ed inaugurata dal voto di tutti i Popoli Romani, ha dichiarato, che la Francia con un improvviso intervento armato, non richiesto, nè provocato dalla nostra condotta, ha violato nel nostro Territorio della Repubblica Romana, il diritto delle Genti, rinnegando ai suoi principii di voler per se l'indipendenza, e tentare intanto di abbatter quella di un Popolo pacifico. Ha dichiarato inoltre di esser fermamente pronta alla difesa, ed in fine ha protestato di voler respingere la forza con la forza, contro l'operato dei Governanti la Francia, in offesa alla dignità di un Popolo libero. Ond' è che noi in adesione unanime all'Assemblea medesima ed al Triumvirato, protestiamo contro la illegale, ed ingiusta invasione, dichiarando lo stabile proposito di resistere con tutti i mezzi di cui siamo in potere, rendendo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze, essendo nostra decisa volontà, di non sottostare più mai all'abborrito Governo, che il Popolo ha rovesciato, e con quest'atto smentire la bugiarda calunnia di anarchia.

Chi anela alla libertà saprà superare ogni ostacolo, il tentativo di pochi, il tradimento di molti. Alle parole corrisponderanno i fatti, ed i reazionarii assolutisti impareranno quanta è la potenza di un Popolo che volle e vuole la propria libertà, che ha proclamato solennemente la propria indipendenza e che abbandonato a se stesso ha conservato mirabilmente l'ordine, e la tranquillità.

DIO, e Popolo è la nostra divisa. In Lui fiducia, in questo la forza.

Gualdo Tadino 29 Aprile 1849 ore 7 pomeridiane.  
 Leopoldo Avvocato Quadri  
 Pietro Ferrari  
 Tommaso Tini  
 Angèlo Ottodi  
 Angelo Felizzadetti  
 Angelo Sergiacomi  
 Michele Ottavelli  
 Orazio Pericoli

Muzio Sinibaldi  
Enrico Ottoni  
Emiliano Giorengb  
Liborio Pericoli  
Fabio Barfolomei  
Giuseppe Minelli  
Ciriaco Angeli  
Vincenzo Sergiacomi  
Luigi Amoni  
Vincenzo Guerrieri  
Marco Gherardi  
Raffaele Scatena  
Gio. Battista Angeli  
Valeriano Roma  
Pietro Amoni  
Giuseppe Angeletti  
Giuseppe Lucantonj  
Luigi Petrozzi  
Achille Ottoni  
Angelo Moretti  
Giuseppe Scatena  
Luigi Angeli  
Antonio Morosini  
Girolamo Righi  
Pietro Teodori  
Giuseppe Maria Travaglia  
Vincenzo Rensini  
Gaetano Coppari  
Andrea Venturi  
Eugenio Pignani  
Alessandro Colbassani  
Alessandro Sergiacomi  
Pasquale Bassetti  
Agostino Pierotti  
Giuseppe Stinchi  
Giuseppe Barnaba Panunzi  
Raffaele Pericoli  
Giuseppe Angeletti di Ang.  
Vincenzo Loreti  
Giovanni Dolfi  
Domenico Arduini  
Lorenzo Scaccia  
Paolo Premoli  
Giuseppe Mancinelli

Francesco Pretoli  
 Venanzio Silvani  
 Gio. Angelo Pantalei  
 Francesco Donnini  
 Nicola Felizianetti  
 Luigi Loreti  
 Vincenzo Ribacchi

Visto per copia conforme all'originale ritenuto dalla Società del Gabinetto Letterario di Gualdo Tadino. Il 1. Maggio 1849.

Il Governatore  
 LEOPOLDO AVV. QUADRI

CIRCOLO POPOLARE  
 DI CITTA' DI CASTELLO

*Popolo Tifernate*

**LA PATRIA E' IN PERICOLO !** Questo magico grido sommovea un giorno fin sulle tombe i Figli dei Bruti e degli Scipioni, ed animava a difendere la minacciata libertà ! Il guerriero di Roma a quella voce tremenda sorgeva formidabile gigante contro lo straniero oppressore. La donna romana si spogliava de' suoi preziosi monili ed offrivali in sacrificio sull' Altare della Patria. Il Popolo tutto, come un sol uomo s' apprestava alla gran lotta con quella dignità e fierezza che la coscienza del diritto ispira ad un Popolo Sovrano — Le virtù di quel popolo, pel lungo volger di secoli, per le turpi esigenze del dispotismo, e per le mene infernali della diplomazia non si spensero ne' suoi discendenti. Il 30 d' Aprile sarà eterno documento di questo vero. Il 30 d' Aprile riannoda due grandi epoche nella storia di un Popolo, cui andrà il Mondo debitore di due reali Civiltà ! — Sì : la Repubblica Romana è chiamata sulla terra a compiere quella missione che i Ministri d' un'altra Repubblica hanno vilmente rinnegata : la Repubblica Romana sorgerà grande e potente sulle rovine dei troni per ricondurre fra gli uomini la bella libertà, la vera uguaglianza, la fratellevole concordia.

**MA LA REPUBBLICA ROMANA E' IN PERICOLO !** Essa reclama il soccorso di quel Popolo da cui surse gloriosa : chiede braccia armi e denaro, onde poter respingere gli



sgherri della tirannide ; i ladroni armati del Carnefice di Sicilia , compri da *Colui* che nello scorso anno non potea far la guerra al barbaro e sacrilego Croato , ma che oggi avventa le baionette di tutta Europa contro un Popolo che avea potuto credergli , avea saputo adorarlo ! — La Città Eterna ha compiuto il suo sacrificio : tocca ora alle Provincie l'oprare altrettanto : tocca a noi l'adempire alle giurate promesse di vita e sostanze per la salvezza della Patria. — I figli del Popolo accorrono animosi ed in gran numero alla difesa della Repubblica : dessi non possono offrire che la vita , e la vita esibiscono : ma chi non offre la vita con qual sacrificio pareggerà quell'offerta , se pur la è pareggiabile ? — Orsù dunque : chi non dà la vita , dia le sostanze ; ma il dono sia un sacrificio non la offerta di ciò che avvanza , perchè dessa sarebbe troppo inferiore al dono che offrono i figli del Popolo.

Cittadini Tifernati ! Il momento della prova è giunto : chi non ha un obolo per la Madre che invoca soccorso da' suoi figli non è degno di respirare queste libere aure , di calcare questa terra , di cui ogni zolla ci ricorda un eroe ! Chi si rimarrà sordo allo appello della Patria fugga da noi : egli è un parricida ! egli ha sul capo la maledizione di Dio e del Popolo !!

Cittadini Tifernati ! il Circolo non dubita del Vostro patriottismo , e della Vostra generosità : la Repubblica avrà caro dal povero anche il dono de' suoi miseri cenci. Il Circolo registrerà a perpetua memoria i nomi dei Cittadini generosi. Nelle sue Sale accoglierà le offerte ; ed una Commissione di gentili Cittadine e di egregi patrioti sarà incaricata di riceverle , ed anche di recarsi alle Vostre abitazioni per vie meglio riuscire nel nobile intento.

La Commissione è composta delle Cittadine *Amatunta Bufalini* , *Maria Sediari* e *Teresa Alippi* ; e dei Cittadini *Antonio Beccherucci* , *Giuseppe Gagliardi* e *Vincenzo Celestini*.

Felice il Popolo Tifernate , se potrà offrire alla Repubblica un dono degno di Lei , degno di sè !

Votato all'unanimità nell'Adunanza ad urgenza tenuta dal Circolo Popolare di Città di Castello la sera del 9 Maggio 1849. Anno I. Repubblicano.

*La Direzione del Circolo*

**LODOVICO CORBUCCI PRESIDENTE**

Giuseppe Gagliardi	)	
Giuseppe Bellucci	)	
Vincenzo Baldeschi	)	<i>Consiglieri</i>
Bartolomeo Lensi	)	
Giosuè Palazzeschi	)	
Giuseppe Baldeschi	)	
Annibale Mancini		<i>Economo Cassiere</i>
Filotele Corbucci		<i>Segretario degli Atti</i>

---

## AI ROMANI

### IL CIRCOLO POPOLARE DI PERUGIA

#### *Fratelli di Roma!*

A voi, ultimi sulla breccia a combattere per l'Italiana libertà, a voi rinnovatori delle antiche virtù, noi mandiamo esultando una parola d'entusiasmo e d'affetto. Fratelli di sventure e di speranze, noi assistiamo maravigliati alla lotta che sostenete, noi sentiamo al vostro esempio crescerci nel cuore l'orgoglio del nome Italiano. Ormai possiam dire che la gloria non è solo per l'Italia una tradizione consegnata ai monumenti, ma è potenza efficace di risurrezione e di vita.

Romani, Dio ci ha chiamati a resistere soli contro l'urto di tutta l'Europa principesca e cattolica; Dio ci ha dato la missione di propugnare per tutti il principio della libertà contro l'Autorità incarnata in Roma nella ibrida istituzione pontificale. Voi mostraste d'aver compreso l'altezza dell'opera vostra, voi la compite degnamente. Il mondo imparerà da voi con quali sacrificj si comperi l'emanipazione dei popoli, e il vostro coraggio sarà benedetto dalla libera posterità.

Noi raccogliamo palpitando ogni vostro atto, ogni vostra parola. Grandi nel combattimento, voi ci sembrate più grandi ancora nel perdono. Voi mostraste con nobile esempio alla Francia, come tra i popoli non v'è guerra, e come basti agli illusi l'oula d'aver combattuto per la causa del dispotismo: voi, usciti ora a respingere i satelliti del Borbone, siete preparati ad accogliere con fraterno abbraccio i vinti, e ricordare ai travati qual differenza corra tra la bandiera dei popoli e quella dei re. Più magnanimi ancora dei vostri avi, voi non solo sapete vincere il nemico, ma sapete amarlo.

**E il frutto della vostra magnanimità non andrà perduto. Se i pericoli ingrossano contro di noi; se la crociata dei troni stretti intorno al seggio pontificale minaccia nuove armi e nuove violenze, voi, forti del vostro diritto, forti della vostra fede repubblicana, sarete baluardo insuperabile contro le bajonette dei barbari, da qualunque parte irrompano, e la vostra difesa additerà all'Italia, dove sia scritto il suo destino. Il nome di Roma si stamperà nel cuore d'ogni Italiano, simbolo della passata e futura grandezza, e sarà parola che raccoglierà in un solo concetto le divise credenze dei popoli.**

Romani, gli occhi di tutta l'Europa stanno sopra di voi, è nelle vostre mura ove si combatte la suprema battaglia. Non è duopo che a voi già due volte vincitori, noi diciamo: coraggio. Voi avete giurato, anzichè cedere, di seppellirvi sotto le rovine di Roma, e voi manterrete, siam certi, la promessa. E sarà spettacolo unico al mondo il vedere un popolo, infeudato per violenza d'iniqua dottrina alla libertà della Chiesa, come se la Chiesa per esser libera avesse bisogno d'un popolo di schiavi, il vederlo distruggere di sua mano quella grandezza che consacra la sua schiavitù.

Durate, o fratelli, durate coraggiosi a resistere. Se anche l'Europa dovesse assistere impassibile alla lotta, la sola resistenza è già per voi e per tutti una vittoria. Voi potrete cadere: ma un pontefice che rizza il suo trono sui cadaveri, che mercanteggia coi carnefici la sua podestà temporale, ha abdicato per sempre. Il regno del vicario di Dio s'annunzia coll'amore e non colle stragi, e dal sangue non può germogliare che la libertà.

*Votato all'unanimità la sera del dì 11 Maggio 1849.  
Anno I. Repubblicano.*

La direzione

Massini Lorenzo ff. di Presidente

Rossi Francesco

Vetga Luigi

Ragnotti Cesare

Trinci Cesare

} Consiglieri

Waddington Evelyn Economo Cassiere

Bondi Alessandro ff. di Segret. delle Corrispondenze

CIRCOLO POPOLARE DI FULIGNO

*Cittadini Triumviri*

Forti de' nostri diritti, fermi in quei Santi Repubblicani principj che ci hanno animato, e che maggior spirito e' infondono ne' presenti pericoli, questo Circolo Popolare, plaudendo a quanto agiste in vantaggio della nostra Causa, e della Nostra Repubblica, e di quanto sarete per operare, ha nominata già una Deputazione incaricata per rinvenire denaro ed altro per aver uomini in ajuto della minacciata Capitale.

Noi fidiamo in Voi Cittadini Triumviri, nel vostro donoscito zelo e patriottismo. Noi fidiamo in Dio, nella giustizia della Nostra Causa.

Mentre replichiamo al vostro foglio del 28 Aprile corr. vi auguriamo salute, vi protestiamo fratellanza.

Per la Direzione

Alessandro Trasciatti Priore

Pio Valerj Segr. Onor.

REPUBBLICA ROMANA

In Nome di DIO e del Popolo

Oggi 29 Aprile 1849 alle ore cinque e mezzo pomeridiane nella Piazza Repubblicana il Popolo di Perugia convocato in Generale Assemblea per deliberazione del Circolo Popolare, onde esternare il suo voto sulle deliberazioni del Governo e dal Municipio adottate per l' invasione Francese, accorre in numero di oltre tremila Cittadini.

La direzione del Circolo composto dei Cittadini

Lorenzo Massimi ff. di Presidente perchè è malato il Vice Presidente Gio. Battista Sereni

Luigi Verga

Cesare Ragnotti

Francesco Rossi

} Consiglieri

Evelin Waddington Economo Cassiere

Francesco Ortis pel Vice Segretario degli Atti

Alessandro Tantini Vice Seg. delle Corrispondenze.

Va ad occupare provvisoriamente il seggio della Presidenza:

e dichiarata aperta l'Assemblea Generale del Popolo; il ff. di Presidente lo invita ad eleggere un *Presidente cinque Deputati, ed un Segretario*, e niuno del popolo rispose all' invito.

Si propone perciò se piace eleggere a Presidente di questa solenne Assemblea il Cittadino Francesco Guardabassi » un fragoroso applauso, un grido universale « SI » risponde alla proposta. Egli è proclamato Presidente dell' Assemblea Generale del Popolo.

Per egual modo sono proposti accettati e proclamati deputati di questa ragunanza i Cittadini » Francesco Donisi « Antonio Cesarei » Raffale Giamboni » Aurelio Rossi » Andreini Cerrini » Per Segretario è acclamato Alessandro Fantini.

Allora fatti ricercare i suddetti individui, si sono a intervalli presentati, e fatti intesi della nomina data dal Popolo hanno preso i loro rispettivi posti. Il Presidente dichiara la seduta aperta, ed il Segretario chiesta la parola al Presidente pronunzia un discorso, dove annuncia che una divisione Francese minaccia le nostre riconquistate libertà, e ci fa sovrastare il pericolo di tornare alla dominazione del governo Clericale. Alto levasi un « no » nell'Assemblea « non mai », avvi perfino chi dice « meglio la morte che il governo Clericale. » E quando vien detto che la restaurazione di questo sarebbe il sommo dei mali per noi per gli esempi del passato, universale si manifesta la disapprovazione, ed è proferito il giuro solenne di non ricader più vivi sotto quel dispotismo. Perciò, prosiegue il Segretario, foste o Cittadini, qui convocati; questa volontà che noi siamo pronti a sacramentare col sangue, stima la diplomazia Francese la volontà di una fazione degli anarchisti; a rintuzzare sì atroce ingiuria siete invitati a rispondere, a dichiarare una seconda volta che la volontà dell'Assemblea Romana è la vostra » è letta la protesta dell'Assemblea contro l'invasione Francese » voi pure protestate contro quell'atto ingiusto, unite ai voti dell'Assemblea i vostri, sappia così lo straniero che quei faziosi quegli anarchisti sono tutti che popolano gli stati della Repubblica Romana » manifesti segni di universale adesione; si grida *protestiamo tutti*. Ai voti dell'Assemblea Romana assente il nostro Municipio, e degnamente risponde all'imponenza de' fatti » è letto l'indirizzo del Municipio « applausi » Il voto del Municipio vada anch'esso al Generale Francese accompagnato dalla vostra universale spontanea approvazione »

« seguono applausi prolungati » è posta nei seguenti termini la proposizione » Chi di voi senti in cuore la forza di secondare i voti dell'Assemblea e del Municipio, levi alto la mano destra. « *Tutti aderiscono* » Questo segno di spontanea adesione dice all'unisono la nostra ferma volontà dice il voglio di un popolo, ed il *voglio* del Popolo è il fiat Onnipotente che creò l'universo e che lo conserva » applausi » Il Cittadino Ragnotti leva pur'esso la sua voce, e con calde generose parole appella il popolo a convalidare coll'opera il santo proposito, la salute della Repubblica vuol soldati e danaro, per voi s'abbiano offerte d'uomini, per voi s'abbiano i mezzi con che sopperire agl'urgenti bisogni.

Il Segretario annuncia che nelle sale del Circolo sono aperti i ruoli pelle sottoscrizioni volontarie, i registri per le offerte di oggetti e danaro.

Sono le sette pomeridiane la seduta è levata, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea Popolare. . .

**F. Gesumbalennj** Presidente

**Francesco Asfea Doniad**

**Andrea Cerrini** chiamato dal Popolo

**Francesco Rosi**

**G. Naddiastri**

**Cesare Ragnotti**

**A. Cesarej**

**A. Rossi**

**Lorenzo Massini**

**Raffaele Giamboni**

**Alessandro Tantini** Segret.

**Cesare Trinci** Consigliere del Circolo sebbene assente all'atto approva la protesta

**Francesco Ostei** pel Vice Seg. degl'Atti.

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA  
ED AI TRIUMVIRI

IL CIRCOLO POPOLARE ED IL POPOLO  
DI CITTA' DI CASTELLO

Il preveduto sebbene incredibile attentato alle nostre libertà con incancellabile vergogna commesso or'ora dal Governo di Francia , in onta alle sue antiche e recenti promesse , in onta alla sua Costituzione , in onta al diritto delle genti , ha destato in questo Popolo un vivo sentimento di stupore e d'indignazione ; ha riscosso i timidi , ha invaso d'ira magnanima i forti ; ha sollevato le reminiscenze della dignità italiana : tutti hanno giurato per lo Dio degli Eserciti che vuol liberi i Popoli , e per la Repubblica Romana che a quel volere ubbidisce , di combattere fino all'ultima stilla di sangue per sostenere quel Governo che surse dai voti del Popolo e dalla voce di Dio , e ch'è il solo conveniente agli Umani , l'unico accettevole alla Divinità. Sì ; ogni altro Governo , che si osasse colla forza prepotente d'imporci , sarebbe illegittimo e iniquo , odiato sempre e mal fermo. Onde racquistare le nostre libertà abbiamo tollerato per secoli una serie indefinibile di sacrificj , e di tratto in tratto sofferenti e muti abbiamo dovuto suggellarli col sangue. Oh ! dunque senza lunghi sacrificj , senza sangue non ce le ritorrà giammai nè chi è nemico d'Italia , nè chi del suo bello ai rai par che si strugga ; eppur la sfida a morte.

Cittadini Deputati , Cittadini Triumviri ! la Vostra energia , la Vostra coraggiosa costanza nel sostenere e compire il sacro mandato che vi affidò il Popolo ; la Vostra pronta e dignitosa protesta contro l'invasione straniera ci solleva l'anima , ci commuove il cuore , c'ispira nobili sentimenti , affetti sublimi : ci rende orgogliosi di avervi a nostri Rappresentanti , a nostri Reggitori. Voi avete ben meritato della Repubblica , dell'Italia , dell'Europa , del Mondo ! Noi appoggiamo espressamente la Vostra Protesta del 25 spirante : giuriamo solennemente di sostenerla ; e sul capo liberticida del Governo Francese , di quel Governo che nel nascere istesso dimentico di sua origine , con meretricia impudenza ha rinnegato tutti i principj di giustizia e di verità , invociamo i fulmini terribili dell'ira di Dio e del Popolo per questa e per tutte le generazioni.

( 518 )

Proseguite, Cittadini Deputati, Cittadini Triumviri ; nell'intrapreso cammino, e siate certi che il vostro Popolo si mostrerà degno di Voi, risponderà nobilmente di se stesso ; saprà vincere le arti perverse della Camarilla di Gaeta, o d'Inferno che sia, e saprà svergognare le stomachevoli e vili calunnie che gli si lanciano in viso dalla perfida Diplomazia nemica impudente e giurata degli uomini e di Dio. — Costanza !! Unione !!

**EVVIVA I RAPPRESENTANTI DEL POPOLO !  
EVVIVA I TRIUMVIRI !**

**EVVIVA LA REPUBBLICA ROMANA !**

Votato per acclamazione e per la stampa nell'Adunanza pubblica e generale tenuta dal Circolo e dal Popolo di Città di Castello la sera del 29 Aprile 1849.

*La Direzione del Circolo*

**LODOVICO CORBUCCI Vice-Presidente**

*Consiglieri*

**GIUSEPPE GAGLIARDI  
GIUSEPPE BELLUCCI  
BARTOLOMEO LENSI  
VINCENZO BALDESCHI  
GIOSUE' PALAZZESCHI  
GIUSEPPE BALDESCHI  
ANNIBALE MANCINI Economo Cassiere.  
FILOTTETE CORBUCCI Segr. degli Atti.**



( 519 )

**CIRCOLO POPOLARE  
DI FULIGNO**

**SEDUTA STRAORDINARIA DEL GIORNO 26 CORRENTE**

Sulla notizia, che una Flottiglia Francese si è presentata innanzi il porto di Civitavecchia con intenzioni ostili ad unanimità ha risoluto :

Che si debba rispondere alla forza colla forza e che sappiamo farci uccidere prima di coprirci di obbrobrio , e ricadere vergognosamente sotto l'abborrito dispotismo.

**La Direzione**

**Alessandro Trasciatti Presidente  
Raffaele Casali Vice Presidente**

<b>Francesco Marziani</b>	)	
<b>Antonio Serafini</b>	)	
<b>Salvatore Cardarelli</b>	)	<b>Consiglieri</b>
<b>Ferrante Ferri Pascalini</b>	)	
<b>Cesare Fiumi</b>	)	
<b>Piò Valeri</b>	)	
<b>Cesare Gentili</b>	)	<b>Segretari</b>



**PROVINCIA**  
**DI**  
**SPOLETO**



# SPOLETO

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Municipio di Castel Vecchio.*

**N**el giorno di Domenica 29 del mese di Aprile 1846, previo avviso in iscritto fatto precedere nel giorno avanti, ed il suono della Campana maggiore, si è adunato ad urgenza il generale Consiglio di questo Comune a cui sono intervenuti i seguenti Consiglieri.

1. Fabbri Girolamo Sindaco
  2. Paolini Antonio Anziano
  3. Montanari Taddeo Anz.
  4. Cerquini Francesco.)
  5. Polverari Sante ) Consiglieri
  6. Belbusti Niccola )
  7. Ghiandoni Camillo )
- Masetti Luigi Segretario

## PROPOSIZIONE

Il Cittadino Sindaco dà lettura del Dispaccio Circolare di questa Presidenza in data 26 corrente num. 4926 e successivamente di altro del Triumvirato in data 24 detto con i quali si annuncia che l'integrità del suolo della Repubblica è minacciata: fa conoscere quindi che l'assemblea ed il Governo della Repubblica sapranno compiere il dover loro protestando colla forza contro ogni offesa al diritto e alla dignità del Paese.

Domanda in seguito ai Cittadini adunati quali mezzi potrebbe il nostro Comune somministrare a sostegno della nazionale indipendenza; quali risoluzioni potrebbe prendere per cooperare all'adempimento della missione comune, e dare al Governo stesso una prova convincente dell'adesione di questa Popolazione e dei sentimenti dai quali è animata in favore del presente ordine di cose.

Dopo varie discussioni i membri componenti il Consiglio, vista l'impossibilità di provvedere al momento con mezzi mate-

riali al bisogno, hanno votato ad unanimità e per acclamazione la seguente protesta.

1. Piena ed inalterabile adesione al Governo della Repubblica a nome dell'intera Popolazione del Comune di cui essi sono i Rappresentanti.

2. Risoluzione di difendere con tutti i mezzi che sono in suo potere l'integrità del suolo della Repubblica, prestandosi con alacrità a tutti gli ordini che sarà per ricevere.

3. Ordine alla Guardia Nazionale di tenersi pronta con le armi e munizioni di cui si trova in possesso.

4. Duplicata relazione coi Municipj circonvicini all'oggetto di sapere con sollecitudine cosa verrà da essi stabilito in vantaggio della causa comune per uniformarvisi.

5. Assumono essi Rappresentanti Municipali la missione di tenere la Popolazione tranquilla e di animarla a secondare le mire e le intenzioni del Governo della Repubblica, e prestarsi con tutti i mezzi morali e materiali che sono in loro potere e che saranno dalle attuali circostanze richiesti.

6. In ultimo il Consiglio si dichiara in permanenza pronto ad adunarsi dietro semplice invito ogni qual volta lo richiedesse il bisogno.

Dopo di ciò la seduta si è sciolta e tutti hanno firmato il presente verbale

G. Fabbri Sindaco  
Taddeo Montanari Anz.  
Antonio Paolini Anz.  
Polverari Sante )  
Belbusti Nicola ) Cons.  
Camillo Ghiandoni )

L. Masetti Segret.

Per copia conforme all' Originale

L. Masetti Segretario

(525)

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO , E DEL POPOLO

Il Consiglio Comunale di SANT'ANGELO IN LIZZOLA , sorpreso da quella tanto inaspettata , quanto ingiusta invasione della Repubblica Romana , che si tenta da un Corpo di Armata spedito dalla Repubblica Francese , e nella certezza , che un tale intervento anzichè apportare la pace , l'ordine , la conciliazione , e la vera libertà , invece lede il più sacro diritto delle Genti , viola i vincoli di una naturale Fratellanza , eccita l'anarchia , frastorna la concordia dei Cittadini , e toglie ad Essi l'acquistata libertà , e le attuali guarentigie ; lo stesso Consiglio protesta contro il citato arbitrario intervento dei Francesi , dichiara di resistere con tutti quei mezzi , che possono essere in suo potere , e rende malevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Fatto a Sant' Angelo li 7 Maggio 1849

*Pel Consiglio*

PIETRO BARTOLI Priore

Pasquale Pascucci Anziano

Giacomo Venturi Consigliere

Ubaldo Giovanelli Cons. e Capitano della Nazionale

Terenzio Gilj Consigliere

Biagio Celli Segr. Comle.

**AI CITTADINI DELL' ASSEMBLEA COSTITUENTE  
ED AI CITTADINI TRIUMVIRI**

*Il Consiglio Municipale di Bevagna*

Noi custodi dei sacri diritti dei nostri concittadini; noi rappresentanti legittimi del nostro popolo, interpreti dei suoi bisogni, dei suoi voti sentiamo il dovere di ringraziarvi di quanto operaste per l'onore nazionale, e per le nostre libertà contro la prepotenza del governo francese, che minaccia ribadire colla forza le infrante nostre catene. Non dubitate, Generosi, dell'adesione universale. Se voi crederete, cadremo tutti con voi. Ma sulla nostra tomba sederà orgoglioso l'onore nazionale incotaminato; l'infamia peserà incubo inesorabile sulla coscienza dei vincitori; e di noi sarà scritto - furono infelici, traditi, ma caddero da forti. Si resista con coraggio, che le nazioni non muojono, e l'avvenire è dei Popoli, perchè Dio, e l'eterna giustizia sono con noi. Iddio salvi Voi, e la Repubblica; e l'onore nazionale! Disponete delle nostre persone, e delle nostre fortune per la salute della Patria - **VIVA LA LIBERTA'!**

Votato il presente indirizzo dal Consiglio, e dalla Rappresentanza **MUNICIPALE DI BEVAGNA** all'unanimità per alzata, il giorno primo di Maggio 1849, Anno primo Repubblicano.

La Magistratura  
**GIROLAMO PIERGILI** Gonfaloniere

**GIACOMO ANGELI NIERI**  
**ANTONIO ANGELI** Anziani  
**FILIPPO ZAMPETTI**

**ANTONIO BABUCCI** Segretario



REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

COMUNITA' DI MORDANO

Oggi 1 primo Maggio 1849

Si è adunato in seduta pubblica, dietro invito diramato nel giorno di jeri alle ore tre pomeridiane, a ferma dell'art. 90 dell'Ordinamento sui Municipj 31 Gennajo pp. il Consiglio Comunale nel numero dei seguenti Cittadini.

PRESENTI

Magistrati

- 1 Gio: Bornioli Crocetti Priore
- 2 Giorgio Cavallazzi Anziano
- 3 Domco Folli Berzantini Anz.

- 1 Francesco Capozzi
- 2 Giuseppe Brunori
- 3 Giovanni Checcoli
- 4 Pietro Poletti
- 5 Giovanni Matteucci

Consiglieri

- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14

ASSENTI

Magistrati

- 1
- 2
- 3

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

6 Matteo Mazzotti

Consiglieri

- 7 Antonio Arcip. Biffi
- 8 Biagio Vecchi
- 9 Michele Monti
- 10 Pietro Parroco Santi
- 11 Giovanni Pennazzi
- 12 Giuseppe Scarabelli
- 13 Giovanni Avv. Tamburini
- 14 Giuseppe Dott. Masi

Leopoldo Battellani Segretarie

Presieduto dal Cittadino Giovanni Bornioli Crocetti Priore, il quale considerato che l'adunanza è in via di urgenza, per cui è valido qualunque numero d'intervenuti, e invocato il divino ajuto, ha dichiarata aperta la discussione sulla proposta.

Rispondere con manifestazione solenne al voto dei popoli, dietro il seguito intervento delle Armi francesi a Civitavecchia

### Discussione della Proposta

### ESPOSIZIONE DI FATTO

Il Segretario Comunale ha esposto all'appoggio della posizione posta sott'occhio dell'adunanza che il Triumvirato della Repubblica con Circolare del 24 Aprile pp. jeri ricevuta ha riferito importare, d'appresso all'intervento di una Divisione Francese a Civitavecchia, che le Rappresentanze Comunali rispondano degnamente con solenni manifestazioni al voto dei popoli. Oltre a ciò il Preside di Ravenna con Circolare del 29 detto jeri del pari ricevuta alle ore tre pomeridiane, mentre premura in oggetto, significa di attendere l'analogo atto Consigliare, trascrivendo per norma la manifestazione fatta in proposito dal Municipio di Ravenna.

### DEDUZIONI DELLA MAGISTRATURA

Considerata l'importanza dell'oggetto, la Magistratura ha ritenuto conveniente di promuovere per urgenza la presente adunanza, avvisando che sia opportunamente motivata a termini dell'art. 90 della legge municipale.

### DELIBERAZIONI CONSIGLIARI

Ritenuta l'urgenza dedotta, il Consiglio penetrato dall'altezza dell'oggetto, e rispondendo al voto di questo Municipio ha dichiarato di riconoscere come inopportuno l'intervento francese nel Territorio della Repubblica, e di protestare per l'incolumità dei diritti costituiti attualmente colle appresso parole, dettato di un Consigliere „ L'intervento della Francia armata negli „ Stati Romani è a riguardarsi avversario ai nostri costituiti „ diritti, e come tale da doverne richiamare, e protestare al „ cospetto di tutte le civili nazioni: primo perchè con parole „ vaghe si cercò da quel Ministero di velare all'assemblea in „ Parigi lo scopo vero di questa missione; poi perchè avendo „ avuto luogo tale intervento in una parte d'Italia, ove il

( 529 )

„ Tedesco non ha ad abusare di alcuna ottenuta vittoria , mostra  
„ con ciò la Francia che fu solo un pretesto quello della sua  
„ necessaria presenza per frenare il vittorioso austriaco nemico,  
„ e porre in salvo la minacciata italiana libertà, su di che dato  
„ luogo allo squittinio secreto colla dichiarazione che chi con-  
„ viene nella proposta dia il voto bianco, e chi disconvenisse  
„ lo dia nero, si ebbero voti favorevoli sei n. 6 e contrarj n. 2 due  
Fatto, e letto il giorno, mese, ed anno suddetto alle ore  
cinque meno un quarto, dal meriggio.

Sottoscritti

Giovanni Bornioli Crocetti Priore Presid.  
Francesco Capozzi Consigliere  
Giuseppe Brunori Consigliere  
Leopoldo Battellani Segretario

Mordano 1 Maggio 1849

Per estratto conforme ad uso di Ufficio

Leopoldo Battellani Segr.

---

REPUBBLICA ROMANA  
PROVINCIA DI SPOLETO  
MUNICIPIO DI BEVAGNA

Li 17 Maggio 1849.

Al Cittadino Direttore del Monitore Romano

Come degl' altri , e non degl' ultimi questo Municipio vo-  
tò nella generale adunanza del primo corrente all'unanimità un  
Indirizzo all' Assemblea Costituente , ed al Triumvirato , rin-  
graziandoli di ciò che avevano operato per l' onore nazionale ,  
e per le nostre libertà , non che la nostra adesione , e coope-  
razione in quanto è in noi a tutto quello che pel bene della  
Patria sarebbero per disporre.

Diversi esemplari di esso indirizzo mi detti la premura d'im-  
viare ai Cittadini Presidente dell'Assemblea , al Triumvirato ,

cc 5

ed ai Ministri degl'Esteri, Interno, Guerra, e Marina; ed allorchè viddi trascritti nel Monitore eguali indirizzi dei Municipj, Ascoli, e Guardie Nazionali credeva scorgervi anche quello del nostro Municipio. Non solo fino ad ora non vi è stato notato, ma di più nell'elenco de' Municipj che hanno ammesso tali atti portato al Numero 99 del Monitore è egualmente trasandato Bevagna.

Senza interessarmi degl'incidenti che avranno dato luogo ad una tale involontaria mancanza ne rimetto una copia del indirizzo sopracitato con preghiera di unirlo agl'altri sia nella pubblicazione sia in tutto ciò che stimerete opportuno della circostanza.

Spero dalla vostra gentilezza di esser fornito mentre vi saluto colla più distinta stima.

Il Gonfaloniere  
G. Piergilj

---

## REPUBBLICA ROMANA

---

### IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

#### MUNICIPIO DI CARTOCETO

Nel giorno di Domenica 29. Aprile 1849. fatti precedere i soliti biglietti di chiamata a tutti gli attuali Consiglieri, si è in quest'oggi in via d'urgenza radunato il Consiglio Municipale composto dei Cittadini

Alessandro Ottaviani Bertozzi Priore

Serafino Innocenzi Anziano

1 Lorenzo Agostini

2 Giuseppe Ginesi

3 Angelo Biagini

4 Mariano Bonci

5 Sabbatino Mencarini

6 Bartolomeo Ravagli

7 Stefano Costantini

8 Antonio Rondina

9 Angelo Bonini

10 Francesco Ambrosini

11 Vincenzo Ghiandoni

12 Marco Carlucci

L'onore della Presidenza fu dato all' esercente Priore Alessandro Ottaviani Bertozzi. Quindi fu aperta la Pubblica seduta, ove si trattò quanto siegue.

Proposta unica = Il Cittadino Preside con Circolare Dispaccio n. 4926 mi ha addimostrato, che l'integrità del Suolo Repubblicano è minacciata, ond'è dell'onore, e dell'interesse di tutti fare ogni sforzo per salvarla, e difenderla. Mi rimette in pari tempo un Ordine Circolare del Triumvirato, dove si addimostra, che l'Avanguardia di una Divisione Francese è in presenza del Porto di Civitavecchia, che il forte è apparecchiato a difesa: che nessuna comunicazione è stata fatta dal Governo Francese a quello della Repubblica: Che quali che siano le intenzioni Straniere a nostro riguardo, l'Assemblea, ed il Governo della Repubblica sapranno compiere il loro dovere, protestando anche colla forza, contro ogni offesa al diritto, ed alla dignità del Paese, e che incombe a tutti di cooperare con animo risoluto all' adempimento della missione comune. Quindi fu data lettura della Circolare del Preside in data 26 corr., dell'Ordine del Triumvirato 24 detto, della protesta dell'Assemblea Romana 25 Aprile, e di una lettera del Circolo Popolare Fanese n. 59 del 29 corrente.

In seguito il Cittadino Priore progredì in questi termini = Roma, o Cittadini, nello spazio di 24 ore riuni il voto dell'Assemblea, del Governo, della Guardia Nazionale, del Popolo, ed espresse questo voto con ogni calma, solennità, e dignità propria del Popolo Romano. Tocca ora a Noi tutti seguire l'esempio dell'Eterna Città per far vedere, che siamo degni di portare il nome Italiano—Chiunque rifiutasse di prestare adesione all'attuale forma di Governo, tradirebbe certamente quel solenne mandato, che gli venne affidato dal Popolo, quando lo elesse a Pubblico Municipale Rappresentante. Noi pure, che all'atto dell'Assemblea Costituente per la nomina dei Rappresentanti abbiamo dato un documento pratico della nostra fede politica, oggi siamo chiamati a rispondere degnamente, e con libere espressioni al voto del Popolo. Quindi invito voi tutti o Cittadini a fare la manifestazione solenne del vostro voto, che deve essere degno di un vero Italiano: e in tale occasione desidererei d'interpellare subito questa Compagnia Nazionale, e per Essa il suo Comandante, onde assieme con Noi sull'esempio di Roma solennemente esprima la sua volontà di adesione verso il Governo della Repubblica per difesa della Patria, degli Stati Romani, e della nostra libertà. In tutto ciò vengono pregati ad esporre il loro parere tutti i Congregati, perchè io possa formulare la relativa proposta.

Il Cittadino Lorenzo Agostini prese parola nei seguenti termini = Se lo scopo dell'intervento Francese è diretto a ripristinare il Governo temporale Chiericale, io protesto formalmente contro questo intervento.

Stefano Costantini domandò la parola, e dichiarò di uniformarsi intieramente all'opinione esternata dal Priore, nel cui sentimento convennero tutti i Congregati per cui il Cittadino Priore fù invitato a formulare la Proposta, che espresse in questi termini = Se piaccia o nò di aderire alla protesta emessa dall' Assemblea Romana, ed essere pronti con ogni forza morale, e materiale per quanto è in nostro potere a difendere la indipendenza pel suesposto pericolo d'invasione, e fare qualunque sforzo per sostenere la nostra libertà, ed i diritti del Popolo.

La Proposizione venne approvata con acclamazione, e per levata generale.

Il Popolo intervenuto applaudì clamorosamente, e frà gli evviva alla Repubblica Romana si allontanò dalla Sala.

Dopo ciò si è terminata la sessione, e sciolto il Consiglio.

Fatto, letto, e chiuso il presente atto in Cartoceto alle Ore 20 del giorno mese ed anno suddetto

A. Ottaviani Priore Cap. della G. N.  
S. Innocenzi Anziano  
Marco Carlucci Consigliere  
Mariano Bonci Consigliere

Per Copia conforme d'Uff.

A. Ottaviani Priore e Capitano della Guardia Nazionale: o

## REPUBBLICA ROMANA

## IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Protesta contro l'intervento dello Straniero votata per generale acclamazione nei Comizj Apirani dei 10 Maggio 1849.*

Non sazio mai lo Straniero d'invidiarci questa luce di Cielo, questa ubertà di campi, queste ricche Città, non mai sazio di gettarci in faccia lo scherno e le più atroci calunnie, al presente ci minaccia tutta quella serie di mali, di sciagure, di vergogne, che inevitabilmente precedono, accompagnano, e tengon dietro alla guerra. — Anche una volta svergognati Briganti, illusi Repubblicani, malconsigliati Realisti si lancian contro l'eterna Roma. Quale è lo scopo di costoro? — Qualunque desso sia, orrende saranno le tracce che lascerà il loro passaggio, le loro vendette.

Ben meritano dunque della Patria quei Buoni, quei Generosi che solennemente protestarono innanzi a Dio, e innanzi al Popolo contro lo Straniero che non provocato, da nemico calpesta il suolo della Patria nostra. E noi pienamente aderendo a loro esempio, dichiariamo nemico di Dio e della Patria chi profana gli Altari, chi vilmente schernisce il debole e l'oppresso, chi suscitando la guerra civile, aizza il fratello contro il fratello, chi gl'immerge nel seno un ferro omicida.

Per evitare mali sì orrendi tutti qui quanti siamo, ci adopreremo a tutt' uomo a conservare puro ed illeso l'onore della augustissima nostra Religione e della Patria nostra, a mantener tra noi l'ordine e la tranquillità pubblica, a fare rispettare come cosa sacra l'onore, le sostanze e la vita dei Fratelli nostri. Che Iddio ajuti il suo Popolo prediletto!

A. FOSLA Priore

## AL GENERALE OUDINOT

COMANDANTE LA SPEDIZIONE FRANCESE  
IN ITALIA

## IL POPOLO DI SPOLETO

*Cittadino Generale !*

Quando salpate da Marsiglia per toccare il nostro terreno non vi tornò al pensiero Roma, l'antica capitale dell'Universo e della Repubblica? Non vi ricordaste che noi eravamo un popolo che traeva dal suo glorioso passato le ispirazioni d'un avvenire solenne, e che gl'infortunj, le lusinghe e prepotenze straniere, e le subdole arti d'una diplomazia fiaccatrice del libero sviluppo civile, non potevano levarci dal profondo del cuore l'amore coscienzioso tradizionale della Nazionalità della Repubblica?

Cittadino Generale ! E quando prendevate la terra d'uno Stato libero, non ripensaste al fremito generoso che si sarebbe destato nella vostra Nazione, se una Potenza Straniera avesse violato il sacro suolo dei Padri vostri?

Ma perchè Voi veniste, Cittadino Generale, e ci gettaste sul volto un'accusa immeritata, noi vi ricorderemo che avemmo sofferenza dopo un abbandono vigliacco, di richiamare tra noi più volte quel Pontefice, che come fu segno di invidia ne'giorni delle esultanze, ora è sondo di tirannide, e lo si aggira e palleggia sotto colore di religione, da quelli che pur seppero darci antiche prove di *riverenza alle Sante Chiavi*.

Non a nostra giustificazione ( ma a vergogna ed infamia de' sovvertitori malevoli e bugiardi ) vi diremo ancora, Cittadino Generale, che si volle accendere tra noi la guerra fraterna, che si prodigarono armi, danaro, che si fece mercato inverecondo delle pietose e religiose affezioni, che ci si levò l'oro, ci si lanciarono maledizioni e scritte anticristiane dai cristianissimi, e pure il Popolo, tutto il Popolo degli Stati Romani, stette saldo nei suoi concetti politici, elesse i suoi Rappresentanti, e sorse di suo consentimento l'Assemblea Costituente, e questa creò la Repubblica - O Generale Cittadino !

Ai Croati non faremmo proteste, non daremmo parola: - Anche domati dalla forza, costretti nelle catene, vergheg-



giati, serberemmo sempre quella nobile e fiera altezza che è propria dei popoli che hanno coscienza, onore e principii intemerati; ma a Voi, Cittadino Generale, pure a Voi ne pesa l'animo dover ridire quello che sta scritto sulle eterne pagine del diritto pubblico, quello che le nazioni libere non discutono ma sentono, quello che è vergato sulla Vostra Costituzione e crebbe col battesimo di sangue nelle vostre gloriose giornate.

Cittadino Generale! Voi non eravate con noi nei giorni dell'agonia, nei giorni che il cuore sanguinava e la parola e fino il respiro erano ricacciati dolorosamente entro la strozza, Voi non avete sofferto i lunghi strazii, le immortali sevizie d'un potere temporale terocratico, Voi, forse entusiasta d'un nome, d'un uomo, d'un tipo, non ricordaste che i mortali soccombono, che le dolcezze d'un potere sono fomite di tirannide pe' successori, che le rivoluzioni incomplete sono la rovina degli Stati, e che un Popolo non deve mai indietreggiare, che le triste consuetudini, i viziati principii bisogna rompere, diradicare.

Ora che siete tra noi, domandate a questa giovinę generazione, che con animo fraterno e sorrisi di speranze generose vi salutava colla fantasia sulla vetta delle Alpi, domandatele qual fu il suo rammaricato dolore, la sua sdegnosa meraviglia, quando senti nell'amplesso, non la corrispondenza d'affetti, non le esultanze, le simpatie repubblicane, ma l'acuta punta d'un brando fraticida.

No, Cittadino Generale! Non doveva la Francia, non deve combattere un Popolo che difende i suoi diritti: non doveva vituperarci con menzogne, e dire all'Europa che regna ne' nostri Stati l'anarchia, per non dire ch'essa offre la mano al potente e rinnega la carità dignitosa all'oppresso. Ma perchè siamo pochi, forse non abbiamo braccia, sangue nelle vene? Forti della nostra coscienza dei nostri diritti opporremo forza alla forza, E soccomberemo forse, ma i generosi della Vostra Nazione quando sapranno che difendevamo l'onore, l'inviolabilità del suolo della Repubblica ci compiangeranno, e forse dal nostro sangue sorgerà il sangue della vendetta e della giustizia.

Ma prima di combattere, Cittadino Generale, assicurate il vostro Governo che negli Stati Romani non v'è anarchia, che non è una fazione, ma un popolo maturo che vuol la Repubblica, e dite che il Municipio Spoletino, le Autorità, la Guardia Nazionale, il Circolo, il Popolo, l'Arma d'ogni sorta echeggia d'evviva e di plauso al suo Governo Repub-

blicano. Dite al vostro che noi riconosciamo nei Deputati dell'Assemblea i veri nostri rappresentanti, che tutto quello statuirono, lo statuiamo pur noi, e che serberemo a lei ed al Triumvirato eterna gratitudine per il contegno che ha tenuto con voi, Cittadino Generale, con i Commissari Vostri.

Ma i nostri saranno vani timori, la protesta che facciamo contro l'intervento Francese, la novella adesione al Governo Repubblicano, forse tutto andrà perduto negli amplessi di due popoli nati non per osteggiarsi, ma per amarsi. Soldati che altra volta combatterono per noi, con noi per l'istessa fede, per gl' istessi principii, Soldati che danzarono esultanti intorno all'albero della libertà, vorranno ora farsi strumento di tirannide, abbattere il sacro Vessillo, la Croce misteriosa della democrazia?

Oh no! Il Popolo Francese, la Nazione dell'onore, della Cavalleria non saprebbe e non vorrebbe cader sì basso.

Votato ad unanimità in Spoleto nella generale straordinaria Assemblea del 28 Aprile Anno I. Repubblicano.

Publicato al Battaglione Nazionale, ed al Popolo riunito nella Piazza del Governo Repubblicano venne con universale acclamazione approvato.

Il Presidente della Provincia GIUSEPPE CARAMELLI

Il Vice-Presidente del Circolo Popolare G. LEONCILLI

GIUSEPPE SORCHI Tenente Colonnello della Guardia

Nazionale

GAETANO POLI

Capitano ARMARI Comandante la Piazza

Il Comandante la Guarnigione DE-LEONI Capitano

Per il Tribunale CARLO MARTELLI Giudice

B. Capitano SOLDATINI Comandante la Darsena

Il Comandante il Deposito di Artiglieria MARIOTTI

Serg. Magg.

Il Capitano dei Carabinieri FRANCESCO TOFINI

*Ai Governanti*

LA REPUBBLICA ROMANA

*Il Municipio, la Guardia Nazionale, e il Circolo  
Popolare di Acquasparta.*

Cittadini Triumviri.

Commosi per la inattesa invasione del Territorio della Repubblica, ma confortati dall'attitudine ferma e dignitosa del Governo i sottoscritti come Rappresentanti legittimi di questa Popolazione aderiscono pienamente alle decisioni dell'Assemblea Costituente Romana, che riconoscono quale espressione libera, e spontanea del suffragio universale; e protestano altamente contro la violazione del diritto imprescrittibile di ogni Popolo di costituirsi la propria forma Governativa minacciata dal non Repubblicano Governo della Repubblica Francese con esempio obbrobrioso ed affatto nuovo nella storia dei Popoli. Dichiarano inoltre solennemente che il Regime Repubblicano è il solo che convenga allo Stato Romano, e che per conservarlo si terranno pronti a qualunque sacrificio, offrendo al Governo le proprie vite e le proprie sostanze.

Approvato ad unanimità, ed applaudito con lunghi e ripetuti *Viva alla Repubblica* dal Popolo Acquaspartano convenuto a tal' uopo in gran numero nella Piazza Repubblicana alle ore sei pomeridiane del 29 Aprile 1849 I. Repubblicano.

PER IL MUNICIPIO

*Luigi Mimmi Anziano*  
*Odisseo Montani Anz.*  
*Paolo Sordani Anz.*  
*Pietro Forti* )  
*Crisostomo Diana* )  
*Giovanni Laurenti* ) **Consiglieri**  
*Filippo Lantici* )  
*Filippo Trusca* )

**PER LA GUARDIA NAZIONALE**

*Giuseppe Mimmi Capitano Comandante*  
*Anacleto Tiana Tenente*  
*Salvatore Salvatori Tenente*  
*Francesco Olivelli Sotto-Tenente*  
*Crisanto Catti Sotto-Tenente*

**PER IL CIRCOLO**

*Vincenzo Frosinini ff. di Presidente*  
*Francesco Diana Dep.*  
*Tommaso Moriottini Deputato*  
*Arcangelo Rossi Dep.*  
*Marcello Olivelli Dep.*  
*Vincenzo Canonico Sordani Segretario.*

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**CITTADINI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE**

**CITTADINI TRIUMVIRI**

Il sangue Romano è versato con molta gloria. E per opera di Chi? Di quella Francia superba un tempo d'orgoglio per avere abbattuto l'alterigia dei Regnanti, proclamato i principj progressivi del Secolo, che dopo l'espulsione dei suoi Rè si costituì in odierna vigente Repubblica: di quella Francia che nel 1798 innestò armata l'Era Repubblicana dello Stato Romano, i di cui Figli commisti ai Suoi non ismentirono l'antico valore, pugnarono da forti, e contribuirono in ogni tempo nei Campi di Spagna, di Germania e d'Italia alla sua sicurezza ed elevazione: di quella Francia a cui fin dall'esordio delle attuali politiche commozioni si rivolgevano i sospiri di tutti i cuori Italiani, e che Essa accoglieva con mentita sembianza di patrocinio e di simpatia.

Quale inconcepibile e strano cambiamento! Una Nazione Generosa, Maestra di civiltà, aspirante a cavalleresca gentilezza, proclamatrice di libertà, di sostegno agli Oppressi, annunziatasi Autrice e Conservatrice di principj de-

moctatici viene, ed in istato di Repubblica ad immergere nel seno della Germana il pugnale Fratricida. *Sola ed unica* ligia a tenebrose macchinazioni, sotto apparenze di pacificazione, usando il misterioso linguaggio dell'ingannevole Diplomazia, simulando amicizia ed interessamento, occupa il nostro suolo per quindi coll'ombra di fiducia imbrandire il ferro omicida e spingerlo a desolazione, a repressione, a morte = Oh quale pagina di futura Istoria! Oh come la Francia si discolperà da un tratto sì inumano ed inconseguente avanti la stessa sua Nazione ed ai Posterì ! Se un Ministero serviente ancora all'idea di una Reggenza d'Orleans la trascina e sconvolge, che si tolga almeno la maschera, palesi il suo Programma, si ponga in linea cogli Oppressori, e non versi sui Popoli disordini, e calamità mirando a restaurazione di assolutismo, senza ostentare il Paladino di Libertà.

Cittadini Deputati dell'Assemblea, Cittadini Triumviri, nell'avversità abbisogna costanza, e la Città di Amelia ammira quella già addimostrata nell'ultimo luttuoso ed inatteso frangente. Volarono già a vostro soccorso i nostri Militi che saranno presso di Voi l'espressione de'nostri sentimenti di ammirazione, e di attaccamento alla Causa comune.

Votato il presente Indirizzo ad unanimità dalla pubblica Rappresentanza di Amelia il 2. Maggio 1849.

Antonio Assettati Gonfaloniere.

Francesco Franchi Anziano.

Adamo Colonna Anziano.

Stefano Guazzaroni Anziano.

Gio. Rosa Anziano.

Giovanni Ciatti Segretario.

AI

CITTADINI TRIUMVIRI

E DEPUTATI ALLA COSTITUENTE ROMANA'

IL POPOLO E MUNICIPIO DI TERNI

E TUTTE LE AUTORITA' E RAPPRESENTANZE  
CIVILI E MILITARI QUIVI ESISTENTI

Un' Armata di Nazione Straniera viene a posarsi sul suolo inviolabile della REPUBBLICA ROMANA ! . . . E di qual Nazione ! . . . Di quella che piantò in questa bella Penisola le Repubblicane Insegne sul fine del decorso Secolo , che gl' infrenabili moti di libertà ispirò dipoi col suo esempio e proteste ne' popoli d'Italia e della Europa intera : della Nazione Francese , che con generoso ardimiento , distrutte tre dinastie con tre rivoluzioni di sangue , potè segnare alla perfine nelle pagini della sua istoria il solenne fatto delle conquistate Repubblicane Istituzioni ; che si fè sacramento per suo fondamentale statuto di proteggere amica e con fraterna alleanza tutti i Popoli liberi ! Ed ora questa Nazione , nè invitata , nè provocata , lancia sulle nostre sponde del Mediterraneo , comechè con studiate blandizie ed artificiose espressioni di amistade , un' armata vigorosa , attrezzi ed equipaggi da Guerra , ed accenna alla Capitale della Romana Repubblica , sotto mentito pretesto di ristabilirvi l'ordine e di sbandirvi l'anarchia ! O sono leali coteste espressioni , e nel mentre palesa con esse di esser tratta vilmente in inganno dal Potere che la spinge , Noi siamo disonorati e calunniati da iniquo supposto : Perocchè non l'anarchia è fra noi , ma regna l'ordine il più perfetto e concorde , e quella tranquillità che è la vita di un libero popolo ; o son' esse mendaci , e noi non siamo un' orda dissennata di fanciulli per esser presi da bugiarda frode , come non pur siamo una banda di vili faziosi , e di scongiati utopisti , che ci reggiamo a disordine e ad immoralità , e che il rimorso ad un' ostile incontro ci cacci in fuga codarda ; ma siamo l'espressione di una Nazione intera , la quale intollerante

degli antichi mali, ( e del più grave fra tutti che la Santissima Religione de' Padri nostri sia fatta strumento alla politica dei re ) vuole restaurarsi e rigenerarsi alla sua dignità primeva, ed a quella libertà civile e religiosa, bandita dall'Evangelio di Cristo. Bene quindi opera, e ottimamente meritò della Patria il senno ed il coraggio dei nostri Triumviri, della Costituente, del Popolo Romano, che fidenti nei nostri inviolabili diritti in faccia ad Europa intera, al Tribunale incontaminato del sacro diritto delle Genti, ed alla istessa Nazione Francese ( che non intendiamo confondere col suo sleale Ministero, da cui è disonorata e tradita ne' suoi principj ) si protestano solennemente contro codesto enorme attentato; che alla immeritata violenza, rispondono coraggiosi colle armi, e con energico contegno si adoperano a difendere con tutte le forze l'incolumità della nostra Repubblica e l'onor nazionale, che infine si mostrano allo straniero di non esser degeneri Nepoti dei Fabj, dei Camilli, dei Scipioni.

Il Popolo ed il Municipio di Terni pertanto, e quantè qui v' hanno Autorità e Rappresentanze Civili e Militari prestano piena ed unanime adesione col presente indirizzo al magnanimo contegno ed al dignitoso operato del Governo della Romana Repubblica, pronti anche a sostenerla col fatto e colla propria cooperazione, ove gli ordini di esso ed il bisogno il richiegga: comechè siam Noi d'avviso, che l'onore della gentile e libera Nazione Francese, il suo solenne Giuro per l'osservanza dei proprj statuti, non consentirà mai che sia dato al mondo civilizzato il miserando spettacolo, che le onorate insegne delle sue armate torino nel suolo Repubblicano Francese bruttate dal sangue di un popolo libero, che combatte com'essa per la propria libertà, e che si lasci pesare sul capo l'enorme delitto di fratricidio, consumato orrendamente contro una Repubblica sorella.

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA**

Terni li 30 Aprile 1849

**LA MAGISTRATURA**

<i>Massarucci Giuseppe</i>	} <i>Anziani</i>
<i>Silvestri Lodovico</i>	
<i>Rustici Vincenzo</i>	
<i>Nicoletti Giuseppe</i>	
<i>Manni Luigi</i>	
<i>Pierfelici Paolo</i>	)

*dd*

**COMITATO DI PUBBLICA SICUREZZA**

*Metaxà Avvocato Francesco Governatore*  
*Caraciotti Pietro*  
*Borzacchini Gaspare*  
*Petrilli Lodovico*  
*Ascoli Abramo*

**BATTAGLIONE DELLA GUARDIA NAZIONALE  
DI TERNI**

*Manassei Giovanni Tenente Colonnello*  
*Rustici Vincenzo Maggiore*  
*Fongoli Antonio Ajutante Maggiore*  
*Nicoletti Giuseppe*  
*Pressio Colonnese Disgo ) Capitani*  
*Faustini Bernardino )*  
*Caraciotti Stanislao )*  
*Viviani Silvestro Quar. Mastro*  
*Pacelli Francesco Porta Bandiera*

**COMANDO DI PIAZZA DEL BATTAGLIONE  
CANNONIERI**

**E DEL PRIMO E SECONDO REGGIMENTO DI LINEA  
STANZIATI IN TERNI**

*Mancurti Costantino Maggiore*  
*Guglielmotti Luigi Comandante*  
*Covelli Cesare Tenente*  
*Frezzolini Domenico Capitano*

**Per il Primo Reggimento**

*Conti F. )*  
*Antinori Stefano ) Capitani*  
*Feoli Filippo )*

**Per il Secondo Reggimento**

*Sculteis Saverio Maggiore*  
*Broglia Capitano Ajutante Maggiore*  
*Granati Giovanni Cappellano*



PER IL CIRCOLO POPOLARE NAZIONALE  
LA DIREZIONE

*Nicoletti Giuseppe* *Presidente*  
*Aquilini Stefano* *Vice Presidente*  
*Silvestri Lodovico* )  
*Caracciotti Stanislao* )  
*Colonnesi Diego* )  
*Graziani Antonio* ) *Consiglieri.*  
*Fratticchioli Vincenzo* )  
*Caracciotti Pietro* )  
*Borzacchini Gaspare* )  
*Perotti Diego* )  
*Galassi Carlo* )  
*Manni Luigi* *Cassiere*  
*Viviani Silvestro* *Economo*  
*Garofoli Paolo* )  
*Silvestri Antonio* ) *Segretari*  
*Fratini Augusto* )  
*Consili Odoardo* )

**N.B.** Si omettono per brevità le altre moltissime firme di tutti i Graduati e Comuni della Guardia Nazionale, de' Graduati de' corpi di Artiglieria e di Linea, di tutti i Socj del Circolo e di altri molti Cittadini, quali sono state apposte ultroneamente nel MS. originale che si conserva. Di questo datasi lettura ad alta voce nella Piazza Maggiore della Città circa il mezzo giorno di quest'oggi fra un'immenso popolo, è stato a viva voce solennemente acclamato ed approvato alla unanimità in mezzo ai replicati **EVVIVA ALLA ROMANA REPUBBLICA, AL TRIUMVIRATO, ALLA COSTITUENTE** ed alle più commoventi dichiarazioni e proteste di tutti e specialmente degli animosi Battaglioni delle Milizie Nazionali e di Linea di volersi difendere fino all'ultimo respiro contro qualunque straniera invasione, e di anelare gli ordini del Governo, che li chiami a nobile prova del loro coraggio ed attaccamento alle Repubblicane Bandiere !

**VIVA LA REPUBBLICA ROMANA ! VIVA ITALIA LIBERA !**

**VIVA LA MAGNANIMA ROMA !**

## COMUNE DI NARNI

Il Municipio, la Guardia Nazionale, la Truppa di Guarnigione, non che il Circolo Popolare facendo eco alla protesta emessa dall'Assemblea Romana fatta in seduta pubblica il venticinque Aprile 1849 ora una antimeridiana, contro la minaccia e invasione del Territorio della Repubblica per fatto di una spedizione navale Francese nelle acque di Civitavecchia, solennemente aderisce a quella protesta colle seguenti firme, dichiarando non volere riconoscere altra forma di Governo che il Repubblicano sanzionato dal voto generale del Popolo dello Stato Romano.

Fatto, letto, e firmato nelle sale del Circolo Popolare di Narni in seduta straordinaria del giorno ventisei Aprile mille ottocento quarantanove anno primo della Repubblica Romana.

## Seguono le firme

- 1 Natale Lolli Gonfaloniere, e Vice-Presidente del Circolo, e Capitano Nazionale
- 2 Giuseppe Paterni presidente del Circolo
- 3 Giuseppe Bonanni Consigliere del Circolo, e presidente del comitato di pubblica sorveglianza.
- 4 Luigi Roij Anziano del Municipio, Consigliere del Circolo, e Capitano della Nazionale
- 5 Giuseppe M. Rappaini Consigliere del Circolo, e del Municipio
- 6 Giuseppe D. Quarantotti Segretario del Circolo
- 7 Urbani Costanzo Socio del Circolo
- 8 Il Comandante la Piazza Hess Capitano
- 9 G. Macconi Capitano di Linea Comandante la Guarnigione, tanto a nome proprio, che de'suoi Militi
- 10 F. Mancinelli Ten. Colonello del Battaglione Nazionale di Narni, Consigliere del Municipio, e Socio del Circolo.
- 11 Paradisi Pietro Tenente di Linea
- 12 V. Torelli Capitano di Linea
- 13 F. Seravani Tenente di Linea
- 14 J. Collati Tenente di Linea
- 15 Prandi Sotto Tenente di Linea
- 16 Giovanni Erolì Anziano, e Socio del Circolo
- 17 Vincenzo Jacobelli Sargente Mag.

- 18 Gius. Mattiangeli Socio del Circolo
- 19 Carlo Battistelli Socio del Circolo
- 20 Liborio P. Colonna Nazionale , e Membro del Circolo
- 21 Gio. Antonio Mei Socio del Circolo
- 22 Mariano Desideri Socio del Circolo
- 23 Cesare Signorini Tenente Nazionale, e Socio del Circolo
- 24 Niccola Lughì socio del Circolo
- 25 Valentelli Ernesto socio del Circolo
- 26 Federico Martellotti socio del Circolo
- 27 Giuseppe Taddei socio del Circolo
- 28 Francesco Mattei socio del Circolo
- 29 Felice Stinchelli socio del Circolo
- 30 Alessandro Ottaviani socio del Circolo , e membro di pubblica sorveglianza
- 31 Giovanni Trasanini socio del Circolo , e Segretario
- 32 Luigi Fortunati socio del Circolo
- 33 Nazzareno Signorini Sotto Tenente della Nazionale , e Consigliere del Municipio , e Socio del Circolo
- 34 Girolamo Torti socio del Circolo
- 35 Mariano Storari socio del Circolo
- 36 Vincenzo Fani socio del Circolo
- 37 Salvatore Silori Consigliere, e socio del Circolo, e sargente della Nazionale
- 38 Mariano Canali socio del Circolo
- 39 Carlo Bonanni segretario del Circolo, e Sargente Nazionale
- 40 Raffaele Stame Consigliere del Municipio , socio del Circolo , e Capitano Ajutante Maggiore Nazionale
- 41 Pasquale Sampieri
- 42 Antonio Battistelli socio del Circolo , e Nazionale
- 43 Domenico Brunelli socio del Circolo, e sargente della Nazionale
- 44 Alessandro Latini Comune della Nazionale
- 45 Carlo Costa Consig. del Municipio ; e socio del Circolo
- 46 Giuseppe Orsi Popolano
- 47 Paolo Cardinali Popolano
- 48 Pietro Moretti socio del Circolo

- 49 Giuseppe Matteini Nazionale
- 50 Gaetano Regis Nazionale
- 51 G. Giubilei Nazionale
- 52 Francesco Martucci Nazionale
- 53 V. Desanctis
- 54 G. Tenente Moretti
- 55 Filippo Valli Tenente, e socio del Circolo
- 56 Marcello Sciamanna Nazionale
- 57 Giovanni Brunotti socio del Circolo
- 58 Giuseppe Valli Caporale della Nazionale
- 59 Adamo Ficarelli Nazionale
- 60 Stefano Terrenzi Quartier Mastro della Nazionale
- 61 Gioacchino Mandò Caporale Nazionale, e socio del Circolo
- 62 A. Erolì Tenente della Nazionale
- 63 F. Morichi socio del Circolo
- 64 Egisto Colonna
- 65 Giuseppe Naziola Palazzesi
- 66 Romolo Rossi sargente Foriere Nazionale, e socio del Circolo
- 67 Giuseppe Righini Cittadino
- 68 Paolo Cherubini Cittadino
- 69 Croce di Celestino Cerilli Cittadino
- 70 Annibale Perelli Cittadino, e Testimonio alla Croce
- 71 Antonio Cardoli Segretario del Circolo, e Testimonio c. s.
- 72 Forlani Giuseppe Nazionale
- 73 B. Borgogna Nazionale
- 74 Pacifico Pacini
- 75 Curzio Ridolfi Nazionale, e socio del Circolo
- 76 Francesco Taddei Nazionale
- 77 Tommaso Bonanni Nazionale
- 78 Croce di Giovanni Falconi Nazionale
- 79 Croce di Giuseppe Leocci Nazionale
- 80 Erasmo Formaroli socio del Circolo, e Test. ai segni di Croce
- 81 Antonio Ubaldi Nazionale e Test. ai segni di Croce
- 82 Croce di Angelo Fani Nazionale
- 83 Carlo Scosta Nazionale, e Test. al segno di Croce
- 84 Giuseppe Taimani Nazionale, e Test. c. s.
- 85 Giuseppe Tausi Cittadino

( 547 )

- 86 Francesco Domiziani Cittadino
- 87 Patetti Carlo Nazionale
- 88 Lorenzo Figarelli socio del Circolo
- 89 Pietro Nati Nazionale
- 90 M. Valentelli Nazionale
- 91 Pietro Cipolletti Ajutante sotto Ufficiale della Nazionale, e socio del Circolo
- 92 Croce di Antonio Menichelli popolano
- 93 Croce di Domenico Margotti popolano
- 94 Croce di Gio. Battista Canali
- 95 Giovanni Scosta sargente della prima Legione Romana e test. ai sud. segni di Croce
- 96 Giuseppe Menichelli Cittadino, e Test. come sopra
- 97 Ermenegildo Mei Nazionale
- 98 Domenico Chiodi Caporale Nazionale
- 99 Angelo Battistelli Nazionale
- 100 Liverani Filippo socio del Circolo
- 101 Croce di Angelo Magoni
- 102 Pernazza Domenico Nazionale e Test. al segno di Croce
- 103 Giuseppe Bugliani socio del Circolo
- 104 Pietro Laurenti Nazionale
- 105 Domenico Zampini Tenente Nazionale
- 106 Egidio Mechini Nazionale
- 107 Girolamo S. Croce Nazionale
- 108 Giovanni Popolano Paradisi
- 109 Giovanni Lauri Popolano
- 110 Filippo Panunzi Nazionale
- 111 Gaetano Fagioli Cittadino
- 112 Sante Orsi Popolano
- 113 Biagio Lauri Nazionale
- 114 G. Battista Scarelli Popolano
- 115 Sante Corsi Popolano
- 116 Alessandro Magari Nazionale
- 117 Felice Magari Nazionale
- 118 Giovenale Boccini
- 119 Angelo Gelosi
- 120 Carlo Brunelli Nazionale
- 121 Giuseppe Brunelli Nazionale
- 122 Antonio Domiziani
- 123 Domenico Santucci Caporale Nazionale
- 124 Antonio Santucci Nazionale
- 125 Gio. Batt. Potenziani Caffettiere

da 4

- 126 Settimio Forlani Caff.
- 127 Giuseppe Magari Caporale Nazionale
- 128 Ferdinando Rossi Nazionale
- 129 Saverio Fagioli Nazionale
- 130 Curzio Pinelli Nazionale
- 131 Michelangelo Trasapini
- 132 Luigi Pigozzi
- 133 Giuseppe Pignoli
- 134 Giocchino Bonanni Nazionale, e socio del  
Circolo
- 135 Baroni Giacomo
- 136 Giuseppe Valentelli
- 137 Arcangelo Varazzi
- 138 Tommaso Varazzi
- 139 Giuseppe Troilj socio del Circolo, e Sargente  
Maggiore della Nazionale
- 140 Sabatino Panunzi Popolano
- 141 Luigi Desantis
- 142 Giuseppe Arichi Nazionale
- 143 Francesco Moroni Nazionale
- 144 Giosafat Orsi Cittadino
- 145 Angelo Brunaccioli
- 146 Alessandro Ottaviani per commissione di Fi-  
lippo Lanori
- 147 Nazzareno Stinchelli Nazionale e socio del  
Circolo
- 148 Eugenio Federici
- 149 Wencislao Rossi Nazionale, e socio del Cir-  
colo.
- 150 Antonio Fiaschini
- 151 Andrea Canonico Pezzetti
- 152 Achille Guarnieri Nazionale
- 153 Veneroni Angelo Nazionale
- 154 Niccola Balestra
- 155 Alessio Manni
- 156 Raffaele Marzapane
- 157 Gaspare Lupacchioli
- 158 Francesco Fociani
- 159 Girolamo Brogi
- 160 Antonio Bruni
- 161 Francesco Lauri
- 162 Egidio Bruni
- 163 Domenico Domiziani
- 164 Vincenzo Brunotti

- 165 E. Ferrari
- 166 G. Illuminati
- 167 Feliziano Raffaelli
- 168 Felice Sforza Nazionale
- 169 Famiano Carlini Cittadino
- 170 Gio: Batta Bonanni
- 171 Niccola Martellotti
- 172 Niccola Margotti
- 173 Giuseppe Arrighi Nazionale
- 174 Giuseppe Corsi Naz.
- 175 Giosuè Martellotti Naz.
- 176 Domenico Bonanni Naz.
- 177 Cassio Neri
- 178 Antonio Trombetti Naz.
- 179 Francesco Mercurj Naz.
- 180 Sebastiano Conti
- 181 Vincenzo Arrighi
- 182 Innocenzo Cotogni
- 183 Augustino Curti
- 184 Gemine Ragozzi Farmacista
- 185 Francesco Rossi Nazionale
- 186 Eusebio Bonanni Nazionale
- 187 Filippo Caterini Nazionale
- 188 Valentino Paterni
- 189 Alessandro Paterni
- 190 Pietro Fociani
- 191 Domenico Riccetti
- 192 Luigi Lauri
- 193 Gio. Belardo Sopranzi
- 194 Filippo Nati
- 195 Domenico Pasquini Naz.
- 196 Giovanni Sparvoli
- 197 Domenico Pontani
- 198 Antonio Nati Nazionale
- 199 Liborio Corsi Nazionale
- 200 Francesco Panunzi
- 201 Settimio Mandò Nazionale , e socio del Cir-  
colo.
- 202 Gaspare Ruffinoni
- 204 Desantis Agostino
- 204 Antonio Giudici
- 205 Luigi Ricci
- 206 Malta Domenico
- 207 Marini Giacomo

( 550 )

208 Allegretti Luigi  
209 Ponti Carlo  
210 Gennari Augusto  
211 Mazzoli Felice

Per copia conforme all' Originale esibitomi dalla Direzione del Circolo di Narni, che è depositato nell'Archivio del medesimo.

Dalla Residenza Municipale di Narni li 29 Aprile 1849.

*Il Gonfaloniere*  
N. LOLLI

---

## REPUBBLICA ROMANA

### Cittadini

Una spedizione navale Francese minaccia di violare il nostro territorio. Per quanto inattesa ci venga un'oscillità da quella parte, voi già sapevate e sapete, che i grandi principii non si conquistano nè si mantengono senza rendersene degni colla perseveranza. L'Assemblea non mancherà certo a se stessa, nè a voi, ed ha intanto votata e spedita al comandante Francese la seguente Protesta.

L'Assemblea Romana commossa dalla minaccia d'invasione del Territorio della Repubblica, conscia che questa invasione non provocata dalla condotta della Repubblica verso l'Estero, non preceduta da comunicazione alcuna da parte del Governo Francese, eccitatrice di anarchia in un paese che tranquillo e ordinato, riposa nella coscienza dei propri diritti e nella concordia de' cittadini, viola a un tempo il diritto delle genti, gli obblighi assunti dalla nazione Francese nella sua Costituzione e i vincoli di fratellanza che dovrebbero naturalmente annodare le due Repubbliche, protesta in nome di Dio e del Popolo contro la inattesa invasione, dichiara il SUO FERMO PROPOSITO DI RESISTERE, e rende mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Roma 25. Aprile 1849.

Il Presidente dell' Assemblea

A. Saliceti



( 551 )

**I Segretari**  
Fabbretti  
Cocchi  
Pennacchi

Seguono le firme di quelli che fanno piena adesione alla  
presente Protesta dell' Assemblea Costituente .  
BEVAGNA 26. Aprile 1849.

### **IL MUNICIPIO**

**Girolamo Piergilj Gonfaloniere**  
**G. Angeli Nieri Anziano**  
**Antonio Angeli Anziano**  
**Giuseppe Pascoli Anziano**

### **Circolo Popolare**

**Ferrante Ferri Pasolini Presidente**  
**Antonio Angeli Consigliere**  
**G. Angeli Pieri Consigliere**  
**Pirro Nobili Consigliere**  
**Raffaelle Nalli Consigliere**  
**Carlo Dragoni**  
**Domenico Reali**  
**Severino Silvestri**  
**Filippo Fani**  
**Francesco Pagliochini**  
**Angelo Gasparrini**  
**Matteo Sideri**  
**Filippo Mulini**  
**Giovanni Rastelli**  
**Luigi Capobianco**  
**Domenico Forcatura**  
**Raffaelle Ponzi**  
**Domenico Pericoli**  
**Giuseppe Sideri**  
**Antimo Arcangerelli**  
**Luigi Pagliochini**  
**Giacomo Benincasa**  
**Pagliochini Ercole**  
**Gabrielle Pagliochini**  
**Giuseppe Arcangere**  
**Mancini Francesco**

Menghini Domenico  
Gravieri Mario  
Scorsoni Filippo  
Tommaso Bartoli  
Eupizj Giuseppe  
Della Spina Giacomo  
Francesco Maria Marini  
Testa Giacomo  
Mondi Luigi  
Eupizj Francesco  
Grazieri Antonio  
Luigi Mattoli  
Agostino Mattoli Segretario  
Ercole Castreca Vice Segretario  
Achille Presenzini  
Luigi Silvestri  
Giovanni Silvestri  
Pietro Santi  
Giacomo Reali  
Luciano Pagliochini  
Vincenzo Gasparini  
Vincenzo Modesti  
Filippo Pagliochini  
Vincenzo Pericoli  
Giuseppe Valentini  
Francesco Spozia  
Felice Gasparroni  
Francesco Testa  
Alessandro Tosi  
Luigi Reali  
Salvatore Perugini Padre con cinque figli  
Domenico Nardi  
Agostino Sacchi  
Pietro Ottavi  
Giuseppe Costantini  
Giuseppe Natili  
Tommaso Reali  
Giovanni Pagliochini  
Giuseppe Sabbati  
Domenico Pagliochini  
Angelo Felicetti  
Raffaello Angeli  
Luigi Martinageli  
Antonio Natili Studente

( 553 )

Giuseppe Bartolini Studente  
Raffaello Reali Studente  
Oreste Agostini Studente  
Francesco Benincasa Studente  
Angeli Vincenzo Studente  
Diotallevi Vincenzo Studente  
Angelo Pagliochini Studente  
Francesco Natilj Studente  
Francesco Crescimbeni Studente  
Cortese Bartoli Studente  
Orazio Mancini Liberati Studente  
Biagio Nelli Studente  
Domenico Trabalza Studente  
Carolina Pagliochini  
Giacomo Biccirelli  
Francesco Capobianco  
Angelo Mancini Studente  
Giacomo Sacchi Studente  
Filippo Diotallevi  
Diotallevi Salvatore Studente  
Giacomo Ottavj  
Angelico Angeli  
Michele Angeli  
Antonio Marrone  
Tommaso Eupizj  
Gesualdo Ottavi  
Giuseppe Ubaldi  
Donato Felice  
Giovanni Tognoli  
Aristide Mattoli  
Angelo Reali  
Giuseppe Benincasa  
Adone Pucciatta  
Carlo Reali  
S. Ottavi  
Giacomo Masei  
Domenico Testa  
Niccola Menchini  
Luigi Damiani  
Francesco Bindangeli  
Girolamo Marini  
Gesualdo Filiziani  
Pietro Mancini  
Filippo Pagliochini

Giuseppe Reali  
Agostino Ubaldi  
Giuseppe Gasparini  
Cro×ce di Giacomo Milza  
Cro×ce di Pietro Riccio  
Cro×ce di Feliziano Rossi  
Cro×ce di Ponti Carlo  
Cro×ce di Sante Morlupi  
Cro×ce di Antonio Pistoni  
Cro×ce di Serafino Ottavi  
Cro×ce di Alesandro Milza  
Cro×ce di Filippo Renzi  
Cro×ce di Salvatore Olivelli  
Cro×ce di Saverio Bartoli  
Cro×ce di Luciano Cecchetti  
Cro×ce di Paolo Menghini  
Cro×ce di Ignazio Cecchetti  
Cro×ce di Francesco Cocciarelli  
Cro×ce di Gabrielle Santascani  
Cro×ce di Saverio Bini  
Cro×ce di Antonio Spaziani  
Cro×ce di Domenico Benedetti  
Cro×ce di Vincenzo Torti  
Cro×ce di Antonio Riccio  
Cro×ce di Luigi Mondì  
Cro×ce di Ercolano Venti  
Cro×ce di Luigi Spaziani  
Cro×ce di Lorenzo Crisanti  
Cro×ce di Feliziano Cecchetti  
Cro×ce di Luigi Cecchetti  
Cro×ce di Francesco Bertini  
Cro×ce di Francesco Cecchetti  
Cro×ce di Maria Masini  
Cro×ce di Barbara Bacchettoni  
Cro×ce di Pasquale Coccietta  
Cro×ce di Giuseppe Coccella  
Cro×ce di Agostino Ubaldi  
Cro×ce di Domenico Strappini  
Cro×ce di Antonio Meneconi  
Cro×ce di Pio Menghini  
Cro×ce di Francesco Menghini  
Giacomo Benincasa testimonio alle sudd. Croci  
Ercole Pagliochini testimonio come sopra  
Gabrielle Pagliochini testimonio come sopra

## CITTADINI TRIUMVIRI

I sottoscritti Componenti il Comitato di Pubblica Sicurezza di Serrasanquiro manifestano a Voi, CITTADINI TRIUMVIRI la loro piena adesione a quanto operaste analogamente all'indegna invasione straniera operata per mano di Fratelli Repubblicani. — Il vostro eroico slancio proverà non solo ad Essi, ma a tutto il Mondo ancora, che ROMA rivive alle antiche grandezze, e che non sa umiliarsi a ricever Leggi da qualunque Potenza. — I suoi Figli non v'abbandoneranno, e coi fatti proveranno vero ciò che voi pronunziaste dal Campidoglio. — Prima che i nostri invidi nemici possano svellere il Vessillo della Romana Repubblica dovranno trucidare i suoi tre Milioni, che offrono il petto alla sua difesa.

Dato dalla Residenza del Comitato di Pubblica Sicurezza di Serrasanquiro oggi 9 Maggio 1849.

*Il Comitato di Pubblica Sicurezza*  
Pietro Trionzelli Priore

Giulio Mancini Anziano  
Clemente Marcellini Maggiore in z.  
Florido Romei Segretario.

---

## CITTADINI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

### CITTADINI TRIUMVIRI

All' universale fremito di sdegno per l'insulto straniero, che ci reca lo spergino, e fratricida intervento del governo francese, si alternano le benedizioni di un popolo riconoscente a Voi, che rispondeste generosi alla prepotenza della forza con dignitosa protesta, e colle apprestate difese. Quel vostro coraggio, che salva l'onore di un intero paese, incontrò una simpatia, ed un eco in tutti i cuori non guasti da esoso interesse, non abbrutiti da schiava viltà. Voi dunque avete con voi tutti, che si sentono ancora degni di appartenere all'umana famiglia, all'italiana nazione; che apprezzano l'indipendenza, e la libertà come sacro, inviolabile patrimonio d'ogni cittadino; come uniche sorgenti di virtù, di prosperità, di decoro nazionale; che

notano di viltà chi le rinnega, o non le difende da tirannia; d'infamia chi le abusa, le comprime, le tradisce al despota, allo straniero. Confortatevi pure nella santa impresa dell'adesione, e dell'appoggio di tutto un popolo che giura di vincere, o di cader con voi; che consacra alla difesa della Patria, vita, e fortune; che non teme di provarsi con una forza mille volte maggiore, forte del suo buon dritto; sicuro di poter esser vinto per violenza, ma disonorato giammai; sciente che solo viltà, ed infamia possono uccidere un popolo nella vera vita delle nazioni!

**VIVA LA REPUBBLICA - VIVA LA GUERRA CHE DIFENDE L'ONORE, E LA LIBERTA' DEL POPOLO!**

Votato il presente indirizzo ad unanimità dal Circolo Popolare di Bevagna nella seduta straordinaria del 30 Aprile 1849. Anno primo Republicano,

La Direzione

**FERRANTE FERRI PASOLINI** Presidente  
**ANTONIO ANGELI** )  
**RAFFAELE NALLI** )  
**PIRRO NOBILI** ) Consiglieri  
**GIACOMO ANGELI NIERI** )  
**AGOSTINO MATTOLI** )  
**ERCOLE CASTRECA** ) Segretarij

Al Comitato centrale dei Circoli di Roma.

Il Circolo di Bevagna.

La invasione francese del territorio della Repubblica non poteva non commuovere questo Circolo, che unanimemente ha voluto firmare la protesta dell'Assemblea Romana. Il Magistrato volenteroso ha domandato concorrervi, e vi si è firmato primo e ad esempio. In seguito non hanno mancato di accedervi quanti si sono rinvenuti in giornata consapevoli di avere una Patria, e dei doveri, che incombono di difenderla.

Salute e fratellanza.

Bevagna 29. Aprile 1849.

Il Presidente del Circolo  
Ferrante Ferri Pasolini.

I Segretarij } Agostino Mattoli  
                  } Ercole Castreca.

AI CIRCOLI

BELLO STATO ROMANO

IL CIRCOLO POPOLARE DI NARNI

Non appena il Comitato di pubblica Sorveglianza di Roma fece tenere a questo Circolo Popolare la Protesta emessa dalla Romana Assemblea li 25 Aprile 1849 contro la minaccia d'invasione del Territorio della nostra Repubblica per fatto di una Spedizione Navale Francese nelle Acque di Civitavecchia, e tosto sotto questo Circolo Popolare si fece un dovere lo invitare nelle sue Sale il Municipio, la Guardia Nazionale, gli Ufficiali della Truppa di Guarnigione ed i Cittadini tutti per comunicargli l'anzidetta Protesta.

In buon numero i Cittadini ne accorsero, e non appena vennero al giorno di quanto dallo spergiuro Ministero Francese a danno nostro operavasi che tutti a sì fatta protesta aderirono, ed unanimi protestarono non volere altra forma di Governo conoscere che il REPUBBLICANO, sanzionato dal voto generale del Popolo dello Stato Romano.

In seguito a ciò venne aperto un Registro ove i Cittadini tutti, compreso il Municipio, la Guardia Nazionale, gli Ufficiali di Guarnigione la Loro firma ne apposero, e che in copia autentica rimesso ne venne al Comitato di pubblica Sorveglianza in Roma.

Narni 27 Aprile 1849 Anno I. Repubblicano

Per il Circolo Popolare di Narni

LA DIREZIONE

GIUSEPPE DOTT. PATERNI Presidente

NATALI LOLLI Vice Presid.

GIUSEPPE BONANNI )

GIUS. M. RAPPAINI )

LUIGI ROIJ )

ANGELO FELIZIANETTI)

Consiglieri

Giuseppe Quarantotti Segr.





**PROVINCIA**

**DI**

**RIETI**



IL CIRCOLO DEMOCRATICO DI RIETI  
ALL' ASSEMBLEA NAZIONALE ROMANA.

*Cittadini Rappresentanti*

La Repubblica Romana fu il voto dei Reatini appena il Pontefice, vinto dalla pertinacia di vecchi malvaggi, ebbe compromessa la libertà del popolo. E salutarono giulivi l'aquila gloriosa, che un giorno aveva trasportata la vittoria per l'universo, quando voi la richiamaste all'asilo natio. Fu sincera la gioia, fu unanime il plauso; e l'aura novella di libertà divenne aura vitale per tutti.

Dopo quei giorni di liete speranze i Reatini non sono mutati, nell'ora del pericolo non sono minori di se stessi, e vi promettono di cooperare a rendere efficace coi fatti la vostra generosa protesta contro l'intervento straniero.

Ai soldati di Francia, cui la giovine Europa riguardava con affetto, come agli amici della libertà, se vengono restauratori del dispotismo, i Reatini, quanto ogni altra popolazione dello Stato Romano, dimostreranno: che la nostra libertà è fondata nell'ordine più che essi non credono, che siamo lungi da reazioni più che essi non sperano, e che la loro bandiera dovrà macchiarsi di sangue prima d'agitarsi sulle rovine della nostra Repubblica.

*Viva la Repubblica Romana*

Approvato ad unanimità nell'adunanza numerosissima  
del 27 Aprile 1849.

Direttore Lodovico Petri

*E componenti il consiglio di Direzione*

Paolo Simeoni  
Bartolomeo Vecchiarelli  
Pietro Vincentini  
Filippo Carecci  
Luigi Micheli  
Antonio Trinchi  
Luigi Savi  
Gaetano Vincentini  
Francesco Marcotulli  
Ciriaco Montanari  
Domenico Petrini  
Carlo Piccadori  
Francesco Flavoni  
Francesco Bertarelli  
Pietro Savi  
Giovanni Mazzetti  
Gaetano Serri

Michele Michaeli, e Marcellino Antonini *Segretari*

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

*Municipio di Monte Porzio*

Nel giorno di Domenica 29 del mese di Aprile 1849 ,  
previo avviso in iscritto fatto precedere nel giorno avanti ,  
ed il suono della Campana maggiore , si è adunato ad ur-  
genza il Generale Consiglio di questo Comune a cui sono in-  
tervenuti i seguenti Consiglieri:

1. Di Monteverchio Francesco Priore
2. Ridolfi Leopoldo Anziano
3. Guidi Domenico Anziano
4. Paolini Tommaso
5. Maggioli Michele
6. Polverari Giuseppe
7. Polverari Luigi
8. Montesi Girolamo
9. Annibalini Giuseppe
10. Tommasini Onofrio
11. Sampaoli Giovanni

Non sono intervenuti perchè assenti i Cittadini Erman-  
no Monteverchio e Tausti Biagio.

PROPOSIZIONE

Il Cittadino Priore Comunale dà lettura del Dispaccio  
Circolare di questa Presidenza in data 26 corr. N. 4926 e  
successivamente di altro del Triumvirato in data 24 detto  
con i quali si annuncia che l'integrità del suolo della Re-  
pubblica è minacciata ; fa conoscere quindi che l'Assemblea  
ed il Governo della Repubblica sapranno compiere il dover  
loro protestando colla forza contro ogni offesa di diritto, ed  
alla dignità del Paese.

Domanda in seguito ai Cittadini adunati quali mezzi  
potrebbe il nostro Municipio somministrare a sostegno della  
Nazionale Indipendenza , quali risoluzioni potrebbe prende-  
re per cooperare all'adempimento della missione comune ,  
e dare al Governo stesso una prova convincente dell'adesio-

ne di questa Popolazione e dei sentimenti dai quali è animata in favore del presente ordine di cose.

Dopo varie discussioni i membri componenti il Consiglio, vista l'impossibilità di provvedere al momento con mezzi materiali al bisogno hanno votato ad unanimità e per acclamazione la seguente protesta,

1. Piena ed inalterabile adesione al Governo della Repubblica a nome dell'intera Popolazione del Comune di cui essi sono i Rappresentanti.

2. Risoluzione di difendere con tutti i mezzi possibili l'integrità del suolo della Repubblica, prestandosi con alacrità a tutti gli ordini che sarà per riceverne.

3. Ordine alla Guardia Nazionale di tenersi pronta con le armi e munizioni di cui si trova in possesso.

4. Duplicata relazione coi Comuni circonvicini all'oggetto di sapere con sollecitudine cosa verrà da essi stabilito in vantaggio della causa presente per uniformarvisi.

5. Assumono essi Rappresentanti Municipali la missione di tenere la popolazione tranquilla e di animarla a secondare le intenzioni del Governo della Repubblica e prestarsi con tutti i mezzi morali e materiali che sono in loro potere, e che saranno dalle attuali circostanze richiesti.

6. In ultimo il Consiglio si dichiara in permanenza pronto di adunarsi dietro semplice invito ogni qualvolta lo credesse opportuno.

Dopo di ciò la Seduta si è sciolta e tutti hanno firmato il presente Verbale.

Francesco di Montavecchio Priore

L. Ridolfi Anziann

D. Guidi Anziano

M. Maggioli

T. Paolini

Giuseppe Polverari

Luigi Polverari

Onofrio Tommasini

Croce di Giuseppe Annibaldi

G. Sampaoli

L. Masetti Segret.

Per copia conforme

L. Masetti Segret.

**PROVINCIA**

**DI**

**VITERBO**





( 567 )

## VITERBO

---

**I**l Municipio di Viterbo protesta contro l'intervento Francese, se ostile, e tendente a distruggere le libere istituzioni degli Stati Romani, e farà ogni sforzo per sostenere queste ultime.

Dal Palazzo Municipale di Viterbo li 26 Aprile 1849.

Domenico Polidori Gonfaloniere  
G. Marucci Anz.  
Gio. Ludovisi Anz.  
Raffaele Gasperoli Anz.  
Francesco Mazzetti Anz.  
Agostino Polidori Anz.  
Raff. Polidori Anz.

Si certificano vere le firme del Magistrato Viterbese

Dalla Residenza Governativa 27 Aprile 1849

Il Preside  
Ricci

• • •

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 25 Aprile 1849*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero , e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Teresa Ruggieri.  
Orsola Serpieri.  
Anna Sauli.  
Rosa Sauli,  
Angela Pescitelli,  
Clotilde Ruggeri,  
Maria Ruggeri  
Giustina Ferrari.  
Vittoria Neri.  
Maria Carlini.  
Angelina Neri.  
Rosa Carlini.  
Rosa Papini,  
Drusilla Bardi,  
Maria Carolina Bardi,  
Nazzarena Bardi.  
Rosa Marinozzi,  
Luigia Oddi.  
Geltrude Oddi.  
Caterina Oddi.  
Lucia Oddi.  
Francesca Saveri.  
Teresa Vanni.  
Rosa Tondi.  
Adelaide Tomasi.

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 25 Aprile 1849.*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Felice Petroni  
Felice Petti.  
Angelica De-Magistris.  
Lucia Spada.  
Maria Anna Spada.  
Teresa Fratellini.  
Caterina Guerrini.

---

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 1849*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Fanny Fiani  
Giulia Beranger  
Amalia Strigelli  
Maria Strigelli  
Anna Vanni  
Rosa Vanni  
Teresa Vanni  
Veronica Torrioli  
Elena Torrioli  
Marianna Torrioli  
Laura Gasparoli  
Amalia Gasparoli

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 1849*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Orsola Ternali  
Angela Casirossi  
Clelia Balducci  
Maria Marzi Marzetti  
Barbara Barozzi  
Anna Marzi  
Virginia Balducci  
Francesca Clementi  
Anna Adriani  
Vittoria Gazzani  
Rosa Ipinedi Filetti  
Maddalena Filetti  
Anna Filetti  
Alovisa Filetti  
Caterina Majochi  
Angela Portoni  
Isabella Pintoni  
Bernardina Fedele  
Brigida Zagretti  
Caterina Fortuna  
Anna Zagretti  
Teresa Marianni  
Cesarina Stefanucci  
Francesca Fanti  
Fortunata Meucci  
Anna Capri Rossi

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 1849*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Nazzarena Bardi  
Maria Carolina Bardi  
Drusilla Bardi  
Rosa Marinozzi  
Anna Ravicini  
Anna Parri  
Caterina Giustini  
Giuseppa Giustini  
Vincenza Ravicini  
Pavola Cotozzoni  
Maria Gomaciari  
Domenica Anaceti  
Teresa Moscatelli  
Madalena Piari  
Clelia Pasquali Balducci  
Francesca Grotti  
Rosa Grotti  
Luisa Grotti  
Giacinta Grotti  
Teresa Grotti  
Ottavia Altibrandi  
Emilia Covati  
Maria Scargiali  
Clotilde Fontana  
Filomena Fontana  
Agnese Doria  
Orsola Serpieri  
Maria Mauri  
Adelaide Mauri  
Elisabetta Marcucci  
Ersilia Marcucci  
Luigia Archiluzzi

( 572 )

**Marietta Archiluzzi**  
**Elena Tempesti**  
**Francesca Maceroni**  
**Rosa Deci**  
**Caterina Simoncini**  
**Maria Celestini**  
**Lilia Celestini**  
**Vittoria Celestini**  
**Giuseppa Celestini**  
**Teresa Pieri**  
**Isabella Losa**  
**Fortunata Pieri**  
**Ersilia Loja**  
**Vittoria Pieri**  
**Antonia Pieri**  
**Elena Pieri**  
**Anna Ricci**  
**Augusta Ricci**  
**Ester Bardi**  
**Enrichetta Bardi**  
**Costanza Mazzetti**  
**Francesca Mazzetti**  
**Teresa Fiorelli**  
**Costanzina Serpieri**  
**Drusilla Serpieri**  
**Eugenja Serpieri**  
**Gaetana Serpieri**  
**Caterina Ranucci**  
**Cecilia Vestri**  
**Caterina Selli**  
**Lucia Morlacchi**  
**Teresa Luciani**  
**Maria Deprosperi**  
**Rosa Mansanti**  
**Chiara Mansanti**  
**Fermina Sarger**

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26. Aprile 1849.*

Noi sottoscritte dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9 Febbraio anno corrente.

Vittoria Arcangeli.  
Caterina Lelli.  
Geltrude Zaorchini.  
Eufemia Vaccari.  
Agata Gramatico.  
Chiara Marsetti.  
Maria Carletti.  
Veronica Quintanelli.  
Anna Rosa Lista.  
Anna Zaorchini.  
Giacinta Zaorchini.  
Rosa Zaorchini.  
Orsola Balestra.  
Nicolina Balestra  
Lucia Cipoletta.  
Luisa Borghesi.  
Rosa Borghesi.  
Nazarena Borghesi.  
Maria Borghesi.  
Domenica Borghesi.  
Caterina Ancreti.  
Vincenza Bonagente.  
Anna Parentati.  
Candida Vincenzini.  
Maria Bustelli.  
Paolina Bustelli.

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Gioacchino Granati  
Orlandini Luigi  
Giuseppe Fransini  
Giovanni Tabbaurni  
Domenico Boero  
Agostino Cuchella  
Cammillo Cammilletti  
Carlo Bellatrecia  
Camillo Balestra  
Antonio Amici  
Paolo Borghieri  
Giovanni Borghieri  
Vincenzo Doria  
Francesco Polidori  
Domenico Arcangeli  
Michele Sguluppa  
Vincenzo Pracoci  
Rizzini Luigi  
Domenico Schiena  
Luigi Cugini  
Secondiaco Venarèi  
Giuseppe Oddi  
Silvestro Pigazzi  
Bonaventura Valletti  
Pietro Minissi  
Sante Serafini  
D. Falcioni



( 575 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Ulisse Santi  
Carlo Caprini  
F. Lucidi  
Luigi Boccacini  
Nestore Santi  
Onofrio Biocheti  
Telemaco Santi  
Bonagente Crispino  
Ales. Epeco  
Paolo Calanca  
Luigi Ricci  
Francesco Petroselli  
Giuseppe Tosoni  
Alessandro Ferrari  
Luigi Croce  
Benigno Battigalli  
Luigi Tancioni  
Scipione Mercati  
Salvatore Carosi  
Eugenio Ferroni  
Domenico Neri  
Giacchino Monti  
Vincenzo Calcagnini  
Giovanni Vanni  
Antonio Tancioni  
Cammillo Rondini  
Aless. Alessandroni  
Giuseppe Serafini  
Giacinto Savvi  
Elpidio Pontani  
Alfredo Pontani  
Giustino Giustini  
Murosini Ud. ff. del Tribale

REPUBBLICA ROMANA

Viterbo, a dì 26. Aprile 1849.

Noi protestiamo altamente innanzi a Dio ed al Popolo contro ogni intervento qualunque, e giuriamo di volere l'attuale Governo, la gloriosa nostra Repubblica, per la quale combatteremo a tutta oltranza. Si abbiamo noi fermo di resistere contro le armi Francesi e rendiamo malleavdrice la Francia di tutte le conseguenze.

Lucchesi Vincenzo.

Calanca Paolo

Gio Batta. Ranocchiarì Palmarini.

Filetti Vincenzo.

Venerando Tiburzi.

Antonio Poscia.

Parri Alessandro.

Orazio Pieruzzi.

Giuseppe Schiera.

Sebastiano Giusti.

Lorenzo Cinotti.

Valentino Zeo.

Giuseppe Andreucci.

Francesco Antonini.

Giuseppe Funti.

Gio. Batta. Giannelli.

Francesco Sconti.

Guiducci Giuseppe.

Carlo Cartoni.

Giuseppe Bruni.

Pietro Inimi.

Luigi Serpieri.

Cesare Mercati.

Giuseppe Nezzesi.

Gaetano Cocchella.

Carlo Franzeno.

Virginio Mocenni.

Silvestro Mentalleri.

Gio. Menzoni.

C. Cataldi.

Domenico Arcangeli.

Pietro Paolo Marchesi.

Antonio Zelli.

Venanzio Frittelli.

Ferrari Gio. Battista.

( 577 )

Pietro Telli.  
Pietro Morelli.  
Domenico Orlandini.  
Gio. Battista Carloni.  
Martinelli Francesco.  
Salvatore Natalini,  
Spadini Raffaele  
Filippo Tandi.  
Tosoni Luigi.  
Florido Matteucci,  
Giuseppe Galli.  
Savini Luigi,

## REPUBBLICA ROMANA

*Viterbo a di 26 Aprile 1849*

Noi protestiamo altamente innanzi a Dio , ed al Popolo contro ogni intervento qualunque , e giuriamo di volere l'attuale Governo , la gloriosa nostra Repubblica, per la quale combatteremo a tutta oltranza. Si noi abbiamo fermo di resistere contro le Armi Francesi , e rendiamo mallevaria la Francia di tutte le conseguenze.

Eduardo Bardi  
Odoardo d'Aragona Lomellino.  
Venanzo Morlacchi.  
G. D'Aragona Lomellino Col.  
C. D. Aragona Lomellino.  
Mariano Minisi,  
Giacomo Balestra.  
Lorenzo Monzecchi,  
L. De Magistris.  
Andrea Andreucci.  
Stanislao Grispigni.  
M. Tamberlich  
L. Selli.  
Vincenzo Grotti,  
F. Grotti.  
Luigi Desantis.  
Gabriele Carnevalini.  
Luigi Ippoliti.  
G. Bertarelli.  
Gio. Batt. Renzi.  
Geraldini Deodato.

Nicola Pirrini.  
P. Paolo Cassani,  
V. Berni,  
G. Sandoletti,  
Grispigni Adriano.  
Cesare Bertarelli.  
Gio. Righi Com. la Piazza.  
Giovanni Grispigni.  
Luigi Grispigni,  
Agostino Volpi.  
Vincenzo Grispigni,  
Filippo Dari,  
Antonio Spoleti,  
Fedele Giacci,  
Giuseppe Cataldi,  
Fortini Luigi,  
Giuseppe Lati.  
Domenico Marzi,  
Fortini Andrea.  
R. Andreucci,  
Gio. Marzetti,  
Paolo Austini,  
Giacchino Borghesi,  
Vincenzo Lehinardi,  
Salvatore Bellucci,  
Domenico Sonzi,  
Giuliano Bortoni,  
Giuseppe Graziotti,  
Nazzeno Aquilanti,  
Francesco Fontana.  
Antonio Ippoliti.  
Antonio Civilotti,  
Giacchino Fiorano,  
Francesco Quadrani,  
Fortini Domenico.  
Paolo Marzetti,  
Archiluzzi Eugenio,  
Francesco Topicchia,  
Giuseppe Battiloro.  
Gaetano Rezzesi.  
Angelo Casa.  
Lodovico Ludovisi.  
Grispigni Agostino.  
Giacchino Battigalli,  
G. Pompei.

Selli Prospero di Luigi.  
Placido Neri.  
Filippo Neri.  
Francesco Brugiotti.  
Cesare Guidacci.  
Scopieri Angelo.  
Stefano Celestini.  
C. Guerra.  
F. Guerra.  
Luigi Rosale.  
Vincenzo Petrucci.  
Innocenzo Sensini.  
Rossi Stefano.  
Tondi Emenegildo  
Fausto Folchi.  
Alessandro Belli Spreca.  
Giacomo Saveri.  
Vincenzo Celestini.  
Franc. Frambonini.  
Francesco Tosaroni.  
Carlo Monsechi.  
Gius. Capoliani.  
Francesco Trebacchetti.  
Cammillo Trippetta.  
Giovanni Cruciani.  
Giuseppe Malè.  
Luigi Fratti.  
Antonio Petroni Giud.  
Domenico Calcagnini.  
Franc. Tivaterra.  
Sebastiano Spada Giud.  
A. Orlandi.  
Pietro De Magistris.  
Biagio Paffetti.  
S. Lupi.  
Raffaele Archiluzzi Canc.  
Francesco Zagretti.  
Pietro Marcucci.  
Pietro Panatta.  
Valerio Tedeschi.  
Angelo Venturini.  
Liberato Liberati.  
P. Zellini.  
A. Fontana.  
Carlo Caprini.

Giuseppe Antiseri.  
Ceccarelli Paolo.  
Carlo Marvaldi.  
Granati Antonio.  
Falcioni Emanuelle.  
Mulcro Eutizio.  
Petrucci Luigi.  
Sante Guerrini.  
Ignazio Lupi.  
Turibio Gagni.  
Francesco Neri.  
Luigi Neri.  
Francesco Lucchetti.  
Antonio Tiburzi.  
Gigli Antonio.  
Angelo Sabatini.  
Giovanni Corteselli.  
Ant. Mascalchi.  
Ignazio Reossi.  
Noè Martorietti.  
Daniele Ricci.  
Arcangelo Rumori.  
Giovanni Tamburrini.  
Stefano Montalbani.

---

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Viterbo li 26 Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Pietro Tassella.  
Luigi Massera.  
Luca Celestini.  
Francesco Gaggioli.  
Croce di Andrea Borghesi.  
Croce di Giovanni Cappelli.  
Luigi Bonnati.  
Giulio Sforza.

**Salvatore Balestra.**  
**Pinzi Stefano.**  
**Croce di Salvatore Bizzarri.**  
**Carlo Caprini.**  
**Croce di Lorenzo Masini.**  
**Giovanni Ribeba.**  
**Giovanni Tiburzi.**  
**Croce di Gaspero Guidobaldi.**  
**Gioacchino Fontadro.**  
**Antonio Bastianini.**  
**Nazzareno Manzi.**  
**Domenico Foglietti.**  
**Vincenzo Fonti.**  
**Giuseppe Torti.**  
**Gregorio Ciatti.**  
**Eugenio Barretta.**  
**Giuseppe Urbani.**  
**Croce di Valentino Porparone.**  
**Croce di Filippo Marzi.**  
**Valenti Bancone.**  
**Luigi Morgantini.**  
**Alessandro Bonanni.**  
**Luigi Ricci.**  
**Giuseppe Pantore.**  
**Croce di Paolo Starna.**  
**Luigi Danna.**  
**Francesco Grispigni.**  
**Antonio Pasqui.**  
**Giuseppe De Alexandris.**  
**Croce di Pasquale Vighi.**  
**Giuseppe Ajelli.**  
**Giuseppe Gensili.**  
**Leopoldo Baldassari.**  
**Felice Capocetti.**  
**Lorenzo Giorne.**  
**Giuseppe Arduini.**

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Viterbo li 27. Aprile 1849.*

**Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.**

**Temistocle Lelli.  
Simone Medichini.  
Angelo Franciosoni.  
Angelo Martucci.  
Luigi Ranocchiaro.  
Luigi Peruggi.  
Luigi Ciochetti.  
Cristoforo Calucci.  
Sinibaldi Pietro.  
Giuseppe Benedetti.  
Carlo Polidori.  
Luca Falzacappa.  
Girolamo Guiducci.  
Pietro Signorelli.  
Giuseppe Bambacioni.  
Giovanni Mascini.  
Giacomo Cecchini.  
Giuseppe Contucci.  
Mariano Fontecedro.  
Edmondo Martucci.  
Licurgo Raveggi.  
Enrico Moretti.  
Pietro Grispigni.**



(583)

REPUBBLICA ROMANA

IN NOME DI DIO E DEL POPOLO

PROCLAMA

L'amore della patria cotanto da tutti predicato, deve ora tradursi in atto. E' vicino il momento di atteggiarsi a quella difesa che sa ispirare al popolo il tremendo suono della campana a stormo, quella difesa per cui Roma si è resa immortale, emulando i forti fatti della Roma di Bruto.

Un esercito repubblicano trascinato all'assassinio de' fratelli da un perfido Governo, è stato respinto dal Campidoglio. L'invitto soldato d'Africa ha dovuto colla vergogna della sconfitta ritirarsi dall'eterna Città. La Repubblica ha rilasciato i prigionieri, ha steso amica la mano ai Repubblicani di Francia caduti in suo potere: essi l'avevano ricambiata col giuramento di fratellanza, ma il loro Condottiero, temendo che que' generosi spingessero i loro compagni d'armi ad amicarsi con noi, li ha rimandati sul mare, e si è nuovamente portato alla vista di Roma.

L'ha trovata però quale doveva essere: parata a ributtarlo un'altra volta dalle sue barricate.

Egli ha temuto, ed è retrocesso, accennando all'invasione della nostra Provincia. Il nostro popolo deve sorgere unanime, feroce, implacabile, giurando di vincere, o di morire. L'insurrezione dev'essere degna di Repubblicani; dev'essere tremenda.

Qual è quella casa, dove non sia un fucile da Caccia? Ebbene si requisiscano, e se ne armino i volenterosi. Organizzati in compagnie vengano intorno al Capo luogo, che si accinge a difesa, e molestino con fuoco ben nutrito dalle alture le schiere nemiche. I generosi campagnoli induriti nelle onorate fatiche dell'Agricoltura, i cacciatori esercitati alle marcie, ed al tiro prendano il loro archibugio, e vengano.

Ogni Comune provveda al loro soldo giornaliero, e non si rimanga da qualunque sacrificio per difendere la libertà della Patria.

Maledizione a chi resta neghittoso nel dì del pericolo! maledizione ed infamia a chi reagisse. Ma tremino per Dio! tremino i scellerati. I primi a cadere saranno essi: cadranno tutti.

// •

(584)

**POPOLO** sorgi come leone ferito ! sorgi in nome di Dio , e colla invincibil tua forza struggi ed annienta gl'ipocriti oppressori , che ti hanno immiserito , e che vorrebbero tornarti all'infamia della schiavitù. Sorgi in massa , sorgi tremendo , inesorabile come la giustizia Divina ! E innanzi a te quel nemico che nel 1799. respingesti dalle tue mura. Egli non è d'allora più forte ; è facile anzi la vittoria su lui , perchè si è disonorato in faccia alla storia , ed ha perduto così lo slancio del forte. Sorgi , combatti , e vinci.

**VIVA LA REPUBBLICA !**

Viterbo dalla Residenza Gover. 14 Maggio 1849

Il Preside

P. RICCI

Il Segretario Generale

A. Bencivenga

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Viterbo li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. Febbrajo anno corrente.

Ricci Preside

A. Especo Cons. Gov. )

Biagio Pussetti )

Giuseppe Battiloro )

Alessandro Bencivenga Segretario Generale il quale  
certifica la legalità delle firme.

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Grotta S. Stefano li 27. Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Luigi Corinti  
Vincenzo Santangeli  
Giuseppe Cicchetti  
Domenico Sensi  
Placido Placidi  
Vincenzo Sensi  
Demetrio Argentini  
Giuseppe Moretti  
Luigi Rovella  
Giuseppe Canullo  
Felice Fabbi  
Alessandro Sensi  
Andrea Coccia  
Giuseppe Pacifici  
Croce di Giacomo Curti  
Giuseppe Natali  
Pietro Valeri  
Luigi Argentini  
Domenico Corsi  
Croce di Domenico Cioccolo  
Gio. Batt. Guancini  
Croce di Tommaso Rosetti  
Croce di Pietro Spacca  
Valentino Pacifici  
Lazzaro Simonetti  
Felice Sensi  
Rocco Stella  
Tommaso Corsi  
Luigi Manganelli  
Maddalena Santangeli  
Croce di Vincenzo Rosi  
Francesco Sensi  
Croce di Rosa Corsi  
Croce di Giovanni Cupelli  
Croce di Vincenzo Adams

( 586 )

Luigi Pompei  
Croce di Angelo Storci  
Croce di Paolina Storci

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Roccalvece li 29. Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Ermenegildo Ventauri dichiarato come sopra  
Luigi Andolfi mi dichiaro come sopra  
Bonaventura Rossi dichiaro come sopra  
Croce di Paolo Casciani illetterato  
Croce di Salvatore Casciani illetterato  
Croce di Luigi Scipinotti illetterato  
Pietro Massini dichiaro come sopra  
P. Mujacchi  
Paolo Viola dichiaro come sopra  
Vincenzo Sonni dichiaro come sopra  
Giuseppe Niggi dichiaro come sopra  
Croce di Francesco Arcangeli illetterato  
Croce di Margherita Arcangeli illetterata  
Croce di Vincenzo Alliani illetterato  
Croce di Saverino Alliani illetterato  
Croce di Luigi Cancellotti illetterato  
Croce di Atanasio Nigi illetterato  
Croce di Francescangelo Bonelli illetterato  
Croce di Filippo Viola illetterato  
Croce di Giuseppe Viola illetterato  
Francesco Margheri dichiaro come sopra  
Angelo Massini dichiaro come sopra  
Croce di Venanzio Tobocchia illetterato  
Croce di Domenico Bonuli illetterato  
Croce di Maria Patta Masini illetterata  
Croce di Giacomo Fedeli illetterato  
Croce di Costanza Cancellotti illetterata  
Giovanni Viola dichiarato come sopra  
Bonaventura Savignoni dichiaro come sopra  
Agostino acciari dichiaro come sopra  
Croce di Luigi Montarda illetterato  
Croce di Leone Baranigiani illetterato

Cro×ce di Arcangelo Arcangeli illetterato  
Cro×ce di Franceso Valenti illetterato  
Cro×ce di Pietro Parmigiani illetterato  
Cro×ce di Luigi Nigi illetterato  
Cro×ce di Cecilia Nigi illetterata  
Angelo Acciari dichiaro come sopra  
Cro×ce di Tommaso Bartocci illetterato  
Emidio Acciari dichiaro come sopra  
Cro×ce di Antonio Masini illetterato  
Cro×ce di Angelo Bonelli illetterato  
Cro×ce di Rocco Lotini illetterato  
Cro×ce di Ilario Vittori illetterato  
Cro×ce di Niccola Acqiari illetterato  
Cro×ce di Nicodemo Divizione illetterato  
Cro×ce di Luigi Frezza illetterato  
Cro×ce di Paolo Bonelli illetterato  
Cro×ce di Pasquale Garmi illetterato  
Cro×ce di Vincenzo Frezza illetterato  
Cro×ce di Stefano Bufoloni illetterato  
Cro×ce di Luigi Boco illetterato  
Cro×ce di Anna Maria Bufoloni illetterata  
Settimio Liviziani dichiaro come sopra  
Cro×ce di Andrea Ricci illetterato  
Cro×ce di Giuseppe Poncrazzi illetterato  
Cro×ce di Giuseppe Bartocci illetterato  
Cro×ce di Giovanni Micci illetterato  
Mamiano Diviziani dichiaro come sopra  
Gabriele Frezza confermo come sopra  
Giuseppe D'Antoni dichiaro come sopra  
Cro×ce di Angel'Antonio Neri illetterato  
Angelo Valenti dichiaro come sopra  
Cro×ce di Gio. Maria Cerquate illetterato  
Nicola Scipinotti dichiaro come sopra  
Cro×ce di Giuseppe Aureli illetterato  
Cro×ce di Rocco Acciari illetterato  
Cro×ce di Marco Ondotti illetterato  
Croce di Gio. Batt. Scipinotti illetterato  
Pierdomenico Andalzi dichiaro come sopra  
Francesco Acciari dichiaro come sopra  
Cro×ce di Barlam Storelli illetterato  
Cro×ce di Donato Bonelli illetterato  
Giuseppe Tosi dichiaro come sopra  
Cro×ce di Gio. Andrea Scipinotti illetterato  
Cro×ce di Margherita Rossetti illetterata  
Cro×ce di Paolo Pallicci illetterato  
Antonio Diuziani dichiaro come sopra

(588)

Palmarosa Doiziani dichiarato come sopra  
Cro×ce di Gio. Paolo Scipinotti illetterato  
Cro×ce di Gaspere Andolfi illetterato  
Cro×ce di Gio. Batt. Bonelli illetterato  
Cro×ce di Pietro Fedeli illetterato

*Il Capitano della Guardia Civica di Rocc' Alvecce*  
*I. Comasseti.*

VITERBO

---

## REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Bagnorea, Aprile li 28 dell' anno 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Vincenzo Gada Anz.

Pietro Agati

Luigi Venturia Gonfaloniere

Luigi Placidi

Saverio Pompei

Carlo Franzoni

Eusebio Lelli

Gius. Tranquilli

Gius. Marcioni

Andrea Zitelli

Pietro Andolfi Anziano

Vincenzo Pompei

Antonio Tomasseti

Domenico Golini

Bonaventura Franzzoli

Cro×ce di Ildebrando Capranari

Mari Giacomo sostituto di Bagnorea

Bonaventura Marcioni

Anzano Fabi

Gio. Gaddi

Caterina Gaddi

Maria Gaddi

Vincenzo Toccafondi Gonfaloniere

Giovanni Golini

Innocenzo Tomasseti Capit.

(589)

Umiltà Marcioni  
Giulia Papini nei Venturini  
Vincenza Capranera  
Innocenza Macchioni  
Ludovico Pompei  
Francesco Chiavari  
Clarissa in Chiavari  
Costanza in Marcioni  
Giulia Alberici in Venturini  
Bonaventura Capocaccia  
Francesco Dellunzi  
Domenica Segatore  
Angelo Prete Gaddi  
Antonio Prete Fabi  
Luigi Golini

Visto per l'identità delle suddette firme  
Vincenzo Gaddi Anz.

---

## REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Castel Cellesse li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente

Vincenzo Cocciola  
Gio Battista Cent  
Francesco Bianchi  
Girolamo Lanci  
Cro~~X~~ce di Domenico Pecci  
Gius. Cocciola  
Cro~~X~~ce di Antonio Troscia  
Giuseppe Appitito  
Cro~~X~~ce di Tomasso Troscia  
Cro~~X~~ce di Luigi Pecci  
Cro~~X~~ce di Domenico Ceccarelli  
Domenico Rossi  
Cro~~X~~ce di Battella Vinc.  
Cro~~X~~ce di Salvatore Calanga  
Cro~~X~~ce Pietro Palmaci  
Cro~~X~~ce di Francesco Natalizi  
Vincenzo Bianchi

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Vallerana li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. Febbrajo anno corrente.

Felice Ercoli ff. di Priore  
Luigi Narduzzi Segret. Municipale  
Augusto Floridi  
Giuseppe Allestini  
Pietro Orlandi  
Vittori Antonio Narducci, Consigliere  
Raimondo Fabrucci  
Raffaele Pelegrini  
Angelo Brani  
Ferdinando Piccioni  
Pasquale Patacchini  
Giuseppe Antonozzi  
Orsino Spreca  
Achille Fabrucci Consigliere  
Beniamino Floridi  
Angelo Allegrini  
Camillo Ercoli  
Cesare Floridi  
Francesco Gneguo di Caporale  
Pasquale Paolani  
Federico Ercole  
Leopoldo Nisini Sargente e Consigliere  
Antonio Nisini Cancegliere  
Nazzareno Ottovioni  
Giuseppe Lelli  
Florido Floridi  
Gregorio Piccioni  
Angelo Piccioni  
Vittore Floridi  
Luigi Golinelli  
Costanzo Capit. Paesani Consigliere  
Luigi Mantini Caporale  
Raimondo Marfredi Caporale  
Paolo Tiratelli  
Giuseppe Floridi



**Giustino Minella Caporale**  
**Francesco Piccioni**  
**Pietro Felice Allegorini**  
**Micchelangelo Togniani**  
**Fedele Ottavianelli**  
**Domenico Purchianoni**  
**Carlo Maggi**  
**Rosa Narduzzi**  
**Cro×ce di Francesco Ercole quondam Antonio**  
**Cro×ce di Francesco Ercole illett.**  
**Cro×ce di Vittore Ercole illett.**  
**Cro×ce di Innocenzo Silvani illett.**  
**Cro×ce di Loreto Paesani illett.**  
**Cro×ce di Pietro Ercole illett.**  
**Cro×ce di Valentino Antonozzi illett.**  
**Cro×ce di Vittore Antonozzi illett.**  
**Cro×ce di Luigi Antonozzi illett.**  
**Cro×ce di Andrea Ottavianelli illett.**  
**Cro×ce di Eufresino Paesani illett.**  
**Cro×ce di Serafino Paesani illett.**  
**Cro×ce di Gabriele Quadrani illett.**  
**Cro×ce di Gio: Battista Quadrani illett.**  
**Cro×ce di Rinaldo Quadrani illett.**  
**Cro×ce di Domenico Gregorj illett.**  
**Cro×ce di Simone Paesani illett.**  
**Cro×ce di Michel Angelo Patacchini**  
**Cro×ce di Costanzo Patacchini illett.**  
**Cro×ce di Sebastiano Forliti illett.**  
**Cro×ce di Giovanni Forliti illett.**  
**Cro×ce di Emidio Floriani illetterato**  
**Cro×ce di Nazzareno Floriani illett.**  
**Cro×ce di Rocco Narduzzi illett.**  
**Cro×ce di Gregorio Narduzzi illett.**  
**Cro×ce di Vittore Mastro Gregorio illett.**  
**Cro×ce di Nazzareno Purchianoni illett.**  
**Cro×ce di Francesco Rapiti illett.**  
**Cro×ce di Vittore Orlandi illett.**  
**Aurelia Floridi**  
**Cesarina Floridi**  
**Giovanni Tiraterra**  
**Augusto Floridi Testimonio ai suddetti Segni di Croce**  
**Pietro Orlandi Test. ai sud. segni di Croce**  
**Florido Florido test. ai sud. segni di croce**  
**Giovanni Faluschi Ten. Nazionale , e Consigliere ec.**  
**Giuseppe Minelli Consigliere**

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Sipiviano li 26 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Emanuele Tassara  
Stefano Bellacanzone  
Domenico Rosati  
Giuseppe Costantini  
Luigi Capelli  
Ermenegildo Terenziani  
Severino Lamoratta  
Agostino Morganti  
Pietro Paolo Lamoratta  
Luigi Dominici  
Massimo Corinti  
Tommaso Scarponi  
Sante Morgante  
Evangelista Lamoratta  
Domenico Sabatini  
Venanzio Scarponi  
Domenico Fiocchetti  
Bonifazio Fiocchetti  
Giuseppe Fiocchetti  
Lorenzo Barbetta  
Giovanni Canale  
Lorenzo Terenziani  
Salvatore Terenziani  
Antonio Fiocchetti  
Carlo Fiocchetti  
Gaetano Bernabucci  
Domenico Laschi  
Felice Celletti  
Olimpiade Laschi  
Giuseppe Filipponi  
Paolo Terenziani  
Gerardo Boncompagni  
Cosimo Boncompagni  
Stanislao Bianchetti  
Serafino Serafini  
Sante Serafini

Luigi Brizi  
Giuseppe Benedetti  
Corintio Floridi  
Pio Corinti  
Domenico Patrizi  
Giovanni Morganti  
Girolamo Fabbronci  
Francesco Battella  
Bonifazio Serafini  
Gio. Batt. Barbetta  
Eugenio Boncompagni  
Sabatino Barbetta  
Gradigliano Corinti  
Anselmo Bianchi  
Antonio Lancha  
Angelo Sili  
Angelo Bellacanzone  
Croce di Pasquale Canali Sotto Tenente nazionale  
Luigi Olimpieri  
Cons. Gabrielle Sconocchia  
Carlo Signoretti Con.  
Gassodini Giovanni  
Croce di Pietro Bonelli  
Croce di Gregorio Bianchi  
Croce di Vincenzo Trippetti  
Angelo Novelli  
Giuseppe Ossorio Sostituto Cancell.  
Croce di Massimino Bagnasconi  
Croce di Egidio Sconocchia  
Paolo Signoretti  
Giovanni Baldassarini  
Croce di Antonio Ciocchetti  
Croce di Olimpiade del qu. Olimpiade  
Pasquale Canali  
Croce di Luigi Ciocchetti  
Croce di Angelo Ralli  
Croce di Egidio Orlandi  
Croce di Crespino Castri  
Croce di Antonio Paris  
Croce di Girolamo Sabatini  
Niccola Mattei  
Luigi Mattei  
Croce di Francesco Olimpieri  
Croce di Giuseppe Bianchi  
Achille Cavaceppi Medico  
Gaetano Cianlio

(594)

Cro×ce di Egidio Piacentini  
Cro×ce di Domenico Trippetti  
Cro×ce di Filippo Sconocchia  
Cro×ce di Francesco Trippetti  
Cro×ce di Egidio Trippetti  
Cro×ce di Luigi Trippetti  
Cro×ce di Giuliano Macedoni  
Lorenzo Abbilini  
Cro×ce di Giuseppe Palozzi  
Cro×ce di Vincenzo Fabrizi  
Cro×ce di Carlo Cardarelli  
Cro×ce di Domenico Longhi  
Cro×ce di Giuseppe Poletti  
Luigi Vecchiarelli Consigliere  
Giuseppe Giovannetti  
Cro×ce di Francesco Giovannetti  
Cesare Sacchetti  
Egidio Vecchiarelli  
Cro×ce di Salvatore Canali  
Martino Segà  
Cro×ce di Giuliano Scapigliati  
Nicola Olimpieri  
Adamo Castri  
Giovanni Castri  
Lorenzo Brugiotti Consigl.  
Michel Angelo Andreazzi Consig.  
Paolo Pasquinangeli Consigl.  
Cro×ce di Angelo Panzetta  
Luigi Dr. Ubaldi Chirurgo  
Giovanni Biglietti  
Gabrielle Vecchiarelli  
Giuseppe Montanucci  
Vincenzo Brugiotti  
Cro×ce di Sante Sconocchia  
Cro×ce di Loreto Giovannetti  
Cro×ce di Vincenzo Baldassarini  
Nicola Bersioni  
Luigi Pasquinangeli  
Cro×ce di Giuseppe Pasquini  
Raffaele Ralli Consigliere  
Camillo Vitali Consig.  
Vincenzo Monti Caporale  
Pasquale Lupi  
Giuliano Ralli

## REPUBBLICA ROMANA

Comune di Caprarola li 29 Aprile 1849

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Gius. Fantini Capitano .  
 Stef. Garzani Cap. in seconda .  
 Stanislao Dottore Aurelj Ten.  
 Pietro Caprinuzzi Serg.  
 Francesco Cristofori Serg.  
 Antonio Caprinuzzi Serg.  
 Francesco Giardi .  
 Angelo Brunetti Serg.  
 Vincenzo Simeoni Caporale .  
 Luigi Monti  
 Caprinuzzi Clemente  
 Achille Salvatori .  
 Francesco Antonio Ricci .  
 Giuseppe Scilanca  
 Gioacchino Rufini .  
 Filippo Leparini .  
 David Tedeschi .  
 Filippo Salvatori Tirolese .  
 Luigi Landei .  
 Francesco Mascagni Consigli.  
 D. Ant. Santinelli Consigliere .  
 Il PRIORE „ Camillo Totanelli .  
 Gli ANZIANI „ Serafino Capotondi .  
 „ Nicola Nicolai .  
 „ Giuseppe Riematter .  
 „ Luigi Gordini .  
 P. Natili Segretario Comunitativo .  
 Alfieri Carlo .  
 Francesco Rosa  
 Antonio Simeoni .  
 Santinelli Giuseppe .  
 Nicolò Mariangeli .  
 De Carolis Filippo .  
 Antonio Ferrari .  
 Luigi Tapparini .  
 Raffaele Giardi .

Pietro Grazigraris .  
 Domenico Fannoni .  
 Cro ✕ ce di Francesco Nareselli .  
 Cro ✕ ce di Francesco Mastrecchi .  
 Ant. Catulli Testim.  
 Francesco Majoli .  
 Antonio Catulli .  
 Luigi Brunori .  
 Cro ✕ ce di Giuseppe Totonelli  
 Luigi Orioli Civico  
 Enrico Blasi .  
 Eugenio Pazielli .  
 Cro ✕ ce di Filippo Passini .  
 Ant. Catulli Test.  
 Pietro Grazigraris Test. al segno di Croce .  
 Cro ✕ ce di Luigi Sentinelli Illet.  
 Luigi Londei Testimonio al segno di Croce .  
 Francesco De Carolis .  
 Cro ✕ ce di Giuseppe Passini .  
 Antonio Catulli Test.  
 Rosini Vincenzo .  
 Raffaele Monti .  
 Giuseppe Graziani .  
 Egidio Mechilli .  
 Domenico Prò .  
 Francesco De Paolis .  
 Cro ✕ ce di Lorenzo Ranieri .  
 Canale Giuseppe ,  
 Luigi Borgna .  
 Loppi Silvestro .  
 Cro † ce di Ferdinando Borgna .  
 Cro † ce di Francesco Stuppini .  
 Domenico Balestra .  
 Cro ✕ ce di Ferrati Paolo .  
 Pietro Sharra ,  
 Francesco Moretti .  
 Francesco Puzilli .  
 Cro ✕ ce di Giuseppe Casoli .  
 Filippo Ricci .  
 Giuseppe Polozzi .  
 Giuseppe Cristofori .  
 Domenico Borgna .  
 Giuseppe Toparini .  
 Cro ✕ ce di Francesco Chiggi .  
 Giacomo Giardi .  
 Giuseppe Cecchini ,

(597)

**Luigi Nardoni Cap. Nazionale**  
**Vincenzo Capotondi**  
**Nicola Fantini**  
**Francesco Fabrizi Sebastiani**  
**Nicola Minichincheri**  
**Giovanni Graziani Caporale**  
**Salvatori Domenico**  
**Croce di Giovanni Gulcinelli illet.**  
**Pietro Grazigraris Test. al Segno di Croce**  
**Croce di Francesco Borgna illett.**  
**Domenico Salvatori Testimonio**  
**Francesco Trifogli**  
**Pietro Blasi**  
**Croce di Giacomo Parmieri**  
**Giuseppe Guziani**  
**Pietro Nardoni**  
**Giuseppe Nardoni**  
**Croce di Giuseppe Nardi**  
**Girolamo Fantini**  
**Gioacchino Brunetti**  
**Croce di Michele Fabrizi**  
**Luigi Antinelli**  
**Giacomo Beni**  
**Gaspere Graziani**  
**Meloni Giuseppe**  
**Nardoni Francesco**  
**Fantini Mariano**  
**Domenico Baldi**  
**Egidio Baldi**  
**Ulisse Salvatori**  
**Giuliano Giardi**  
**L. Salvatori**  
**Stefano Gesualdi Rusi**

REPUBBLICA ROMANA

Comune di Ronciglione li 28. Aprile 1849.

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Antonio Natili Sotto Tenente della Nazionale  
Carlo Bramini Sergente della Nazionale.  
Fabio Giolietti Cap. della Naz.  
Felice Manetti Guardia Nazionale  
Pietro Benedetti Id.  
Nicola Ceccherini Guardia Nazionale  
Domenico Jacopini  
Mattia Manetti  
Luigi Ranucci  
Luigi Jacopini  
Francesco Ranucci  
Francesco Geraldini  
Vincenzo Pozzi  
Giuseppe Belpassi  
Carlo Gentili  
Ottaviano Carabini  
Odoardo Gelati  
Achille Bartoloni  
Giuseppe Piccadi  
Croce di Luigi Goritti = Antonio Natili di Commissione  
Costanzo Ranucci Caporale  
Galati Gioacchino  
Prof. Antonio De Camillis  
L. Firmani.  
Francesco Ripi  
Croce di Giuseppe Rossi = Antonio Natili di Commissione  
Eugenio Firmani  
Francesco Gelati  
Giuseppe Antonio Bngliucci  
Gio. Battista Cangioli  
A. Gentili  
Luigi Lambusier  
Trontarelli Luigi Repubblicano  
Gioacchino Jacoppini  
Vincenzo Belpassi



( 599 )

Nicola Natili  
 Maria Marchetti in Natili  
 Maria Verduchi  
 Filomena Bartolocci  
 Francesca Verduchi  
 Felice Mecacici  
 Francesco Geraldese  
 Maria Antonini  
 Vincenzo Camussi  
 Antonio Bartolocci  
 Francesco Camussi  
 Alessandro Sillani  
 Agostino Sillani Mezzanghera

**REPUBBLICA ROMANA**

*Governo di Bagnorea*

*Comune di Grassano li 29 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

- Filippo Sacerdote Bonelli
- Cro~~X~~ce di Francescesco Mori illett.
- Croce di Paolo Orfei illett.
- Cro~~X~~ce di Pietro Bernardini illett.
- Cro~~X~~ce di Tommaso Tardani nazionale illett.
- Cro~~X~~ce di Giovacchino Tardani nazionale illett.
- Cro~~X~~ce di Filippo Tardassi Nazionale illett.
- Cro~~X~~ce di Lorenzo Gorini illett.
- Cro~~X~~ce di Pietro Maurizi illett.
- Cro~~X~~ce di Fulgenzio Tardani illett.
- Cro~~X~~ce di Luigi Maurizj di Donco illett.
- Cro~~X~~ce di Domenico Maurizj illett.
- Cro~~X~~ce di Egidio Braciati illett.
- Cro~~X~~ce di Domenico Tardani di Agostino illett.
- Cro~~X~~ce di Domenico Tardani di Carlo illett.
- Cro~~X~~ce di Stefano Fatigoni illett.
- Cro~~X~~ce di Bonaventura Tardani illett.
- Cro~~X~~ce di Pietro Tardani di Franco illett.
- Cro~~X~~ce di Francesco Tardani di Pietro illett.
- Cro~~X~~ce di Alessio Tardani illett.

**Cro×ce di Andrea Bardani di Vincenzo illett.**  
**Cro×ce di Michele Tardani illett.**  
**Cro×ce di Crescenziario Tardacci illett.**  
**Cro×ce di Domenico Piletti illett.**  
**Cro×ce di Filippo Laurenti illett.**  
**Cro×ce di Lorenzo Laurenti illett.**  
**Cro×ce di Giustino Ridolfi illett.**  
**Cro×ce di Bernardino Corsetti illett.**  
**Cro×ce di Vincenzo Padroni illett.**  
**Cro×ce di Antonio Grossi illett.**  
**Cro×ce di Filippo Calanca illett.**  
**Luigi Cori Tenente Nazionale Comandante la sud.**  
**Girolamo Paparelli Furiere Nazionale**  
**Michele Cori Sergente Nazionale**  
**Pietro Donnini Caporale Nazionale**  
**Vincenzo Gorini Caporale Nazionale**  
**G. Grossivice caporale Nazionale**  
**Giuseppe Sarafini Nazionale**  
**Filippo Cori caporale Nazionale**  
**Francesco Tardani vice caporale Naz.**  
**Domenico Politi vice caporale Naz.**  
**Paolo Tardoni Nazionale**  
**Francesco Donnini Nazionale**  
**Gabrielle Tardani Nazionale**  
**Giuseppe Cori Nazionale**  
**Bonaventura Morucci Nazionale**  
**Filippo Marucci Nazionale di Domco**  
**Lorenzo Persi Nazionale**  
**Antonio Trifoni Nazionale**  
**Settimio Tardoni Nazionale**  
**Cro×ce di Francesco Sili Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Giuseppe Tardacci Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Luigi Laurenti Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Filippo Romagnini Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Domenico Gregorj Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Felice S. Croce Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Filippo Padroni Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Paolo Sberna Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Paolo Bernardini Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Francesco Gorini di Bernardo Naz. illett.**  
**Cro×ce di Bonaventura Calanca Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Giuseppe del Sette Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Serafino Polverini Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Filippo Tardani di Franco Nazionale illett.**  
**Cro×ce di Filippo Tardani comune nazionale illett.**  
**Francesco Gorini di Lorenzo**

Angela Mari  
Lucrezia Ridolfi  
Anatolia Cori  
Giovanni Massarelli  
Vincenzo Massarelli  
Paolo Massarelli  
Giuseppe Siti  
Benedetto Corsetti  
Francesco Fortunati  
Lorenzo Marj  
Giacomo Tamburo  
Angela Cori  
Pietro Cori di Andrea  
Domenico Gorini  
Vincenzo Focili  
Carlo Calanca  
Domenico Tardani  
Dionizio Cori  
Nicola Fioravanti  
Girolamo Temperini  
Sante Gregori  
Lorenzo Grossi  
Angelo Galanti  
Grossi Filippo  
Filippo Vagnozi  
Giuseppe Balestra  
Filippo Moracci  
Luigi Tardani  
Antonio Cori  
Carlo Angelucci  
G. Battista Tardani  
Silvio Grossi  
Luigi Tardani di Andrea  
Rosa Cori  
Giovanni Ceccotti  
Gio. Angelo Ridolfi di Franco  
Filippo Galli  
Crofće di Luigi Fascinari illett.  
Crofće di Filippo Fascinari illett.  
Crofće di Vincenzo Marucci illett.  
Crofće di Serafini Bonelli illett.  
Crofće di Bernardino Bonelli illett.  
Crofće di Giovanni del Sette illett.  
Crofće di Caterina Sbeona illett.  
Crofće di Marco Polverini illett.  
Crofće di Loreto Piselli illett.

Croſce di Mariangola Natali illett.  
Croſce di Antonia Natali illett.  
Croſce di Felice Biribilli illett.  
Croſce di Rosa Biribilli illett.  
Croſce di Margerita Biribilli illett.  
Croſce di Maria Biribilli illett.  
Croſce di Giovanni Natali illett.  
Croſce di Domenico Natali di Angelo illett.  
Croſce di Rosa Natili illett.  
Croſce di Clemente Ridolfi illett.  
Croſce di Giuseppe Ridolfi illett.  
Croſce di Ferdinando Ridolfi illett.  
Croſce di Fiorenza Ridolfi illett.  
Croſce di Francesco Trifoni illett.  
Croſce di Rosa Gasparini illett.  
Croſce di Giuseppe Padroni illett.  
Croſce di Antonio Trifoni di Francesco illett.  
Croſce di Pietro Trifoni illett.  
Croſce di Domenico Corsi illett.  
Croſce di Lorenzo Paciosi illett.  
Croſce di Domenica Calanca illett.  
Croſce di Francesco Tardani di Domco sud. illett.  
Croſce di Filippo Tardani di Franco illett.  
Croſce di Chiesa del Sette illett.  
Croſce di Michele Cori di Cesare illett.  
Croſce di Carolina Cori illett.  
Croſce di Barbara Cori di Cesare illett.  
Croſce di Domenica Cori di Cesare illett.  
Croſce di Pietro Del Sette illett.  
Croſce di Carolina Tardani illett.  
Croſce di Domenica Angela Laurenti illett.  
Croſce di Amanzio Galli illett.  
Croſce di Angela Rosa Galli illett.  
Croſce di Serafina Gorini illett.  
Croſce di Domenica Tardacci illett.  
Croſce di Geltrude Trifoni illett.  
Croſce di Giuseppe Serafini illett.  
Croſce di Rosa Serafini illett.  
Croſce di Filippo Serafini di Giuseppe illett.  
Croſce di Maddalena Trifoni illett.  
Croſce di Rosa Trifoni illett.  
Croſce di Maria Saccarelli illett.  
Croſce di Francesco Saccavelli illett.  
Croſce di Giuseppe Vagnozzi illett.  
Croſce di Lucia Vagnozzi illett.  
Croſce di Maria Fatigoni illett.

( 603 )

Croce di Alessandro Tardani illett.  
Croce di Maddalena Cori illett.  
Croce di Cesare Cori illett.  
Croce di Veronica Cori illett.  
Croce di Pietro Mori illett.  
Croce di Filippo Pitirini illett.  
Croce di Margarita Giuliani illett.  
Croce di Rosa Polverini illett.  
Croce Pietro Giugliani illett.  
Croce di Domenico Natali illett.  
Croce di Francesco Natali illett.  
Croce di Pietro Volpi illett.  
Croce di Giuseppe Temperini illett.  
Croce di Camillo Gregorini Giugliani illett.  
Croce di Nicodemo Calanca illett.  
Croce di Vincenzo Padroni illett.  
Croce di Gio. Angelo Ridolfi di Giuseppe illett.  
Croce di Agostino Mori illett.  
Croce di Angelo Temperini illett.  
Croce di Giuseppe Baruffa illett.  
Croce di Franco Placidi illett.  
Croce di Leonardo Aniceto illett.  
Croce di Luigi Gregori illett.  
Croce di Lorenzo Manni illett.  
Croce di Luigi Donnini illett.  
Croce di Domenico Cecotti illett.  
Croce di Luigi Cosini illett.  
Croce di Antonio Placidi illett.  
Croce di Antonio Maggio illett.  
Croce di Pietro Laurenti illett.  
Croce di Filippo Piselli illett.  
Croce di Francesco Bernardini illett.  
Croce di Luigi Tardani di Giuseppe illett.  
Croce di Domenico Pasi illett.  
Croce di Luigi Maurizj illett.  
Croce di Angelo Natali illett.  
Croce di Filippo Tardani di Giuseppe illett.  
Croce di Camillo Cori illett.  
Croce di Vincenzo Cori illett.  
Croce di Fortunato del Sette illett.  
Croce di Domenico D'amico illett.  
Croce di Angela D'Amico illett.  
Croce di Giuseppe Padroni illett.  
Croce di Luigi Caccavelli illett.  
Croce di Antonini Ridolfi illett.  
Croce di Andrea Tardani di Pietro illett.  
Croce di Angelo Tardani di Pietro illett.

- Croce di Angelo Tardani di Giuseppe illett.  
Croce di Filippo Serafini illett.  
Croce di Maddalena Tardani illett.  
Croce di Tommaso Balanca illett.  
Croce di Domenico Calanca illett.  
Croce di Arcangelo Giuseppini illett.  
Croce di Filippo Giuseppini illett.  
Croce di Martino Tardani illett.  
Croce di Pietro Bruciati illett.  
Croce di Pietro Corpi illett.  
Croce di Giovita Maurizi illett.  
Croce di Vincenzo Poliri illett.  
Croce di Domenico Morucci illett.  
Croce di Aniceto Ceccotti illett.  
Croce di Biaggio Ceccotti illett.  
Croce di Bonaventura Biribilli illett.  
Croce di Pietro Cori di Franco illett.  
Croce di Giacomo Corsi illett.  
Croce di Antonio Corsi illett.  
Croce di Rosa Corsi illett.  
Croce di Francesco Corsi illett.  
Croce di Luigi Bernardini illett.  
Croce di Domenico Bernardini illett.  
Croce di Pietro Calanca illett.  
Croce di Anselmo Tardani illett.  
Croce di Francesco Tardani di Anselmo illett.  
Croce di Gio. Battista Casciani illett.  
Croce di Francesco Casciani illett.  
Croce di Luigi Gregorj di Antonio illett.  
Croce di Francesco Tardani di Domenico Antonio  
illett.  
Croce di Giovanni Patacchini illett.  
Croce di Vincenzo Patacchini illett.  
Croce di Anselmo Patacchini illett.  
Croce di Domenico Maurizj illett.  
Croce di Luigi Patacchini illett.  
Croce di Luigi Marcucci illett.  
Croce di Teresa Baruffa illett.  
Croce di Paolo Baruffa illett.  
Croce di Maria Grossi illett.  
Croce di Angela Grossi illett.  
Croce di Teresa Cori illett.  
Croce di Margherita Cori illett.  
Croce di Teresa Tardani illett.  
Croce di Ludovico Cori illett.  
Croce di Anastasia Cori illett.  
Croce di Giovanni Tardani illett.

Croce di Luigi Tardani di Paolo illett.  
Croce di Luigi Giuseppini illett.  
Croce di Anna Giuseppini illett.  
Croce di Felice Giuseppini illett.  
Croce di Maria Giuseppini illett.  
Croce di Angela Giuseppini illett.  
Croce di Domenica Giuseppini ill.  
Croce di Giacinta Giuseppini illett.  
Croce di Filippo Giuseppini illett. di Arcangelo.  
Croce di Maria Marcucci illett.  
Croce di Anna Grossi illett.  
Croce di Domenica Grossi illett.  
Croce di Marianna Tardani illett.  
Croce di Domenico Alfonsi illett.  
Croce di Maria Alfonsi illett.  
Croce di Andrea Alfonsi illett.  
Croce di Bartolomeo Alfonsi illett.  
Croce di Vincenzo Maurizj illett.  
Croce di Margherita Maurizj illett.  
Croce di Rosa Maurizj illett.  
Croce di Rosa Fucili illett.  
Croce di Domenica Fatigoni illett.  
Croce di Maria Tardani illett.  
Croce di Domenica Tardani illett. di Pietro.  
Croce di Maddalena Innocensi illett.  
Croce di Maria Innocensi illett.  
Croce di Maddalena Serangeli illett.  
Croce di Luigi Aniceti illett.  
Croce di Maddalena Morucci ill.  
Croce di Mariorsola Fatigoni ill.  
Croce di Ortensia Morucci illett.  
Croce di Eleonora Tardani illett.  
Croce di Bernardino Tardani ill.  
Croce di Pietro Tardani di Luigi illett.  
Croce di Paola Tardani illett.  
Croce di Giacinta Cori illett.  
Croce di Rosa Cori illett. di Giuseppe.  
Croce di Barbara Silj illett.  
Croce di Angela Battisti illett.  
Croce di Maria Battisti illett.  
Croce di Anna Battisti illett.  
Croce di Barbara Grossi illett.  
Croce di Maria Ceccotti illett.  
Croce di Dolce Ceccotti illett.  
Croce di Domenica Ceccotti illett.

Croce di Domenico Franceschini ill.  
Croce di Rosa Franceschini illett.  
Croce di Luigi Romanini illett.  
Croce di Nazzarena Romanini illett.  
Croce di Maria Romanini illett.  
Croce di Lucia Romanini illett.  
Croce di Chiara Romanini illett.  
Croce di Domenico Cori illett.  
Croce di Maria Cori illett.  
Croce di Filippo Cori ill. di Domenico  
Croce di Anastasia Donnini illett.  
Croce di Michele Donnini illett.  
Croce di Carolina Tardani illett.  
Croce di Maddalena Tareani di Francesco illett.  
Croce di Pietro Casciani illett.  
Croce di Martina Politi illett.  
Croce di Olimpia Politi illett.  
Croce di Rosa Cerci illett.  
Croce di Luigi Montenero illett.  
Croce di Cristina Cerci illett.  
Croce di Pietro Cerci illett.  
Croce di Caterina Persi illett.  
Croce di Pietro Martini illett.  
Croce di Rosa Placidi illett.  
Croce di Maria Agostina Placidi illett.  
Croce di Marianna Martini illett.  
Croce di Vincenza Martini illett.  
Croce di Maria Gregori illett.  
Croce di Anna Maria Romanini illetterata  
Croce di Domenica Fortunati illett.  
Croce di Colomba Fortunati illett.  
Croce di Ciriaco Fortunati illett.  
Croce di Simone Fortunati illett.  
Croce di Albino Fortunati illett.  
Croce di Maria del Signore illett.  
Croce di Bernardina Bernardini illett.  
Croce di Luigi Bernardini illett.  
Croce di Maddalena Gasparrini illett.  
Croce di Cicilia Balestra illett.  
Croce di Angela Marcucci illett.  
Croce di Filippo Marcucci illett.  
Croce di Rosa Marcucci illett.  
Croce di Domenica Cori di Pietro illett.  
Croce di Barbara Cori illett.  
Croce di Luigi Cori di Pietro illett.  
Croce di Maria Paola Cori illett.



( 607 )

Croce di Maria Cori di Filippo illett.  
Croce di Cecilia Serafini illett.  
Croce di Benedetto Serafini illett.  
Croce di Filippo Serafini di Franco illett.  
Croce di Carolina Volpi illett.  
Croce di Chiara Volpi illett.  
Croce di Maddalena Biribilli illett.  
Croce di Anna Lucia Cori illett.  
Croce di Agostino Droghetti illett.  
Croce di Serafina Gregori illett.  
Croce di Giacinto Manni illett.  
Croce di Carolina Baruffa illett.  
Croce di Maria Polverini illett.  
Croce di Maria Polverini di Pietro illett.  
Croce di Rosa Baruffa illett.  
Croce di Loreto Polverini illett.  
Croce di Innocenzo Gregorj illett.  
Croce di Coronato Lucarini illett.  
Croce di Andrea Lucarini illett.  
Croce di Eufrazia Lucarini illett.  
Croce di Domenica Del Sette illett.  
Croce di Giuseppe Del Sette illett.  
Croce di Vittoria Tardani illett.  
Croce di Bartolomeo Tardani illett.  
Croce di Francesco Marj illett.  
Croce di Luigi Padroni illett.  
Croce di Giuseppe Laurenti illett.  
Croce di David Grossi illett.

Noi sottoscritto Priore di Graffignano dichiariamo che le sopra apposto firme, e spacchi di croce sono stati tali fatti alla nostra presenza nei luoghi di Residenza Comunale anche alla presenza dei qui firmati come testimonj, e che inoltre fuori di queste Sale si è riunito tutto il popolo di qualunque sesso, stato, età, condizione che ad una voce esclama - *Viva la repubblica, vogliamo la Repubblica, Viva il popolo, viva la libertà.*

*In fede ec.*

Dalla residenza Come giorno ed anno sud.

Luigi Cori Testimonio

Giovanni Andrea Grossi Testim.

A. Bonelli Priore

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Acquapendente li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

CIRCOLO POPOLARE

Cesare Paoletti Tribuno del Circolo Popolare.  
C. Poschini Cons.  
Sermini L. Consig. Capit. Ajur. Maggiore.  
Chierici Gio. Batt. Consig.  
Eugenio Bucci Cons. Tenente  
Alessandro Vidau Consig.  
Aless. Antonanali Consig.  
Luigi Bonifazj Segr. del Cir. Pop.

MUNICIPIO

Gius. Falzacappa Gonfaloniere  
Carlo Falzacappa Anz.  
Angelo Rocchi Anziano  
Cesare Costantini Tenente  
Leale Leali  
Giuseppe Galletti Alfieri  
Quintilio Bacchetti Ajutante Sott. UE.  
Gio: Batt. Gini Sottotenente  
Luigi Musini Serg. Maggiore  
Girella Gaspare Serg. Mag.  
Tommaso Squarcia Serg. For.  
Francesco Vidoni Serg.  
Giuseppe Barberini Serg.  
Antonio Baldi Caporale  
Luigi Rocchi Sergente  
Pietro Sini Caporale  
Giuseppe Masini guardia Naz.  
Ignazio Fioravanti Idem  
Vincenzo Vinaccioni  
Gio: Vidau Guard. Naz.

( 609 )

Gio: Salimbeni  
Caporale Vincenzo Fainella.  
Giuseppe Brozzi Gnar. Naz.  
Giuseppe Crisanti G. N.  
Antonio Marinelli Sarg.  
Federico Gini G. N.  
Crisanto Crisanti idem  
Giuseppe Colombo idem  
G. Chiodo Caporale  
Monaci Giovacchino G. N.  
Raffaele Fidi Caporale  
Gio: Batta Biondi G. N.  
Caprasecca Giovanni idem  
Gelsomini Angelo idem  
Pieri Gregorio idem  
Marinelli Giovanni idem  
Nicola Onesti idem  
Danielle Franceschini idem  
Giuseppe Antonaroli idem  
Moisè Bemporad idem  
Rocchi Giuseppe idem  
Flaminio Bemporad idem  
Paolletti Vincenzo idem  
Giuseppe Massami idem  
Paolo Chiodo  
Pietro Corti G. N.  
Giuseppe Costantini G. N.  
Pompeo Masini  
Alessandro Taurelli Naz.  
Secondo Bacchetti Naz.  
Pasquale Cantilli Naz.  
Gio: Batta. Cinquini idem  
Carlo Gelsomini  
Antonio Fusi Caporale  
Ermenegildo Pivergnoli Cap.  
Elavio Bogosè  
Angiolo Antonanali Cap.  
Barberini Tommaso Naz.  
Bernardini Luigi G. Naz.  
Gervini Federico idem  
Avenerio Pifferi come sopra  
Giuseppe Santini Naz.  
Nicola Crisanti Naz.  
Luigi Gerlini G. Naz.  
Consoli Salvatore Tambur.N.  
Domenico Fiani

( 610 )

Raffaello Boni G. Naz.  
Domenico Pulvani  
Emete Mangini G. Naz.  
Antonio Vitali idem  
Rocchi Giuseppe idem  
Gini Ermete idem  
Pellegrini Baldassarre idem  
Egidio Marziali idem  
Luigi Golini Caporale  
Adelaide Masini  
Rocca Oneti G. Naz.  
Alfonso Quaranta G. Naz.  
Pasquale Rocchi G. Naz.  
Francesca Vagnolini in Vidau  
Margherita Falzacappa in Barberini  
Domenico Antonio Sirella  
Ulderico Galletti G. N.  
Antonio Puggi G. N.  
Amedio Mariocchi G. N.

---

REPUBBLICA ROMANA

COMUNE DI GROTTI DI CASTRO

*Li 29 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Domenico Orzi Priore  
Vittorio Ruspantini Anziano  
Pietro Mancini Anziano

**REPUBBLICA ROMANA**

**COMUNE DI ONANO**

*Li 4 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente del 9 febbrajo anno corrente.

**Giuseppe Grottanelli Priore  
Giovanni Canuzzi Anziano  
Francesco Rubbi Anziano**

---

**REPUBBLICA ROMANA**

**COMUNE DI CASTEL S. ELIA**

*Li 3 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente del 9 febbrajo anno corrente.

- 1 P. Paolucci Priore
- 2 Vincenzo Rosarini Anziano
- 3 Giuseppe Cosimi Anz.
- 4 Filippo Paparelli Consigliere
- 5 Lazaro Galletti Consigliere
- 6 Giuseppe Lieto Consig.
- 7 Francesco Darida Consig.
- 8 Giuseppe Morisagna Consig.
- 9 Giovanni Coronati Cons.
- 10 Marco Desantis Consigliere
- 11 Giuseppe Maratta Consig.
- 12 Anastasio Muzi Consig.

**Il Cittadino Segretario Comunale  
Girolamo Zucchi**

REPUBBLICA ROMANA  
COMUNE DI CORCHIANO

Li 4 Maggio 1849.

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

- 1 Lorenzo Marcucci Priore
- 2 Pangrazio Mozzicarelli Anziano
- 3 Antonio Petrucci Anziano
- 4 Francesco Mozzini Consigliere
- 5 Valerio Leonori Attuario
- 6 Mirabelli Giuseppe
- 7 Alessandro Petrucci Tenente in seconda
- 8 Salvatore Giovannetti
- 9 Niccola Mozzini Uditore Legale Int.
- 10 Domenico Prospero
- 11 Francesco Campana
- 12 Tomasso Mattia
- 13 Domenico Ridolfi
- 14 Innocenzo Anselmi
- 15 Francesco Cinelli
- 16 Io Sabatino Bionani
- 17 Luca Paolini di vero cuore
- 18 Francesco Clericasti
- 19 Domenico Lunidei
- 20 Luigi Mozzini
- 21 Domenico Antonio Ridolfi
- 22 Francesco Prospero
- 23 Lauro Petrucci
- 24 Antonio Clericetti
- 25 Luigi Petrucci
- 26 Antonio Lattanzi
- 27 Eugenio Clericotti
- 28 Vincenzo Ilastro
- 29 Giovanni
- 30 Angelo Alessandrini
- 31 Francesco Ridolfi Consigliere
- 32 Giuseppe Bui
- 33 Filippo Jana

( 613 )

- 34 Paolo Mattia
- 35 Biagio Silvestrini Consigliere
- 36 Bernardino Crinzi
- 37 Vincenzo Molfelli
- 38 Angelo Crescenzi
- 39 Meloni Angelo
- 40 Carlo Alessandrini Tenente
- 41 Eutizio Menicacci
- 42 Luigi Cinelli
- 43 Giuseppe D' Antò
- 44 Gio. Domenico Gilea
- 45 Andrea Zieco
- 46 Vincenzo Pozzi
- 47 Giuseppe Tazza Consiglieri
- 48 Antonio Prosperi
- 49 Francesco Pozzi
- 50 Isanti Giovanni
- 51 Isanti Giuseppe
- 52 Belardino Perzicino
- 53 Giuseppe Mambrini
- 54 Pietro Bui
- 55 Liborio Prosperi
- 56 Meconi Lorenzo
- 57 Sigismondo Ridolfi
- 58 Giovanni Marcucci Capitano
- 59 Leunidi Giuseppe
- 60 Silvestrini Domenico
- 61 Giocondo Cianca
- 62 Innocenzo Giustini
- 63 Giuseppe Ralli Consigliere
- 64 Pietro Olfrandini

( 614 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Sipicciano li 29 Aprile 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.*

Giuseppe Costantini Sindaco  
Emanuelle Favara Consig.  
Domenico Rosati Anziano  
Bonifazio Fiocchi Consiglieri  
Luigi Copelli Anziano  
Croce di Salvatore Tereuziani

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di S. Lorenzo li 3 Maggio 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.*

Enrico Luzi Priore Comle  
Francesco Gentili Anziano

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Proceno li 29 Aprile 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.*

Il Priore, ed Anziani  
Giuseppe Valchiassetti  
Girolamo Pellegrini Anziano  
Domenico Inamoni Anziano



( 615 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bagnaja li 30 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Muzio Darj Priore  
Filippo Mononi Primo Anziano  
Arcangelo Carones Anziano  
Francesco Quadrucci Seg.

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di S. Martino li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

F. Poletti Priore ec.  
F. Pierotti Anziano  
D. Cesarini Anziano.

( 616 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Grotte S. Stefano li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Giovanni Sensi Priore Comunale  
Vincenzo Paolangeli Anziano  
Domenico Valeri Anziano  
Visto per la legalità delle firme  
Il Segretario Comunale  
Demetrio Argentini

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Canepina li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Pel Priore Assente  
Zeffirino Zaffiri Anziano  
Gio. Angelo Foglietta Anziano  
Gio. Battista Ferri Anziano

**REPUBBLICA ROMANA**

**PRESIDENZA DI VITERBO**

*Comune di Vallerano*

Interpreti dei sentimenti di questi nostri Amministratori, non che dell' intiero Corpo Civico aderiamo pienamente alla protesta emessa dai Cittadini Deputati, dai Cittadini Triumviri rappresentanti l'attuale nostro Repubblica-  
no Governo di respingere cioè colla forza qualunque siasi intervento Straniero, che venisse a turbare la nostra pace, e che intendesse di abbattere la nostra libertà, e la nostra indipendenza. Anche questo Comune dal canto suo, e per quanto il comporteranno le proprie forze non trascurerà ogni mezzo per mantenere, e difendere la felicissima nostra Repubblica.

Dalla Residenza Municipale di Vallerano 7 Maggio 1849.

**I Cittadini Anziani**

Felice Ercoli ff. di Priore

Daniele Ricciardi Anziano

Luigi Narduzzi Seg.

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Vignanello li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Lanno Tedeschini Anziano ff. di Priore

Biagio Fiorentini Anziano

Gregorio Macini Anziano

( 618 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bamarzo il 1 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

**Gio. Batt. Populi Priore  
Benedetto Mopanali Anziano  
Giacinto Fasci Anziano**

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bieda li. 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

**Per il Priore Antonio Alberti Anziano  
Angelo Giliotti Anz.**

**Vere le firme  
Ricci Preside**

( 619 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bagnorea li 30. Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.

Luigi Venturini Gonfaloniere  
Vincenzo Gaddi Anz.  
Pietro Andolfi Anz.

I. Comassetti Segr.

Visto per la legalità ec.  
Joccafondi Gov.

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Nepi li trenta 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. febbrajo Anno corrente

G. Viterlini Anz. ff. di Gonf.  
Giovanni Zampalatta Anz.  
Luigi Astolfi Segrio Com.

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bassanello il 1 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Greg. Celesti Priore  
Niccola Mariani Anz.  
Filippo Scarelli Anz.  
Virardo Mariani )  
Andrea Purchiaroni )  
Mascellino Scapalli )  
Libriano Libriani )  
Silvestro Fiaschi ) **Consiglieri**  
Giovanni Porri )  
Mariano Mariani )  
Angelo Perini )  
Lanno Andionio Ricci )  
Luigi Chiodi Segretario

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Bassano li 30 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.

Michel' Ag. Andreuzzi Priore  
Gio. Giacomo Bernardini Anziano  
Giacchino Perugini Anziano

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Galluccio Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Vincenzo Pescetelli Conf.  
Pietro Celli Anziano  
Pietro Lattanzi Anziano  
Famiano Conti Anziano

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Galluccio 15 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente del 9. febbrajo anno corrente.

Vincenzo Brunori Priore  
Giuseppe Raspanti Anziano  
Gius. Luciani primo Consigliere in mancanza del secondo Anziano  
F. Mazzarigi Consigliere  
Giovanni Luciani Consigliere  
Paolo Concio Consigliere  
Giovanni Morettini Consigliere  
Giuseppe Ricci Consigliere

Vere le firme  
Il Preside  
Ricci

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Barbarano li 2 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.

La Magistratura  
Giuliano Berretto Priore  
Domenico Fiaschetti Anziano  
Luigi Boselli Anziano

Vere le firme  
Ricci Preside

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Fabrica li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

B. Baldassi Priore  
Nicola Pacelli Anziano  
Marciano Ponti Anziano

Vere le firme  
Ricci Preside



REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Montefiascone li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.

Colombano Cernitori Pres. la Comune Amm. ec.

Domenico Tassoni Deput. dell' Amm. Prov.

Massimo Olivieri Dep.

Domenico Fappedue Deput.

Carlo Jacopini Deput.

Silvano Cernitori Deput.

Francesco Zampani Seg. Provv.

Vere le fieme

Ricci Preside

---

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Sangiovanni li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Domenico Medichini Priore

Giuseppe Parise anziano

*Si certificano vere le suddette firme, e qualifche*

*Vetralla 28 Aprile 1849*

*Ran. Laparelli Cam.*

hh 2

( 624 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Civita Castellana li 29 Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero ; e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Filippo Cicuti Gonfaloniere

Carlo Tuzzi Anziano

Edmondò Morelli Anziano

Giuseppe Petri Anz.

G. Franci Anz.

Francesco Lepori Segretario Municipale

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Capodimonte li 27 Aprile 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente*

*Il Priore*

*Sebastiano Faina*

*Carlo Anallatti Anziano*

*Francesco Sanppolli Anziano*

*Per le firme  
Marini Preside*

( 625 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Petralla li 28 Aprile 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.*

*La Magistratura*

*Gio. Pietro Moretti ff. di Gonfaloniere*

*F. Gacci Anziano*

*G. Mattias Anz.*

*Vincenzo Anselmi Anz.*

*Si certificano vere le suddette firme, e qualifche  
Petralla 28 Aprile 1849  
Ben. Laparelli Canc.*

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Caprarora li 29 Aprile 1849*

*Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.*

*Il Priore*

*Camillo Totonelli*

*Gli Anziani*

*Serafino Capofondi*

*Nicola Nicolai*

*Giuseppe Piermattei Anziano*

*Luigi Stefani Anziano*

*Per le firme*

*Ricci Presidente*

*hh 3*

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Ronciglione il 1 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

**Paolo Ricciotti ff. di Gonfaloniere**  
**Felice Alligieri Anz.**  
**Marco Vannucci Anz.**  
**Domenico Pozzi Anz.**

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Graffignano li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti a nome di questa intera popolazione dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.

Dalla Residenza Comunale giorno, ed anno sudetto.

**La Magistratura Municipale**  
**A. Bonelli Priore**  
**Vincenzo Gorini primo Anziano.**  
**Gabrielle Tardani secondo Anziano**  
Per le firme  
**Ricci Preside**

( 627 )

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Soriano li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Per il Gonfaloniere assente  
Domenico Giannotti Anz.  
Angelo M. Curti Anz.  
Domenico Corsi Segretario

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Soriano li 29 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Luigi Colucci Gonf.  
Angelo M. Filippini Anz.

hh 4

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Orte li 30 Aprile 1849*

**Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9. febbrajo anno corrente.**

**Avvocato Francesco Barbieri Governatore.**

**F. Vettori Anz. ff. di Gonf.**

**G. Novelli Anz.**

**Giuseppe Sacchetti Cons.**

**Gio. Tonni Cons.**

**Pietro Ribaldi**

**Giovanni Bedetti Maestro di Musica**

**Antonio Guarimoni**

**G. Colonna**

**Domenico De-Angelis**

**Rinaldo Pucciarmati**

**Alessandro Brugiotti**

**Luigi Sacchetti Alunno**

**Costantino Cianchi**

**Francesco Sacchetti**

**Domenico Mariani**

**Girolamo Baldassari**

**Luigi Bianchi Corsore**

**Egidio Baldini**

**Vincenzo Mattei**

**Lenti Luigi**

**Leopoldo Lega Sost. Canc.**

**Telesforo Novelli**

**Carlo De-Angelis**

**Antonio Milanese**

**Egidio Sacchetti Consigliere**

**Antonio Nocella**

**Vincenzo De-Angelis Consigliere**

**Egidio Crispoldi**

**Salvatore Mercurj Consigliere**

**Luigi Fabri Consigliere**

**Fortunato Bellioni**

**Luigi Sconocchia**

**Giuseppe Palsoni**

**Croce di Giuliano Baccinetti**

( 629 )

Croce di Fiuto Pangrazio  
Croce di Giuseppe Tinerelli  
Giuseppe Cimaroli  
Benedetto Trioni

---

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Vitorchiano li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Bernardino Siracusa Governatore  
Francesco Mattiucci Civico  
Vere le firme  
Mina

---

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Vitorchiano li 29 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta dei nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Bernardino Siracusa Governatore  
Francesco Bucciarelli Cancelliere  
Clemente Aquilanti Curiale, e Pro-Fiscale  
Vere le firme  
M. Musida

hh 5

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Vitorchiano li 2 Maggio 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Filippo Borani Priore Comunale  
Agapito Presuti Anziano  
Agapito Tifani Anziano

---

**REPUBBLICA ROMANA**

*Comune di Canino li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Costantino De Andrei Priore Comunale  
Luigi Paoletti Anz.  
Lucantonio Miccinate Anz.  
Giuseppe Canonico Pala  
Antonio Pala  
Vincenzo Tienforte  
Giovanni Toscani  
Carmine Dott. Cacciavillani  
Giuseppe Pamaoni  
Francesco Mancini  
Luigi Marini  
Tordini Giacomo  
Francesco Ferroni  
Giovanni Cipolletti  
Giovanni Ceccarelli  
Giovanni Evangelisti  
Massimiliano Costantini  
Fabiano Fontana  
Mariano Di Pietro  
Domenico Janni



( 631 )

Antonio Piroli  
Francesco Capeccia  
Paolo Cipolletti  
Gaetano Tordini  
Giuseppe Tordini  
Giambattista Marini  
Giuseppe Fabiani Attuario  
Domenico Puccilli  
Carlo Ovidi  
Domenico Caratelli  
Luigi Pompei  
Giuseppe Pomponj  
Francesco Marini  
Antonio Marinacci  
Gifoni Pietro  
Marcoaldi Marco  
Pietro Canco. Fabiani  
Sebastiano Giorgi  
Antonio Gasperini  
E. Ricciotti  
Giuseppe Comandini  
Filippo Scaglioni Re  
Venanzio Donati  
Giacomo Ruvapiole  
Giovanni Volpini  
Angelo Melcorsi  
Paolo Bonaparte  
Tomasso Raschioni  
Marcello Scaglioni  
Girolamo Donati  
Domenico De Carolis  
Giuseppe Brascors  
Pietro Poggi  
Gregorio Rosati  
Giuseppe Donati  
Pietro Cipolletti  
Luigi Amadei  
Francesco Canco. Pala  
Francesco Tortolini  
Luigi Frittelli  
Giuseppe Cocci  
Pio Catena  
Pietro Spaccari  
Giuseppe Melazzi  
Fabrizio Brizi

( 63a )

Giuseppe Bravi  
Crespino Bravi  
Domenico Fonghini di Viterba  
Carlo Conti di Giuseppe  
Pietro Donati  
Secondiano Sgavizi  
Francesco Raschioni  
Angelo Perfetti  
Domenico Cocci  
Paolo Grotti  
Giuseppe Donnini  
Giuseppe Olsuderi

Viste, e certificate vere le firme tutte contenute nel presente foglio in numero di settantasette.

Dal Palazzo Comunale di Canino li 28 Aprile 1849.

Il Priore Comunale

C. De Andrei

## REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Canino li 27 Aprile 1849*

Noi sottoscritte segnati dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Croce di Pietro Venturini  
Croce di Luigi Gratti  
Croce di Vincenzo Fabbiani  
Croce di Angelo Lucentini  
Croce di Francesco Tindra  
Croce di Giuliano Landi  
Croce di Domenico Vincenti  
Croce di Antonio Montagna  
Croce di Domenico Simonetti  
Croce di Nazareno Romagnoli  
Croce di Biaggio Fanale  
Croce di Giovanni Giuliani  
Croce di Serafino Pongigli  
Gio. Batt. Mancini Testimonio  
Giuseppe Pala Testimonio

( 633 )

Visto per la legalità delle firme dei due testimoni ai  
crocesegna i di questo terzo appendice alla protesta ec.

Canino 30. Aprile 1849.

Il Priore Municipale  
C. De Andrei

---

## REPUBBLICA ROMANA

Comune di Canino li 28 Aprile 1849

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla  
protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque  
ostile intervento straniero , e di sostenere con tutte le nostre  
forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente  
dei 9 Febbrajo anno corrente.

Carlo Bonifazi

Angelo Brizi

Abramo Spagnoletto

Pietro Tocchelli

Giuseppe Damde

Liberato Fabiani

Flavio Donati

Andrea Fontana

Lorenzo Galeotti

Francesco Martellacci

Biagio Soanini

Gaetano Marini

Carlo Conti di Filippo

Niccola Franceschetti

Giuseppe Bachini

Antonio Donati

G. Batt. Conti

Visto per la legalità di numero 17 firme in appendice ad  
altro foglio già inviato.

Canino 30 Aprile 1849.

Il Priore Comunale  
C. De Andrei

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Canino li 29 Aprile 1849*

Noi sotto croce segnati dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblée Costituente dei 9 Febbrajo anno corrente.

Croce di Pio Farolfi  
Croce di Francesco Petri  
Croce di Clementi Bellomo  
Croce di Gaetano Giusti  
Croce di Antonio D' Andrei  
Croce di Sante Amadei  
Croce di Luigi Fanali  
Croce di Gio. Maria Angelini

Giambattista Mancini Testimonio  
Giuseppe Pala Testimonio

Visto per la legalità delle firme dei due testimoni ai crocesegnati di questo secondo appendice alla protesta ec.  
Canino 30 Aprile 1849.

Il Priore Municipale  
C. De Andrei

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Soriano li 27. Aprile 1849.*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corren'.

G. Pistoni Gov.  
Agg. Martelli  
Francesco Pennazza Sostituto Cano.  
Raimondo Calcagna Alunno  
Cesare Cesarini Corsore  
Antonio Cuidi Corsore  
Giovanni Troili  
Ant. Spazza Difensor de' Rei  
Giacinto Capaccini  
Carlo Zolla Caporale  
Catalani Carlo  
Niccola Calcagna  
Domenico Panunzi  
Camillo Bertolini  
Francesco Gregorj  
Antonio Angelini  
Giuseppe Vecchiarelli  
Giuseppe Zolla  
Luigi Parsi  
Niccola Pampana  
Carlo Boari Sacerdote Agostiniano  
Luigi Vincenzotti  
Zaccharia Pallotta  
Achille Razzini  
Arcangelo Casodi  
Niccola Carosi  
Nicola Profili  
Dottor Pietro Bellingami  
Carlo Urbani  
Francesco Angelo Moroni  
Giovanni Battista Parsi  
Pietro Vecchiarelli  
Giovanni Pampana  
Giovanni David

**Cecchini Angelo**  
**Andrea Curti**  
**Antonino Moroni**  
**Lodovico Sommaini**  
**Angelo Ronelli**  
**Giuseppe Siena**  
**Francesco Petti**  
**Domenico Urbani**  
**Giuseppe Centosante**  
**Giuseppe Paodemiglio**  
**Fr. Agostino Quartaroli**  
**Pietro Gregorj**  
**Bazzichelli Civico Sargente**  
**Salvatore Delfrate**  
**Io Leopoldo Ricagoli**  
**Luigi Malaguti**  
**Giuseppe Clarioni**  
**Giacomo Gasparini**  
**Angelo Panuzi**  
**Giuliano Urbani**  
**Tommaso Nardaggi Civico**  
**Giovanni Decarolis**  
**Angelo Ubalducci**  
**Domenico Reali**  
**Domenico Centofanti**  
**Giuseppe Trasarti**  
**Giuseppe Lioni**  
**Alessandro Corsi reduce dalle campagne Venete**  
**Giuseppe Battistoni**  
**Nicola Benigni**  
**Gaetano Pandimighi**  
**Nicola Zolla**  
**Nicola Troili**  
**Domenico Fontana**  
**Domenico Battistoni**  
**Giovanni Moroni**  
**Giovanni Sommaini**  
**Giorgio Scarpone**  
**Ponti Filippo Cap.**  
**Vincenzo Decarolis**  
**Paolo Zolla figlio di Santi**  
**Vecchiarelli Angelo**  
**Jurenio Borghesi**  
**Mei Fortunato**  
**Federici Gio: Antonio**

( 637 )

**Nobili Eutizio**  
**Bonaventura Torsi**  
**Giuseppe Benigni**  
**Niccola Trasarti**  
**Euliano Calisti**  
**Giuseppe Battistoni**  
**Francesco Calisti**  
**Antonio Sinibaldi**  
**Paolo Pampana Alunno**  
**Giovanni Filisatti decima Carabinieri**  
**Francesco Calisti**  
**Benedetto Micci**  
**Petronio Grali**  
**Calfizio Porri**  
**Croce di Vincenzo Zoco illetterato**  
**Croce di Giovanni Fornaciari illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Antonio Quintarelli illetterato**  
**Domenico Fanano illetterato**  
**Alessandro Corsi di Commissione**  
**Giovanni Parsi**  
**Giacomo Carosi**  
**Giuseppe Fanti**  
**Pasquale Casciani**  
**Giuseppe Mastro Muratore**  
**Sante Mastrorosato**  
**Forlivesi Giuseppe**  
**Luigi Fanti C. Zolla di Commissione**  
**Innocenzo Gagnardo**  
**Luigi Micci**  
**Francesco Fanta**  
**Angelo Grugnardi**  
**Enrico Morroni**  
**Antonio Zolla**  
**Gregorio Sperandio**  
**Vincenzo Lepri**  
**Antonio Ciucciarelli**  
**Francesco DeCarolis**  
**Berti Francesco**  
**Francesco Calcagna**  
**Luigi Federici**  
**Domenico Orazi**  
**Pietro Bazzichelli**  
**Alessandro Mor**  
**Giuseppe Cherubini illetterato**

Alessandro Corsi di Commissione  
Croce Niccola illetterato  
Luigi Parsi illetterato  
Luigi Chiodo illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Girolamo Curti  
Francesco Ameriti  
Giuseppe Caponero  
Gio: Progetti  
Corsi Alessandro di Commissione  
Giovanni Corsi  
Angelo Perugini  
Antonio Perugini  
Carlo Zalla di Commissione  
Domenico Pallotta Chierico  
Beniamino Bonelli Chierico  
Giuseppe Felici Caporale  
Luigi Valeri  
Giovanni Ubalducci  
Giuseppe Sommaini  
Domenico Ferruzi  
Domenico Savi illetterato  
Domenico Rempicci  
Luigi Ercole illetterato  
Bartolomeo Caponero illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Campita Domenico illetterato  
Eutizio Civattini  
Carlo Zolla di Commissione  
Giuseppe Rica  
Giuseppe Vincenzoni illetterato  
Salvatore Belfanti di Commissione  
Valeri Pacifico  
Famiano Urbani illetterato  
Valeri di Commissione  
Scarpone Bernardino Illetterato  
Giuseppe Savi Illetterato  
Nicola Chiari Illetterato  
Arcangelo Luniddi Illetterato  
Sante Centofanne Illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Barlolomeo Ciucciarelli Illetterato  
Pietro Savi Illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Spazza Bernardino



( 639 )

**Mei Angelo Andrea**  
**Domenico Neri ■ Giuseppe Progetti**  
**Felice Storre Illetterato**  
**Paolo Centofanti Illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Luigi Pallotta**  
**Francesco Clementi Illetterato**  
**Domenico Scarpone Illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Angelo Morbelli Illetterato**  
**Domenico Romagnoli**  
**Nicola Luzzetti Illetterato**  
**Giuseppe Liberati Illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Gio: Battista Fiorentini Illetterato**  
**Antonio Zolla di Commissione**  
**Domenico Federici**  
**Angelo Ranucci**  
**Francesco Reali**  
**Domenico Giannotti**  
**Nicola Fanti**  
**Giulio Tazza**  
**Vincenzo Lanti Illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Luigi Casciani**  
**Giuseppe Luzzetti Illetterato**  
**Francesco Profili Illetterato**  
**Eutizio Marini illett erato**  
**Benedetto Progetti Illetterato**  
**Gio: Angelo Quintarelli Illetterato**  
**Giuseppe Battistoni di Commissione**  
**Domenico Orazi**  
**Luigi Progetti Illetterato**  
**Domenico Petti Illetterato**  
**Giuseppe Battistoni di commissione**  
**Nicola Lippici**  
**Antonio Pesciaroli Illetterato**  
**Eutizio Parsi Illetterato**  
**Giuseppe Battistoni di Commissione**  
**Giuseppe Federici**  
**Nicola Canziani**  
**Eug. Pardiniglio**  
**Vincenzo Santini Illetterato**  
**Carlo Zolla di Commissione**  
**Entizio Petti Illetterato**

(( 630 ))

Carlo Zolla di Commissione  
Raniero Beddi  
Eutizio Fante  
Nicola Riva Illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Eutizio Reali Illetterato  
Costantino Casoli Illetterato  
Carlo Zolla di Commissione  
Raffaele Pampagna  
Luigi Narduzzi  
Vincenzo Pandomiglio  
Pietro Zoniddi  
Vincenzo Pandomiglio di Comm. di d. Zoniddi  
Gio: Giarelli Illetterato  
Carlo Zolla di Comm.  
Gio: Pandimiglio Illetterato  
Giuseppe Leonzi Illetterato  
Carlo Zolla di Comm.  
Angelo Leonzi  
Tarenio Arriga Illetterato  
Benedetto Patenza Illetterato  
Carlo Zolla di Comm.  
Gio: Maria Croce Illetterato  
Lorenzo Parsi Illetterato  
Carlo Zolla di Commissione

REPUBBLICA ROMANA

COMUNE DI SORIANO

Li 28 Aprile 1849

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero , e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Francesco Micci  
Maria Capaccini  
Filomena Pallotta  
Luigi Mencarelli  
Eutizio Pallotta  
Alberto Toparsi  
Maria Sabatini  
Cro×ce di Adelaide Pallotta  
Giuseppe Neri  
Arcangelo Monti Illetterato  
Fece scrivere di commissione  
Maria Antonia Vecchiarelli  
Filomena Vecchiarelli  
Cecilia Sperandio  
Vincenzo Pallotta  
Cro×ce di Pacifico Canale  
Eutrezio Fanti Lorenzo  
Giovanni Piccioni  
Pietro Fantini  
Antonio Zolla di comm.  
Lavinia Sillani Pistoni  
Maddalena Fontana  
Cecilia Fontana  
Francesca Fontana  
Chiara Fontana Puzzeni  
Rosa Corsi  
Rosa Franchi  
Maria Franchi  
Giacomo Franchi  
Giacinto Carosi scrissi di Commissione  
Rosa Panunzi

Cro×ce di Francesca Paulucci  
Cro×ce di Rosa Mei  
Francesco Centofonti  
Adelaide Corsi  
Marianna Corsi  
Annamaria Scutori  
Marianna Pallotta  
Giuliano Borghese  
Carlo Zolla di Comne  
Tarenio Storre Illetterato  
Vincenzo Gregori Illetterato  
Carlo Zolla di comm.  
Alessandro Borghese  
Per Madalena Moroni Ant. Marito  
Ferdinando Ulli  
Giuseppe Catalucci Illet,  
Carlo Zolla di comm  
Lorenzo Fante  
Guido Ubaldo Ubalducci  
Giovanni Gaspari Illet.  
Carlo Zolla di comm.  
Eutiziangelo Berti Illet,  
Carlo Zolla di comm,  
Fabio Minicacci  
Rosa Zolla  
Domenico Nuti  
Giuseppe Zolla di Com,  
Giuseppe Carosi  
Giuseppe Zolla di Com,  
Giacinta Zolla  
Rosato Mestro Rosato  
Antonio Progetti Illet.  
Giuseppe Zolla di comm.  
Gaetano Curti Illet.  
Alessandro Corsi di comm.  
Per Vincenzo Fanti Antonio  
Moroni di comm.  
Angela Manzotti  
Cro×ce di Giuseppe Crescentini  
Cro×ce di Orazio Oraziella  
Cro×ce di Daniele Zolla  
Cro×ce di Marianna Zolla  
Carlo Zolla di comun.

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Soriano li 28 Aprile 1849*

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell'Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Francesco Angelo Corsi  
Domenico Marini  
Giovanni Bonelli  
Crispino Bonelli  
Domenico Giannetti  
Alessandro Patrizi  
Domenico Regno Ill.  
Domenico Savi Ill.  
Giovanni Delfrate Illetterato  
Carlo Zolla di Comne.  
Benedetto Panunzi  
Paolo Gragnardi Ill.  
Carlo Zolla di Comne.  
Quirino Cialcetti  
Niccola Fabbi  
Niccola Fontana  
Niccola Corsi  
Giuseppe Mei  
Paolo Corsi  
Giovanni Canviniglio  
Francesco Antonio Casodi  
Io Antonio Lenzi  
Cro~~X~~ce di Antonio Panacci Ill.  
Cro~~X~~ce di Antonio Siena Ill.  
Cro~~X~~ce di Francesco Luniddi  
Carlo Zolla di Comne.  
Cro~~X~~ce di Francesco Casciani  
Cro~~X~~ce di Niccola Tamburini  
Cro~~X~~ce di Pasquale Progetto  
Cro~~X~~ce di Niccola Calisti  
Cro~~X~~ce di Vincenzo Lodoi  
Cro~~X~~ce di Salvatore Santini  
Cro~~X~~ce di Lorenzo Spaziani  
Cro~~X~~ce di Ottavio Taddei  
Croce di Domenico Micci

Croce di Lorenzo Virgili  
Croce di Niccola Luniddi  
Carlo Zolla di Comne.  
Paolo Pampana Testimonio  
Croce di Giacomo Clarioni  
Croce di Giovanni Paziani  
Croce di Nazzareno Liberati  
Paolo Pampana di Com.  
Giovanni Gilicetto Testimonio  
Croce di Giuseppe Risoluti  
Croce di Serafino Nicolani  
Paolo Pampana di Com.  
Giovanni Micci  
Croce di Eutizio Calisti  
Croce di Domenico Clementi  
Paolo Pampana di Com.  
Croce di Lanno Sabatini  
Croce di Antonio Deangelis  
Croce di Luigi Franchi  
Croce di Angelo Parsi  
Croce di Giovanni Torroni  
Croce di Famiano Urbani  
Alessandro Corsi test.  
Paolo Pampana di Com.  
Croce di Vincenzo Burratti  
Croce di Fortunato Borghesi  
Croce di Orazio Olivieri  
Croce di Angelo Giondella  
Croce di Domenico Fuggi  
Croce di Vitaliano Moretti  
Croce di Vincenzo Sabatini  
Croce di Eutizio Fiorentini  
Croce di Gianni Berti  
Croce di Eutizio Quintarelli  
Croce di Giuseppe Borghese  
Croce di Benvenuto Corvi  
Croce di Francesco Casodi  
Giovanni Filitatti testimonio  
Carlo Zolla di Comne.  
Croce di Giuseppe Santini  
Croce di Agostino Floriani  
Croce di Giovanni D' Andrea  
Croce di Niccola Borghese  
Croce di Giovanni Mosciatti  
Croce di Agostino Chiodo  
Giacinto Carosi testimonio

( 645 )

Carlo Zolla di Comne  
Croce di Francesco Piveri  
Croce di Eutizio Progetti  
Croce di Filippo Mattei  
Croce di Clemente Battistoni  
Luigi Sinibaldi  
Domenico Pampana  
Onofrio Reali  
Carlo Sommaini  
Eutizio Croce  
Croce di Tizio Taddei  
Giovanni Petti  
Croce di Giovanni Buttinelli  
Pietro Ranucci  
Salvatore Mezzalancia di Fuligno  
Antonio Siena  
Mario Curti  
Maria Mezzalancia  
Alessandro Mezzalancia Figlio  
Croce di Luigi Barratti  
Croce di Giovanni Battistoni  
Croce di Giuseppe Barratti  
Croce di Antonio Scarpone  
Croce di Giuseppe Medori  
Croce di Giuseppe Parzi  
Croce di Niccola Curti  
Croce di Agostino Gioannangelo  
Carlo Zolla di Come  
Luigi Torre  
Croce di Cursi Francesco  
Croce di Coaccioli Pietro  
Croce di Luigi Arriga  
Croce di Gregori Bernardino  
Croce di Francesco Marini  
Carlo Zolla di Comne  
A. Fiscacci  
Croce di Matteo Porta  
Croce di Tommaso Pistolese  
Croce di Giuseppe Pistolese  
Croce di Antonio Pistolese  
Croce di Filippo Giancarone  
Domenica Baldoni in Gibisatti  
Vincenzo Parsi  
Croce di Agostino Valentini  
Croce di Egidio Perazza  
Croce di Giuseppe Perazza

( 646 )

Croce di Paolo Zolla  
Carlo Zolla di Comn.  
Niccola Orazi  
Croce di Stefano Tresarti  
Croce di Giuseppe Progetto  
Croce di Giacomo Ferruzzi  
Croce di Giovanni Arriga  
Croce di Niccola Ferri  
Croce di Francesco Panunzi  
Croce di Vincenzo Santocchie  
Croce di Luigi Fornaciari  
Carlo Zolla di Comm.  
Olimpia Pampana  
Luigi Montenero  
Croce di Luigi Arezzi  
Croce di Bernardino Delfrate  
Croce di Giovanni Urbani  
Carlo Zolla di Comn.  
Io Niccola Fanano  
Croce di Luigi Siena  
Croce di Vincenzo Pannacci  
Croce di Giuseppe Clarioni  
Carlo Zolla di Commissione.  
Francesco Panzimidoglio  
Croce di Giuseppe Parsi  
Croce di Francesco Coaccioli  
Croce di Paolo Puleggi  
Croce di Angelo Maria Gentili  
Croce di Andrea Pulitello  
Croce di Giovanni Pelliccia  
Lorenzo Fontana



REPUBBLICA ROMANA

Comune di Soriano li 28 Aprile 1849

Noi sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alla protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente dei 9 febbrajo anno corrente.

Bartolomeo Ciacciarelli

Giuseppe Ubalducci

Tommaso Tazza

Maddalena Tazza

Eutizio Fanti illetterato

Gregorio Sperandio di Com.

Luigi Angelini

Tommaso David

Girolamo Fracasi Erevio

Rocco Neri

Croce di Orazio Panunzi illet.

Carlo Zolla di Comne

Croce di Niccola Gregori

Croce di Luigi Liberati

Croce di Antonio Trasanti

Croce di Benedetto Progetti

Croce di Giuseppe Scarpone

Croce di Clemente Salta la macchia

Croce di Girolamo Pace

Croce di Felice Panfli

Croce di Niccola Battinelli

Croce di Domenico Morbelli

Croce di Pietro Paolo Inchiota

Croce di Eutizio Micci di Ber.

Paolo Pampana Tut.

Antonio Zolla di Com.

Giuseppe Berti

Croce di Pietro Siena

Croce di Filippo Crescentini

Croce di Turenio Ferri

Croce di Marco Gregori

Alessandro Corsi di com. ai sud. firmati

Croce di Eutiziangelo Persi

Croce di Angelo Febbi

Croce di Carlo Arriga

Alessandro Corsi di comm:

**Camillo di Bertellini**  
**Croce di Giuseppe Arriga**  
**Pietro Mene**  
**Antonio Grispigni**  
**Paolo Pallotta**  
**Croce di Giuseppe Persi**  
**Croce di Angelo Parsi**  
**Croce di Stefano Castellani**  
**Croce di Nicola Caponero**  
**Croce di Vincenzo Caponero**  
**Alessandro Corsi Test.**  
**Carlo Zolla di Comm.**  
**Domenico Mannini**  
**Benedetto Ceccarelli**  
**Caravalle Luca**  
**Bernardino Lupimonti**  
**Emidio Campana**  
**Luigi Pagnazj**  
**Giuseppe Bracci**  
**Prospero Campana**  
**Ferminio Minella**  
**Pietro Paolo Ceccarelli**  
**Luca Carava di Comm.**  
**Luca Caravallo di Comm.**  
**Pietro Paolo Lelli**  
**Biagio Annesi**  
**Innocenzo Poleggi**  
**De Pretis Pastore**  
**Vincenzo Calvanelli**  
**Biagio Rasselli**  
**Mariano Stefani**  
**Biagio Grasselli di Com.**  
**Costanzo Cap. Paesani**  
**Francesco Rita**  
**Ferdinando Piccioni**  
**Francesco Grugnardi**  
**Orsino Spreca**  
**Croce di Egidio Calisti**  
**Croce di Gio: Batt. Progetti**  
**Croce di Domenico Progetti**  
**Croce di Pietro Paleggi**  
**Carlo Zolla di Comm.**  
**Rinaldo Pignanelli**

AL POPOLO ROMANO

IL CIRCOLO POPOLARE DI VITERBO

Tu fosti, tu sei il grandissimo dei popoli ; e tale ti dirà l'istoria indipendentemente dall'evento ; imperocchè niuno negherà che grandissimo fu Catone ultimo dei Repubblicani ; e minimo Cesare primo dei tiranni. Ma per la fede, che noi ti professammo, teniam certo che in te sta il germe ed il centro della emancipazione d'Italia ; quindi alle armi ed agli armati, che t'inviammo, noi siam pronti ad aggiungere ogni genere di ajuti, e di sacrificj. Così la santa causa trionfi.

E poi che siamo giunti a quella vera felicità di tempi in cui si può sentire come si vuole, e dire quel che si sente, liberamente ti diremo che l'energia delle tue forze la devi tutta alla eliminazione di ogni natura di principato, e che se il grido sorto dalle tue barricate cui altamente noi ripetiamo, *non più regno, non più triregno* sarà difeso all'ultimo sangue ; la diplomazia non ha tranelli per noi, e la Repubblica è salva.

VIVA LA REPUBBLICA ROMANA  
FUORI LO STRANIERO

Dalla Residenza li 3. Maggio 1849.

Pel Tribuno Assente

DOMENICO REZZESI Cons.

Scipione Massarelli )

Carlo Bardi )

Vincenzo Oddi )

Carlo Borghesi ) Consiglieri

Vincenzo Ludovisi )

Pietro Mascini )

Francesco Fretz

Il Segretario prov.

Domenico Fornari

**CIRCOLO POPOLARE DI VITERBO**

Noi protestiamo altamente contro ogni intervento di truppa straniera , che tentasse distruggere le libere istituzioni della nostra gloriosa Repubblica. Giuriamo inoltre di difenderla fino all'ultima goccia di sangue.

**Il Tribuno**

**G. Pagliacci**

**I Consiglieri**

**Francesco Freto**

**Clito Sabatini**

**Vincenzo Oddi**

**Mazzarelli Scipione**

**Vincenzo Ludovisi**

**Carlo Bardi**

**Carlo Borghesi**

**Pietro Mascini**

**Domenico Rezzesi**

**Il Segretario**

**Filippo Angeli**

**REPUBBLICA ROMANA**

*Viterbo li 26 Aprile 1849*

**Noi protestiamo altamente innanzi a Dio, ed al Popolo contro ogni intervento qualunque ostile, e giuriamo di volere l'attuale Governo, la gloriosa nostra Repubblica, per la quale combatteremo a tutta oltranza; sì noi abbiamo fermo di resistere, e rendiamo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.**

**Prospero M. Selli Ajutante nel Batt. Naz.  
Fabio Cirilli legale  
Crispino Marcucci Seg. della Comne Prov.  
Domenico Ruggeri  
Giuseppe Sauli  
Francesco Furia  
Francesco Massaroli  
P. Felici Papini  
Vincenzo Sonnucelli  
Luigi Cinquini  
Muccorelli Gio. Batta milite  
Naz. Tomaso Calarco  
Francesco Minervini  
Santoloni Sansone  
Giuseppe Ravicini  
Giulio di Gentili  
Francesco Segala  
Ulisse Santi  
Cesare Bertarelli  
Mancinelli Giacomo  
Luigi Taorchini  
Stefano Costantini  
Valentino Bovani  
Gregorio Orlandini  
Vincenzo Bondoni  
Croce Antonio  
Spinedi Giuseppe  
Dicchiarelli Vincenzo  
Oliva Domenico  
Carlo Caprini  
Vincenzo Ludovisi  
P. Balducci Giud. del Trib.  
Luigi Ferrajoli  
Gaspere Tamberlich  
Paolo Canonico Pagliacci**

Giuseppe Cecchini  
Luigi Pangrazj  
G. Filetti  
Papini Luigi  
Tomassucci Giuseppe  
Carlo Bertarelli  
Francesco Sauli  
Raffaëlle Prada  
Filippo Tondi  
Giuseppe Ragonesi  
Andrea Pizzini  
Luigi Saveni  
Lorenzo Granati , e figli  
Franc. Canavari  
Croce Camillo  
Costa Gio.  
Fontanarosa Giacomo  
Francesco Desanti  
Costa Alessandro  
Gio. Fransero  
Agostino Neri  
Carlo Bardi Prore Naz.  
Francesco Capocci  
Leonangelo Bucciglioni  
Vincenzo Pontani  
Giuseppe Trastrulli  
Gio. Granti  
Pio Muti-Bussi  
Gio. Carante  
Alessandro Especo  
Pietro Fratellini  
Luigi Minervini  
Lorenzo Bardi  
Antonio Franzero  
Bernardino Marcucci  
Valentino Centofanti  
Augusto Della Vida  
Lorenzo Bianchi  
Stefano Pinsi  
Vincenzo Marini  
Luigi Toni  
Francesco Costantini  
Vincenzo Grispigni  
Giuseppe Minervini  
Luigi Federici  
Francesco Simeoni

Griscio Grisci  
Giuseppe Fortini  
Vincenzo Pizzini  
Niccola Latilla  
Crispino Moretti  
Schiavoni Giuseppe  
Luigi Franzero  
C. Falzacappa  
D. Pietro Serpieri  
Giuseppe Galiani  
Gaetano Aloisi Canc. Sost.  
S. Ciofi  
Cleto Pedrelli  
Baviera Cap.  
Boni Erasmo  
Saverj Alessandro  
Cesare Molajoni  
Giuseppe Nari  
Luigi Barbacci  
Luigi Bianchi  
Antonio Rossi  
Francesco Field  
Francesco Papini  
Cesare Dini  
Gaetano Serafini Repubblicano  
Fortunato Gaucci  
Bartolomeo Cinquini Imp.  
Emidio Radicchi  
Alessandro Bencivenga Seg. Gnele Repub. )  
Luigi Tancioni Repubblicano )  
Gaetano Ricciardi Repubblicano )  
Angelo Marcucci )  
Francesco Saveri )  
Francesco Tancioni )  
Niccola Pieruzzi )  
Lodovico Foglietta )  
Zamponari Asses. legale )  
Gaetano Cantoni )  
Gio. Guidobaldi )  
D. Fortunato Fanelli Sacerdote )  
Francesco Cola )  
Domenico Mecocci )  
Francesco Federici )  
Alessandro Nottolini )  
Crispino Grippini )  
Francesco Ferrari )

Imp. della Presid.

**Gio. Batta Barbucci**  
**Gabriele Carnevalini**  
**Paolucci Luigi**  
**Tommaso Inciampicciogli**  
**Giuseppe Marucci Curiale**  
**Nicola Avv. Giustini**  
**Filippo Rampicci**  
**Furaboschi Vincenzo**  
**Francesco Lucchetti**  
**Braconcini Luciano**  
**Antonio Grossi**  
**Acchille Bendia**  
**Luigi Cola**  
**Pietro Luciardini**  
**Filippo Renzi**  
**Francesco Rusca**  
**Raffaele Progetti di Niccola**  
**Luigi Borgassi Argucci**  
**Angelo Pescitelli**  
**Ignazio Frontini Canc. dell' Assessorato**  
**Vincenzo Petrucci Scrittore dell' Assessorato**  
**Secondino Garzonatti**  
**Carlo Bracci**  
**Francesco Cappetti**  
**C. Maria Viterulli Sost.**  
**Giulio Bianconi**  
**G. Marzetti**  
**Pietro Orlandini**  
**Antonio Fortini**  
**Vincenzo Grazini**  
**Domenico Peroni**  
**Sante Bencini**  
**Ercole Brunelli**  
**Leti Carlo**



REPUBBLICA ROMANA

Viterbo 26 Aprile 1849

Noi protestiamo altamente innanzi a Dio, ed al Popolo contro ogni intervento qualunque, e giuriamo di volere l'attuale Governo la gloriosa nostra Repubblica, per la quale combatteremo a tutta possanza. Sì, noi abbiamo fermo di resistere contro le armi francesi e rendiamo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze.

Paolo Oddi  
Luigi Tini  
Antonio Moscioni  
Flaviano Polidori  
Gio. Masutalli  
Jannuccelli Fedele  
Giulio Piattarucia  
Giacci Domenico  
Girolamo Donati  
Vincenzo Beretta  
Paolo Neri  
Nicola Giansanti  
Luigi Bazzicheili  
Nicodemo Cecchini  
Luigi Rapinesi  
Torquati Domenico  
Vincenzo Federici  
Giovanni Bambacioni  
Eugenio Ciarelli  
Valentino Romanelli  
Francesco della Morte  
Pietro Neri  
Ermenegildo Frontini  
Paolo Signorini  
Silvestro Tornioli  
Gio. Finanzi  
N. Pentila  
Dall'Agata  
G. Sereua  
D. Molini  
Messi Alessandro  
Pietro Rossi  
Agostino Piacentini  
Domenico Bizzarri  
Pieri Pietro  
Perugini Leopoldo

Domenico Bordoni  
Giovanni Bizarri  
Fedele Giustini  
Francesco Colaneo  
Francesco Bordoni  
Giovanni Acciaresi  
Vincenzo Smeraldi  
Pietro Quatrini  
Giuseppe Giovannini  
Paratri Pietro  
Erasmus Pellinetta  
Giovanni Rutili sac.  
Giuseppe Blasi  
Guido Giovannini Sac.  
Vincenzo Sabatini  
Vincenzo Giacci  
M. Angelo Filipponi  
Giuseppe Polidori  
Tommaso Bruscelli  
Tobia Rastelli  
Nicola Federici  
Emidio Poppi  
P. Petroselli  
Ferdinando Ricciardi  
Giacomo Materni  
Mattia Orioli  
Giacomo Agnezatti  
Antonio Spinedi  
Bellucci Nicola  
Selmoni Carl'Antonio  
Bonanni Giovanni  
Magalli Giuliano  
Luigi Meloni  
Luigi Ribeca  
Angelo Ancenti  
Crispino Mazzetti  
Policarpo Migliorati  
Domenico Goretti  
Luigi Federici  
Pietro Piattarucia  
Filippo Serpieri  
Antonio Foglietta  
Arcangeli Francesco  
Carlo Borgassi  
Francesco Buzzichelli  
Vincenzo Saverj

( 657 )

Nicola Marcucci  
Domenico Mencarini  
Massanelli Scipione  
Antonio Biaggi  
Gaetano Spadini  
Alessandro Polidori Capitano della Guardia Nazionale  
Alessandro De Paolis.  
Cuore Costa  
Pietro P. Muzzi  
Angelo Peroni  
Sante Creonte Patrini  
Domenico Rozzari  
Tommaso Coccio  
Luigi Vanni  
Francesco Rispoli  
Luigi Petrini  
Francesco Baccherro  
D. Patrizi  
Luigi Contucci  
Luigi Mencaldi  
G. B. Camilli  
Felice Battaglia

---

## REPÚBLICA ROMANA

*Viterbo li 26 Aprile 1849*

Noi protestiamo altamente innanzi a Dio, ed al Popolo contro ogni intervento qualunque, e giuriamo di volere l'attuale Governo, la gloriosa nostra Repubblica, per la quale combatteremo a tutta possanza; Si noi abbiamo fermo di resistere, e rendiamo mallevadrice la Francia di tutte le conseguenze ec.

Domenico Fornari Sac.  
Pietro Costa  
Gio. Batt. Bianconi  
Pasquale Bocci  
Pietro Sabbatini  
Fortunato Baragatti  
Crispino Perugini  
Biagio Piacentini  
Francesco Cavarischi  
Alessandro Tosi  
Giovanni Santini

Fortunato Bracencini  
Giuseppe Tassella  
Alessandro Capotondi  
Filippo Saveri  
Antonio Cuccodoro  
Giuseppe Patrizi  
Nazareno Smeraldi  
Domenico Patara  
Nicola Liguori  
Antonio Ragonesi  
Luigi Smeraldi  
Domenico Smeraldi  
Domenico Maggi  
Crispino Trojani  
Bart. Orioli  
Settimio Neri  
Fanelli Francesco  
Progetti Pietro  
Tesi Francesco  
Everardo Bruscelli  
Pietro Bevilacqua  
Francesco Balestra  
Vincenzo Ansuini  
Luigi Mercanti  
Vincenzo Pieri  
Giuseppe Masini  
Filippo Ferucci  
Laonardo Pizzini  
Salvatore D' Alessandris  
Luigi Filippo Saveri  
Camillo Tosoni  
Francesco Tosoni  
Pietro Acciaresi  
Pietro Tabarrini  
Bartolomeo Papini  
Paolo Perugini  
Paolo Marcucci  
Giacomo Sinori  
Giuseppe Giacci  
Vincenzo Bianchi  
Francesco Patara  
Filippo Patara  
Pietro Luigi Patara  
Carlo Borghesi  
Giuseppe Sorrini

Romualdo Gleri  
Alessandro Notari  
Luigi Giacci  
Marcello Florucci  
Angelo Rossi  
Ruggiero Massarelli  
Lazzaro Rosi  
Giacomo Selmoni  
Raffaele Sermarini  
Ladi Cesare  
Giovanni Pittirossi  
Barnaba Mastrantoni  
Gio. Magrini  
Gio. Galanca  
Giustini Luigi  
Ferdinando Fongoli  
Fedele Linzi  
Pietro Sarbini  
Bartolomeo Oliva  
Filippo Garinei  
Pietro Garinei  
Massimiliano Mora  
Federigo Tomassi  
Giuseppe Serfilippi  
Gius. Laparelli  
Lorenzo Fontecedro  
Gregorio Antinori  
Antonio Antinori  
Antonio Rossi  
Antonio Moretti  
R. Monarchi  
Antonio Donati  
Comparozzi Napoleone  
Tommaso Tomassi  
Casanova Ernesto  
Giovanni Terrioli  
Domenico Pezzini  
Macario Spinedi  
Luigi Soinedi  
Bartolomeo Borghesi  
Alessandro Mazzi  
Luigi Cecchini  
Mariano Mozzi  
O. Cartelli  
C. Carletti  
Casano Gerardo

**Saveri Nicola**  
**Stanislao Primi**  
**Saverio Rempicci**  
**Francesco Schinardi**  
**G. Pozzichilli**  
**Antonio Puti**  
**Venanzio Caporioni .**  
**Giuseppe Dotti Carosi**  
**Bernardino Borghesi**  
**Michele Parri**  
**Filippo Trojani**  
**Salvatore Tannuncelli**  
**De Ricci Stefano**  
**Augusto Della Vida**  
**Giovanni Bordes**  
**Eugenio Rufini romano**  
**Spinelli Vincenzo**  
**Gio. Batt. Cardosi**  
**Gio. Batt. Foscolo di Venezia per me e mia**  
**famiglia**  
**Moladini**  
**Giuseppe Tulli**  
**Pietro Costantini**  
**Cesare Neri**  
**Bartolomeo Bonanni**  
**Francesco Tosi**  
**Vincenzo Balestra**  
**Luigi Grandi**  
**Gaetano Primi**  
**Nardini Eliseo**  
**Salvatore Prospero**  
**Albino Bianconi**  
**Benedetto Tosi**  
**Pietro Vincenzini**

**L' ASSOCIAZIONE CASTRENSE  
AI SOLDATI FRANCESI  
SBARCATI IN CIVITAVECCHIA  
CONTRO LA REPUBBLICA ROMANA**

**FRANCAIS !**

Il fût un temps lorsque tous les tyrans réunis voudraient imposer à vos ancêtres le gouvernement monarchique, que la France se leva comme un seul homme pour se défendre contre les envahisseurs, et elle mit tant de zèle à remplir cette tâche généreuse qu'elle eût la gloire d'abattre ses ennemis, écrivant ainsi la plus belle page de son histoire.

Sera-t-il vrai que maintenant la guerre nous soit déclarée par ce noble peuple français au moment même que nous imitons son exemple ? Bien que les apparences soient contre vous, et que notre territoire déjà violé atteste de l'hostilité de vos intentions, nous ne pouvons nous faire à l'idée, de vous voir grossir, ou former vous seuls, les rangs de nos ennemis ; vous soldats d'une république issue comme la nôtre du sein d'une révolution populaire !

Dans cet espoir qui ne peut être trompeur nous vous tendons une main amie, et notre voix s'élève pour vous convier à la défendre d'une cause qui nous est commune ; la cause de la liberté ! Mais s'il dût être vrai que la République Française voulût ensanglanter ses mains dans une guerre fratricide, et nous imposer un gouvernement au quel nous ne voulons à aucun prix nous soumettre ; l'association du pays de Castro — *Associazione Castrense* — proteste solennellement contre cet attentat à l'indépendance de son pays, et elle se déclare prête à soutenir, les armes à la main, la solennité de ses paroles. Français ! l'association du pays de Castro prend son nom d'une ancienne ville d'Italie qui rappelle un des actes les plus barbares du despotisme sacerdotal, et c'est debout sur les ruines palpitantes de cette malheureuse cité que nous élevons aujourd'hui au ciel nos mains libérées de toute entrave, pour formuler un serment solennel — Deme dene jamais rentrer sous le joug clérical dût-il nous en coûter la vie : la mort n'est pas bien regrettable pour un peuple destiné à l'esclavage.

Ce serment nous serons prêts à le maintenir par tous les moyens.

Sur les ruines de la Ville de Castro ce 29 Avril 1849  
1. Année de la République.

k k

## FRANCESI !

Quanto i tiranni tutti si collegavano nel secolo scorso per imporre ai vostri padri la monarchia, la Francia insorse come un sol uomo a difendersi dagl'invasori, e tanto fu il valore, con cui ne rintuzzò la potenza, che è quella appunto la più bella, la più gloriosa pagina della storia vostra. Sarà ora possibile, che guerra ci venga da un popolo, di cui togliamo ad imitare gli esempi? Benché tutte le apparenze del vostro arrivo sieno ostili, benché il territorio nostro sia stato già violato, pure noi speriamo ancora di non vedere tra le file de' nostri nemici i soldati di una Repubblica figlia della rivoluzione come la nostra. E' in questa lusinga, che noi veniamo, o Francesi, a darvi la mano di amici, ad invitarvi alla difesa di una causa, che ci è comune. Ma se pur fosse vero, che la onorata milizia Francese dovesse lordarsi in una guerra diretta a soffocare la libertà di un popolo amico, e ad imporci un governo, che a nessun costo vogliamo, l'Associazione Castrense protesta solennemente contro questo attentato alla indipendenza del paese, e si dichiara pronta a sostenere la protesta colle armi. Francesi! l'Associazione nostra prende nome da una città, che rammenta uno degli atti più barbari del governo sacerdotale. Ebbene! Riuniti oggi su quelle ruine noi rinnoviamo il giuramento di non aver mai pace con quel governo, e di affrontare la morte prima che perdere la libertà. Siate certi: noi sapremo mantenerlo.

Dalle ruine di Castro li 29 Aprile 1849. Anno 1. della Repubblica Romana.

**Per l'Associazione Castrense**

**Costantino De Andreis Presidente**

*Giuseppe Pala Segretario*



**PROVINCIA**  
DI  
**CIVITAVECCHIA**

THE HISTORY

OF

THE UNITED STATES

# CIVITAVECCHIA

AL GENERALE

COMANDANTE LA SPEDIZIONE MILITARE DI FRANCIA  
NEL MEDITERRANEO

Il Municipio di Civitavecchia

**G**iorni di felicità, o di speranze sorgevano non ha guariri per l'Italia, ed i popoli, perchè oppressi da lunga servitù fidenti nei Principi, sorgevano, e combattevano al santo grido d'*Indipendenza Nazionale*, sicchè il sangue dei generosi spenti dall'armi della tirannide santificava fra noi l'ardente voto di un popolo, quello di vivere indipendente, e libero nella propria terra.

Quei giorni di felicità svanirono: il tradimento, e la frode fecero ogni opra per ricondurre l'Italia a nuova abiezione, e ad umiliante disdoro.

Pio IX, che avevamo adorato Angelo rigeneratore d'Italia, abbandonata dipoi la causa del Popolo, seguendo le orme de'suoi Predecessori nel temporale dominio, sorgeva prima cagione di cotanta sventura. Patria, onore, vita, interessi, avvenire, grandezza, tutto eraci rapito per Esso che vittima fatale dell'arti della Casta Sacerdotale, facevasi l'ardente alleato dei nostri persecutori.

Cittadini di Francia! Generale, e Soldati della Repubblica! Voi che immolandovi all'Altare della libertà ne santificaste da tanti anni il principio, schiacterete noi, che cospersi di sangue, e col seno aperto ancora di non rimarginate ferite consacrammo i nostri affetti alla Libertà, alla Indipendenza?

Abbandonati dal Principe, il quale la causa di nostra nazionalità aveva condotta a ruina; liberi nel nostro diritto, eleggemmo con universale, e numeroso suffraggio di Popolo, come Voi, i nostri Rappresentanti all'Assemblea Costituente Romana, ed Essi interpreti del voto del Popolo, proclamarono fra noi il più utile dei reggimenti politici, il Governo Repubblicano. Generale, e Soldati della Repubblica, Voi non calpesterete una gente in che

sola oggi si concentra il fuoco sacro della libertà, spenta ovunque dalla preponente forza delle armi Croate, e Borboniche in questa terra infelice.

Soldati di Francia! Noi vi pretendiamo fraternamente le braccia, perchè un popolo libero non può arrecare catene ad un popolo che tenta sorgere a libertà, perchè nelle vostre mani non è il ferro parricida della nostra Repubblica, ma l'armi che voi imbrandiste sono a tutela del diritto della giustizia, sono guarentigia del debole, e dell'oppresso.

Noi fummo oppressi o Generale; ed il Papato prima sorgente delle sventure d'Italia non interrotte da secoli, no, viva Dio, non sarà ripristinato da voi se memori dell'antica gloria, delle tradizioni della fede dei Padri, vi rammenterete che se soccorrere gli oppressi è debito più che virtù, l'opprimere i deboli è infamia più che tradimento.

Il Municipio di Civitavecchia, prima delle Città Romane in che sventolerà il vessillo di Francia, rappresentando legittimamente il voto della Popolazione fa a Voi protesta di sua fede politica. Fra Noi l'ordine regna, e non l'anarchia: qui ha rispetto la legge. Alle aspirazioni di libertà svegliavasi il nostro Popolo, e saprà raggiungerla se un crudele destino non vorrà che quivi per opra dei fratelli soccomba il fuoco di libertà che ci anima, e che ci rende fedeli alla Repubblica Romana, la quale sosterrremo costanti così nei giorni della gloria, se questi sorgeranno per noi, come nei tempi della sventura se essa (tolgalo Idio) pur ne colga.

Generale! Sianvi espressione questi voti del sentire delle nostre Popolazioni, che Voi, e la vostra armata benediranno se a noi sarete fratelli che ci soccorrono negli istanti di sventura; fidenti che giammai potrà sorgere il giorno in che Italia abbia ad esecrare, e additare alla infamia dei Posterì l'onorato nome di quella Francia, al fianco de' cui prodi combattevano i Nostri Padri nei giorni felici di sua gloria, da cui si dividevano con giuramento di fratellanza alloraquando una grave sventura pur colpiva la vostra Patria.

Accogliete Generale l'amplesso di amore che per noi v'offre questa Popolazione fidente nella nobiltà e nell'onore della Nazione Francese.

*Viva la Repubblica Francese  
E Dio salvi e la Francia,  
E la Repubblica Romana*

( 667 )

Votato ad unanimità dalla piena Adunanza Municipale  
questo di 25 Aprile 1849 ore 6 antimeridiane.

*I Rappresentanti del Popolo*

~~Giuseppe Boscaini Consigliere~~

Domenico Bartolini Anziano

Arturo Bruzzi Anziano

Gaetano Lanata Anziano

Felice Guglielmi Anziano

Antonio Baghetti Consigliere

Giuseppe Bruzzi Consigliere

Settimio Sposito Consigliere

Antonio Gaspari Consigliere

Giuseppe Ferri Consigliere

Luigi Albani Consigliere

Gio. Battista Franchi Consigliere

Luigi Freddi Consigliere

Antonino Ceccarelli Consigliere

Giovanni Bartoli Consigliere

Pietro Marchetti Consigliere

Francesco Cacciottola Consigliere

Filippo Albert Consigliere

Antonio Albert Consigliere

Andrea Bregoli Consigliere

Salvatore Marinelli Consigliere

Luigi Galli Consigliere

REPUBBLICA ROMANA

*Comune di Montalto di Castro nella Provincia  
di Civita Vecchia li 4 Maggio 1849.*

**Nei sottoscritti dichiariamo di aderire pienamente alle  
protesta emessa dai nostri Rappresentanti contro qualunque  
ostile intervento straniero, e di sostenere con tutte le nostre  
forze il Decreto Fondamentale dell' Assemblea Costituente  
dei 9 febbrajo anuo corrente.**

**Gio. Biasi Priore Comunale  
Luigi Biasi  
Bernardino Ferri Anziano  
Giacomo dott. VVanstienchist Med. Condotta  
Pietro Coleine Seg. Municipale  
Saverio Brugnoli Sergente di Finanza  
Cesare Cesarini  
Achille Ferretti  
Giacchino Fupi  
Pietro Alessandriqi  
Giuseppe De Santis  
Giuseppe Soldi  
Egidio Alessi  
Domenico Paolini  
Giuseppe Vallerani  
Giuseppe Fortunati  
Pietro Desantis  
Crofca di Ermenigildo Bianchi  
Luigi Velletti  
Giuseppe Capotondi  
Crofca di Serafino Regolis  
Domenico Cesarini  
Francesco Brozzetti  
Eugenio Cupidi  
Camillo Cupidi  
Antonio Orteni  
Palombi Filippo  
Casimirro Desantis  
Francesco Trita**

( 669 )

**Gio. Lagnani**  
**Croſce di Paolo Scerpini**  
**Dott. Benedetto Baldassarri Romano**  
**Domenico Matelli**  
**Tommaso Tommasi**  
**Salvatore Grani**  
**Luigi Cerasa**  
**Antonio Governatori**  
**Croſce di Angelo Loreti**  
**Rituendo Eserini**  
**Alfonso Maria Grispini**  
**Carlo Valentini**  
**Benvenuti Ercole G. Doganale**  
**Croſce di Agostino Ottavianelli**  
**Croſce di Antonio Cardarelli**  
**Croſce di Tommaso Carmignani**  
**Croſce di Pasquale Marchetti**  
**Quirino De Sanctis**  
**F. Pasqualini**  
**Darpini Pietro Soldato di Finanza**  
**Domenico Scorzolini idem**  
**Gregorio Secchi**  
**Corintia Polidori Biasi**  
**Paolina Biasi Coleine**  
**Teresa Devvitten Baldassari.**  
**Maria Antonia Vallerani**  
**Lucia Sbarna**  
**Caterina Legnani Costantini**  
**M. Teresa Pasqualini**  
**Rosa Foschi Villotti**  
**Felice Curti Ferretti**  
**Teresa Governatori**  
**Croſce di Francesca Loreti**

Visto per la legalità delle firme.

Il Priore Comunale = Gio. Biasi





**PROVINCIA**  
DI  
**ORVIETO**



(675)

# ORVIETO

## CITTADINI

della  
**REPUBBLICA ROMANA**

Ai Rappresentanti della nostra Provincia nell'Assemblea Costituente di Roma quando della elezione del Governo che più convenisse agli Stati Romani trattavasi, per mezzo del Circolo Popolare questa Città espresse aperto il voto suo, perchè quello Repubblicano esclusivamente venisse prescelto.

Oggi che i Francesi contro ogni diritto, e con manifesta violazione delle loro Leggi intendono distruggere la Romana Repubblica, non possiamo non sentirci scossi da fremito, da indignazione alla sola idea, che voglia compiersi un atto così contrario ai nostri pensieri, si tenti rigettarci in quello stato di abiezione dal quale ci trasse straordinaria serie di fatti.

Quindi è che innanzi a Dio, agli uomini, alle Nazioni e Popoli liberi protestiamo contro l'offesa che sentimmo nel profondo dell'animo, come quella che ne percuote nell'onore, e ne uccide civilmente, e dichiariamo che rattificando tutto quanto ha deciso in proposito l'Assemblea Costituente Romana, intendiamo voler ad ogni patto sacri, ed illesi i rivendicati nostri diritti.

Orvieto 3 Maggio 1849.

Mallio De Angelis Preside

Giuseppe Frezzolini Gonfaloniere per il Municipio

Alessandro Alessandroni Presidente del Tribunale

Giuseppe Tomassoni Assessore

Odoardo Ravizza Tenente Colonnello e Comandante la Piazza per la Guardia Nazionale

Alessandro Bianchini Vice-Direttore pel Circolo Popolare

Gio. Battista Barbò Capitano Comandante la Guardia di pubblica sicurezza

( 674 )

**La Rappresentanza Municipale e il Circolo Popolare**

**DI SANTO GEMINI**

**Unanimemente**

**Per la parola di voi Cittadini Triumviri e dell' Assem-  
blea Costituente mandano alla Francia dicendo che i diritti  
dei popoli sendo imperscrittibili per tutti, male colla forza  
si conculca il debole e che il Soldato Francese ferendo il  
petto di Repubblicano Romano, Sgherro dell' Austria ne por-  
ta l' esecrazione.**

*Seguono le firme dei Rappresentanti del Municipio, e  
dei Socj del Circolo Popolare.*

8 MAR 52

**N. B.** Gli atti consiliari di molti Municipj della Provincia di Bologna di cui parlò la Gazzetta bolognese, e il Monitore Romano, non ci giunsero a tempo, per le gravi circostanze che sopravvennero a quella sventurata contrada.

Digitized by Google

# INDICE

## DEL PROTOCOLLO



### A

- A**acquacanina—pag. 443.  
**A**cqualagna—160.  
**A**cquapendente—608.  
**A**cquasanta—390.  
**A**cquasparta—537.  
**A**lfonsine—100.  
**A**melia—338.  
**A**ncona—241. 288.  
    **I**dem **C**onsole **F**rancese—241.  
**A**piro—335.  
**A**rcevia—257. 307.  
**A**rgenta—34. 79.  
**A**scoli—412.  
**A**ssisi—497. 504. 506.

### B

- B**agnaja—613.  
**B**agnara—93.  
**B**agnacavallo—73. 80. 86. 87.  
**B**agnorea—388. 619.  
**B**arbara—248.  
**B**arbarano—622.  
**B**archi—202.  
**B**assanello—620.  
**B**assano—620.  
**B**elforte di **M**acerata—315.  
**B**elvedere di **A**ncona—280.  
**B**ettona—303.

Bevagna—526, 528, 530, 532.  
Bieda—648.  
Bologna—21, 25, 26, 27, 28.  
Bomarzo—648.  
Bordeno—42.  
Brisighella—107.  
Budrio—23.

## C

Cagli—176, 249.  
Caldarola—475.  
Camerata—276.  
Camerino—423, 436, 438, 478.  
Candelara—209.  
Canepina—646.  
Canino—650.  
Capodimonte—624.  
Caprarola—393, 623.  
Cartoceto—244, 245, 330.  
Castelbianco—283.  
Castel Bellino—310.  
Castel Bolognese—106.  
Castel Celleso—389.  
Castel Clementino—377.  
Castelfidardo—233, 290.  
Castel Leone—232.  
Castel Planio—249, 283.  
Castel Raimondo—444.  
Castel S. Elia—644.  
Castel Vecchio—323.  
Castiglione—240.  
Castignano—407.  
Castorano—392.  
Castro (*Associazione*)—664.  
Cellere e Pianiano—624.  
Cervia—98.  
Cesena—134.  
Chiaravalle—282, 294.  
Cingoli—343, 339, 367.  
Civita Castellana—624.  
Civita Vecchia—663.



Codigoro—45.  
Città di Castello—495. 510. 517.  
Col Murano—529.  
Comacchio—47.  
Comunanza—411.  
Conselice—85. 501.  
Copparo—39.  
Corchiano—612.  
Corinaldo—251.  
Coriano—125.  
Cori—6.  
Costacciaro—158.  
Cotignola—65.

## F

Fabrica—622.  
Fabriano—341.  
Faenza—92. 95. 115. 114.  
Idem i Romagnoli—111. 117.  
Fano—161. 236.  
Fermo—371. 584.  
Fermignano—167.  
Ferrara—55. 81.  
Fiastra—446.  
Filo—57.  
Filottrano—335.  
Finigli—166.  
Fiordimonte—151.  
Firenzuola—183.  
Fiuminata—455.  
Folignano—499.  
Fossombrone—153. 175. 220.  
Forlì—121. 129. 130. 134.  
Foligno—489. 505. 514. 519.  
Fussignano—62.

## G

Gabice—94.  
Gagliole—430.  
Gallese—621.

Genga—350.  
Ginestreto—204.  
Gradara—184.  
Graffignano—399. 626.  
Grotta di Castro—610.  
Grottammare—378.  
Grotte S. Stefano—616.  
Gualdo Tadino—490. 508.

## J

Jesi—271. 306.  
Isola—178.

## L

Lagosanto—71.  
Lama—389.  
Lunano—169.  
Loreto—317. 331.

## M

Macerata—213. 363.  
Mainarda—52.  
Majolati—272. 310.  
Macerata Feltria 184.  
Magliano—3.  
Maltignano—410.  
Marano—381.  
Massaccio—224. 309.  
Massa Lombarda—33. 83. 84.  
Massignano—373.  
Matelica—356.  
Mesola—74. 82.  
Migliaro—67.  
Minerbio—30.  
Mombaroccio—164.  
Mondavio—193. 221.  
Mondolfo—130. 179.

Monsempolo—413. 413. 417.  
Montalhoddo—291. 299.  
Monte Carotto—239.  
Monte Ciccardo—201.  
Montalto di Castro—668.  
Monte Fano—331.  
Monte Fiascone—623.  
Monte Fortino—403.  
Monte Gallo—399.  
Monte Granaro—378.  
Monte Lupone—344. 357.  
Monte Maggiore—210.  
Monte Marciano—273. 287.  
Monte Milone—525.  
Monte Nuovo—244.  
Mont'Olmo—319.  
Monte Porzio—563.  
Monte Prandone—408.  
Monte Roberto—239. 268. 310.  
Monte Rubbiano—374.  
Monte San Martino—534.  
Monte San Polo—398.  
Monte Santo—338.  
Monte San Vito—236. 302. 308.  
Montropoli—403.  
Mordano—527.  
Morrovalle—336.  
Mosciano—263.

## N

Narni—544. 557  
Nepi—649.  
Nidastore—234.  
Novilare—163.

## O

Offida—596.  
Onano—611.  
Orte—628.

**Ortesano—233.**  
**Orvieto—673.**  
**Osimo—255.**  
**Ostellato—59.**

## **P**

**Pagliare—394.**  
**Pergola—190. 223.**  
**Perugia—483. 487. 512.**  
**Pesaro—207. 216. 217.**  
**Petricoli—376.**  
**Piaggia—147.**  
**Piandimileto—155.**  
**Pianiano e Cellere—621.**  
**Pieve—54.**  
**Pieve Bovigliana—447.**  
**Pieve Torina—443. 452. 470.**  
**Pioraco—442.**  
**Poggio Renatico—25.**  
**Pontelagoscuro—67.**  
**Porto Maggiore—56.**  
**Proceno—614.**

## **Q**

**Quartesana—53.**

## **R**

**Ravenna—91. 109. 112.**  
**Recanati—554.**  
**Ripaberarda—592.**  
**Ripatransone—382.**  
**Rieti—561.**  
**Roma—3. 4. 11. 13. 14. 15.**  
**Idem i Francesi residenti—12.**  
**Rocalvecce—586.**  
**Ronciglione—598. 626.**  
**Russi—108. 118.**

# S

Saltara—188.  
San Gemini—674.  
Sant'Agata—83.  
Sant'Angelo in Liezzola—323.  
Sant'Angelo in Pontano—261. 316.  
Sant'Angelo in Vado—223.  
Sant'Arcangelo—122.  
San Benedetto—409. 419. 420.  
San Costanzo—148. 151.  
San Ginesio—333.  
San Giovanni—623.  
San Giorgio—96.  
San Leo—186.  
San Lorenzo—614.  
San Lorenzo in Campo—203. 233.  
San Marcello—281.  
San Martino—(*Viterbo*) 613.  
San Niccolò—24.  
San Severino—346. 366.  
San Stefano—585.  
Sant'Elpidio—379  
Santa Maria—591.  
Sarnano—328. 363.  
Sarsina—124.  
Sasso—349.  
Sasso Feltrio—170.  
Sassoferrato—332.  
Savignano—133. 135.  
Scapoli—494.  
Scheggia—152.  
Sefri—449.  
Senigallia—198. 233.  
Serrapetrona—444.  
Serravalle—434.  
Serra de'Conti—266.  
Serra S. Quirico—333.  
Sipiviano—392. 614.  
Solarolo—103.  
Soriano—627. 635.  
Spello—488.

Spoletto—534.  
Staffolo—278. 304.

## T

Terni—540.  
Todi—500.  
Tolentino—522. 564.  
Torre—494.  
Treja—547.

## U

Universitarij ( *Circoli* )—7.  
Urbania—136. 214.  
Urbino—195. 218.  
Urbisaglia—527.

## V

Vallerano—590. 617.  
Vetralla—625.  
Vigarano—52.  
Vignanello—617.  
Viterbo—557. 585. 649.  
Vitorchiano—629.  
Voghiera—49.











